LA STAMPA

ANNO 124. N. 282 • DOMENICA 2 DICEMBRE 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 658306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568334/305; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 582.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 050; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.500; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI: OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

E' Kohl il favorito nel voto pantedesco

La grande Germania sceglie il Cancelliere

IL SAGGIO CONTADINO

PER aver saputo acciuffare la storia al momento giusto, e senza troppo lambiccarsi il cervello, Helmut Kohl uscirà probabilmente vincente dalle elezioni che si svolgono oggi nella Germania unificata. Così almeno dicono i pronostici, ed è per questo che la campagna elettorale è apparsa nelle ultime settimane talmente monotona, priva di impetuosi patimenti: mediocre in fin dei conti, perché scontata. Ma è apparsa soltanto, perché i patimenti non mancano e neppure gli affanni, i conflitti tra opposti appetiti. Le due Germanie che per la prima volta tornano a votare insieme, dopo 12 anni di nazismo e 45 di separazione, devono ancora abituarsi l'una all'altra, apprendere un linguaggio comune, ricreare il clima di ricostruzione che i fortunati tedeschi dell'Ovest hanno ormai alle spalle da decenni, e che i malcapitati tedeschi dell'Est cominciano appena a fabbricare, in mezzo alle rovine postcomuniste. Per questi ultimi la monotonia democratica ha la forza tremenda di un lievito, la mediocre normalità è una terra promessa. E Kohl è il loro simbolo: Kohl il mediocre, l'anti-intellettuale, il praticone.

Kohl non passa il suo tempo a domandarsi chi siamo, dove andiamo e perché. Il lontano futuro non lo tormenta oltre misura, la sua attenzione si concentra tutta sul presente, sugli incontrovertibili fatti, sul dover-fare assai più che sul dover-essere. D'altronde è il motivo per cui è stato cronicamente ridicolizzato, nella piccola Repubblica federale di ieri: pera lo soprannominavano, o gigante camuso con piccola testa.

Ma proprio questo volar terra terra gli ha permesso di restare a contatto con la terra, e infine di toccarla. Gli ha consentito di fiutarne gli umori, i possibili smottamenti. E' la vicinanza alla terra che gli ha dato le ali, e paradossalmente anche il senso del passato, la memoria della ricostruzione. Kohl non pensa forse il futuro lontano ma in cambio non nasconde di avere dei padri, e dei miti che lo sorreggono. I padri sono Adenauer e Erhard, i costruttori della Germania e della riforma monetaria post-bellica. Il mito che propone di continuo è quello della «deutsche Trümmerfrau», della donna tedesca anonima che nella mediocrità, nella monotonia, ha edificato sulle rovine - sui Trümmer - il miracolo tedesco.

Di fronte a lui, il socialdemocratico Lafontaine dà prova di non minore energia, ma stranamente sembra ancor più schiacciato sul presente di Kohl e Genscher, i rivali democristiano e liberale. Gonfio di idee sul futuro è infatti Lafontaine. O come usa dire: è dinamico, brillante, alla moda. Ma il treno della storia con ogni evidenza sembra averlo perduto, il giorno in cui non ha saputo fiutare la Germania e non ha sentito quanto potente fosse il bisogno di riunificazione. E' a questo punto che Lafontaine ha perso il senso della realtà, e si è messo a fare piccoli ingenerosi calcoli sui costi dell'unità, con la passione spenta di un contabile che ha studiato materialismo storico ed è diventato un ultraconservatore di provincia.

Per la socialdemocrazia tedesca, una disfatta potrebbe essere molto deprimente. Deprimente perché ha puntato tutto sulla figura insostenibilmente leggera, non oberata dalla storia, di un candidato che si dice l'incarnazione della Germania post-nazionale, post-consumista, senza radici. Di una Germania apparentemente più europea, ma che dell'Europa ingrandita non capisce le nuove aspirazioni na-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

BONN. La Germania va oggi alle urne per il primo voto unitario e democratico dal 1932, e i sondaggi danno stravincente la Cdu di Helmut Kohl, il Cancelliere del miracolo, mentre i socialdemocratici dovrebbero andare incontro alla peggiore disfatta del dopoguerra. Kohl si prepara a cogliere i frutti dell'insistenza con cui ha mirato alla riunificazione a tappe forzate nell'anno seguente la caduta del Muro. L'Spd pagherà probabilmente i dubbi e i distinguo con cui ha seguito l'intero processo, sempre intenta a mettere sull'avviso i tedeschi riguardo ai costi economici e sociali di un inglobamento troppo veloce della Germania Est: l'elettorato della defunta Ddr non sembra intenzionato a perdonarglielo.

E' stata una campagna elettorale con poche emozioni, specialmente in confronto a quelle che hanno accompagnato i mesi della riunificazione. «C'è chi vince i sondaggi e chi vince le elezioni» ha detto il candidato Spd alla cancelleria Lafontaine; ma la sua sconfitta sembra certa. **Emanuele Novazio** A PAGINA 5

Ostaggi, dall'Italia pronto un altro aereo di medicinali

Saddam dice sì a Bush

«Ma parliamo anche di Israele»

BAGHDAD. L'Iraq accetta il dialogo con gli Usa, ma dice sì con voce diffidente. La risposta all'invito di Bush è arrivata dopo mezza giornata di silenzio e dopo molte ore da quando il comando del consiglio della rivoluzione l'aveva decisa. «Accettiamo l'idea dell'invito e dell'incontro - hanno fatto sapere i dirigenti iracheni nel comunicato diffuso ieri mattina -. Il comportamento dell'Iraq è a favore, come è sempre stato, di un dialogo profondamente serio». Ma Baghdad teme che l'apertura di Bush abbia lo scopo di dimostrare all'opinione pubblica mondiale che è stato fatto il possibile per evitare una guerra. Forse anche per questo l'Iraq ha avanzato per l'ennesima volta la pregiudiziale palestinese: «La Palestina e gli altri territori occupati restano davanti ai nostri occhi e al centro dei problemi che affronteremo in qualsiasi dialogo». Ma il vicepresidente Usa Dan Quayle ha subito replicato: tra le due questioni non c'è alcun collegamento.

Con la sua mossa a sorpresa Bush ha recuperato il sostegno dei principali esponenti democratici. Sul piano strategico, però, ha raccolto parecchie critiche. Il primo è stato Henry Kissinger: «Nel corso di interi decenni non sono mai stato così preoccupato come sono adesso». Per l'ex segretario di Stato non solo gli Usa si sono giocati l'opzione militare, ma ora rischiano di dover trattare la pace su basi del tutto contraddittorie con gli obbiettivi fissati.

Il governo italiano sta lavorando con la Croce rossa per mandare al più presto a Baghdad un secondo aereo carico di medicinali. E spera che questo gesto umanitario porti alla liberazione non solo degli ostaggi italiani, ma di tutti quelli ancora trattenuti in Iraq. L'iniziativa è stata esaminata in dettaglio venerdì sera a palazzo Chigi da Giulio Andreotti e da monsignor Capucci, che parte oggi per Baghdad. «Capucci mi ha espresso ancora una volta la sue preoccupazione per l'assoluta mancanza di medicinali», ha spiegato ieri il presidente del Consiglio.

Andrea di Robilant e Paolo Passarini A PAGINA 3

A COLLOQUIO CON JARUZELSKI

La notte con Andropov sul treno fantasma

VARSAVIA. Il generale Jaruzelski (nella foto) rivela a «La Stampa» un episodio clamoroso. «Prima del colpo di Stato fui fatto salire su un aereo che a sorpresa mi portò in Urss. Su un treno fantasma il capo del Kgb, Andropov, disse: non tollereremo svolte del sistema polacco». **Jas Gawronski** A PAGINA 7

Ieri in Vaticano il passaggio di consegne alla Segreteria di Stato dopo undici anni

Il Papa ha nominato il nuovo vice

Sodano al posto di Casaroli, uomo dell'Ostpolitik

CITTA' DEL VATICANO. Si conclude una fase storica in Vaticano. Il cardinale Agostino Casaroli lascia, dopo undici anni, la Segreteria di Stato. Al suo posto il Papa ha nominato monsignor Angelo Sodano.

Il cardinale Casaroli aveva già presentato le sue dimissioni, come vuole la regola, al compimento del settantacinquesimo anno (il 24 novembre del 1989), ma Giovanni Paolo II, come ha spiegato ieri nel corso della cerimonia di insediamento del nuovo Segretario di Stato, ha ritenuto di non potersi privare subito «di un collaboratore tanto saggio ed esperto». E in effetti l'operato di Casaroli ha inciso profondamente nei rapporti fra la Chiesa e i Paesi dell'Est.

La politica «dei piccoli passi», un'abilità da tessitore, la scelta del dialogo e della tenacia: con queste armi il cardinale Casaroli ha portato il Vaticano a riallacciare i rapporti con i Paesi comunisti.

E in fondo era questo il compito affidatogli nel lontano '63 da Giovanni XXIII che comprese subito il suo valore di diplomatico. In questi ultimi anni di grandi cambiamenti la Chiesa ha così potuto raccogliere i frutti di quella Ostpolitik che Casaroli ha perseguito con tenacia fin dall'inizio della sua lunga carriera.

Ora il Vaticano ha un nuovo «vice Papa»: monsignor Angelo Sodano, 63 anni. Giovanni Paolo II ieri lo ha nominato pro-Segretario di Stato (sarà Segretario con la nomina cardinalizia che avverrà al prossimo Concistoro).

La scelta di Wojtyla è caduta proprio sul «ministro degli Esteri» della Santa Sede che ha preparato l'incontro tra il presidente dell'Unione Sovietica, Gorbaciov, e il Papa avvenuto il primo dicembre del 1989. Una scelta che rappresenta un segno di continuità nella politica estera del Vaticano.

Marco Tosatti A PAGINA 12

Gladio nel caso Moro

La stampatrice dei volantini br forse arrivava dai «servizi»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 8

I vescovi contro il governo

«Un errore bloccare la Gozzini» Poletti ai detenuti: siamo con voi

di Francesco Grignetti A PAGINA 11

Anche il pli cambia nome

Democrazia o alleanza liberale è scontro tra Altissimo e Zanone

di Fabio Martini A PAGINA 2

AMATO E LA RIFORMA

LA FALSA RICETTA DI DE MITA

Caro direttore,

su La Stampa di venerdì scorso Ciriaco De Mita ha riproposto, con apprezzabile pacatezza, il suo punto di vista sulle ragioni della nostra crisi istituzionale e la soluzione che da tempo ne fa conseguire, una riforma elettorale fondata su patti di coalizione e sulla scelta, da parte dell'elettore, della coalizione vincente. In altre sedi, e con più spazio, varrebbe la pena di soffermarsi sulla analisi che De Mita fa della crisi, riconducendola alla espansione negli ultimi vent'anni del ceto medio e alla crescente insoddisfazione di questo verso i partiti. E' un'analisi a dir poco parziale (anche se coglie un punto vero), perché le insoddisfazioni sono di diversa matrice e i bisogni emarginati o male appagati non sono soltanto quelli del ceto medio.

Ma voglio sottolineare soprattutto due aspetti. Il primo riguarda quanto De Mita dice a proposito di quello che chiama l'inseguimento delle Leghe, che verrebbero rincorse dai partiti per avvicinarsi al loro voto. Non mi è chiaro in che cosa consisterebbe questa rincorsa. Ma se riguardasse la proposta di un rafforzamento delle Regioni e di un generale irrobustimento delle autonomie sarebbe davvero un errore valutarla alla stregua di un espediente per attrarre la simpatia delle Leghe. Il nostro sistema

Giuliano Amato

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Cade l'ultimo diaframma, l'apertura nel '93

Prima stretta di mano nel tunnel della Manica

Un operaio inglese e uno francese si incontrano sotto la Manica [FOTO AP]

LONDRA. Con un colpo di piccone dato da Graham Fagg, un operaio di Dover, è caduto l'ultimo diaframma che ancora divideva il tunnel sottomarino che collegherà Francia e Inghilterra. Ormai l'Inghilterra non è più un'isola, un cordone ombelicale sottomarino l'ha riunita dai tempi dell'età glaciale al continente europeo. **Paolo Patruno** A PAGINA 4

Confermata la sentenza a 26 anni: la Guerinoni ha fatto uccidere l'amante

Gigliola condannata, lasciamola in pace

DOPO sei ore di permanenza in camera di consiglio la corte di Genova ha confermato a Gigliola Guerinoni i 26 anni della prima sentenza. A nulla è valsa la sua rivendicazione pronunciata prima che la corte entrasse in camera di consiglio, insieme con la ricusazione di essere una figura mitologica. E, alla sentenza, Gigliola Guerinoni è parsa crollare, perdere tutta la voglia di lottare ancora: una donna in lacrime, finita. Si dice: è parsa, perché tutto in questa lunga accidentata, troppo divulgata vicenda della cosiddetta «Mantide» è prima di tutto apparenza. La sostanza, il cuore dei fatti e dei misfatti è più difficile da raggiungere e addirittura da tentare di avvicinare.

Il perché un processo assuma un'importanza maggiore di altri, tocchi l'interesse del pubblico fino a farlo sconfinare nella morbosità è sempre un mistero. Non è solo questione di prove, di indizi e neppure di colpe. E' uno sconvolgimento introdotto nella nostra società, che ogni tanto si compiace ancora di chiamarsi civile, dalla moltiplicazione dei quotidiani nella prima metà dell'Ottocento in Inghilterra e Francia per la libertà di stampa e la conseguente, dilagante affermazione dell'industria letteraria nella drammatizzazione dei processi e nei romanzi d'appendice.

Società civile nello stesso senso di guerra civile. Qualcosa per cui dividersi tra innocentisti e colpevolisti, per cui dilaniarsi per diletto. E peggio per chi ci restava dentro davvero, innocente o colpevole a un certo punto neppure contava molto. Gigliola Guerinoni aveva il passato e il fisico adatti per vedersi attribuire la parte della donna pericolosa, la donna che nei giallo-neri americani come «La fiamma del peccato» costituisce la rovina dell'uomo debole disposto a cedere alla tentazione mortale.

La donna corruttrice e assassina. La stampa ha cominciato a riportare ed enfatizzare le voci popolari.

E' servito a poco che a un certo momento si rettificasse il tiro, e qualcuno arrivasse a pentirsi dei titoli esasperati.

Ma ci si è messa anche la televisione. Resterò sempre convinto che la trasmissione del processi in televisione ha qualcosa di diabolico. Il comportamento dell'imputata, le occhiate conquistatrici che lanciava intorno, la sua stessa bellezza o anche solo la memoria della sua bellezza sono bastate a insinuare in molti la convinzione della sua colpevolezza. Quanto ai particolari del procedimento, anzi dei vari procedimenti che le sono stati intentati, erano troppo complicati perché li si seguisse attentamente.

Forse Rina Fort fu più odiata perché aveva ucciso una madre e tre bambini, ma di sicuro è stata meno odiata Terry Broome che era rea confessa di aver ucciso uno che l'aveva insultata. Ma poi sono state lasciate in pace. Ci auguriamo che lo stesso accada anche per Gigliola Guerinoni.

A meno che non si asciughi le lacrime e non torni a lottare, perché allora ci sarebbe da riprendere in considerazione il tutto, anche il fatto che le siano stati attribuiti, già che c'era, più delitti e più colpe. Dopo tutto viviamo in un Paese in cui è in circolazione il più gran numero di assassini condannati che non si trovano affatto in carcere, ma magari vengono protetti dalle forze dell'ordine. E in una trasmissione televisiva popolare come quella della Carrà, in occasione della venuta di quelli di «Beautiful» è stato fatto un referendum a mezzo lampadine e sondaggio Enel sulla liceità dell'incesto tra Ridge e Caroline. E la maggioranza degli spettatori ha votato per il sì. «Gli italiani sono romantici», ha detto la Carrà.

Oreste del Buono

Indice

La tournée verso la segreteria parte da Bergamo e passa anche attraverso la Rete di Orlando

Martinazzoli ai confini della dc

Donat-Cattin: è lui lo Zac degli Anni 90

Mino Martinazzoli «Tranne che al papato, sono stato candidato a tutto. In realtà non sono candidato a nulla»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Luna pienissima, cielo freddo e stellato a Bergamo Bassa. Tutti al Conventino, nel teatrino rasso dell'ecclesiastica «Casa del giovane», dove davanti all'altra sinistra dc, quella buona, sta per parlare Mino Martinazzoli. «Parlerà, come Moro, per cinque-sei ore» lo presenta, con trepida felicità, il senatore Gilberto Bonalumi. *Humour* democristiano in terra di Lombardia. Ma non c'è molto da ridere. Perché la corsa è cominciata.

Si tratta di un discorso di un'ora e mezzo. Sull'attuale «patologia» della dc. Sui rischi di questa «nostra condizione drammatica», sull'illusione di poter «liofilizzare la protesta delle Leghe» con i vecchi sistemi che alla fin fine si riducono «in una disperata sopravvivenza».

Meno enfatico e dubbioso del solito, Martinazzoli. «Ho letto stamane un'intervista del professor Miglio, intellettuale leghista. Con tutto il rispetto - un'occhiata complice alla platea - ho letto delle cazzate». Sussura, al microfono, messaggi quasi provocatori ai «capi veri o presunti» del partito. Congelare, per esempio, le percentuali delle correnti «in modo che non debbano comprare tessere, e non debbano rubare per comprare tessere». Vecchio animale da podio. C'è anche la storiella triste del topolino (dc) caduto in trappola. E degli «amici» topini che vogliono farlo uscire. «Ma io non voglio uscire - fa quello - io mi lamento della cattiva qualità del formaggio». La trappola, «la nostra trappola è l'unità della nomenklatura». Sì, stavolta sta cominciando l'avventura di Martinazzoli.

E mentre parla è difficile non ripensare alle ultime fasi convulse del consiglio nazionale, quando la «nomenklatura», peggio l'«oligarchia» ha sbattuto via Leoluca Orlando e deciso a porte chiuse quell'unità che a Bergamo viene definita «fase armistiziale». Lui, Martinazzoli, non c'era. «Dovevo prendere un treno» spiega. Silenzio-assenso? «No, silenzio-assenza». Invincibile sfruttatore di allitterazioni, assonanze, giochi di parole: «Non sono superbo - dice - sono superfluo». Anche nella riunione disertata per urgenze ferroviarie. Sapeva, certo, che quella scelta sarebbe stata notata: «Ma mi stava bene così. Non mi sento, in questa stretta, espulso. Né come uno che è stato espulso. Temo - e qui il discorso si fa più interessante - che sia indifferente essere dentro o fuori».

Su quel treno che viaggia verso il Nord mentre De Mita viene riacclamato presidente della dc, c'è appunto un Martinazzoli metà dentro e metà fuori, «ai confini della dc», come preferisce lui.

Tace per un po' di giorni, l'ex ministro di buone letture, convinto, con Kafka, che «le sirene posseggono un'arma ancora più terribile del loro canto: il loro silenzio». Compleanno, venerdì scorso, celebrato con cinquesei amici a duemila metri, in una baita, posticino tranquillo, tra le nevi del Passo Maniva, a mangiare e bere dall'una alle cinque di pomeriggio. Cinquantanove anni: sempre più vicino al fatale traguardo dei 60, quando scadrà, come certificato da annuncio in data 1/3/90, quel suo personale «e non revocabile contratto con la politica». Ma intanto - fa capire più con le espressioni del volto che col le parole - quest'anno che rimane, l'anno del congresso dc, «vale la pena» di viverselo, più o meno pericolosamente, con Eliot: «Per noi non c'è che il tentare. / Il resto non ci riguarda».

Ma tentare che cosa? Quella lunga, terribile corsa verso la segreteria. Ed ecco il sabato bergamasco al Conventino, ecco, domani, già annunciato dai giornali, un significativo faccia a faccia, in Verona, con padre Sorge. Ecco il 15, a Brescia, un confronto con Leoluca Orlando, Pietro Scoppola, Massimo D'Alema. Alt, un minuto. Nei partiti queste sono cose che si fanno ma non si dicono. O non si dicono troppo presto. O, in ultima analisi, si fanno dire dagli altri. E difatti già lo dicono Paolo Cirino Pomicino («Una faccia del Nord alla guida del partito»), Giovanni Goria, Carlo Donat-Cattin («Mino è lo Zaccagnini degli Anni Novanta»). Lui no, non lo dice: «Agisco, ma davvero, al di là di ogni anche ragionevole ambizione, previsione». Insomma: «Sono candidato a nulla. Così come, tranne che al Papato - ennesimo, ragguardevole ping pong lessicale - sono stato candidato a tutto». A presidente del Consiglio, nell'estate del 1987 (e andò Goria). A segretario e a presidente della dc, nel febbraio del 1989 (andarono Forlani e De Mita). Di nuovo a presidente del partito, l'altra settimana (e riandò De Mita). Un inconsueto rosario di rinunce per un dc sia pure tormentato, orgoglioso e ben fornito - come spiegano i più accreditati «martinazzologhi» - di «intimo scetticismo cristiano». Ma pur sempre un dc. Che invece, nella quiete del suo ufficio bresciano, continua ostinatamente a definirsi «un mezzo giocatore, uno che non ha sufficiente ambizione». E, visto che ci siamo, racconta della reazione di Borgess alla notizia del premio Nobel: «Ma come? Non l'avevo già vinto?».

Dire no alla «competizione smisurata», resistere «all'imperativo del successo», coltivare, in coerenza con il personaggio, «un'interpretazione mite della politica». E però: «Se non ora, quando?». Questo trasmettono, al Conventino di Bergamo, gli applausi e le facce di quell'altra sinistra. Debilitata e delusa dalle tattiche, prima guerrigliere e poi accomodanti, di De Mita. Spaventata, peggio terrorizzata dalle Leghe, che qui mordono più che altrove. E, come se non bastasse, gonfia di rimorsi nei confronti di Orlando, abbandonato lì, con il suo carico di speranze e di giustificatissimo malessere, in balia di se stesso. Per questa sinistra, ormai, rimane solo Martinazzoli, l'uomo delle «simmetrie speculari». Con quei suoi grovigli più esistenziali che politici («Essere dirompenti o inesistenti?», «Il coraggio o la pazienza?», «Il potere o la virtù?») liquidati dai suoi avversari come «ragni in testa». Ma anche con le sue prediche contro «l'altissimo, insopportabile tasso di colesterolo burocratico e oligarchico», contro «i pragmatici della post-ideologia che predicano la politica come concretezza e spesso la praticano come affare». Martinazzoli metà dentro e metà fuori. E proprio per questo abilitato a mantenere, forse a riportare la Rete di Orlando dentro la dc.

Parte da qui, dal malessere e «dalla provocazione» di Leoluca («cui non è possibile opporre né sordità né comodità»), dall'«incapacità dei partiti ad autorigenerarsi» la corsa di Martinazzoli, leader malinconico, verso un'eventuale, inevitabile candidatura. La politica il via di spappolamento, «i partiti che, come il barone di Munchausen, credono che per alzarsi in aria serva tirarsi per i capelli».

E a nulla, nella dc, servono i giochini di comporre e scomporre correnti al vertice della dc: «L'acquazzone c'è stato. Ma non è più tempo di cercatori di lumache trasversali». La Rete del malessere è sottoterra e Martinazzoli, piuttosto, vuole scendere «in miniera»: «Capire se sotto le sclerosi dei gruppi c'è ancora un barlume di idea democristiana. Trovare questa sofferenza, riconoscerla, farla saltare fuori». In altre parole: «Fare all'interno della dc quello che Orlando sta tentando di fare all'esterno. L'ultimo, rischioso tentativo di riscatto». Con la benedizione di padre Sorge.

Orlando ha il fiato corto. «Se la vita e la politica fossero un labobatorio - gli ha detto Martinazzoli qualche tempo fa - piuttosto che un sotto-partito cattolico ci starei anch'io a fare una forza con autentici democristiani, veri liberali, sinceri riformisti socialisti e maturi post-comunisti. Ma la politica e la vita non sono un laboratorio». E la Rete, appena nata, vuole subito morire in partito: «Non mi pare un destino così esaltante».

Promette «qualcosa di più», Martinazzoli. Pretende «qualche valenza di liberazione», l'Ingrao democristiano, dalla sua sinistra bergamasca. «Giacimenti ideali», da far valere contro «la foresta pietrificata» delle Leghe. Immagini sempre più da poesia che da comizio. Poesia fredda, di testa, rischiarata da evocazioni meteorologiche, astrali. «L'eclissi della politica», «il centro della scena dominato da un impotente crepuscolo», «la cara luce del sole». La corsa di un democristiano così diverso. Applausi al Conventino. E via, che è tardi, a mangiare con il raggiante Bonalumi. Luna piena a Bergamo Bassa.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

LA FALSA RICETTA DI DE MITA

centrale non funziona, non solo perché ci sono in esso troppi partiti e troppi negoziati, ma anche perché fa troppe cose, ha troppe responsabilità, affoga sotto compiti che gli piovono addosso da troppe parti.

Per questo è essenziale decentrare, distribuire meglio il carico, recuperare responsabilità alla periferia e non averle tutte al centro. Tenendo conto dell'alto valore che ciò avrebbe per rendere tutti più attenti nell'uso dei soldi dei contribuenti, il Fondo Monetario Internazionale indica quest'anno nel decentramento la cura principale di cui ha ormai bisogno la nostra finanza pubblica. E' arduo pensare che il Fondo lo faccia perché sente il bisogno di inseguire le Leghe.

Quanto poi alla cura che De Mita propone per il sistema centrale, la cura dell'elezione di coalizioni, sono contrario semplicemente perché non funziona. La cura pretende di rafforzare il potere del cittadino (al quale si dice che sceglierebbe così chi governa) e invece rafforza il potere di ricatto dei singoli partiti ai fini della scelta della coalizione in cui stare. E se poi, dopo le elezioni, uno dei partiti decide di andarsene? Si tocca con mano qui il vizio di fondo dell'idea, che cerca di introdurre, su un impianto che rimane proporzional-parlamentare, un elemento, incompatibile con esso, di quasi-elezione diretta.

Se si vuole che gli elettori scelgano chi governa (e ha molto senso volerlo) allora li si deve far votare per un Capo dello Stato munito di poteri di governo, scelto in tal modo veramente da loro e non dai partiti. Se non si vuole questo, allora è inutile affastellare la riforma elettorale, che riguarda il solo Parlamento, di finalità che essa non può perseguire.

La riforma elettorale la si può e la si deve fare per ottenere i risultati che essa può dare: in primo luogo una minore frammentazione delle Camere, una più alta moralità delle elezioni, una migliore qualità degli eletti. Le tecniche per arrivarci, se c'è la buona volontà, le conosciamo tutti a memoria.

Giuliano Amato

Due le ipotesi: alleanza dei liberali (Zanone) e democrazia liberale (Altissimo)

Nel pli scontro sul nuovo nome

«La parola partito non piace più agli elettori»

ROMA. Ora anche ai liberali è venuta la tentazione di cambiare nome. L'idea liberale vince in tutta Europa e quindi l'aggettivo non si tocca, ma il termine partito non piace più e così al prossimo congresso, il pli potrebbe ribattezzarsi «Alleanza dei liberali», secondo la proposta di Valerio Zanone, oppure «Democrazia liberale» come preferirebbe il segretario Renato Altissimo. A movimentare i lavori del consiglio nazionale del pli, conclusi ieri, è stato proprio il sindaco di Torino: sua la proposta di cambiare nome, ma soprattutto sue le critiche più pungenti al progetto di riforma elettorale presentato da Altissimo, che alla fine ha comunque ottenuto il consenso del parlamentino.

Ma l'inatteso dissenso di Zanone è la spia di un malessere, di una possibile frattura dentro la corrente di maggioranza del pli: una divisione probabilmente destinata a venire alla luce prima del congresso nazionale fissato per il mese di aprile del 1991. In quella occasione la leadership di Altissimo potrebbe essere messa in discussione oltre che dalla minoranza di Biondi e Costa, anche da una parte dell'attuale maggioranza (Zanone). E a quel punto, si sussurrava in questi giorni al consiglio nazionale, potrebbe prendere quota una candidatura alternativa, un cartello anti-Altissimo. Guidato dallo stesso Zanone? Oppure da un altro alleato di Altissimo come il ministro alla Sanità Francesco De Lorenzo?

Nella due giorni del parlamentino, i liberali si sono trovati unanimi sulle diagnosi (urgenza di rifondare il partito e sulla forte opposizione alla partitocrazia), ma divisi sulle terapie. Per Altissimo il sistema politico-istituzionale si rigenera con una riforma elettorale alla francese (doppio turno, sbarramento del 12,5 per cento per accedere alla seconda fase), mentre per Zanone lo sbarramento «significherebbe doversi porre di fatto sotto l'ala protettiva di un partito più grosso».

Un dissenso che il sindaco di Torino ha motivato con parole forti, per lui inusuali: «Ad accordi di protezione con partiti più forti, a protettorati coatti per difendere un pugno di parlamentari io non ci sto». Un dissenso che ha indotto Zanone ad una mossa a sorpresa.

Venerdì sera, in una riunione di maggioranza l'ex segretario del pli (che sotto la sua guida, tra il 1976 e il 1985 ha triplicato la pattuglia parlamentare) ha annunciato che avrebbe presentato una propria risoluzione. Altissimo lo ha sconsigliato, perché - ha spiegato poi ai giornalisti - «i punti di convergenza erano moltissimi».

Zanone ha scelto una strada a metà: anziché una mozione, ha presentato un ordine del giorno, votato per parti separate. «Il mio - ha tenuto a dire - non è un atto di divisione, né di dissociazione, né una presa di distanze». Ma intanto, prima di trasformare l'ipotesi di mozione in un semplice ordine del giorno, gli amici di Zanone hanno raccolto sotto il documento oltre 30 firme, circa il 20 per cento del consiglio nazionale: l'alba di una nuova corrente?

Ieri mattina Altissimo ha deciso di accogliere il cuore delle argomentazioni del sindaco di Torino e così il parlamentino liberale ha approvato tutto il «manifesto Zanone», anche nella parte che impegna il prossimo congresso a cambiare nome al partito. Una proposta che non sembra dispiacere al segretario, anche se Altissimo, con una punta di ironia, ha tenuto a ricordare che «è stato proprio Zanone anni addietro a non volerne sapere».

Bocciata invece a larga maggioranza la controproposta di Zanone sullo sbarramento. Chi invece sembra credere molto alla proposta liberale di riforma elettorale è Altissimo: «Per dare più forza al progetto - si legge nel documento finale - i liberali raccoglieranno le firme necessarie per la presentazione di un disegno di legge di iniziativa popolare». [f. mar.]

LETTERE **AL DIRETTORE**

Napolitano e il Golfo Mai criticato l'Onu

Caro Direttore,
mi consenta di replicare brevemente - almeno per i riferimenti alla mia persona - all'articolo di Massimo Salvadori: «Dove porta il pacifismo all'italiana». Premetto di condividere l'impostazione da cui l'articolo prende le mosse: grave apprensione per «l'ipotesi di una guerra nel Golfo, pure in difesa del diritto, che bisogna cercare con tutti i mezzi possibili di evitare»; ferma denuncia della «logica» secondo cui si è mosso l'Iraq a partire dall'aggressione contro il Kuwait, così da porre «la comunità internazionale di fronte ad una rigida alternativa». Ho sviluppato io stesso questi concetti in ripetute occasioni, sulla stampa, in Parlamento, in incontri internazionali. E l'ho fatto con coerenza e senza ambiguità: respingo pertanto come del tutto infondato il giudizio di Salvadori, che si basa solo su una frase contenuta in una mia recente intervista all'*Unità*: «Noi non stiamo discutendo di che cosa debba fare l'Italia in caso di conflitto, ma di come evitare il conflitto». Quella frase si riferiva con tutta evidenza allo stato della discussione nel pci e alla necessità di concentrare in questo momento i nostri sforzi sulla ricerca di ogni concreto spiraglio per avviare la crisi del Golfo verso uno sbocco pacifico, col ritiro delle forze irachene dal Kuwait e col ristabilimento della sovranità di quel Paese. Non ho detto nulla che suonasse «opposizione alla risoluzione dell'Onu»; e più in generale nego che sia «prevalsa» nel pci - nonostante le posizioni emerse nella minoranza - una lettura delle scelte dell'Onu come «imposizione degli Usa» o «asservimento ai militaristi americani». Vedremo come si evolverà il dibattito nel mio partito, in rapporto a una crisi che per fortuna - all'indomani dell'iniziativa del presidente Bush - non mi sembra fatalmente destinata a sfociare in un tragico conflitto.
Cordialmente.

Giorgio Napolitano.

DALLA PRIMA PAGINA

IL SAGGIO CONTADINO

zionali, il bisogno di identità, la voglia di un benessere lungamente negato. Non a caso Lafontaine si presenta come l'uomo assolutamente moderno, che non è figlio di Schmidt né in fondo nipote di Brandt o di Kurt Schumacher, il socialdemocratico che dopo la guerra credeva profondamente nella riunificazione, e nella «forza magnetica» dell'unione economica e monetaria. Lafontaine non ha genealogie, né debiti: appartiene alla generazione di tedeschi che hanno aborrito la piccola mediocre Repubblica federale e hanno cominciato ad amarla subitamente all'ultimo minuto, quand'era ormai troppo tardi.

Il risultato elettorale può ancora smentire i pronostici, perché poco si sa degli smarrimenti a Est. E certamente il futuro sarà molto più arduo di quanto pretenda Kohl, nell'ex Ddr: nei giorni scorsi già si son viste esplosioni di collera, durante gli scioperi dei trasporti, e conflitti più gravi scoppieranno nel '91, quando apparirà chiaro che un terzo dell'economia tedesco-orientale è condannato.

Ma Kohl ha un'altra forza che Lafontaine non possiede, ed è l'istinto diffidente dei contadini. Come un contadino si è comportato, quando ha accelerato l'unificazione per tema che una tempesta in Urss rovinasse ogni vendemmia. Con la saggezza di un contadino affronterà magari altre burrasche. A ben vedere Kohl l'ottimista sa che la storia è tragica: che bisogna prenderla per i capelli, prima che corra via e ti sfugga di mano.

Barbara Spinelli

Licio Gelli: o me o lui

Lega meridionale Una candidatura anche per Curcio

ROMA. Dopo Licio Gelli e Vito Ciancimino, la Lega meridionale tenta di ingaggiare Renato Curcio. La formazione autonomista, infatti, ha offerto al leader storico delle Brigate rosse una candidatura per le prossime elezioni politiche. Curcio, per il momento, non ha ancora dato la sua disponibilità: la risposta dell'ex br dovrebbe essere resa nota nei prossimi giorni. La proposta avanzata a Curcio doveva restare segreta e i dirigenti della Lega non hanno voluto né confermarla né smentirla: «Stiamo esaminando due candidature di persone che pagano pesantemente le proprie colpe - hanno detto -. Gente che sta scontando pene lunghissime, pur non essendosi rese colpevoli di omicidi, attentati o stragi».

Gelli, commentando la notizia, ha detto: «Io e Curcio siamo agli antipodi. Se ci dovesse essere lui, io uscirei». [Ansa]

Incontro con Sorge

De Mita: l'unità del partito è un'avventura

BENEVENTO. «Un'avventura». Così Ciriaco De Mita ha commentato le conclusioni unitarie del consiglio nazionale della dc. De Mita, tornato alla presidenza del partito, lo ha detto durante un incontro a Benevento con padre Sorge.

«La sinistra dc - ha detto Sorge - ha dato speranze al mondo cattolico. Poi c'è stata l'uscita dal governo dei 5 ministri, certamente un bel gesto, fatto per motivi di coscienza. Ora non si capisce più: l'unità è venuta per motivi ideali o per questioni contingenti? Il mondo cattolico è sconcertato».

«In ognuno degli interventi al cn - ha replicato De Mita - mi è sembrato di cogliere la consapevolezza che i vecchi giochi sono ormai inutili. L'unità non è stata un accordo su qualcosa da spartire, ma sulla consapevolezza della crisi e sulla necessità di recuperare il nostro patrimonio storico». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1626 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 1 dicembre 1990 è stata di 610.001 copie

«Vittoria, siamo sempre stati per il dialogo». Cortei antiamericani in tutto l'Iraq

Saddam: sulla Palestina non mollo

Ma gli Usa subito replicano: nessun collegamento

BAGHDAD. L'Iraq ha accettato il dialogo diretto con gli Stati Uniti, ma il «sì» ha l'accento diffidente di chi è stato sorpreso da una mossa inaspettata alla quale non sembra credere a pieno. La risposta all'iniziativa di George Bush è arrivata dopo mezza giornata di assoluto silenzio e dopo molte ore da quando il comando del consiglio della rivoluzione aveva già deciso la linea da tenere di fronte all'offerta del presidente americano.

Unica anticipazione, una fonte irachena che aveva dichiarato al Daily Telegraph che «l'invito di Bush è una buona notizia, ma l'ultimatum dovrà essere ritirato».

«Accettiamo l'idea dell'invito e dell'incontro - hanno fatto sapere i dirigenti iracheni nel comunicato diffuso ieri mattina -. Il comportamento dell'Iraq è a favore, come è sempre stato, di un dialogo profondamente serio». Il chiaro riferimento è alle numerose offerte di contatto diretto tra Baghdad e Washington avanzate in questi quattro mesi dall'Iraq. Lo stesso Saddam Hussein lo ha detto più volte nei suoi discorsi televisivi e in un'occasione si è dichiarato disposto a partecipare ad un dibattito in tv con Bush e la Thatcher. Non è escluso che ora Saddam intervenga personalmente, ma finora il sì porta la firma del comando del consiglio della rivoluzione.

Il comunicato ha un tono secco e senza quei trionfalismi frequenti nel linguaggio del vertice iracheno e che la proposta americana avrebbe giustificato. Agli occhi del mondo arabo l'iniziativa di Bush appare oggi un successo di Saddam perché è stata Washington, alla fine, ad avviare quel dialogo che l'Iraq ha chiesto con insistenza. Il comunicato precisa che Baghdad è disposta «ad accettare un dialogo serio e approfondito e non incontri formali, come desidera il presidente Bush». Una frase che, secondo gli osservatori, sembra esprimere il timore che l'iniziativa americana sia stata decisa non per una reale volontà di dialogo, ma unicamente per dimostrare all'opinione pubblica mondiale che è stato fatto il possibile per evitare una guerra.

Forse anche per questo l'Iraq ha avanzato per l'ennesima volta la pregiudiziale palestinese. Facendo riferimento all'intenzione di Bush di aprire il colloquio ai ministri di altri Paesi, gli iracheni hanno replicato che chiameranno «rappresentanti di nazioni e partiti coinvolti in crisi irrisolte». E ancora: «La Palestina e gli altri territori occupati restano davanti ai nostri occhi e al centro dei problemi che affronteremo in qualsiasi dialogo».

Intanto centinaia di migliaia di iracheni sono sfilati in corteo a Baghdad e in altre città, per protestare contro la risoluzione delle Nazioni Unite che autorizza l'uso della forza contro il loro Paese. [e. st.]

Un soldato dell'aviazione americana legge un libro seduto all'uscita di un bunker, nel deserto saudita (FOTO AP)

Per Bush non solo applausi

Kissinger: stiamo sbagliando Israele e Siria preoccupati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con l'improvvisa offerta di colloqui ad alto livello a Saddam Hussein, George Bush ha recuperato in un colpo solo quel pieno sostegno bipartitico che gli era sfuggito. Oltre allo scontato appoggio dei repubblicani, il presidente ha raccolto, tra la serata di venerdì e ieri, il plauso di tutti i principali esponenti democratici. Ma, se la sua mossa è apparsa vincente nell'immediato, non pochi sono i dubbi che ha suscitato sul piano strategico.

Venerdì sera, uscendo dalla Casa Bianca dopo un incontro di un'ora e mezzo con Bush, i capi del partito democratico sono apparsi decisamente convinti. «E' stata una buona idea», ha dichiarato il capogruppo al Senato, George Mitchell, parlando della proposta di Bush. «Gli americani sono uniti - gli ha fatto eco il capogruppo alla Camera, Richard Gephardt - nella determinazione di veder terminare immediatamente l'occupazione del Kuwait». «Accolgo con un benvenuto l'iniziativa di pace del presidente», è stata la reazione di Edward Kennedy.

E' ormai declinata anche la possibilità di una convocazione straordinaria del Congresso, sospeso per gli adempimenti post-elettorali. Soltanto alcuni repubblicani, come il capogruppo al Senato Bob Dole, e i democratici più radicali, come Kennedy, continuano a insistere. Ma il modo in cui Bush ha presentato il problema nel suo discorso di venerdì ha svuotato la questione. Il presidente ha detto che gli sarebbe piaciuto che il Congresso si convocasse per approvare «entusiasticamente» la risoluzione Onu, ma ha aggiunto che la decisione riguarda i parlamentari, non la Casa Bianca.

I democratici, che già non erano entusiasti dell'idea di doversi impegnare solennemente davanti al Paese in una posizione sulla condotta della crisi nel Golfo, avrebbero potuto essere interessati a un dibattito generico nel corso del quale poter criticare il presidente senza doversi esporre. Altra cosa sarebbe dover discutere una risoluzione votata a larghissima maggioranza dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

D'altra parte, i repubblicani più intransigenti avrebbero un qualche interesse in un dibattito ora, con Bush coperto dall'Onu, per mettere il partito al riparo da eventuali critiche future. Ma, su questo interesse, il presidente ha fatto prevalere il suo: avere l'appoggio il più largo possibile adesso. Così, promettendo ai democratici che non si lancerà in una guerra prima del 15 gennaio, Bush ha sgonfiato l'idea di un Congresso convocato in seduta straordinaria. Infatti, dal 3 gennaio, si insedierà in tempi regolari il Congresso con i nuovi eletti.

Sul piano strategico, però, Bush ha raccolto anche parecchie critiche. Il primo è stato Henry Kissinger, che ha affermato: «Nel corso di interi decenni non sono mai stato così preoccupato come sono adesso. La mossa di Bush mi riempie di cattivi presentimenti». Per l'ex segretario di Stato, non solo gli Usa si sono giocati definitivamente l'opzione militare, ma ora rischiano di dover trattare la pace su basi del tutto contraddittorie con gli obiettivi che erano stati fissati, come, per esempio, offrire qualche contropartita o, comunque, permettere che Saddam esca dalla crisi rafforzato invece che indebolito.

Nel momento in cui Bush si è autonominato capo del partito della pace, oltre che di quello della guerra, potrebbe essere costretto a qualche concessione, magari su una contestuale soluzione del problema palestinese. E anche se il suo vice, Dan Quayle, ha assicurato ieri che la linea resta quella del «nessun collegamento», gli Usa sembrano disposti a sostenere una prossima risoluzione dell'Onu sui territori occupati da Israele. «Il mercanteggiamento è cominciato», ha dichiarato il politologo Michel Mendelbaum. «E' il caratteristico modo di muoversi della coppia Bush-Baker - ha detto un altro analista, Andrew Goldberg -. Cominciano con una linea dura, poi scendono i gradini della tattica e non sono più capaci di risalire alla strategia».

Non a caso, la prima reazione del governo di Gerusalemme è stata dura: «Adesso Israele dovrà aspettarsi intense pressioni da tutte le parti - ha dichiarato il ministro per la Ricerca -. Ma non saremo noi a pagare per le aperture di Bush».

La preoccupazione dei siriani è stata affidata all'affermazione della disponibilità a inviare altri 500 mila uomini ai confini con l'Iraq. Dalla Francia, invece, dopo un colloquio tra Bush e Mitterrand, il ministro degli Esteri Dumas ha definito la mossa americana «del tutto in linea con i nostri auspici».

Paolo Passarini

Formigoni

«In Iraq vedrò gli italiani»

MILANO. L'onorevole Roberto Formigoni arriva oggi a Baghdad per partecipare a un incontro organizzato dalle Chiese cristiane d'Oriente. «La mia missione in Iraq - ha detto il vice presidente del Parlamento europeo - sarà anche quella di incontrare tutti coloro ai quali è attualmente impedito di tornare, e in particolare i nostri connazionali». «Stiamo lavorando per il ritorno di tutti gli ostaggi - ha detto ancora Formigoni -, ma non voglio alimentare illusioni o speranze. Desidero precisare che non parto con alcun elenco di connazionali da liberare».

«Profonda delusione» è stata espressa ieri dai componenti del Coordinamento dei familiari degli ostaggi italiani in una lettera al senatore Amintore Fanfani, in seguito alla sua rinuncia «a compiere quella missione umanitaria nella quale riponevano una grandissima e motivata speranza». I familiari hanno invece ringraziato l'arcivescovo palestinese Capucci per i 70 italiani che ha riportato a casa, incoraggiandolo a continuare. [Ansa]

Andreotti ritenta con i medicinali

«E' una missione umanitaria, non un baratto»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo italiano sta lavorando con la Croce rossa per mandare al più presto a Baghdad un secondo aereo carico di medicinali. E spera che questo gesto umanitario porti alla liberazione non solo degli ostaggi italiani, ma di tutti quelli ancora trattenuti in Iraq.

L'iniziativa è stata esaminata in dettaglio venerdì sera a palazzo Chigi da Giulio Andreotti e da monsignor Capucci, il leader spirituale dei palestinesi che parte oggi per Baghdad.

«Capucci mi ha espresso ancora una volta la sua preoccupazione per l'assoluta mancanza di medicinali», ha spiegato ieri il presidente del Consiglio parlando con i giornalisti in margine ad un convegno su Venezia.

E sulla possibilità che il governo venga accusato di mercanteggiare con Saddam Hussein, ha risposto: «Noi non applichiamo la massima "do ut des": questa è una missione umanitaria».

L'invio di medicinali, precisa l'entourage di Andreotti, non viola l'embargo Onu contro l'Iraq. Ma prima di partire per Baghdad, il cargo sull'aereo sarà comunque ispezionato da un funzionario delle Nazioni Unite.

L'iniziativa rientra nell'accresciuto attivismo del governo per risolvere la questione-ostaggi. Dopo l'ultimatum a Saddam Hussein approvato dall'Onu questa settimana, sostengono a palazzo Chigi, bisogna sfruttare al massimo queste sei settimane per evitare la guerra.

«Naturalmente la liberazione di tutti gli ostaggi - ha detto Andreotti - toglierebbe uno degli argomenti di tensione. E farebbe anche vedere l'Iraq in termini meno negativi». Egli solleverà direttamente la questione mercoledì, quando riceverà a Roma una delegazione di parlamentari iracheni.

L'invio di un aereo di medicinali sotto l'egida della Croce rossa, fanno notare a palazzo Chigi, è un'iniziativa che si distingue dalle numerose missioni di pace succedutesi in questi giorni perché non è guidata da questa o quella personalità politica.

E proprio per questo rischia di funzionare meglio. Di questo sembra convinto anche il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, secondo cui gli iracheni, dopo aver inizialmente incoraggiato clamorose missioni personali nella speranza che rompessero la compattezza del fronte anti-Saddam Hussein, cominciano ad infastidirsi per il via vai che si è creato ora che il fronte si è dimostrato più che mai saldo.

Ieri Andreotti, parlando delle iniziative italiane in corso, ha anche ricordato il ruolo che sta svolgendo l'Olp per ottenere il rilascio degli italiani. Monsignor Capucci e Yasser Arafat, del resto, stanno lavorando in stretto collegamento tra di loro e con lo stesso Andreotti.

Ma la «connection» palestinese non è l'unica che il governo sta sfruttando in questi giorni. Anche quella algerina, secondo fonti di palazzo Chigi e della Farnesina, potrebbe dare importanti risultati sul fronte ostaggi.

Il 20 novembre scorso una delegazione di senatori italiani guidata da Gilberto Bonalumi (dc) ha affrontato ad Algeri il problema degli ostaggi con il presidente dell'Assemblea parlamentare algerina, Abdel Aziz Belkhadem.

L'Algeria è in buoni rapporti con Saddam Hussein e proprio questa settimana ha contribuito in modo decisivo ad ottenere il rilascio di tutti gli ostaggi belgi, anche lì in cambio di medicinali.

A palazzo Chigi si spera che l'Algeria riesca ad ottenere un simile risultato anche per gli ostaggi italiani. Tra l'altro Andreotti ha suggerito ieri che esiste un collegamento tra l'iniziativa dei senatori ad Algeri e l'invio dell'aereo che si sta organizzando in queste ore.

Sia la missione ad Algeri sia l'incontro di mercoledì con la delegazione di parlamentari iracheni mettono comunque in risalto, secondo Andreotti, «l'importanza che possono avere i contatti all'interno dell'Interparlamentare», la poco nota associazione mondiale dei parlamenti.

Andrea di Robilant

«Le colombe fuggono dalla Mecca»

Antologia di «scoop» dal quotidiano del Califfo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Pravda» irachena - l'ufficialissimo quotidiano «Ath-Thawra» - ha trovato ieri migliaia di lettori francesi grazie alla traduzione che ne offre il mensile «Actuel». Titoli, proclami, rubriche, lettere al direttore: tutto viene riproposto in fac-simile per 30 franchi, incluso il grottesco florilegio della propaganda saddamita. Tutto autentico? «Sì - giura il redattore che ha messo su l'inserto -: la nostra rivista ama le provocazioni, ma qui non occorreva inventare l'assurdo. E poi "Ath-Thawra" l'abbiamo visitato davvero, dedicando foto, interviste, box ai personaggi-chiave del quotidiano. Tutti i servizi sono originali».

Forti di questa precisazione, addentriamoci nella lettura. La manchette riassume bene, per i frettolosi, il «la» del Partito Baas: «A noi la vittoria / Per loro una disfatta». Seguono otto titoli a piena pagina uno sotto l'altro, in cui si cercherebbe vanamente una notizia. Il più concreto suona: «Bruciate la terra sotto i piedi dell'invasore!». Ma ecco, alla fine, un reportage. Si racconta che gli abitanti di Ma'an, Kerak, Aqaba e altre città giordane hanno visto giungere numerose colombe: abbandonavano i Luoghi Santi occupati dall'esercito statunitense.

Per restare all'US Army, «Ath-Thawra» spiega che l'Aids lo infetta, minacciando «il corpo e l'anima della società araba». Nel timore che la sieropositività non indigni a sufficienza il pubblico, un altro articolo osserva come non manchino soldati ebrei, i quali avrebbero ricevuto «cinture e trombe» per celebrare il loro culto.

Citando un imprecisato «giornale arabo» di Londra, il quotidiano afferma poi che 10 mila «ausiliarie» egiziane rallegrano le turpi notti dell'armada Usa. E voilà il marine in caricatura, che punta voglioso una brunetta scollata mentre alcune gocce di bava ne sottolineano gli impulsi.

La performance erotica non spetta comunque solo ai G. I. Il fratello dell'emiro kuwaitita viene «sbattuto in seconda pagina» con un foto-servizio dai toni boccacceschi (ma senza nudo). Gli scettici a oltranza si rassegneranno vedendo riprodotto in fotocopia il presunto, semi-illeggibile certificato che gli diagnostica una bella sifilide. E «debosciato!» si becca in un titolo Fahd Hamad Al Sabbah, altro membro della famiglia regnante.

Facendo lo slalom fra varie allocuzioni dell'uomo forte iracheno, eccoci alle «Lettere per il Direttore». In testa, un distico a firma Hussein: «Bisogna scrivere senza esitazioni o timori». Troveremo finalmente qualche larvata critica? No, arriva una poesia il cui primo verso recita: «Sia lode a te, Saddam!».

I traduttori di «Actuel» hanno inoltre giustamente saccheggiato gli articoli sulla Francia. La corrispondente a Parigi, Hamida Nanaa, rimpiange De Gaulle e quella sua frase profetica: «Nessuno può immaginare che pericolo correremo quando l'America diverrà l'unica grande potenza». Ovvero si recensisce un Premio Goncourt (ma è dell'85!), presentando il romanzo, vicenda privatissima, come allegoria sull'«Europa vittima, al traino di un'America super-armata».

Effettivamente c'è quasi da rimpiangere la «Pravda». Il paragone non turba i redattori di «Ath-Thawra», che hanno quasi tutti studiato giornalismo in lunghi stage a Mosca e Berlino Est. «Durante la nostra carriera - si vanta uno - acquisiamo la visione politica necessaria per commentare l'attualità». «Ma - aggiunge - talora riceviamo note ufficiali sulla posizione da tenere».

Enrico Benedetto

Egitto

Riad condona tutto il debito

RIAD. Re Fahd dell'Arabia Saudita ha apposto la sua firma, ufficializzandolo, al decreto con cui il governo ha disposto la cancellazione di debiti egiziani per 4 miliardi e mezzo di dollari. Il provvedimento viene interpretato come un segno di riconoscenza al governo del Cairo per l'appoggio dato alla forza multinazionale nell'ambito della crisi del Golfo. Complessivamente, i Paesi arabi alleati e gli Stati Uniti hanno premiato l'Egitto con la cancellazione di debiti per 14 miliardi di dollari, quasi un terzo del debito globale di 50 miliardi di dollari che per anni ha gravato sull'economia del Paese.

Il contributo egiziano alla difesa dell'Arabia Saudita e degli Emirati arabi uniti ammonta a oltre 35 mila uomini. Alla frontiera col Kuwait gli egiziani sono schierati in prima linea, assieme ai sauditi e ai siriani, mentre americani e inglesi sono schierati su una seconda linea di difesa. [Agi-Ap]

Cade il diaframma che ancora divideva la galleria sottomarina tra Francia e Inghilterra

Cronaca d'un brindisi sotto la Manica

Ultimo colpo di piccone al Chunnel

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il foro di pochi centimetri di diametro aperto a fine ottobre dai raggi laser si è allargato sotto la spinta dei tradizionali martelli pneumatici e finalmente ieri mattina è caduto anche l'ultimo diaframma del tunnel sotto la Manica. Un operaio inglese con la maglietta arancione sbracciata ha stretto la mano a un occhialuto collega francese attraverso il buco frastagliato, poi si è dato lestamente da fare per allargarlo e infine è saltato dall'altra parte sotto l'occhio della tv. Ormai l'Inghilterra non è più un'isola, un cordone ombelicale sottomarino l'ha riunita dai tempi dell'età glaciale al continente.

Altro che freddezza, altro che tradizionale flemma britannica venata da sussiegoso senso di superiorità verso quei «mangiatori d'aglio» di francesi. Ieri si è fatto festa in fondo al mare, a 22 chilometri dalle bianche scogliere della costa britannica. E i più allegri e festanti nei brindisi con champagne erano proprio gli operai, i tecnici inglesi che con il loro lavoro hanno sconfitto l'indifferenza, se non l'ostilità, con cui finora questo Paese ha guardato al «chunnel», al tunnel sotto la Manica.

Perchè quella di ieri non è stata solo una data storica per l'ingegneria civile. E' stata una giornata da ricordare, non soltanto a Folkstone e a Sangatte, sui due lati della Manica dove si aprono i terminali della galleria, ma ovunque in questi due Paesi separati attraverso il mare da una secolare rivalità. Ed è stata anche una giornata importante per l'Europa, da ieri unita un po' di più e non solo metaforicamente dai discorsi dei politici e dalla volontà degli eurobucrocrati di Bruxelles.

Non c'era affatto retorica, laggiù in fondo al mare, fra quegli uomini dalle tute con i colori diversi e i caschi bianchi, che si scambiavano strette di mano, pacche sulle spalle, abbracci ripresi dalla tv che «in diretta» ha portato la loro emozione in tutte le case d'Inghilterra e Francia. Fra di loro c'era la consapevolezza di aver costruito insieme qualcosa d'importante, di concreto, adatto a simbolizzare più di qualsiasi pezzo di carta firmato dai governanti dopo estenuanti trattative diplomatiche «la voglia d'Europa» che nasce dal basso, fra la gente.

Paradossalmente di questo sono forse più consapevoli oggi gli inglesi dei francesi. Perchè mentre i francesi hanno molto semplicemente delegato uno dei loro ad abbattere l'ultimo diaframma di roccia sotto il mare, gli inglesi hanno voluto sorteggiare il loro uomo. Quasi fossero convinti che quel nome finirà sui libri di storia, accanto a quello del primo astronauta americano che ha messo piede sulla Luna. E quando Graham Fagg ha stretto la mano a Philippe Cazette, che per l'occasione aveva imparato a dire in inglese «Come va? Sono felice di stringerti la mano», fra quegli uomini c'era davvero una corrente di commozione, fresca come l'aria che s'infilava dai due lati in quel buco a cinquanta metri sotto il mare.

I festeggiamenti con i due ministri dei Trasporti, l'inglese Rifkind e il francese Delabarre, sono proseguiti poi alla superficie, a Folkstone e a Sangatte. Il presidente francese ha inviato un messaggio di felicitazioni. Mitterrand ha definito il tunnel «un segno evidente della vitalità dei nostri due Paesi e dell'efficacia della loro cooperazione».

Quando gli applausi e le riprese tv hanno salutato due ansimanti vagoncini gialli che hanno scaricato da una parte la squadra dei lavoratori britannici e dall'altra quella francese che per la prima volta, attraverso lo stretto cunicolo sottomarino, erano passati a piedi dall'Inghilterra alla Francia e viceversa.

In realtà, ci vorrà ancora del tempo perché la galleria sia percorribile dai treni che trasporteranno auto e camion. Il tunnel completato ieri è solo quello di servizio, di quattro metri e mezzo di diametro, adibito ad opera finita alla manutenzione e all'emergenza. Restano invece da completare le due gallerie principali, larghe sette metri e mezzo, dove fileranno i convogli ferroviari. Altri sedici chilometri e mezzo devono essere scavati in un tunnel, tredici nel suo gemello. Poi si dovranno installare le rotaie, i cavi elettrici, i ventilatori, costruire i terminal ferroviari. Insomma, quella di ieri è stata soltanto la festa per il raggiungimento della prima tappa.

Il tunnel di servizio sarà inaugurato entro l'inverno dal presidente Mitterrand e dal nuovo premier inglese John Major. Le due gallerie maggiori dovrebbero essere terminate dalle enormi «talpe» sotterranee per l'estate. Ma l'inaugurazione avverrà soltanto a metà del '93. Sempreché le difficoltà finanziarie causate dai crescenti costi (il totale, quasi raddoppiato dall'87, è oggi di 7,6 miliardi di sterline) non finiscano per rallentare il ritmo dei lavori. Le previsioni di sfruttamento commerciale indicano un mercato potenziale di 28 milioni di passeggeri e 16 milioni di tonnellate di merci trasportate sui convogli che impiegheranno mezz'ora a percorrere i 50 chilometri tra i due terminal.

E' stata una brutta giornata soltanto per gli sciovinisti e gli xenofobi. La tentazione isolazionista antieuropea della «Little England» ieri è stata sconfitta, si spera definitivamente.

Paolo Patruno

I GRANDI TUNNEL FERROVIARI DEL MONDO

58,850 KM (1988) SEIKAN (Giappone)
49,4 KM (1993) EUROTUNNEL (Fr. - GB)
22,2 KM (1982) DAISHIMIZU (Giappone)
19,731 KM (1906) SEMPIONE (Svizzera - Italia)
18,713 KM (1975) SHIN KANMON (Giappone)
18,159 KM (1934) APPENNINI (Italia)

CIAD

Parigi prepara lo sgombero di mille francesi

Habré fugge, i ribelli entrano a N'Djamena

N'DJAMENA. Le prime pattuglie dei ribelli filolibici di Idriss Deby sono entrate ieri a N'Djamena, capitale del Ciad, a poche ore dalla fuga del presidente Hissene Habré e del suo governo.

Secondo alcune fonti occidentali, non ci sono stati scontri a fuoco tra le avanguardie ribelli e le poche pattuglie dei governativi. Il presidente del Parlamento, Alingue Bawayeu, ha infatti esortato i soldati a deporre le armi e ha annunciato di essere alla testa di un governo provvisorio, formato da alcuni membri dell'Assamblea nazionale.

Gruppi di soldati hanno sequestrato numerosi automobilisti per costringerli a portarli in Camerun o in Nigeria. Altri si sono limitati ad abbandonare fucili e pistole, che i saccheggiatori si sono affrettati a raccogliere e utilizzare per depredare case, negozi e ministeri. Approfittando del caos, detenuti politici e comuni sono evasi dal carcere centrale della capitale senza incontrare resistenza.

A Parigi, intanto, il ministro della Difesa Jean-Pierre Chevenement ha annunciato l'invio di una compagnia di paracadutisti a N'Djamena per coprire il rimpatrio degli oltre mille residenti francesi e degli altri stranieri. Il contingente francese in Ciad salirà così da mille a 1800 uomini.

[Ansa]

CANADA

Clamoroso furto all'aeroporto di Montreal

Rapina al jet della Brinks Scompaiono 11 miliardi

MONTREAL. Clamorosa rapina ai danni della Brinks: il colpo è stato messo a segno all'aeroporto Dorval di Montreal, in Canada.

L'altra notte, i banditi hanno assalito subito dopo l'atterraggio un apparecchio noleggiato dalla Brinks, rubando lingotti d'oro e denaro contante per un valore complessivo di almeno 10 milioni di dollari (circa 11 miliardi di lire).

Mentre l'apparecchio, proveniente da New York, si dirigeva verso l'hangar, i banditi l'hanno bloccato: un furgone ha tagliato la strada al jet e un altro si è arrestato vicino alla coda. Alla rapina - come ha reso noto la polizia - dovrebbero aver partecipato non meno di quattro banditi.

Il portavoce della polizia canadese, Andrew Theoodosis, ha raccontato ai giornalisti che una volta abbordato l'apparecchio, i malviventi hanno intimato ai tre occupanti - il pilota, il suo secondo e una guardia privata della Brinks - di non voltarsi: a quel punto hanno scaricato con grande rapidità la refurtiva.

Il camion utilizzato per portar via il bottino è stato ritrovato ieri mattina in un sobborgo di Montreal: a bordo gli agenti della polizia hanno trovato un fucile da caccia.

Durante la rapina non è stato esploso nemmeno un colpo e nessuno ha subito danni.

[Agi]

DAL **MONDO**

Uccisa mentre pugnala un agente israeliano

GERUSALEMME. Una donna palestinese dall'apparente età di 30 anni è stata uccisa ieri mattina dai proiettili di un poliziotto a Gerusalemme Est, mentre tentava di accoltellare un altro agente. L'incidente è avvenuto presso la Porta di Damasco; la donna, durante un controllo di routine, ha estratto un coltello e ha colpito ripetutamente uno dei poliziotti. L'uomo, che vestiva un giubbetto protettivo, ha riportato soltanto una ferita leggera. [Ansa-Agi]

Tregua parziale in Mozambico

ROMA. Un primo accordo, che prevede la cessazione delle ostilità lungo i corridoi di Beira e di Limpopo, con la supervisione di una commissione di verifica mista alla quale parteciperanno anche rappresentanti di altri Paesi, è stato firmato ieri a Roma tra il governo del Mozambico e i ribelli della Renamo. L'accordo segue 14 anni di guerra civile. [Ansa]

Morta la sorella del Pandit Nehru

NEW DELHI. E' morta ieri a 90 anni Vijaya Lakshmi Pandit, sorella del primo premier indiano Jawaharlal Nehru e prima donna a essere presidente dell'Assemblea generale dell'Onu. La Pandit, molto vicina alle posizioni del fratello, fu invece molto critica con la figlia di lui, il primo ministro Indira Gandhi, quando negli Anni Settanta la politica del suo governo si fece sempre più autoritaria. [Agi]

De Michelis a Lubiana inaugura il consolato

BELGRADO. L'auspicio che anche la Jugoslavia sappia «pienamente utilizzare» le grandi occasioni che si aprono nella nuova Europa è stato espresso dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis, ieri a Lubiana per la cerimonia di inaugurazione del nuovo consolato generale italiano nella capitale della Repubblica slovena. Alla presenza del ministro degli Esteri jugoslavo Budimir Loncar e del presidente sloveno Milan Kucan, il capo della Farnesina ha esortato gli jugoslavi a non prendere la strada che porta alla disintegrazione del Paese. [Ansa]

I socialdemocratici di Oskar Lafontaine rischiano la peggiore disfatta del dopoguerra

Il Grande Unificatore cerca il KO

Tutti i sondaggi dicono Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni volta che parla dell'unificazione, Helmut Kohl dice che per la Germania è stata «un dono del cielo» o «un dono della storia». E' un'enfasi eccessiva, forse, ma di certo l'improvvisa accelerazione degli eventi e poi la corsa all'unità sono stati un provvidenziale puntello alle sue sorti personali: perché sarà l'unificazione a fargli vincere le elezioni di oggi e a riconfermarlo, dopo otto anni di potere, Cancelliere della Germania unita. L'uomo che la stessa Cdu guardava ormai con qualche imbarazzo, e che proprio alla vigilia del crollo del regime all'Est rischiò di rimanere vittima di un gruppo di «baroni» finallora suoi alleati, oggi è più popolare del partito: per la prima volta, il candidato Cancelliere supera la Cdu nelle preferenze degli elettori, mentre in passato era il partito cristiano democratico ad essere votato e Kohl a venire trainato.

Per Oskar Lafontaine, che secondo unanimi sondaggi subirà la sconfitta elettorale forse più bruciante che l'Spd abbia sofferto nel secondo dopoguerra, l'unità tedesca è stata invece un'occasione di amara resa: prima che tutto accadesse attorno al Muro, Lafontaine era considerato il quasi certo vincitore della sfida, e la maggioranza del Paese guardava a lui come al Cancelliere che avrebbe guidato la Germania verso il traguardo del Duemila.

E' forse il più serio paradosso delle prime elezioni generali pantedesche dal 1932, che l'unità riconquistata ha privato del suo principale motivo d'interesse e di attesa: ma non servirà a ribaltare l'esito del voto la battuta con la quale Oskar Lafontaine chiude tutti i comizi, «c'è chi vince i sondaggi e chi vince le elezioni». L'unità e le sue enfasi hanno travolto schemi e programmi, hanno rovesciato inclinazioni e cancellato priorità che si ritenevano acquisite. Hanno fatto del primo voto unitario dopo 58 anni una scelta d'obbligo fra il bisogno di essere ottimisti e la volontà di essere realisti, il solo confronto fra Kohl e Lafontaine dotato di un «senso elettorale».

Perché lo scontro decisivo fra i due candidati si è svolto intorno all'immagine dell'unità che l'uno e l'altro hanno offerto al Paese: la carta decisiva di Helmut Kohl, che la sua carica di Cancelliere ha di certo favorito ma che gli errori dell'avversario hanno bene assecondato, è stata l'«espropriazione» dell'unità, la sua identificazione di uomo politico vincente con quanto la storia offriva alla Germania, un'occasione che a nessun costo andava sciupata con le esitazioni, i rinvii e i dubbi suggeriti agli elettori da Oskar Lafontaine. Kohl è stato capace di cavalcare al meglio quanto nessuno si era aspettato che avvenisse tanto in fretta, e la corsa all'unità è stata per lui come l'incantesimo che, nelle fiabe, fa ritrovare forme umane e sicurezza all'animale brutto e spaurito.

Prima delle brecce al Muro, il Cancelliere era un solido pilastro dell'Alleanza occidentale, certo; era il capo di un governo che aveva garantito una salda crescita e un'opulenza vistosa alla Germania federale, che aveva diminuito le imposte, fatto scendere il deficit pubblico e ridotto la presenza dello Stato nell'economia. Ma era, soprattutto, un politico pragmatico che dava spesso l'impressione di essere a disagio col suo ruolo. Ed era, anche, l'uomo delle imbarazzanti prestazioni diplomatiche di fronte al presidente Reagan, convinto a raccogliersi in preghiera in un cimitero di Waffen-SS. O di fronte agli alleati, sconcertati dal suo rifiuto prolungato di riconoscere la frontiera occidentale della Polonia. O peggio ancora di fronte a Gorbaciov, paragonato a Joseph Goebbels, il responsabile della propaganda di Adolf Hitler, in un memorabile infortunio che congelò per mesi le relazioni fra Bonn e Mosca, tre anni fa.

L'«occasione della storia» ha ridimensionato gli imbarazzi attoniti del Cancelliere di fronte a un ruolo che, altrimenti, gli avrebbe garantito spazi più ridotti nei libri di scuola e nella memoria del Paese. La sua immagine è cambiata in fretta, mentre rovinavano il Muro e il regime all'Est, perché Kohl ha saputo sfruttare al meglio quanto accadeva al suo Paese, ha saputo strappare concessioni enormi agli alleati e all'Urss, ha saputo assecondare la fretta degli eventi. E la campagna elettorale ha rivelato un inedito Helmut Kohl, più sicuro, rilassato, perfino più a suo agio con le insidie della retorica politica alle quali è sempre stato ostile. Ma con l'avversario Lafontaine - che non ha mai nominato direttamente, scegliendo di indicarlo sempre come il «Signore della Saar» - il confronto non è mai stato davvero sui contenuti, perché a un realismo capace di incrinare le certezze del sicuro vincitore, il Cancelliere per anni incapace di visioni e previsioni ha preferito l'audacia dell'immaginazione populista.

Il vero confronto, assicurano adesso gli avversari ma anche molti suoi compagni di partito, avverrà a cose fatte, negli anni a venire, ed è il secondo paradosso di questo primo voto della Germania unita: il Cancelliere che fino a ieri era stato sottovalutato rischia di venire sopravvalutato, e di non riuscire a far fronte al groviglio di problemi che la nuova Germania avrà di fronte tutti insieme, nei primi quattro anni della nuova «era Kohl».

Perché le conseguenze dell'unificazione usciranno presto dalla confusa nebulosa di retorico ottimismo con la quale le cautele elettorali le hanno mascherate. Diventeranno nodi economici e politici da sciogliere, all'Est ma anche all'Ovest, e i sinistri moniti di Oskar Lafontaine potranno diventare, allora, profezie.

Emanuele Novazio

LE CIFRE DEL VOTO

Alle urne in 60 milioni

BONN. Sono 59,9 milioni i tedeschi chiamati oggi alle urne: 48 milioni di elettori nei Laender occidentali e 11,9 milioni nei cinque nuovi Laender orientali sono chiamati a scegliere i 656 deputati del nuovo Parlamento che terrà la seduta costitutiva il 20 dicembre a Berlino, dal 3 ottobre scorso tornata capitale della Germania riunificata.

I partiti in lizza sono 11, ma quelli che hanno una possibilità di superare la soglia del 5 per cento che ammette alla ripartizione dei seggi sono solo i democristiani Cdu/Csu, il liberale Fdp (che partecipa all'attuale maggioranza di governo) e quelli di opposizione Spd (socialdemocratici), Verdi e Pds (l'erede del partito comunista orientale Sed). Il Pds riuscirà con ogni probabilità a entrare nel nuovo Parlamento in virtù di una clausola che, solo per questa volta, prevede il calcolo del 5 per cento sulla base di due separati distretti nazionali: da una parte gli 11 Laender della ex Germania occidentale, dall'altra i cinque Laender dell'ex Germania orientale. Si vota solo oggi, i seggi restano aperti fino alle 18; le prime proiezioni attendibili sono previste intorno alle ore 20. [Ansa]

Il cancelliere Helmut Kohl alla fine di un comizio [FOTO AP]

Lo sfidante socialdemocratico Oskar Lafontaine [FOTO AP]

L'occasione perduta dell'Spd

I malumori a Est, unica debolezza del Cancelliere

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultima occasione, per Oskar Lafontaine, si chiamava Est, ma lo sfidante socialdemocratico di Helmut Kohl ha capito troppo tardi e all'ultimo che la sua campagna nell'ex Ddr, fatta soprattutto di sinistri allarmi sulle conseguenze e i costi dell'unificazione, rafforzava la diffidenza di elettori ansiosi di essere rassicurati, incoraggiati, sedotti dalle immagini suadenti del benessere per tutti e a buon mercato. «Se riuscissi a spostare le elezioni di qualche settimana forse potrei farcela», confidava Lafontaine dopo il suo ultimo comizio. Esagerava, certo, perché il vantaggio del Cancelliere Kohl è troppo robusto per venire rovesciato in tempi brevi, ma di certo l'esito del voto sarebbe cambiato un poco. Perché il «fattore Ddr», troppo spesso dato per scontato, è fra gli elementi chiave delle prime elezioni pantedesche dal 1932.

Qualcosa, infatti, è cambiato all'Est. I dodici milioni di elettori delle cinque regioni orientali che costituivano la Ddr manderanno al Bundestag di Bonn 144 deputati su 656, e per loro sarà il quarto voto in un anno, dopo le legislative del 18 marzo, le amministrative del 6 maggio e le regionali del 14 ottobre che hanno sempre confermato il successo del Cancelliere e dei suoi alleati, sia pure con ineguale consistenza. Anche per questa esuberanza elettorale, forse, le passioni si sono allentate e la campagna si è svolta sottotono rispetto alla primavera scorsa, senza più oceanici raduni ma con entusiasmi più contenuti e sobri, o del tutto assenti.

Ma dietro queste più tiepide adesioni all'euforia del voto, forse, c'è anche il segno delle prime delusioni per una unificazione che rischia di essere pesante e a rischio, almeno nell'immediato; un senso di abbandono che soprattutto peserà sugli equilibri del futuro prossimo, ma che potrebbe avere qualche riflesso già sulle elezioni. Qualcosa, nel risultato di oggi, dipenderà anche dalla reale ampiezza di un disagio che sembra essersi soltanto annunciato: un pericolo reale che spinge i democristiani del Cancelliere Kohl, favoriti secondo tutti i sondaggi, a lanciare appelli contro le astensioni, a insistere perché «siano evitate le sorprese» e la gente dell'Est non torni a essere governata dai «rossi».

Certo, il vantaggio del Cancelliere all'Est è inattaccabile, perché in suo favore giocano troppi elementi che Oskar Lafontaine non è riuscito a controllare. C'è, intanto, l'immagine vincente di chi ha portato la libertà e il marco occidentale, di chi promette benessere per tutti dopo un periodo di sacrifici inevitabile ma probabilmente, e ragionevolmente, breve; di chi è insomma il «responsabile» di una unificazione che finirà per assicurare vita migliore, ma che di certo ha liberato il Paese dall'«Armata Rossa», l'esercito sovietico «di occupazione» che la gente odia, all'Est. C'è, inoltre, l'avversione diffusa e manifesta per un partito, l'Spd, alleato un tempo con i comunisti della Sed e rimasto, per grandi porzioni dell'elettorato, sinonimo del regime cancellato dagli eventi, nonostante le matrici democratiche ereditate dalla tradizione occidentale. Le analisi delle elezioni precedenti confermano infine che la tendenza a scegliere la via della «modernizzazione conservatrice», vale a dire a dar fiducia a Kohl e al suo partito, è diffusa fra gruppi che all'Ovest preferiscono i socialdemocratici della Spd: si tratta, quasi sempre, di impiegati e di operai che più hanno sofferto sotto il regime comunista.

Un recente sondaggio del settimanale «Der Spiegel» conferma che i tedeschi dell'Est sono consapevoli di dover sopportare un periodo difficile: solo ventinove persone su cento, fra gli interrogati, ammettono che la situazione è migliorata dopo la caduta del regime comunista, ventiquattro su cento ritengono che è peggiorata e quarantasette su cento dicono che non è cambiata. Ma cinquantuno su cento confidano che le cose andranno meglio entro un anno, ed è la chiave del successo di Helmut Kohl: l'ottimismo del Cancelliere riscalda persone desiderose soprattutto di venire rassicurate. Perché l'inquietudine cresce ed è un'inquietudine dalle molte anime: lo confermano le tensioni sociali fra i lavoratori culminate nel primo sciopero di massa del dopo-unità, quello alle ferrovie di questa settimana. Lo confermano le esplosioni di violenza cieca, l'affermarsi degli estremisti neonazisti. Variabili che potrebbero impazzire. [e. n.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Moriondo ved. Scarafia

Addolorati lo annunciano i figli **Emiliano** e **Margherita**, il genero **Sergio**, i nipoti **Chiara, Andrea** e **Francesca**, la sorella **Giuseppina**, i cognati **Mario** con **Pina** e **Renina**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Lo Presti per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 3 dicembre alle ore 11,45 nella parrocchia di Mirafiori (Strada del Castello). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 novembre 1990

Carlo, Renzo, Mario e **Lele Moriondo** piangono la cara cugina **ROSELLA**.

Partecipano al lutto dei familiari **Maria Luisa** e **Sandra Gallo** con i mariti e i figli.

Partecipano al lutto i cugini **Ercolina, Maria Pia** e **Vittore Moriondo**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Dedonatis

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa**, la figlia, il genero, nipoti, parenti tutti. Funerale a Neive lunedì mattina 3 dicembre alle ore 10 partendo dalla casa dell'estinto via Romano Scagliola 147.
Neive, 2 dicembre 1990

Clelia e **Gino** sono affettuosamente vicini a Rosa Elena Giacomo e bimbi nel ricordo del caro amico **ERCOLE**.

E' mancato

Giovanni Pasquini

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, fratello, cognata, nipote e parenti tutti.
— **Torino**, 2 dicembre 1990

Gli amici **Ardizzola-Costa** partecipano con profondo dolore alla perdita del caro **PA**.

E' mancato

Giuseppe Locatelli

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 10 Cappella interna ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 1 dicembre 1990

E' mancato

Biagio Quattrocolo

Addolorati lo annunciano il figlio **Sergio**, nuora, fratello, cognati, nipoti. I funerali martedì 4, ore 10, parrocchia San Remigio.
— **Torino**, 1 dicembre 1990

E' improvvisamente mancata

Margherita Capello ved. Negro

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore il figlio **Angelo**, la nuora **Elena** e gli adorati nipoti **Matteo, Paolo, Francesco**.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Con profondo dolore annuncia la morte della amatissima mamma

Giuseppina Catella ved. Scorrano

la figlia **Anna** con **Giampaolo, Fabrizio** e **Barbara**. Un sentito ringraziamento al professor Gabasio e ai suoi validi collaboratori. Funerali martedì ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 2 dicembre 1990

Edoardo Vanni, Michele Griva partecipano al dolore della famiglia Scorrano Sechi per la scomparsa della carissima **GIUSEPPINA**.

Tity e **Carla**, con **Franco** ed **Alessandra**, sono affettuosamente vicine ad Anna, Giampaolo, Fabrizio e Barbara.

Santina Catella e famiglia partecipano al grave lutto.

I cugini **Allegritti Milla** sono affettuosamente vicini ad Annamaria.

Partecipano al dolore della cara Anna gli amici **Corrado** e **Elda, Enzo** e **Marina**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Castellano

anni 78

Tristemente lo annunciano moglie, figlia, genero, il nipote **Andrea** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 3 dicembre alle ore 8,15 nella parrocchia di Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1990

Ester e **Claudio** partecipano al profondo dolore di Carla.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Dequino

di anni 97

Lo annunciano il nipote **Giusto Dequino** con la moglie **Maria**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco lunedì alle ore 15 nella parrocchia di San Cassiano.
— **Grugliasco**, 2 dicembre 1990.

Vicini al vostro dolore famiglia **Marta, Di Modugno**.

E' mancata

Adelaide Cordera ved. Rota

anni 93

Addolorati l'annunciano: sorelle, nipoti, nuora, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 ospedale Mauriziano con proseguimento per Vignale Monferrato.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

(Continua a pag. 8)

Il doppio voto non consola Berlino

Tra rimpianti e livori municipalità unificata

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Due milioni e mezzo di berlinesi oggi votano due volte, una volta per le elezioni nazionali e una per quelle comunali e amministrative di Berlino che cesserà così di avere due sindaci, due giunte, due amministrazioni separate. E' la prima volta dal 1946 che le due parti della città saranno di nuovo unite, anche burocraticamente. Ed è una première anche per i berlinesi dell'Ovest (un milione e mezzo di persone) che possono votare direttamente i loro rappresentanti in Parlamento. Fino ad ora, i deputati di Berlino Ovest, soggetta al controllo degli alleati, erano gli unici a non essere eletti ma nominati dai partiti e nel Bundestag non avevano diritto di voto.

Berlino dunque felicemente unita? Proprio ieri l'ultimo pezzo dei trentadue chilometri di muro intracittadino è stato estirpato, ne rimangono solo tre segmenti nella Bernauerstrasse, all'Invalidenfriedhof e al Martin-Gropius-Bau, come pezzi da museo con valore simbolico. Ancora in piedi sono anche la metà di quei 160 chilometri di muro che separavano Berlino Ovest, l'isola del benessere nel cuore della Ddr, dalla campagna.

Ma la Berlino unita è una città inquieta. Gli istituti demoscopici si rifiutano di fare previsioni attendibili per il voto e per ora l'Est e l'Ovest sono sempre presenti come categorie distintive nella vita della città. Da entrambe le parti ci sono disagi psicologici ed economici che si fanno sentire, ma non sono gli stessi. All'Est le case occupate, gli scontri con la polizia, il dilagare del razzismo e della violenza sono i sintomi più evidenti del malessere. Mentre Berlino Ovest aveva più o meno imparato a convivere con i suoi 200 mila turchi, Berlino Est, apertasi improvvisamente al mondo, scopre razzismo nei confronti di chiunque abbia l'aria straniera. Gli affitti all'Est sono aumentati o aumenteranno vertiginosamente e poi proprio la ex capitale della Ddr è coinvolta più di altre città nella grande disoccupazione: con l'unificazione hanno cessato di esistere anche i ministeri.

All'Ovest secondo un sondaggio anonimo il 30% rivuole addirittura il Muro. I berlinesi dell'Ovest, abituati ad essere rinchiusi in quell'isola spensierata dove non si faceva il servizio militare, si pagavano meno tasse, si ricevevano sovvenzioni dallo Stato tedesco per quasi tutto, dalla bolletta dell'acqua fino ai francobolli, non si sono ancora abituati all'improvvisa apertura. Per i berlinesi all'Ovest il muro era un modo di vivere, una vita più coccolata e protetta che nel resto della Germania Federale. Ora non c'è più il muro ad impedire che le Trabant puzzolenti invadano le strade, la città è letteralmente straboccante di gente e la qualità di vita non ne ha certo tratto vantaggio.

Walter Momper, sindaco di Berlino (Ovest) quindici giorni prima delle elezioni è stato vittima del malcontento generale: la sua giunta composta da un'alleanza tra socialdemocratici e lista alternativa è caduta, vittima di differenze di opinioni su come comportarsi nei confronti degli occupanti di Berlino Est. Difficile prevedere chi gli succederà; nel resto della Germania il vincitore è scontato, lo stesso non si può dire della nuova capitale tedesca. Per la metropoli prussiana si parla di grande coalizione tra socialdemocratici e democristiani, un «matrimonio di elefanti» come viene chiamato nel politichese tedesco, forse l'unica formula per governare una città così complessa. Certamenente è impossibile pronosticare il vincitore sulla base dell'accoglienza che la popolazione berlinese fa ai manifesti elettorali: indipendentemente dal partito che sponsorizzano, vengono strappati prima ancora che la colla si sia asciugata.

Francesca Predazzi

Honecker

Mandato di cattura

BERLINO. Le autorità giudiziarie hanno emesso un mandato di cattura contro l'ex leader della Germania Est Erich Honecker, accusato di aver personalmente ordinato di sparare contro chiunque cercasse di passare il muro di Berlino. Lo ha reso noto un portavoce dell'autorità giudiziaria di Berlino, precisando che la magistratura ha messo in relazione l'anziano esponente comunista con la morte di diverse persone.

Honecker, 78 anni, vive nell'ospedale militare sovietico di Beelitz, 30 chilometri a Sud di Berlino. Le autorità militari dell'ospedale si sono per ora rifiutate di consegnare Honecker alla polizia tedesca.

Prima ancora di assumere le massime cariche del regime comunista, Honecker aveva supervisionato la costruzione del muro di Berlino nel 1961. Da allora più di 200 persone sono state uccise dalle guardie di frontiera tedesche orientali. [Agi]

Annullate le leggi repubblicane sull'esercito: «La Difesa è una prerogativa dell'Urss»

Gorbaciov cancella le armate ribelli

Ma la Destra applaude il Cremlino
I baltici: occupanti andatevene

Indipendentisti lituani manifestano davanti al Parlamento di Vilnius per la seduta comune dei baltici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ha compiuto un altro passo destinato a far infuriare gli indipendentisti delle repubbliche ribelli ed a suscitare il plauso dell'opposizione di destra. Con un decreto firmato ieri, infatti, il presidente sovietico ha annullato tutte le leggi repubblicane riguardanti l'esercito, dichiarando che «le forze armate sono una prerogativa dell'Urss» e invitando la magistratura a «perseguire tutti i funzionari ed i cittadini» che infrangono la legge.

Immediate le reazioni: il presidente lituano Vytautas Landsbergis, intervenendo alla prima riunione congiunta dei parlamenti delle tre repubbliche baltiche, ha accusato l'Urss di scatenare una «guerra fredda» con «metodi stalinisti». Il decreto di Gorbaciov è «un passo nella giusta direzione», ci ha detto invece il colonnello Viktor Alskyns, deputato dell'Urss e leader del gruppo conservatore «Soyuz», riunito da ieri in congresso.

Alcune repubbliche, come quelle baltiche e quelle caucasiche, ma anche Moldavia, Ucraina e Uzbekistan, hanno adottato leggi che limitano il servizio militare dei propri cittadini all'interno del territorio repubblicano, favorendo di fatto la renitenza alla leva e le diserzioni.

In alcune repubbliche, inoltre, sono stati mossi passi verso la creazione di formazioni armate repubblicane. «Tutto ciò ha un effetto negativo sulla formazione dell'organico delle forze armate dell'Urss e minaccia campi di vitale importanza per la capacità di difesa dello Stato sovietico», recita il testo presidenziale.

Il decreto è stato emesso proprio mentre a Vilnius, la capitale lituana, era in corso la prima seduta congiunta dei parlamenti di Lituania, Estonia e Lettonia, convocata per adottare una linea comune nei confronti dell'Urss. I 260 deputati baltici hanno approvato un «appello ai Parlamenti del mondo» ed uno al congresso dei deputati dell'Urss che si aprirà il 17 dicembre a Mosca. Rompendo la linea della fermezza, tuttavia, il presidente estone Arnold Ruutel ha ventilato la possibilità di accettare i referendum popolari chiesti da Mosca per sciogliere il nodo dell'indipendenza.

Sempre ieri 356 delegati, tra cui 161 deputati dell'Urss e 29 dei Parlamenti repubblicani, hanno aperto il congresso di fondazione di «Soyuz», che da gruppo parlamentare si propone di diventare la maggiore forza di opposizione di destra a Gorbaciov. Il congresso, il cui obiettivo principale è lottare contro «la disintegrazione del Paese», è stato seguito con un occhio di riguardo dalle autorità: in sala, oltre a conservatori e nazionalisti russi di ogni tendenza, erano presenti il presidente della camera delle nazionalità del Parlamento, Rafik Nishanov, il capo del pcus di Mosca Jurij Prokofiev ed il membro del consiglio presidenziale Venjamin Jarin. Quest'ultimo, intervenuto per invitare i presenti a «non intimorire la gente con lo spauracchio del mercato» ed a «non cercare nemici», è stato messo a tacere da grida di «mascalzone», e «venduto alle imprese miste».

Malgrado i frequenti appelli a sottoporre Gorbaciov ad un voto di fiducia, l'atteggiamento dei deputati di «Soyuz» sembra cambiato proprio grazie agli ultimi passi del presidente: la proposta di governo presidenziale, l'ordine dato ai militari di sparare se attaccati ed il decreto di ieri. «Sono passi compiuti nella direzione da noi indicata», ci ha detto Alksnys, il primo a lanciare, due settimane fa, un «ultimatum» di 30 giorni, entro i quali Gorbaciov avrebbe dovuto prendere «misure decise» per salvare l'ordine e l'integrità dell'Urss. E tuttavia, è probabile che "Soyuz" provochi la discussione sulla fiducia al presidente durante il congresso dei deputati dell'Urss», ha proseguito il colonnello, affermando che Gorbaciov «è un romantico della democrazia».

Per superare la crisi, secondo Alksnys, è necessario «introdurre lo stato d'emergenza in tutto il paese, sospendere l'attività di tutti i partiti, compreso quello comunista, sciogliere il Parlamento nazionale e quelli repubblicani e formare un "Comitato di salvezza nazionale" che imponga l'economia di mercato con la forza. C'è solo una forza sociale in grado di assicurare il potere di questo comitato: le forze armate».

Fabio Squillante

«Il grande esodo non ci sarà»

Ma i vigilantes anti-fame tardano a nascere

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci vorranno almeno dieci giorni per vedere in azione le prime squadre dei «comitati di controllo operaio» a caccia degli speculatori e delle introvabili scorte alimentari. Ieri, nonostante l'emergenza, negli uffici semivuoti del Mossoviet nessuno sapeva ancora bene come dare applicazione al decreto di Michail Gorbaciov che ha riesumato venerdì sera uno degli organismi di base della rivoluzione bolscevica per lottare contro il caos delle penurie. «Per prima cosa dovremo stampare le tessere del nuovo corpo di volontari, poi ci sarà la registrazione, poi saranno necessari dei mezzi, almeno di trasporto...». Il funzionario del Mossoviet è gentile, ma i dubbi, per ora, superano le certezze.

In base al testo del decreto presidenziale, pubblicato ieri su tutti i giornali sovietici, l'iniziativa per formare i «comitati» spetta ai collettivi di lavoro che, non più tardi del 10 dicembre, dovranno scegliere i componenti di questa «polizia popolare» che sarà, poi, autorizzata - con tanto di documenti di riconoscimento - ad affiancare la Milizia e il Kgb nella ricerca dei tanti illeciti che moltiplicano il disastro dei rifornimenti alimentari. Per la verità, un organismo simile esiste da decenni in Urss: si chiama «Comitato di controllo popolare» e ha gli stessi compiti di vigilanza, ma estesi a tutti i campi di attività: dal commercio all'industria, dalla qualità delle merci al rispetto dei programmi fissati.

La decisione di Gorbaciov di affidare ai «comitati operai» la verifica dei rifornimenti alimentari è già l'ammissione di un fallimento. Gli organismi del «controllo popolare» - fissati nella loro ultima versione da una legge del 1979 - non sono riusciti a evitare che le ruberie, le speculazioni, i circuiti paralleli, le mafie riducessero al collasso un sistema produttivo e distributivo già minato dai suoi grandi mali: da una direzione burocratica, dalla mancanza di stimoli alla concorrenza, da attrezzature obsolete. In realtà, anche la struttura del «controllo popolare» ha funzionato secondo i canoni del vecchio sistema di potere: è diventata uno strumento di controllo politico, in mano al pcus.

I nuovi «comitati operai» riusciranno dove quelli «popolari» hanno fallito? Le previsioni sono difficili. Ma una cosa è certa: oggi, con le realtà politiche locali dominate da forze radicali e nazionaliste, il «controllo dei controllori» da parte del sistema tradizionale di potere sarà più difficile. Le polemiche che accompagnano l'emergenza alimentare lo dimostrano già. Ieri, dopo che la Norvegia e la Finlandia, temendo un'ondata di profughi affamati, avevano fatto sapere di essere pronte a rifornire di viveri le regioni sovietiche confinanti, uno dei capi dipartimento del ministero degli Esteri, Nikolaj Smirnov, ha tentato di fugare le paure degli Stati scandinavi, affermando che «centinaia di migliaia, e non milioni» saranno i cittadini che lasceranno l'Urss nel prossimo anno.

Le polemiche investono anche Leningrado, dove da ieri i sei milioni di abitanti hanno cominciato ad usare le tessere per il razionamento alimentare. Le prime notizie dalla città parlano di negozi ancora desolatamente vuoti, anche se è presto per valutare se il sistema garantirà o meno un minimo di sussistenza alla popolazione. «A parte alcune salsicce nei grandi supermercati, i negozi statali sono vuoti», ha raccontato un giornalista locale. Mosca, ancora incerta, è in attesa delle conseguenze, mentre già a Vorkutà, nell'estremo Nord, ed a Cheljabinsk, negli Urali, il razionamento è in vigore da ieri.

Enrico Singer

IN BREVE

«Ideai la perestrojka in riva al Mar Nero»

MOSCA. La perestrojka fu concepita su un'assolata spiaggia del Mar Nero, a Pitsunda, durante una passeggiata di Michail Gorbaciov ed Eduard Shevardnadze, ora ministro degli Esteri dell'Urss. Lo ha rivelato lo stesso Gorbaciov in un discorso il cui testo è stato diramato ieri sera. Il Presidente ha spiegato di avere elaborato la riforma poco prima di salire al potere nel 1985. Parlando con Shevardnadze questi disse: «E' tutto marcio. Non possiamo più andare avanti così». [Ansa]

Giornalista nipponico in orbita con la Soyuz

MOSCA. Tutto è pronto al poligono di Baikonur (nel Kazakhstan, Asia centrale sovietica) per il lancio, che dovrebbe avvenire oggi alle 11,45 ora di Mosca (le 9,45 in Italia), della capsula Soyuz Tm-11, destinata a unirsi alla stazione orbitale Mir. E' la prima missione spaziale che vedrà coinvolto un giornalista, il giapponese Toyehiro Akiyama, 48 anni. [Ansa]

Missione umanitaria di Maria Pia Fanfani

MOSCA. La presidente del comitato femminile della Croce Rossa italiana, Maria Pia Fanfani, è giunta ieri a Mosca per una missione umanitaria, a bordo di un «Hercules C-130» dell'Aeronautica che ha trasportato 15 tonnellate di medicinali e viveri. Una parte del carico è stata consegnata a un ospedale pediatrico di Mosca, mentre il resto andrà a Cernobyl, la città colpita nell'86 dal più grave disastro nella storia del nucleare civile, e nella regione del lago d'Aral. Tra 10 giorni arriveranno in Urss altre 80 tonnellate di aiuti. [Ansa]

L'INTERVISTA

DIECI ANNI DI POLONIA

Il generale Jaruzelski: senza di noi Gorbaciov e la perestrojka non ci sarebbero mai stati

«Quella notte sul treno con Andropov»

«Guardando le stelle capii che andavamo in Urss»

Il capo del Kgb mi disse «Non tollereremo svolte nel sistema»

Poi nel '79 venne qui il Papa e diede l'impulso al cambiamento

Il generale Jaruzelski «La Sacra Scrittura dice che il mondo è nato dal caos Non c'è ragione perché anche dall'attuale caos post-elettorale non possa emergere un'autentica democrazia E sia chiaro che io sono sollevato di andarmene»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Scruta il microfono con imbarazzo, con lo sguardo sospettoso e intenso che si riserva più alle persone che alle cose. E rende palpabile la sensazione che se lo si liberasse da quello scomodo testimone, il suo discorso sarebbe più fluido e spontaneo. Tutto intorno nel palazzo presidenziale del Belvedere, che ha la bellezza asettica delle sedi di rappresentanza, c'è aria di smobilitazione. Al pianterreno, proprio sotto lo studio dove il Presidente Jaruzelski riceve il suo interlocutore, si è appena concluso un ricevimento d'addio per i suoi collaboratori. Un gruppo di scolari esce nel cortile piovoso dopo una visita guidata.

«La Sacra Scrittura dice che il mondo è nato dal caos - esordisce a commento delle elezioni -. E non c'è ragione perché anche dall'attuale caos non possa emergere un'autentica democrazia». Certo, avrebbe preferito una logica politica più coerente e democratica: prima l'elezione del nuovo Parlamento, più rappresentativo degli attuali equilibri, che stabilisse le prerogative del Presidente, e poi quelle del Capo dello Stato. Timoroso che il suo ragionamento possa venir interpretato come aspirazione a rimanere ancora qualche mese al suo posto, si affretta a precisare: «Io sono sollevato di andarmene». E del resto lo ha dimostrato, chiedendo al Parlamento di abbreviare il suo mandato che doveva durare ancora tre anni. Al suo successore vorrebbe trasmettere l'esperienza del periodo difficile che ha trascorso alla guida della Polonia, «sperando che sappia analizzarla senza emotività». Riconosce che anche i comunisti hanno commesso l'errore di «dipingere di scuro tutto quello che era prima di loro, e di chiaro quello che loro facevano». Oggi vede il ripetersi di questo errore, che divide il Paese invece di unirlo su un programma costruttivo: «Durante 45 anni ha governato il diavolo, poi è stato sconfitto, gli angeli hanno trionfato, e subito si sono messi a litigare». E parla con ammirazione della Spagna post-franchista che ha eliminato le persone più compromesse mantenendo intatte le strutture e sfruttando quanto c'era di recuperabile del passato periodo.

Man mano che la conversazione procede il generale (preferisce essere chiamato così che Presidente) appare più a proprio agio, forse dimentico di quel microfono che all'inizio aveva accettato come l'inflizione di una pena. Ad un certo punto si produce addirittura in una battuta cui fa seguire una squillante risata che quasi stona con il suo rigido comportamento. E nemmeno il sussulto d'ilarità lo porta a staccare le mani, rimaste costantemente l'una nella presa dell'altra, posate sulle ginocchia.

E' il momento di affrontare l'argomento che sta quando si è seduto sul divano impero (sempre alla sinistra dell'ospite perché dall'orecchio sinistro ci sente meno) pesa nell'aria del salotto come un ostacolo inevitabile: lo stato di guerra imposto nel dicembre del 1981. Chi ha vissuto da vicino il nascere ed il crescere di Solidarnosc non può dimenticare la rabbia e la tristezza di quella cappa imposta a una delle fasi più belle ed emozionanti della pur ricca storia polacca, quando Danzica strillava il fallimento del comunismo e Gorbaciov e perestrojka erano ancora parole astruse. Certo, già allora si capiva che l'esperimento non poteva durare a lungo e lo stesso Walesa ora ammette che Breznev, invocando la sua dottrina, non avrebbe mai permesso la realizzazione di una riforma democratica. Oggi, anche alla luce del comportamento di Jaruzelski negli ultimi anni, si tende ad accettare la sua tesi del «male minore», per evitare cioè una guerra civile e l'invasione sovietica. Ma, generale, perché proprio quel 13 dicembre e non due mesi prima o un mese dopo? C'era veramente un pericolo reale e, soprattutto, imminente?

«Mi deve credere: se non l'avessi fatto, oggi porterei la responsabilità per quello che sarebbe successo: una tragedia che avrebbe tra l'altro ritardato di molti anni l'emergere di un Gorbaciov e della distensione in genere». E nelle sue parole ritornano i fatti di allora: i negozi vuoti, gli scioperi, una grande dimostrazione prevista a Varsavia per il 17 dicembre che poteva degenerare in uno scontro con l'esercito data l'incapacità di Walesa di frenare l'ala più estrema del suo movimento, le minacce sovietiche, i fermenti all'interno del suo stesso partito dove lo accusavano di condiscendenza e c'era chi era pronto a sostituirlo per attuare la repressione.

Tutte cose più o meno note, generale, che denunciano la sua preoccupazione per gli sviluppi interni. Ma i sovietici stavano veramente per entrare? Ed ecco che, al momento dell'uscita di scena, Jaruzelski racconta per la prima volta un episodio inedito e clamoroso, rivelando quali erano allora i rapporti tra i leaders polacchi e i sovietici. Qualche tempo prima del colpo di Stato Kulikov, capo delle forze del Patto di Varsavia, invita Jaruzelski a far visita alle truppe sovietiche di stanza a Legnica, 400 chilometri a Sud-Ovest di Varsavia. Il generale ha un presentimento sgradevole e non parla di questo viaggio nemmeno alla moglie. Salgono sull'aereo, di sera, e Jaruzelski, accompagnato dall'allora primo segretario Kania, si rende conto, osservando le stelle, che la rotta è diversa da quella annunciata; ma quando chiede spiegazioni gli rispondono che solo il pilota conosce la destinazione finale. Atterrano in un aeroporto militare, salgono in macchina e dalle scritte in cirillico i polacchi si rendono conto di essere in Unione Sovietica, a Brzesc. Vengono portati in una stazione ferroviaria dove in un vagone salotto, fermo su un binario morto, trovano Andropov, capo del Kgb, e l'ideologo Suslov.

«Cercate di cavarvela da soli - fu il senso del loro discorso - non vorremmo essere costretti ad aiutarvi, ma certo non possiamo ammettere che in Polonia cambi il sistema».

Bene generale, anche se manca la prova decisiva, ammettiamo che c'era una buona probabilità di intervento sovietico. Ma lei deve ammettere che scegliendo la strada del colpo militare ha dovuto mettere in conto la possibilità che invece dei sette morti nella miniera di Wojek che sono stati il bilancio in vittime dell'operazione, ce ne potevano essere o mille o due o tremila.

Sul suo viso irregolare, dai tratti che fanno la gioia dei caricaturisti, appare l'espressione imbarazzata del militare non abituato a vantarsi: «Bisogna ammetterlo, l'operazione è stata organizzata molto bene, ed i soldati avevano l'ordine assoluto di non sparare se non su precisa autorizzazione dei superiori, in più, certo, abbiamo avuto anche fortuna, perché quel giorno c'erano le nuvole ed i satelliti americani non hanno potuto individuare i movimenti di truppe».

L'operazione «W», com'era stata chiamata in codice, scatta alle 14,20 del 12 dicembre, dopo che da Danzica era giunta una ennesima conferma che i dirigenti di Solidarnosc non si erano messi d'accordo sul frenare le dimostrazioni. Jaruzelski alza il telefono e dispone che vengano recapitate ai destinatari in tutto il Paese le buste sigillate con le istruzioni che dovevano essere aperte a mezzanotte. A quell'ora sono al corrente dell'operazione solo dieci persone, che diventano cento alle 16 e duemila alle 22.

«L'arresto dei dirigenti di Solidarnosc e degli elementi più estremisti del movimento ha permesso di evitare che sorgessero delle barricate, ed è servito da fattore attenuante, anche perché accompagnato dal contemporaneo fermo di Gierek e del suo gruppo che avevano portato il Paese al collasso economico. Non avevo potuto prevenire il Primate Glemp, ma sapevo che la Chiesa avrebbe cercato di sedare gli animi, come poi ha fatto».

Dalle sue parole emana il rimpianto di non essere riuscito, già allora, a portare Solidarnosc a quella tavola rotonda che si è poi concretizzata l'anno scorso («abbiamo perduto otto anni»), ma anche la convinzione che quel colpo di freno imposto alla Polonia abbia aperto la strada al processo riformatore nei Paesi comunisti che altrimenti si sarebbe interrotto. «Lo stesso Gorbaciov me ne ha dato atto. Sul piano interno noi eravamo e siamo sempre più avanti, ma su quello internazionale lui, con le sue visioni, la distensione, i nuovi rapporti con gli Stati Uniti ha creato l'atmosfera adatta per poter consolidare i progressi. Diciamo che ci siamo aiutati a vicenda».

Forse per capire questo enigmatico personaggio e gli episodi di storia in cui è stato coinvolto, è bene a questo punto fare un breve passo indietro. Un uomo il cui bisnonno ha combattuto per la Polonia contro la Russia zarista, il cui nonno ha passato dieci anni in Siberia, il cui padre vi è morto di stenti, un uomo che sulle sue stesse ossa ha patito la deportazione in Siberia, come ha fatto a collaborare per tutta la sua vita attiva con i sovietici?

«Posso dirle che già con il latte di mia madre avevo succhiato sentimenti ostili alla Russia ed ai sovietici, e ancora oggi dovrei tenere un coltello in bocca e fremere di odio nei loro confronti. Ma sono successe tante cose». E rivive quel limpido giorno di settembre di 51 anni fa quando, dopo l'attacco nazista alla Polonia, lui e la sua famiglia, padre, madre e sorella, su un carro trainato da un cavallo passano prima in Lituania e due anni dopo in Siberia. E lì scopre che quello che sapeva di quel Paese non era tutto vero. «Per me un bolscevico era uno con una stella rossa in fronte che aspettava solo di ammazzare qualcuno. Ma poi ho conosciuto quella gente semplice che divideva il suo poco pane con noi, i "nemici", ho visto donne e invalidi costruire carri armati, sotto le tende, a meno 40 gradi, ho visto quanto tenace e coraggioso fosse il soldato sovietico ed ho cominciato ad avere qualche perplessità».

«Potrei scrivere un libro intero su quanto ho sofferto ed ho visto soffrire in Siberia. Ma bisogna essere capaci di astrarre dall'offesa personale, a favore di cose più grandi e più importanti». Ma non è un po' tragico il destino di un uomo che prima va contro la tradizione di famiglia e le sue idee giovanili per collaborare a un sistema, quello sovietico, che poi contribuisce a smantellare?

«Credevo in quel sistema, e del resto credo ancora che abbia dei valori, quelli della sinistra in genere, che mi sono vicini: il modo di realizzarli era sbagliato. Ora in ogni caso si è esaurito». E racconta il suo lungo percorso di pentimento a partire dalla sommossa di Danzica, nel 1970, quando, in contrasto con gli altri dirigenti, sostiene che «un soldato polacco non sparerà mai su un operaio polacco», ma crede ancora che il sistema sia riformabile, adattabile alle esigenze di oggi; fino alle delusioni più recenti, alla convinzione che non sarebbero bastate modifiche cosmetiche. «Senza passare a un nuovo sistema non si sarebbero potute adottare misure così radicali e necessarie come quelle attuali».

E' sera, ed il generale vuole tornare a casa. Alla sua camera tappezzata di quadri di un unico soggetto, teste di cavalli: «Quando mi sveglio, li guardo e mi metto di buon umore, la giornata si fa più allegra»; da sua moglie Barbara, germanista, che ha conosciuto nel '55 al Festival di Chopin: «La scorsi tra la folla durante l'intervallo, c'era un amico comune, lo pregai di presentarmi, e così tutto cominciò»; da sua figlia Monica, a cui piacciono i film e gli usi occidentali.

Ma, generale, un'ultima risposta, importante. Sono successe e stanno succedendo tante cose nel mondo comunista in questi ultimi anni. Ma se lei dovesse fissare un punto fermo iniziale di questo processo, dove lo porrebbe? «Forse nel viaggio del Papa in Polonia nel 1979. Ha dato impulso alla nascita di Solidarnosc, e di Walesa, e da lì...». Interrompe la frase. Cerca il suo posto nella storia, ma si rende conto che ci sono altri due polacchi che gli fanno molta ombra.

Jas Gawronski

Il leader di Solidarnosc domina il duello elettorale sui teleschermi: «E' indegno della presidenza»

«Caro Tyminski, trafficavi coi servizi segreti»

Walesa scatenato in tv, il miliardario imbarazzato non replica

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non si sono sfiorati con lo sguardo nemmeno una volta ma a parole si sono scambiati colpi forsennati. Da una parte Lech Walesa, impeccabile nel monopetto grigio scuro, ironico, tagliente, dalla battuta fulminea, dall'altra il milionario Stanislaw Tyminski, sfuggente, evasivo, incerto nelle risposte, il grande comunicatore contro il politico dilettante, il gigante di Solidarnosc noto in tutto il mondo contro il pigmeo sconosciuto. Uno scontro impari, specchio fedele della confusione polacca che ha dato vita allo show televisivo dell'anno nel primo confronto diretto tra i due candidati alla presidenza post-jaruzelskiana.

A re Walesa è bastato elencare il proprio passato di combattente sempre in trincea, di ribadire la voglia prepotente tesa ad accelerare le riforme economiche, di scalzare la nomenklatura del vecchio regime che le rallenta. E snocciolare l'esperienza accumulata in dieci anni di contatti con i colossi della Terra. «Ho incontrato Bush, Mitterrand, Kohl, il Papa, mentre quel signore là trafficava con oscuri personaggi, ho indicato la strada da seguire mentre lui si faceva appoggiare dai servizi segreti».

All'accusa di commistione con i servizi segreti Tyminski non ha risposto. Ha dovuto anzi riconoscere che i suoi comitati elettorali regionali sono spesso formati da ex funzionari di polizia o addirittura da agenti dei servizi segreti del vecchio regime.

Gli oltre 160 giornalisti che gremivano gli studi della tv varsaviana hanno bombardato per due ore l'emigrante di lusso con domande imbarazzanti. Perché si lascia circondare dagli ex comunisti, sono forse loro ad averlo finanziato, era entrato in Polonia con un visto emesso dall'ambasciata di Tripoli? Di nuovo le risposte sono state vaghe. Ha fatto circolare in sala i tre passaporti polacco, peruviano e canadese («Guardateli, sono vergini», ma non ha detto che i documenti erano stati emessi nell'89) beccandosi la staffilata walesiana: «Quando diventerò presidente non lo lascerò partire, esigo un'indagine sui suoi misteriosi trascorsi». Ha magnificato «la quarta dimensione» che anima la visione mistica della sua presidenza miracolistica «per sconfiggere l'atavica passività dei polacchi», si è invischiato tra i risolini dell'antagonista in programmi fantasiosi tipo «l'esercito polacco dev'essere forte e dotato di testate nucleari». E Walesa menava fendenti. «Mi domando se una persona simile sia degna di aspirare alla più alta carica dello Stato, io conduco vita disordinata tuttavia sana sano, lui non credo». Non è mancata la suspense quando le telecamere hanno zumato sulla valigetta di Tyminski. «Ho qui dentro alcuni dossiers esplosivi che tirerò fuori al momento opportuno». Bravo!, ha esclamato Walesa, «speravo che queste manovre da basso impero fossero sconosciute da noi».

Intanto Solidarnosc è a un passo dalla spaccatura definitiva in quanto forse già stamane la corrente che fa capo al premier dimissionario Tadeusz Mazowiecki formalizzerà l'uscita dal movimento con la fondazione del partito di opposizione interna. In aiuto di Walesa è accorsa la Chiesa, con il documento dell'episcopato polacco: «Bisogna affidare il timone della nazione alla persona che sappia garantire lo sviluppo ordinato della società», un identikit preciso che non riguarda certamente Tyminski.

Piero de Garzarolli

Scoperti collegamenti fra Super Nato e il rapimento del presidente dc

Un nuovo giallo nel caso Moro

Fotocopiatrice di Gladio nella tipografia br

ROMA. «Non doversi procedere per morte del reo». Così, senza trovare una soluzione, i giudici romani avevano chiuso il fascicolo su uno dei misteri del «caso Moro», quello della macchina stampatrice proveniente dagli uffici dei servizi segreti del ministero della Difesa e trovata nel 1978 in una tipografia clandestina delle Brigate rosse. Adesso però, nonostante la morte del presunto «reo» (un ufficiale dell'esercito accusato di appropriazione indebita), quel fascicolo potrebbe riaprirsi.

La macchina stampatrice Ab Dik 360, finita misteriosamente nella tipografia di via Pio Foà a Roma, gestita dal capo brigatista Mario Moretti, potrebbe essere uno degli anelli di congiunzione tra il «caso Moro» e l'organizzazione Gladio. Esattamente la connessione su cui stanno indagando i pubblici ministeri romani Ionta e Palma. Ecco perché.

Facendo l'inventario del materiale scoperto nella tipografia dei terroristi, ci si accorse che una macchina stampatrice proveniva da uno stock che era stato in dotazione al ministero della Difesa, presso il Reparto unità speciali dell'esercito. In sigla, Rus. La ricostruzione che fece alla commissione parlamentare d'indagine sul delitto Moro il capo Sismi Santovito fu la seguente: «Nel Rus non c'è niente di speciale. Si tratta del sostegno del personale di leva in servizio: gli autisti, i marconisti si chiamano unità speciali. Quella macchina è stata messa fuori uso e venduta come rottame insieme ad altro rottame. Sappiamo tutto su questa macchina».

Una ricostruzione che, secondo le indagini condotte dall'ex senatore comunista Sergio Flamigni, altro non è che «un depistaggio messo in opera dai servizi segreti».

Oggi spunta una traccia, ripresa dal settimanale *L'Espresso*, che confermerebbe la tesi del depistaggio e inserisce in questo percorso l'organizzazione Gladio. A fornirla è il generale Serravalle, capo della struttura clandestina dal 1971 al 1974. Durante l'audizione davanti alla commissione stragi, l'ufficiale ha descritto il Rus come «una proiezione del centro addestramento guastatori, il Cag di Alghero».

Quella di Alghero è la base dove si addestravano i «gladiatori». Sempre nell'audizione davanti alla commissione stragi, lo stesso Serravalle ha smentito le minimizzazioni di Santovito sul Rus, dicendo che si trattava di «un settore supersegreto, sempre assolutamente compartimentato da tutto». Ce n'è abbastanza, insomma, per collegare il Rus, da cui proveniva la stampatrice finita in mano ai brigatisti, a Gladio.

La tipografia di via Pio Foà, dove Moretti aveva portato la Ab Dik 360, fu quella utilizzata dai brigatisti per scrivere e stampare i loro documenti durante i 55 giorni del sequestro Moro, e dove furono fatte le fotocopie dei documenti originali di Moro che sono saltate fuori due mesi fa nel covo milanese di via Monte Nevoso.

Ma c'è anche un altro particolare, su un diverso versante, che torna a legare Gladio e il «caso Moro». Nell'inchiesta giudiziaria veneziana ci sono già deposizioni di ex responsabili della struttura segreta secondo cui la rete dei «gladiatori» fu attivata durante il sequestro del leader democristiano.

Dai verbali delle riunioni del comitato di crisi composto al Viminale da Francesco Cossiga, allora ministro dell'Interno, spunta l'informazione fornita dal capo del Sismi Santovito, riferita alle attività svolte dal servizio nei primi giorni del sequestro: «Sul fronte jugoslavo c'è un'intensa attività di pattuglia». Potrebbe essere la conferma dell'attivazione dei «gladiatori», dislocati soprattutto fra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Sul fronte jugoslavo, appunto. [gio. bia.]

Il ministro Rino Formica

Formica: «esercito» illegale

Andreotti: gladiatori come partigiani

ROMA. «Cosa si direbbe se la dc passasse all'opposizione e chi va al potere organizzasse un esercito segreto per impedire che i democristiani tornassero al governo?». Se lo chiede Rino Formica in un'intervista che sarà pubblicata sul numero di *Panorama* in edicola da domani. «Sappiamo - ha proseguito il ministro delle Finanze - che c'era una milizia illegale per contrastare l'arrivo dei comunisti al potere. I servizi di sicurezza hanno sempre un'aria che confina con l'illecito. L'inquinamento può piegarli ad azioni che non rispondono ai principi della sicurezza dello Stato. Per evitarlo occorre rendere pubblici gli atti segreti».

«Non capisco sotto che profilo Gladio sia illegale», ha replicato da Venezia Giulio Andreotti: «Era un'organizzazione che serviva, nel caso ci fosse stata una guerra, ad aver pronto un gruppo di partigiani. Erano pochi e concentrati in gran parte proprio dove poteva avvenire un'occupazione nemica. Un pericolo che non era una fantasia. Uno degli attuali capi di Stato dell'Est ha detto che quando ha fatto il servizio militare l'esercitazione di quell'anno era l'occupazione della Val Padana».

Per quanto concerne la posizione di Cossiga, Formica ha detto tra l'altro che bisogna fare «il grande passo» verso il sistema presidenziale: «Adesso abbiamo da una parte delle regole che prevedono la non intrusione del capo dello Stato e dall'altra la pratica dell'intrusione. L'interventismo non è una novità di Pertini o di Cossiga. Da Gronchi in poi tutti i Presidenti sono stati interventisti. Certo, questo ha un prezzo: il Presidente interventista deve poter essere oggetto di critiche anche spietate».

Una difesa di Cossiga è giunta invece dal leader liberale Altissimo: «C'è un vero e proprio attacco al sistema, alle istituzioni. Noi liberali lo respingiamo». Quanto a una possibile ricandidatura di Cossiga, Altissimo ha detto di credere nell'alternanza. «E' legittimo - ha concluso - che il prossimo presidente della Repubblica sia un laico». [Ansa]

A MONTECITORIO

In silenzio contro le stragi

ROMA. Decine di sagome umane senza volto, un gelido silenzio e una transenna di metallo a dividere i manifestanti dal Palazzo: si è svolta così, davanti a Montecitorio, la protesta di circa 400 familiari delle vittime di stragi, mafia e terrorismo. Tra i dimostranti, la nipote di Mauro Rostagno; la madre di Roberto Antiochia, l'agente ucciso a Palermo con il commissario Ninni Cassarà; Claudio Fava, figlio del giornalista siciliano ucciso dalla mafia, Simona e Nando Dalla Chiesa, che nella foto mostrano una gigantografia del padre. [FOTO AP]

Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1990

NATI — **Toressa** Eleonora; **Francavilla** Fabio; **Picchedda** Federica; **Marrali** Sonia; **Mander** Elisa; **Lana** Serena; **Poerio** Domenico; **Salinas** Camila Omara.

MORTI — **Iannantuoni** Alfonsina v. Bernaudo, di anni 89, nata a Casalnuovo Monterotaro, pens., abitante in via Chambery 67; **Appendino** Maria Caterina v. Guello, a. 75, Carmagnola, pens., v. Borgaro 45; **Tardanico** Salvatore, a. 64, Riesi, pens., v. Adamello 89; **Franciscono** Malvina v. Bugella, a. 86, Alice Castello, pens., v. Millefonti 43; **Abbà** Franco, a. 56, Benevello, impieg., v. Mombasiglio 10; **Becchio** Mario, a. 91, Torino, pens., v. Cassini 14; **Dionisio** Michele, a. 78, Vico del Gargano, pens., C.so Reg. Margherita 212 bis; **Angogna** Vincenzo, a. 80, Crescentino, pens., v. Bologna 82; **Giordanino** Maddalena, a. 62, S. Gillio, pens., v. Mazzè 6; **Donna** Clotilde, a. 82, Torino, pens., v. Villa della Regina 19; **Allala** Margherita, a. 74, Coazze, reg., str. Villa Zanetti 20.

Deceduti in ospedale: **Ponzetto** Rosmina in Bassani, a. 73, Collerètto Castelnuovo, pens., Mauriziano; **Sardi** Luigia Virginia, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; **Chiappelli** Olga v. Bartoli, a. 93, Pistoia, pens., Martini; **Boncristallo** Tullio, a. 54, S. Severo, ambulante, Maria Vittoria; **Laudadio** Maria v. Panunzio, a. 82, Molfetta, pens., Giovanni Bosco; **Aldighieri** Mario, a. 55, Montecchia di Crosara, pens., Molinette; **Guglielmino** Caterina in Cravero, a. 68, S. Giorgio C.se, pens., Giovanni Bosco; **Chiappero** Giovanna, a. 78, Carde, pens., Molinette; **Chenis** Giacinta v. Mortarotti, a. 94, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Camoletto** Francesco, a. 89, Volpiano, pens., Maria Vittoria; **Monateri** Mario, a. 79, Torino, pens., Maria Vittoria; **Armando** Chiara, gg. 13, Torino, Martini; **Galizia** Maria v. Ballone, a. 83, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Cartia** Piera, a. 58, S. Damiano d'Asti, pens., Martini; **Pero** Francesca v. Piosso, a. 91, Torino, pens., Molinette; **Bergamino** Donna in Penno, a. 68, Trava, pens., Molinette; **Recuzzo** Giovanni, a. 80, Militello, pens., Vecchia Astanteria; **Revello** Gemma in Siberot, a. 54, Sestri Levante, casal., Molinette; **Trombetta** Alberto, a. 85, Verrua Savoia, pens., Mauriziano; **Tonfolini** Giacomina v. Perottino, a. 85, Sanguinetto, pens., v. S. Marino 10; **Bono** Cesare, a. 88, Torino, pens., S. Giovanni A.S.; **Patanè** Francesco, a. 70, Catania, pens., Maria Vittoria; **Monzeglio** Enrico, a. 87, Vignale Monferrato, pens., Vecchia Astanteria; **Calussi** Giuseppe, a. 70, Monte S. Savino, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 35

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Luciana Darbesio ved. Pozzoli

Lo annunciano i figli: **Franco** con **Paola**, **Dario** con **Carla**, i cari nipoti **Ugo**, **Tito**, **Andrea**, **Livia**, le cognate, parenti ed amici. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Santa Giulia martedì 4 alle ore 11.
Reviglasco, 1 dicembre 1990.

Mario, **Margherita**, **Alessandro** sono vicini a Dario e Carla.

Cristianamente è mancata

Angela Garesio in Brosio

Tristemente lo annunciano il marito **Luigi**, la figlia **Franca** con **Edoardo** e **Mauro**, nipoti, cugini. Funerali martedì 4 dicembre ore 10.30 Cinaglio (At).
Torino, 1 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Prodan ved. Fiorino

anni 84

Lo annunciano le figlie **Virginia**, **Silvana**, **Marcella**, generi, nipoti. Funerali in Collegno lunedì 3 ore 14.30, parrocchia San Lorenzo. La salma proseguirà per il cimitero di San Gillio.
Collegno, 1 dicembre 1990.

Il giorno 1 dicembre 1990 è mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE S. A. Aldo Remondino

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e la nuora. Non fiori ma donazione all'Istituto dei Tumori Milano.
— **Roma**, 1 dicembre 1990.

E' mancato a Roma il

gen. S. A. Aldo Remondino

già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare e Presidente del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia

Al grande dolore della moglie Magda e del figlio Franco si uniscono i fratelli **Carlo Vittorio**, con la moglie **Teresita Crowther** e la figlia **Federica**, **Rosella**, con il marito **Domenico Rattone** ed i figli **Susanna**, **Isabella** e **Alessandro**, **Mario**, **Stefano**, con la moglie **Elsa Peressutti** e figli **Laura**, **Gianni** e **Lidia**, la cugina **Lina Avalle** con la sua famiglia, i parenti tutti. Dopo il funerale in Roma la salma raggiungerà la tomba di famiglia a Cuneo martedì 4 dicembre. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 1 dicembre 1990.

Il **Capo di Stato Maggiore** e l'**Aeronautica Militare** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

GENERALE DI SQUADRA AEREA Aldo Remondino

già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, pluridecorato al Valor Militare ed Aeronautico,

insigne figura di uomo, di ufficiale, di pilota e di combattente il cui ricordo rimarrà incancellabile per la Sua altissima opera di esempio e di guida per lo sviluppo ed il prestigio della Forza Armata. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 3 dicembre alle ore 15,30 presso la chiesa di S. Lorenzo Fuori le Mura.
— **Roma**, 1 dicembre 1990.

Il **Comandante la 2ª Regione Aerea** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

GENERALE DI SQUADRA AEREA Aldo Remondino

già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare

— **Roma**, 1 dicembre 1990.

I **Galli Romani del Circolo del 51°** partecipano al dolore per la scomparsa del loro Presidente

gen. Aldo Remondino

— **Roma**, 1 dicembre 1990.

Giorgio e **Diana Sanlucci** commossi partecipano al dolore per la scomparsa del

gen. Aldo Remondino

— **Roma**, 1 dicembre 1990.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori dei Conti** e dei **Provibiri**, il **Segretario Generale dell'Associazione Industrie Aerospaziali**, partecipano vivamente al grave lutto per la dolorosa scomparsa del

GENERALE S. A. Aldo Remondino

Consigliere di Amministrazione della A.I.A.

Roma, 1 dicembre 1990.

I **Soci del Circolo «del 51»** commossi ricordano il caro presidente

GENERALE Aldo Remondino

— **Roma**, 1 dicembre 1990.

Alice e **Michele Toscano** partecipano al grave lutto di Rosella, Mario Stefano e Carlo Remondino.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Silvano Garello

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora ed il piccolo **Daniel**. Funerali domani ore 8.15 parrocchia S. Antonio Abate.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

«Sono io la Risurrezione e la Vita. Chi crede in Me anche se è morto vivrà e ogni vivo e credente in Me non morirà in eterno». Giovanni 11,25-26

Ci ha lasciati, ma lo rivedremo nella Vita Eterna

Giovanni Caudana

Cavaliere della Repubblica

Lo piangono la figlia **Maria Luisa**, il genero **Mario Reteuna** e il nipote **Luca**, il figlioccio **Mauro Lega**, le cognate **Ortensia**, **Candida**, **Enzo** e **Gina Lega**, i nipoti **Luigi Caudana**, **Silvio**, **Carlo**, **Enrica** e **Silvia Lega** con le rispettive famiglie, **Luigi** e **Lidia Cerruti**, **Fernando** e **Maria Luisa Melli**, i pronipoti **Frola** e **Ferrero**. Rosario oggi alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Leinì. Funerale il 3 dicembre alle 10,15 nella parrocchia di Leinì (partenza ore 9,15 dall'ospedale Le Molinette).
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

Enza, **Candida**, **Silvio** e **Carlo Lega** e famiglie partecipano al lutto delle famiglie Caudana e Reteuna per la scomparsa di

Giovanni Caudana

— **Torino**, 1 dicembre 1990.

Partecipano al lutto: i cugini **Cavigliatto**, **Giardini**, **Grogna** e **Trezzi**.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Alberto Melano

Con dolore l'annunciano **Pina**, **Jana**, **Franco** e il suo **Marco**. Una benedizione verrà impartita alla salma alle ore 11.30 di lunedì 3 c.m. presso la casa di via Roma 5 in Solbiate Arno (Varese). I funerali seguiranno in Villanova d'Asti alle ore 14,30 dello stesso giorno presso la chiesa di San Martino.
— **Solbiate Arno**, 2 dicembre 1990.

Ester Riganti partecipa con commozione al dolore della signora Pina, di Jana, Franco e Marco per la scomparsa del caro signor

Alberto Melano

— **Solbiate Arno**, 1 dicembre 1990.

Adele, **Luisella** ed **Ernesto** partecipano al dolore della signora Pina per la scomparsa del signor

Alberto Melano

— **Solbiate Arno**, 1 dicembre 1990.

Marina e **Gianca Taverna**
Dina e **Nanni Gozzelino**
Maria Zanardi
Rosa e **Michele Garrino**
partecipano al dolore di Pina e famiglia per la scomparsa del caro

Alberto Melano

— **Villanova d'Asti**, 2 dicembre 1990.

Si uniscono al dolore dei familiari la cognata **Rita Boano** e famiglia, la cugina **Pina** e **Lina Melano**.
— **Villanova d'Asti**, 2 dicembre 1990.

Alfredo Gavello partecipa al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Pina, Jana, Franco, Marco i cugini **Annamaria** e **Giancarlo Borello**.

«Nel tuo porto quiete»

Troppo presto ci ha lasciato

Giovanni Davy

anni 49

Con infinito rimpianto ne ricordano la cara figura i fratelli **Pietro** con **Chiara**, **Giuseppe** con **Adriana** e gli adorati nipoti **Theodora** e **Lorenzo**, zie, cugini e parenti tutti. Funerali in Lemie (To) il 4 dicembre ore 15 partendo ore 13,30 dall'ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 1 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Vigna

Lo piangono le figlie **Alfredina**, **Mariangela**, **Franca**, generi e nipoti. Funerali martedì 4 ore 8.15 Cappella interna ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 1 dicembre 1990.

Ci ha lasciati

ing. Nino Vaudano

Generale Genio Aeronautico

Lo annunciano: la moglie **Emilia**; i figli: **Piero** con **Marcella**, **Elena** e **Anna**, **Anna** con **Carlo** e **Emma**, **Mario** con **Daniela**, **Alberto** e **Giorgio**, **Elisabetta** con **Giuliano**; il fratello **Guido** con **Bianca** e figli. I cognati **Beppe** e figli, **Giuseppe** e figli, **Teresa** con **Claudio**, **Giovanni**; cugini parenti tutti. Il funerale sarà celebrato a Torino il 3 dicembre ore 11,45 nella parrocchia di Santa Margherita.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

Fiorella con **Luisita Gianna** e famiglie sono affettuosamente vicine a Emilia e figli ricordando con affetto **NINO**.

Unavia - Commissione Tecnica di Unificazione nell'Aeronautica, il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio Direttivo**, le **Commissioni tecniche**, i **Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

gen. Ing. Nino Vaudano

Direttore dell'Ente

— **Torino**, 1 dicembre 1990.

Sono vicini all'amica Anna:
Paolo e **Carla Rosani**
Guido e **Ornella Rosani**
Federico e **Gloria Calleri**.

Anna Tito Isabella con nonna **Paola** e zio **Michele** abbracciano con affetto Elisabetta per la perdita dell'adorato **PAPA'**.

Alessandro, **Alessandra**; **Paolo**, **Maria Grazia**; **Domenico**, **Marisa**, sono affettuosamente vicini a Mario in questo doloroso momento.

Sono affettuosamente vicini a Mario per la perdita del **PADRE** i colleghi:
Pier Mario Bellone
Paolo Borgna
Gian Carlo Caselli
Francesco Gianfrotta
Franco Giordano
Luigi Marini
Livio Pepino
Alberto Perduca
Paola Perrone
Fabrizia Pironti
Rita Sanlorenzo
Pier Luigi Zanchetta.

Partecipano al dolore dell'amico Mario, **Laura** e **Gian Carlo Caselli**.

Memo, **Maria** ed **Enrico** abbracciano affettuosamente Mario unendosi al dolore della famiglia Vaudano nel ricordo di nonno **NINO**.

Marialuisa, **Gianfranco** e **Sandra**, **Franco** e **Mimma**, sono vicini a Mario con tanto affetto, nel suo dolore.

Lorenzo, **Ornella**, **Anna Buonomo**; **Riccardo**, **Mia**, **Alberto**, **Andrea Vallinotto** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Mario **Alberto** e **Paola**.

E' mancato il

dr. Piero Mariatti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Yere**, i figli **Erica** con **Christer**, **Edoardo** con **Rossella**, **Giorgio**, le sorelle **Emma** e **Vanda**, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare alla cara Erna.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

Il cognato **Rocco Siro**, i nipoti **Angelo**, **Secondo** e **Franco Siro** con le rispettive famiglie ricordano con grande affetto il loro zio **PIERO**.

Si uniscono al dolore della famiglia Mariatti la cognata **Wanda**, le nipoti **Luciana** col marito **Giorgio**, **Patrizia** col marito **Gianni**.

Roberta e genitori si uniscono al dolore di Giorgio e famiglia.

I **Colleghi** dell'**Ase Transport srl** sono vicini a Giorgio e partecipano al dolore suo e della famiglia per la perdita del padre

dr. Piero Mariatti

— **Torino**, 30 novembre 1990.

Riccardo Gualtiero ed **Enrica Giribaldi** addolorati partecipano al lutto che ha colpito Giorgio e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Angelo Massa e famiglia ricordano con affetto l'amico **PIERO**.

I consuoceri **Museo** partecipano al dolore della famiglia Mariatti per la scomparsa del dott. **PIERO**.

Direzione e **Soci** della **Canottieri Armida** partecipano costernati al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

dr. Piero Mariatti

socio benemerito

— **Torino**, 2 dicembre 1990.

I **Tribolanti** piangono l'amico **PIERO**.

Piero Pagliano ricorda commosso l'**AMICO**, compagno di canto e [illegible] gite sul fiume.

E' mancata ai suoi cari

Marcella Filoni ved. Badoni

Ne danno il triste annuncio il figlio **Sergio** con la moglie **Celestina Rosati**, i nipoti **Raffaella** col marito **Enrico**, **Cesare** con la moglie **Antonietta**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto Tre Medicina Seconda ospedale Mauriziano per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 3 ore 11,30 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

Eddy Aldo Maria Marcello sono vicini a Sergio.

Partecipano al dolore della famiglia Badoni nonna **Erminia**, figli e famiglie.

E' mancato

Italo Ballarin

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, fratelli, cognati, nipoti. Funerali 4 dicembre ore 11 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
Torino, 1 dicembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Evasio Ponzone

Ne danno l'annuncio la moglie **Anna Maria**, fratelli, nipoti, cognati. I funerali avranno luogo il 4 dicembre 1990 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Bernardino. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

Maria Pia, **Rodolfo**, **Maura** e **Daniele** partecipano al dolore di Anna Maria.

Valeria, **Enzo** e **Gloria** sono vicini a zia Anna.

Zia **Anna**, i figli **Emmo**, **Vittorio**, **Piero**, **Titti** con rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro **EVASIO**.

Eugenio, **Nelly** con **Tizianina** sono vicinissimi ad Anna uniti nell'amicizia e nel ricordo del caro **EVIO**.

La famiglia **Morey** partecipa al dolore di Anna.

La famiglia **Aflara**, **Barbera**, **De Zorzi** partecipano addolorati alla scomparsa del caro amico **EVASIO**.

Rita Beanato con **Gabriella**, **Franco**, **Federico**, **Maria**, partecipano al dolore e ricordano il caro indimenticabile amico **EVIO**.

Daniele, **Maresa**, **Laura** e coniugi **Colla** sono vicini a zia Anna.

Enrico Marini partecipa la morte del carissimo amico **EVASIO** ed è vicino ad Anna Maria, con l'affetto e con la preghiera.

Maura e **Mauro** ed il piccolo **Gianluca** sono vicini ad Anna.

Con tanta tristezza, i tuoi amici: **Adriana**, **Anna**, **Davide**, **Emilio**, **Gigi**, **Mirella**, **Paola**, **Piera**, **Pippo**, **Valter**.

Margherita Boltero con famiglia, la cugina **Lina** ricordano zio **EVIO** con affetto.

I compagni del **Mill** sempre ricorderanno **EVASIO**.

Nilo, **Alda** e figli con **Armando**, **Graziella**, **Giorgio**, **Fabio**, **Massimo** e famiglia piangono il caro **EVASIO**.

Vinicio Lucci piange con tristezza l'amico leale e generoso.

L'enorme vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Grosso

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tina Gambaro**, il figlio **Carlo Repetto** con **Marisa**, la nipote **Paola** con **Massimo**, la suocera **Lodovica Piccinino**, il nipote **Giacomo Grosso** e famiglia, l'affezionata **Gina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 11,15 nella parrocchia di Sant'Antonio Abate in Pegli, indi per il cimitero di Staglieno. Non fiori ma opere di bene.
— **Genova**, 1 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Grosso

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti **Giacomo**, **Luca** con **Gina**.
— **Genova**, 2 dicembre 1990.

La famiglia **Schiaroli Marciano** è affettuosamente vicina a Tina per la perdita del **MARITO**.

Cristianamente è mancato il

dott. ing. Luigi Peruzzi

A funerali avvenuti annunciano addolorati, moglie, figli e famiglie, fratello, sorelle e famiglie.
Roma, 29 novembre 1990.

Ricordando il caro **GIGI** i cugini si uniscono al dolore della famiglia
Alice Rosy Cinin
Franco Bruno Cesare

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Gino Gallici

Con immenso dolore l'annunciano la moglie **Margherita**, il figlio, la nuora, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali martedì 4 dicembre ore 10,30 nella parrocchia S. Paolo (Cascine Vica). Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero Parco di Torino.
Rivoli, 30 novembre 1990.

Soci collaboratori e **maestranze** della **Ditta S.A.P.S.** partecipano al dolore per la scomparsa del socio fondatore

comm. Gino Gallici

— **Rivoli**, 30 novembre 1990.

Soci collaboratori e **maestranze** della **Ditta C.E.T.** sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Gino Gallici

— **Rivoli**, 30 novembre 1990.

Partecipano al lutto della famiglia Gallici le famiglie **Scala Bonalto**.

La famiglia **Galimberti** partecipa al dolore.

I **Commilitoni** di **Zemonico**.

Gli **Amici** dell'**Ass. Arma Aeronautica** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Gino Gallici

Torino, 1 dicembre 1990.

Carlo Console e familiari costernati partecipano al dolore della famiglia Gallici per l'improvvisa dipartita del caro amico comm. **LUIGI**.

La **Direzione** ed il **Personale** della **I.P.M. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

comm. Luigi Gallici

Napoli, 2 dicembre 1990.

La **Ditta Borgogno** snc partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Gino Gallici

— **Torino**, 1 dicembre 1990.

Gemma Rosanna e **Giorgio Pellacchia**, partecipano al dolore della famiglia Gallici.

Famiglia **Vizzeri** partecipa perdita amico **GINO**, uomo buono e generoso.

Caterina e **Valerio** sono uniti nel dolore a Margherita, Claudio e famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico **GINO**.

La **Ditta Dalforno srl** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Gino Gallici

Rivoli, 2 dicembre 1990.

Franco e **Renzo Graziano**, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del

comm. Gino Gallici

Torino, 2 dicembre 1990.

Dolores, **Giorgio**, **Roberto**, **Mariapia Oggero** piangono il carissimo

dott. Corrado Rossi

— **Torino**, 2 dicembre 1990.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipano con dolore la scomparsa del collega

avvocato Corrado Rossi

— **Torino**, 1 dicembre 1990.

Grazia Civati e le figlie **Marella**, **Isabella**, **Alessandra** piangono la scomparsa del carissimo amico

Corrado Rossi

— **Torino**, 1 dicembre 1990.

Paola e **Stefano Cocciardi**, addolorati, piangono l'amico **CORRADO**.

(Continua a pagina 9)

Deceduto ieri in clinica a Roma per infarto, anche Cossiga gli ha reso omaggio

Se ne va Miceli, il generale dei segreti

Accusato di cospirazione e poi assolto
Cordoglio di Licio Gelli: «Un gentiluomo»

ROMA. La salma, vestito scuro e rosario tra le mani, riposa nella penombra della camera ardente. Appoggiato ad una parete, il coperchio della bara con la targhetta dorata: «Generale di Corpo d'Armata, onorevole Vito Miceli. 6/1/1916 - 1/12/1990». E' l'estrema sintesi di una vita consumata fra l'esercito, i servizi segreti e infine l'attività politica, nelle file del msi. Una vita alla quale ha voluto rendere omaggio anche il presidente della Repubblica Cossiga.

Sulla targhetta non c'è scritto, ma l'esistenza di Miceli ha attraversato anche quasi tutti i misteri dell'Italia repubblicana, compresi quelli di «Gladio», venuti alla luce solo adesso e sui quali l'ex-capo del Sid avrebbe potuto dire molte cose. Quando era al vertice del servizio segreto, nel 1974, fu arrestato con l'accusa di «cospirazione politica». Implicato anche nel tentativo di colpo di Stato del 1970, fu poi assolto con tre diverse sentenze. Un mese fa, proprio su «Gladio», aveva risposto alle domande del giudice Casson, e presto avrebbe dovuto parlare davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi.

Il generale è morto ieri mattina alle 6,40, nella clinica Ars Medica dove era ricoverato da dieci giorni. «Arresto cardiaco» sentenzia il comunicato della direzione sanitaria. Il 22 novembre Miceli era stato operato per ipertrofia prostatica. Tutto era andato per il meglio, ma già quella sera sono arrivate le complicazioni: un primo infarto aveva fatto scattare l'allarme.

Poi c'erano stati dei miglioramenti, ma cinque giorni fa una ricaduta. «Sono subentrate importanti deficienze della funzione cardiaca», recita ancora il bollettino medico. Anche questa crisi sembrava superata quando invece, ieri mattina, è arrivato l'infarto fatale. Accanto a Miceli c'erano la moglie Giuseppina e il figlio Alessandro. L'altro figlio, Vincenzo, era a casa gravemente malato.

Fra i primi a visitare la salma, ecco il segretario del msi, Pino Rauti, malfermo su una stampella: «L'abbiamo salutato - dice scortato dal vice-segretario Mennitti e dal capogruppo a Montecitorio Pazzaglia - come un combattente, un non collaboratore che a Napoli nel 1946 era in camicia nera. Lo stile militare lo ha contraddistinto anche quando ha affrontato le amare traversie degli ultimi anni, in relazione alle vicende dei servizi segreti».

Sembra avere ragione Rauti. A sentire gli amici di più vecchia data che si alternano nella camera ardente, in perfetto stile militare, Miceli non aveva mai parlato, nemmeno con le persone più care, dei segreti e dei misteri di cui conosceva la soluzione, nemmeno dopo aver trascorso sei mesi in carcere. «Io lo conoscevo dal 1940 - ricorda il generale Lacagnina, suo compagno di prigionia in India - ma di quelle vicende non ha mai voluto dire niente».

Alle 15,15 il mesto viavai di conoscenti ed amici si interrompe per la visita più importante e più inattesa. Il cappello grigio di Cossiga spunta dalla Thema blu che è arrivata fin sulla soglia della clinica fra le due motovedette. Il presidente entra nella camera ardente che viene chiusa per i tre minuti durante i quali Cossiga rende omaggio alla salma di Miceli. Poi esce. I cronisti lo chiamano: «Presidente, presidente...». Ma il capo dello Stato non si gira nemmeno. Si infila in macchina senza dire una parola, il corteo di auto e moto riparte. Altri politici, a parte quelli del msi, non arrivano, ricominciano le visite private al generale. Da Castiglion Fibocchi, Licio Gelli, capo della P2, ricorda l'ex iscritto alla sua loggia massonica, Miceli: «Era un gentiluomo, un militare, un uomo che ha dedicato tutto il suo tempo al Paese».

I funerali si svolgeranno domani alle 11. Nelle liste del msi, Miceli era stato eletto deputato nel 1976. Rieletto nel 1983, Miceli rinunciò a presentarsi la volta successiva, nel 1987. «Per motivi di salute e di famiglia», disse. Ma a Montecitorio, soprattutto di recente, tornava spesso. Come l'ultima volta, un mese fa, quando nel Transatlantico difese i «gladiatori»: «Ma quali eversori! Eravamo tutti italiani e persone per bene».

Giovanni Bianconi

Vito Miceli difese alla Camera gli uomini di Gladio: «Erano persone perbene»

Tremaglia

«Non ci rivelò mai nulla»

ROMA. Quando nel '76 il msi convinse Miceli a candidarsi, Mirko Tremaglia era uno dei dirigenti più vicini a Almirante.

Onorevole Tremaglia, qualcuno nel msi si oppose alla candidatura?

No, se si eccettua il caso isolato di Giorgio Pisanò. E perché poi avremmo dovuto opporci? Miceli per noi aveva tutte le carte in regola. Era stato un ottimo soldato, e quando dopo l'8 settembre fu fatto prigioniero dagli inglesi in India, trascorse anni durissimi in un campo di concentramento riservato ai «non cooperatori».

Come ex capo del Sid, Miceli sapeva molti segreti. Ve ne rivelò qualcuno?

No. Miceli aveva un fortissimo attaccamento allo Stato e alla sua funzione. E i segreti di Stato se li è sempre tenuti per sé. Basti dire che andò in galera proprio per non rivelare quei segreti resi di pubblico dominio da Andreotti un mese fa.

Si riferisce ovviamente alla questione Gladio.

Certo, sebbene Miceli, parlandone con me ultimamente, non usava mai la parola Gladio. Mi ha detto però che l'operazione di ripiegamento, lo smantellamento dei depositi d'armi nel 1972, fu proprio lui, come capo del Sid, a coordinarla. Non fece in tempo a completare l'operazione, e questo è rimasto per lui un grande cruccio. **[p. bat.]**

«Il giudice Tamburino nel '74 capì che coprivo Gladio»

L'ultima intervista: dalla Rosa dei venti al giallo della Super Nato

ROMA. «... Imputato d'aver promosso, costituito ed organizzato una associazione segreta di militari e civili mirante a provocare una insurrezione armata e, quale conseguenza di ciò, un illegale mutamento della costituzione dello Stato ...»: la voce di Vito Miceli non tradisce alcuna emozione nel rileggere, sedici anni dopo, una fotocopia ingiallita del mandato di cattura che il giudice Giovanni Tamburino spiccò nei suoi confronti per la «Rosa dei venti».

In piedi, dietro la scrivania del suo ufficio di parlamentare, stacca la pipa dalle labbra e ironizza: «Cosa è questo se non l'operazione Gladio? Certo, quel magistrato aveva capito, ma io non potevo parlare, ero tenuto al segreto».

Sono passate tre settimane da questo incontro. L'ex capo dei servizi segreti italiani, arrestato, processato e poi assolto per aver rispettato, nel 1974, la consegna del silenzio, ha appena reso la sua testimonianza al giudice Felice Casson. Sono i giorni in cui le rivelazioni sulla «Stay Behind» fanno tremare il palazzo e l'anziano ufficiale, oggi deputato della destra nazionale, è il custode di alcuni segreti scottanti della nostra storia recente. Promette che racconterà tutto al momento opportuno. «Scriverò un libro - dice -, interviste no. Un capo del servizio segreto non fa interviste». Ma la voglia di dire prevale sul dovere del riserbo. C'è nelle sue parole il compiacimento e l'orgoglio della riabilitazione. E, solo un pizzico di amarezza per dover portare gratitudine al suo nemico di sempre: Giulio Andreotti.

Diciotto anni fa, dopo le elezioni politiche, Miceli pose il veto alla sua nomina a presidente del Consiglio. Fu una iniziativa che suscitò polemiche e smentite a non finire. Quattro anni più tardi, nel 1976, durante il dibattito alla Camera sulla riforma dei servizi, Miceli trovò il modo di confermare pubblicamente l'episodio. Accusò Andreotti di disinvoltura: «Una disinvoltura eccessiva che ben conoscevo quando espressi il parere non favorevole ad una sua precedente investitura ...».

Fu in quella stessa occasione che Miceli sfidò apertamente il presidente del Consiglio. Disse: «Non si ripeta più il caso di un capo del servizio accusato di dirigere organismi segretissimi e di un ministro, come allora l'onorevole Andreotti, pronto a dichiarare di non saperne niente. Molti servizi hanno, all'interno della propria struttura, organismi segreti. Bisogna avere il coraggio di dire che esistono pur non rivelandone gli scopi e le caratteristiche». Era il 10 agosto e dovevano passare 14 anni esatti perché Andreotti, di nuovo presidente del Consiglio, «trovasse il coraggio di smantellare la Gladio e rivelare l'esistenza dell'armata invisibile. Un nome, "Gladio", che neanche io conoscevo», spiega Miceli sollevando dallo scrittorio un'altra delle sue ottanta pipe di una splendida collezione Dunhill. Dice: «Di volta in volta la struttura segreta era indicata con un nome diverso. Io la chiamavo Cag, centro addestramento guastatori. Insomma è la rosa per la quale mi sono fatto sei mesi di carcere. Deviazioni? Escludo che ci possano essere state, ma non posso sapere se qualcuno ha usato la Gladio come alibi. Amos Spiazzi, per esempio, non faceva certamente parte della Gladio, ma, come ufficiale dell'ufficio "I" dell'Esercito conosceva l'esistenza di una struttura segreta. Non posso sapere se se n'è servito per legittimare la «rosa dei venti»».

Sui criteri che ispiravano la scelta degli arruolati, Miceli ha, dal suo punto di vista idee molto chiare: «Togliatti aveva detto che in caso di invasione del territorio italiano da parte delle truppe del Patto di Varsavia, i comunisti italiani si sarebbero schierati in favore degli invasori. Quindi, per forza di cose, dovevamo cercare degli anti-comunisti. La Gladio aveva una funzione di protezione dei confini. Strutture interne anti-comuniste non esistevano».

Miceli ribadisce una sua antica convinzione: «Un servizio segreto non è un'azienda privata. E' un organismo che dipende direttamente dal potere politico e con i politici gestisce la sicurezza del Paese. Quando Aldo Moro era ministro degli Esteri era un onore per me essere considerato un suo interlocutore privilegiato. Di quel periodo il generale ricorda due operazioni che il Sid portò a termine in perfetta sintonia con il potere politico. La liberazione dei tre terroristi sorpresi sul punto di abbattere un aereo delle linee israeliane. «Avevano preso in affitto una casa all'ultimo piano ad Ostia, con un grande terrazzo, lungo e stretto. Una rampa di lancio perfetta per un missile terra-aria. Avvertimmo i carabinieri e li facemmo arrestare. Ma subito si pose il problema di evitare rappresaglie terroristiche sul nostro Paese. Moro non esitò un momento. La magistratura romana venne informata e concesse una specie di libertà provvisoria. Uomini del servizio presero in consegna i tre imputati. Da Ciampino a Malta, da Malta a Tripoli sull'Argo 16». Una liberazione che il Mossad, il servizio segreto israeliano, non ci ha mai perdonato perché - lascia capire Miceli - la segnalazione dell'attentato era venuta da quella parte.

Le medesime modalità, furono adottate con i due arabi che nascosero dell'esplosivo in un mangianastri affidato a due ragazze che, ignare di tutto, salirono su un aereo diretto a Tel Aviv. Esplose il bagagliaio, ma l'aereo riuscì ad atterrare. Gli attentatori vennero identificati grazie ad alcune foto che le ragazze avevano con sé. Il Sid di Miceli intervenne di nuovo: «Si fece in modo che una perizia balistica escludesse l'idoneità della bomba a far precipitare l'aereo», ricorda Miceli. «Una scappatoia per concedere una libertà provvisoria apparentemente legittima. Sono le due operazioni alle quali Moro fa riferimento durante i giorni del suo sequestro per indurre la dc a pronunciarsi in favore della trattativa».

Ci sono altri episodi della sua carriera di capo degli 007 italiani che Miceli si riprometteva di raccontare in un libro che non potrà mai più scrivere.

Uno riguarda un presunto tentativo di colpo di Stato contro Gheddafi e che aveva la sua base di partenza in Italia. «Ricevetti l'informativa e chiesi conferma ai servizi alleati. A loro non risultava nulla, ma io non mi fidai e avvertii il colonnello».

Poi seppe che l'operazione - detta in codice «operazione Hilton», dal nome dell'albergo in cui era stata organizzata - doveva figurare come ispirata nel nostro Paese.

Infine la crisi petrolifera. «Era la fine del 1973 e fui convocato a Palazzo Chigi. Rumor, allora presidente del Consiglio, mi disse: "Generale, siamo nelle sue mani. Abbiamo scorte per pochi giorni. E' il momento di far valere i suoi buoni rapporti con Gheddafi e i suoi amici arabi». Tutto andò per il meglio, l'accordo quadrangolare con Libia Malta e Olp funzionò.

Vito Miceli ha avuto certamente dei meriti. Ma ha diretto i servizi di sicurezza in uno dei periodi più bui della loro storia. Ha evitato al nostro Paese di venire coinvolto nella spirale degli attentati di matrice mediorientale. Ma non tutta la verità è stata ancora scritta.

E' stato un protagonista e un testimone importante di quegli anni. La sua scomparsa lascerà incompiuto il lavoro degli storici.

Roberto Martinelli

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato l'animo buono di

Stella Veronesi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giancarlo**, la cognata **Anita Bologna**, **Gloria Ruffino**, famiglia **Platica**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 8,15 nella cappella del Pensionato Buon Riposo.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Rino, Bruno e Nerina Gironda

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

La famiglia **Maris** ringrazia commossa tutti coloro che con scritti, fiori, presenza o altro hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa del loro caro

Bruno Maris

— **Rosta**, 2 dicembre 1990.

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che tanto calorosamente hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

prof. dott. Giorgio Re

— **Torino**, 2 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1982 1990
Paolo Cantarella
Per sempre.

1989 1990
dott. ing. Franco Passi
Commemorato con le **Suore Vittorio Alessandro con Kirr.**

1980 1990
Tullio Dal Padulo
Ciao, papà.

1988 1990
Vittorio Marietti
Sei sempre vivo nel nostro ricordo.

Nel primo anniversario della scomparsa **Mirella Simone Francesco** ricordano il loro caro

Giorgio Di Giorgi

a quanti l'hanno stimato e benvoluto.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

1988 1990
dott. Paolo Sismondi
Affettuoso ricordo. Rimpianto infinito.

2-12-1985 2-12-1990
COMM.
Francesco Cappabianca
Sempre nel ricordo.

1985 1990
dott. Arnaldo Viola
Carissimo papà, con grande amore e con infinito rimpianto.

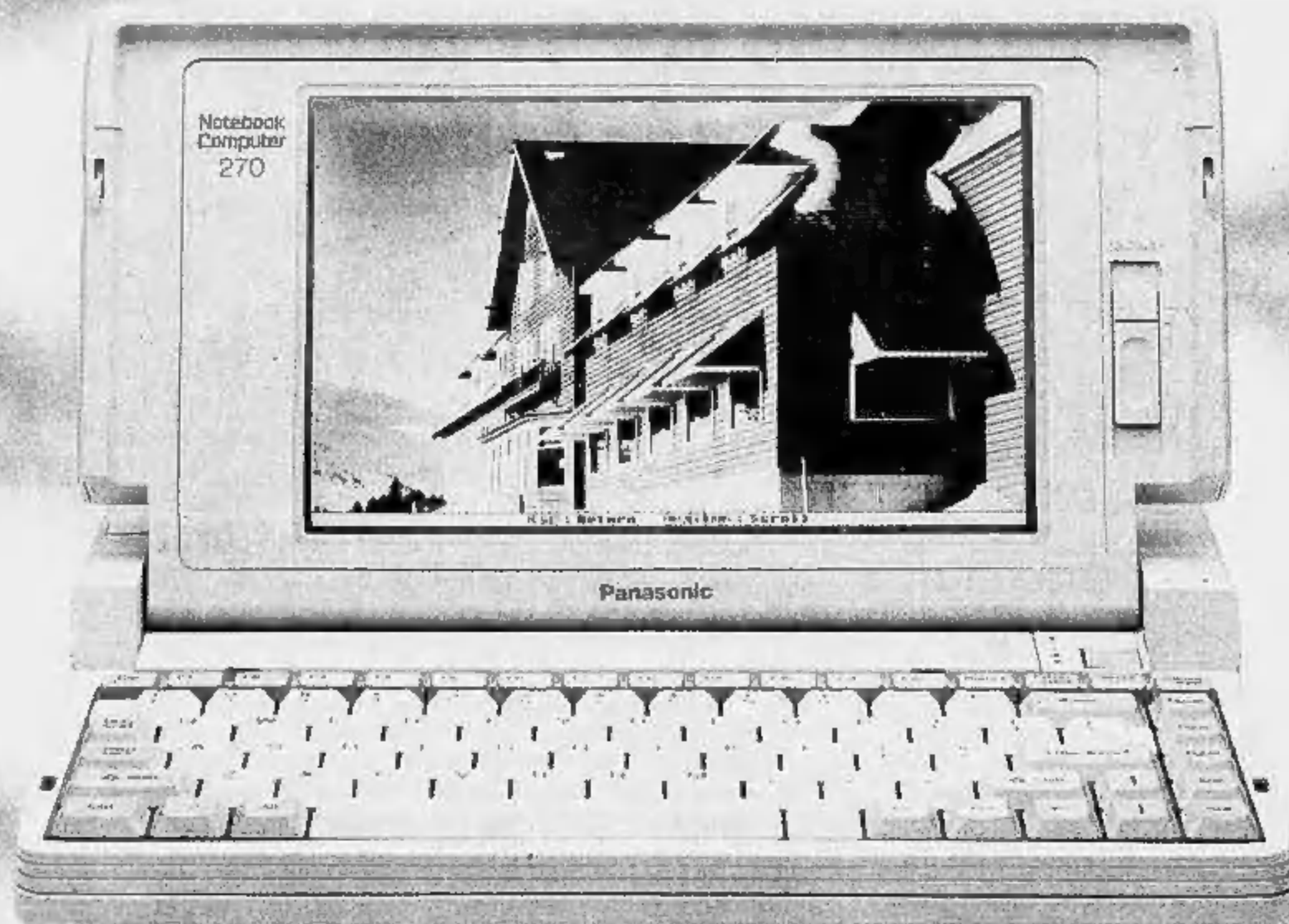
1989 1990
avvocato Riccardo Midana
Nella tristezza di un vuoto incolmabile il tempo non attenua l'immenso dolore. Santa Messa lunedì 3 dicembre ore 18,30 chiesa Santa Cristina.

1980 1990
prof. Ettore Guidetti
Costantemente presente.

1985 1990
Teresio Maffiotti
Sempre nel cuore e nel pensiero.

2-12-1940 2-12-1990
Asrael Callabioni
I **Discepoli** degli **Anni 30** del **Servizio Tecnico d'Officina del Lingotto**, ne ricordano la straordinaria umiltà e la sua grande bontà.

1950 1990
Giovanni Gherra
Sempre ricordato.

1989 1990
cav. uff. Pancrazio Giuseppe Pogliano
Sei ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore, moglie e figli. Santa Messa sabato 8 dicembre 1990, ore 17,30, nella chiesa San Giovanni, Caselle.
— **Caselle**, 2 dicembre 1990.

Nell'appello di Genova quindici anni all'ex convivente, ma entrambi restano in libertà

Gigliola si arrende: Dio mi grazierà

Confermata la condanna

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Ascolta [illegible] testa alta, impietrita, in silenzio. Per Gigliola Guerinoni è una sentenza dura, chissà quanto inaspettata: ancora 26 anni e 6 mesi, come in primo grado, per l'omicidio [illegible] Cesare Brin: e poi 15 anni a Ettore Geri, che era stato assolto, e ora viene considerato suo complice nel delitto; [illegible] anni agli altri 3 amici, per occultamento di cadavere; assolto Gabriele Di Nardo, l'ex consigliere missino. A lei, gli arresti domiciliari, al suo vecchio amante, la libertà condizionata in attesa della Cassazione.

Il presidente della Corte d'assise d'appello, Corrado Tanas, legge il dispositivo con voce anonima. Alfredo Biondi, l'avvocato della Guerinoni, scuote la testa quando [illegible] che «la condanna [illegible] confermata». Lei, invece, non fa più sceneggiate. Aveva pianto poco prima.

Com'è diversa, Gigliola, questa volta, [illegible] scoppi d'ira, [illegible] gli sguardi teneri per il [illegible] vecchio complice, Ettore Geri. Subito dopo, nella ressa, assalita dai giornalisti e dai fotografi, spreca pochi sospiri, con una dignità nuova. «Non è un circo, lasciatemi in pace», supplica. Ha avuto paura? «No, nessuna paura». Cosa prova? «Sono serena». E per Geri? «Hanno deciso i giudici». Un solo commento lascia, alla fine, al drappello di cronisti: «Dove gli uomini sbagliano, Dio corregge».

[illegible] Biondi, lì accanto, annuisce con enfasi: «Mi pare abbia detto l'essenziale, per Dio e per gli uomini». Poi, lui promette ricorso in Cassazione: «Ci lamenteremo che non siano state compiute quelle indagini di ordine tecnico [illegible] noi richieste».

Dov'è finita la donna padrona, che fulminava gli uomini della sua corte, che sgridava il vecchio Geri, che urlava per la figlia Soraya, «maltrattata dai giudici»? Non ci sono più i pullman da Cairo Montenotte, [illegible] paese del suo ultimo amante Cesare Brin, dove avvenne il delitto, non c'è più il pubblico che rumoreggia. Questa volta, c'è una folla composta e silenziosa, dietro le transenne, che scompare nel momento della condanna. Qualcosa è cambiato, in Gigliola, e non sono solo gli anni che passano.

A guardarla adesso, gli occhi [illegible] più infossati, hanno perso malizia, vivacità. Non dispensa più battute folgoranti. Al giornalista un po' anziano che le si avvicina per raccogliere una battuta, lei risponde addirittura con una domanda quasi materna: «Il tuo diabete [illegible] va?». Rosanna Veschi, l'assistente sociale che le sta accanto, l'avvolge in abbracci affettuosi, le mette a posto i capelli scompigliati, e lei, Gigliola, si piega ancora di più sulla sedia. Il suo primo marito Andrea Barilleri, rispuntato nella sua storia dopo [illegible] i suoi amanti, ora la accompagna come un cireneo, le sorride.

La donna padrona dell'ultimo processo [illegible] di sé un'immagine più vera: quella di una donna sconfitta da se [illegible] della sua sicurezza, così cocciuta nelle sue fantasie. Per tutto l'appello ha continuato a ripetere [illegible] versione un po' incredibile dei due ceffi venuti [illegible] Torino per uccidere Brin, anziché cercare una qualsiasi [illegible] nel delitto d'impeto. Ma l'ha fatto senza arroganza, con una ottusità da perdente.

Il carabiniere che le ha fatto da scorta per tutto il processo, che le sorride, la rincuora, la sorregge quando [illegible] persino il carabiniere non trattiene [illegible] giudizio affettuoso [illegible] lapidario: «E' una donna forte, di [illegible] volontà così forte che è addirittura esagerata». E lei mormora solo: «Ho sbagliato molto, è vero, perché ho vissuto molto». Non c'è mai pentimento, [illegible] solo il dolore della sconfitta. Alla Corte, prima della Camera di Consiglio, lascia il suo testamento dai toni disperati.

Parla in piedi, così fragile come [illegible] dovesse crollare [illegible] un momento all'altro, [illegible] la voce tremula, rotta dai sospiri e dai singhiozzi: «Signor presidente, signor giudice, vorrei ricordarvi che non sono un frammento [illegible] mitologia greca. La mia dignità è stata distrutta, nei minimi particolari, però dal profondo del mio cuore chiedo che sia riconosciuta la mia [illegible]. Nella mia vita, ho fatto tanti sbagli, per aver amato e aver raccolto e mantenuto tanti affetti. Attraverso gli affetti la memoria può rimanere limpida senza bisogno di [illegible] infangata. Tutti [illegible] può sbagliare, ma io [illegible] stata un'arrampicatrice sociale. In questi giorni, poi, ho avuto modo di dialogare con quel Cristo di terracotta che sta dietro di voi e ho chiesto solo [illegible] passare un Natale diverso per [illegible] e la mia famiglia. In questo spero».

E anche nell'ultimo dialogo con i giornalisti, prima della sentenza, regala scampoli [illegible] saggezza: «Quando finisce l'a[illegible] resta l'affetto. L'attrazione è un flash, proprio come la foto di una macchina fotografica. Conta quel che rimane dopo». La figlia Soraya, 16 anni, è incinta? «Lo vedo [illegible] un buon presagio da parte di Dio. Mentre tutte [illegible] ragazze oggi sbandano e abortiscono trovo gratificante che lei abbia voluto il figlio».

Pure il pg Ettore Siniscalchi [illegible] ha più parole dure. Si limita [illegible] spiegare: «Non hanno creduto alla ritrattazione di Geri, ma alla [illegible] confessione». E Roberto Suffia, parte civile: «Puntavamo alla doppia responsabilità. La sen[illegible] ci [illegible] dato ragione». Solo Corrado Brin, il figlio della vittima, si [illegible]: «Parlano di condanna, ma adesso sono liberi tutti [illegible] due. Bella giustizia». Gigliola sta uscendo [illegible] mezzo [illegible] un corteo di carabinieri, fra le urla tribunizie di Biondi: «Guardate, è arrivato l'esercito. Dovrebbero andare a Gela, questi. Vai, Gigliola, che ti portano allo Spielberg». Eppure non c'è dramma. Lei si volta e saluta [illegible] sione.

Pierangelo Sapegno

Gigliola Guerinoni ascolta, tra gli avvocati Giorello e Biondi, la sentenza che le conferma 26 anni di carcere (FOTO AP)

Costa Azzurra

Arrestata carceriera di Cristina

NIZZA. E' finita sulla Costa Az[illegible] la fuga di Loredana Petroncini, la carceriera [illegible] Giuliano Angelini [illegible] Cristina Mazzotti. Tutti [illegible] due erano evasi dal penitenziario di Perugia durante un permesso per b[illegible] condotta. Uno [illegible] tanti che avevano ottenuto grazie alla contestatissima Legge Gozzini. Lei era stata condannata a 23 anni per il sequestro e l'uccisione della ragazza abbandonata poi [illegible] una discarica; lui al carcere a vita.

Loredana Petroncini sarebbe stata catturata a Nizza [illegible] una pattuglia della Polizia Criminale mentre tentava di cambiare dei travel cheques [illegible] una banca del centro. Pare assieme ad un'altra donna. Il suo compagno, invece, sarebbe riuscito [illegible] una volta a sfuggire anche se ormai è stato localizzato ed ha le ore contate.

La fuga dei due carcerieri assassini era stata preparata accuratamente in un lussuoso residence di Ponte San Giovanni, dove erano soliti soggiornare durante i permessi speciali.

Chi li aveva aiutati? Certamente la mala milanese, un ambiente nel quale l'ergastolano poteva contare [illegible] molte amicizie. Durante un permesso precedente, Angelini e la [illegible] donna avevano raggiunto Cuneo, forse per preparare la fuga. La loro parte del riscatto di Cristina Mazzotti (un miliardo [illegible] 300 milioni) [illegible] è mai stata recuperata. **[g. p. m.]**

Lettera del cardinale Poletti ai detenuti: vi siamo vicini

I vescovi contro il governo

Contestato il blocco della Gozzini

ROMA. Il congelamento della legge Gozzini per cinque anni, che ha fatto entrare in agitazione quasi tutte le carceri italiane, non piace agli uomini di Chiesa, né ai direttori dei penitenziari.

Ieri il cardinale Poletti ha fatto conoscere una sua lettera, indirizzata ai «cari fratelli e sorelle in carcere», dove si annuncia un appoggio concreto. Anche Antonio Riboldi, [illegible]vo [illegible] Acerra, ha fatto sentire [illegible] voce [illegible] appoggio alla Gozzini. E [illegible] movimento popolare, a Milano, ha aderito all'appello contro [illegible] modifica.

[illegible] Rebibbia, ieri mattina, il vescovo Salvatore Boccaccio ha tenuto messa e ha letto la lettera del cardinal Poletti. «Vogliamo dirvi - scrive il cardinale - che condividiamo la vostra delusione ed il vostro dolore e, per quanto possibile, non mancheremo di far sentire la nostra povera voce presso le alte autorità. Intanto continueremo ad esservi vicino in tutti i modi possibili, soprattutto [illegible] la preghiera».

Hanno scritto ai carcerati anche i parroci di 84 parrocchie della zona Nord [illegible] Roma. «Non vorremmo - scrivono dai quartieri che circondano il carcere - che le paure provocate da alcune applicazioni permissive della legge stessa, inducessero il legislatore a decisioni radicali che potrebbero annullare anche gli aspetti positivi che questa legge porta con sé».

E monsignor Riboldi: «Dobbiamo sempre tener presente che le famiglie di chi si è offeso con [illegible] crimine attendono che detto crimine conosca [illegible] penitenza ragionevole e non un premio. Ma credo che la Gozzini nella sua integralità vada difesa, anche [illegible] in alcuni punti rivisitata».

La Chiesa, insomma, si muove a favore [illegible] una legge che l'opinione pubblica sembrava aver già condannato. Ma anche i direttori dei carceri nutrono dubbi. E sono argomentazioni laiche, quelle dei direttori, che poco hanno a che vedere con la morale.

«Non [illegible] certamente una legislazione pietistica - scrivono in 62 - che mira [illegible] benessere di quanti hanno infranto la legge; trae origine, invece, dai [illegible]tri obiettivi sugli effetti perversi dell'apparato carcerario tradizionale e sull'amplificazione della capacità criminale di quanti vi erano ristretti».

Severo anche [illegible] giudizio del movimento popolare: «Non è corretto ricorrere alla decretazione d'urgenza per stravolgere completamente la sostanza di una legge votata all'unanimità dal Parlamento, [illegible] è sensato modificare una singola disposizione di legge senza tenere conto [illegible] tutte le disposizioni ad essa collegate. E' sempre discutibile [illegible] materia penale l'introduzione di criteri [illegible] retroattività, specie in un sistema caratterizzato da ritardi cronici nella definizione dei procedimenti: non solo [illegible] ledono diritti e aspettative maturati e acquisiti, ma si producono ingiuste disparità di trattamento, determinate addirittura dal caso».

Francesco Grignetti

La delegazione entusiasta: ci ha chiesto consigli per un discorso sull'Aids

Prima volta dei gay al Quirinale

Il presidente Cossiga ha infranto un tabù

ROMA. Pertini non li aveva voluti [illegible]. Alla richiesta di udienza dei gay aveva risposto cortesemente che [illegible] il momento. Forse dopo le elezioni», diceva l'ex presidente, adombrando la possibilità [illegible] una rielezione.

Invece, merito delle mutate circostanze e dei cinque anni trascorsi, Francesco Cossiga ha subito accettato. E così ieri pomeriggio, nel giorno della lotta mondiale contro l'Aids proclamata dall'Oms, per la prima volta nella storia della Repubblica, una delegazione degli omosessuali italiani è salita al Quirinale e ha trascorso mezz'ora a colloquio col presidente. Un gesto che per il segretario dell'Arci Gay, Franco Grillini, capo della delegazione, «ha prima di tutto un valore simbolico, di riconoscimento di una comunità che conta tre o quattro milioni di cittadini, un terzo dei quali donne. Ed è tanto più significativo [illegible] quanto viene da un cattolico».

«Anche [illegible] una assoluta [illegible]vità non [illegible] tratta», aggiunge Grillini. Il presidente americano Bush ha ricevuto varie volte gli omosessuali, l'ultima [illegible] scorso luglio. E il presidente francese Mitterrand ha invitato qualche settimana fa all'Eliseo le associazioni del volontariato, molte delle quali gay, che lavorano nella prevenzione dell'Aids. Il riconoscimento del ruolo svolto dalle «organizza[illegible] non governative», come l'Arci Gay, nella lotta contro la «peste del secolo» è stato il primo tema del colloquio con Cossiga. Uno scambio di vedute di cui la delegazione dell'Arci Gay si è detta «entusiasta».

«Il presidente è stato molto comprensivo e brillante - racconta Grillini.- Ha detto di conoscere bene e di apprezzare il nostro lavoro perché nelle associazioni del volontariato che si battono contro l'Aids ha un suo parente. E [illegible] ha promesso un suo intervento perché quest'attività sia riconosciuta e aiutata anche finanziariamente».

Non solo. Cossiga, che aprirà il convegno mondiale sull'Aids il 16 maggio a Firenze, ha chiesto ai suoi interlocutori di fargli pure avere dei suggerimenti per il [illegible] discorso. «Una disponibilità del genere - conclude soddisfatto Grillini - davvero non ce l'aspettavamo».

Al presidente la delegazione Arci gay ha poi donato una foto del monumento alle vittime omosessuali dell'olocausto nazista e un libro su quelle 500.000 vittime troppo poco ricordate. E Cossiga ha promesso di adoperarsi per far avere anche a coloro [illegible] erano stati inviati al confino per discriminazione omosessuale la pensione di guerra.

Maria Grazia Bruzzone

DALL'**ITALIA**

E' morto [illegible] generale Aldo Remondino

ROMA. E' morto il generale di squadra aerea Aldo Remondi[illegible]. Nato a Cuneo il 15 gennaio 1908, entrò in accademia nel 1928. Dopo la liberazione di Roma, il gen. Remondino viene nominato sottocapo di Stato maggiore fino al 1947, carica che ricoprì nuovamente dal 1955 al 1959. Nel 1961 assunse l'incarico di capo di Stato Maggiore dell'aeronautica. [Agi]

Presto raddoppierà l'interesse legale

ROMA. Dal 16 dicembre costerà molto di più pagare in ritardo un assegno [illegible] una cambiale oppure non rispettare accordi scritti o non risarcire nei tempi previsti [illegible] incidente automobilistico. Passerà, infatti, al 10% l'anno l'interesse legale che il debitore dovrà pagare in caso [illegible] condanna [illegible] parte del giudice per non aver rispettato puntualmente una determinata scadenza

Contro [illegible] arrivano le nuove siringhe

SANREMO. Entro otto mesi saranno [illegible] circa 130 milioni [illegible] siringhe «autobloccanti» per evitare lo scambio tra i tossicodipendenti ed arginare così uno dei principali [illegible]coli di trasmissione dell'Aids. Lo ha reso noto il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo.

A Castelgandolfo ripescato un cadavere

ROMA. Il cadavere di un uomo con mani e piedi legati e la testa avvolta in una coperta è [illegible] ripescato ieri nel lago di Castelgandolfo. Il corpo, che presenta anche una ferita al torace, è stato avvistato da alcuni sub. (Ansa)

«Faremo saltare i templi [illegible] Agrigento»

AGRIGENTO. Un gruppo ano[illegible] di cittadini esasperati per la mancanza d'acqua, minaccia di far saltare in aria uno dei templi dorici di Agrigento se alla distribuzione dell'acqua non verranno dati turni «civili». La minaccia è contenuta in una lettera inviata alle redazioni dei giornali siciliani. (Agi)

Vuole [illegible] pensione per l'infarto [illegible] stress

NAPOLI. [illegible] lavorato sodo, Carmine Simeone, assessore e uomo di punta del psdi. Gli impegni lo hanno preso [illegible] tal punto da procurargli un «infarto da stress». [illegible] ora pretende che [illegible] Comune gli riconosca lo status [illegible] «invalido del lavoro».

U.S.S.L. TORINO VIII

NUOVA CENTRALE TELEFONICA

CHIAMATE IL 6625.1 - 6626.1
SELEZIONE PASSANTE

OSPEDALE MOLINETTE
OSPEDALE DERMATOLOGICO SAN LAZZARO
OSPEDALE SAN VITO
C.R.F. CENTRO RECUPERO FUNZIONALE

UN TELEFONO IN DIRETTA CON L'OSPEDALE

MOLINETTE

Corso Bramante 88	6625.1 - 6626.1 selezione passante

PRESIDENZA

Segreteria [illegible]	6625200

SOVRAINTENDENZA SANITARIA

Segreteria Coordinatore Sanitario	6625201
Centro Unificato Prenotazioni	6626694
Ufficio Cartelle Cliniche	6626693
Assistenti Sociali	6625277

UFFICI AMMINISTRATIVI

Segreteria Coordinatore Amministrativo	[illegible]
Segreteria Organi Collegiali	6625293
Servizio - Provveditoriale	6625219/394
- Economale	6625242-6626690
Servizio - Personale	6625312/313
(Ufficio Concorsi)	[illegible]
- Patrimoniale	6625441
- Legale	6626706
Servizio - Economico Finanziario	6625213
(Ufficio Cassa)	6625223
Servizio - Tecnico	[illegible]

DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE

Pronto Soccorso di Medicina	638846-6625226
Medicina Osservazione (Dr. Pugliese)	6625268
Medicina d'Urgenza (Dr. Garetto)	6625282
Neurologia (Prof. Morgando)	6625251
Psichiatria (Dr. Crosignani)	6625334
Pronto Soccorso di Chirurgia	633722-6625232
Chirurgia d'Urgenza Osp. (Prof. Ferraris)	6625.1
Chirurgia d'Urgenza Univ. (Prof. Olivero)	6625560
Rianimazione (Prof. Pattono)	6625.1
Radiologia del Pronto Soccorso (Dr. De Lucchi)	6625228

MEDICINE GENERALI

Ospedaliere

Medicina A (Prof. Migheli)	6626662
Medicina B (Prof. Piancino)	6625552
Medicina D (Prof. Milone)	6625567
Medicina F (Prof. Giangrandi)	[illegible]

Universitarie

Medicina 1ª (Prof. Molinatti)	[illegible]
Medicina 2ª (Prof. Gavosto)	66266[illegible]
[illegible]ina 3ª (Prof. Pagano)	6625541
[illegible]ina 5ª (Prof. Gaidano)	6626621

MEDICINE SPECIALISTICHE

Ospedaliere

Cardiologia (Dott. Casaccia)	6625564
Gastroenterologia (Prof. Verme)	6625561
Nutrizione Clinica (Prof. Balzola)	6625529
Nefrologia e Dialisi (Prof. Vercellone)	6625555
Servizio Dialisi:	
- Corso Vittorio Emanuele II, [illegible]	8123440
- Corso Regina Margherita, 107	5213165
Reumatologia (Prof. Di Vittorio)	6625548
Ematologia (Prof. Resegotti)	6625550

Universitarie

Cardiologia (Prof. Brusca)	6625572
Neurologia 1ª (Prof. Bergamasco)	6625421
Neurologia 2ª (Prof. Schiffer)	6625432
Ematologia (Prof. Pileri)	6626729
Endocrinologia (Prof. Camanni)	6625544
Geriatria (Prof. Fabris)	
- Sezione Molinette	6626662
- Sezione Osp. Dermatologico	[illegible]
Radioterapia (Prof. [illegible]nazzari)	6626601

CHIRURGIE GENERALI

Ospedaliere

Chirurgia A (Prof. Cravero)	6625261
Chirurgia B (Prof. Balbo)	6625253

Universitarie

Chirurgia 1ª (Prof. Morino)	[illegible]
Chirurgia 2ª (Prof. Olivero)	6625560
Chirurgia 3ª (Prof. Dei Poli)	6626630
Chirurgia 4ª (Prof. Massaioli)	[illegible]
Chirurgia 5ª (Prof. Abeatici)	6626775
Chirurgia 6ª (Prof. Masenti)	6625287

CHIRURGIE SPECIALISTICHE

Ospedaliere

Chirurgia Vascolare	6625258
Ortopedia e Traumatologia (Prof. Solini)	[illegible]
Otorinolaringoiatria (Dr. Morra)	6625415
Urologia (Prof. Sesia)	6625418

Universitarie

Cardiochirurgia (Prof. Morea)	6625510
Chirurgia Toracica (Prof. Maggi)	6626635
Neurochirurgia (Prof. Fasano)	6625427
Odontostomatologia 1ª (Prof. De Michelis)	6625471
Odontostomatologia 2ª (Prof. Modica)	6625471
Otorinolaringoiatria 1ª (Prof. Sartoris)	6626602
Otorinolaringoiatria 2ª (Prof. Cortesina)	6626637
Urologia (Prof. Rocca Rossetti)	6625574
Patologia Urologica (Prof. Tizzani)	[illegible]
Chirurgia Plastica (Prof. Bergonzelli)	6626636

SERVIZI DIAGNOSTICI E CENTRI DI CURA SPECIALI

Ospedalieri

Servizio Farmaceutico (Dr. Tosetti)	6625410
Fisica Sanitaria (Dr. Molino)	6625575
Anestesia e Rianimazione 1ª	6625,1
Anestesia e Rianimazione 2ª (Prof. Provitera)	6625,1
Anestesia e Rianimazione 3ª (Prof. Maritano)	6625241
Cardiologia Emodinamica	6626768
Centro Antidiabetico	6626657
Dietologia (Prof. Balzola)	6626659
Laboratorio Analisi (Prof. Pagni)	6625326
Labo[illegible] Analisi M[illegible]he (Prof.ssa Marchiaro)	6625222
Medicina Nucleare (Prof. De Filippi)	[illegible]
Radiologia Centrale (Prof. Cirillo)	[illegible]
Recupero Rieducazione Funzionale (D.ssa Schieroni)	6625559
Risc[illegible] Magnetica Nucleare	[illegible]
Medicina [illegible] Lavoro (Prof. Coscia)	6625489

Universitari

Anatomia e Istologia Patologica 1ª (Prof. Mollo)	[illegible]
Anatomia e Istologia Patologica 2ª (Prof. Stramignoni)	[illegible]
Anestesia e Rianimazione (Prof. Pattono)	6625501
Audiologia e Fonologopedia (Prof. Rossi)	6626846
C[illegible] Antiveleni (Prof. Pattono)	637637
Centro Cefalee	[illegible]
Genetica Medica (Prof. Carbonara)	6626771
Immunologia [illegible] Trapianti (Prof. Curtoni)	6626760
Medicina Nucleare (Prof. Turco)	6625546
Neuroradiologia (Prof. Bradac)	6626737
Psichiatria (Prof. Ravizza)	6625425
Radiologia (Prof. Juliani) Via Genova, 3	6626615
C.so Polonia, 14	[illegible]
Fisiopatologia Respiratoria e Broncoscopia (Prof. Cellerino)	6626631
Centro Epilessia (Prof. Bergamini)	6625420

DAY HOSPITAL OS[illegible]

Urologia Cistoscopie (Prof. Sesia)	6625354
Gastroenterologia (Prof. Verme)	6626785
Nutrizione [illegible] (Prof. Balzola)	6625518
Ematologia (Prof. Resegotti)	6626751
Medicina Generale B (Prof. Piancino)	6625552
Medicina Generale D (Prof. Milone)	6625557
Medicina Generale F (Prof. Giangrandi)	6625562

DAY HOSPITAL UNIVERSITARI

Geriatria (Prof. Fabris)	6625328
Chirurgia Generale 1ª (Prof. Morino)	6625517
Urologia (Prof. Rocca Rossetti)	[illegible]
Ematologia (Prof. Pileri)	6626685
Medicina Generale Iª (Prof. Molinatti)	6625540
Medicina Generale IIª (Prof. Gavosto)	6626616
Medicina Generale IIIª (P[illegible] P[illegible])	6625541

AMBULATORI OSPEDALIERI

Trapianti Renali (Prof. Vercellone)	6625597
Elettroencefalografia (Prof. Morgando)	6626727
Urologia (Prof. Sesia)	6625317
Otorinolaringoiatra (Dott. Morra)	6626702
Cardiologia (Dott. Casaccia)	
- Servizio Elettrocardiografia	6625519
- Servizio Ecocardiografia	6625565
Gastroenterologia (Prof. Verme) Servizio Endoscopia Digestiva	[illegible]
Allergologia (Prof. Milone)	6625318
Reumatologia (P[illegible] Di Vittorio)	»
Chirurgia Vascolare	»
G[illegible] (Prof. V[illegible])	»
[illegible] Fegato e del Pancreas (Prof. Verme)	»
Nefrologia (Prof. Vercellone)	»
D.E.A - Accettazione [illegible]	[illegible]
D.E.A - Accettazione Chirurgia	»
D.E.A - Neurologia	»

[illegible]ATORI [illegible]

Geriatria (Prof. Fabris)	6625328
Elettroencefalografia (Prof. Bergamasco)	6625402
Elettromiografia (Prof. Bergamasco)	6625243
Neurologia (Proff. Bergamasco-Schiffer)	6625429
Psichiatria (Prof. Ravizza)	[illegible]
Otorinolaringoiatria Iª (Prof. Sartoris)	6626649
Otorinolaringoiatria IIª (Prof. Cortesina)	[illegible]
Audiologia (Prof. Rossi)	6626604
Fisiopatologia respiratoria (Prof. Cellerino)	6626631
Chirurgia generale IIIª - IVª - VIª (Proff. Dei Poli - Massaioli - Masenti)	6626629
Chirurgia Toracica (Prof. Maggi)	[illegible]
Medicina generale Vª (Prof. Gaidano)	[illegible]
[illegible] generale IIª (Prof. Gavosto)	6626627
Cardiologia (Prof. Brusca)	
- Servizio Elettrocardiografia	6625538
- Ser[illegible] Ecocardiografia	6625570
Endocrinologia (Prof. Camanni)	6625527
Diabetologia (Prof. Pagano)	[illegible]
Gastroenterologia (Prof. Molinatti)	[illegible]
Allergologia (Prof. Molinatti)	6625587
Pace Maker (Prof. Brusca e Dott. Casaccia)	6625419
Chirurgia generale Iª (Prof. Morino)	6625531
Endoscopia Digestiva (Prof. Olivero)	[illegible]
Urologia (Prof. Rocca Rossetti)	6625521
Terapia Antalgica (Proff. Pattono-Delfino)	6625500
Chirurgia della Mammella (Prof. Massaioli)	6626652
Odontostomatologia (Proff. Modica-De Michelis)	6625469
Genetica Medica (Prof. Carbonara)	[illegible]

VARIE

Pensionanti A	6625336
Stato Civile	6625279
Banca del Sangue e del Plasma (Dott. Peyretti)	6625554
Servizi Mortuari - Via Santena, 5	673480
I Scuola Infermieri Professionali	6625374
II Scuola Infermieri Professionali (Via Ardigo' 17)	3185172
Scuola per Terapisti della Riabilitazione: Via Cellini, 14	6964595
Scuola per Dietisti	6625382
Scuola per Tecnici di Laboratorio Medico	6625382
Scuola per Tecnici di Radiologia Medica	6626764
Biblioteca Minerva Medica - Via Abegg, 12	630128

SAN LAZZARO

Via Cherasco, [illegible]	6625.1 selezione [illegible]
Prenotazioni	6625833/835
Radiologia (Dr.ssa Cammarota)	6625814

Dermatologia Ospedaliera

Iª Divisione (Prof. Albertazzi)	6625869
IIª Divisione	6625854
Dermatologia Co[illegible]iva (Prof. Mazzocchi)	[illegible]
Oncologia (Prof. Santoro)	6625876
Dermatologia Vascolare	6625868

Dermatologia Universitaria

Dermatologia Universitaria I (Prof. Zina)	
- Oncologia	6625857
- Cutanei donne	6625858
Dermatologia Universitaria [illegible] (Prof. Pippione)	
- Infantile	6625869
- Cutanei uomini	6625855

DAY HOSPITAL OSPEDALIERI

Dermatologia Oncologica (Prof. Santoro)	6625879

DAY HOSPITAL UNIVERSITARI

Dermatologia Oncologica (Prof. Zina)	[illegible]

AMBULATORI

Chirurgia (Proff. Santoro - Mazzocchi)	6625813
Visite (Proff. Albertazzi - Zina - Pippione)	6625812
Dispens[illegible] Antivenereo	6625884
Laboratorio Istologia (Prof. Pippione)	6625818

SAN VITO

Strada Comunale di San Vito Revigliasco, [illegible]	[illegible] selezione passante
Uffici Amministrativi	6626915
Servizio Radiologia (Dott. Peracino)	6626916

MEDICINE [illegible]

Ospedaliera

[illegible]icina (Prof. Doglio)	6626999

Universitaria

Medicina 4ª (Prof. Chiandussi)	6626953

CHIRURGIE SPECIALISTICHE

Uni[illegible]a

Chirurgia Plastica (Prof. Bergonzelli)	[illegible]

DAY HOSPITAL UNIVERSITARI

Medicina Generale IVª (Prof. Chiandussi)	6626953

AMBULATORI

Chirurgia e Medicina (Proff. Bergonzelli - Chiandussi - Doglio)	6626958
Manometria Esofagea (Prof. Masenti)	[illegible]

C.R.F.

Colle [illegible] Maddalena Strada Comunale San Vito-Revigliasco, 460	6626.1 selezione passante
Uffici Amministrativi	6626815/14
Medicina Generale e Lungodegenti (D.ssa Godio)	6626857
Recupero e Rieducazione Funzionale (Dott. Loria)	6626811
Urologia (Dott. Carone)	6626856

DAY HOSPITAL

Unità Spinale (Dott.ri Carone-Loria)	[illegible]

AMBULATORI

Urodinamica (Dott. Carone)	[illegible]
Fisiatria (Dott. Loria)	6626816

ATTENZIONE

Conservate con cura questo annuncio, contiene numeri telefonici [illegible] in elenco.

MOLINETTE

Il segretario di Stato vaticano ha 63 anni: dal seminario di Asti alla nunziatura di Santiago

Il regista del summit Wojtyla-Gorbaciov

Sodano nuovo vice Papa

CITTA' DEL VATICANO. Agostino Casaroli se [illegible] è andato con [illegible] battuta, come è [illegible] solito: «Ho lavorato fino all'ultimo, il mio tavolo è pulito». Il nuovo «vice Papa» è mons. Angelo Sodano, [illegible] 63 anni fa a Isola d'Asti. [illegible] passaggio delle consegne è avvenuto ieri mattina, [illegible] Vaticano, [illegible] fronte agli oltre 150 addetti alla Segreteria di Stato. Giovanni Paolo II ha nominato pro-Segretario di Stato (sarà Segretario con [illegible] nomina cardinalizia, [illegible] prossimo Concistoro) quello che fino a ieri era il suo «ministro degli Esteri»; e al suo posto ha chiamato [illegible] «vice» di [illegible] Sodano, Jean Louis Tauran, 47 anni, grande esperto di affari mediorientali. Casaroli [illegible] presentato le sue dimissioni a Giovanni Paolo II, come vuole la regola, al compimento dei 75 anni, il 24 novembre 1989. «Ritenni di non potermi privare subito di un collaboratore tanto saggio [illegible] esperto» ha detto ieri il Papa, rendendo pubblico [illegible] contenuto della lettera di rinuncia, «nobilmente sobria». Il cardinale metteva a disposizione la sua carica «non soltanto per obbedienza alla prescrizione canonica, [illegible] nella consapevolezza delle ragioni che l'hanno ispirata: [illegible] il declino delle forze che porta con sé il progredire degli anni dopo una certa età».

[illegible] Papa era commosso: nei [illegible] minuti della cerimonia non [illegible] è mai seduto sul trono. «Nonostante l'assuefazione che [illegible] potuto fare, nel [illegible] di questi mesi, alla prospettiva del distacco da lei e dalla sua collaborazione, la decisione ora presa non è esente, per me, da un senso di perdita». E a braccio, più tardi, ha parlato di «emozione, commozione profonda e soprattutto penetrata dalla gratitudine per la persona che la Provvidenza divina mi ha dato nel mio cammino». Papa Wojtyla aveva nominato segretario di Stato Casaroli nell'aprile del 1979, pochi [illegible] dopo la sua elezione [illegible] soglio pontificio, quando già, grazie al futuro cardinale e alla sua Ostpolitik, in Polonia la situazione [illegible] ecclesiastica si era normalizzata. «A questo punto ho smesso di fare l'arcivescovo [illegible] Lima» [illegible] commentato il card. Casaroli, riferendosi alla sua nomea di «infaticabile limatore» dei documenti pontifici: «adesso in Segreteria [illegible] Stato gli altri impareranno [illegible] ad autolimarsi da soli». [illegible] lavorato fino all'ultima vittoria: perché tale può essere considerata [illegible] [illegible] di [illegible] Sodano al [illegible] posto, per cui erano in gara cardinali di grande prestigio. E nominando mons. Sodano, Giovanni Paolo II ha infranto - per la seconda volta - la regola non scritta che vuole il Segretario [illegible] Stato (il «Primo Ministro») e [illegible] Sostituto alla Segreteria [illegible] Stato (il «ministro degli Interni») [illegible] nazionalità diversa: questa seconda carica è ricoperta da mons. Giovanbattista Re.

Mons. Angelo Sodano ha studiato nel seminario di Asti, ed è stato ordinato sacerdote nel 1950. [illegible] 1961 è entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede; [illegible] lavorato nelle Nunziature apostoliche dell'Ecuador, dell'Uruguay e del Cile. Nel 1968 è tornato a Roma, al Consiglio per gli Affari pubblici della [illegible], dove [illegible] incarico dell'allora Segretario del Consiglio, Casaroli, compì missioni in Ungheria, Romania e Repubblica Democratica Tedesca.

Nel 1977 fu nominato [illegible] a Santiago; un incarico che svolse [illegible] grande successo, contribuendo alla riuscita della mediazione vaticana fra Cile e Argentina per le isole del canale di Beagle, gestendo i difficili rapporti fra la Chiesa e Pinochet, e il passaggio dalla dittatura alla democrazia. Il 24 giugno 1988 il Papa lo ha chiamato all'incarico di «ministro degli Esteri», al posto di [illegible]. Achille Silvestrini, elevato alla porpora. In questa veste è stato a Mosca, per preparare la visita di Gorbaciov al Papa, il 1° dicembre 1989. «Questa nomina - ha detto il direttore della sala stampa della Santa Sede, Navarro Walls - è anche un riconoscimento alla Chiesa e alla nazione italiana».

Marco Tosatti

IL CARD. BIFFI

I vescovi alzino la voce

BOLOGNA. I vescovi vigilino e non abbiano timore di alzare la voce quando sono in gioco la difesa dei più deboli e i principi della legge [illegible] Dio. Parlando ieri a un convegno organizzato dal Centro culturale Enrico Manfredini sul tema «Coscienza cristiana e ragione di Stato», il cardinale [illegible] Biffi non ha smentito la sua fama: «Le potenze mondane [illegible] ogni stagione - ha detto - sono sempre tentate di zittire i pastori, a volte [illegible] sottili forme di intimidazione a volte [illegible] garbo e ritegno». Durissimo anche l'attacco contro l'aborto. «La Rivoluzione francese, in particolare con il Terrore del '93 e con le contemporanee stragi vandeane - ha spiegato Biffi - ha sciaguratamente reintrodotto nella moderna cultura il principio che si possa sopprimere chi, senza colpa, appare oggettivamente di ostacolo [illegible] trionfo [illegible] un'ideologia o anche [illegible] una comodità. Principio largamente applicato dalle dittature comuniste, dal nazismo e dalle legislazioni abortiste». [r. i.]

Il card. Casaroli (a sin.) con il Papa e il successore Sod[illegible]

Undici anni di Ostpolitik

Con Casaroli i primi passi nell'Est

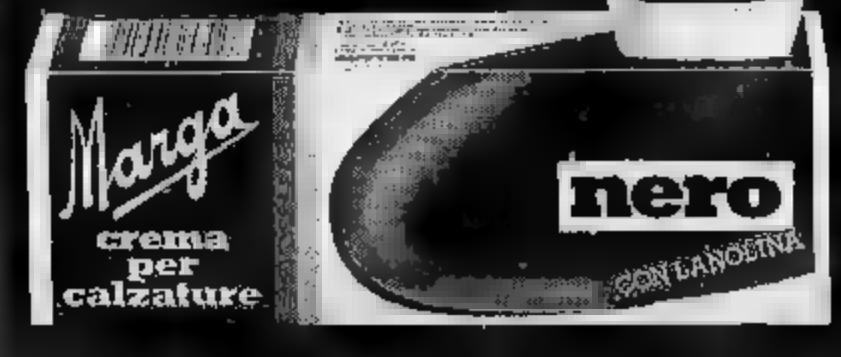
CITTA' DEL VATICANO. All'ombra di tre papi ha guidato la politica estera della Santa Sede, il «Segretario di Stato» per antonomasia, il cardinale dallo sguardo acuto, incorniciato [illegible] occhiali sottili. Il pretino [illegible] forte stretta [illegible] mano, che [illegible] trasta con un'apparente fragi[illegible]. Giovanni XXIII lo incaricò nel 1963 di iniziare a riallacciare i rapporti con i Paesi comunisti; da allora [illegible] nome di Agostino Casaroli, secondo figlio di [illegible] sarto di Castel [illegible] Giovanni, in provincia di Piacenza, è rimasto legato al duello silenzioso fra la Chiesa e l'Impero dell'ateismo, nelle sue molteplici forme. Un duello che il cardinale ha preferito condurre [illegible] le armi del dialogo [illegible] della tenacia, piuttosto che [illegible] [illegible] condanne [illegible] gli anatemi. Una fiducia quasi cieca nella politica dei piccoli passi che ha riportato - con [illegible] buon aiuto della Provvidenza - la Chiesa nell'Est europeo.

Don Agostino - così lo chiamò, abbracciandolo, Wojtyla, quando uscì come Giovan[illegible] Paolo II dal Conclave in cui era entrato cardinale - [illegible] nato il [illegible] novembre 1914. Nel 1940 cominciò [illegible] lavorare in Segreteria di Stato; e tutto il suo «cursus honorum» si [illegible] svolto da allora all'ombra del Cupolone, nelle Logge affrescate da Raffaello. Della macchina curiale [illegible]ce ogni vite, ogni ingranaggio, non importa quanto piccolo; ed è riuscito nell'impresa di [illegible] un servitore fedele di tre papi così diversi per cultura, nascita [illegible] temperamento (Giovanni XXIII, Paolo VI [illegible] Giovanni Paolo II) senza mai apparire infedele a se stesso.

Una filosofia che egli stesso [illegible] così scolpita per i [illegible] successori: «Assoluta fedeltà [illegible] sommi pontefici che [illegible] hanno fatto l'onore di chiamarmi [illegible] lo[illegible] collaboratore, esprimendo loro, con libera lealtà, [illegible] mio modesto pensiero ed eseguendo poi coscienziosamente [illegible] loro istruzioni». Anche se in qualche [illegible] forse avrebbe voluto poter dire qualche cosa prima che i pontefici si esprimessero. Così quando Giovanni Paolo II denunciò pubblicamente, [illegible] 25 agosto 1984, il «no» di Mosca [illegible] [illegible] viaggio in Lituania, Casaroli, che [illegible] [illegible] era stato informato preventivamente, ne rimase molto colpito, e seguì un perio[illegible] di rapporti estremamente ra[illegible] [illegible] freddi [illegible] il Papa. Ma si è trattato di episodi: e la [illegible] preoccupazione è stata sempre quella di [illegible] correre neanche il rischio di oscurare [illegible] il luccichio della sua intelligenza il fulgore della tonaca bianca i cui passi seguiva.

«Casaroli è piccolo, d'aspetto fragile, di tono dolce ed estremamente cortese e [illegible] preciso nel parlare che sceglie le parole come [illegible] uccellino andrebbe [illegible] scegliere i semi più graditi»: così lo descriveva Peter Nichols. Ed è un uomo arguto: per dimostrare che vuole ricordarsi di un impegno, [illegible] un nodo [illegible] fazzoletto; [illegible] poi rivolto all'interlocutore, con un sorriso complice: «Non si meravigli dei metodi artigianali della diplomazia vaticana». «L'erba cattiva non muore mai», [illegible] ha commentato il rapido ritorno in salute [illegible]po una difficile operazione alla milza nel 1985.

La fragilità e l'arguzia nascondono un temperamento [illegible] vero lottatore: flessibile negli approcci, rigido sui principi. Giovanni XXIII [illegible] Paolo VI [illegible] capirono [illegible] valore come diplomatico, e nel febbraio del 1971 Casaroli ebbe l'onore di mettere piede a Mosca, il primo dignitario vaticano dai tempi della Rivoluzione, per firmare l'adesione della Santa Sede al trattato di non proliferazione [illegible] [illegible] nucleari. Un dialogo continuo che portò a frutti [illegible] grande importanza non solo per la Chiesa. «Senza Casaroli non [illegible] sarebbe arrivati ad Helsinki», disse Kurt Waldheim, riferendosi alla Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione Europea che fu il primo vero segnale dei tempi nuovi in Europa.

Con Papa Montini [illegible] affinità, culturali e umane, erano fortissime; [illegible] paradossalmente è stato Giovanni Paolo II, così lontano da Agostino Casaroli per temperamento e sensibilità, [illegible] elevarlo alla porpora cardinalizia, a nominarlo Segretario di Stato (nel 1979) e infine a farne il suo «viceré», tanto che qualcuno ha potuto paragonare la sua figura a quella del «Cardinale Nipote» della Corte pontificia cinquecentesca. Alle voci ricorrenti che volevano Casaroli e Wojtyla procedere [illegible] rotte divergenti, il Papa ha risposto affidandogli compiti eccezionali: i pieni poteri nella vicenda Ior-Ambrosiano, la presidenza del vertice euro-americano sulla questione degli armamenti nucleari, la funzione - importantissima, per la struttura ecclesiastica - [illegible] consulente, e relatore pubblico, del Nuovo Codice [illegible] Diritto Canonico, e il grande potere - una delega di «sovranità temporale» - affidato al Segretario di Stato dalla riforma della Curia. Un riconoscimento per gli anni passati nella Curia. Ma i suoi compleanni «don Agostino» ha preferito sempre trascorrerli - dal 1942 - «in privato», fra i ragazzi dei carceri minorili romani, a Casal Del Marmo, alla cui assistenza si è dedicato, senza clamore, come [illegible] pretino qualsiasi. [m. tos.]

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13 - Fax 359.897
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508

Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

Piazza Derna 215 (C.so Giulio Cesare)
Tel. 205.2828 (apertura dicembre '90)

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

Per tutto **DICEMBRE**

DINER DOG con le aziende del settore per una **OFFERTA** sempre migliore

DOLMA

regala subito
acquistando a prezzo invariato tra otto dei suoi marchi più affermati
la rossa valigetta
dando la possibilità a tutti i clienti di compilare una cartolina per ricevere a casa gratuitamente [illegible] simpatica rivista

KIT e KAT	(24 pezzi assortiti)	**PAL**	(12 o 24 pezzi assortiti)
WHISKAS	(24 pezzi assortiti)	**CIAPPI**	(12 o 24 pezzi assortiti)
SHEBA	(32 pezzi assortiti)	**CESAR**	(24 pezzi assortiti)
BREKKIES	(8 pezzi assortiti)	**MIXER**	(1 pezzo)

QUAKER CHIARI e FORTI

regala subito
acquistando a prezzo invariato tra otto referenze con gli interessanti buoni sconto
Minienciclopedia del cane o del gatto
o il morbidone
che ritirerete alla DINER DOG con una apposita cartolina convalidata con 28 punti da non spedire

FIDO GATTO	(24 pezzi assortiti)	**FIDO CANE**	(12 o 24 pezzi assortiti)
MIAO GOLOSO	(24 pezzi assortiti)	**ARMADUK**	(12 o 24 pezzi assortiti)
MIAO croccantini	(8 pezzi assortiti)	**VITTO DOG**	(12 o 24 pezzi assortiti)
VITTO CAT	(24 pezzi assortiti)	**FIDO FLOK**	(1 pezzo)

ENCIA - NESTLE'

regala subito
acquistando a prezzo invariato tra otto dei suoi marchi più affermati
il poster **«I diritti degli animali»**
dando la possibilità a tutti i clienti di compilare una cartolina per ricevere a casa gratuitamente una simpatica rivista

GOURMET	(24 pezzi assortiti)	**FRISKIES** (uc)	(12 o 24 pezzi assortiti)
DELIZIA	(32 pezzi assortiti)	**BUFFET**	(24 pezzi assortiti)
FRISKIES (ug)	(24 pezzi assortiti)	**FRISKIES** (sc)	(1 pezzo)
FESTA	(24 pezzi assortiti)	**ROLLITOS**	(12 pezzi)

HENDRIX-DOKO

regala subito
acquistando a prezzo invariato tra otto dei suoi marchi più affermati
una [illegible]
a scelta su dieci razze di cani dando la possibilità a tutti i clienti di vederle sul monitor a circuito chiuso nel punto vendita di corso Siracusa 13

DOKO junior kg 5	(10 conf. in una o più volte)	**DOKO** nobless kg 4	(10 conf. in una o più volte)
DOKO slim kg 5	(10 conf. in una o più volte)	**DOKO** diner kg 4	(10 conf. in una o più volte)
DOKO max kg 4	(10 conf. in una o più volte)	**DOKO** dog kg 1	(50 conf. in una o più volte)
DOKO crocc. kg 5	(10 conf. in una o più volte)	**DOKO** lat kg 0,8	(10 conf. in una o più volte)

SLOOG

regala subito
acquistando a prezzo invariato tra otto referenze con il suo marchio
un simpatico **giochino** per gatti
o un [illegible] **di pelle di bufalo** per cani
ed a tutti indistintamente una scheda informativa sui vantaggi della lettiera ecologica

OKO KATS kg 8	(5 pezzi)	**SLOOG** sepiolite kg 5 per gatti	(5 pezzi)
SLOOG vaschetta gr 100 per gatti	(32 pezzi assortiti)	**SLOOG** vaschetta gr 300 per cani	(12 pezzi assortiti)
SLOOG croccantini gr 400 per gatti	(8 pezzi assortiti)	**SLOOG** umido gr 170 orientale	(24 pezzi assortiti)
SLOOG scatoletta gr 170 per gatti	(24 pezzi assortiti)	**SLOOG** articoli da masticare	(5 blister assortiti)

Nuovi arresti dopo la strage, appello dei genitori ai 18 ragazzi scomparsi

I carabinieri nel mirino dei boss

Gela, in un covo la lista degli investigatori

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Nel mirino della mafia [illegible] Gela c'erano i carabinieri. Nel centro della città è stato infatti scoperto un covo della cosca di Giuseppe Madonia, colpita al cuore martedì sera con 8 uccisi e 7 feriti. Vi si accede attraverso una botola all'alloggio di un presunto mafioso arrestato e scarcerato [illegible] poco tempo a Milano, quindi tornato a Gela, Emanuele Iozza [illegible] 30 anni. Qui è stato trovato un elenco [illegible] i nomi di alcuni carabinieri [illegible] accanto il corrispondente codice della Nato utilizzato dai militari e dai radioamatori. Carabinieri dunque obiettivo della cosca [illegible] semplicemente un normale riferimento per seguirne [illegible] indicarne di volta in volta gli spostamenti?

Giudicando più verosimile l'ipotesi peggiore, che cioè il clan Madonia intendesse attentare [illegible] carabinieri, la sorveglianza della caserma [illegible] stata rafforzata. Nel covo i militari infatti hanno anche rinvenuto oltre 2 chilogrammi di plastico collegati a una miccia e a un detonatore capaci di distruggere un intero edificio; [illegible] pistole, 100 milioni in banconote [illegible] vario taglio; una radio ricetrasmittente sintonizzata sui canali utilizzati dai carabinieri. C'era pure un libro mastro [illegible] riportate scrupolosamente le generalità di un gruppo di commercianti [illegible] professionisti taglieggiati dal racket delle estorsioni controllato da Madonia.

Il [illegible] era mimetizzato ed [illegible] probabile che i carabinieri l'abbiano scoperto grazie a una confidenza, il che lascerebbe supporre che nel muro di omertà finora impenetrabile che da anni protegge la mafia gelese si sia aperta [illegible] breccia. Stesso dubbio, d'altronde, [illegible] sorto tre giorni fa quando, sempre i carabinieri, trovarono con i giacigli ancora caldi il covo del clan di Salvatore Iocolano che quasi certamente [illegible] ospitato i gruppi di fuoco scesi in campo martedì per la strage compiuta simultaneamente in quattro punti diversi di Gela.

Iozza, arrestato per detenzione illegale di armi e esplosivo e per ricettazione, nel 1989 era sfuggito [illegible] un ordine [illegible] carcerazione per associazione mafiosa. Dopo un anno [illegible] vane ricerche, due agenti della sezione omicidi della squadra mobile di Milano l'avevano [illegible] 7 [illegible] aprile [illegible] in un bar di via Brioschi. In Lombardia Iozza [illegible] nascondeva, alloggiando [illegible] Bollate in [illegible] di uno dei tre cugini omonimi Emanuele Argenti (due indicati come pregiudicati, il terzo incensurato assassinato il 7 novembre nella strage di Scoglitti presso Vittoria a [illegible] chilometri [illegible] Gela). Con Iozza ieri sono finiti in [illegible] madre Rosaria Tasca di [illegible] anni e gli zii materni Grazio Di Caro e la moglie Angela di 83 e 70 anni. I [illegible] sono accusati di favoreggiamento personale. E' così salito a 9 il [illegible] delle persone arrestate finora con varie accuse dopo la strage di martedì.

Si continua [illegible] temere per la [illegible] alcuni dei 18 giovanissimi scomparsi da Gela dopo l'ultimo massacro. In parte sono fuggiti con i famigliari, raggiungendo parenti o amici emigrati da tempo al Nord o all'estero. [illegible] parte si nascondono probabilmente in zona. In parte - ipotesi agghiacciante - potrebbero essere stati inghiottiti dalla «lupara bianca» in un'immediata catena [illegible] vendette provocata dal massacro. Fino a ora denunce di scomparsa [illegible] state presentate alla polizia e ai carabinieri per sei giovani. Un settimo - Giuseppe Trubia di [illegible] anni -, che era agli arresti domiciliari, ha preso il largo essendo cognato di Giuseppe Bianco, una delle otto vittime. Fra chi invece si è rifatto vivo è E.M., [illegible] ragazzina «terribile» di 16 anni indicata da più fonti come l'irrequieta leader della baby banda di via Abela, alla quale sono stati attribuiti rapine e furti in quantità. [illegible] Terlati, madre di Salvatore e Emanuele di 16 e 15 anni, due degli scomparsi, angosciata ha lanciato un appello attraverso una radio locale: «Emanuele telefona, facci sapere come stai, [illegible] importa dove sei», ha implorato la d[illegible] rivolgendosi al minore dei figli che, come gli altri bersagliati martedì dai killer della cosca di Iocolano, malgrado la giovane età, sarebbe stato in collegamento [illegible] il clan di Madonia. Gli inquirenti [illegible] convinti che i mafiosi si servano spesso di ragazzini per far esplodere bombe e appiccare incendi dolosi, spaventando chiunque [illegible] si pieghi al loro volere.

Antonio [illegible]

CALABRIA

La paura chiude un'altra impresa

REGGIO CALABRIA. Dopo la Gambogi nei giorni scorsi [illegible] Reggio, un'altra impresa di [illegible] ha deciso [illegible] chiudere i cantieri perché non resiste agli attentati mafiosi. E' la «Impianti [illegible] costruzioni» che a Villa San Giovanni [illegible] eseguendo lavori per la copertura del torrente Immacolata. «E' stato un [illegible] di inferno, di fiamme e attentati - ha dichiarato l'amministratore dell'impresa Vito Lo Cicero -. Ora abbiamo deciso [illegible] chiudere. Non abbiamo [illegible] ricevuto né per telefono né per lettera alcuna richiesta di denaro ma solo danni e minacce».

Gli attentati all'impresa «Impianti e costruzioni» sono iniziati nell'ottobre '89, qualche mese dopo che l'azienda aveva avviato i lavori (appalto iniziale un miliardo [illegible]): un escavatore fu fatto saltare in aria. Un mese dopo il bis. Poi un anno di semisilenzio: di tanto in tanto all'impresa veniva fatto recapitare un eloquente «proiettile». Qualche giorno addietro riprese in grande stile con [illegible] incendio dapprima di un camion e di due escavatori. La sera del 30 novembre altri due camion sono stati incendiati [illegible] due messi in salvo dai vigili [illegible] fuoco. Con la decisione dell'impresa da lunedì 30 operai restano a casa. Il prefetto ha convocato il titolare Lo Cicero per cercare una soluzione che potrebbe [illegible] una sorta di militarizzazione del cantiere. [e. l.]

Lanciate da un gruppo di dimostranti

Venezia, su Andreotti una pioggia di uova

E lui scherza: fanno bene alla pelle
Per la Laguna chiesti 2000 miliardi

Andreotti a Venezia, a sinistra [illegible] agente colpito [illegible] testa [illegible] un [illegible]

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lancio di uova contro il presidente [illegible] Consiglio Giulio Andreotti, giunto in riva al Canal Grande per parlare della salvaguardia della Laguna. Ma il presidente [illegible] stato colpito solo di striscio ed [illegible] riuscito a sfoderare una delle [illegible] proverbiali battute: «Fanno bene alla pelle». I lanciatori stavano fra i comitati degli inquilini, assiepati dall'altra parte [illegible] Canale, cioè [illegible] 30 metri di distanza. A far le spese della loro protesta [illegible] stati un carabiniere [illegible] alcuni giornalisti.

Le uova hanno schizzato appena il cappotto blu del presidente. Il prefetto e il questore, dopo, si portavano in giro facce terree. Ma Andreotti non pare aver dato peso all'episodio, [illegible] ha osservato che gli inquilini dovrebbero essere contenti, visto che venerdì è stato emanato un decreto legge che blocca per [illegible] anni gli sfratti a Venezia e che presto sarà concesso al Comune il diritto [illegible] prelazione sull'acquisto delle case, per immetterle poi nel mercato degli affitti.

Quel decreto legge ha portato altre cose a Venezia. Per esempio, 100 miliardi spendibili subito. E poi l'incarico al ministero dell'Ambiente di coordinare i due aspetti fondamentali della salvaguardia, le opere idrauliche [illegible] disinquinamento.

Ieri, infine, è stata approvata la quarta convenzione fra lo Stato e Venezia Nuova, il Consorzio concessionario dei lavori in Laguna, con un'assegnazione di altri 92 miliardi per le opere più urgenti. Ma il Consorzio ha presentato un [illegible] di 1784 miliardi in più per il tempo perso, [illegible] si vuole chiudere tutta la partita entro l'anno 2000. In pratica, un aumento di quasi la metà della cifra stabilita per le opere idrauliche, incluse le grandi chiuse mobili contro l'acqua alta alle tre bocche di porto. Il che porterebbe la spesa da 3654 a 5438 miliardi. Senza contare gli altri [illegible] miliardi già assegnati per il disinquinamento delle acque. In totale, dunque, una questione da quasi 10 mila miliardi in dieci anni.

Andreotti presiedeva per la prima volta di persona il comitato [illegible] ministri che si occupano di questi problemi. Ieri ce n'erano tre [illegible] cinque: quello dei Lavori pubblici Gianni Prandini, quello dell'Ambiente Giorgio Ruffolo [illegible] quello della Marina mercantile Carlo Vizzini. Invitato speciale [illegible] ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che [illegible] Venezia [illegible].

E Andreotti, al termine dei lavori, ha spiegato bene perché aveva voluto presiedere lui: «La questione è [illegible] tra le massime priorità nel quadro generale delle esigenze dello Stato. L'impegno di oggi è chiaro: cercare di realizzare in un numero definito di anni la salvaguardia di questa realtà unica [illegible] mondo, facendo in modo che Venezia sia una città che vive, dunque [illegible] arrestando l'esodo».

Mario Lollo

«Portechiuse alle ondate di [illegible]

Immigrati dall'Urss Martelli: no, grazie

ROMA. Porte chiuse [illegible] emigranti sovietici. «Per [illegible] sono solo voci; comunque si deve essere molto franchi ed espliciti nel dire no all'ipotesi di ondate migratorie di massa». Il vice presidente del Consiglio, Claudio Martelli [illegible] chiaro: all'ipotesi dell'arrivo in Europa occidentale di 3 milioni di sovietici, dice che l'Italia non è disposta ad accoglierli e si auspica che in sede Cee i partiti della Comunità «adottino [illegible] atteggiamento comune». In un'intervista al settimanale *Panorama*, l'esponente socialista non rigetta l'ipotesi che [illegible] «voce» di un'ondata migratoria di massa dall'Urss possa essere uno spauracchio per indurre i Paesi occidentali a mandare più aiuti a Mosca: «Comunque - spiega Martelli - bisogna accelerare i crediti e i finanziamenti, che purtroppo sono provvedimenti strutturali per il medio-lungo periodo e non di [illegible].

Il vicepresidente del Consiglio ricorda che l'Italia [illegible] è esposta per 7200 miliardi di aiuti stanziati per i prossimi 5 anni. Ma avvisa che la legge sull'immigrazione farà da argine [illegible] all'immigrazione dall'Est: «Il provvedimento regola [illegible] programma i flussi [illegible] immigrazione, [illegible] solo dal Sud del mondo ma anche dai Paesi orientali europei».

A 9 mesi dal varo della legge sull'immigrazione, Martelli rivela i risultati: nei primi 270 giorni del [illegible] sono [illegible] di 20 volte le espulsioni di extracomunitari rispetto all'89. [illegible] mila contro 560. Respinte alle frontiere 52 mila persone invece di [illegible] mila e alla data del 15 ottobre gli stranieri regolarizzati erano 217.828. «Con le 13.027 domande respinte e le 9179 in esame significa che in 8 mesi [illegible] stati regolarizzati 240 mila extracomunitari». Dato rilevante [illegible] si pensa che [illegible] la normativa '1986 erano stati regolarizzati 100 mila extracomunitari in 22 mesi. In totale gli stranieri regolarizzati di tutte [illegible] nazionalità (Cee [illegible] Usa compresi) sono circa 700 mila, di [illegible] 650 mila extracomunitari). [Agi]

ASSICURAZIONI

Le maggiori garanzie rischiano di far raddoppiare i premi

Più [illegible] le polizze auto

La riforma scatterà tra pochi mesi

Conto alla rovescia per la riforma del sistema assicurativo italiano. Dopo l'approvazione del testo di legge da parte del Senato, [illegible] ora alla Camera l'ultime parola per l'applicazione [illegible] norme [illegible] materia di polizze «rc auto». Quindi, è probabile che con l'inizio del 1991, vengano introdotti meccanismi innovativi che interesseranno l'intera comunità dei motorizzati italiani.

Le varianti previste alla legge n. 990 del 24-12-1969 sono più che innovative. Ricordiamone alcune: obbligo di assicurazione «rc» per ciclomotori (quelli privi [illegible] targa di immatricolazione), macchine agricole e motori marini con potenza fiscale inferiore [illegible] 3 cv (oggi vi [illegible] obbligo [illegible] per quelli di potenza superiore); indennizzo alle «vittime colpevoli» (con determinate regole e limiti); modifica dei sistemi relativi ai «fondi» per le vittime della strada; assicurazione estesa ai familiari trasportati (tanto che si tratti del conducente che del proprietario del veicolo); ipotizzato l'intervento del «fondo di garanzia per le vittime della strada» anche per danni alle cose, quando il responsabile circoli con veicoli n[illegible] coperti da assicurazione. In questo caso, però, scatta una franchigia di 500 Ecu (attorno alle 750 mila lire) che restano a carico del danneggiato.

Tutte queste variazioni quanto costeranno agli automobilisti? Cioè, [illegible] che misura verranno formulati i «premi»? Previsioni esatte [illegible] impossibile farne ma, se si fanno delle proporzioni [illegible] quanto [illegible] più o [illegible] analogo è possibile oggi fare, le tariffe andrebbero alle stelle.

Facciamo un solo esempio. Attualmente, chi intende assicurare anche i familiari trasportati, può spendere attorno alle 400 lire per ogni milione assicurato, sia per morte che per invalidità permanente. Se, per ipotesi, si tratta di tre persone (moglie e due figli), [illegible] una copertura di 100 milioni morte, altrettanti per l'invalidità permanente, la spesa [illegible] 240 mila lire. Facendo le debite proporzioni con tutte le altre «migliorie» assicurative previste dal predetto testo di legge, vi è [illegible] ritenere che il «pacchetto» comporterà un peso economico non indifferente per l'automobilista.

E gli assicuratori [illegible] si comporteranno? «Il rapporto fra premi incassati e sinistri liquidati - asserisce il direttore [illegible] una società - è allarmante. La riforma in questo settore, che riguarda decine di milioni di automobilisti, dovrà anche essere accompagnata [illegible] adeguato sistema tariffario.

Per fare un caso, attualmente chi si limita ad assicurare l'auto per la sola «rc» spende, poniamo, trecentomila li[illegible]. Se, però, unisce anche la garanzia del furto e incendio, il costo risulta più o meno il doppio. Quindi, anche per le [illegible]oni annunciate, le tariffe dovranno necessariamente essere rivalutate». In parole povere, saranno previsti rincari non indifferenti.

Giuseppe Alberti

Piogga e neve [illegible] Sud

[illegible] Pantelleria nave bloccata da due giorni

[illegible] Da quasi 48 ore il traghetto Iovelli della Siremar non può approdare a Pantelleria per le cattive condizioni del mare. Nevicate intense sopra i mille metri ma anche [illegible] quote più basse; temperature rigide e ovunque al di sotto delle medie stagionali; difficoltà nella circolazione stradale e nei collegamenti con le isole per forti mareggiate. Questi i dati salienti della situazione del tempo nel fine settimana.

Anche sull'Altipiano della Maiella, nelle province dell'Aquila, Teramo e Chieti [illegible] nevicato per molte [illegible]. Una bufera di vento e neve [illegible] abbattuta su tutto l'altopiano del Matese e 20 persone sono rimaste bloccate dalla neve a Piedimonte, nei pressi di [illegible] cabina Enel. E' la zona centrale dell'Appennino quella dove si registra il manto nevoso più alto [illegible] punte che hanno raggiunto anche il metro e mezzo di altezza. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: aria fredda proveniente dal Nord Europa mantiene attiva la circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale.

TEMPO PR[illegible] [illegible] Sud della Penisola e [illegible] regioni centrali adriatiche condizioni di tempo perturbato [illegible] piogge, [illegible] temporaleschi e nevicate anche a quote relativamente [illegible]. Al [illegible] e sulle altre regioni [illegible] generalmente poco nuvoloso, a parte addensamenti temporaneamente intensi in prossimità dei rilievi. Sulle isole maggiori nuvolosità irregolare con fenomeni temporaleschi: graduale miglioramento sulla Sardegna.

[illegible] senza variazioni, su valori leggermente inferiori alla norma.

[illegible] ovunque forti: da Sud-Ovest sul versante ionico; da Est Nord-Est su [illegible] le altre regioni. Graduale attenuazione, dalla serata, sulle regioni settentrionali.

MARI: molto mosso, sottocosta, il settore Ovest del Tirreno; agitati o localmente molto agitati gli altri mari, [illegible] mareggiate lungo le coste.

[illegible] **DOMANI:** al Nord e sul versante tirrenico del Centro poco nuvoloso. Formazioni notturne di ghiaccio [illegible] Nord e, localmente, anche al Centro. Temperatura stazionaria.

[illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-2	5	Firenze	5	8	Bari	7	11
Verona	0	9	Pisa	4	8	Napoli	5	11
Trieste	4	7	Ancona	6	9	Potenza	1	3
Venezia	0	8	Perugia	2	5	S.M. Leuca	9	15
Milano	-2	9	Pescara	6	8	R. Calabria	10	18
Torino	-2	8	L'Aquila	2	5	Palermo	11	13
Cuneo	0	3	Roma Urbe	4	10	Catania	8	16
Genova	5	6	Roma Fium.	6	9	Alghero	6	10
Bologna	1	7	Campobasso	0	1	Cagliari	6	12

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	—2	4	pioggia	Lisbona	4	11	sereno
Atene	12	19	nuvoloso	Londra	6	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	22	29	sereno	Los Angeles	12	[illegible]	sereno
Berlino	2	5	nuvoloso	Madrid	2	[illegible]	sereno
Bruxelles	—2	6	nuvoloso	Montreal	—6	1	variab.
Buenos Aires	13	25	variab.	Mosca	[illegible]	0	nuvoloso
Copenaghen	—1	1	sereno	New York	1	7	sereno
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	—2	3	variab.
Francoforte	—5	6	nuvoloso	Pechino	—11	1	sereno
Gerusalemme	12	23	sereno	Rio de Janeiro	21	34	[illegible]
Ginevra	2	8	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	—6	2	nuvoloso	Tokyo	17	24	[illegible]
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	14	27	sereno	Vienna	—2	0	sereno

Anteprima: «La voce della luna» è ora anche un libro del regista, curato da Lietta Tornabuoni. I segreti di un film

Appunti, disegni: Federico butterebbe tutto, bisogna scipparlo

Le sue giornate con tanti pranzi, e senza mangiare quasi mai

Mentre si lavora [illegible] messaggio dall'imperatore del Giappone

Benigni chiede: «Voi italiani dite salciccia o salsiccia?»

scrivere con FELLINI

ROMA

E' novembre, 1989. «Come dite, [illegible] italiani: salciccia o salsiccia?». «Voi italiani» sono tre. Fellini, rimpicciolito (nonostante abbia addosso [illegible] solito cappotto, sciarpa, cappello), ripiegato dietro [illegible] tavolo esiguo quanto un banco di scuola o [illegible] deschetto da calzolaio, [illegible] in [illegible] penombra appena tagliata dalla luce della lampada che batte su fogli di carta segnati da correzioni, pentimenti, riscritture, disegni [illegible] si, numeri di telefono caduchi. Il direttore del doppiaggio de *La [illegible] della luna*, Carlo Baccarini, in salopette, ironico, paziente. Un'assistente [illegible] tailleur molto carina, appostata dietro il cruscotto della guida elettronica con le [illegible] bottoniero. Il luogo in cui [illegible] trovano «voi italiani» è un brutto stanzone di doppiaggio [illegible] Roma: allineati lungo la parete di fondo stanno un divano [illegible] due poltrone vecchi, dalle molle allentate; in alto, su [illegible] schermo, [illegible] o [illegible] riscorrono brevi frammenti del film; sotto lo schermo c'è un alto leggio con pagine di battute e microfoni. Dietro il leggio è in piedi Roberto Benigni, pallido, scarruffato, irrequieto: è lui che senza scherzi, seriamente, pone il dilemma (salciccia o salsiccia?) [illegible] italiani». Durante il doppiaggio, ad altri attori Fellini dà, su [illegible] pronunciare le battute, consigli incalzanti, impazienti: «Rapidizza. Coloriscila, velocizzala. Non la dire di corsa. Falla cantata. Non farla timbrata. Qui vai festoso, festoso. Non [illegible] fare da vecchietto del West, inventati [illegible] risata, un raglio... La voce, portata, ma strangolata. Falla impe[illegible] da regina».

Con Benigni, [illegible]. A Benigni il regista [illegible] limita a comunicare i mutamenti improvvisi delle battute, che possono anche [illegible] radicali: capita a esempio che la frase «non mi sono mica bagnato, però vengo fuori volentieri», recitata durante la lavorazione del film, diventi al doppiaggio «un giorno che [illegible] soli ti devo raccontare una [illegible].

Poi Fellini recita lui stesso la battuta modificata: [illegible] proprie intonazioni in cui il remoto accento emiliano-romagnolo s'è impastato di dolcezza sospesa, con lo stile di recitazione che ritiene adatto al personaggio, con i propri manierismi vocali o tonali. La recita una, due, tre volte. Benigni ascolta. Forse nessun suono potrebbe essere per lui più esotico: eppure ripete la battuta esattamente come l'ha sentita pronunciare e recitare da Fellini, identico in ogni sfumatura, [illegible] finissimo orecchio [illegible] qualità mimetica, con intelligenza delle cose: sa che ne *La voce della luna* il regista [illegible] esprime anche attraverso di lui, sa che Fellini [illegible] Fellini.

Agguati [illegible] occhio veloce

E' novembre, 1989: con [illegible] film ancora lontano dall'essere finito, si comincia [illegible] lavorare al testo del libro d'immagini dedicato a *La voce della luna*, pubblicato dalla Nuova Italia. Inizio ufficiale, convenzionale: ci sono già stati prima altri lavori analoghi per altre pubblicazioni, giornate passate sul set, curiosità, domande, chiacchiere con i collaboratori, interviste, telefonate. Anche agguati perché ci vuole la mano lesta dello scippatore [illegible] l'occhio veloce [illegible] computerista per impadronirsi di appunti, note, disegni, lettere, di tutti i pezzi [illegible] carta, foglietti e ritagli scritti che accompagnano [illegible] regista durante la lavorazione di un film come la coda d'una stella cometa. Insofferente, desideroso di liberarsi d'ogni testimonianza quasi si fosse votato [illegible] una clandestinità perenne, bisognoso di cancellare le prove e di ricominciare [illegible] niente ogni giornata, Fellini butterebbe subito via tutto: il primo compito del curatore d'un libro che lo riguardi è quello di ladro-archivista, di rapinatore-conservatore.

Il privilegio è, naturalmente, quello di trovarsi a frequentare [illegible] maggiore regista italiano anche a lungo, anche in momenti speciali. A esempio la mattina del giorno di gennaio, 1990, in cui compie settant'anni. Nella casa [illegible] via Margutta arrivano rose e gigli bianchi troppo profumati, arrivano telegrammi, telefonate, doni, messaggi, [illegible]ggeri e Fellini sta seduto nell'angolo del divano, [illegible] po' acciaccato [illegible] [illegible] piccola malattia, con un plaid sulle ginocchia, diviso tra impazienza, compiacimento e incredulità divertita: «Eterni fanciulli, [illegible] corriamo...», comincia il telegramma di Giorgio Strehler, e lui: [illegible] [illegible] ha due anni più [illegible] me?». A esempio, le settimane tese del dibattito [illegible] Camera sulla legge Mammì [illegible] in particolare su quella parte della legge [illegible] stabilisce da quanti spot pubblicitari possa o non possa venir interrotto un film trasmesso per televisione: Fellini, [illegible] sempre alieno da [illegible]si militanti, per la prima volta nella sua vita si mobilita, ricorre [illegible] presidenti del Parlamento e [illegible] Presidente della Repubblica, stende comunicati, raccoglie firme, fa dichiarazioni, denuncia l'alterazione e la frammentazione, [illegible] sbriciolamento e il disfacimento dell'opera cinematografica, si batte, perde, [illegible] con lui perdono tanti autori, [illegible] [illegible] del cinema.

E' [illegible] privilegio anche essere presenti alle sue giornate comuni, qualunque, durante le quali si mescolano l'imperatore del Giappone, gli intervistatori che vogliono sapere da lui se Dio c'è e se c'è [illegible] strategia politica segreta internazionale per far vincere i Mondiali di calcio alla Germania, i potenti rappresentanti d'una nuova megasocietà mondiale di produzione cinematografica finanziata dall'Opus Dei che prima fanno proposte miliardarie e poi spariscono di colpo [illegible] liquefatti, il ministro francese Jack Lang, il meraviglioso disegnatore Moebius, scrittori, comparse, psicoanalisti, amici. Gior[illegible] d[illegible] dal telefono, una sirena portatrice di chissà quali possibili novità incontri [illegible] segreti [illegible] cui Fellini non [illegible] resistere: fa innumerevoli telefonate («per tenere sotto controllo gli avversari, il mondo»), s'impazientisce moltissimo sentendo il segnale di «occupato», quasi sempre risponde personalmente alle chiamate (magari alterando la voce) perché la [illegible] curiosità è grandissima. Giornate attraver[illegible] dai taxi, giornate [illegible] molti pranzi e scarso cibo: le colazioni di lavoro o d'amicizia sono molte, inevitabili, [illegible] Fellini, che mangia pochissimo, [illegible] recitare benissimo per gli altri la ghiottoneria, il divertimento delle scelte eccentriche, la calda atmosfera della convivialità golosa.

Una maniera di vivere

Giornate anche segnate da depressione: perché ci sono adesso momenti in cui persino un [illegible]stro del cinema può chiedersi a chi si rivolge, per chi parla e lavora, se esiste ancora [illegible] temperie culturale per il film d'autore o se tutto s'è smarrito, s'è perduto.

Insieme [illegible] i privilegi vanno i conflitti, nel lavorare [illegible] [illegible] per [illegible] libro. Il curatore sa d'avere un compito e tende ad assolverlo, e portarlo a termine. Ma per Fellini il lavoro non è un dovere da compiere, è [illegible] maniera di vivere, è la vita stessa, potrebbe (dovrebbe) non finire mai, potreb[illegible] (dovrebbe) essere sempre perfettibile. Si estende [illegible] ogni [illegible], anche a un libro, l'incontentabilità, il rifiuto di conclusione [illegible] di finitezza che lo distingue nel fare film: «Il [illegible] invincibile comportamento da scolaro mi porta [illegible] crogiolarmi nella speranza che [illegible] sia [illegible] scaduto l'ultimatum, che ci sia ancora [illegible] po' [illegible] tempo prima [illegible] consegnare [illegible]vocabilmente [illegible] compito: conviene rimandare [illegible] domani, forse si può ancora variare, rifare, [illegible] collare, si può aggiungere ancora qualcosa, migliorare...».

Il curatore-intervistatore cerca dichiarazioni impegnative, opinioni nette, giudizi, ricordi cronologicamente precisi, autoanalisi. Tutte [illegible] [illegible] cui Fellini fugge, [illegible] lo fanno sentire a disagio, prigioniero di limiti, [illegible] promesso, definito, oppure che gli appaiono anche ridicole, pompose, presuntuose: di fronte a domande [illegible] genere si irrita, protesta, si difende, elude, corregge. Il curatore-cronista è inte[illegible] soprattutto al maestro del cinema, [illegible] [illegible] modo di esi[illegible] o di pensare, [illegible] meccanismi misteriosi della creatività, [illegible] percorsi di un metodo unico di realizzare film. Fellini è interessato soprattutto [illegible] sempre [illegible] nar[illegible] a trasformare la realtà in racconto, inventare personaggi, riferire aneddoti, evocare storie, divertire: [illegible] [illegible] vuoi che interessi alla gente di me e di come lavoro, lasciamo perdere, lascia[illegible] stare. Piuttosto, sai che [illegible] volta un medico d'ospedale psichiatrico [illegible] giovane, aveva [illegible] Porsche, abitava a Viareggio e portava [illegible] amiche in visita al manicomio come [illegible] zoo) [illegible] disse che il folle [illegible] come un palombaro, che [illegible] [illegible] delirio [illegible] lo scafandro che lo rende impermeabile ai deliri altrui...».

Lietta Tornabuoni

Parla il mago: tutte le mie passioni

«Morire in scena, ecco il sogno del buffone»

QUALCHE citazione, dall'intervista [illegible] Federico Fellini contenuta nel volume d'immagini *La voce della luna*, edito da La Nuova Italia, [illegible] prossima pubblicazione.

I [illegible]

L'attore comico, [illegible] pagliaccio, il buffone hanno tutta la [illegible] immediata solidarietà per l'incruenta e liberatoria rivoluzione[illegible] monellesca [illegible] suggeriscono. I comici contemporanei potranno apparire diversi perché amministrano il proprio patrimonio [illegible] modo più oculato oppure perché [illegible] vogliono più intellettuali o informati [illegible] adottano [illegible] caricature di linguaggio con componenti politiche [illegible] psicoanalitiche. Ma il comico non cambia. Come il regista [illegible] come chiunque creda [illegible] [illegible] una particolare vocazione, conserva una [illegible] sua ottusità: [illegible] sente protetto da quello che [illegible] fare, e oltre [illegible] vuol andare. Del suo talento ha un'idea da atleta: sa dove può arrivare, difende disperatamente i confini entro i quali l'esperienza gli ha insegnato che può muoversi. Come il domatore [illegible] che non può voltare la schiena alle belve né fare gesti bruschi, il comico sente istintivamente [illegible] la platea ferina [illegible]uò accettare da lui. Questo impone al [illegible] estro [illegible] limite oltre il quale nessun regista può portarlo: non si fida.

Però nessun attore comico rifiuta la parte drammatica. E' vero che Aldo Fabrizi, all'inizio, pareva riluttante ad accettare di interpretare il prete eroico in *Roma città aperta* di Rossellini. Mi guardava dubbioso, pensieroso: «Tu [illegible]ci che lo devo fare?». Pausa. [illegible] se poi i tedeschi ritornano?». Ma il buffone più sgangherato e ribelle [illegible] sempre il personaggio drammatico che faccia piangere gli spettatori: forse per [illegible] compensazione misteriosa, per un riscatto luminoso e aureolato. Non è difficile convincere il comico a morire in scena: è quello che vuole. [illegible] la natura più ve[illegible] del comico a [illegible] sembrava di coglierla quando sentivo parlare tra loro Fabrizi [illegible] Dapporto, ascoltavo una loro visione [illegible]ministrativa, contabile della recitazione comica: qui faccio una pausa, capito? [illegible] prendo tre risate; più è lunga e più ridono... Il funambolo sa di non poter correre sul filo: anche il comico sa [illegible] camminare su un vuoto che va riempito di risate come isolotti spaziati con precisi[illegible] e fatiche e [illegible] farglielo fare.

LE CANZONI

Io appartengo a una generazione che nell'infanzia, sui cinque-sei anni, ha fatto in tempo a vedere il pianista di cinema: in alto stavano le ombre mobili, afasiche, mute del film, in basso stava il pianista che le [illegible]pagnava suonando perlopiù musiche operistiche, oppure «Valencia» di Padilla e altre canzoni alla moda. Come [illegible]menticare la grande lezione di Chaplin, con i suoi attacchi [illegible]sicali violenti, strappacuore, indifferenti alla sofisticazione culturale, preoccupati soltanto dell'effetto emotivo? Per ottenere da Padilla i [illegible]iritti della «Violetera» pagò [illegible] fortuna, e fece benissimo. Legate al suo cinema, «Io [illegible] [illegible] Titina» [illegible] [illegible] ha bloccato la vita: musicalmente, [illegible] credo [illegible] essere andato molto più avanti. Sono conquistato dalla musica popolare che commuove subito, semplici motivetti, allegri e strazianti, ai quali [illegible] legano per sempre fatti, episodi, persone della vita: le arie d'opera, le canzoni... Seguitano a piacermi per sempre le canzoni che ho conosciuto subito dopo la seconda guerra mondiale: quelle che erano l'accompagnamento della nostra scoperta dell'America, «Rosamunda», il boogie-woogie, «Moon Valley» di Glenn Miller, «Fascination», «Begin the Beguine»; e quelle che esprimevano la nostra desolazione, «Munasterio 'e Santa Chiara», «Luna rossa», «Solo me ne vo' per la città». E «Dove [illegible] Zazà», che [illegible] un capolavoro, un gioiello: aveva ragione Guglielmo Giannini [illegible] proporlo come inno nazionale italiano. Tra le canzoni più recenti, una sola m'ha dato gli stessi brividi, la reazione scoperta di chi si sente ineluttabilmente aggredito: «New York, New York»... Penso che alla fine della vita forse ricorderemo soltanto dei motivetti musicali che rappresenteranno senza scampo il senso [illegible] quanto abbiamo vissuto. Ha ragione un mio personaggio [illegible] [illegible]stenere che la musica, grande suscitatrice di rimorsi, andrebbe proibita: per la buona pace, per vivere un po' più spensieratamente.

Federico Fellini con Lietta Tornabuoni. Sopra: [illegible] regista e Benigni ripresi [illegible] spalle mentre [illegible] una scena del film

[illegible] POLITICA

In Italia si tende da sempre a dare un'interpretazione politica di tutto, ma la mia natura non [illegible] quella [illegible] politico né del moralista. Il mio punto di vista è sempre condizionato da un palcoscenico, dal dovere di raccontare. Se nei miei film ci sono sottolineature, non nascono [illegible] sdegno [illegible] dissenso ma da scelte di carattere [illegible] espressivo, figurativo, dalla tendenza a compiacere una mia inclinazione alla caricatura: la cosa più genuina mi pare essere il mio temperamento comico, il desiderio di far ridere magari [illegible] scitando stupore. Poi naturalmente faccio parte di questa società, [illegible] in questo tempo: e [illegible] [illegible] [illegible] sfuggono i connotati ineliminabili, anche se nego un'attitudine al[illegible] denuncia che non mi appartiene.

LE DONNE

Non abbiamo sempre avuto l'impressione che le donne sappiano qualcosa che noi non sappiamo, che esista tra loro un'intesa non soltanto biologica ma [illegible] casta, che [illegible] un po' come i napoletani, i pellerossa, [illegible] chiuse in se stesso, in un mondo protetto da riti e miti irraggiungibili? Guardi i napoletani. Festosi, affettuosi, cordiali, ospitalissimi, [illegible] tutti tuoi amici subito, quasi parenti: [illegible] avverti che [illegible] potrai [illegible] essere davvero partecipe della loro intimità più segreta, il loro linguaggio diventa [illegible] un certo momento incomprensibile. Ti senti estraneo, [illegible] bloccato da quel rispetto intimidito e superstizioso che si prova di fronte a realtà sconosciute. Dura ancora [illegible] me, di fronte alle donne, la curiosità di chi sa che non potrà mai appagare [illegible] curiosità, e che forse [illegible] vuole [illegible]. Dura il segreto: quando le vedo parlare [illegible] loro, penso che le donne si dicano cose che soltanto loro possono capire, come i pesci che si avvicinano l'uno all'altro al [illegible] là del vetro dell'acquario.

LA [illegible]

Lo srotolarsi quotidiano [illegible] luoghi comuni, quella monotona riconoscibilissima litania [illegible] parole che non vogliono dire niente in cui [illegible] eternamente tuffati, somiglia all'interminabile logorrea che caratterizza [illegible] disturbato mentale. Costui, nel tentativo di galleggiare sull'abisso che s'è spalancato nella sua mente, nel tentativo disperato di poter ascoltare se [illegible] come [illegible] persona normale (così mi ha raccontato uno psichiatra) ripete senza sosta le frasi fatte, approssimative, convenzionali che ha sentito e [illegible] ripetere da tutti nella vita, alla televisione, riproponendo il comune bla-bla quasi che esso si fosse inciso in uno strato della sua coscienza come l'unico modo per venir accettati dagli altri...

Matteucci sta per lasciare la guida della prestigiosa rivista bolognese di cultura

Il Mulino, fumata nera dopo 40 anni

Per la prima volta «salta» l'elezione del direttore

[illegible]

FINO a ieri era considerato l'isola felice della cultura italiana, [illegible] luogo austero e appartato, lontano dal clima rissoso, dalle beghe e dai veleni che scorrono copiosi negli ambienti intellettuali del Paese. Il cenacolo bolognese del Mulino appariva così: punto d'incontro [illegible] intellettuali di diversa [illegible] talvolta diversissima formazione, miracolo di pluralismo e di pacifica coesistenza tra culture diverse, unione di spiriti accomunati da uno stile ancor prima che da convergenze politico-ideologiche. Perciò a Bologna suscita un certo sgomento [illegible] spettacolo di due autorevoli collaboratori della [illegible] editrice che per divergenze politiche arrivano ad insultarsi pubblicamente con inaudita veemenza, com'è avvenuto nei giorni scorsi tra gli indipendenti di sinistra Stefano Rodotà [illegible] Gianfranco [illegible]asquino.

Un episodio isolato, con ogni probabilità. Ma che riempie di preoccupazione quelli [illegible] Mulino. E che costituisce un motivo in più di apprensione proprio alla vigilia di un appuntamento delicato nella storia della omonima rivista bolognese. All'inizio del '91, infatti, a quarant'anni esatti dalla fondazione della rivista *Il Mulino*, l'attuale direttore Nicola Matteucci lascerà la guida del bimestrale. «Un normalissimo, fisiologico avvicendamento - precisa Matteucci - perfettamente in linea con la tradizione del Mulino. Ed è altrettanto normale che io, dopo due mandati, senta il desiderio [illegible] liberarmi delle responsabilità connesse alla direzione della rivista».

[illegible] [illegible] anche [illegible] che il «normale avvicendamento» coincide con una svolta radicale nella storia della rivista. [illegible] profilo [illegible] cambiamento grafico. E soprattutto una trasformazione da bimestrale [illegible] [illegible] con [illegible] taglio più agguerrito e d'attualità. A governare il cambiamento doveva [illegible] Arturo Parisi, l'iperattivo direttore dell'Istituto Cattaneo. Ma la candidatura [illegible] Parisi, complice un lungo soggiorno dello studioso sardo negli Stati Uniti, ha perso quota. E il conclave dei saggi del Mulino che ieri avrebbe dovuto indicare il successore di Matteucci non [illegible] riuscito ad indicare il nome del nuovo direttore.

E' tradizione del Mulino che la nomina del nuovo direttore avvenga nella stretta osservan[illegible] [illegible]elle minuziose procedure che regolano la vita interna sia della rivista che dalla casa editrice. E del resto, senza quel rigido Statuto considerato intoc[illegible] anche da quegli [illegible]ici del Mulino» che non h[illegible] più un rapporto con la «comunità» bolognese ma che nondimeno continuano a versare con metodica regolarità le quote associative indispensabili per far parte dell'esclusivo club, senza quel complesso sistema di [illegible] [illegible] «pluralismo» del Mulino non avrebbe potuto sopravvivere per quarant'anni. La diversificazione culturale è un tratto costitutivo [illegible] Mulino, fin da quando, all'inizio degli Anni Cinqu[illegible]ta, cattolici come Luigi Pedrazzi [illegible] «laici» [illegible] lo [illegible] Matteucci, Federico Mancini ed Ezio Raimondi decisero di dar vita a [illegible] rivista che rifiutasse simultaneamente la protezione dei due blocchi culturali democristiano e comunista, allora egemoni. [illegible] anche oggi, personalità molto diverse come Pasqui[illegible] il democristiano Nino Andreatta e il socialista Giuliano Amato, tre colonne dell'associazione bolognese, trovano miracolosamente nel Mulino uno spazio sottratto alle appartenenze politiche che altrove [illegible] motivo [illegible] feroci ostilità.

Ma le incertezze di oggi indi[illegible] che la politica sta acquistando, anche nell'isola felice situata nel cuore di Bologna, uno spazio che prima non aveva. E si avverte con maggiore acutezza il fatto che l'alternativa al nome di Parisi, cattolico di sinistra, favorevole all'incontro storico tra i cattolici e i partiti di sinistra, possa essere quella di Angelo Panebianco, editorialista del *Corriere della Sera*, interprete di [illegible] cultura politica liberaldemocratica dai forti contenuti laicisti. I sette anni della direzione di Matteucci, coadiuvato dal redattore capo Edmondo Berselli, sono stati caratterizzati da una notevole accentuazione dei connotati «liberali» della rivista. Ciò non ha impedito che intellettuali come Gianfranco Pasquino (predecessore di Matteucci) o come Remo Bodei, che appartengono a tutt'altra area politica, abbiano continuato a collaborare assiduamente all'ideazione e alla fattura del Mulino. L'esitazione [illegible] le candidature di Parisi (che in passato ha già diretto per [illegible] anni la rivista) e di Angelo Panebianco [illegible] ad indicare [illegible] cambiamento di [illegible]ima, una più marcata «politicizzazione» della discussione in [illegible] sugli orientamenti della rivista.

Per il *Mulino* sarebbe [illegible] prima volta. In passato, soltanto [illegible] volta la rivista è stata sfio[illegible] da problemi di questo tipo. Accadde nel 1974 quando, essendo prossimo il referendum sul divorzio, cattolici come Luigi Pedrazzi e Pietro Scoppola assunsero posizioni «aperturiste» nei confronti della cultura laica che costarono [illegible] certo raffreddamento nei rapporti tra [illegible] rivista [illegible] Augusto Del Noce, che perciò gradualmente si allontanerà dal *Mulino*. Ma prima di questo episodio, fosse l'adesione alla legge maggioritaria [illegible] '53 [illegible] la posizione favorevole al centro-sinistra, i promotori della rivista non trovarono mai motivo [illegible] sostanziale disaccordo. Ma forse, un'epoca si è chiusa per tutti. Anche per loro.

Pierluigi Battista

[illegible] EDITORI [illegible]

I periodici comunisti nella burrasca

ROMA. Tira aria di burrasca nell'arcipelago di riviste culturali di area pci. Editori Riuniti, la [illegible] editrice diretta da Michelangelo Notarianni, versa in gravissime condizioni finanziarie e [illegible] è più in grado di investire sulle riviste che rappresentano il fiore all'occhiello della cultura comunista: *Politica ed Economia*, *Critica marxista*, *Democrazia e diritto* e *Riforma della scuola*. Vorrebbe disfarsene e chiede al partito di diventarne formalmente proprietario, naturalmente con l'impegno di accollarsi tutti gli oneri finanziari.

Il guaio è che anche la Fipi, la finanziaria che controlla la proprietà di tutte le testate d'informazione del pci e di cui è amministratore delegato Guido Alborghetti, naviga in acque tutt'altro che tranquille. Anzi, i conti della stampa pci puntano decisamente verso il rosso, tanto che è [illegible] discussione l'ipotesi di trasformare il settimanale *Rinascita* in un meno [illegible] mensile. Ammesso che il pci dovesse correre in soccorso degli Editori Riuniti, resterebbe da affrontare presto uno spinoso problema. *Politica ed economia* (ora ufficialmente di proprietà del Cespe) esce con periodicità mensile: Ma [illegible] una *Rinascita* anch'essa mensile, potrà permettersi il pci il lusso di sostenere due riviste in concorrenza tra loro? E allora, chi sacrificherà: il direttore di *Rinascita* Alberto Asor Rosa [illegible] i «migloristi» del Cespe? **(p. bat.)**

«Tutti [illegible] dei parassiti, signor Rossi. Il suo è soltanto [illegible] po' più grande del normale» (dal «Punch»)

Ieri la decisione a Milano

Brera, rotte le trattative sindacali La pinacoteca chiude questa volta «a tempo indeterminato»

MILANO LA pinacoteca di Brera chiude, e questa volta «a tempo indeterminato», come informa il comunicato della Sovrintendenza per i Beni artistici e culturali. Dopo quasi dodici mesi di trattative, ieri i lavoratori hanno deciso [illegible] «applicare rigidamente il regolamento», dunque di astenersi da tutte quelle mansioni che in questi mesi hanno ovviato alla cronica mancanza di personale.

La sovrintendenza ha ordinato l'immediata chiusura delle sale per «l'impossibilità di garantire il normale funzionamento del servizio». Dure accuse da parte dei dipendenti. Secondo [illegible] sindacato la chiusura della pinacoteca dimostra «l'incapacità del sovrintendente Rosalba Tardito» che dopo i «ripetuti impegni assunti in questi dodici mesi» non ha presentato un piano per l'organizzazione del lavoro.

Nel marzo scorso [illegible] stati ritirati dai proprietari i quadri futuristi della collezione Jucker. Il motivo: a Brera non erano considerati «al [illegible]».

Firenze

Al Vieusseux i manoscritti di Eduardo

[illegible]

UN altro Fondo prestigio[illegible] arriva a Firenze: gli eredi [illegible] Eduardo De Filippo, la vedova Isabella e il figlio Luca, hanno deciso di affidare all'archivio contempo[illegible] del Gabinetto Vieusseux i manoscritti [illegible] [illegible] le commedie, testi autografi con riflessioni sul teatro, p[illegible] e poesie inedite del grande autore [illegible] attore napoletano. Il professor Paolo Bagnoli, direttore dell'istituto fiorentino, ha completato, in un incontro a Roma, l'accordo con la famiglia De Filippo che, pur lasciando l'uso del materiale a disposizione degli studiosi, ne mantiene la proprietà.

Così, mentre i carteggi degli scrittori toscani emigrano altrove - i manoscritti [illegible] gli epistolari di Romano Bilenchi sono approdati all'Università [illegible] Pavia, nelle mani attente di Maria Corti - il Gabinetto Vieusseux sempre più spesso viene scelto come sede per la conservazione dei testi originali, editi e inediti, di autori non toscani.

E' stato proprio l'interesse suscitato dal Fondo Pasolini, destinato a Firenze dalla nipote, a far nascere negli eredi De Filippo l'idea di rivolgersi al professor Bagnoli: e[illegible] sicuri di interpretare in tal modo il pensiero di Eduardo, che aveva sempre prediletto [illegible] città to[illegible]. Con le sue commedie, infatti, voleva esordire al teatro della Pergola, che considerava una sede fortunata, scaramantica. Proprio in questo teatro, per due anni, diresse una scuola di drammaturgia.

Insieme con altri cimeli, anche il ventaglio [illegible] da Titina per la prima di *Filumena Marturano* sarà conservato nel palazzo di via Maggio dove ha sede l'archivio del Vieusseux, ormai un vero Pantheon della letteratura, ricco di quasi 100 Fondi: [illegible] sono disposte le istituzioni italiane [illegible] fornirlo dei mezzi e del personale necessari a custodire questa imponente eredità? **(l. g.)**

[illegible] AL GIORNALE

Le due Italie, la giustizia, la sanità e i diritti degli animali

Quante [illegible] fra [illegible] Nord e l'Irpinia

Mi duole dover dissentire in ordine a quanto affermato dal senatore Giovanni Spadolini, nell'articolo di Enzo Bacarani «Non ci sono due Italie» pubblicato su *La Stampa* di domenica 25 novembre.

Sono un irpino «trapiantato» al Nord, [illegible] precisamente in provincia di Cuneo, da ben 43 anni. Ne avevo 22 quando sono venuto su. In tutti questi lunghi anni ho mantenuto pertinacemente i contatti con la mia terra natìa, recandomi tutti gli anni, anche più di una volta. Non solo, ma ho mantenuto con assidua periodicità rapporti con i miei familiari, parenti, amici e conoscenti.

Tutto questo l'ho potuto realizzare anche e soprattutto grazie a mia moglie (piemontese) e ai miei [illegible] figli, che mi hanno affettuosamente seguito in questi miei periodici, se pur brevi, rimpatri.

Ebbene, [illegible] l'esperienza acquisita, per aver potuto constatare tutte le «differenze», piccole e grandi, tra le due realtà, poss[illegible] serenamente affermare, senza tema di smentite che, per quanto mi risulta, almeno sino ai confini dell'Irpinia con il resto dell'Italia, le due Italie, nel bene e nel male, purtroppo, ci sono, sotto tutti i punti [illegible] vista: da quello culturale a quello socio-economico. Mi dispenso dagli esempi, che mi porterebbero a dilungarmi troppo.

Ogni volta che rientro dal «mio» Sud mi rammarico di non [illegible] uno scrittore per elaborare con la massima obiettività e correttezza un trattato sull'argomento, che ho sempre seguito con particolare attenzio[illegible] sino a supporre che la paternità di queste differenziazioni (nonostante tutto evidenti) potrebbe essere attribuita al fattore clima.

Alfonso Pelosi
Polonghera (Cuneo)

Possiamo vivere anche senza [illegible]

Vorrei invitare il signor Federico Anselmino e tutti coloro che si saranno trovati concordi con la sua lettera del 22 novembre a riflettere per sulle seguenti parole [illegible] Albert Schweitzer: «Quando abbiamo una possibilità di scelta dobbiamo evitare di [illegible] tormento e offesa alla vita di un altro, anche della più umile tra [illegible] creature, poiché fare questo significa rinunciare alla nostra natura umana e macchiarsi [illegible] [illegible] col[illegible] che nulla può giustificare».

L'uomo moderno ha la facoltà di scegliere [illegible] nutrirsi [illegible] macellare animali e senza per questo votarsi al suicidio. Molti, me compreso, si sono già convertiti a un regime vegetariano, chi per ragioni morali, chi per ragioni igienico-sanitarie. Un numero sempre crescente di persone comincia a prendere atto dell'esistenza [illegible] alcuni diritti fondamentali anche per gli animali non umani.

Secondo il parere del signor Anselmino tutti costoro sarebbero vittime di una allucinazione di massa, dal momento che natura insegna che animali erbivori e carnivori rimarranno tali sino alla fine dei tempi. E' un'opinione [illegible] un'altra e come tale va rispettata. Mi consola il fatto che, solo per fare un esempio, i primi «visionari» che affermarono, tempo fa, l'uguaglianza degli uomini di colore rispetto ai bianchi furono inizialmente derisi ed osteggiati dalla maggioranza. Qualsiasi avanzamento morale è stato duramente contrastato [illegible] [illegible] inizi. Fortunatamente alla lun[illegible] i sentimenti più squisitamente umani, e che ci differenziano veramente dalle bestie, hanno prevalso sui pregiudizi, sull'egoismo e sull'ignoranza.

Massimo Ratti
segretario Le.A.L.
Lega Antivivisezionista
sezione di Cremona

RISPONDE O.d.B.

Caro Del Buono, ho seguito il [illegible] scambio di opinioni con alcuni lettori sul suicidio. Credo che sia utile, anche se una risposta sul significato autentico del gesto è quasi impossibile. Io la cerco, [illegible]mente, da sei mesi. Mia moglie, una [illegible] donna di 40 anni, madre di [illegible] figlio di 18, architetto affer[illegible] e in [illegible] socievole, amante della vita, una notte di maggio s'è alzata, lasciando solo un biglietto, per spiegarci la sua ultima, molto lontano da casa, destinazione...

Pietro Mancini, Roma

I morti sopravvivono in chi li ama

GENTILE signor Mancini, la ringrazio di tutto cuore per avermi [illegible]. E' il fatto che lei abbia scritto a rendere utile questo scambio di opinioni. La [illegible] lettera merita di esser conosciuta dai lettori: «Lei comprenderà che, per chi resta, gli interrogativi, insieme ai sensi di colpa, sono tanti, assillanti. Soprattutto se [illegible] scopre, tardi, di non aver ben valutato l'importanza della compagna di 19 anni di vita, di non averne colto e valutato nel modo giusto i segnali di turbamento. Certo, [illegible] si poteva prevedere il suicidio... Ma questo non può certo aiutare chi resta, che si sente svuotato, privato del necessario confronto, anche a volte conflittuale, senza più quella propria dimensione in cui lei aveva una parte così importante...».

La sua lettera, gentile signor Mancini, è molto importante per la discussione che si è aperta qui tra noi. Perché sino a ora erano arrivate in redazione solo lettere che condannavano o assolvevano il suicidio, insomma lo giudicavano, ma non testimoniavano sui riflessi che il gesto può avere sui superstiti. Lei ci incoraggia a non demonizzare, nonostante tutto, l'evento, a rispettare la morte, anche concedendole una quota di mistero, superiore alle nostre facoltà di comprensione.

«Forse, ognuno di noi, alla fine, [illegible] di avvicinarsi alla motivazione reale del gesto. Sarà quella autentica? Ma, in realtà, un gesto così complesso, di totale rifiuto del dialogo con il prossimo, di negazione di tutto e di tutti, potrebbe spiegarcelo solo chi lo fa. Per chi resta, c'è il vuoto, l'angoscia, ci sono le recriminazioni e mille ricordi che non aiutano, però, [illegible] 38 anni, ad andare avanti con impegno e fiducia nel posto e nel ruolo che ci siamo scelti [illegible] conquistati nella società. Ma un tentativo va fatto...». Credo sinceramente che vada fatto. E che nel tentativo possa riprendere il dialogo interrotto: i morti sopravvivono in chi li ama.

Oreste del Buono

Giudici del lavoro [illegible] [illegible] mattutine

Escludo che per quanto riguarda le udienze tenute nelle ore pomeridiane, siano stati avviati procedimenti disciplinari a carico dei giudici [illegible] lavoro della pretura [illegible] Bologna (*La Stampa* [illegible] 29 novembre). E' stato soltanto disposto che le udienze siano tenute di mattina, come previsto dal calendario ufficiale. Nel calendario [illegible] previsto, infatti, che i giudici del lavoro debbano tenere udienza tutti i giorni feriali dalle 9. La disposizione si [illegible] resa necessaria sia per assicurare il regolare svolgimento delle udienze, sia perché l'effettuazione di udienze in ore pomeridiane senza la adeguata presenza di personale ausiliario, il cui servizio cessa alle 14, espone l'ufficio e i fascicoli in esso custoditi a gravi rischi.

Desidero sottolineare che la giustizia non viene danneggiata [illegible] tenendo udienze pomeridiane quando, come nella specie, possono tenersi benissimo nelle ore antimeridiane, [illegible] tutte le mattine dei giorni feriali, ma ritardando oltre ogni ragionevole limite la redazione delle sentenze e degli altri provvedimenti, specie quando riguardino lavoratori che attendono [illegible] riconoscimento dei loro diritti.

Ernesto Tilocca
presidente della
Corte d'appello [illegible] Bologna

Il presidente della Corte d'appello [illegible] Bologna conferma la notizia sul divieto ai pretori del lavoro di tenere udienze nel pomeriggio. Contro l'ordine di servizio si [illegible] espressi, oltre [illegible] quattro pretori del lavoro di cui abbiamo riportato le dichiarazioni contenute in una loro nota stampa, anche 40 avvocati civilisti secondo i quali «impedisce una gestione veloce dei processi». Quanto alla presenza di un provvedimento disciplinare, denunciata dai quattro pretori, prendiamo atto della precisazione del dott. Tilocca. **(m. o.)**

[illegible] mila miliardi per [illegible] ospedali

Mi riferisco alla lettera pubblicata da *La Stampa* [illegible] [illegible] novembre sotto il titolo «I tormenti della Usl», con cui il Presidente della Usl 10 di Torino sottolinea di avermi interessato al mancato completamento dell'ospedale. Al riguardo mi preme chiarire che al Ministero della Sanità competono attività di programmazione, indirizzo [illegible] di coordinamento nei confronti delle Regioni e Province autonome che hanno potestà di autodeterminazione e [illegible] gestione, cosa che mi pare riguardi la questione evidenziata.

In particolare per la ristrutturazione [illegible] [illegible] completamento degli ospedali esiste un programma straordinario di investimenti pluriennali nella sanità in base al quale sarà possibile utilizzare [illegible] tale scopo nel prossimo triennio 10 mila miliardi. Un decreto ministeriale, n. 321/89, ha fornito alle regioni indicazioni per la presentazione di programmi di investimento che sono stati successivamente sottoposti ed approvati dal Cipe. Desidero precisare che, [illegible] modifica di tutte le leggi precedenti, è previsto solo per l'attuazione di tale programma che gli studi di fattibilità presentati dalle Regioni debbano essere esaminati ed approvati dal Ministero. Non mi risulta, tuttavia, che nel piano presentato dalla Regione Piemonte [illegible] stato previsto un programma di intervento per il completamento dell'ospedale e della Usl 10 di Torino, diversamente sarei stato ben lieto [illegible] dare il mio contributo per l'accelerazione dei lavori di completamento del suddetto ospedale.

In merito poi alle polemiche sorte in seguito all'articolo di Pera, pubblicato sempre da «La Stampa», desidero manifestare nuovamente la mia piena adesione alla [illegible] impostazione ed anzi colgo l'occasione per preci[illegible] [illegible] non aver mai rivolto critiche [illegible] accuse a tutti i comitati di gestione delle Usl, ma [illegible] es[illegible] limitato a considerare, traendone le logiche conclusioni, ciò che purtroppo molto frequentemente è avvenuto e avviene nelle Usl. Ho esposto le mie ragioni non solo ai mass media [illegible] anche al Parlamento rispondendo ad interrogazioni.

Del resto la ragione del mio convincimento deriva dall'ormai annuale atto d'accusa costituito dalla relazione del Procuratore generale della Corte dei conti. [illegible] critica costante molto grave nei confronti dell'attuale sistema di gestione delle Usl, avvalorata anche dalla constatazione del numero di procedimenti pendenti nei confronti degli amministratori Usl, che sono oggi più di 15 mila.

Francesco [illegible] Lorenzo, Roma
ministro della Sanità

Stadi, è ora di cambiare

Tempi nuovi calcio nuovo

DUNQUE il calcio, lo sport di gran lunga più seguito qui da noi, lo spettacolo che richiama popolani e industriali, politici e intellettuali, sta per ricevere [illegible] radicale trasformazione? La Fifa ha preparato quattro proposte che, se passeranno, faranno di questo sport una cosa completamente diversa da quella che vediamo adesso, ogni domenica. Su quelle proposte dovranno votare presto giocatori e allenatori.

In tanti, e da tanto tempo, dicevamo che così com'è il calcio [illegible] può continuare: troppo casuale [illegible] risultato, troppo grave la separazione fra merito e vittoria. Si dice: è questo il bello. No, questo è il lato intollerabile. Lo si è visto negli ultimi Mondiali, lo si rivede ogni domenica nel campionato.

L'elogio della furbizia

Data la grande influenza che ha sulla cultura popolare, il calcio com'è oggi finisce per trasmettere [illegible] [illegible] insegnamento altamente negativo: che per vincere non bisogna essere bravi, basta essere furbi. E' sempre Ulisse, non Ajace, che eredita le armi di Achille. Su questa morale si [illegible] formate generazioni di tifosi, operai, borghesi, ministri. Anche scrittori e artisti.

Non è stato ancora analizzato, ma esiste certamente un rapporto tra le opere degli intellettuali e le loro passioni sportive: Pier Paolo Pasolini tifava Bologna, cioè per la propria nascita, la madre, la terra, il dialetto, la borgata. Era anche un giocatore, Pier Paolo, un'ala destra, col 7 sulla schiena: tenace [illegible] inabile, le testimonianze lo descrivono sempre in corsa dietro palloni veloci che non raggiungeva mai, perché sventuratamente era anche piccolo, con le gambe corte. Vittorio Sereni tifava Milan, la squadra popolare della capitale industriale: e confessava di avere visto tutti i gol che il Milan faceva, nessuno di quelli che subiva, per il semplice fatto che, quando gli attaccanti avversari si avvicinavano alla porta, Vittorio Sereni, uno dei più grandi poeti del Novecento, direttore letterario della Mondadori, regolarmente chiudeva gli occhi. Franco Zeffirelli tifa Fiorentina, squadra sontuosa ed elegante ma poco produttiva, un po' come il cinema del regista; ma più che per il tifo per la squadra che apprezza, Zeffirelli è noto per l'anti-tifo che esprime ad ogni occasione verso la Juventus. C'è chi si c[illegible] quista la gloria costruendo opere, chi distruggendo le opere altrui.

Giulio Andreotti tifa Roma, ma lo ha rivelato da quando la Roma è diventata grande, prima lo nascondeva: non si è mai legato ai perdenti. Milano ha avuto gli ultimi due sindaci interisti, Tognoli e Pillitteri. Moravia era indifferente, una squadra o l'altra faceva lo stesso, del calcio non conosceva nemmeno le regole: partecipava però alle discussioni sportive, e lo ricordo in un dibattito con Helenio Herrera: Herrera sosteneva che la passione per il calcio svolge una funzione sociale perché ha educato allo sport tutta la nazione, Moravia gli obiettava che il tifo è una passione sedentaria, che tifo e sport son due distinti. C'era del vero, in questo, ma c'entrava anche il fatto che il tifo è una passione, e Moravia [illegible] ha mai avuto passioni, tanto meno di ordine culturale: né marxismo né cristianesimo [illegible] freudismo; Moravia ha sempre guardato gli uomini sulla terra come se lui abi[illegible] in una costellazione lontana, insensibile alle loro sofferenze, gioie, nascite e morti.

Anche per merito degli intellettuali il calcio è diventato il vero spettacolo estetico della massa: è attraverso il calcio che il popolo capisce l'arte, le forme, gli spazi, le manovre, le geometrie, le tattiche. Perciò i grandi industriali, all'acme della loro potenza, comprano le squadre di calcio, esattamente come gli imperatori si costruivano i mausolei e i faraoni le piramidi: per morirci dentro, circondati dal pianto [illegible] dalla memoria di tutti, ed essere grandi anche nella morte. Il Milan è una tomba più calda della Fininvest, la Juventus della Fiat, l'Inter delle mense sociali... E il Napoli della Olivetti: per questo De Benedetti sta pensando di comprarlo. Credevamo che il calcio così com'è dovesse durare per sempre, ma la riforma che ha in mente la Fifa è di tale portata che potrebbe chiudere un'epoca e aprirne un'altra: se il calcio è, come dicevamo (ripetendo un pensiero di Lewis Mumford), un'opera estetica, le partite di domani costituiranno uno spettacolo del tutto nuovo, che dunque produrrà un tifoso diverso, cioè un diverso utente di quell'arte.

Nella riforma della Fifa [illegible] previste partite di quattro tempi, non più due: 25 minuti l'uno, per un totale di 100 minuti; squadre di [illegible] giocatori, non più 11: meno affollamento sui campi, più manovra; porte più larghe: la razza umana, ginnasticata e vitaminizzata, ha finito per diventare notevolmente più alta di quel che era trenta, quarant'anni fa, i portieri arrivano a coprire ogni angolo della porta, [illegible] difficile fare gol anche sui calci di rigore, col risultato che troppe partite terminano 0 a 0, e le altre con un solo, a volte fortuito, golletto: perché una vittoria sia meritata deve poggiare su almeno due, tre goal di scarto; [illegible] tempo realmente giocato, nel senso che nel tempo non-giocato saran fermati gli orologi: nessuna squadra avrà più [illegible] a fare melina, ritardare le rimesse, i rinvii, o scagliare il pallone sulle tribune.

La Fifa si ferma qui. Ma c'è un'altra proposta che gira da tempo per i giornali e le rubriche sportive in tv: l'introduzione della moviola sui campi, a disposizione dell'arbitro (per rivedere meglio i falli, e i gol) e del giudice sportivo (per le sentenze): la Fifa non l'ha inclusa nella sua riforma, [illegible] è questo il necessario completamento delle nuove norme per rendere [illegible] risultato della partita più giusto, e scientifico.

Il tifoso d'oggi vuole precisione

Il vecchio risultato (quello che c'è ora) rispecchia una mentalità ancora contadina: si lavora, ma forse per niente. Andava bene per [illegible] tifoso delle campagne e delle periferie, poco urbanizzato e sindacalizzato. Il nuovo tifoso metropolitano, che per sei giorni lavora a macchine di precisione, [illegible] sente alcun rapporto tra quel che ottiene lui col suo lavoro e le regole con cui viene premiata o punita la sua squadra.

Il calcio così com'è andava bene per i vecchi intellettuali del dopoguerra, in una nazione diroccata [illegible] abbattuta. Moravia scriveva gli articoli con una vecchia Olivetti Studium, e li dettava al telefono o li inviava per posta: a leggerli, si sentiva l'impianto artigianale, e si vedeva che la pagina era costruita attorno al suo pezzo. Montanelli fa ancora così, con la differenza che non li invia perché il direttore è lui. Ma Eco usa il computer e il fax: a leggerlo, si sente l'impianto meccanico, e si vede che il testo è calibrato sulla pagina. Alle elementari imparano le tabelli[illegible], ma poi controllano il risultato sul calcolatore. Tutti i lavori son diventati più scientifici, [illegible] garantiscono un rapporto più stretto fra merito e risultato. Tranne il calcio. E' ora di cambiarlo.

Ferdinando Camon

Un'enorme rete di informazioni per chiunque, subito, a pochi dollari

America, vertigine da computer

Ma ora c'è anche il «suicidio elettronico»

NEW YORK

IL giornalista italiano che torna negli Stati Uniti dopo qualche [illegible] di assenza resta strabiliato dalla crescita [illegible] dalla potenza dei «networks» di computer che stanno rivoluzionando non soltanto il mondo dell'informazione, ma la vita stessa di milioni [illegible] persone. Mai prima d'ora nella storia dell'umanità, un individuo chiuso nella solitudine della sua casa, mediante l'uso di un computer che costa poche centinaia di dollari, poteva [illegible]saporare lo straordinario privilegio di seguire istantaneamente, minuto per minuto, ciò che accade nel mondo e nel contempo di consultare migliaia [illegible] archivi e biblioteche che neppure la fantasia di Jorge Luis Borges avrebbe potuto immaginare.

Il tema ha [illegible] sua grandiosa, e per [illegible] inafferrabile, complessità. Proviamo dunque a descrivere [illegible] maggiore dei servizi di informazione computerizzata oggi esistenti in Ameri[illegible] il «Compuserve», al quale sono collegati oltre [illegible] mila abbonati, ossia l'equivalente dei lettori [illegible] un grande giornale. L'uso [illegible] questo sistema costa tra i 6 ed i 21 dollari l'ora, a seconda dei servizi utilizzati. Possiamo dire che [illegible]so è accessibile a un larghissimo strato di consumatori, soprattutto se lo si maneggia con accortezza [illegible] rapidità: perché in tal caso la spesa mensile può essere [illegible]patibile col bilancio familiare.

L'attrezzatura [illegible] base è rappresentata da un personal computer (non importa quanto potente) [illegible] da un modem, [illegible] da quel congegno che converte i segnali in impulsi elettrici che vengono trasmessi lungo una [illegible]nea telefonica. Il tutto può costare meno di un televisore o di un impianto stereofonico. Aggiungiamo che l'uso del «Compuserve» non richiede alcuna preparazione tecnica particolare: chi acquista un computer può far incorporare in esso [illegible] modem ed il «software», ossia i comandi necessari per il collegamento. Nel giro di un'ora chiunque è in grado di immergersi e di navigare in un immenso [illegible] di informazioni e di conoscenze.

Per esempio: il giornalista, al pari di qualsiasi persona interessata all'attualità, può ricevere sul video del computer le [illegible] maggiori agenzie di stampa di lingua inglese (l'Associated Press, la United Press [illegible] la Reuter), così come gli articoli del *Washington Post* [illegible] di altri 46 quotidiani americani. Chi in giovinezza, come l'autore [illegible] questo articolo, ha lavorato in un'agenzia di stampa ed ha assaporato il piacere [illegible] leggere in anteprima i dispacci che annunciavano un colpo di Stato, la caduta di un governo, un terremoto in Paesi lontani, constata strabiliato che un simile prodigio è oggi in America accessibile [illegible] tutti: chiunque può leggere in [illegible] propria le notizie che un tempo approdavano per telescrivente nelle redazioni dei giornali, negli uffici di governo [illegible] nelle sedi delle grandi società industriali [illegible] finanziarie.

[illegible] credo di tradire un [illegible]greto se rivelo che un giornalista italiano ha potuto trascorrere le sue vacanze in [illegible] sperduto albergo nel Parco Nazionale di Yellowstone (nel Wyoming), più a contatto con gli orsi che con i portavoce della Casa Bianca, trasmettendo ogni giorno i suoi articoli sulla crisi del Golfo, sempre precisi ed aggiornati, [illegible] le notizie che, grazie al «Compuserve», riceveva sul suo computer portatile. Poiché esistono computer alimentati da batterie [illegible] collegabili ad un radiotelefono cellulare, possiamo immaginare [illegible] individuo completamente isolato in una foresta [illegible] nel deserto - ossia senza elettricità [illegible] [illegible] impianti telefonici - che può tuttavia ricevere istantaneamente migliaia di notizie e collegarsi con biblioteche, [illegible] grandi enciclopedie, elenchi telefonici, annuari, perfino con un archivio medico che comprende quattromila volumi e gli articoli apparsi sulle maggiori riviste scientifiche negli ultimi anni.

Una fabbrica di computer in Florida: la [illegible] delle informazioni ha ormai cambiato la vita quotidiana negli Stati Uniti

Il «Compuserve» rende più facile anche la vita quotidiana. Per esempio, quando mia figlia è arrivata a New York con un volo della Twa, io ho saputo dal mio computer che l'aereo atterrava all'aeroporto Kennedy [illegible] dieci minuti di anticipo: posso consultare infatti la [illegible] elettronica dei maggiori aeroporti americani e sapere quali voli partono ed arrivano, p[illegible] prenotare un volo senza bisogno di rivolgermi ad un'agenzia di viaggio. Posso inoltre collegarmi col servizio meteorologico [illegible] sapere che tempo fa in una città della Florida [illegible] dell'Arkansas. Posso fare la spesa col computer, grazie a centinaia [illegible] organizzazioni commerciali che offrono le loro merci attraverso il «Compuserve». Posso vendere e comprare azioni in Borsa, seguire minuto per minuto le quotazioni dei titoli [illegible] delle valute. Posso giocare a scacchi, fare un cruciverba, partecipare a un dibattito sulla Guerra Civile, spedire un telex o un fax, posso passare in rassegna le recensioni [illegible] un film o [illegible] un libro prima di recarmi al cinema o in libreria, posso studiarmi prezzi e caratteristiche di 35 mila alberghi prima di andare in vacanza.

Le novità sostanziali nel campo dell'informazione computerizzata sono soprattutto due. La prima è di natura finanziaria: la nascita di grandi «networks», mediante la fusione e l'assorbimento progressivo delle organizzazioni minori, ha creato enormi potenzialità nell'offerta dei servizi. La seconda novità ha a che fare [illegible] la tecnologia: il rapporto tra l'utente e il servizio è diventato interattivo, nel senso che l'utente non è più [illegible] semplice recettore di messaggi (come [illegible] spettatore davanti allo schermo del televisore), ma può chiedere un servizio personalizzato, nel quale è lui [illegible] scegliere [illegible] vuole [illegible]pere [illegible] [illegible] vuole fare.

Facciamo ancora un esempio. Ricordiamo che io posso ricevere sul mio computer tutte le notizie [illegible] dalle tre grandi agenzie di stampa. Ma si tratta di un flusso ininterrotto, 24 ore su 24, di migliaia di informazioni. Anche se ne avessi il tempo, non riuscirei a leggerle tutte. Ora la prodigiosa innovazione [illegible] nella possibilità, che il «Compuserve» offre, di indicare - mediante l'input di alcune parole «chiave» - quali notizie mi interessano: lo sport? La crisi in Iraq? I prezzi del petrolio? Gli spettacoli teatrali? Le scoperte farmacologiche? Io scelgo, [illegible] il sistema mi prepara nei [illegible] computer centrali altrettanti dossier che appartengono soltanto a me e che io posso richiamare in ogni [illegible] sul mio computer: ed ecco che nel giro di pochi secondi sono in grado di conoscere le ultime informazioni sul Golfo [illegible] sul campionato di baseball senza bisogno di [illegible]darle a cercare nell'immensa [illegible] di dispacci che le agenzie diramano. Questa facoltà di interazione consente inoltre di [illegible] vere [illegible] proprie «comunità elettroniche», [illegible] dibattiti tra gruppi di utenti che hanno gli [illegible] interessi, [illegible] dialoghi individuali, con amicizie e perfi[illegible] con amori che talvolta - a quanto pare - finiscono in matrimonio.

Sia chiaro che si può usare un «network» informatico senza [illegible] cognizione [illegible] come funziona. In fondo, usiamo un televisore o un telefono senza sapere come [illegible] fatti. Tuttavia conviene avere almeno un'idea della tecnologia che ha consentito una simile evoluzione: il «Compuserve» dispone di [illegible] grandi computer centrali a Columbus (Ohio) e di duemila piccoli processori nel resto del territorio nordamericano, in Giappone ed in Europa. Questo «hardware», che [illegible] già uso delle fibre ottiche (con le quali i segnali vengono trasmessi lungo un fascio di luce), è di proprietà del Compuserve, una società che fa capo al gruppo «H and [illegible] Block», mentre il collegamento tra [illegible] singolo utente ed il sistema passa attraverso la rete telefonica pubblica. Nel settore delle telecomunicazioni (così [illegible] in quello aerospaziale) l'America ha un vantaggio irrecuperabile, laddove [illegible] Paese come l'Italia è in ritardo disastroso: l'insufficienza e la catti[illegible] qualità della nostra rete telefonica rendono semplicemente impensabile [illegible] sviluppo di un servizio d'informazioni così capillare e sofisticato come il «Compuserve».

Il ciclo [illegible] queste tecnologie non [illegible] comunque ancora concluso, anzi nuove forme di trasmissione (a micro-onde, [illegible] raggi infrarossi) potranno aprire orizzonti oggi inimmaginabili. La rapidità di crescita dei «networks» è tale da non consentire ancora una fondata profezia sugli effetti competitivi che essi avranno sul giornalismo scritto e televisivo, così come [illegible] può dire fino a che punto la comunità computerizzata trasformerà la vita umana, perché è chiaro che un mondo che si informa, studia, si diverte, si conosce [illegible] comunica attraverso i computer è destinato ad essere [illegible] mondo diverso da come l'abbiamo conosciuto fino ad oggi.

Certo, tutti potranno sapere più [illegible]se e più rapidamente. Ma ciascuno sarà in qualche modo più solo, in rapporto sempre più mediato ed irreale con l'universo della conoscenza. Certe avvisaglie non sono allegre. Tre mesi fa l'utente di un «network» che ha sede in California si è suicidato con una forte dose di sonniferi. La polizia ha scoperto che quest'uomo viveva in assoluta solitudine. I suoi soli rapporti umani erano le conversazioni notturne via computer con gli altri associati del «network», tutta gente che non aveva mai incontrato di persona. Prima [illegible] uccidersi fisicamente, egli ha cancellato col suo computer ogni traccia della sua presenza (nome, indirizzo, registrazioni di dialoghi) nell'archivio centrale dell'organizzazione. E quel gesto ha segnato [illegible] sua vera morte, perché nei circuiti del computer egli [illegible] realizzato [illegible] [illegible] vera vita. Il *New York Times*, nel dare la notizia, ha scritto che si [illegible] trattato del primo «suicidio elettronico» della storia.

Gaetano Scardocchia

Fumosa tribù

Siete capaci di interpretare questi particolarissimi segnali di fumo e scoprire il nome di questi indiani, di una famosa tribù? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Volante]

Come al solito, il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia [illegible] sinistra, par[illegible] B-4, si legge una parola [illegible] 16 lettere: GRAMMATICALMENTE. Nella griglia di destra, costruita anch'essa (partendo da B-1) con una parola di 16 lettere che vi chiediamo di trovare, si possono leggere parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 51. E voi? [illegible]

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

5 amici hanno ognuno [illegible] diversa età, tra i 21 e [illegible] anni; li accomuna la passione per gli scacchi (sono i primi [illegible] classificati al loro club), ma praticano hobby diversi. Pie[illegible] Rossi non fa l'alpinista e ha 2 anni più di Carlo che ne ha 3 [illegible] dell'aeromodellista. Gino è 4° negli scacchi e non ama l'aeromodellismo; il fotografo ha 25 anni, il 1° scacchista [illegible] ha 22 e Tommaso non ha [illegible]. Negli scacchi il signor Verdi si è piazzato 3 posizioni meglio dell'appassionato di teatro che non si chiama Carlo. Neri è arrivato 3° negli scacchi e [illegible] si chiama Marco. Bianchi ha l'hobby della filatelia. Quanti anni ha il signor Rosa? Che hobby ha Marco?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Li prevede il palinsesto; **10.** [illegible] schiera [illegible] [illegible]po; **14.** John Pierpont finanziere; **20.** Rimandato [illegible] breve; **21.** Scrisse «Marte o [illegible] guerra a giudizio»; **22.** Lo Stato di Riyadh; **24.** Il nostro West; **26.** Genera radiazioni; **27.** Nome d'uomo; **28.** La cittadina col tempio di Trivikrama; **29.** Vivace... come Teresa; [illegible] L'Anser anser [illegible] selvatica; **32.** Parte [illegible] organo [illegible] al suo sostegno; [illegible] Moltiplica per sei; **37.** Un film con Humphrey Bogart; **41.** Il pittore greco del «Sacrificio d'Ifigenia»; [illegible] Anagramma [illegible] «riboccante»; [illegible] Sigla di un tribunale; **45.** Lo detiene chi comanda; **46.** Nota del diapason; **47.** Lavorano all'aeroporto; **50.** Il centro di Canberra; **51.** Organo fondamentale dell'Onu; **52.** Il duca di Milano che sposò Isabella di Valois; **53.** Nodo senza pari; **55.** Anagramma di «generali»; [illegible] Tagliata dal giardiniere; **57.** Gioco con pedine; **58.** Il Keaton del cinema; **61.** La città [illegible] [illegible] (sigla); **62.** L'inizio di ottobre; **64.** L'aggiunto dell'Iva; **65.** Il cielo [illegible] Londra; **66.** Una stanza letteraria; [illegible] Singoli o armonici; **69.** Raggruppamento d'imprese; **70.** Figlio di Lamech; **71.** Il casato di Urbano [illegible]; **72.** Il poeta delle «Elegie di Duino».

VERTICALI: 1. Abbreviazione di provincia; **2.** Portofino è in quella di Levante; **3.** Tralasciati; **4.** Si paga se è scadente; **5.** Il Jolson «cantan[illegible] pazzo»; **6.** Racquistato in [illegible] poema di Lorenzo Lippi; **7.** Il nome della Farrow; **8.** Reso adatto a una lunga conservazione; **9.** Il nome della Ali; **10.** La capitale malgascia; **11.** Mitica personificazione [illegible] giovinezza; **12.** Aria di New York; [illegible] Pianta delle Graminacee; **14.** Iniz. [illegible] Antonioni; **15.** Le ultime vocali; **16.** Consonanti della radio; **17.** Zingare spagnole; **18.** Dea della vendetta; **19.** Vestibolo per catecumeni; **23.** Un metodo di conservazione dei cibi; [illegible] Dichiarazione di gradasso; **31.** Un polo della pila; **33.** Rientrare [illegible]; **34.** Frittella; **35.** La nobildonna figlia di Teodora e Teofilatto; **37.** Pietro scultore; **38.** John Singer pittore; **39.** Si chiamò Honduras Britannico; [illegible] Momento difficile; **42.** [illegible] di [illegible] luno; **43.** Scrisse «Amore per [illegible] re»; **45.** Michel del film «La grande abbuffata»; **48.** Prodotto per i [illegible] pelli; **49.** Lo è il numero tre; **50.** La capitale thailandese; **51.** Simbolo [illegible] calcio; **52.** Lo Stato di Libreville; [illegible] Richard che fu [illegible] noto caricaturista del «Punch»; **59.** Il nome del violinista Ughi; **60.** Queste... in famiglia; **63.** Sigla per autotreni; **64.** Veicolo per trasporto di cavalli; **65.** La nota più lunga; **67.** Iniz. di Betti; **68.** Come a te; **69.** La città [illegible] Galilei (sigla).

MASTERMIND [Gigi]

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS [frase: 6, 9]

A cura di [illegible] Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su [illegible] STAMPA di martedì 4 Dicembre 1990

DAMA [Fotter]

Tra i tanti avvenimenti che rimarranno nella storia damistica [illegible] 1990, il più clamoroso [illegible] dubbio il successo di Sara Dane[illegible] Verona nel torneo «misto» di Mori (100 caselle). Di buon auspicio per i prossimi impegni internazionali della rappresentante scaligera. Intanto è stato comunicato che il campionato italiano a squadre si svolgerà a Livorno a fine mese, il 29 e 30 dicembre; decima edizione, nella [illegible] del Circolo Ricreativo Portuali, organizzazione del «C.D. Picciolì» con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Firenze. Campioni uscenti i veneziani, che lo scorso anno si imposero a sorpresa grazie a Enzo De Grandis, Cesare Pagnin, Giorgio Bassetto e Clemente Trevisan. Ma per questa volta ci si attende la riscossa dei padroni di casa.

Diagramma: Il Bianco muove e vince in 5 mosse; una costruzione piacevole.

SCACCHI [Alo]

A Lione, dove è in corso il mondiale tra Kasparov e Karpov, [illegible] in programma anche molti tornei liberi a tutti. Segnaliamo per domenica prossima una grande simultanea [illegible] grandi maestri contro 120 giocatori) e da sabato 8 a domenica 16 un ricco open (massimo 160 partecipanti): [illegible]. 0033-78282077 in ore ufficio. Intanto a Novi Sad si concludono domani le Olimpiadi. Oggi si saprà chi è il nuovo presidente della Federscacchi mondiale: in lizza oltre all'uscente Florencio Campomanes, che resta in ogni caso il favorito, lo spagnolo Roman Toran, che gode dell'appoggio di Karpov, e il portoricano Narciso Rabell-Mendez. Ciascuno guida una «lista» che include il vicepresidente, il segretario generale e il tesoriere e questa novità provoca [illegible] appassionata lotta senza pronostici certi.

Diagramma: Hubner-De Firmian, Manila [illegible] Il Bianco muove e vince.

(continua a pagina 25)

MADONNA MINACCIATA

Secondo il suo legale, Madonna è sta[illegible] minacciata di morte e per questo non si [illegible] presentata in tribunale per [illegible] interrogata in merito ad [illegible] [illegible] civile con un suo vicino di casa per una questione [illegible] alberi e panoramiche. Un portavoce della polizia ha però dichiarato di non [illegible] notizia.

UNA SERATA PER FERRIERI

Valentina Cortese (foto), Nando Gazzolo, Franca Nuti e altri attori reciteranno domani sera al Collegio Borromeo di Pavia testi di Ferrieri, Eliot, Malaparte, Bacchelli. Verranno anche proposte [illegible] registrazioni dirette degli Anni Cinquanta da Fer[illegible] [illegible] Ruggeri, Benassi, Gandusio.

STING ESPULSO DALL'AMAZZONIA

Sting è [illegible] espulso dalla foresta amazzonica dove era andato a visitare [illegible] «cacique» Raoni, capo indio suo amico, per la concomitante visita, nella stessa area, del presidente brasiliano Collor De Mello. Sting sarebbe stato allontanato perché sprovvisto [illegible] accredito del governo.

Al Lingotto l'atteso spettacolo tratto da Kraus: prima di tutto una bellissima coreografia senza passioni

RONCONI gelido splendore

La Grande Guerra da giornali pettegolezzi e slogan

Valorosi i 60 interpreti applauditi con calore

Una scena dello spettacolo «Gli ultimi giorni dell'Umanità» di Karl Kraus con la regia di Luca Ronconi al Lingotto: da [illegible] Annamaria Guarnieri, Filippo Gili, Francesco Siciliano, Martino D'Amico

TORINO

L'OSTACOLO peggiore, se contravvenendo alle disposizioni dell'autore si vuole proprio rappresentare (dico far vedere, non solo fare ascoltare, come potrebbe avvenire alla radio, sede forse ideale di una proposta del genere) «Gli ultimi giorni dell'Umanità» di Karl Kraus, non è la mole dell'opera (692 pagine nella benemerita traduzione Adelphi di Ernesto Braun [illegible] Mario Carpitella), e nemmeno la sua programmatica frammentarietà; il teatro moderno sa come appropriarsi [illegible] qualsiasi oggetto, per quanto impervio, dall'Ulisse di Joyce alla famosa nota della lavandaia. No, nel caso del capolavoro di Kraus l'ostacolo non è la forma, [illegible] nemmeno il tema [illegible] fondo - questo [illegible] ormai un luogo comune, l'esecrazione della Grande Guerra vista come l'inizio di un'età di abominio, che con la coscrizione obbligatoria e con le sofferenze inflitte ai civili coinvolge nel conflitto di pochi cinici speculatori tutto il g[illegible] umano - bensì il materiale, al quale esso affida la sua credibilità. Il combustibile del quale il polemista viennese alimenta la [illegible] indignatio è infatti straordinario.

Un testo fatto di documenti

Questo consiste nella raccolta di [illegible] sterminato corpus di documenti - si calcola che al[illegible] il [illegible] del libro consista di citazioni - ricavati da giornali, circolari, conversazioni orecchiate per strada, ecc. - fra il 1914 e [illegible] 1918, tutti dimostranti la sorda, invincibile, micidiale imbecillità del borghese, che tale guerra vuole, o accetta, o subisce, camuffando i suoi miopi interessi [illegible] connivendo con atrocità [illegible]pre più nefande mediante [illegible] retorica, il vaniloquio, i pregiudizi, l'ipocrisia e via dicendo. Per centinaia di brevi scene nell'arco di quei cinque [illegible]tali anni cogliamo momenti qualunque nel caffè di Vienna, o per strada, [illegible] al fronte (dove il bersaglio frequente sono le pubblicizzate corrispondenze della giornalista Schalek), [illegible] alla scrivania di [illegible] potente; ogni tanto un personaggio, detto il Criticone, unico portavoce dell'autore, commenta declamando inascoltato [illegible]saggi di ceronettiana disperazione.

Ora, mentre la trascinante eloquenza [illegible] costui riesce, grazie al magnifico, convinto Massimo De Francovich, a infondere qualche sporadico fremito di passione nella serata cui abbiamo assistito al Lingotto, manca, ma come poteva [illegible] altrimenti? - manca l'autenticità dello humus dal quale tale furore si leva: dico appunto quel retroterra di sciocchezze, quell'inesauribile repertorio di idiozie spesso attribuite [illegible] persone precise, con tanto di [illegible] [illegible] cognome, raccogliendo il quale Kraus eresse alla sua Vienna un antimonumento accostabile al flaubertiano «Bouvard [illegible] Pécuchet». Potrebbero mai attori italiani per quanto plausibilmente trasferiti nell'epoca dagli splendidi costumi di Gabriella Pescucci restituire con tutte le loro allusività pettegolezzi, slogan e vaniloqui vari circolanti nella capitale di un Impero svanito più di settant'anni fa?

Quali reazioni [illegible]ovrebbe avere un pubblico di oggi davanti, mettiamo, alla lettura di bollettini di guerra manipolati dalla propaganda dell'Alleanza?

In ogni caso, il regista Luca Ronconi non si è troppo posto [illegible] problema. Anche questa volta, [illegible] altre nella sua glorio[illegible] carriera, egli dà l'impressione di avere affrontato la scalata dell'impervia monta[illegible]gna soprattutto perché questa *era là*; con lui il testo di Kraus, così bruciante [illegible] sarcasmo, così percorso da umori sulfurei (eccolo, l'invocato zolfo di questa stagione!) diventa insomma in primo luogo pretesto per una stupenda quanto gelida coreografia, che in ultima analisi appare fine a se stessa.

Trascinante De Francovich nel ruolo del Criticone

Ma mi affretto a ripetere stupenda, [illegible] aggiungo, impeccabilmente organizzata; [illegible] differenza di altre macchine [illegible]coniane questa funziona che è un piacere, e grande [illegible] ne va ai tecnici che lo hanno reso possibile (scene [illegible] Daniele Spissa, luci [illegible] Sergio Rossi). Privilegiando nella riduzione - dello sterminato testo vengono dati, si capisce, solo ben scelti campioni - il tema della stampa, il regista fa trovare inizialmente al pubblico lungo la navata centrale del Lingotto due file di antiche linotypes, i cui tipografi gridano «Edizione straordinaria!», e annunciano l'assassinio di Sarajevo.

In seguito lungo le navate laterali e la parete [illegible] fondo di questa cattedrale sconsacrata dell'industria sfileranno silenziosamente, su ben oliati binari, prima tavolini di caffè con tanto di commensali [illegible] giornali montati sulle stecche, poi locomotive e vagoni [illegible] automobili d'epoca, e cannoni [illegible] mitragliatrici, e ripari di sacchetti di sabbia, [illegible] mense imbandite, e via dicendo. Ritti lungo il centro del maestoso spazio, gli spettatori vengono spesso divisi da efficienti battistrada per far passare [illegible] piattafor[illegible] su rulli, spinte da altri inservienti, sulle quali personaggi singoli [illegible] a gruppi danno vita, un po' come nei miracoli medievali, a momenti della rappresentazione. Più scenet[illegible] - mettiamo, dialoghi fra cittadini, [illegible] fra militari, ecc. - possono svolgersi contemporaneamente in vari punti lungo le navate, e in questo caso il pubblico sceglie dove soffermare l'attenzione; [illegible] di solito [illegible] quanto [illegible] detto in que[illegible] sede all'orecchio arriva poco o nulla.

Un'attenzione [illegible] fasi alterne

Quando la regia desidera mettere l'accento su un momento particolare, come le tirate del Criticone, dirette al suo sciocco antagonista, un Ottimista (il bravo Luciano Virgilio), entrano in funzione gli amplificatori (suono di Hubert Westkemper), e dovunque si trovi chi sta parlando, la sua voce piove dal soffitto raggiungendo tutti.

Il grafico che seguisse l'andamento dell'interesse durante le tre ore [illegible] mezzo dello spettacolo toccherebbe [illegible] vette massime all'inizio, quando [illegible] primo colpo d'occhio e, poco dopo, l'arrivo delle locomotive ci rapiscono con la loro eleganza suprema; poi un paio di volte durante le operazioni; e quindi alla fine, con una sfilata di personaggi su piattaforme e il tardivo ingresso di canzonette ironiche tipo cabaret. Ma nei lunghi tratti durante i quali regna il brusio disseminato ci si contenta di appagare distrattamente l'occhio - magari si svolgono addirittura delle impiccagioni, ma [illegible] vano tentare di ricostruirne [illegible] motivo -; e ci [illegible] distrae, [illegible] passeggia, si incontrano vecchi amici [illegible] [illegible] va a prendere [illegible] caffè.

Valorosissimi i sessanta interpreti, pochi [illegible] quali hanno modo di spiccare. La parte della sciocca, tronfia Shenkel [illegible] sembra adatta [illegible] un'attrice minuta [illegible] raffinata come Annamaria Guarnieri; Marisa Fabbri, Claudia Giannotti [illegible] Galatea Ranzi dalla dizione diligentemente estraniata, per dire solo delle altre donne, hanno poco più che delle macchiette.

Fra gli uomini ricorderò Ivo Garrani, che fa molti generali, industriali e tromboni assortiti, [illegible] Massimo Popolizio, che compie acrobatiche evoluzioni mentre organizza i funerali di Francesco Ferdinando da una sedia-trapezio sospesa [illegible] aria. Il pubblico ha applaudito qualche tirata, [illegible] alla fine, con calore, gli esecutori.

[illegible] d'Amico

Il protagonista de «Il gattopardo», 77 anni, ricoverato [illegible] Los Angeles

Lancaster in ospedale, è grave

Colto da malore mentre era in visita a un amico

[illegible] ANGELES. Burt Lancaster, 77 anni, premio Oscar per «Il figlio di Giuda» (1959) e indimenticabile protagonista del «Gattopardo», [illegible] «Gruppo [illegible] famiglia in un interno» [illegible] la regia di Visconti e di tantissimi altri film, l'altra mattina è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Los Alamitos, per [illegible] sottoposto a terapia intensiva. Le sue [illegible]dizioni sono gravi. Lindy Beck, capo della équipe medica, non ha voluto precisare la natura del male; [illegible] detto soltanto che l'attore s'è sentito male mentre era in visita [illegible] un amico, ricoverato al «Douglas Center». Due anni [illegible] Lancaster [illegible] sospeso la [illegible]vorazione di un film per gravi problemi di salute. Sembra che i medici, [illegible], [illegible] abbiano fatto una diagnosi della malattia, o meglio non vogliano fare alcuna anticipazione. Una decisione però l'hanno presa, ricoverando Lancaster nell'unità [illegible] terapia intensiva. Il che lascia intendere che si possa trattare d'un tumo[illegible].

Burt Lancaster, [illegible] acrobata, fisico atletico che riuscì quasi sempre a esaltare le sue qualità artistiche anziché umiliarle, colse [illegible] [illegible] primo successo cinematografico interpretando «I gangsters» nel 1946. Oltre a «Il figlio [illegible] Giuda», che gli valse, appunto, l'Oscar, tra le [illegible] interpretazioni più importanti si ricordano «Vincitori [illegible] vinti», «Sfida all'O.K. Corral», «L'uomo di Alcatraz» (1962), la magistrale prova nel «Gattopardo» (1963) [illegible] «Novecento» (1976). L'attore ha però svolto anche una illuminata attività di produttore indipendente, oltre che [illegible] film propri, anche per «La notte dello scapolo» e «Marty». Nel 1974 ha interpretato «Mosè» per la Rai-tv.

[s. n.]

Burt Lancaster ha 77 [illegible]

Aveva 82 anni, diresse la Comédie-Française

Morto l'attore Pierre Dux fu un grande «Cyrano»

PARIGI. L'attore e regista Pierre Dux, considerato uno dei più grandi protagonisti della [illegible] teatrale francese del secolo, è morto ieri. Aveva [illegible] anni. Nato [illegible] 21 ottobre 1908 [illegible] Parigi da una famiglia [illegible] attori, Pierre Dux, che in realtà [illegible] chiamava Pierre Alex Martin, aveva vinto [illegible] primo premio per la commedia alla Scuola Nazionale d'Arte drammatica nel 1929. Entrato nello stesso anno alla Comédie-Française come allievo interno, ne divenne amministratore generale dalla Liberazione al luglio 1946.

Condirettore [illegible] «Théâtre de Paris» dal 1948 al 1952, poi insegnante al Conservatorio d'Arte Drammatica, venne di nuovo nominato amministratore generale della «Comédie-Française» nel 1970, conservando l'incarico fino al 1979 e dirigendo contemporaneamente, dal 1971 al '79, il «Théâtre National de l'Odeon». Dux, però, [illegible] è stato importante soltanto come attore, ma anche come scrittore; a lui si deve infatti la pièce teatrale «Cuori in maschera». Sulla scena, aveva interpretato i più grandi ruoli del repertorio, dal «Misantropo» a «Cyrano [illegible] Bergerac», commedia che ha portato in scena anche come regista, [illegible] numerose altre opere classiche, «La regina morta» di Montherland, «Soltanto [illegible] gioco» di Salacron.

Premiato quest'anno con [illegible] «Molière» del migliore attore per la [illegible] interpretazione in «Quelque part dans cette vie» di Israel Horowitz, accanto a Jane Birkin, aveva dovuto interrompere le rappresentazioni in ottobre per una influenza virale.

[s. n.]

PRIME CINEMA

«Maggio Musicale» di Ugo Gregoretti

Dubbi, rimpianti e guai d'un regista

Malcolm McDowell, Elisabetta Pozzi e Pierandrea Baglioni nel film

«NON rinunciare al cinema. Non aver paura. Hai ancora delle cose da raccontare», è l'ultima battuta ■ coprotagonista adolescente. Ha proprio ragione. Tornando sessantenne a dirigere un film, dopo quasi ■ quarto di secolo di regie teatrali, liriche, televisive, e dopo aver diretto il Teatro Stabile di Torino, Ugo Gregoretti racconta con ironia divertita il teatro turbolento dell'opera lirica e i guai d'un regista innovatore; racconta ■ emozionata profondità intelligente ■ rapporto d'un uomo maturo ■ del suo deluso presente con il ■ stesso adolescente (con la incancellata parte adolescente ■ sé) e le passate speranze ■ aspirazioni; racconta con grazia leggera una storia fantastica che, come nelle fiabe classiche o in certi film hollywoodiani dei Trenta, parte da ■ premessa irreale per svilupparsi realisticamente: e armonizzando benissimo queste ■ narrazioni costruisce un'autobiografia schietta, toccante, in forma di commedia divertente.

■ Firenze, ■ regista mette in scena per ■ Maggio musicale una «Bohème» non convenzionale, con tutte le difficoltà del ■: giornalisti sardonici oppure ostili, amministratori allarmati, conflitti con i potentati mondani dell'aristocrazia locale; timore che i divi americani del bel canto, troppo costosi e occupati per fare le prove, troppo impegnati per non essere abitudinari, all'ultimo momento rifiutino le innovazioni della regia; dubbi autocritici (e se, anziché innovazioni, fossero trovate, espedienti?). E' un cinquantenne spiritoso, innamorato della moglie ■ della giovane amante, padre affettuosissimo per i quattro figli, indeciso religiosamente («Non ■ ateo, solo uno che crede fino ■ un certo punto»), irreligioso professionalmente («All'arte bisogna dedicarsi ■ credere pienamente. Io sono troppo laico»), incapace d'autoritarismi («Non so fare le scenate, non ■ capace, ■ vergogno»), autoironico («Non vedo mai i miei spettacoli, ■ risparmio così molte inutili sofferenze»). Ha qualche rimpianto per ■ abbandonato i film: «Tutto il resto sono seghe, l'unica ■ importante è il cinema... Non ho avuto fiducia in me».

A Firenze, durante le prove, gli capita tra i piedi e ■ lo lascia più un ragazzino biondo stranamente antiquato: ■ conosce la televisione, sente la radio, fa ■ baciamano alle signore, ■ moralista, mangia con l'avidità ■ un reduce dalla fame, ■ a scuola dai Salesiani, adora l'Opera, ■ cantare le vecchie canzoni della seconda guerra mondiale, tiene un diario... Come in una magia o in una seduta psicoanalitica, il ragazzino che il regista è stato nel 1946 viene ■ visitarlo. E gli permette una visione più chiara della sua esistenza; gli consente, con la forza e la fiducia originarie ritrovate, ■ il coraggio spericolato ■ insieme furbo dell'adolescenza, di modificare la ■ tendenza alla rinuncia, il ■ destino.

Malcolm McDowell, così elegante, ironico e bravo, ■ un interprete ideale, benissimo doppiato ■ Giancarlo Giannini; il ragazzo Pierandrea Baglioni ha una naturalezza efficace e simpatica; Shirley Verrett ■ Chris Merritt sono portatori ■ tutto il mondo della lirica, esagerato, tempestoso, leggendario.

■ Tornabuoni

MAGGIO MUSICALE
di Ugo Gregoretti
■ Malcolm McDowell, Pierandrea Baglioni, Elisabetta Pozzi, Benedetta Buccellato, Shirley Verrett, Chris Merritt.
Produzione italiana ■
Commedia
Cinema Teatro ■ ■ Torino.

Il suo ultimo film, protagonista Volontè, candidato italiano agli Oscar di Glasgow

Europa, porte aperte per Amelio

«Così si parla della pena di morte»

Sopra il regista Gianni Amelio, al suo terzo film dopo «Colpire al cuore» dell'82 ■ «I ragazzi ■ ■ Panisperna» dell'87. A sinistra Ennio Fantastichini

GLASGOW. «Porte aperte» ■ Gianni Amelio dal romanzo ■ Sciascia è il film che quest'anno rappresenta l'Italia agli Oscar di Hollywood. Non solo, però. «Porte aperte» ■ anche ■ film scelto per rappresentare l'Italia all'Oscar europeo e per battersi contro il film spagnolo «Ay Carmela!» di Saura, il sovietico «La madre» di Panfilov, il francese «Cyrano» di Rappenau, il finlandese «La fiammiferaia» di Kaurismaki, il polacco «L'interrogatorio» di Bugajski, «La guardia del corpo» della svedese Osten. Stasera ■ Glasgow la giuria formata da Theo Anghelopulos, Margarethe Von Trotta, Suso Cecchi D'Amico, Deborah Kerr, Jeanne Moreau e Smirnov, sotto la presidenza di Bergman, assegnerà la statuetta giunta alla sua terza edizione, ■ premio concepito sullo stesso modello dell'Oscar americano con le classiche cinque categorie. «Porte aperte» ■munque ■ premio lo ha già vinto: è l'Oscar come rivelazione europea andato a Ennio Fantastichini, il giovane protagonista ■ film in coppia con Volontè.

Amelio in questi giorni è alle prese con «Ladro di bambini», il film scritto con Rulli e Petraglia che avrebbe dovuto cominciare a girare in novembre e che invece farà nel nuovo anno, un altro film sui suoi temi di sempre: ■ rapporto tra generazioni diverse, soprattutto i padri e i figli, e il rapporto tra gli uomini e ■ società, rispetto alla giustizia, la legge, la politica. Nonostante a Glasgow sia voluto andarci appositamente per questo premio, Amelio dice di esser soddisfatto per due ragioni che ■ il premio ■ hanno a che vedere. La prima è che «Porte aperte» dovunque è stato mostrato ha favorito la nascita di un dibattito che, partendo dalla pena di morte è arrivato a sviluppare pensieri sulla tolleranza civile, sul diritto dello Stato a difendersi senza violare i propri principi, sul rispetto dell'umanità di ogni individuo. La seconda ■ che «Porte aperte», pur non avendo fatto molti soldi in Italia, è stato venduto ovunque, dal Sud Africa ■ Israele, compresi gli Usa dove uscirà nelle sale all'inizio dell'anno per volontà della Orion che lo ha acquistato prima della nomination all'Oscar.

Dice Amelio: «Lo hanno fatto vedere ■ festival di New York davanti a un pubblico che faceva la fila per entrare. M'è parso che tutti lo abbiano compreso benissimo anche se per loro è il primo film che si batte contro la pena di morte senza ricorrere ■ pietismo del condannato innocente o del possibile errore giudiziario come ■ vecchio "Non voglio morire" con Susan Hayward o il nuovo "Presunto innocente" con Harrison Ford. ■ trovato in America ■ disponibilità a comprendere l'impostazione del problema scelta da Sciascia maggiore che in Italia. Da noi molti si sono rifiutati ■ capire. Tra loro anche un paio di sacerdoti ■ numerosi studenti, una cosa che francamente mi ■ sorpreso».

Non sarà che gli americani ■ festival sono diversi da quelli della provincia? Che per un Paese dove vige ancora la pena di morte sarà duro accettare un film che la condanna in ■ dei principi? «Perché, la provincia italiana è diversa? Da noi tra l'altro il film non è stato neanche proiettato fuori dalle grandi città perché i cinema nei piccoli centri non ci sono più. E comunque, se si dovesse fare un referendum tra chi ■ a favore e chi è contrario alla pena di morte, sono certo che in Italia vincerebbero quelli che la vogliono ripristinare».

Quarantacinque anni, calabrese, una infanzia poverissima segnata dall'emigrazione di suo padre in America ■ Sud, una adolescenza da cinefilo trascorsa nelle sale ■ periferia, Amelio con «Porte aperte» è appena ■ suo terzo film dopo «Colpire al cuore» sul terrorismo dell'82 e «I ragazzi di ■ Panisperna» sul ■ Maiorana di tre anni fa. Per vent'anni, però, anche se non ha fatto cinema, ■ ■ ha vissuto: molti set come aiuto regista, molta pubblicità, molti lavori anonimi nel cinema d'autore e in quello di intrattenimento, alcune inchieste televisive, ■ specialmente moltissimi piccoli film fatti per la Rai da «La città del sole» sull'utopia di Tommaso Campanella a ■ piccolo Archimede» da ■ romanzo ■ Huxley, film che lo hanno fatto ■ ■ un regista attento al mondo dei sentimenti e ■ quello delle idee.

«Prima ■ ogni altra ■ mi ■ una storia. Se ■ bella, se funziona, se mi aiuta a dire quello che ho in testa sono pronto a girarla. E non mi importa affatto da dove vengano i soldi per farla, se ■ una produzione per la tv o una per il cinema. Ai condizionamenti di questo genere io non ci credo. ■ film è un racconto per immagini che dipende da molte variabili, specie in Italia dove si decide tutto all'ultimo momento, dopo aver passato anni a inseguire un progetto. ■ tra questi condizionamenti la committenza per ■ è il meno pesante. Lavorare al meglio delle proprie capacità equivale ad ignorare a chi è destinato il prodotto».

Simonetta Robiony

Fantastichini, promossa vincente

Impetuoso e romantico: non amo i ruoli positivi

ROMA. Impetuoso, torrenziale, romantico: Ennio Fantastichini, l'attore ■ ■ Fiuggi trentacinque anni fa che questa sera a Glasgow, durante la cerimonia degli European Film Award, ritira l'Oscar per la rivelazione dell'anno, è un talento appassionato e massiccio; uno che non si risparmia mai, sempre in preda ad amori ■ odi furenti. Dice di ■ diviso tra una ■tura aggressiva e un fondo da bonaccione «core in mano»; infila citazioni su citazioni parlando spesso di arte e «forma pura», ma poi si sdilinquisce nelle vesti di affettuosissimo zio davanti alle foto di una splendida nipotina ■ tre ■ «che sembra proprio Louise Brooks». Rivendica il suo «pas■ politico operaista» e se la piglia con Saddam che «andrebbe raso al suolo»; adora il suo mestiere d'attore ma dice anche di provare una fortissima invidia, sul set, per i registi che sono «gli ordinatori del tutto, quelli che davvero sanno».

Parlare ■ Fantastichini, l'omicida allucinato di «Porte aperte», ■ fidanzato violento ■ cialtrone ■ Margherita Buy in «La stazione», il Fermi sobriamente tormentato di «I ragazzi di Via Panisperna», è ■ fare un giro ■ giostra nella generazione ■ quelli intorno ai trent'anni. Lui le ha passate tutte: ha avuto un padre maresciallo che gli ha fatto respirare durante l'infanzia un'atmosfera da commedia all'italiana dei primi Anni ■; ■ fratello pittore lo ha indirizzato presto verso le aree dell'impegno d'avanguardia; a Roma è sbarcato nel '69, quando gli echi degli scontri studenteschi di Valle Giulia ■ ancora vivi e vicini; l'Accademia d'arte drammatica, naturalmente, l'ha frequentata «in modo selvaggio», ■ colpi ■ occupazioni, collettivi, assemblee.

La sua storia ■ trentacinquenne esemplare prosegue, com'era logico aspettarsi, nei teatri che hanno ospitato le sperimentazioni della Gaia Scienza ■ di Falso Movimento; di Memè Perlini ■ ■ Simone Carella. Poi è arrivato il cinema; e poi l'incontro con Gianni Amelio che, dopo dieci anni di ami■ e stima, ha chiamato Fantastichini prima per fare Fermi nel film ispirato al caso Majorana ■ poi per «Porte aperte». Racconta l'attore: «L'equilibrio e l'alchimia che caratterizzano questo ■ ■ particolarissimi: adoro Sciascia per la sua verità; il romanzo, poi, mi aveva colpito per la ■ straordinaria freddezza. E ■ ■ ■ bastasse c'è stato l'incontro con Volontè, l'attore che ha influenzato medianicamente tutto il mio lavoro».

Ottimista sul futuro del cinema europeo, convinto che «l'amore ■ ■ modo migliore per ■ ■ stessi e gli altri (ecco il Fantastichini più morbido), l'attore ■ di ■gliere i suoi ruoli seguendo soprattutto il suo intuito. «Mi considero ■ uomo fortunato perché ho sempre fatto quel che volevo, imponendomi delle rinunce, ma guadagnando molto in purezza. Perché quando mi guardo allo specchio devo ■ ■ sempre sicuro di non voler sputarmi in faccia. Quanto alle mie preferenze, gli eroi positivi non mi piacciono. In "Giulietta e Romeo" vorrei essere assolutamente Mercuzio».

Fantastichini, che è anche appassionato lettore di Fitzgerald, di Tanizaki, di Mishima («Forse da ragazzi dovevamo fare il contrario: leggere prima lui e poi Gramsci e Marx»), ha infilato negli ultimi ■ un impegno dopo l'altro. E' stato il «pusher d'anime» Giuliano in «Un caldo soffocante» di Giovanna Gagliardo; un curioso avventuriero turco nel televisivo «I misteri della giungla nera»; il «giornalista tv un po' socialista» marito ■ Mariangela Melato in «Una donna d'oggi», regia di Franco Giraldi; un poliziotto perbene in «Mezza estate» di Daniele Costantini. Ma l'idea migliore, per un suo immaginario futuro lavorativo, l'ha avuta finora Gianni Amelio: «Secondo lui dovrei recitare nel ruolo ■ Kevin Kline, se mai ■ facesse in Italia ■ "Pesce di nome Wanda numero 2"».

Fulvia Caprara

E a «Tg l'una» Donna Letizia parla di bon ton

La Domenica sul video con Fantozzi e Parietti

ROMA. ■ bon ton al centro di **Tg l'una.** Harvard, la prestigiosa Università di Boston, ha varato un ■ di buone maniere per telefoni cellulari; se ne parla ■ nel salotto di Beppe Breveglieri. In questa puntata c'è ■ debutto, come inviato, di Fred Bongusto. Con lui Colette ■selli, la conosciutissima Donna Letizia che ha aggiornato il suo «Galateo», ed Emanuela Di Castelbarco, nipote di Toscanini.

Paolo Villaggio torna ■ **Domenica in** (alle 14 ■ Raiuno) nei panni del ragionier Ugo Fantozzi, accompagnato dalla figlioletta brutta e curiosa impersonata ■ Plinio Fernando. Altri ospiti della trasmissione sono Alba Parietti e Maria Te■ Ruta che raccontano le loro esperienze nel mondo del calcio. Ospite canora della puntata, Rita Pavone. Bruno Vespa intervista Ezio Gatti, uno degli ostaggi italiani liberati di recente in Irak; Gaspare Barbiellini Amidei affronterà infine il tema dell'aspirazione dei giovani ad una vita indipendente.

Le rockstar Billy Idol e Gloria Gaynor ■ gli ospiti musicali di **Ricomincio ■ due,** il varietà condotto da Raffaella Carrà ■ Raidue alle 13,50. Idol, attualmente in tournée in Italia ■pone i brani «Prodigal blues» ■ «Cradle of love», mentre la Gaynor canta «Can't take my eyes of you». Sempre ■ Raidue alle 22,10 la seconda puntata di **Scrupoli.** «Avete avuto un'avventura extraconiugale: lo dite ■ vostro partner?» è la domanda che Enza Sampò pone a due persone che hanno vissuto quella situazione e che hanno fatto scelte diametralmente opposte.

Primo appuntamento con **Paperissima sprint** (20,30 Italia 1), la trasmissione condotta da Serena Grandi con la «collaborazione» di Gabibbo (il pupazzo ■ «Striscia la notizia») ■ ■ «Paperissima», di Ezio Greggio e Lorella Cuccarini.

Chi l'ha visto?, il programma condotto da Donatella Raffai ■ Luigi Di Majo (20,30 Raitre), propone il caso di Loriano Guastini, ■ idraulico di 37 anni divorziato dalla moglie, scomparso in circostanze misteriose il 27 maggio scorso a Pistoia.

La Domenica al cinema ■ Lello Bersani presenta (14 Canale 5) un classico della commedia all'italiana: «Guardie e ladri» con Totò ■ Aldo Fabrizi. In studio Liliana De Curtis, figlia di Totò, Lucio Fulci, Mario Monicelli e la giornalista Matilde Amorosi. [s. n.]

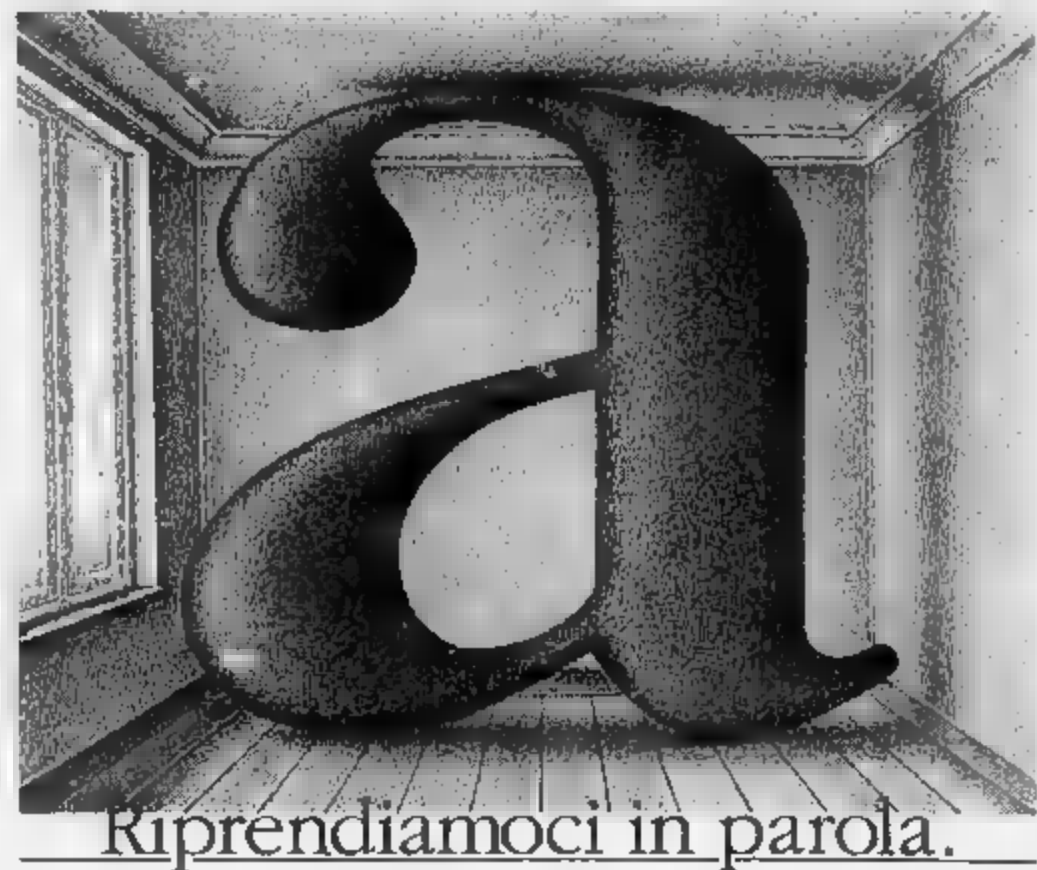
Malipiero nel concerto Rai diretto da Soudant

Le «Pause del silenzio» come angoscia mortale

TORINO. Le «Pause del silenzio» (1917) di Gianfrancesco Malipiero ■ hanno aperto l'altra ■ il programma ■ ■ diretto alla Rai da Hubert Soudant. Sono sette «espressioni sinfoniche» in cui si realizza allo stato puro il mondo poetico di Malipiero, descritto da Fedele d'Amico in un saggio definitivo del 1942: ■ rappresentazione di ■ crisi che impedisce alla coscienza contemporanea ogni possibilità ■ mediazione dialettica tra stati d'animo contrastanti. L'amore ■ l'odio, la felicità e la disperazione, la vita ■ ■ morte non sono più articolazioni di ■ flusso vitale ■ «fissi dualismi» che si capovolgono continuamente l'uno nell'altro. L'esito è l'angoscia.

Così, le «Pause del silenzio» alternano continuamente un pezzo ■ agitato e uno lento, frenesia motoria ■ lamento funebre: ■ pendolo oscilla tra poli opposti, la musica ■ blocca nella ripetizione, gli sviluppi ■ banditi, un esito mortuario minaccia ogni moto, sino alla interruzione finale. Il direttore Soudant ha colto questo sistema di contrasti angosciosi e, sfruttando le possibilità dell'orchestra, ha sistemato il tutto in un gioco efficace di luci ed ombre.

Seguivano le «Variazioni Sinfoniche» per pianoforte ed orchestra di César Franck che hanno portato alla ribalta il pianista Michele Campanella ■ ■ esecuzione lucida, tesa, e cristallina per purezza di sonorità. Applauditissimo, Campanella ha ancora suonato fuori programma l'etereo «Claire de lune» ■ Debussy, purtroppo disturbato dalle voci che uscivano dalle cuffie degli operatori televisiv: ■ incidente che non deve succedere più in ■ sala specializzata per que■ scopo.

Concludevano il concerto «Le fontane e i Pini di Roma» di Ottorino Respighi, l'altro volto della musica italiana negli ■ anni di Malipiero. Qui non c'è angoscia, tutto si risolve in un trionfo paesaggistico ■ descrittivo realizzato ■ ■ superbi: Debussy e Strauss ■ profilano sullo sfondo, ■ Respighi tiene efficacemente a bada le loro presenze, procedendo per la sua strada che è quella di una solarità radiosa, mediterranea. Anche qui l'orchestra della Rai ha fatto il ■ dovere e l'esecuzione diretta da Soudant ha messo in rilievo le bellezze delle partiture, esaltandone la varietà di colori più che la trasparenza; ché, anzi, in qualche punto il tessuto sinfonico m'è parso sin troppo spesso ■ aggrumato.

[p. gal.]

La «Cartolina illustrata» va in onda da mercoledì su Raitre

Carli-Barbato [illegible] armi pari

Il ministro del Tesoro, dopo tutte le polemiche, ha accettato la «sfida»
Il giornalista: «Alla fine ha detto sì, perché vuol raccontare ciò che pensa»

ROMA. Nel segno dello stile e dell'eleganza, come se niente fosse, secondo una prassi adatta a gentiluomini che appare straordinaria in un periodo in cui alla Rai gli scambi d'accuse e le polemiche sono divenute pane quotidiano. Guido Carli sarà il primo ospite della [illegible] trasmissione di Andrea Barbato «Cartolina illustrata», in onda a partire [illegible] mercoledì prossimo su Raitre alle 22,30. Dopo essersi scambiati fiammeggianti invettive, [illegible] fronteggiarsi in video due protagonisti di un caso che solo [illegible] mese fa aveva provocato l'ennesimo intervento del direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli.

Nella sua «Cartolina» serale Barbato aveva attaccato la politica di privatizzazioni dei beni pubblici promossa dal ministro del Tesoro: «Un tempo si diceva che gli italiani avrebbero venduto il Colosseo agli americani – aveva osserva[illegible] il giornalista in tv - ora si torna a parlare di vendere i gioielli di famiglia».

Guido Carli aveva subito risposto a questa e ad altre valutazioni di Barbato definendole «buone per Radio Praga negli anni della defenestrazione di Masaryk», degne cioè dei toni utilizzati dalla propaganda comunista ai tempi della Guerra Fredda. Il direttore generale Pasquarelli era immediatamente sceso in campo in difesa del ministro: «I giornalisti Rai possono esprimere i loro giudizi anche critici su Tizio e Caio - aveva detto Pasquarelli - ma a condizione che Tizio o Caio sia messo in grado simultaneamente di rispondere o replicare».

Andrea Barbato

A poco più [illegible] un mese [illegible] distanza dall'episodio, ecco arri[illegible] l'annuncio dell'avvio della [illegible] trasmissione di Raitre. Vuol dire che Barbato ha prontamente raccolto l'invito del direttore generale? «No, non abbiamo voluto solo seguire un'indicazione. Da tempo pensavamo all'ipotesi di ampliare la "Cartolina" [illegible] volta alla settimana, per dare spazio alle persone che venivano man mano chiamate in causa, per riprendere e approfondire in qualche modo i temi trattati».

L'ipotesi, racconta Barbato, era [illegible] accantonata perché erano già in progetto altri programmi poi rimandati: «Italia mia» e una trasmissione sulla politica. «Sarà - spiega Barbato - [illegible] sottorubrica di "Cartolina" che potrà avvantaggiarsi già in partenza dell'audience raggiunta dall'appuntamento quotidiano: una media di 1 milione e [illegible] mila spettatori con punte di 3 milioni». Nel nuovo talk show (durata circa [illegible] minuti), saranno invitate le persone coinvolte nei messaggi [illegible] Barbato, ma si cercherà anche [illegible] rispondere a tutti quelli che settimanalmente inviano «montagne [illegible] lettere» alla redazione di «Cartolina».

A proposito del clima che caratterizza in questi giorni l'azienda di Stato, Barbato osserva: «La Rai è un'azienda meteoropatica: in questa fase di scontro istituzionale sente l'aria [illegible] tira e si adegua. C'è [illegible] suscettibilità profonda e un'inasprimento dei temi, tutti sono più irritabili. Questo [illegible] dovrebbe avvenire e invece è proprio quello che si verifica. Lavoro alla Rai da [illegible] anni e credo che se [illegible] fa bene il proprio mestiere, le cose possano funzionare. Anche con Carli la vicenda si è sistemata in modo civile». Ma è stato difficile convincerlo a partecipare [illegible] programma? «No, ha detto subito di sì perché ha voglia di dire le cose che pensa. Era solo un po' perplesso per l'orario: ci ha detto di essere abituato ad andare a letto molto presto». [f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Una bambina per Matthau

E IO MI GIOCO LA [illegible]
1980, 20,40 Raiuno; dur. 98'

Divertente commedia di Walter Bernstein con Walter Matthau, Julie Andrews e Tony Curtis. Al centro le rocambolesche vicende di un allibratore che prima si vede costretto ad adottare [illegible] bambina [illegible] cui padre viene trovato cadavere, poi deve aprire [illegible] bisca spinto dalle minacce di [illegible] boss violento. Infine conosce una ragazza che lo coinvolge nel suo sogno di vedere vincere un cavallo nato perdente.

LUNEDI' DI TEMPESTA
1988, Raitre 14,10; dur. [illegible]'

Definito dagli autori un jazz-thriller, questo «Lunedì di tempesta» è un'originale pellicola diretta [illegible] Mike Figgis che ruota intorno al proprietario di un jazz club di Newcastle. Questi rifiuta di cedere il locale a un affarista [illegible] corrotto che, con il beneplacido delle autorità, vuole trasformare il nucleo antico della città in [illegible] centro commerciale. Protagonista l'insolita coppia formata dalla rockstar Sting e dalla «Donna in carriera» Melanie Griffith.

OMBRE ROSSE
1939, 20,30 Odeon tv; dur. 90' più spot

Il western più famoso della storia del cinema. Diretto da John Ford, che tornò così al western dopo molti anni e interpretato da John Wayne, il film è al tempo stesso un coraggioso atto [illegible] denuncia contro l'ipocrisia sociale e le disparità della società americana degli anni precedenti il «New Deal». Storia [illegible] viaggio di una diligenza attraverso il territorio degli apaches. A bordo un cow-boy, [illegible] donna incinta, una prostituta, un medico alcolizzato, un giocatore professionista, un banchiere disonesto, un rappresentante di alcolici. Ormai entrata nella leggenda del cinema la scena dell'inseguimento alla diligenza da parte degli apaches.

Melanie Griffith in «Lunedì [illegible] tempesta» su Raitre

PREDATOR
1987, 20,30 Canale 5; dur. 107' più spot

A metà tra la fantascienza e «Rambo», il film [illegible] Arnold Schwarzenegger racconta la vicenda del comandante Dutch che, impegnato nella giungla sudamericana a combattere [illegible] gruppo di guerriglieri, si trova ad affrontare [illegible] furia omicida di [illegible] spaventosa «cosa» venuta dallo spazio. La regia è di John McTiernan, gli effetti speciali di Gruenberg.

I QUATTRO FIGLI DI KATIE ELDER
1965, 20,35 Retequattro; dur. 120' più spot

Western di Henry Hathaway con John Wayne, Dean Martin, Earl Holliman e Michael Anderson nel ruolo [illegible] quattro fratelli che sospettano qualcosa [illegible] losco dietro la morte della madre e la vendita della fattoria di famiglia. Tutti gli indizi conducono a un commerciante ambizioso...

L'OTTAVA [illegible] E DI [illegible]
1938, 22,30 Telemontecarlo; dur. 80' più spot

Una rilettura, a parti rovesciate, della fiaba popolare firmata da Ernst Lubitsch e interpretata da Gary Cooper e Claudette Colbert. Un miliardario americano, dopo sette divorzi, si innamora della bella figlia di un marchese rovinato e la chiede in moglie. Ma lei pretende garanzie.

OGGI SEGNALIAMO

MACCHINE E IDEE
Lunedì, Raiuno 23,10

«La civiltà delle macchine, le idee», il secondo degli speciali dedicati al dibattito nato attor[illegible] alla mostra «Civiltà delle macchine» che chiude il 9 dicembre al Lingotto di Torino. [illegible] programma di Piero Ostellino costruisce un dialogo a distanza fra gli intervenuti sui mutamenti nel corpo sociale, sia nelle idee che [illegible] comportamenti. Intervengono Carlo Ossola, professore all'Università di Torino, lo scrittore Vassalli, il critico cinematografico Farassino, l'architetto Zanuso, il segretario del Censis De Rita e il professor Jovine del Cnr.

VIDEO FRAMMENTI
Alle 14,45 su Italia 1

Appuntamento [illegible] «Domenica zip», il programma di video frammenti. La prima parte [illegible] programma è dedicata ad una selezione di immagini tratte dai quiz della Fininvest. Tra i protagonisti Mike Bongiorno, Anna Oxa, gli Squallor, il film «Il giudizio universale», gli Skiantos e una parodia di Quark. Il programma è ideato dalla banda «Entr'acte».

FORLANI RISPONDE
Alle 23,35 su Canale 5

Il segretario nazionale della dc Arnaldo Forlani è l'ospite di «Italia domanda», condotto da Gianni Letta. Forlani risponderà alle domande di Pasquale Nonno, direttore de «Il Mattino», Sandra Bonsanti de «la Repubblica», Barbara Palombelli del «Corriere della Sera» e Antonio Padellaro vicedirettore de «L'Espresso».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
- 7 — **[illegible] fidanzato di tutte** (1955). Film di C. Walters. Con Frank Sinatra, Debbie Reynolds
- 8,50 **[illegible] Side**, telefilm
- 9,55 Valzoldana. [illegible] **Slalom speciale [illegible]**, 1ª m.
- [illegible] Sacrario di Redipuglia: **Cerimonia e Santa Messa per il rimpatrio della salma di un Caduto Ignoto in Russia, alla presenza del Capo dello [illegible] Cossiga**
- 12 — **Parole e vita: le notizie**, di Carlo De Biase
- 12,15 **Linea verde**, di Federico Fazzuoli
- 13-14 **TG l'una**
- 14 — **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco con Maria Giovanna Elmi
- 14,05-19,50 **Domenica in**, di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri e con Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitte Boccoli, Le Compilation, [illegible] Satta. Produttore esecutivo Paolo De Andreis. Regia di Simonetta Tavanti
- 14,20; 15,20; 18,20 **Notizie sportive**
- 18,10 **90° minuto**, a [illegible] Fabrizio [illegible]
- 18,35 **Domenica in...**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **E io mi gioco [illegible] bambina** (1980). Film commedia brillante. Regia [illegible] Walter Bernstein. Con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis, Bob Newhart, Sara Stimson. Prod.: Universal. *Un allibratore che gestisce [illegible] sala corse si vede appioppare in pegno una bambina dal padre, giocatore accanito, che dopo poco viene trovato morto. Nel frattempo [illegible] boss gli impone di aprire una bisca.*
- 22,25 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
- 0,20 Petersburg (Florida). **Tennis: Usa-Australia**. Finale Coppa Davis

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
- 7 — **I cartoni e le storie [illegible] Patatrac**. **Kissyfur - Mr. Magoo - Babar.** Cartoni
- 7,55-10 **Mattina [illegible]**
- 10 — **Tg 2 mattina**
- 10,05 **Giorno [illegible] festa**, da Scilie: *Il legno, dai mastri d'ascia al computer.* Condotto da Bru[illegible] Modugno
- 11 — **Appuntamento al circo. Il circo di Mosca**
- 12 — **Fuori onda.** In attesa di Ricomincio da due. Con Raffaella Carrà, Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Premiata Ditta. Regia [illegible] Sergio Japino
- 13,30 **Tg 2 - Nonsolonero**
- 13,45 **Week end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due.** Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, la Compagnia del Buon Umore. Regia di Sergio Japino
- 18,50 **Free Dog. Fantastico Trapani.** A cura di Antonio Ricci. Regia di Alida Fanolli. 11ª
- 18 — **Tg 2 - Studio Stadio. Calcio: [illegible] di due partite di serie [illegible]**
- 20 — **TG 2 - Domenica sprint.** Di N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
- 21,05 **Beautiful**, serie tv
- 22,10 Enza Sampò presenta **Scrupoli.** Con la partecipazione [illegible] Fabrizio Mangoni. Un programma di Fabrizio Mangoni, E[illegible] Sampò, Paolo Taggi. Scene [illegible] Filippo Panseca. Regia [illegible] Carlo Nistri
- 23,30 **Protestantesimo.** A cura della Federazione [illegible] Chiese Evangeliche
- 24 — **Noisiottus.** *L'America non è lontana*
- [illegible] **Umbria Jazz '90.** A cura di Alfonso de Liguoro. Regia di Roberto Capanna. 8ª. *Cedar Walton Trio e New York Voices*
- 1,15 Cinema di notte, **La notte dei pipistrelli** (1941). Film giallo. Regia di Jean Yarborough. Con Bela Lugosi Suzanne Kaaren, Dave O'Brien

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
- [illegible] **Professione pericolo**, telefilm
- 10,55 Francia. Valloire: **Sci: Supergigante maschile**
- 12 — **Grandi interpreti: Sergiu Celibidache.** *S. Prokofiev:* Sinfonia n. 5 op. [illegible] in [illegible] bemolle maggiore. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.
- 12,55 Valzoldana: **Sci: [illegible] speciale femminile, 2ª manche**
- 14,10 **Lunedì [illegible] tempesta** (1988). Film di Mike Figgis. Con Melanie Griffith, Sting.
- 15,45 **Antartide**: Ultima frontiera
- 16,40 **Scene da [illegible] matrimonio** (1973). Originale tv [illegible] Ingmar Bergman: *L'arte di nascondere la spazzatura sotto il tappeto.* Film di Ingmar Bergman con Liv Ullmann
- [illegible] **Schegge**
- [illegible],35 **TG 3 - Domenica gol**
- [illegible] **Sport Regione**
- 20 — **Schegge**
- 20,30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un programma [illegible] Giorgio Arlorio e Adriano Catani. Da un'idea di Lio Beghin. A cura [illegible] Paola Fattori. Produttore esecutivo Elio Matarazzo. Regia di Eros Macchi
- 23,30 **Appuntamento al cinema**
- 23,40 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

- 8,40 **Frontiere dello spirito**
- 9,25 **Arca di [illegible]**
- 10,25 **Première**
- 10,30 **Il girasole**, rubrica
- 11 — **[illegible] notes**, attualità
- 12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
- 12,30 **Rivediamoli**
- 13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi
- 14,15 **Domenica [illegible] cinema [illegible] Lello Bersani**
- 14,35 **Guardie e ladri**, film [illegible] Steno e Mario Monicelli con Totò e Aldo Fabrizi
- 16,55 **Première**, i trailers della settimana
- 17 — **I 5 [illegible] 5 piano**, telefilm
- 17,30 **Nonsolomoda**, attualità
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz conduce [illegible] Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19,45 **La ruota della fortuna**, quiz condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- 20,30 **Predator**, film di John McTiernan con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo, drammatico (Usa, 1987). *Nella giungla sudamericana [illegible] comandante Dutch e suoi compagni vengono assaliti da una spaventosa «cosa» venuta dello spazio.*
- 22,35 **10 e lode**, attualità
- 23,05 **Nonsolomoda**, attualità. *La puntata è dedicata alla mostra-concorso tra scuole di moda di vari Paesi del mondo, svoltasi di recente a Milano. Segue un servizio realizzato in Francia nella zona dove si produce il cognac.*
- 23,35 **Italia domanda**, un programma di Gianni Letta
- 0,[illegible] **Première**
- 0,[illegible] **[illegible]arcus Welby**, telefilm
- 1,40 **L'ora di Hitchcock**, *Sicuro al cento per cento*, telefilm
- 2,40 **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Bim [illegible] B[illegible]**
- 10,25 **Weekend al cinema**
- 10,30 **[illegible] sport**, commento di Dan Peterson
- 12,20 **Guida [illegible] campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- 12,57 **[illegible] cinema**, [illegible]
- 13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico
- 14 — **Be bop a lula**, musicale
- 14,45 **Domenica zip**
- 16 — **Bim bum [illegible]**, cartoni
- 18 — **[illegible] libera**, telefilm: *Il rinoceronte bianco*
- 19 — **Evviva Palm Town**, cartoni
- 19,30 **The real Ghostbusters**, cartoni
- 20 — **Amici puffi**, cartoni
- 20,30 **Paperissima sprint**, show. *Primo appuntamento [illegible] la trasmissione condotta da Serena Grandi e Gabibbo, il pupazzo di «Striscia la notizia».*
- 21 — **Pressing**, sport, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
- 22,30 **[illegible] dire gol**, conduce la Gialappa's band. *In programma una versione corretta di «Tutto il calcio minuto per minuto» e la telecronaca del derby tra Roma e Lazio. Infine la rubrica dedicata a tutte [illegible] gaffes del campionato.*
- 23 — Ciclo desiderio: **Tenere cugine**, [illegible] 1ª visione tv, viet. 14, con A. Shute, T. Tenevi, regia [illegible] David Hamilton, 1980, erotico
- 0,50 **Première**, i trailers della settimana
- [illegible] **Rock a mezzanotte**
- 1,55 **[illegible] Hammer, investigatore privato**, telefilm: *Di pugni si muore*
- 2,55 **Première**

RETE [illegible]

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica
- 8,30 **Occhio [illegible] Hollywood**, telefilm
- 9 — **Cadillac**, sport
- 9,25 **Première**, news
- 9,30 **[illegible] grande golf**, replica
- 10,30 **Gala**, replica
- 11 — [illegible]
- 11,45 **Weekend al cinema**
- 11,50 **Parlamento in**
- 12,30 **Ciao ciao**, cartoni animali
- 13,40 **Weekend al cinema**
- 13,45 **Marilena**, telenovela
- 16,10 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 17,20 **Ribelle**, telenovela
- 18,30 **La donna [illegible] mistero**, telenovela
- 20,35 **I quattro figli di Katie Elder**, film [illegible] con John Wayne, Dean Martin, regia [illegible] Henry Hathaway, Usa, 1965, colore. *Quattro fratelli sospettano che dietro la morte della madre e la vendita della fattoria si celi il losco piano di un commerciante [illegible] di potere.*
- 23 — **Domenica in concerto**, musicale, orchestra filarmonica della Scala, diretta da Riccardo Muti. *Mozart, sinfonia in Sol minore K 183. Beethoven, sinfonia n. 3 «Eroica»*
- 0,20 **Première**, [illegible], ultimo spettacolo
- 0,25 **Salto nel tempo**, film [illegible] prima visione tv con Carol Lynley, regia di [illegible] Guest, 1984
- 1,50 **Première**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: [illegible]; 10,16; 13; 19,09; [illegible]

6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 GR 1 Copertina; 8,50 GR 1 Agricoltura e Ambiente; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 [illegible] nostra domenica; 12,51 [illegible] Camionisti; 13,20 Music store, al passo [illegible] la musica; [illegible] Meteo; 14,01 Sottoilro; 14,25 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Carta Bianca Stereo; 19,29 Ascolta, si fa sera; 19,34 Noi [illegible] voi; 20,04 Musica sera; Music del nostro tempo; 20,30 Stagione lirica di Radiouno. «Nabucco». Opera [illegible] Verdi [illegible] Paolo Silveri, Mario Binci, Caterina Mancini. Direttore Fernando Previtali. Orchestra e Coro della Rai di Roma; 23,09 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. Cultura cercasi». 7,21 Belmare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 I migliori libri della nostra vita; 9,36 I maestri del sorriso; 11 Il setaccio; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e [illegible] canzoni; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,25 Una domenica così; [illegible] L'oro della musica; 21 Le città cantate; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,45 Buonanotte Europa. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; [illegible] 20,45

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,48 Domenica Tre; 10,30 I Concerti Italcable 1990-'91; 11,45 Giornale Radio Tre [illegible]. Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento; 13,15 Speciale Orione; 14 [illegible] Bell'Europa; 14,10 Antologia (1ª parte); 19 Antologia (2ª parte); 20,05 Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dall'Aula Magna dell'Università degli Studi «Caldora» di Rende. VI Festival Musica d'Oggi [illegible]; 22,15 Il senso e il suono. «Parole cortesi»; 23,45 Serenata. Concerto. Raistereonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
- 12,55 **Sci: Slalom Femminile**
- 14 — **[illegible] scomparsa del volo 412**, film
- 16 — **George Michael**
- 17,15 **Viaggio al pianeta Venere**, film
- 19 — **Appunti disordinati [illegible] viaggio**
- 20,30 **Galagoal**
- 22,30 **[illegible] moglie di Barbablù**, film
- 24 — **Cleopatra Jones: licenza di uccidere**, film

ODEON TV

- 13 — **Capitan Power**
- 13,30 **E papà tornerà**, film
- [illegible] — **Senza sosta**, film
- 16,30 **Un segreto per [illegible]pre**, film
- 19 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 19,30 **Transformers**, cartoni
- 20 — **Sportacus speciale**
- [illegible] **Ombre rosse**, film di J. Ford con John Wayne
- 22 — **Diario di soldati**, doc.
- 22,30 **[illegible] km di paura**, film [illegible] Marcel Bozzuffi
- 24 — **Gli inafferrabili**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
- 14,30 **Film**
- 16,20 **Superflip**
- 16,40 **Calcio: Lega nazionale**
- 17,30 **Superflip**
- 18 — **Natura amica**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,4[illegible] **[illegible] conti [illegible]**
- 19 — **[illegible]a sera**
- 20,15 **Amore e odio**
- 21,35 **Nautilus**, settimanale
- 22,50 **Domenica sportiva**
- 23,15 **Teleopinioni**
- 0,05 **Teletext-notte**

TELE + 2

- 13,30 **Sportime domenica**
- [illegible] **[illegible]o: Campionato mondiale per Club**, finale 3° posto
- 17,30 **Pallavolo: Campionato mondiale per Club**, finale 1° posto
- 20 — **Fish Eye**
- [illegible] **Campo base**
- [illegible] **Eurogolf: Torneo Volvo Masters**
- 23,30 **Pallavolo: Campionato mondiale per Club**, finale 1° posto (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- [illegible] — **Cinquestelle**
- 12,30 **Italia cinquestelle**
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Attualità regionale**
- 20,30 **I pericoli di Paolina**, [illegible] Herbert B. Leonard e Joshua Shelley con Pat Boone
- 22,45 **Notte sport**, sport regionali
- 23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- 8 — **I video della mattina**
- 12,30 **In concerto: [illegible] Byrds**
- 14 — **Best of Hot Line**
- 15 — **Special... Stevie Vinwood**
- [illegible] **Best of Hot Line**
- 16,30 **Best of Blue Night**
- 17,30 **Video novità**
- 18,30 **I video del pom.**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 13,30 **Il tradimento**, film
- 15 — **Il meglio del West**
- 15,30 **Baretta**, [illegible]
- 17 — **Spy Force**, telefilm
- 18 — **Messaggio a mia figlia**, tv movie
- 19,30 **Baretta.** *Barney*
- 20,30 **Lacrime napulitane**, film [illegible] Ciro Ippolito, [illegible] Mario Merola, Pupella Maggio
- 23,30 **Compiti a casa**, film
- 0,15 **Premiata agenzia Whitney**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
- 17,30 **Bianca [illegible] speciale**, teleromanzo con Salvador Pineda Edith Gonzales
- 20,25 **[illegible] speciale**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo Angelica Aragon

Parla il regista giapponese al quale il Festival dei Popoli dedica una retrospettiva

Oshima: farò un film su Valentino

I documentari sulla guerra

FIRENZE. Il primo piano di un [illegible] devastato dalle cicatrici, la bocca immobilizzata [illegible] una smorfia simile a un finto sorriso, due lenti scure che nascondono gli occhi ciechi. Comincia così [illegible] soldati dimenticati» con cui il Festival dei Popoli ha aperto la retrospettiva dei documentari di Nagisa Oshima: [illegible] film sulla tragedia di 17 coreani invalidi di guerra, combattenti nell'esercito nipponico, che invano cercano risarcimenti in Giappone.

Vestito come un perfetto occidentale, impenetrabile c[illegible] un perfetto orientale, Oshima spiega: «Per trentacinque anni, sino al secondo conflitto mondiale, il Giappone ha dominato la Corea. Le ferite subite da quel popolo [illegible] sono ancora rimarginate. Ho girato questo film nel [illegible] e non so se devo essere lieto o triste nel dirvi che è ancora attuale. Nulla è cambiato nell'atteggiamento del Giappone verso i 600 mila coreani che con la forza ha strappato alla patria».

Quasi tutti i documentari del regista parlano di guerra o di rapporti fra Giappone e Asia, prefigurando forse il timore che l'espansione economica del Paese corrisponda alla rinascita dello spirito imperialista.

E' crudele, «esagerata», la macchina da presa di Oshima documentarista, proprio come quella di Oshima autore [illegible] fiction: «Non sono due attività così diverse. Puntare l'obiettivo addosso [illegible] qualcuno [illegible] sempre una forma di aggressione».

Che l'aggressione di Oshima possa essere spietata, implacabile, non ci sono dubbi. Il soldato coreano [illegible] non voleva togliersi gli occhiali per vergogna, ma poi, eccitato dal vino e dai campi militari, dimentica [illegible] essere ripreso e scopre gli occhi, due fessure da cui scendono sparute lacrime. E l'allora giovanissima Eiko Matsuda [illegible] rimasta gravemente nevrotizzata dal rapporto di abbandono cui si è lasciata andare con il cineasta sul set di «L'impero dei sensi».

Fra il 1959 e il 1972, Oshima ha firmato 19 dei suoi [illegible] film. Un cinema della deviazione, del sottosuolo, [illegible] cinema di rivolta che ha accompagnato le stagione più calda della storia giapponese, legata alle lotte studentesche. E' seguita [illegible] produzione diradata, quattro film tutti europei in 15 anni e, dopo «Max [illegible] amour» (1986), il silenzio. Perché? «Perché sono pigro», sorride enigmatico il regista. Poi ammette reticente di avere pronta la sceneggiatura [illegible] un nuovo film che verrà prodotto [illegible] Jeremy Thomas, su due attori di successo nella Hollywood degli Anni 10: il giapponese Sessbu Hayakawa e l'italiano Rodolfo Valentino. Due personaggi che gli piacciono molto per la loro spiccata personalità.

Ora che il Giappone è andato alla conquista dell'America, impadronendosi del 28 per cento del suo mercato cinematografico, [illegible] più facile fare film per i registi giapponesi? «In Giappone le vecchie majors non contano più nulla, si occupano solo della distribuzione [illegible] dell'esercizio. La produzione è nelle mani di multinazionali che pensano al cinema solo come a una forma di investimento e non hanno alcun senso di responsabilità verso il cinema nazionale. Personaggi come me, [illegible] Kurosawa, godono del privilegio di [illegible] prestigio internazionale, ma i giovani devono lottare molto».

Noi occidentali [illegible] capiamo dove [illegible] il Giappone oggi.

«Proprio perché non capisco neanch'io dove va il Giappone, non giro film sul Giappone», risponde sorridendo colui che con «La cerimonia» nel 1971 aveva raccontato attraverso un susseguirsi [illegible] riti 25 anni di vita del suo Paese; e che dichiarava: «Non posso fare che film in silenzio, sognando il giorno [illegible] cui lo Stato si estinguerà».

Alessandra Levantesi

Il regista Naghisa Oshima: «Fare documentari o fiction è sempre aggressione»

Torino, l'ex direttore del Teatro Laboratorio di Grotowski affronta «Les rêveurs» di Dostoevskij

Flaszen, sogno d'amore sognato a metà

Interessante solo il conflitto tra due modi di stare in scena

SETTIMO TORINESE. Ludwik Flaszen ha un'aria mitemente luciferina: sarà per lo sguardo puntuto, o per la barba che si protende come una virgola rovesciata, o sarà ancora per [illegible] pietrosa inespressività, fatto [illegible] che [illegible] osservi e ne trai un lieve senso di disagio, [illegible] [illegible] il polacco Flaszen fosse emanazione di un ade teatrale. Prima di approdare in Francia, alla Maison de la Culture di Bourges, Flaszen ha fondato [illegible] Grotowski il celebre Teatro Laboratorio di Wraclaw e ne è stato il direttore letterario. Comprensibile perciò l'interesse legato a «Les rêveurs», lo spettacolo che l'attore-regista ha tratto da Dostoevskij [illegible] rappresenta [illegible] questi giorni al Teatro Garybaldi facendo [illegible] spalla quasi muta alla giovane Claudine Hunault.

Dal «direttore letterario» di una formazione storica, autrice di un'autentica e severa rivoluzione teatrale, ci saremmo [illegible] aspettati [illegible] copione che, utilizzando Dostoevskij, get[illegible] un bagliore originale sullo sgomento di un'umanità catturata nel sottosuolo delle sue passioni, dei [illegible] delirii, della sua religiosità contorta. Invece Flaszen ha compiuto [illegible] semplicissimo lavoro [illegible] taglio e cucito, isolando dall'opera [illegible] Dostoevskij brani di carattere quasi esclusivamente religioso [illegible] apponendovi il titolo di un romanzo che l'autore di «Delitto e castigo» progettò soltanto di scrivere.

Su una piattaforma inclinata e di forma ovoidale, la scenografa Chantal C. Petit ha montato due ambienti simmetrici; uno è la casa del sognatore, appena suggerita da uno scrittoio, da [illegible] letto, da una sedia; l'altro è la casa della creatura sognata, costituita da [illegible] tavolinetto, qualche sgabello, una bacinella, una poltrona e, ancora, un letto. Ai due lati della scena, due alberi rinsecchiti che, all'occorrenza, possono diventare attaccapanni o sostegno di icone. E' questo [illegible] campo [illegible] un delirio che ondeggia ossessivamente tra eros e religiosità. La Hunault, che qui incarna una pura creatura mentale, mostra la propria nudità giallastra, indossa spesse vesti, si drappeggia con stoffe lucenti, da rito ecclesiale. Dev'essere donna, amante e voce stentorea della fede, svaria da sinuosa a violenta, da spirituale a sanguinaria, ma sempre [illegible] una marcata fisicità che contrasta [illegible] l'imperturbabile presenza di Flaszen.

Il conflitto fra due diversi modi di stare in scena è la parte più interessante dello spettacolo (essendo il testo appena occasionale e la recitazione da routine), [illegible] non provoca le accensioni drammatiche che forse avrebbe voluto. Comprendiamo a volte che il sognatore è come rapito dalla devastante e ambigua seduzione della donna-sogno, ma tale rupinoso transfert si raggela in una esecuzione che sostituisce al contrasto l'avvicinamento. Perciò agli spettatori del Garybaldi non restava che applaudire un sogno sognato a metà.

Osvaldo Guerrieri

«Master» a Roma per 25 giovani

Superlaureati a scuola per diventare manager di cinema e televisione

ROMA. Laureato con 110 e lode, preferibilmente in Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche; parla inglese, [illegible] in confidenza con i computer, non ha ancora trent'anni e gli piace, ovviamente, andare al cinema: questo l'identikit del futuro manager dell'industria cinematografica [illegible] televisiva. A questo modello si ispirano i 25 partecipanti (11 donne e 14 uomini) al primo Master [illegible] impresa audiovisive che in maggio dovrebbe lanciare i successori di quella generazione imprenditoriale-artigianale che ha fatto conoscere il cinema italiano nel mondo. «Nei giorni scorsi - dice Francesco Rosi - c'è stata a Helsinki una retrospetti[illegible] dei miei film e soltanto lonta[illegible] da Roma ci si può rendere conto di che cosa rappresenti tuttora il patrimonio cinematografico per l'immagine Italia».

[illegible] Master, parzialmente finanziato dal Ministero dello Spettacolo, è un'operazione sostenuta dall'industria cine-televisiva che si è [illegible] conto della necessità di avere forze nuove capaci di occupare vuoti [illegible] professionalità evidenziati dal boom delle alte tecnologie.

Nella [illegible] globalità, l'industria audovisiva italiana ha oggi un giro [illegible] affari [illegible] oltre dieci mila miliardi di lire e cresce la necessità di nuove risorse umane, [illegible] solo artistiche, [illegible] anche dirigenziali da inserire nei diversi settori. L'intero mercato dei media sta vivendo una trasformazione che rende fondamentali [illegible] specializzazioni per chi opera al suo interno. D'altra parte l'Europa [illegible] diventato un mercato audiovisivo sempre meno controllato dagli europei: [illegible] industrie Usa si sono assicurate in Europa il 30 per cento dei loro complessi[illegible] ricavi (senza contare i giapponesi) a fronte di una continua contrazione dell'industria [illegible]tinentale dovuta anche alla crisi cinematografica.

Nessun Master può garantire [illegible] posto di lavoro, ma la fiducia per questa iniziativa sta nel fatto che risponde alle richieste del mondo imprenditoriale della comunicazione. E così il Master in gestione di imprese cinematografiche e audiosive si ripeterà almeno per tre anni. L'iniziativa [illegible] stata preceduta da un seminario preparatorio; che sebbene organizzato frettolosamente, ave[illegible] mobilitato oltre 600 giovani laureati.

Ora il «governo» dell'operazione è affidato ad un comitato promotore che riunisce l'associazione delle industrie cinematografiche private, la Rai, la Fininvest e l'Ente Gestione Cinema che rappresenta [illegible] settore della produzione audiovisiva pubblica, mentre il comitato scientifico ha come punto di riferimento l'Università romana [illegible] Tor Vergata. Al professor Adelio Salsano è [illegible] affidata la parte tecnologica [illegible] al professor Carlo Sartori quella massmediologica. Nel piano di studio sono previsti interventi dei più qualificati operatori dello specifico settore [illegible]nomico-industriale: da Pietro Adonnino [illegible] Giorgio Assumma, da Franco Cristaldi [illegible] Massimo Fichera, da Giampiero Gamaleri [illegible] Gianni Massaro, da Emmanuele Milano a Carmelo Rocca.

Con i 25 laureati prescelti dopo i seminari preparatori, frequentano quotidianamente le lezioni una decina di auditori scelti tra i primi esclusi dalla selezione ufficiale. Sono giovani con un'età media di 27 anni che hanno già avuto esperienze, più [illegible] meno professionali, nel settore dello spettacolo. Roberto Colce[illegible] (laureato in Economia [illegible] Commercio con 110 e lode) conta, per esempio, di poter in un prossimo futuro coniugare le sue aspirazioni creative di sceneggiatore (ha frequentato i corsi di sceneggiatura diretti da Agel con quelle di esperto in economia, specializzazione che ha già avuto modo di collaudare per conto della Montedison. Gabriele Valli, invece, anche lui laureato in Economia e Commercio, si era inizialmente accostato allo spettacolo [illegible] l'aspirazione di diventare attore, ma ha cambiato idea. «I miei progetti - dice - sono mutati dopo che per un anno ho lavorato al Disneyworld di Orlando, in Florida, dove ho avuto modo di frequentare corsi di management».

Ernesto Baldo

Gli insoliti brani del gruppo americano Kronos

Jazz senza confini

Bartòk, Hendrix e Monk uniti

Quattro innovatori. Con il quartetto americano Kronos si assapora una musica globale

Sul versante del jazz rivolto al futuro si è fatto avanti un altro gruppo. E' il quartetto d'archi «Kronos» che ha tenuto a Milano il suo unico concerto italiano del 1990, sollevando un entusiasmo davvero insolito per un gruppo che suona una musica talvolta non facile e comunque «globale».

Facciamo un po' di storia. Kronos è composto da quattro giovani americani (David Harrington e John Sherba, violini; Hank Dutt, viola; Joan Jeanrenaud, violoncello) che lavorano assieme da dodici anni, essendosi riuniti al termine degli studi dopo aver verificato l'identità dei rispettivi ideali musicali; hanno un affiatamento straordinario e una forte capacità espressiva, e vantano già al loro attivo numerosi dischi molto apprezzati dai musicofili più raffinati ed esigenti.

Ma il tratto caratteristico, che fa di loro un «caso» di grande rilievo, è la scelta del repertorio. Malgrado il tipo di formazione, Beethoven, Bach, Mozart e i grandi classici in generale sono esclusi; le interpretazioni di Kronos spaziano da Bartòk, Sciostakovic, Webern e Charles Ives a Ornette Coleman, Bill Evans, Thelonious Monk, John Zorn, Steve Reich, Philip Glass, Jimi Hendrix, Astor Piazzolla e si spingono fino a sconosciuti autori asiatici, africani e australiani, trascritti in ogni caso per quartetto d'archi. Harrington e compagni sono infatti convinti che le distanze fra questi compositori moderni e contemporanei siano molto più brevi di quanto comunemente si creda.

E che in ogni caso, nell'odierna tendenza all'avvicinamento dei «generi» musicali, una visione il più possibile ampia ed equanime del panorama attuale dell'arte dei suoni sia il dovere principale di un complesso d'interpreti che hanno poco più di trent'anni.

L'insolita scelta di campo ha procurato a Kronos ostacoli e problemi notevoli, com'è facile immaginare. D'altra parte, proprio per questo il gruppo è stato oggetto fin dall'inizio di una curiosità che un normale quartetto di esordienti, sebbene chiaramente dotato e promettente, non avrebbe destato. Il loro - più che una nuova prassi esecutiva - è un nuovo modo di vivere la musica. E adesso, dopo dodici anni di collaborazione, sono pervenuti a un'esemplarità interpretativa-creativa che rappresenta un prototipo inedito, un modello per il futuro. I presupposti su cui si fondano, giova ripeterlo, sono l'intesa che deriva dalla concordia concettuale; l'abilità tecnica ai confini del possibile; la capacità d'insinuarsi nelle pieghe più riposte dei testi.

A vederli entrare in palcoscenico con gli abiti insoliti e fantasiosi, sembrano un gruppo rock o punk. Di regola prendono posto su quattro seggiole sistemate sopra un praticabile che li fa apparire come sospesi nel vuoto, tanto più che Larry Neff, il tecnico delle luci, proietta alle loro spalle colori cangianti e tenui, vagamente siderali, e meditate figure geometriche. Si servono anche dell'amplificazione, affidata a David Metscher (i due tecnici sono importanti quasi quanto i musicisti) che è incredibilmente bravo a lasciare inalterati i suoni naturali, soltanto esaltandoli un poco con perizia sottile. La platea scopre che si può benissimo ascoltare «The Gift» di Terry Riley dopo il Terzo Quartetto di Bartòk e prima di «Lonely woman» di Ornette Coleman; che i giovani autori di fine Novecento non scrivono necessariamente musica difficile, tutt'altro; e che i compositori contemporanei, magari senza dar troppo nell'occhio, fanno a gara per essere eseguiti da Kronos e gli dedicano tanti pezzi perfino troppi.

Fra gli album si consigliano, in ordine cronologico di pubblicazione, «Monk suite» (1985) e «Music of Bill Evans» (1986), entrambi della Landmark; «White man sleeps» (1987) con musiche di Ives, Volans, Hassell Coleman, Bartòk; «Winter was hard» (1988) nel quale si possono ascoltare partiture di Webern, Riley, Part, Zorn, Lurie; «Kronos plays Terry Riley» (1989); «Electric counterpoint e Different trains» (1989) che propone gli omonimi brani di Steve Reich (al primo collabora Pat Metheny), e infine «Black angels», ancora fresco di stampa, con quartetti autentici o adattati di Crumb, Tallis, Marta, Ives e Sostakovic. Gli ultimi quattro album, reperibili in Lp e in Cd, sono tutti dell'Elektra-Nonesuch. Ognuno può scegliere secondo i propri gusti.

Franco Fayenz

Antologia folk

Quattro assi piemontesi

Fedele a una prassi molto diffusa all'estero quanto assai rara da noi, Rosina Cavicchioli - mezzosoprano e docente di canto al Conservatorio «G. Verdi» di Torino - da tempo affianca alle sue eccellenti interpretazioni classiche e cameristiche una lodevole attenzione anche al repertorio folkloristico, così ricco eppure così trascurato nel nostro Paese. Ottimamente coadiuvata dal pianista Roberto Cognazzo, a sua volta docente di Lettura della partitura nello stesso Conservatorio, ci consegna un Cd edito dal Centro Studi Piemontesi e sponsorizzato dalla Sai: «Liriche piemontesi in musica».

E' un'antologia di pagine musicali per voce e pianoforte tratte dalla preziosa produzione di quattro autori che, per quanto diversi e cronologicamente lontani tra loro, sono legati da una comune sensibilità per i valori della cultura regionale. Il più antico è il musicologo e compositore Leone Sinigaglia (Torino 1868-1944), amico e sodale di Brahms, Mahler e Dvorák, che alimentarono in lui un fecondo interesse per la musica popolare, mentre egli approfondiva i propri studi a Vienna ed a Praga. Tornato in Italia, si dedicò con rigorosa passione alla raccolta e allo studio delle canzoni piemontesi della collina di Torino, pubblicate in sei quaderni, fra il 1913 e il 1922, presso l'editore Breitkopf und Haertel di Lipsia.

Luigi Perrachio (Torino 1883-1966) e Vincenzo Davico (Montecarlo 1889 - Roma 1969) sono due protagonisti del cosiddetto «Novecento storico», un periodo che si conclude con gli Anni 40, e recepiscono in ambito regionale il messaggio della linea impressionista di Debussy e Ravel.

Il più appartato dei quattro, Michele Lessona (Piacenza 1894 - Courmayeur 1953), fu a sua volta presidente del Conservatorio dal 1948 al 1953, e critico musicale della «Gazzetta del Popolo» dal 1921 alla morte. Lessona, accostandosi al succoso repertorio messo insieme da Costantino Nigra, «reinventa il vero» - come annota Cognazzo nella presentazione del disco, rievocando la celebre espressione verdiana - e ci restituisce tra l'altro un «Baron Litron» di straordinaria forza epico-lirica. Tra gli autori dei testi musicati da Perrachio e Davico primeggiano Nino Costa (Torino 1898-1945) e Pinin Pacòt (Giuseppe Pacotto, Torino 1899 - Castel d'Annone, Asti 1964).

Accanto a loro sono presenti Luigi Olivero, direttore della colonna musicale della rivista «Ij Brandé» (oltre cinquanta titoli, compresi tutti gli inediti di Leone Sinigaglia), Alfredo Nicola, poeta, pittore, musicista, tra i fondatori della Companìa dij Brandé insieme con Pinin Pacòt. Infine, un testo poetico di Alessandro Talucchi (Torino 1886-1959), intitolato alla luna, che non sfigura - tra quelli musicati da Perrachio - accanto a gioielli come «Maria Catlin-a» e «Jolicoeur», in un prezioso Cd che, si spera, inauguri una collana.

Michele L. Straniero

APPENA USCITI

CLASSICA

Una nuova bacchetta per Eroica e Sigfrido

Beethoven-Wagner: «Sinfonia n. 3, Eroica: Marcia funebre per Sigfrido», Budapest Symphony Orchestra e Symphonic Orchestra of Radio Praga dirette da Antonino Polizzi, Filmarte Musica (1 Cd).

JAZZ

Bill Dixon si sente come Sisifo

Bill Dixon: «Son of Sisyphus», Soul Note (1 Lp); Gianni Gebbia: «Outlands», Splasch (1 Cd); David Murray: «Spirituals», Diw (1 Cd).

ROCK & POP

I Prefab Sprout

Prefab Sprout: «Jordan the comeback», Kichenware (1 Cd, Lp, Ms); Giovanni Giusto: «Indubbiamente il fiuto ha una parte rilevante», Virgin (1 Cd, Lp, Ms).

Un libro e una cassetta ■ 30 anni dalla morte

Il sapore della notte con Fred Buscaglione

Era soprannominato lo «Spillane della musica leggera italiana». Fred Buscaglione è ancora uno dei miti, insuperato nella sua originalità, della canzone nostrana. E' morto tragicamente 30 anni fa a Roma, correndo all'alba a tutta velocità, sulla sua Ford Thunderbird color rosa, dopo una delle tipiche serate nei nightclub con il bicchiere di whisky in mano e belle donne al fianco. Era il 3 febbraio quando si scontrò contro un camion davanti a Villa Taverna, sede d'ambasciata di quel Paese, gli Stati Uniti, cui s'ispirò per costruire il suo stile di duro conoscitore del sapore della notte.

A ricordarne le gesta e soprattutto la musica si ha pensato, con leggero ritardo sull'anniversario, una tipica pubblicazione della Multiplo Edizioni, un libro più una musicassetta: «Fred Buscaglione» (L. 38 mila). Nel volume, soprattutto biografico, Francesco Di Pace racconta la vita di Ferdinando dagli studi al Conservatorio di Torino fino alla sua trasformazione in Fred. Sono soprattutto le testimonianze e i ricordi di amici e collaboratori a tracciare il ritratto più vivo di quel personaggio che ha inventato l'equazione Chicago Anni 30-Torino Anni 50.

Il libro è una preziosa guida all'ascolto delle dieci canzoni, le più famose, che hanno reso Buscaglione un protagonista della storia della canzone italiana. «Eri piccola così», «Che notte», «Guarda che luna», «Che bambola», «Una sigaretta», «Whisky facile», «Porfirio Villarosa» e le altre risentite oggi conservano un indubbio fascino musicale, con quelle orchestrazioni spruzzate di jazz. I testi, a volte dalla rima facile e ad effetto, possono sembrare datati, ma quale senso di trasgressione portarono nell'Italia degli Anni 50.

[al. ro.]

Un'opera a fascicoli

Mozart, ritratto di un genio in 24 concerti

Il 1991 ha già il suo protagonista: Mozart. E il mondo musicale è già in fermento per festeggiare i 200 anni dalla morte del compositore. Un'iniziativa di valore e popolare è edita da Armando Curcio: «Mozart, ritratto di un genio», 24 fascicoli acquistabili in edicola dal 26 novembre. L'opera si compone di un volumetto (dove storia umana e artistica s'intrecciano), una guida all'ascolto e un Cd (o cassetta). L'iniziativa si avvale delle importanti collaborazioni di Bernhard Paumgartner, biografo, del Mozarteum di Salisburgo, Fondazione internazionale per la diffusione dell'arte mozartiana, e soprattutto di incisioni di grandi interpreti: nel primo fascicolo ci sarà il «Requiem» con la Cleveland Orchestra e, in omaggio, una selezione del «Flauto magico» diretto da von Karajan. Parte dei proventi serviranno a ricostruire la casa-museo di Mozart a Salisburgo.

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

(continua a pagina 26)

LA BORSA

Milano e Tokyo le peggiori

MILANO Comit	803,16	- 18,5
N. YORK Dow Jones	2559,65	+ 32,4
LONDRA F. Times	2149,4	- 20,6
TOKYO Nikkei D.	22.454	- 946

Settimana pesante per Piazza Affari: le prime sedute hanno visto [illegible] mercato subire perdite consistenti. Uniche azioni trainanti per il mercato sono state le Montedison, sempre ben comprate, insieme ad altri valori del gruppo Ferruzzi [illegible] alle Enimont. Il clima non è comunque stato migliore nelle altre Borse. Tokyo è stata l'ultima della classe: nel fine settimana [illegible] infatti scivolata [illegible] freni. Dopo due bilanci settimanali positivi, anche Parigi ha ceduto il passo, concludendo l'ottava con una perdita superiore al 2%. Stesso discorso vale per Francoforte. [illegible] [illegible] bilancio risulta [illegible] peggiore (-2,7%). Londra si è barcamenata tra segni positivi e negativi, concludendo comunque con [illegible] saldo complessivamente passivo. Wall Street, in ansiosa [illegible] di evoluzioni dal Golfo, è invece rimasta [illegible] guardare, riproponendo questa settimana gli stessi livelli della precedente.

LE MONETE

Il dollaro tira il fiato

DOLLARO in Italia	[illegible],9	+ 15,6
MARCO in Italia	750,73	+ 0,22
MARCO/DOLLARO	1,488	+ 0,02
YEN/DOLLARO	132,6	+ 4,55

Nella settimana che si è appena conclusa, il dollaro [illegible] è preso la soddisfazione di recuperare nei confronti del marco, raggiungendo i livelli più alti del mese. A sollevarlo dalle sabbie mobili della sfiducia sono arrivati [illegible] Consiglio di sicurezza dell'Onu, che ha autorizzato l'uso della forza nel Golfo, [illegible] [illegible] presidente della Federal Reserve, Greenspan, che ha smorzato i timori legati all'andamento dell'economia Usa, osservando che [illegible] prematuro parlare di recessione. La sterlina, che aveva avuto una reazione esagerata al cambio della guardia a Downing Street, ha subito un deciso ridimensionamento [illegible] tutto [illegible] fronte e in particolare sul dollaro. La lira è finita attorno ai livelli della settimana precedente: dopo aver portato a sei le sedute consecutive di rialzo ha però sopportato una pesante punizione mercoledì [illegible] giovedì, ma è riuscita [illegible] riprendersi bene nel finale, grazie parzialmente all'aiuto del dollaro.

La saga Mondadori compie un anno, tutto cominciò durante la visita di Gorbaciov

Segrate, guerra di separati in casa

De Benedetti e Berlusconi condannati a far la pace

MILANO. «Quattrini oggi [illegible] ne sono pochi, e certe ipotesi di accordo discusse nel pa[illegible] non [illegible] ora percorribili. Per un po' saremo [illegible] condannati alla convivenza», osserva scherzando Fedele Confalonieri, fedelissimo di Berlusconi e consigliere della Mondadori.

La convivenza forzata cui accenna Confalonieri è quella [illegible] Mondadori, e Confalonieri fa eco a quanto detto pochi giorni or sono da Carlo De Benedetti, [illegible] un'intervista al «Corriere della Sera». «L'ipotesi proposta mesi fa da Mediobanca prevedeva il ricollocamento di una parte rilevante del pacchetto Mondadori posseduto da Fininvest. Oggi non [illegible] più le condizioni per pensare ad un'operazione del genere, che porterebbe a colossali minusvalenze per Berlusconi» aveva dichiarato l'Ingegnere, concludendo: «Ritengo che l'unica soluzione realistica sia quella [illegible] [illegible] convivenza in cui alla mi[illegible] vengano date garanzie che tutelino i suoi interessi».

«Comunque, bisogna aspettare il risultato dell'appello - prosegue Confalonieri -. Se Luca ha ragione [illegible] un conto, se ha torto la cosa cambia. A dire [illegible] verità, con la legge Mammì e tutti i mille adempimenti cui abbiamo dovuto pensare per via delle scadenze tecniche, [illegible] abbiamo più messo molto la testa nella questione Mondadori. Io, a naso, una chiacchierata con De Benedetti la farei. Dobbiamo pensarci con calma, sapendo che il clima è diverso. L'aria è migliore: quello che è capitato, serve da esperienza per evitare di affrontare le cose in modo troppo fragoroso. Ma intanto, aspettiamo [illegible] vedere [illegible] dicono i giudici».

Sono dichiarazioni distensive, che bisogna tuttavia prendere con grande prudenza; nel passato, per mesi, l'altalena di sorrisi [illegible] schiaffi è stata caratteristica costante nei rapporti tra i due gruppi rivali, Cir e Fininvest. E queste cadono nel primo anniversario esatto della guer[illegible] sulla Mondadori.

Dodici mesi or sono, il 2 dicembre 1989 (che era un sabato) i quotidiani riportarono che la famiglia Formenton aveva abbandonato l'alleato De Benedetti ed era passata dalla parte di Silvio Berlusconi. I segnali, dopo settimane di incertezze e di mezze notizie, erano usciti nel tardo pomeriggio di venerdì nel corso [illegible] un ricevimento offerto dal sindaco Pillitteri al Castello Sforzesco [illegible] Michail Gorbaciov, in visita a Milano.

Nella gran ressa, [illegible] qualcuno che lo aveva avvicinato, Silvio Berlusconi aveva confermato di essere ormai il padrone della Mondadori.

A un anno di distanza, Berlusconi e Luca Formenton siedono nel consiglio della casa editrice, ma la conduzione [illegible] gruppo, sotto la tutela del tri[illegible]le di Milano, è tornata nelle mani [illegible] [illegible] uomo di Carlo De Benedetti: Corrado Passera, affiancato da due amministratori delegati, Carlo Caracciolo e Antonio Coppi.

In questo anno, Fininvest e Cir hanno speso centinaia di miliardi, hanno messo in pista legioni di avvocati. I loro uomini hanno bivaccato nei tribuna[illegible], mentre la storia della guerra si snodava in un lungo «feuilleton» dove nulla è mancato: segreterie di partito e storie di famiglia, pretori, giudici e banchieri d'affari, deliri di vittoria e cadute nella polvere.

Prima del Natale 1989, una sentenza del pretore Manfrin decapitava i vertici Mondadori, l'intero consiglio lasciava Segrate, compreso il presidente Carlo Caracciolo. Poco dopo il giudice Clemente Papi sequestrava i titoli dei Formenton. Il 26 gennaio, Silvio Berlusconi, neo presidente, [illegible] alla Mondadori di buona mattina, facendo poi la fila in mensa [illegible] [illegible] stupore delle segretarie.

Il [illegible] giugno, dopo una sentenza degli arbitri che confermava la validità [illegible] contratto De Benedetti-Formenton, il re della tv lasciava la presidenza che veniva assunta da un rappresentante del tribunale, Giacinto Spizzico. Andandosene, disse allora scherzando Berlusconi: «Sarei più preoccupato se dovessi andare dal dentista», mentre Luca Formenton rinunciava alla vicepresidenza affermando: «Avevo detto [illegible] [illegible] essere uomo per tutte le stagioni. Comunque la battaglia non finisce qui».

La battaglia, infatti, non è finita. I Formenton sono ricorsi alla corte d'appello contro la validità [illegible] ricorso all'arbitrato e mercoledì prossimo al tribunale di Roma si terrà l'ultima udienza.

Se i giudici confermeranno la validità del ricorso all'arbitrato (non devono questi entrare nel merito del parere uscito dal collegio arbitrale), Carlo De Benedetti vedrà confermata la sua posizione di azionista di controllo della Mondadori.

Se i giudici daranno ragione [illegible] Formenton, De Benedetti ricorrerà alla Cassazione, mentre [illegible] tribunale resterà in Mondadori a tutela degli equilibri.

Nei due casi, Cir e Fininvest dovranno convivere. Il che già avviene [illegible] tre mesi [illegible] [illegible] [illegible] troppi scontri. Anche perché, in questi mesi, i conti [illegible] gruppo sono stati rimessi sotto controllo, e probabilmente finiranno in pareggio. Sono stati nominati nuovi direttori generali, Claudio Rinaldi è tornato [illegible] Segrate come direttore dei periodici, mentre Giampaolo Grandi è rimasto all'a[illegible] «business». Si sta tentando [illegible] rilancio di «Epoca», [illegible] [illegible] stata completamente ristrutturata la divisione pubblicità, che nell'anno ha accusato un calo di fatturato di 120 miliardi.

Infine, il Club degli Editori ha siglato un'intesa [illegible] le Edizioni Paoline. Obiettivo: raggiungere 15 milioni di famiglie.

Non [illegible] era mai vista una lutela del tribunale più scatenata di così.

Valeria Sacchi

Carlo De [illegible] ha definito «un'aggressione» l'offensiva [illegible] [illegible] anno [illegible] per il controllo [illegible] Mondadori. Adesso [illegible] sembra però disponibile a trovare un accordo [illegible] [illegible] famiglia e la Fininvest per il controllo [illegible] Segrate

Cristina e Luca Formenton (foto in alto)
A fianco Silvio Berlusconi [illegible] Leonardo Mondadori.
E' il fronte che si è [illegible] per contrastare la Cir nella gestione [illegible] gruppo editoriale Mondadori-L'Espresso

Riparte il Gatt

Trattative tutta in salita

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque giorni per rimediare [illegible] quattro anni di discussioni inconclusive: è decisamente in salita il cammino dei 107 Paesi che da domani, a Bruxelles, daranno vita alla tornata finale dell'Uruguay Round, il ciclo negoziale destinato a dare un [illegible] aspetto al Gatt (l'accordo internazionale sulle tariffe e sugli scambi). Il pessimismo s'impone, dopo i pesanti scontri delle ultime settimane soprattutto fra l'Europa comunitaria e gli Stati Uniti in [illegible] di agricoltura. Ma la posta in gioco - [illegible] maggiore liberalizzazione degli scambi, cui [illegible] contrapporrebbe un' ondata protezionistica - [illegible] troppo grande perché un singolo aspetto della trattativa possa far saltare i lavori dopo un paio di giorni.

«Pagheremmo tutti il prezzo [illegible] un fallimento», ha ammeso [illegible] ministro Usa dell'Agricoltura, Clayton Yeutter. E sulla [illegible] linea appare [illegible] giudizio della Cee: «Per noi sarebbe [illegible] fine della crescita economica e della prosperità», ha osservato il commissario Frans Andriessen. E allora [illegible] ipotizza anche che questa fase finale del negoziato possa durare più dei cinque giorni previsti, o subire un rinvio a gennaio. In ogni caso, se si vuole salvare [illegible] Gatt, è [illegible]rio un compromesso.

L'agricoltura, per la prima volta inclusa nel Gatt, non è [illegible] solo nodo. Anche gli altri due temi esordienti fra i 15 che compongono il panorama negoziale, tessile e servizi, presen[illegible] difficoltà. Colpevolizzata sul fronte agricolo, per la [illegible] mancata disponibilità a ridurre di più del 30% i sussidi mentre Washington propone il 75%, [illegible] Cee [illegible] agli Stati Uniti di bloccare il negoziato [illegible] servizi e ai [illegible] in via [illegible] sviluppo [illegible] impedire l'accordo tessile. Di fatto l'Uruguay Round potrà concludersi positivamente solo se sarà accettato il principio del «do ut des».

Ma che cosa può dare la Cee in campo agricolo? Molto poco, come ha dovuto ammettere Andriessen. Anche se da Parigi - [illegible] stata la Francia a impedire maggiori [illegible] - è venuta nelle ultime [illegible] l'indicazione che potrebbe esserci uno spazio negoziale se soltanto i partner facessero analoghe concessioni in altri settori. Prendiamo i servizi, [illegible] esempio, che negli scambi rappresentano [illegible] 25 per cento (contro il 16 dell'industria e l'8 dell'agricoltura). Gli Usa insistono per escludere settori [illegible] i servizi finanziari, i trasporti aerei e marittimi. «Se non si vuole stare al gioco del pacchetto equilibrato - ha osservato Andriessen - il negoziato è davvero in serie difficoltà».

Non meno problematica, per la Cee, [illegible] la questione [illegible] tessile, che rappresenta per l'Europa [illegible] mercato di [illegible] mila miliardi di lire e che l'anno scorso ha fatto registrare per l'Italia [illegible] export di quasi 24 mila miliardi. Finora l'industria europea [illegible] protetta dall'accordo multifibre: la liberalizzazione prevista in ambito Gatt, attraverso un periodo transitorio che Cee e Usa vorrebbero di [illegible] anni anziché i 7 richiesti dai Paesi in [illegible] [illegible] sviluppo, non può essere accolta che nel [illegible]adro [illegible] altre concessioni. E soprattutto, nel dialogo Nord-Sud, si chiedono impegni in altri settori da noi ritenuti decisivi: l'antidumping, per esempio, o la difesa della proprietà intellettuale.

Fabio Galvano

Pronta la mappa degli esuberi, senza un accordo sui prepensionamenti l'azienda andrà avanti

Olivetti, a gennaio quattromila in Cassa

Più di 2.200 nel Canavese. I sindacati: non lo accetteremo

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Cassa integrazione a zero ore, per 4000 dipendenti, dal primo gennaio, [illegible] comunque [illegible] partire dall'inizio d'anno all'Olivetti. E' in sostanza quanto [illegible]su ieri, nell'incontro tra azienda e sindacati. Immediata, [illegible] a muso duro, la risposta dei sindacalisti, questa volta uniti. «Se l'azienda viaggerà in modo unilaterale lo considereremo un atto di forza».

Ma vediamo i numeri. Gli esuberi nel Canavese sono 2232, di cui 1234 operai e [illegible] impiegati, mentre nello stabilimento [illegible] Crema sono 350 (310 operai e 40 impiegati). Al Sud sono complessivamente 441 (377 operai, [illegible] impiegati), dei quali 223 a Pozzuoli [illegible] 196 a Marcianise. Nelle altre sedi italiane ci sono 977 «eccedenze», di cui [illegible] operai [illegible] 808 impiegati. In tutto, quindi, dei 4000 dipendenti che d[illegible] lasciare l'azienda, [illegible] sono operai e 1911 impiegati. Per quanto riguarda l'articolazione degli «esuberi» nelle diverse aziende italiane, la divisione è la seguente: 1980 (1160 impiegati e 820 operai) alla Osn (Olivetti systems and network); 1300 alla Olivetti Office (940 operai [illegible] [illegible] impiegati), 180 alla Ois (Olivetti information services), di cui [illegible] operai, 141 impiegati, 405 (244 operai e 161 impiegati) alla Olivetti technologies group; [illegible] alla Corporate staff (45 operai e 90 impiegati). L'azienda ha, inoltre, confermato che sono complessivamente 3000 gli esuberi all'estero, di cui 800 nelle strutture produttive (600 alla Triumph Adler e 200 in Spagna). Gli altri 2200 sono invece impiegati del settore commerciale, servizi e assistenza. Fiom, Fim e Uilm, questa volta unite, hanno chiesto all'Olivetti [illegible] non avviare le procedure per la cassa integrazione straordinaria. [illegible] l'azienda procederà unilateralmente entro il 20 dicembre (il limite temporale indicato dal ministro Donat-Cattin per concludere [illegible] trattativa), le considereremo un atto di forza», ha detto il segretario nazionale Fim-Cisl, Luciano Scalia. «Come Fim - ha aggiunto - escludiamo che si possa arrivare all'incontro interministeriale di martedì [illegible] un'intesa tra azienda e sindacati. Non ci sarà nessuna dichiarazione d'intenti comune». Scalia ha detto inoltre: «Non crediamo alla filosofia del piano Olivetti, vogliamo fare controproposte». «La Olivetti non può mettere le mani avanti - aggiunge Cremaschi (Fiom) - anche perché [illegible] avviasse unilateralmente la cassa renderebbe meno credibile la richiesta dei prepensionamenti. Noi siamo favorevoli [illegible] questa proposta, sarebbe ridicolo scoprirsi rigorosi sui prepensionamenti solo con l'Olivetti, dove, oltretutto, l'anzianità contributiva media dei dipendenti [illegible] molto alta». [illegible] Piero Serra (leader Uilm) aggiunge: «Se l'azienda deciderà di ricorrere alla [illegible] integrazione vuol dire che considera suo unico interlocutore il governo. [illegible] Uilm continuerà a insistere per i prepensionamenti». «Per questo - conclude - l'incontro interministeriale di martedì diventa fondamentale: è necessario che il governo dia alle parti, sia all'azienda sia ai sindacati, chiarezza assoluta sui percorsi sui quali il negoziato dovrà svilupparsi per sventare il pericolo incombente della [illegible] integrazione».

Replica l'azienda: il provvedimento [illegible] il 7 gennaio, mentre nei giorni 2, 3, 4 dello stesso [illegible] potrebbero essere chiusi tutti gli stabilimenti per ferie. E [illegible] sindacato? A partire da lunedì proclamerà una serie [illegible] scioperi.

Francesco Bullo

Ventura, presidente della Borsa, si difende

Lombardfin, esplode una nuova polemica

MILANO. Lombardfin colpisce ancora. Questa volta ad essere preso di mira è [illegible] presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura la [illegible] moglie, Maria Teresa Burgi, era stata cliente della commissionaria di Mario Paolo Lesti. A dire [illegible] vero, la signora Burgi (che si occupa da sempre di una azienda di famiglia), aveva ritirato l'ultimo importo di [illegible] milioni prima del 13 giugno scorso, [illegible] poiché l'incasso era arrivato [illegible] 29 giugno con la liquidazione [illegible] Borsa, ecco avanzato da un quotidiano il sospetto che ella avesse lasciato Lombardfin dopo [illegible] scontro [illegible] Lesti e Varasi nell'assemblea Paf del 23 giugno.

Ieri, Attilio Ventura ha [illegible]spinto ogni sospetto sulla incompatibilità prevista dalla normativa per gli agenti [illegible] cambio, precisando: «Mia moglie aveva da circa due anni un [illegible] titoli presso Lombardfin; mia moglie esercita un'attività imprenditoriale in proprio e dispone di un patrimonio personale, che gestisce in regime di separazione dei beni; per le [illegible] esigenze, da più di [illegible] anno stava gradatamente smobilizzando la propria posizione presso Lombardfin; l'ultima vendita di titoli per circa 150 milioni è stata effettuata entro [illegible] 13 giugno, termine ultimo per incassare il 29 giugno, giorno di liquidazione di Borsa. Come è noto, il problema Lombardfin è scoppiato improvvisamente nella liquidazione di luglio, dopo l'assemblea Paf del 23 giugno».

Come si ricorderà, il caso Lombardfin divenne noto soprattutto perché la liquidazione [illegible] commissionaria [illegible] rinviata per due mesi, su pressioni politiche. Il che fu alla fine un danno per la stessa commissionaria, per le banche creditrici e per la clientela, per la crisi della Borsa. [v. s.]

Gli operatori: «Ormai la gente scommette sul calo dei prezzi e preferisce aspettare»

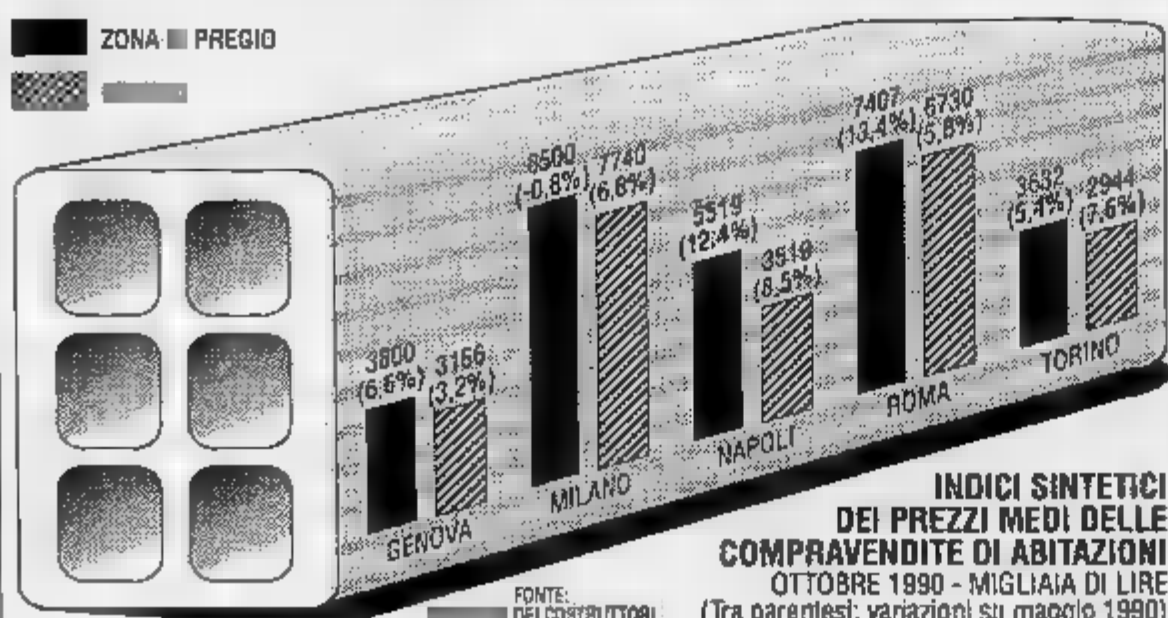
Il mattone cresce sempre meno

Frenano gli affari, tirano solo gli immobili di lusso

TORINO. L'età dell'oro sembra ormai finita. Dopo [illegible] [illegible] degli ultimi due anni, a partire dalla primavera, i prezzi [illegible] mercato immobiliare si stanno stabilizzando, mentre la domanda è [illegible] calo. Il mercato, confermano gli operatori, sembra avere ormai un andamento a due velocità: da una parte gli immobili di lusso o quelli situati in zone centrali, per i quali la domanda continua ad [illegible] sostenuta e il prezzo rimane un problema secondario; dall'altra gli appartamenti periferici [illegible] semiperiferici, per i quali si fa sempre più difficile trovare [illegible] compratore. Nemmeno l'ascesa dell'inflazione, a novembre ai massimi [illegible] '90, sembra dar fiato al mattone come bene-rifugio.

Gli italiani, quindi, comprano di meno, o [illegible] prima di decidere l'acquisto di una casa ci pensano [illegible] po' di più. Lo dimostra anche l'ultima rivelazione dell'Istat sulla propensio[illegible] all'acquisto immobiliare delle famiglie. A marzo il 9 per cento degli intervistati [illegible] intenzione di comprare una ca[illegible] nel giro [illegible] due [illegible] Il mese [illegible] solo il 7 per cento delle famiglie esprimeva lo stesso proposito.

«Nel periodo di massimo fermento del mercato - conferma Massimo Ghisolfi, dell'Ufficio Studi della Gabetti - sulla piaz[illegible] [illegible] Milano, un appartamento veniva venduto in due o tre settimane al massimo. Adesso l'intervallo tra l'offerta sul mercato e l'acquisto [illegible] è decisamente allungato». Perché? «In molti casi - dice Ghisolfi - chi voleva comprare aspetta perché ha la sensazione che i prezzi siano destinati a scendere nel futuro, [illegible] io non ci metterei la mano sul fuoco». I valori degli immobili, infatti, secondo la Gabetti, [illegible] sembrano destinati [illegible] scendere in termini reali, ma rimarranno piuttosto allineati al tasso d'inflazione.

Ma gli operatori danno anche molta responsabilità al governo, la cui politica, sostengono, contribuisce a «drogare» il mercato. «Ci vuole qualche [illegible] elemento che smuova il mercato - afferma Ghisolfi -. Ad esempio una riforma della legge sull'equo canone potrebbe far riapparire [illegible] domanda dei privati per investimento che oggi è praticamente inesistente [illegible] allo stesso tempo aumentare sul versante dell'offerta il numero di immobili in locazione, riequilibrando il mercato». Giorgio Viganò, presidente della Fiabci, la Federazione italiana degli operatori immobiliari, punta invece il dito sulla politica fiscale nei confronti della casa: «E' una politica terroristica annunciare che ci saranno [illegible]ve tasse invece di stabilire [illegible] nuova tassa, dire a quanto ammonta e applicarla». Sono due, secondo Viganò, gli elementi necessari per rilanciare [illegible] mercato: «In primo luogo rivedere [illegible] progettazione urbanistica in modo che sia più consona alle nuove esigenze degli italiani, ad esempio prevedendo abitazioni più grandi; inoltre [illegible] vuole una politica fiscale che privilegi i cambiamenti di abitazione, favorendo la compravendita di [illegible] casa e quindi la mobilità, che oggi è invece penalizzata».

Sul mercato della [illegible] potrebbe poi far sentire presto i suoi effetti anche un altro elemento: il rallentamento dell'attività edilizia. Secondo il rapporto congiunturale dell'Ance, l'Associazione dei costruttori edili, il tasso di crescita del settore dovrebbe passare dal 3,6 per cento registrato l'anno scorso, al 2,9 per cento nel 1990, rispetto a una previsione [illegible] 3,5 per cento.

E [illegible] rallentamento negli investimenti edilizi significa un'ulteriore riduzione dell'offerta immobiliare in [illegible] [illegible]to come quello italiano dove l'offerta è strutturalmente carente rispetto alla domanda. «Ma in fondo - dice Viganò - l'offerta di abitazioni [illegible], pur tirando molto bene, è già così [illegible] che non [illegible] praticamente [illegible] mercato». L'aspetto più preoccupante della cadu[illegible] degli investimenti, allora, è [illegible] altro, come sottolinea Michele Deserti dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma: «Meno investimenti significa meno infrastrutture e quindi [illegible] possibilità di rivalutare le zone periferiche migliorando i sistemi di trasporto o attraverso altre iniziative». [illegible] mercato, insomma, rimane sempre più spaccato.

Francesco Manacorda

	ZONA [illegible] PREGIO	[illegible]
GENOVA	3800 (6,6%)	3156 (3,2%)
MILANO	8500 (-0,8%)	7740 (6,6%)
NAPOLI	5519 (12,4%)	3519 (8,5%)
ROMA	7407 (13,4%)	6730 (5,8%)
TORINO	3632 (5,1%)	2944 (7,6%)

INDICI SINTETICI DEI PREZZI MEDI DELLE COMPRAVENDITE DI ABITAZIONI
OTTOBRE 1990 - MIGLIAIA DI LIRE
(Tra parentesi: variazioni su maggio 1990)
FONTE: [illegible] DEI COSTRUTTORI

L'inflazione [illegible] al 6,5

E' il dato più elevato del '90 Il mercato punta su Bot e Cct

ROMA. Novembre è stato [illegible] mese più «caldo» per i prezzi [illegible] questo [illegible] che ha segnato la sconfitta del governo nella lotta contro l'inflazione. Rispetto ad ottobre l'aumento è stato dello 0,6 per cento, pari al 6,5 per cento annuo. Un tasso lievemente più basso [illegible] 6,6 per cento registrato nelle città campione, ma che è comunque il più alto dell'anno. Ed è più alto del 6,2% di ottobre e del 6,4% del novembre 1989.

A questo punto, per tirare le somme dell'intero anno, bisogna aspettare dicembre. Ma appare chiaro fin da ora che dal prossimo mese non ci si potrà sicuramente attendere [illegible] freno alla [illegible] dei prezzi: dicembre è per tradizione un [illegible] [illegible] forti spese. E' molto probabile, quindi, un'altra impennata che dovrebbe far attestare l'inflazione ad un tasso superiore di ben più di [illegible] punto rispetto al 5 per cento programmato dal go[illegible]. Anche se non manca chi prevede un possibile raffreddamento.

Per quel che riguarda novembre gli aumenti maggiori sono [illegible] i mobili e gli articoli di uso domestico (1,2 per cento in più rispetto ai prezzi di ottobre). Seguono i servizi ricreativi [illegible] dello spettacolo e l'abbigliamento (entrambi con un +0,7 per cento). Al terzo posto, [illegible] un aumento dello 0,5 per cento, elettricità [illegible] combustibili (l'incremento è da attribuire per lo 0,3 per cento all'aumento del prezzo del gas in bombole e, per il restante 0,2 per cento, [illegible]'aumento [illegible] prezzo dei combustibili da riscaldamento). Un +0,6 per cento è stato registrato anche dai pubblici esercizi, dall'abitazione e da libri giornali e riviste.

Sono addirittura in calo dello 0,2 per cento, invece, i prezzi di trasporti [illegible] comunicazioni. Un fenomeno che si spiega [illegible] la diminuzione del prezzo della benzina [illegible] l'aumento [illegible] prezzo del biglietto [illegible] ferrovie (+0,2 per cento).

La conferma dell'ascesa dell'inflazione (anche [illegible] in termini meno allarmanti del previsto) cade [illegible] un momento delicato per il reddito fisso. Nell'ultima settimana il Tesoro ha subito una battuta d'arresto nell'asta Bot di fine mese che ha visto, per la prima volta dopo quasi due [illegible]i, il non completo assorbimento dell'offerta [illegible] tassi in crescita.

La Banca d'Italia tende [illegible] minimizzare l'accaduto sottolineando come novembre sia un mese particolare per il risparmio. Le scadenze fiscali [illegible] fine mese, insomma, avrebbero ridotto le disponibilità del pubblico e del sistema. Resta il fatto che Bankitalia ha privilegiato la difesa della lira [illegible] inondare di liquidità il mercato che ha reagito con tassi in ascesa; gli anticipi fiscali, poi, non [illegible]no certo inattesi.

L'impressione degli operatori è che i tassi tenderanno a salire almeno fino a metà dicembre. L'incertezza sul Golfo lascia prevedere che la fase di caro denaro possa protrarsi almeno fino [illegible] gennaio compreso. Che fare? I gestori suggeriscono di rivolgersi alle scadenze più brevi e ai titoli a [illegible] variabile [illegible] i Cct. Per la metà del '91 la Goldman Sachs azzarda un calo per i valori [illegible] medio-lungo termine. Ma, di questi tempi, le previsioni di medio periodo so[illegible] sempre più difficili. **[f. ama.]**

Capital gain: la dc, ma anche i socialisti, contestano il decreto

Tutti contro Formica

Forte, responsabile economico psi, critica la «complessità» delle norme Il democristiano Berlanda è con Piro per un'aliquota del 5 per mille

ROMA. Sulla tassazione dei capital gains il psi precisa che non è d'accordo [illegible] il ministro delle Finanze Rino Formica. Per modificare il decreto-legge alla Camera, dice Francesco Forte, responsabile [illegible] del partito socialista, «ci possono essere due soluzioni, entrambe transitorie fino alla [illegible] armonizzazione fiscale europea»: [illegible] semplificare molto [illegible] trattenuta sulle plusvalenze, o adottare una imposta sul volume delle transazioni come ha suggerito il presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro.

Se si vuole una tassazione diretta delle plusvalenze che sia semplice - spiega Forte - basta prendere l'aumento di valore dei titoli, togliere [illegible] 5 per cento all'anno per l'inflazione, applicare una aliquota bassa in relazione alle compravendite a breve termine, escludere le operazioni minime; sfrondare tutte le possibili ipotesi.

I difetti del decreto Formica, secondo il responsabile economico del psi, sono: «imponibile complesso, periodo [illegible] riferimento opinabile per [illegible] valore-base, aliquota abbastanza alta per il medio termine».

E' ugualmente valida poi l'ipotesi Piro, respinta da Formica, «perché solo gli ignoranti - prosegue Francesco Forte, professore [illegible] [illegible] delle finanze ed ex ministro delle Finanze - possono affermare che una imposizione indiretta sugli scambi non colpisce le plusvalenze. Le colpisce eccome, pur [illegible] [illegible] modo [illegible].

«Certo in questo [illegible] occorre stabilire [illegible] regolarsi per le vendite da parte di privati di quote di società per azioni e società a responsabilità limitata che non sono in Borsa».

Dunque le condizioni che Formica ha posto per modificare il decreto (parità di base imponibile, tassazione diretta e invarianza del gettito) non [illegible] considerate vincolanti dal partito al quale il ministro delle Finanze appartiene.

Tantomeno sembra che lo siano dagli altri partiti della maggioranza, per lo più orien[illegible]ti [illegible] l'ipotesi Piro. Formica conserva l'appoggio dei sindacati e del pci.

Una riunione dei partiti di maggioranza [illegible] terrà nella settimana entrante, forse martedì: i tempi sono stretti, se [illegible] vuole concludere qualcosa prima delle vacanze di Natale.

Per la democrazia cristiana ieri il presidente della commissione Finanze del Senato, Enzo Berlanda, si è dichiarato contrario al decreto Formica e favorevole all'ipotesi Piro [illegible] l'aliquota prospettata, che è del 5 per mille (oppure 0,5 per cento, [illegible] si preferisce): una imposta così concepita «garantirebbe [illegible] di reddito [illegible] avrebbe [illegible] funzione anti-speculati[illegible]

Mario Usellini, capogruppo della democrazia cristiana alla [illegible] Finanze della Camera, ritiene «troppo elevata» l'aliquota del cinque per mille, [illegible] contropropone «al [illegible] [illegible] due per mille» però esteso anche alle operazioni effettuate fuori Borsa.

[s. L.]

Vertici Enimont

Pomicino dice no a Cagliari

MILANO. Pomicino attacca Cagliari sulle nomine Enimont. Secondo il ministro del Bilancio i dirigenti di questo gruppo devono essere scelti nell' ambito del settore chimico e [illegible] come [illegible] questa occasione il governo non ha indicato alcun nome». Soprattutto: Cagliari non può essere presidente di tutto: «Non perché Cagliari [illegible] abbia professionalità, ma perché uno, o è presidente dell'Eni o è presidente dell'Enimont».

«Se [illegible] c'è [illegible] nell'Enimont né nell'Eni un signore capace di dirigere l'Enimont - si chiede Pomicino - la mia domanda [illegible] perché [illegible] la [illegible] comprata?». «E' sconvolgente - sostiene il ministro - che il presidente Cagliari e la giunta dell'Eni non ritengano presenze professionali quegli uomini che nei [illegible] scorsi hanno scelto [illegible] guida delle società operative del gruppo Enimont [illegible] hanno concorso a nominare». «E' possibile che nessuno di questi abbia profilo professionale? Questa è la risposta che Cagliari deve dare al governo».

Manfredi lascia

Alla Barilla cambio della guardia

ROMA. Cambio della guardia ai vertici della Barilla, uno dei maggiori gruppi alimentari italiani: l'amministratore delegato da oltre 38 anni nel gruppo, Manfredo Manfredi, lascia infatti la [illegible] carica per raggiunti limiti di età (diventerà vicepresidente) a Riccardo Corelli, 48 anni, responsabile della Barilla alimentare. L'accettazione delle dimissioni di Manfredi [illegible] la sua sostituzione figurano all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti della principali società del gruppo, convocate per il 14 dicembre prossimo. Con un fatturato consolidato che si avvicina ai [illegible] mila miliardi, più di [illegible] dipendenti ed una quota di mercato del 32% nel settore della pasta e del 27% in quello dei prodotti da forno, la Barilla è [illegible] dei maggiori gruppi privati italiani del settore alimentare. Recentemente, il gruppo di Parma ha firmato un accordo con la Sme (Iri) e [illegible] la Ferrero per la costituzione [illegible] società congiunte nei settori delle merendine, del cioccolato e dei biscotti.

Divorzio in vista

[illegible] vuol lasciare la Cariplo

MILANO. La banca spagnola Santander intende restituire alla Cariplo il 30% dell'Ibi (controllato dalla stessa Cariplo) mentre la banca milanese «non mette assolutamente in discussione la propria partecipazione del 30% nella banca Jover (controllata dall'istituto spagnolo). Il direttore generale della Cariplo, Sandro Molinari, ieri ha detto che «anziché aspettare i termini contrattuali, Cariplo [illegible] Santander stanno esaminando in anticipo [illegible] possibilità di una separazione consensuale». L'accordo, un'operazione conclusasi nel maggio dello [illegible] anno con il via libera della Ban[illegible] d'Italia e della banca centrale spagnola, prevede infatti [illegible] verifica dei rapporti azionari esistenti entro [illegible] prossimo giugno. Se ci sarà «pentimento» sarà solo da parte [illegible] Santander poiché, ha detto Molinari, «noi [illegible] intendiamo mettere in discussione [illegible] nostra partecipazione nella banca Jover, anzi potremmo anche considerare la possibilità, contemplata nel contratto, [illegible] elevarla».

Consumi inferiori alla produzione, gli esperti temono che i mercati tornino nel caos di metà Anni 80

Troppi cereali, sui prezzi l'ombra del crollo

L'Italia riduce il frumento per dar più spazio a orzo e avena

ROMA. Secondo le stime dell'International Wheat Council in tutto il mondo saranno prodotti [illegible] milioni di tonnellate di cereali nella campagna 1990-1991 con un incremento del 4,25 per cento rispetto all'annata precedente.

«E' interessante rilevare - osserva Giacomo Corazza dell'osservatorio economico della Coldiretti - come per la prima volta dopo tre anni i consumi di cereali risultino inferiori alla produzione: il che significa che hanno ripreso ad accumularsi le scorte. Se questo fenomeno dovesse continuare - aggiunge Corazza - torneremo a quell'eccesso di produzione che ha determinato il caos nei mercati mondiali intorno alla metà degli Anni 80».

Il livello mondiale della produzione è dunque in crescita. Ma è vera crescita? I dati complessivi in questo caso forniscono solo una valutazione superficiale della situazione poiché restano da approfondire le reali condizioni sia in termini di resa, sia in termini di superficie investita nei diversi Paesi produttivi.

In Australia e in Argentina le recenti misure governative hanno reso meno onerose le tasse sull'importazione dei fertilizzanti e quelle sull'esportazione dei cereali invogliando così i coltivatori ad ampliare le superfici di terreno investite a frumento.

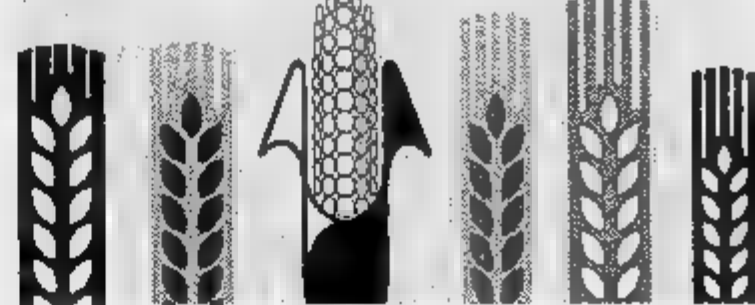
La semina a cereali nella Cee ha interessato 34,12 milioni di ettari contro i 34,95 dell'anno [illegible] per cui si prevede una contrazione della produzione (in gran parte dovuta alla Francia) che da 78,3 milioni di tonnellate dovrebbe scendere a 77,9 milioni. La flessione produttiva tocca quindi tutti i Paesi.

Da un lato la riduzione della semina di cereali nella Comunità europea pare essere la risposta degli agricoltori nei confronti della politica restrittiva dei Dodici volta a contenere il surplus produttivo, dall'altro risulta quasi una scelta obbligata da un periodo di lunga siccità che ha costretto gli agricoltori a volgere la loro attenzione verso tipi di coltivazioni più adatti ai diversi tipi di clima.

I Paesi del Nord in particolare registrano, a scapito dei cereali, un forte interesse per la colza [illegible] più a Sud sembra preferirsi il girasole al mais (cereale che richiede una maggior quantità d'acqua).

Nonostante la diminuzione delle aree investite il cereale più coltivato nell'ambito dei Paesi della Comunità europea resta comunque il grano tenero, anche se registra una diminuzione di 200.000 ettari (ma non in Francia dove invece si rileva un aumento del 2,7 per cento), seguito da orzo (meno 2,4 per cento pari a 773.000 ettari), mais (meno 6,3 per cento pari a 400.000 ettari) e grano duro.

In Italia, primo Paese produttore di grano duro, i problemi durano ormai da due anni e [illegible] conseguenza s'è registrata una riduzione delle aree interessate di un [illegible] per cento, anche per l'insoddisfazione dei produttori che lamentano la scarsa remuneratività della coltura.

I risultati produttivi poi sono stati compromessi da lunghi inverni siccitosi che, soprattutto in alcune regioni come la Basilicata, la Sardegna e la Sicilia, hanno addirittura impedito alle piantine di attecchire.

D'altra parte però le [illegible] per ettaro (fatta eccezione per il mais) sono nettamente migliorate, anche se in modo differenziato a seconda delle Regioni sia per il grano duro che per quello tenero, sia per i cereali minori come l'orzo, l'avena e la segale.

Grazie anche all'impiego di varietà particolarmente resistenti agli sbalzi di temperatura e alle avversità climatiche, il raccolto sarà però superiore alle ultime due annate (orzo + 19 per cento, avena + 6 per cento, segale + 5 per cento).

I dati provvisori Istat, relativi agli sdoganamenti del periodo gennaio agosto 1990 evidenziano un calo sia in termini di quantità (- 15 per cento) sia in termini di valore (- 20 per cento) delle importazioni complessive del settore cerealicolo.

In particolare agli arrivi di grano [illegible] e di grano duro hanno registrato una diminuzione del [illegible] per cento, mentre tra i cereali foraggeri la flessione più consistente riguarda l'orzo (- 340.000 tonnellate) e l'avena (- 7100 tonnellate) contro un aumento (+ 260.000 tonnellate) delle importazioni di mais.

Gianni Stornello

LATTE

Una frenata per l'import

Una buona notizia, in questi giorni di tempesta e di rabbia nel mondo agricolo. E' diminuita del 4,6 per cento l'importazione dei prodotti lattiero-caseari da gennaio ad agosto di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1989. Lo riferisce l'Ismea, l'Istituto di studi sui mercati agricoli. L'Ismea aggiunge che in questi mesi l'Italia ha speso per i propri acquisti all'estero di questi prodotti duemila tredici miliardi, 223 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per un quantitativo che espresso in equivalente latte è stato di 4,36 milioni di tonnellate.

Il decremento più consistente (17,7 per cento) si è registrato negli acquisti di latte fresco che sono ammontati a 716.650 tonnellate. In Italia (una fra le maggiori nazioni mondiali produttrici di formaggi, la seconda in Europa dopo la Francia) sono arrivate, inoltre, centonovantamila tonnellate di formaggi esteri, il 3,4 per cento in meno.

Altre cifre, che dimostrano la lieve frenata dell'import dei prodotti lattiero caseari. E' diminuita infatti anche l'importazione per il burro (2 per cento) e per le polveri di latte (2,2 per cento).

Infine: la Germania figura al primo posto tra i fornitori italiani di prodotti lattiero-caseari: nei primi otto mesi di quest'anno la produzione tedesca ha coperto quasi il sessantadue per cento delle importazioni italiane in equivalente latte. Segue la Francia con un'incidenza del 23,2 per cento sul totale importato.

AGRIFLASH

Saccomandi nomina il suo [illegible]

Nuovo organigramma al vertice del ministero dell'Agricoltura. Walter Lucchetti è stato nominato direttore generale della Tutela economica dei prodotti agricoli. Gabriella Delle Monache sarà incaricata di seguire l'attività del Servizio Agrindustria al posto di Sergio Incoronato, che [illegible] l'incarico di direttore generale della produzione agricola. Infine Vincenzo Pilo avrà l'incarico di consigliere ministeriale presso di Gabinetto del ministero. Curerà in particolare il coordinamento delle materie di competenza congiunta con i ministeri dell'Industria e della Sanità in vista del Mercato unico europeo.

Per l'Asti accordo sul premio qualità

E' stato siglato un accordo sul premio qualità per i produttori del moscato d'Asti. Le industrie spumantiere pagheranno 350 lire in più il miriagrammo per l'uva e 46 lire il chilogrammo per il mosto, qualora sia stato raggiunto il cento per cento dei parametri di qualità. Le cifre sono state definite in un incontro svoltosi in Regione a Torino.

[illegible] all'enologia la Cee condanna [illegible]

La Corte di Giustizia della Cee, accogliendo il ricorso della Commissione europea, ha condannato l'Italia per l'aiuto nazionale concesso nella campagna '87-'88 ai produttori di vino che utilizzavano al momento della vinificazione mosti concentrati e mosti concentrati rettificati. La sentenza dei giudici di Lussemburgo definisce questi aiuti incompatibili con il trattato [illegible].

Il Senato modifica il credito agrario

La Commissione agricoltura del Senato, in sede referente, ha approvato con alcune significative modifiche il disegno di legge che cambia la legislazione sul credito agrario. Importante, secondo la Confagricoltura che ne ha sollecitato l'approvazione, è la nuova disciplina del fondo interbancario di garanzia. Ora è stabilito che la garanzia del fondo interbancario assiste i mutui di investimento nonché i prestiti di gestione agevolati a titolo principale.

Lotta integrata un convegno a Torino

«Progetto salute per la tutela del consumatore e la salvaguardia dell'ambiente» è il [illegible] di un convegno in programma mercoledì prossimo a Torino, hotel Concord, su iniziativa della Confcoltivatori. Saranno presentati i risultati di un programma di difesa integrata.

A Borgo San Dalmazzo [illegible] lumaca

Si apre questa mattina, a Borgo San Dalmazzo nel Cuneese, il mercato nazionale della lumaca, nell'ambito della quattrocentoventunesima edizione della «Fiera fredda», appuntamento agricolo folcloristico nel segno della lumaca. La mostra-mercato rimarrà aperta fino a domenica prossima.

La Confcoltivatori vara una rete nazionale di supporto tecnico

Un «sistema» per vincere

Tremila specialisti a tutto servizio

ROMA. L'agricoltura italiana sta vivendo, nel contesto di quella europea, grandi trasformazioni: scelta strategica della qualità, salto da una fase protezionistica ad una di competizione, diffusione di tecnologie [illegible] più sofisticate, riduzione dell'uso di sostanze chimiche. A questo punto l'imprenditore non deve più [illegible] semplice coordinatore dei fattori classici di produzione (terra, capitale, lavoro), ma un programmatore sempre più legato al mondo della ricerca, della trasformazione, della commercializzazione e dei servizi.

Proprio sui servizi si [illegible] concentrati gli sforzi della Confcoltivatori, poiché costituiscono un momento fondamentale per un progetto di ammodernamento e sviluppo dell'intero sistema agroindustriale. «Il punto è - spiega Paolo De Carolis, della presidenza nazionale Confcoltivatori - che non si tratta soltanto di destinare maggiori risorse ai servizi, ma soprattutto di orientare le loro strutture verso nuove prospettive di qualità e difesa dell'ambiente».

E' nato così un sistema integrato che si articola su quattro sottosistemi, funzionalmente collegati tra loro. Il sottosistema dei servizi di base è costituito dalla consulenza di impresa, dalla formazione professionale, dai servizi tecnico-amministrativi e da quelli di tutela sociale; quello dei servizi specialistici svolge [illegible] funzioni di supporto a quelli di base. A questi due sottosistemi sono connessi gli altri due: quello dei servizi generali di supporto e quello dei servizi di coordinamento. Il primo è costituito dai servizi di formazione dei quadri e dei tecnici; il secondo è costituito da centri che svolgono funzioni di informazione, consulenza e coordinamento.

«Tremila tecnici - dice De Carolis - opereranno a servizio diretto degli imprenditori nelle cinquecento strutture di base, a livello di zona e nella vasta rete di strutture specialistiche organizzate a supporto delle prime. L'obiettivo del Sistema servizi della Confcoltivatori, in tre anni, è quello di superare gli attuali squilibri territoriali (vedi Mezzogiorno) e settoriali. Questo sarà possibile facendo leva sul concorso finanziario degli imprenditori e cogliendo tutte le opportunità connesse alla definizione e attuazione del Piano nazionale servizi».

L'importanza di un moderno sistema di servizi è riconosciuta da tutti e, sull'onda di questo consenso, il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, fa due proposte. La prima è rivolta al governo: «L'impegno delle organizzazioni professionali non deve essere mortificato, ma sostenuto e appoggiato con apposite norme e adeguati mezzi finanziari». La seconda è diretta alle altre organizzazioni agricole: «Bisogna considerare l'opportunità di costituire strutture unitarie per i servizi di maggiore interesse. Non vogliamo alcun primato - conclude Avolio -, i tempi difficili consigliano gli sforzi comuni».

Vanni Cornero

Sbarca sul continente la grave malattia scoppiata in Inghilterra

Mucche pazze in Svizzera

La Cee impone controlli preventivi

L'encefalopatia spongiforme progressiva del bovino (Bse), l'infezione virale che sta provocando gravissimi danni in Inghilterra è stata diagnosticata anche in Svizzera. Si tratta della prima segnalazione continentale della «malattia che fa impazzire le vacche» e la Cee ha subito provveduto a mettere a punto una strategia difensiva.

Ribadito il divieto di introduzione di bovini e prodotti derivati dalle Isole Britanniche è stato concordato un programma di monitoraggio per verificare l'eventuale presenza della malattia in forma asintomatica nelle regioni finora indenni. L'iniziativa coinvolge anche l'Italia e tra i centri d'indagine prescelti figura anche il Dipartimento di patologia animale della facoltà di Veterinaria di Torino dove i professori Franco Guarda e Federico Valenza stanno da tempo indagando su questa patologia emergente.

L'encefalopatia spongiforme è una malattia molto complessa. Colpisce con maggior frequenza le vacche da latte di razza frisona tra i 3 e i 6 anni di età, cioè in piena produzione. Gli animali, che contraggono il morbo dopo un periodo di incubazione che può durare anni, manifestano improvvisamente un comportamento inquieto, con timori ed ansietà.

Sopravviene poi, progressivamente, una vera e propria alterazione dello stato «mentale» degli animali colpiti che diventano aggressivi, caricano il personale e sparano calci all'impazzata. E' descritta anche una tendenza maniacale che porta gli animali a puntare e sfregare le corna contro la parete dei ricoveri. Il decorso clinico termina invariabilmente con la morte dell'animale.

Allo stato attuale non esistono test di laboratorio per identificare gli animali infetti: la diagnosi si basa unicamente sui sintomi e viene confermata, post-mortem, dagli esami istologici sul cervello. L'origine della malattia sembra inequivocabilmente collegata con la somministrazione alle lattifere di mangimi contenenti residui di macellazione di pecore infette da «scrapie», un'altra infezione da virus lenti.

Si tratterebbe quindi di un inquietante trasferimento di un'entità virale da una specie ad un'altra. Tuttavia gli studiosi, per ora, escludono che ci siano rischi per l'uomo: lo scrapie degli ovini (presente anche in Italia) è endemico nelle greggi inglesi da oltre due secoli e non sono noti casi di trasmissione all'uomo. In ogni caso le autorità sanitarie britanniche, oltre a disporre l'incenerimento di tutti i capi morti in sospetto di Bse, hanno prudenzialmente vietato anche la vendita di cervella, midollo spinale e milza di bovini adulti.

Inoltre si stanno finanziando intensi e costosi programmi di ricerca per individuare nuovi strumenti di intervento. Le previsioni non sono incoraggianti: gli esperti ritengono che occorreranno almeno dieci anni per eradicare la malattia dal territorio del Regno Unito.

Mario Valpreda

Federagrario nel 1990: impieghi a quota 1800 miliardi, oltre 16 mila le operazioni di credito

In banca l'agricoltura investe su se stessa

I certificati di deposito raccolgono il risparmio dei coltivatori

TORINO. Macchina da Formula 1 [illegible] il motore che è una bomba, ma col telaio sgangherato. Questa è l'agricoltura italiana secondo Riccardo Ricci Curbastro, presidente dell'Anga (il gruppo giovanile della Confagricoltura), che è intervenuto ieri a Torino alla presentazione di un volume del Federagrario sull'assetto strutturale delle agricolture europee.

Il motore - ha spiegato - è la capacità imprenditoriale: il telaio le strutture, che in Italia proprio non esistono. E che sono l'oggetto della ricerca effettuata dall'Anga tra i Paesi della Cee, e pubblicata dal Federagrario. Che cosa vuol dire strutture? Ad esempio associazionismo - ha affermato il Consigliere designato del Federagrario, Giuseppe Maspoli - che in Italia spesso significa assistenzialismo oppure assetto fondiario, al quale Maspoli guarda «con ammirazione per ciò che è stato fatto negli altri Paesi europei».

Ma poi - ha spiegato il vicepresidente dell'Istituto, Giacomo De Simone - ci sono anche la formazione e la scuola, il credito e gli aiuti statali, la problematica ambientale. E in quasi tutti i settori (ad eccezione dell'ambiente) gli altri ci superano. Non c'è dunque da stupirsi se i temi dibattuti alla tavola rotonda si sono orientati sui problemi d'attualità.

Partendo dalla protesta degli agricoltori piemontesi di mercoledì scorso, i coordinatori Enrico Villa, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, e Carlo Cerrato, della Rai, hanno fatto notare: «I cittadini cui gli agricoltori chiedevano solidarietà erano a volte irritati, e [illegible] piangete miseria, ma sfilate con trattori da cento milioni l'uno».

«Il trattore ci è indispensabile - ha risposto il delegato giovanile della Coldiretti, Marco Crotti - e se costasse 20 milioni sarebbe meglio». E ha aggiunto: «In Italia mancano un sostegno per i giovani, una seria politica fondiaria, crediti a chi dà garanzie professionali».

Secondo l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, a questi mali si aggiunge l'impreparazione nell'affrontare le trattative di Bruxelles. E' vero - ha aggiunto l'eurodeputato Mauro Chiabrando - ma dobbiamo fare qualcosa anche noi, la Cee non può cambiare regole per far piacere all'Italia.

In questo sfascio, qualcosa che va bene c'è, ed è il Federagrario: «Alla fine del '90 - ha ricordato De Simone - avrà compiuto 16 mila operazioni per circa 700 miliardi, con impieghi totali di 1800 miliardi. La buona parte del denaro proviene dai certificati di deposito sottoscritti dagli stessi agricoltori».

Livio Burato

Giacomo De Simone

Buoni i primi risultati del piano nazionale per la difesa delle piante

Il Piemonte con meno veleni

Contro i parassiti ha vinto la linea «pulita»

TORINO. Prodotti belli, ma soprattutto più sani, sulla tavola dei consumatori piemontesi. Lo annunciano i tecnici regionali dopo il primo anno di applicazione del piano fitopatologico nazionale: i metodi di lotta «integrata» applicati dall'Esap (Ente di sviluppo agricolo del Piemonte), dall'Osservatorio malattie delle piante, dal Csi-Piemonte (Consorzio per il sistema informativo) e dall'assessorato regionale all'Agricoltura, riducono considerevolmente l'impiego di [illegible] chimiche in agricoltura.

Le aziende viticole che hanno aderito al piano, ad esempio, negli ultimi due anni hanno effettuato solo 2-5 trattamenti contro la peronospora, utilizzando per lo più prodotti rameici a basso rischio. Invece la lotta tradizionale «a calendario», cioè basata sugli stadi «fenologici» (legati al clima) delle piante, ogni anno ne richiede 10-15.

Buone [illegible] anche in frutticoltura: sulle pomacee, contro la ticchiolatura, si è registrata una riduzione degli interventi di circa il 50%; sul pesco, contro la «Cydia molesta», anziché intervenire con gli insetticidi nel periodo vegetativo si è usato il metodo della «confusione sessuale», risparmiando qualcosa come 41 quintali di pesticidi su 300 ettari. L'attacco degli acari fitofagi, poi, con un'adeguata scelta dei fitofarmaci e riducendo il numero dei trattamenti, è [illegible] talmente ridimensionato che, in alcune zone, è stato necessario intervenire sui peschi, contro il ragnetto rosso europeo, solo nel 20 per cento dei casi.

Nel campo dei diserbanti, inoltre, sono stati utilizzati prodotti a minore impatto ambientale, e in dosi ridotte. Sui cereali, i metodi di diserbo localizzato hanno permesso di diminuire la quantità delle sostanze contro le erbe infestanti.

Insomma, la «lotta integrata» funziona, con indubbi vantaggi per la salute e per il portafoglio di consumatori e produttori. Ora si tratta di proseguire su questa strada, e possibilmente di incrementare i mezzi di difesa collaudati con successo, in circa 7 mila aziende, dai quasi [illegible] tecnici specialisti della Regione. Si tratta, come abbiamo detto, di metodi agronomici (lavorazioni, concimazioni, potature), genetici (impiego di varietà resistenti o tolleranti), biologici (tutela e diffusione della fauna utile: soprattutto all'estero, e ora anche in Italia, esistono vere e proprie biofabbriche per allevare i predatori e i parassiti degli insetti dannosi), o biotecnici alternativi (confusione sessuale, batteri patogeni di fitofagi).

Carlo Grande

PIQUET PUNTA SULLA FERRARI

RIO DE JANEIRO. La Ferrari ha le migliori probabilità di vincere il prossimo anno il mondiale di Formula 1. Questa l'opinione di Nelson Piquet (nella foto) che ha aggiunto: «La Ferrari investe più di tutti nel miglioramento delle macchine e ha il vantaggio di fabbricare i propri motori».

LO STADIO GIOCA AL TOTOCALCIO

MARTINA FRANCA. Una colonna del Totocalcio per ogni biglietto venduto ed eventuale vincita da dividere fra tutti gli spettatori. Questa l'iniziativa del presidente del Martina (C/2, girone C), Giuseppe Dell'Erba, che spera di [illegible] più tifosi nella gara con la Samb (inserita in schedina).

OGGI IN TV

9,30 [illegible] Rete4
[illegible] Sci. Da [illegible] speciale femminile di Coppa del mondo di sci, prima manche Raiuno-Tmc
10,00 Campo base Tele+2
10,30 Usa sport, replica Italia 1
10,55 Sci. Da Valloire, Super G masch. Cdm Raitre-Tmc
11,45 Pallavolo. Mondiale club, replica Tele+2
12,20 Calcio. Guida al campionato Italia 1
12,55 Sci. Valzoldana. Spec. femm. Coppa del mondo, 2ª manche Raitre-Tmc
13,00 Auto. Grand Prix Italia 1
13,30 Sportime domenica Tele+2
14,20-15,20-16,20 Notizie sportive [illegible]
14,30 [illegible] Milano, finale 3° Coppa del mondo club Tele+2
16,30 I camp. si raccontano, D. Lo Tele+2
17,30 Pallavolo. Da Milano, finale 1° posto Coppa del mondo club Tele+2
18,10 Calcio. 90° Minuto Raiuno
18,35 Domenica gol Raitre
19,00 Studio&stadio Raidue
18,30 Calcio. Sint. partite di serie A Raidue
19,30 Superwrestling Tele+2
9,45 Sport Regione Raitre
20,00 Domenica sprint Raidue
20,30 Calcio. Galagoal Tmc
20,30 Campo base, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar Tele+2
21,00 Calcio. Pressing Italia 1
22,15 Golf. Volvo Masters di Valderrama Tele+2
22,25 La domenica sportiva Raiuno
22,30 Calcio. [illegible] dire gol, varietà con la Gialappa's Band Italia 1
23,15 Pallavolo. Mondiale Club, rep. finale 1° posto Tele+2
23,40 Calcio. Partita regionale di A o B [illegible]
0,20 Tennis. Da Petersburg (Florida) Usa-Australia, finale Coppa Davis Raiuno

Il fantasista che la Juve ha strappato alla Fiorentina è oggi il protagonista atteso da entrambe le tifoserie

Baggio, cinque minuti di debito col passato

«All'inizio un po' d'emozione, poi tutto ultra-normale»
Il Peter Pan viola è cresciuto: è diventato un'industria

Nel disegno di Franco Bruna Baggio offre a Dunga il giglio della pace

La domenica degli appelli

NEL MIRINO MARADONA E VIALLI

Si mettono alla prova valori, sentimenti e umori, nell'undicesima giornata di campionato. Che è anche la prima domenica del ventiseienne di Totò Schillaci nato il 1° dicembre 1964, la prima volta di Baggio contro i colori che lo hanno chiamato, assistito e lanciato ai massimi livelli, il primo derby romano per Rosario Lo Bello dopo i tanti diretti dal padre, la prima partita piena di Donadoni dopo i lunghi patimenti.

La verifica dei valori e delle capacità di [illegible] riguarda soprattutto la Samp ancora capolista ma reduce da due ko. La disperazione del Cagliari ed il fattore campo non dovrebbero colmare il divario di qualità. Nel mirino Gianluca Vialli, il maggior indiziato del gruppetto che ha «tradito» Boskov a Bologna contro il Milan.

Nel Napoli che riceve i resti del Toro, l'indiziato fisso è ormai Maradona la cui intenzione di lasciare la città e l'Italia è così scoperta da aver solo bisogno di una data per diventare ufficiale. Sampdoria e Napoli sono le squadre che più hanno da dimostrare. Diranno se il calo bluccrchiato non è una crisi, se l'affanno azzurro non è sintomo di mele [illegible] rimedi.

Il calcio milanese, che ha già rialzato la testa mettendo in allarme le rivali-scudetto, conta di avere dalla Puglia i punti ne[illegible] per festeggiare la domenica. Trapattoni recupera atleti importanti, e può pensare che il Bari si sia già sfogato contro la Juventus. Sacchi vive il momento chiave della stagione. Gioca la squadra tipo e il tecnico non ha più scusanti con il ritorno di Gullit ad una condizione brillante ed il rientro in servizio effettivo di Donadoni.

Giornata del tutto nuova per la Juventus, costretta a celebrare l'ufficializzazione dell'assestamento del vertice societario con una formazione priva di tre squalificati. Tre bianconeri «cattivi» insieme [illegible] li ricordiamo. Gigi Maifredi, stabilito che sia squadra si è comportata decisamente bene [illegible] non ha [illegible] fatto cose eccezionali, l'ancora piuttosto chiaccato dalla sconfitta di Bari.

Montezemolo ha, forse involontariamente, offerto un alibi sottolineando la gioventù globale del gruppo. Già è parsa ancor più evidente guardando i giocatori in volto, nella sua recente visita in spogliatoio. Maifredi ammette, ma aggiunge una sfumatura importante: «Giovani, sì, ma con tanto calcio alle spalle. Piuttosto, malgrado l'esperienza, ci sono ragazzi ancora abituati alle lotte di vertice».

Contro la Fiorentina, la Juventus dove aiutare Baggio a superare l'emozione che tutti gli concedono. I tifosi, invece, cercano [illegible] verifica tutta loro. Vogliono che Roberto abiuri sul campo. Ma il suo impegno è provato, negargli i sentimenti è una grossa crudeltà. Lo ricordiamo un po' stordito ad Avellino nella seconda finale Uefa. Giocava ancora in viola, ma già bianconero. Nessuno protestò.

Bruno Perucca

TORINO. Tranne che per uno, la vigilia di Juve-Fiorentina a Torino non è esistita. Maifredi l'ha definita una partita «ultra normale». Ha perfino detto che la Fiorentina e i suoi tifosi gli stanno simpatici. Involontaria, sanguinosa provocazione. C'è qualcosa di peggio che [illegible] «simpatici» all'odiato nemico?

I torinesi hanno assistito scuotendo il capo al masochistico pellegrinaggio che ha spinto duemila fans viola in riva al Po, attraverso quattrocento chilometri d'autostrada e una via crucis del cuore. Portano in regalo a Roberto Baggio il silenzio di una settimana, una rabbiosa confusione d'idee e di sentimenti, e uno striscione segretissimo. Forse patetico. L'autore è Massimino, il «poeta della Fiesole», uno dei più fertili, come dire?, parolieri, pubblicitari, inventori del linguaggio da stadio. Ha il copyright di slogan famosi («voi comaschi, noi con le femmine», «Giorgi sì, ma Eleonora») non che del fulminante, geniale «Gobbaggio».

Amici suoi, Massimino, Maurizio, e gli altri ragazzi del Collettivo. Quelli che Baggio vedeva ogni giorno, anche il lunedì. Quelli che andavano a trovarlo in ospedale, che lo scortavano attraverso i deliri dei fans. Quelli che in un Fiorentina-Bologna hanno amesso di beffare atrocemente il povero Ivan Dall'Oglio - il tifoso bolognese sfigurato dalle fiamme nell'incendio di un [illegible] ultrà - soltanto perché altrimenti lui, Baggio, avrebbe lasciato il campo. Inevitabile che Robertino rivolga oggi il primo sguardo a loro, ammucchiati nell'anello inferiore tra due cordoni di polizia, per i «primi cinque minuti d'emozione» che ha progettato di riservare all'evento. Ma soltanto cinque minuti di una partita «ultra [illegible] le», con l'aiuto di Budda.

Maifredi ieri ha fatto capire che da Baggio non verrà neppure allontanato il calice d'un eventuale rigore. Come lui aveva chiesto, all'inizio della settimana: «In quegli attimi - aveva detto - potrebbero passarmi in testa troppe cose, il film di cinque anni vissuti a Firenze».

Ma non sarebbe un errore da professionisti. Torino non accetterebbe, non capirebbe. Già non comprende come ci si possa legare in maniera così morbosa a un campione del calcio. Torino non l'ha mai fatto. Neppure con Valentino Mazzola, neppure con Boniperti. C'era il Grande Torino e la Juve del quinquennio. Ci sono stati il Torino «olandese» e la Juve padrona degli Anni Settanta. Mentre a Firenze c'era ogni volta un re: De Sisti, Antognoni, Baggio. Bandiere da sventolare, anche sulle macerie dell'illusione. Uno scudetto ogni tredici anni: 1956, 1969 e 1982. L'ultimo, aggiungono i tifosi, rubato dalla solita Juventus. Il prossimo, sogna qualcuno, nel '95, con Baggio nuovamente in viola, sconfitto dalla nostalgia.

E' davvero tanto grande la nostalgia di Roberto? I tifosi fiorentini forse se lo immaginano così, il Gobbaggio, l'usignolo nella gabbia dell'imperatore, avvolto nelle nebbie piemontesi mentre sogna ogni notte Palazzo Vecchio e i tesori degli Uffizi, San Gimignano e la primavera nel Chianti.

Però Baggio ha abitato per cinque anni a Sesto Fiorentino, nel magnifico scenario di svincoli automobilistici e discariche industriali. Frequentando i tifosi da bar, mangiando tutte le sere nell'osteria dell'amico Giuliano, senza mai avventurarsi oltre gli itinerari segnati: il campo di Coverciano, la sede di Piazza Savonarola, la casa e i club di periferia. Soltanto negli ultimi mesi, ha accettato di trasferirsi in un lussuoso appartamento del centro. Falso movimento, ultima bugia: aveva già deciso di emigrare. Ma in cilcottero, non con la valigia di cartone, verso una Torino ricca e bella, la Torino della collina e delle battute di caccia.

Baggio conosce per contro la Firenze povera, brutta e incattivita dal turismo. La gente da stadio, che s'è commossa per il ragazzino di Caldogno perseguitato dalla sfortuna, l'ha preso per mano, ha saputo aspettarlo a lungo (due operazioni, nell'85 e nell'86) e festeggiarne ogni [illegible]. La Firenze dei nuovi Ciompi, protagonisti della rivolta di maggio, «Riprendiamoci la città», con la permanente di Robertino in posa [illegible] barba del Che Guevara. Nella speranza di [illegible] re l'ultimo simbolo di una città in crisi d'identità, e [illegible] solo pallonara.

Ma ormai [illegible] l'ombra svanita di una passione assurda. Vero che Firenze è rimasta la stessa, pronta sempre a spaccarsi il cuore. In compenso, lui, il Peter Pan viola, quanto è cresciuto. Sta per diventare padre: ha [illegible] dunque d'essere un figlio, per troppi. S'è fatto uomo, anzi, industria. E' il Meazza dei tempi miliardari. Guadagnerà quanto nessun altro ha mai realizzato tirando calci a un pallone. Bello, geniale, italiano: Baggio è già sin d'ora il simbolo da vendere al mercato americano, per risollevare le sorti pubblicitarie del mondiale del '94. E' il leader col quale la Juve di Montezemolo darà l'assalto al Duemila. E' l'asso nella manica dell'ex scugnizzo Caliendo, che apre uffici a New York e sogna la sfida a McCormack. E' il padrone quasi esclusivo della maglia magica del calcio, la numero 10. Comunque lo sarà presto, quando Maradona e Gullit gli lasceranno il dominio della scena.

Non sarebbe male se Roberto Baggio, fuori dal campo, riuscisse a trovare la personalità per proporre un'immagine diversa dall'imitazione di Benigni, tutta risatacce, battutacce, manatacce. E se provasse a cercare le parole per chiudere la storia con Firenze, raccontando le verità promesse, invece di esibire un comodo silenzio? Questioni di dettaglio. C'è da spostare una macchina, un dubbio, un ricordo.

Curzio Maltese

CICLISMO

La 74ª corsa rosa partirà dalla Sardegna e scalerà Monviso e Sestriere

Un tranquillo Giro per l'Italia

Poche grandi salite e molte località turistiche

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il ciclismo italiano ha festeggiato ieri il grande Giro del 1990, nel senso che la vittoria di Gianni Bugno ed il rilancio di uno sport caro ai cuori antichi ha significato più gente del solito alla presentazione del Giro 1991, il n.° 74, con la presenza di Jacques Goddet, il gran vecchio signore del Tour, che ha 85 anni e ricorda Coppi pedalata per pedalata, con tutti i campioni di ieri l'altro (Bartali e Magni), ieri (Adorni e Gimondi, Moser e Saronni) e oggi (Bugno e Chiappucci), con Torriani commosso e commovente, con l'annuncio che il monte-premi è salito di 400 milioni, ora sta sul miliardo e mezzo: lo ha annunciato Cannavò, direttore della «rosea», scusandosi di essere prosaico. Scusatissimo.

Si è risvegliato il ciclismo, il Giro d'Italia non aspetta di farsi conoscere soltanto cinque mesi prima del via, come nel passato, i suoi arrivi di tappa sono ambiti, c'è da scegliere fra tante richieste. Rinasce el ciclismo, per il nuovo Giro, il Sestriere, che nel 1911 offrì per la prima volta alla corsa i duemila metri: tappona o quasi con due ascese al Colle da Cosena per via impervia, impegno per l'arrivo anche nel '92 e nel 1993, e Goddet che ricordava come nel [illegible] il Tour proprio passando al Sestriere decise che Coppi era fuori concorso, chi arrivava secondo era da considerare come il vincitore.

Il Piemonte contiene due tappe, prima di quella al Sestriere c'è quella al Monviso, quota duemila, dove nasce il Po. Diremmo che il nuovo Giro sabaudo: Sardegna in partenza, il 26 maggio (si torna nell'isola dopo il 1961), poi a tre quarti di giro il Piemonte, con Torino sede di partenza il giorno del commiato. Le altre montagne sono, dopo Monviso e Sestriere, il Mortirolo con oltre il 10% di pendenza media, lo Stelvio (ma in partenza di tappa), il Pordoi due volte nella giornatona dolomitica che si conclude salendo a Selva di Valgardena. Il resto è al Centro-Italia, montagnole infide, almeno dicono. La corsa dalla Sardegna approda (il giorno di riposo, l'unico) a Sorrento e subito sale l'Italia.

In effetti è un Giro per l'Italia, è un giro per l'Italia. Sono 3690 km, 240 più dell'anno scorso, 23.500 metri di dislivello, 3800 in meno. Abbuoni di 13", 8" e 4", nonché 6", 4" e 2" ai traguardi a metà tappa. Quattro arrivi in salita, mai tremendi, 117 km a crono individuale (64 il penultimo giorno), abolita finalmente la stupidaggine della cronosquadre.

Tante, forse troppe le località turistiche: dopo Sassari e Cagliari il Giro arriva solo, quanto a capoluoghi di provincia, a Savona, Brescia e - alla fine - Milano. Un'Italia di cittadine, di vini e cibi importanti.

Attese dieci squadre italiane e dodici straniere, nove corridori l'una. Atteso LeMond, atteso Fondriest nella sua squadra olandese. Bugno ha detto che il Giro per lui viene prima del Tour: voleva significare una lapalissiana faccenda cronologica, è stato elogiato per una scelta rosa che invece non farà, ha già deciso di puntare al giallo.

C'era Vincenzo Scotti rimasto presidente della Lega nonostante gli impegni di ministro dell'Interno, c'era Omini che deve sfruttare per la federazione, cioè per il ciclismo di giovani, dei dilettanti, lo slancio arrivato da Bugno e, via Tour, da Chiappucci. C'era [illegible] scambio di auguri, tutti felici perché il ciclismo non è morto, anzi sta bene e lo manda a dire anche con questo Giro approntato per tempo. Non crediamo agli auguri del percorso nell'Italia centrale, pensiamo che le montagne siano abbastanza piallate (comunque ai duemila del Sestriere si sale due volte da una strada impervia, estranea al grande traffico, quella di Sauze di Cesana e della Grangesises), ma crediamo che traguardi in posti di grandi salami come Felino e di grandi prosciutti come Langhirano siano destinati a entrare nell'epopea ciclistica. Però ieri, finalmente, abbiamo avvertito la nuova gran vita del ciclismo, più che la nascita del Giro. C'era la tv, ma dopo tanto tempo l'impressione era che il Giro facesse un favore a lei, non lei al Giro: Evangelisti comunque ha annunciato il pieno impegno del pool. C'erano anche bipedi pubblicitari il cui annusare il nuovo fenomeno, casomai fosse il caso di sponsorizzare (un po' meno i motoscafi d'altura e un po' più le sante bici.

Gian Paolo Ormezzano

Nella cartina la planimetria del 74° Giro d'Italia che partirà il 26 maggio da Olbia e si concluderà a Milano il 16 giugno dopo ventuno tappe

VENTUNO TAPPE

Queste le 21 tappe:
26 maggio: Olbia, circuito della Gallura (195 km);
27: semitappa Olbia-Sassari (125) e semitappa Sassari, cronometro (10);
28: Sassari-Cagliari (220);
[illegible] Sorrento, circuito della penisola sorrentina (165);
[illegible]: Sorrento-Scanno (232);
1 giugno: Scanno-Rieti (205);
2: Rieti-Città di Castello (180);
3: Città di Castello-Prato (175);
4: Prato-Felino (218);
5: Collecchio-Langhirano, cronoindividuale (43);
6: Sala Baganza-Savona (216);
7: Savona-Monviso (180);
8: Savigliano-Sestriere (190);
9: Torino-Morbegno (235);
10: Morbegno-Aprica (140);
11: Tirano-Selva di Valgardena (220);
12: Selva di Valgardena-Passo Pordoi (198);
13: Pozza di Fassa-Castelfranco Veneto (150);
14: Castelfranco Veneto-Brescia (170);
15: Broni-Casteggio, [illegible] tro individuale (64);
16: Pavia-Milano, con circuito del Parco Sempione (160).

Cose mai viste: il Vesuvio è imbiancato, fa freddo ed è fiacca la prevendita per la partita con il Torino

Maradona non riempie più il San Paolo

Solo una presunta love-story della moglie del campione eccita la gente dei vicoli ormai orfana dello scudetto

NAPOLI
DAL [illegible] INVIATO

Sembra una normalissima vigilia napoletana: il taxi [illegible] la porta posteriore sfondata e il sedile sudicio, i drappeggi dell'ultima festa-scudetto che ingrigiscono strangolati ai lampioni di viale Pio, Ferlaino che sale [illegible] ritiro della squadra in Mercedes e allora Maradona, tanto per fargli [illegible] dispetto, di Mercedes se ne porta dietro due, affidando quella di scorta ai suoi maggiordomi sudamericani. Sì, tutto sembra normale, allenamento compreso: la solita pratica sbrigativa da [illegible] mare in attesa del pranzo [illegible] delle interviste, manciate di chiacchiere prive di pathos. «Eravamo più tesi due settimane fa, prima di incontrare la Samp. Allora c'era ancora lo scudetto in ballo», rivanga il gentile Bigon, due telefoni sotto il braccio e qualche rimpianto di troppo nella memoria.

La normalità, a Napoli, è comunque una condizione precaria, una crosticina sottile che la presenza di un Maradona rende ancora più facile da grattare via. Ieri mattina Dieguito ha bollato la cartolina in perfetto orario, e un simile evento già costituisce una stravaganza, non meno del vento di tramontana che sferza la città con una minaccia credibile di neve, ribadita dal cappuccio imbiancato del Vesuvio. «Una cosa [illegible] vista [illegible] questa stagione», garantiscono i napoletani, che riescono a meravigliarsi solo con la meteorologia da quando Maradò (e [illegible] conferma arriva dalla fiacca prevendita) li ha fatti precipitare in [illegible] stato [illegible] assuefazione. Peccato, perché Diego ce la mette davvero tutta per restare aggrappato ai loro cuori [illegible] alle prime pagine dei giornali. La rivelazione di venerdì scorso («C'è un club [illegible] liano che [illegible] offre miliardi») scatena una ridda [illegible] supposizioni: chi sospetta la [illegible] pubblicitaria è sovrastato da coloro che ritengono la proposta autentica [illegible] Maradona [illegible] ingenuo: [illegible] campionato [illegible] corso, [illegible] trattative si fanno ma non si svelano e adesso per Diego c'è la concreta minaccia di un'inchiesta federale, con l'obbligo di rivelare il nome dell'illecita tentatrice (Juve, Milan o Roma) e il rischio di una condanna per omessa denuncia.

Per chi invece fosse più interessato al profilo mondano del campione, la copertina di una rivista specializzata strilla dalle edicole napoletane [illegible] pettegolezzo [illegible] mese: [illegible] love-story fra la moglie di Diego e il [illegible] ex-manager, quel Coppola bruscamente licenziato po[illegible] tempo fa. «Cherchez la femme», si dev'essere detto qualche segu[illegible] alla ricerca di indizi sui reali motivi del tormentato periodo esistenziale del giocatore. E [illegible] «femme» era lì a due passi: la signora Claudia, spintasi [illegible] tradire l'illustre marito per [illegible] le troppe malefatte d'alcova. Una ricostruzione suggestiva che scivola su qualche particolare (fotografie datate Buenos Aires o scattate invece [illegible] ristorante Rosolino di via Partenope, una bellezza-vamp presentata con l'esotica etichetta di Grazia Yuyio Gonzales, mentre in realtà si chiama Serena Albano e [illegible] fa presentatrice in una tv privata napoletana), ma nel complesso contiene elementi sufficienti per far esplodere la bile già sovraeccitata [illegible] Diego che, in un pensoso elzeviro pubblicato a [illegible] dal quotidiano «Roma», ha risposto così [illegible] giornalista che durante l'ultimo «Processo» biscardiano aveva invitato i compagni di squadra del Pibe a prenderlo a calci nel didietro: «Venga [illegible] farlo lui, se ne ha il coraggio».

Risterrando sull'attualità calcistica, fra un articolo da scrivere e due tele-interviste da rilasciare, [illegible] Dieguito multimediale ha trovato il tempo per occuparsi anche del Torino: «Se non lo battiamo, siamo da retrocessione. Io però dico che lo battiamo». Bigon sorride stentato [illegible] sottoscrive: «Attacchere[illegible] con giudizio e, mi auguro, con un grande Maradona».

Massimo Gramellini

Mondonico è sicuro di trovare un Napoli per nulla dimesso: «Una bestia ferita è [illegible] più pericolosa: il Toro rappresenta una bella preda per i campioni che vogliono riacquistare credibilità»

Diego, uno come me

Mondonico stima l'argentino «Fa il masochista per caricarsi»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Si ritrovano [illegible] due uomini che si stimano: Maradona e Mondonico. Le loro strade furono sul punto [illegible] unirsi, due anni fa, quando il Napoli, nella rosa dei candidati a sostituire Bianchi, inserì anche Mondonico. In un referendum di una tv privata partenopea, i tifosi, chiamati ad esprimere una preferenza tra Mondonico e Zoff, diedero più voti all'allo[illegible] tecnico dell'Atalanta. Ferlaino, invece, scelse Bigon [illegible] Mondonico siede ora, con orgoglio, sulla panchina del Toro. Forse gli rimarrà il rimpianto di non aver avuto Maradona alle sue dipendenze. «E' uno di quelli a cui non devi spiegare niente e dal quale ottieni tutto, uno che fa la fortuna di un allenatore: Bianchi e Bigon gli debbono molto», dice. [illegible] lui, come avrebbe gestito Maradona?

«I calciatori [illegible] tutti 'tipi', [illegible] lo siamo noi allenatori: in ognuno c'è presunzione, carattere forte, amiamo la ribalta quando le [illegible] van bene, vor[illegible] nasconderci quando vanno male e dobbiamo essere presi in una certa maniera», risponde [illegible] sincerità. E fa subito una riflessione profonda sul fenomeno-Maradona: «Essere Maradona [illegible] bello e duro al tempo stesso. Un giocatore va giudicato per quello che fa in campo. Lui, checché se [illegible] dica, ha sempre dato moltissimo. Il mo[illegible] critico avviene quando [illegible] riesci più [illegible] parlare con i fatti. Diego è arrivato all'esasperazione. A volte [illegible] sente [illegible] po' frustrato, fa il masochista, ma per caricarsi di più».

A parte frettolosi saluti [illegible] corridoi dello stadio, non ho mai parlato con Diego: lui ha s[illegible] apre visto [illegible] mie squadre praticare [illegible] certo tipo di calcio riportandone un'impressione favorevole, così come mi piacciono quei giocatori abilissimi dal punto di vista tecnico», puntualizza Mondonico [illegible] Vieri sul Mare.

I suoi pensieri sono concentrati sul come neutralizzare Maradona [illegible] il Napoli con un Torino d'emergenza privo dello squalificato Bruno, dell'infortunato Muller (un altro che piace al Napoli, [illegible] Cravero) e di Policano bloccato a Torino da [illegible] colica addominale, con probabile risentimento appendicolare. Inoltre schiererà Benedetti convalescente [illegible] una leggera distorsione (come Mussi, che andrà in panchina), [illegible] Annoni e Skoro a tempo pieno.

«Questa, per noi, [illegible] la più difficile del trittico di partite che ci aspettano, più difficile [illegible] derby [illegible] della successiva trasferta di Pisa», ammette Mondonico. Non è certo preoccupato, dopo il polverone sollevato dalla direzione di gara [illegible] Lanese in Torino-Milan, che a dirigere l'incontro sia stato chiamato Stafoggia, l'arbitro [illegible] Juve-Roma: «Ho un'enorme fiducia verso gli arbitri che non verrà mai meno: per essere rispettati, dobbiamo rispettare gli altri», spiega. E puntualizza: «Il Napoli ha perso in [illegible] la Samp, pur giocando bene, per quattro 'perle' dei gemelli Vialli e Mancini. Ed è ricaduto a S. Siro con l'Inter per un autogol. Non sarà un Napoli dimesso. Anzi, una belva ferita è [illegible] più pericolosa e il Torino, che sta andando di moda per tanti motivi, rappresenta una bella preda, una grande da battere per riacquistare quella credibilità che i campioni d'Italia non hanno mai perso».

Bruno Bernardi

[illegible] DI [illegible]

Interrogativo di rigore per i giallorossi, sempre vincitori all'Olimpico e ko fuori

Roma, derby con mal da trasferta?

Voeller vuol vincere la sfida tedesca con Riedle
Tra Zoff e Bianchi una partita in chiave tattica

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] gioca all'Olimpico [illegible] 93° derby della Capitale. La Roma [illegible] lieta [illegible] presentare un maggior [illegible] ro di vittorie - 33 contro 23 - e di gol: 107 contro 79. E' una delle poche cose di cui è lieta. La modesta classifica induce i giallorossi, calciatori [illegible] pubblico, a non festose meditazioni.

La Roma [illegible] è molto impegnata nello studio della tattica. Da quando la dirige Bianchi, la Roma [illegible] sempre [illegible] scuola. Non si può dire però che questo appassionato desiderio di migliorare la propria cultura, stia sortendo i frutti desiderati e molti, specialmente nei rioni più popolari, [illegible] convinti che lo studio faccia male [illegible] piedi e trasformi un pedatore in intellettuale. Metamorfosi orrenda [illegible] produttrice [illegible] sventure, massime in area, là dove un Voeller vivo e deciso a far gol [illegible] senza dubbio da preferire [illegible] qualsiasi tipo di punta addottorata.

La Lazio è lieta di presentare la sua migliore posizione in graduatoria e [illegible] suo tecnico di grande nome [illegible] prestigio: Dino Zoff. Bianchi [illegible] Zoff, che giocarono insieme nel Napoli dal '67 [illegible] '71), sono due rinomati sostenitori dell'esigenza tattica. I tifosi, sia quelli giallorossi che quelli biancocelesti soffrono, di conseguenza, d'un profondo timore: essi temono che nelle mani di Zoff [illegible] di Bianchi, il derby perda la sua carica di popolare disfida e assuma i soporiferi connotati d'un teorema. Dormire all'Olimpico (avviato verso l'esaurito con [illegible] incasso di oltre due miliardi) durante Lazio-Roma non è il sogno delle tifoserie; sebbene esse, dormendo, renderebbero meno aspra la vita alle forze dell'ordine che saranno moltiplicate.

E' il primo derby romano di Zoff. Da lunedì scorso egli si sente rivolgere la terribile domanda: [illegible] differenza c'è tra il derby di Torino e questo? Domanda terribile non soltanto perché ripetuta dalla mattina alla sera, direttamente e telefonicamente la Roma hanno tutti il telefonino portatile, anche i venditori di pere cotte appostati davanti alle scuole), [illegible] perché Zoff non ha ancora vissuto il derby del cupolone e non [illegible] in grado di esprimere giudizi. Infatti risponde, senza nascondere [illegible] certo fastidio, che ognuno ha il carattere che ha: i romani il loro [illegible] i torinesi pure. Che ci sembra, [illegible] un frangente del genere, la replica ideale.

C'è il fatto che la Roma vince puntualmente all'Olimpico, e il particolare d'un Olimpico in edizione [illegible] trasferta è di tessuto troppo sottile per costruirci sopra delle varianti coloristiche. Zoff fa [illegible] che non si tratta d'una questione casalingo-tradizionale: i giallorossi hanno ottenuto successi anche evitando di suonare la carica e sfruttando il contropiede.

Rudy Voeller, campione del mondo, trent'anni, quinto derby, contro il connazionale [illegible] Riedle, campione del mondo, venticinque anni, primo derby. La Roma, acutissima nel capire il valore dei suoi dipendenti, aveva deciso di rispedire Voeller in Germania preferendogli a turno Renato e Rizzi[illegible]. Il calcio è bello perché fa ridere. Rudy è oggi [illegible] pezzo più pregiato e redditizio della squadra. Riedle, come il pubblico juventino ha potuto constatare al Delle Alpi, è un ranger d'area, [illegible] specialista dell'agguato. Voeller abita tutte le vie dell'attacco, [illegible] costruttore di gol che ha bisogno di viaggiare. Aldair e Gregucci si divertiranno a duellare con questi aspiranti protagonisti.

[illegible] Ranieri

Olimpico esaurito per il debutto di Zoff nel derby della Capitale

---

INTER [illegible]

A Bari piove [illegible] Carrera dice: «Fortunati, sarà come [illegible] S. Siro»

I panzer cambiano palude

Trap: qui faremo meglio della Juve

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Qui dove eccellono le mozzarelle ed abbondano i Matarrese, può capitare che un giovane di nome Soda segni [illegible] gol «storici» contro la Juventus e poi sette giorni dopo torni a scaldare la panchina. L'irriconoscenza alberga ovunque ma fa parte del mestiere specie [illegible] bussano alla po[illegible] del Bari, per rientrare, gli stranieri come Raducioiu e Joao Paulo, costati molto più di Soda e pertanto costretti a giocare. Comunque c'è sempre uno spiraglio per il giovanotto visto che a Bari piove. Il Sud sembra essersi trasformato nel Nord, [illegible] col terreno pesante qualcuno potrebbe avvertire la fatica e lasciargli [illegible] posto.

Convinta di trovare il terreno adatto alle proprie ambizioni, l'Inter rischia di rigiocare nel pantano anche [illegible] Bari assicura [illegible] che il terreno tiene, nessuna parentela con Milano o Torino. Forse potrebbe [illegible] problemi [illegible] Matthaeus che ha un ginocchio dolorante: sotto sforzo [illegible] tende a gonfiarsi [illegible] giocherò, state tranquilli, non posso rinunciare a questo impegno ora che l'Inter ha preso la mentalità giusta [illegible] continuerà ed esprimersi come [illegible] Milano. Il Bari ha battuto la Juventus ma contro di noi sarà [illegible] partita diversa: le squadre che ci aggrediscono finiscono per esaltarci. Curerò il ginocchio [illegible] momento opportuno, nelle prossime vacanze al sole di Rio [illegible] Janeiro, dove andrò con Brehme».

Tutti d'accordo con Lothar: il Bari ha impaurito la Juventus ma con questa Inter la musica sarà diversa. «Anche perché verrà il momento degli attaccanti, del sottoscritto e di Serena - aggiunge Klinsmann -. Fi[illegible] siamo stati i più handicappati dalle condizioni di San Siro anche se, fortunatamente, ci hanno pensato i nostri compagni a segnare. Ora dobbiamo restituire [illegible] favore [illegible] il terreno di Bari potrebbe essere il più adatto ai nostri contropiedi veloci». Il prode Jurgen parlava così prima di approdare [illegible] Bari, [illegible] sentire la pioggia gelida. Oggi «sentirà» [illegible] trattamento dei difensori baresi anche se, fortunatamente per lui, non ci sarà lo squalificato Brambati ma rientrerà Carrera, il primo [illegible] mettere in guardia [illegible] propri compagni: «L'Inter è quella dello scudetto di due anni fa, dovremo fare molta attenzione. E poi sarà avvantaggiata dal campo pesante: per lei sarà come [illegible] giocare [illegible] San Siro».

Parole queste che fanno arrabbiare Trapattoni: [illegible] dei [illegible] questa storia del campo: d'accordo, noi non saremo bellissimi però siamo concreti come pochi. E quando è il momento offriamo anche noi scampoli di bel gioco. Non c'eravate con Aston Villa, Napoli o Partizan? Adesso dobbiamo ripeterci in trasferta: il momento è opportuno, sfruttiamolo sino in fondo. Qui dobbiamo fare meglio della Juventus e possiamo riuscirci».

L'Inter non può deludere la migliaia di tifosi nerazzurri che han fatto incetta di biglietti.

Giorgio Gandolfi

[illegible] DELLA SERIE A — ORE 14,30

[illegible]		INTER
Biato	1	Zenga
Maccoppi	2	Bergomi
Carrera	3	Mandorlini
Terracenere	4	Battistini
Loseto	5	Ferri
Gerson	6	Paganin
Lupo	7	Bianchi
Di Gennaro	[illegible]	Berti
Raducioiu	[illegible]	Klinsmann
Maiellaro	10	Matthaeus
[illegible] Paulo	11	Serena
Arbitro		Baldas
Alberga	12	Malgioglio
Di Cara	13	Baresi
Colombo	14	Marino
Soda	15	Pizzi
Amoruso	16	Iorio

BOLOGNA		[illegible]
[illegible]	1	Fenon
[illegible]	[illegible]	Contratto
Cabrini	[illegible]	Pasciullo
Di [illegible]	[illegible]	Bonacina
Villa	5	Bigliardi
Tricella	6	Progna
Mariani	[illegible]	Strombergo
Verga	8	Bordin
Turkyilmaz	9	Evair
Detari	[illegible]	Nicolini
Poli	11	Perrone
Arbitro		Nicchi
Valleriani	12	Pinato
Negro	13	Porrini
Galvani	14	Monti
Schenardi	15	Cagelli
Waas	16	Caniggia

[illegible]		[illegible]
Ielpo	1	Pagliuca
Festa	2	Lanna
Cornacchia	[illegible]	Bonetti
Herrera	[illegible]	Invernizzi
Valentini	5	Vierchowod
Nardini	6	L. Pellegrini
Cappioli	7	Mikhailichenko
Pulga	[illegible]	Katanec
Francescoli	9	Vialli
Matteoli	10	Mancini
Fonseca	11	Lombardo
Arbitro		Coppetelli
Di Bitonto	[illegible]	Nuciari
Firicano	13	Dall'Igna
Greco	14	Calcagno
Rocco	[illegible]	Dossena
Paolino	16	

[illegible]		[illegible]
Bragiia	1	Tafarel
Torrente	2	Donati
Branco	3	Gambaro
Caricola	[illegible]	[illegible]
Collovati	[illegible]	Apolloni
Signorini	[illegible]	Grun
Ruotolo	7	Melli
Bortolazzi	8	Cucchi
Aguilera	9	Osio
Skuhravy	10	Catanese
Onorati	11	Brolin
Arbitro		Cardona
Piotti	[illegible]	Ferrari
Signorelli	13	Rossini
Ferroni	[illegible]	Monza
Fiorin	[illegible]	Sorce
Pacione	16	Mannari

[illegible]		FIORENTINA
Tacconi	1	Mareggini
Luppi	2	Fiondella
Bonetti	[illegible]	Faccenda
Corini	4	Fuser
De Marchi	[illegible]	Iachini
De Agostini	[illegible]	Malusci
Haessler	7	Lacatus
Galia	8	Dunga
Schillaci	9	Buso
Baggio	10	K[illegible]
Alessio	11	Di Chiara
Arbitro		Amendolia
Bonaiuti	12	Landucci
Napoli	13	C. Pin
Fortunato	14	Volpecina
Zanini	15	Orlando
M. De Min	16	Banchelli

LAZIO		[illegible]
Fiori	1	Zinetti
Bergodi	2	Tempestilli
Sergio	3	Carboni
G. Pin	4	Berthold
Gregucci	[illegible]	Aldair
Soldà	6	Comi
Madonna	7	Desideri
Sclosa	8	Di [illegible]
Riedle	9	Voeller
Domini	10	Salsano
[illegible]	[illegible]	Gerolin
[illegible]		Lo Bello
Orsi	12	Cervone
Lampugnani	13	Pellegrini
Bacci	14	Piacentini
[illegible]lloni	15	Conti
Saurini	16	Muzzi

MILAN		LECCE
Pazzagli	1	Zunico
Carobbi	2	Marino
Maldini	3	Carannante
Carbone	4	Mazinho
Galli	5	Amodio
Baresi	6	Morello
Ancelotti	7	Aleinikov
Rijkaard	[illegible]	Moriero
Van Basten	9	Pasculli
Gullit	10	Benedetti
Evani	11	Virdis
Arbitro		Di Cola
Rossi	12	Gatta
Costacurta	13	Panero
Stroppa	14	Ingrosso
Agostini	[illegible]	A. Conte
Donadoni	16	Monaco

CLASSIFICA

[illegible]pdoria	15	Atalanta	10
Inter	15	Bari	9
Juventus	[illegible]	Fiorentina	8
Parma	13	Cesena	9
Milan	[illegible]	Napoli	8
Torino	12	Lecce	8
Lazio	11	Pisa	7
Roma	10	Bologna	5
Genoa	10	Cagliari	4

Domenica 9 Dicembre, ore 14,30

Atalanta	Napoli
Cesena	Inter
Fiorentina	Bari
Lazio	Genoa
Lecce	Cagliari
Milan	Pisa
Parma	Bologna
Sampdoria	Roma
Torino	Juventus

NAPOLI		[illegible]
Galli	1	Marchegiani
Ferrara	2	Annoni
Francini	3	D. Baggio
Crippa	4	Fusi
Alemao	5	Benedetti
Renica	6	Cravero
Corradini	7	Lentini
Venturin	8	Sordo
Careca	9	Bresciani
Maradona	10	M. Vazquez
Incocciati	11	Skoro
Arbitro		Stafoggia
Taglialatela	12	Tancredi
Rizzardi	13	Carillo
Altomare	[illegible]	Mussi
[illegible]	15	Mezzanotti
Silenzi	16	Mirasso

[illegible]		[illegible]
Simoni	1	Fontana
Cristallini	2	Calcaterra
Lucarelli	3	Nobile
Bosco	4	Esposito
Calori	5	Gelain
Boccafresca	[illegible]	Ansaldi
Neri	7	Del Bianco
Simeone	[illegible]	Piraccini
Padovano	9	Silas
Dolcetti	10	Giovannelli
Piovanelli	11	Ciocci
Arbitro		Magni
Lazzarini	12	Ballotta
Pullo	13	Turchetta
Larsen	14	Amarildo
Fiorentini	15	Teodorani
Chamot	16	Scarponi

I PROGRAMMI DELLA SERIE B [illegible] 14,30

[illegible] B

11° TURNO

[illegible]-Cremonese	Squizzato
Ascoli-Foggia	Cornieti
Barletta-Udinese	Felicani
B[illegible]-Taranto	Scaramuzza
[illegible]-Messina	Ceccarini
Padova-Avellino	Iori
Reggiana-Pescara	Dal Forno
[illegible]ina-Lucchese	Bellin
Salernit.-Modena	Trentalange
Triestina-Verona	Mughetti

CLASSIFICA

Messina	17	Cremonese	11
Foggia	16	Barletta	[illegible]
Verona	15	Brescia	11
Ancona	15	Reggina	[illegible]
Lucchese	14	Pescara	[illegible]
Reggiana	13	Triestina	10
Salernitana	13	Padova	[illegible]
Taranto	13	Udinese	8
Ascoli	[illegible]	Cosenza	[illegible]
Avellino	[illegible]	Modena	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Domenica 9 Dicembre, 14,30

Ancona	Reggina
Avellino	Cosenza
Cremonese	Reggiana
Foggia	Salernitana
Lucchese	Barletta
Messina	Ascoli
Pescara	Brescia
Taranto	Triestina
Udinese	Padova
Verona	Modena

SERIE C1/A

11° TURNO

Carpi-Trento	Della Pietra
Casale-Spezia	Lelli
Chievo-Baracca Lugo	Grimaldi
Empoli-Venezia	Zucchini
Fano-Monza	Bernardini
Piacenza-Pavia	Infrovione
Pro Sesto-Mantova	1-1
Varese-Como	Pellegrino
Vicenza-Carrarese	Curotti

CLASSIFICA

Piacenza 16; Como, Empoli, Monza, [illegible] 13; Fano 12, Casale, Spezia, Vicenza 11; Pavia e Varese 9, Mantova e Pro Sesto 8; Carpi, Carrarese e Trento 7, Baracca Lugo 5; Chievo 4

SERIE C1/B

11° [illegible]RNO

Arezzo-Licata	Ercolino
Battipaglia-F. [illegible]	Russo
Casarano-Nola	Aricò
Catanz.-Casertana	Conocchiari
Giarre-Monopoli	Ferro
Palermo-Campan.	Franceschini
[illegible]	Bonfrisco
Ternana-Perugia	Braschi
Torres-Catania	Contente

CLASSIFICA

Palermo 15; Perugia 14; F. Andria e Ternana 13, Casarano 12; Catania, Giarre e Monopoli 11; Casertana e Siena 10, Catanzaro e Torres 9 Battipagliese e Licata [illegible]; Arezzo, Nola e Siracusa 7; Campania 5.

SERIE C2/A

11° [illegible]

Alessandria-Viareggio	Casoli
Gubbio-Olbia	Baglieri
Massese-Cuneo	Danelutti
Novara-Ponsacco	Damiani
Oltrepo-Livorno	Bertocci
Pontedera-Poggibonsi	Bizzotto
Prato-Cecina	Schettino
Sarzanese-Derthona	Calvi
Tempio-Montevarchi	Caprarn

CLASSIFICA

Aless. e Viareggio 13, Livorno, Massese e Ponsacco 12, Gubbio e Novara 11; Olbia e Pogg. 10 Prato e Tempio 9, Cecina, Cuneo, Montev. e Pontedera 8, Oltrepo 7, Derthona 6, Sarzanese 5

SERIE C2/B

11° TURNO

[illegible]	Ciambotti
Lecco-Fiorenzuola	Pontani
Legnano-Leffe	Galluccio
Palazzolo-Pievigina	Cavicchi
Pergocr.-Ospitaletto	Palessio
Ravenna-Spal	Collina
Suzzara-Saronno	Contu
Treviso-Valdagno	D'Enico
Virescit-Solbiatese	2-3

CLASSIFICA

[illegible] 15, Virescit 13, Cartese, Palazzolo, Spal, Valdagno e Solbiatese 12, Lecco 11, Ospitaletto e Pergocrema 10; Cittadella, Fioren[illegible], Leffe, Legnano e Pievigina 8, Saronno, Suzzara e Treviso 7.

SERIE C2/C

11° [illegible]

Altamura-Bisceglie	Paterna
Civitan.-Vis Pesaro	Bignozzi
Francavilla-Vastese	Pisacreta
[illegible]	Colbertaldo
Marina-Sambenedet.	Bancale
Molfetta-Lanciano	Caruzzi
Rimini-Giulianova	G. Baldas
Teramo-Riccione	Morglio
Trani-Fasano	Marchese

CLASSIFICA

Chieti 17, Francavilla, Rimini e Sambenedet. 13; Giulianova, Jesi e Vis Pesaro 11, Bisceglie, Lanciano, Molfetta, Teramo e Vastese 10, Al[illegible], Civitanovese e Riccione 9, Marina 6; Trani 5; Fasano 3

SERIE C2/D

11° [illegible]NO

A. Leonzio-Formia	Casaluci
Castelsangro-Kroton	Nepi
Celano-Turris	G. Pala
Enna-Acireale	Anselmo
Latina-Astrea	Scardia
Ostiamare-Lodigiani	0-0
Potenza-Sanglusep.	Salerno
Pro Cavese-Ischia	Siciliano
Savoia-V. Lamezia	Morello

CLASSIFICA

Ischia e Vigor Lamezia 14, Acireale, Kroton, Potenza e Turris 12, Sangiuseppese 11, Savoia e Lodigiani [illegible] Astrea, Atletico Leonzio, Castelsan[illegible], Formia e Pro Cavese [illegible], Celano e Ostiamare 8, Enna e Latina 7

Dopo l'inizio estivo in Nuova Zelanda, riprende oggi da Valloire la Coppa del Mondo di sci maschile

Tomba e il giallo del SuperG

Lui vuole correre, il padre ha dei dubbi

VALLOIRE
DAL NOSTRO INVIATO

A quattro mesi di di[illegible] dalle prime due gare, disputate in Nuova Zelanda, riprende la Coppa del Mondo [illegible] sci maschile. E [illegible] ricomincia oggi con un SuperG, in questo villaggio della Savoia, appena alle spalle del traforo del Frejus, sulle pendici del mitico passo del Galibier, [illegible] famoso dalle imprese dei ciclisti del Tour de France. Una trasferta agli antipodi (disastrosa, con due prove subito annullate sul Mount Hutt) e una ripresa in una località semisconosciuta.

Non si può dire che i «padro[illegible]» degli sport invernali abbiano dimostrato di avere imparato la lezione. [illegible] stavolta ci sono anche delle giustificazioni. Val d'Isère, che tradizionalmente apriva la stagione, non ha voluto rischiare e ha fatto ritardare alla prossima settimana il [illegible] Criterium de la première neige. Così sono stati mandati all'eventuale massacro i pur volenterosi organizzatori di Valloire che al massimo [illegible] avuto prove di Coppa Eu[illegible]. [illegible] bisogna dire che [illegible] stati premiati: alla neve artificiale sparata da 90 cannoni, si è [illegible]iunta quella caduta naturalmente giorni fa. E [illegible] pista, almeno in apparenza, ieri si presentava perfetta.

Eccoci dunque davanti agli interrogativi che si presentano ad ogni debutto, visto che il gigante e lo slalom [illegible] Nuova Zelanda [illegible] troppo lontani nel tempo per costituire un termine di paragone. Alla prima domanda che tutti gli appassionati di [illegible] si sono posti, tuttavia, c'è già una risposta positiva: Alberto Tomba, l'Albertone nazionale, disputerà [illegible] supergigante. Torna a cimentarsi in [illegible] gara considerata di velocità, dopo l'incidente che lo bloccò il 9 dicembre [illegible] a Val d'Isère con una clamorosa caduta che gli [illegible] una frattura alla spalla destra. «Ho provato ieri la pista, fuori dal tracciato, ovviamente - ha detto - e mi è sembrata buona. Dopo la parte iniziale abbastanza [illegible] piano, la pendenza è costante, piuttosto ripida. Un percorso veloce e tecnico, adatto alle mie caratteristiche. Mi sento in forma, psicologicamente a posto, il risultato [illegible] dovrebbe mancare».

A fare da contraltare alla buona volontà dell'atleta e alla sua decisione di fare la gara, c'è tuttavia [illegible] affermazione del padre dello sciatore, Franco Tomba [illegible] quale, fra il serio e [illegible] battuta, ieri pomeriggio ha pronunciato questa frase: «Alberto farà una bella gara, se parte». Questo, al di là di ogni conside[illegible] è un segnale sulla «filosofia» della famiglia, contraria a ogni rischio. Forse sarà necessario attendere l'imprimatur [illegible] mamma Maria Grazia da San Lazzaro di Saveno. Ma pensiamo che stavolta non ci [illegible] problemi, salvo mutamenti meterologici (ieri il tempo era bellissimo) che costringano Tomba a cambiare idea e a rinunciare, [illegible] resto aveva già preventivato, perché desidera gareggiare solo in condizioni ambientali perfette.

Detto questo resta da parlare degli altri. In SuperG, nelle gare che aveva disputato, Tomba era sempre arrivato fra il quarto e il nono posto e quindi può essere considerato fra gli outsiders. I favoriti sono da ricercarsi fra i norvegesi Furuseth (uno dei principali avversari di Tomba in Coppa, dopo il ritiro di Zurbriggen) e Aamodt, l'austriaco Mader, lo svedese Eriksson, i francesi Piccard e Schlele, lo svizzero Hengl. Senza dimenticare Marc Girardelli, le cui reali condizioni attuali, a [illegible] di un dolore a un ginocchio, sono ancora oscure.

Qualcuno parla anche dell'astro azzurro emergente, cioè di Kristian Ghedina. Ma il cortinese preferisce nascondersi: «Parto indietro e la pista [illegible] sembra più favorevole agli slalomisti». E' comunque [illegible] tenere d'occhio, così come attesi sono gli altri 8 italiani. A partire dagli specialisti Sbardellotto e Runggaldier, per andare a Ladstaetter, Pesando, H. Holzer, Senigagliesi, J. Polig e Bergamelli. Il SuperG scatta alle 11,10. [illegible] I numeri degli italiani: [illegible] Sbardellotto, [illegible] Runggaldier, 17 Tomba, 23 Ladstaetter, 29 Polig, [illegible] Holzer, 36 Pesando, 39 Ghedina, 40 Bergamelli, 52 Senigagliesi. C'è posto per tutti. Ma la gloria [illegible] per pochi.

Cristiano Chiavegato

FONDO

Bene Belmondo e Vanzetta

SANTA CATERINA VALFURVA. La [illegible] Stefania Belmondo, [illegible] anni, numero 6 della classifica mondiale di fondo, ha vinto ieri a Santa Caterina Valfurva la gara nazionale di apertura della stagione di fondo femminile valevole per la Coppa Italia. Sui 5 km a tecnica classica, si è imposta in 15'44"03 lasciando a 36" la [illegible] più pericolosa avversaria, Bice Va[illegible]. Era assente Manuela Di Centa, numero uno nella classifica mondiale, impegnata negli allenamenti in Finlandia. In campo maschile successo di Giorgio Vanzetta nella 10 km. Gli azzurri hanno dominato, nonostante le assenze di Albarello, De Zolt e Runggaldier che saranno impegnati oggi a Saint Moriz. Vanzetta ha faticato [illegible] poco per imporsi ad un giovane, Fulvio Valbusa, che ha ceduto per appena 10".

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

PRESIDENTE: CARLO VALENTINO
SEGRETARIO: GIORGIO GHERSINA
TECNICO NAZIONALE MASCHILE SCI ALPINO: HELMUT SCHMALZL
TECNICO [illegible] SCI ALPINO: [illegible] MARIO CALCAMUCCI
NUMERO TESSERATI: 170.000
CONTRIBUTI CONI: 17.408.018.158
NUMERO SOCIETA': 2.600

Azzurre ko

E speriamo che l'Ochoa si sposi

VALZOLDANA
DAL NOSTRO INVIATO

L'uscita di scena di campionesse come Walliser, Figini e Svet lascia spazio a [illegible] paio [illegible] nomi nuovi, ma sostanzialmente la Coppa del Mondo femminile [illegible] sci alpino riparte da dov'era rimasta: si era conclusa con la Kronberger dominatrice della classifica assoluta, riprende [illegible] una [illegible] vittoria dell'austriaca. Al secondo posto, distaccata di 1"14 la svizzera Schneider, altra vecchia conoscenza del circo bianco femminile.

Nulla [illegible] nuovo anche per quanto riguarda le azzurre: la meglio piazzata in classifica, al termine della prima manche, era la ventenne valdostana Biondi al 38° posto. Nessuna ammessa, dunque, alla seconda prova.

Significativo il commento del presidente della Fisi Valentino, durante la discesa della spagnola Fernandez Ochoa (10ª a 3"52): «Ma quando si decide a sposare il suo allenatore-fidanzato (Daniele Fioretto di Bardonecchia ndr)? Così almeno la facciamo [illegible] per noi...».

La Kronberger ha vinto facendo registrare il miglior tempo in entrambe le discese: scivolando molto bene nella parte alta quasi tutta pianeggiante, attaccando con decisione nell'ultima parte più ripida e impegnativa. Neppure Vreni Schneider, vincitrice della Coppa '89 ha saputo reggere [illegible] passo dell'austriaca. Solo la ventenne sorpresa svedese Wiberg (partita [illegible] il n° 38 e finita terza) nella seconda manche [illegible] riuscita a contenere il distacco.

Un'altra sorpresa al quarto posto: la tedesca Hurler che, con il [illegible] miglior piazzamento in quattro anni di partecipazione alla Coppa, ha superato altre due veterane della manifestazione, le austriache Wachter e Wolf.

Oggi, sulla stessa pista, slalom speciale: f[illegible] la Schneider.

Giorgio Destefanis

SPORT **FLASH**

Firma per il Santos il figlio di Pelé

RIO DE JANEIRO. Il figlio di Pelé, Edinho, ha firmato un contratto per una stagione [illegible] il Santos, 17 [illegible] dopo che suo padre lasciò la famosa squadra brasiliana. Edson Cholby Nascimento [illegible] e gioca [illegible] porta. Da due mesi era in prova al Santos dopo aver militato nel Gottche (campionato regionale di New York, dove viveva). Per ora andrà in panchina.

Milan, top secret la formazione

MILANO. Sacchi per la prima volta [illegible] quando è [illegible] Milan non dà la formazione. Per conoscere la squadra che affronterà il Lecce a S. Siro bisognerà attendere l'inizio della gara. [illegible] tecnico si giustifica sottolineando gli acciacchi di cui soffrono molti giocatori, fra cui Gullit, Costacurta, Tassotti e Costi.

Pareggio esterno per [illegible] Wacker

VIENNA. L'Admira Wacker, che mercoledì ha travolto [illegible] Bologna (3-0) negli ottavi di Coppa Uefa, ha pareggiato (1-1) in casa dell'Austria Salisburgo nel 22° turno del campionato austriaco.

Ciclismo, i sovietici lasciano [illegible]

GARLATE. I ciclisti sovietici, venuti due anni fa in Italia, se ne vanno. Giovanni Giunco, dt dell'Alfa-Lum, ha detto che [illegible] sarà più possibile mantenere unito lo squadrone.

Ex nuotatore Ddr vince a Indianapolis

INDIANAPOLIS. Il ventenne tedesco Christian Keller, in gara per la prima volta nella squadra unica della Germania, ha realizzato il miglior tempo della prima giornata dei campionati open degli Usa di nuoto, vincendo i 200 misti in 2'03"12, nono tempo mondiale dell'anno.

Rugby, [illegible] Petrarca ha vinto [illegible] Noceto

Girone 1: Savi Noceto-Petrarca Pd 9-15 (ieri); Cz Cagnoni-Delicius Pr; Benetton Tv-I. Loom San Donà; Scavolini Aq-Pastajolly Tv; Ecomar Li-Amatori Ct; Nutrilinea Calv-Mediola[illegible] Mi. Girone 2: Marinos Na-B. Dawn Mirano; Rugby Roma-As Brescia; Bilboa Pc-Imeva Bn; Logrò Paese-Tende Casale; Ceta Bg-Cogepa Pagan.; Lazio S. Way-Unibit Cus Roma 7-9.

Volley: Pescopagano sempre in [illegible]

Pescopagano Mt-Teodora 3-1; Menabò Re-Assovini 0-3; Conad Fano-Sipp 3-0; Edilfornaciai [illegible]. Lazzaro-Nausicaa 0-3; Alisurgel Pa-Paracarioca 0-3; Occhi Verdi Mo-Sirio 3-0; S. André [illegible] venta-Yoghi 0-3. Classif: Pescopagano 20; Occhi Verdi 18; Sirio 16; Teodora 14; Yoghi, Conad 12; Menabò, Assovini, Paracarioca 10; Nausicaa 8; Edilfornaciai, Sipp 4; Alisurgel 2; S. André [illegible]. Oggi (ore 17,30) A2 masch: Si[illegible] Bs-Voltan; Jockey Schio-Zama; Moka Rica Fo-Lazio; Popolare Ss-Brondi; Codyeco S. Croce-Capurso; Sidis Jesi-Gabbiano; Venturi Spoleto-Bologna; Matic Prato-Città Castello.

PAL[illegible]

Il consiglio federale prenderà la decisione a metà dicembre

Fidenzio sentenza rinviata

Mundialito: finale Milano-Banespa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

A leggere il comunicato che ha chiuso i lavori del Consiglio federale della pallavolo riunitosi a Milano sembrerebbe che, seguendo l'andazzo di un campionato in cui anticipi e posticipi [illegible] all'ordine del giorno, si sia provveduto a [illegible] rinvio dell'unico, [illegible] problema riguardante l'aperta contestazione del presidente Fidenzio, al quale pareva cosa certa venisse posto l'ultimatum, da tutti i consiglieri, del «o via lui o via [illegible]».

Ma, in realtà, la partita [illegible] è stata rinviata. Anzi. C'è stata discussione dai toni accesi, e come in un vero match si sono avute «battute sbagliate» e «difese disperate» per poi arrivare a quella che è una scelta politica, dalla quale traspare la volontà degli undici dissidenti (cioè dell'intero Consiglio federale) di evitare una crisi dirigenziale che porti a un commissariamento della federazione. In quest'ottica è anche un documento, firmato dagli undici consiglieri, in cui si contesta la politica di Fidenzio (attività federale, politica [illegible] territorio, rapporti internazionali, programmazione dell'attività, metodica [illegible] lavoro) rimandando però tutto, «rilevata l'opportunità di una preliminare e attenta riflessione sulle iniziative da adottare», appunto alla prossima riunione del Consiglio. Insomma per Fidenzio i giorni so[illegible] contati, anche se lui continua a ripetere di non volersene andare. probabilmente in questa dilazione alimenta la speranza che nelle prossime due settimane qualcosa possa cambiare a suo favoro, [illegible] questo appare utopistico.

Prendendo tempo si è anche evitato di offrire l'immagine peggiore della pallavolo italiana, quella che riesce attraverso le beghe a distruggere quelle grandi imprese della [illegible]. E questo proprio mentre a Milano volge al termine il Mundialito per club, alle cui semifinali sono arrivate tre formazioni italiane. Il che dipende dalla formula [illegible]screzionale degli inviti, ma anche dal fatto che [illegible] noi ci sono i migliori giocatori. La riprova si è avuta nella prima semifinale che vedeva opposti i vincitori del Mundialito '89, la Maxicono Parma, agli organizzatori di questa edizione, [illegible] Mediolanum Milano. Con motivo di ulteriore [illegible] la presenza [illegible] Zorzi, [illegible] idolo delle ragazzine milanesi dopo esserlo stato di quelle parmigiane alle quali ha contribuito a regalare lo scudetto. Ed [illegible] il tie-break, chiusosi sul 17-16 per dare la vittoria a Milano.

Cinque set anche nell'altra semifinale, dove i brasiliani del Banespa hanno battuto [illegible] Messaggero. Tocca così alla Mediolanum (ore 17,30, diretta su Tele +2) far sì che il Mundialito resti in Italia, regalando a Berlusconi il primo alloro pallavolistico.

Giorgio Barberis

Semifinali: Mediolanum [illegible]-Maxicono Pr 3-2 (4-15, 16-14, 15-17, 15-10, 17-16); Banespa San Paolo (Brasile)-Il Messaggero [illegible] 3-2 (15-13, 10-15, 9-15, 15-13, 15-13).

ALL STAR GAME

Michael Cooper vince tutto

[illegible] Al PalaEur la Selezione Sud ha battuto quella Nord 182-176 nel 10° All Star Game di basket. Il brasiliano Oscar [illegible] punti, miglior realizzatore del match) ha perso la finale del torneo di tiri da [illegible] punti, vinto da Michael Cooper (nella foto [illegible] Dawkins, n. 11), giudicato anche miglior giocatore della gara. Alla partita ha assistito Abdul Jabbar, ex pivot dei Los Angeles Lakers. Giunti in extremis, hanno giocato anche [illegible] squalificati Richardson (7 punti) e Clemon Johnson (non entrato); nessuno [illegible] avrebbe rimpianti.

[illegible]

Per gli Europei

Italia battuta [illegible] sorpresa dalla Polonia

WROCLAW. Dopo il largo successo di mercoledì sul Belgio, ieri gli azzurri sono stati sorprendentemente battuti a Wroclaw dalla Polonia (91-81), nel penultimo turno di qualifica[illegible] per gli Europei del '91 a Roma. L'Italia, già matematicamente qualificata per la fase finale della manifestazione continentale, ha patito la maggior determinazione degli avversari, che invece puntavano in [illegible] al 2° posto nel girone (guidato dagli azzurri) ed al conseguente passaggio del turno ai danni dell'Olanda.

Erano 21 [illegible] che la Polonia non batteva l'Italia (Europei '69 a Napoli). Nella squadra [illegible] Gamba, che ha rinunciato a Magnifico e Pittis, si sono salvati solo Dell'Agnello (15 punti), Rusconi e Pessina; male invece tiratori e registi, insufficiente la copertura sul contropiede e sulle entrate avversarie e anche poche idee in [illegible] (23 palle perse), dove sono stati serviti malissimo i lunghi. Decisivo il break polacco (13-3) al 28' sul [illegible] pari. **(g. t.)**

ATLETICA

Calano i tesserati

[illegible] si difende dagli attacchi dell'opposizione

ROMA. Al malessere che serpeggia [illegible] alla Federatletica, il presidente Gianni Gola ha replicato con un appello all'opposizione affinché assuma un atteggiamento costruttivo sin dalla prossima assemblea del 15-16 dicembre a Salsomaggiore. Gola ha tracciato un bilancio dell'attività svolta nel '90 e ha illustrato i programmi futuri. Nel lungo incontro coi giornalisti non sono mancate le polemiche.

Al presidente è stato fatto rilevare l'inopportuna scelta del tecnico Arbeit (ex Ddr) per il settore lanci e la battaglia mondiale contro il doping. E' proprio questa battaglia costituisce uno dei maggiori impegni: fino al 31 ottobre sono stati controllati 508 atleti di cui 41 a sorpresa. Dopo aver sottolineato [illegible] desidero confrontarsi [illegible] assemblea [illegible] ogni argomento, Gola ha ammesso l'emorragia [illegible] tesserati che attualmente sono 66.214, [illegible] quinto rispetto al 1970. **(m. b.)**

TENNIS

Australia sconfitta 3-0

Gli Stati Uniti conquistano la Coppa [illegible]

SAINT PETERSBURG. Dopo otto anni, gli Usa tornano a vin[illegible] [illegible] Coppa Davis [illegible] tennis. Nella seconda giornata della finale contro l'Australia, gli americani si [illegible] infatti portati sul 3-0 grazie alla vittoria nel doppio [illegible] Rick Leach-Jim Pugh contro Pat Cash-John Fitzgerald: 6-4, 6-2, 3-6, 7-6 (7-2).

Quella dei due australiani era un'impresa disperata contro la miglior coppia dell'anno, vincitrice a Wimbledon. Leach e Pugh hanno conquistato il punto decisivo con il loro efficace tennis a quattro mani, dopo che gli Stati Uniti si [illegible] portati sul 2-0 con i s[illegible] di Agassi su Fromberg e Chang [illegible] Cahill.

Gli Usa, alla loro ventinovesima «insalatiera» [illegible] 55 finali disputate, [illegible] vincevano la Davis dai tempi di McEnroe. Da notare che gli australiani avevano sempre vinto le ultime quattro finali di Davis [illegible]vano partecipato.

PUGILATO

A Marsala i due pugili si scambiano reciproche accuse di scorrettezze

Jacquot: sul [illegible] ho odiato Rosi

Ora l'italiano dovrà difendere il titolo con Wolf

MARSALA
DAL NOSTRO INVIATO

Per il pugilato italiano inteso come spettacolo soprattutto televisivo questo [illegible] mento particolarmente brillante. Si è appena attenuato il ricordo del match obbrobrioso tra Patrizio Oliva e Laing a Campione d'Italia e già si è portati ad esprimere giudizi piuttosto negativi anche sull'incontro che l'altra sera sul ring di Marsala ha consentito a Gianfranco Rosi di conservare il [illegible] titolo mondiale dei superwelters versione Ibf.

Eppure tra i due match - se è vero che entrambi non hanno comunque reso [illegible] bel servizio alla cosiddetta nobile arte del pugilato - c'è una profonda differenza, sostanziale.

Oliva e Laing un paio di setti[illegible] fa hanno spregiudicatamente ignorato le regole della buona boxe nel tentativo di sfuggire comunque al combattimento preoccupati soltanto di relegare in un angolo minimo del [illegible] repertorio di quella se[illegible] quell'ingrediente indispensabile del pugilato che [illegible] chia[illegible] pugno.

Rosi e Jacquot invece hanno infranto troppo frequentemente i confini della correttezza non per sfuggire alla lotta ma per esasperarla, trascinati dalla tensione nervosa e dal furore agonistico verso un modo di agire più vicino ad [illegible] combattimento rusticano che ad [illegible] sfida pugilistica.

Il fatto singolare è che sia l'uno che l'altro [illegible]ei contendenti ribalta sul proprio avversario la colpa di un match dai toni così violenti, teso ed incerto sino alla fine [illegible] dodici riprese, ma che ha visto centellinati, round per round, gli sprazzi di [illegible] boxe; sprazzi che comunque, a differenza [illegible] match [illegible] Oliva, ci sono stati.

«Sono soddisfatto di [illegible] - ha detto Rosi nella solita conferenza stampa a notte fonda - anche se [illegible] mi [illegible] piaciuto troppo. Avrei voluto dare più spettacolo ma le ripetute scorrettezze dell'avversario non mi hanno consentito di farlo. Comunque sono uscito fuori bene alla distanza e non ho avuto mai [illegible] sensazione di perdere le redini del combattimento».

Il campione del mondo non accenna all'atterramento subito nel quarto round dovuto ad [illegible] montante e una spinta simultanei, e che del resto ha smaltito senza conseguenze.

Eguali e contrarie [illegible] dichiarazioni di Jacquot: «Troppo scorretto Rosi, mi ha impedito di boxare, mi sono innervosito ed ho fatto come lui. Mai mi è capitato sul ring di odiare tanto [illegible] avversario».

La differenza tra i due è che Rosi, per quanto ormai 33enne e sempre più portato ad affidarsi al mestieraccio per restare a galla nelle situazioni difficili, è sorretto da [illegible] classe sufficiente a consentirgli di adattare la sua boxe a quella dell'avversario e di venir fuori alla distanza grazie ad [illegible] preparazione atletica eccezionale.

A 33 anni Gianfranco Rosi sul ring di Marsala si è confermato mondiale dei medi junior [illegible]

Jacquot invece è soltanto un diligente incontrista [illegible] fantasia e, costretto a «fare» [illegible] match per cercare [illegible] vittoria, non ha saputo che trasformarsi in un rissoso scazzottatore da strade buie. La differenza insomma tra un campione, [illegible] pure vicino alla pensione, ed uno che non lo è.

Adesso il programma di Rosi prevede un periodo di [illegible] a cavallo delle feste natalizie e poi il ritorno in palestra in vista del passo obbligato del confronto con lo sfidante ufficiale, il picchiatore americano Glen Wolf che la Ibf gli impone di incontrare entro aprile.

Ma siccome il miglior [illegible] di allenarsi è quello di combattere, il campione del mondo spera che gli si conceda prima un'altra difesa volontaria, probabilmente contro lo spagnolo Redondo.

Gianni Pignata

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 2 Dicembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Sgominato dai carabinieri un altro clan catanese, la «famiglia» Carnazza

Droga, in carcere i nuovi boss

Manette a padre, figlio e nipote

Il boss Francesco Carnazza (sopra) e il nipote Alfonso. Tra la refurtiva recuperata a Settimo 2,5 chili di oggetti d'oro e 130 orologi

Cosca Carnazza. Padre, figlio e nipote, poi una decina di picciotti, collaboratori, amici. L'hanno sgominata gli uomini del Nucleo Operativo di Torino con un'operazione costruita con pazienza, dopo mesi di pedinamenti, controlli, intercettazioni. Nei giorni scorsi gli uomini del maggiore Pasquale Lavacca [illegible] passati alle manette: tre capi sono stati arrestati. Sono Franco Carnazza, 42 anni, il figlio Giuseppe, 23 anni, [illegible] nipote Alfonso, 37 anni. Altri potrebbero seguirli presto: le prove raccolte sono al vaglio dei magistrati.

Un'operazione la cui importanza [illegible] forse seconda, negli ultimi anni, solo [illegible] grande blitz contro il clan dei catanesi, del dicembre '84. Catanesi erano pure i Carnazza, ma [illegible] posizioni diverse da quelle degli uomini [illegible] Miano. [illegible] [illegible] due famiglie c'erano stati attriti, ed anche pistolettate. I fratelli Giovanni e Francesco Carnazza sfuggirono ad un agguato, probabilmente teso loro dalla gang [illegible] Miano, già nel settembre '76. Morì Carmelo Fogliano, un loro amico [illegible] compagno di traffici. [illegible] il clan non fallì [illegible] anni dopo: Giovanni Carnazza fu assassinato il [illegible] settembre 1984 in Lungodora Voghera. Un'esecuzione che doveva dare una svolta alle già avviate indagini dei carabinieri: il killer Salvatore Parisi, detto «Turinella», subito dopo aver freddato il rivale non trovò più l'auto ad attenderlo (il complice aveva avuto paura di una lontana sirena) e cercò la fuga buttandosi nella Dora. Fu ripescato dall'equipaggio di una volante della polizia, ed il giorno dopo cominciò a parlare, smantellando l'organizzazione.

La saga della famiglia Carnazza comincia subito dopo la loro immigrazione. Francesco e Giovanni lavorano nelle autodemolizioni, soprattutto in un'officina [illegible] via Mongrando 25: «taroccano» auto rubate, che rivendono in Puglia. Arresti e denunce non li fermano. Ma nel '76 arriva il primo pesante «avvertimento» dei catanesi, con l'uccisione di Fogliano ed il ferimento [illegible] Franco. Il motivo [illegible] tanta durezza non è stato mai esattamente spiegato: gli investigatori pensano ad un primo tentativo dei Carnazza [illegible] inserirsi nel mercato della droga, allora strettamente controllato dai Miano. Quelle revolverate inducono i «demolitori» a tornare ad occuparsi esclusivamente di auto, sino all'84 quando l'omicidio di Giovanni dice di [illegible] loro nuovo tentativo nel campo dell'eroina. Ma [illegible] crollo del clan, che avviene nelle settimane successive, spalanca [illegible] Carnazza proprio quel mercato che - sino allora - [illegible] stato vietato loro col sangue.

Prima Francesco [illegible] Alfonso, poi Giuseppe, riallacciano i canali spezzati dal grande blitz dell'84 e piano piano ricostruiscono una rete complessa, fidata, ed efficiente. Vanno tutti [illegible] abitare vicini, in [illegible] Volturno 14 [illegible] Settimo, senza però rinun[illegible] a residenze anagrafiche di fantasia. [illegible] Settimo arrivano a controllare un giro di stupefacenti di enorme portata. Gli investigatori: «Fornivano una buona fetta di Torino, e tutta la cintura nord-est, da Chieri [illegible] Venaria. Commerciavano chili di eroina e cocaina».

Almeno Franco ed Alfonso, [illegible] si sporcano le mani con l'eroina. Il solo [illegible] mantenere un suo «giro privato» è Giuseppe, il più giovane (e nella sua soffitta i carabinieri troveranno 300 grammi [illegible] eroina, insieme ad [illegible] chilo [illegible] sostanza da taglio).

Il trio cura essenzialmente la vendita all'ingrosso: in cambio [illegible] denaro (in banca la famiglia versa centinaia di milioni l'anno, quasi tutti investiti in Bot) ma anche refurtiva. A Settimo, nei giorni scorsi, vengono recuperati oltre 2,5 chilogrammi [illegible] in monili d'oro ed oltre 130 orologi di gran marca, tutta mercanzia [illegible] in pagamento dai grossisti intermedi. I monili d'oro [illegible] probabilmente quelli offerti dai tossicodipendenti-scippatori, che hanno ripercorso a ritroso i passaggi della droga. Gli orologi risultano quelli rapinati ad un rappresentante Bulowa, il [illegible] [illegible] [illegible] Santhià. I carabinieri sequestrano anche decine di ricevute del banco dei pegni, dove risultano depositati - a nome dei Carnazza - molti altri chili d'oro. Anelli, collane, braccialetti, [illegible] scritte, nomi, attestazioni d'affetto.

In garage altra sorpresa: un parco macchine incredibile. Una dozzina di vetture, tutte [illegible] radiotelefono: Lancia Thema turbo, Delta integrale [illegible] 16 valvole, Volvo, Mercedes, Y10. In un angolo una [illegible]ima Fiat 132 celeste, però «blindata». Già perché i Carnazza avevano paura: sapevano che molti dei catanesi, usciti [illegible] carcere di recente, avevano più di [illegible] [illegible]tivo di rivalsa verso di loro. Te[illegible] il piombo, [illegible] arrivate prima le manette.

Angelo Conti

F&L E IL GIALLO [illegible] TREDICI

Il cuoco, l'oste e il pasticciere

Il ristoratore **Carlo Falvo** e la moglie

Fruttero e Lucentini indagano sul giallo del 13 del cuoco, del pasticciere e dell'oste. «Il sistema della fortuna è stato compilato, ma Carletto s'è dimenticato di giocarlo. Pur [illegible] non pas[illegible] per il gonzo del paese s'è inventato la vincita di un miliardo. Questa storia, per personaggi e luoghi, [illegible] bellissima [illegible] torinesissima».

SERVIZI A PAGINA 3

La mostra-mercato si chiude stasera [illegible] Torino Esposizioni

Febbre da collezione

Tra 100 stand, tirando sul prezzo

«L'ultimo prezzo?» «Centomila». «Vabbé, ci ripenso». L'oggetto del desiderio è un teschio di bronzo, soprammobile macabro datato Anni Venti. Ma l'uomo che «tira» sul prezzo ci ha quasi perso la testa. Lo vuole, «quello proprio quello», [illegible] torna alla [illegible] per rosicchiare ancora diecimila lire.

E' lui il visitatore tipo della quinta edizione della mostra-mercato torinese [illegible] libri, stampe, oggetti e mobili antichi «La Torino dei collezionisti», che chiude questa sera a Torino Esposizioni.

L'anno scorso i visitatori so[illegible] stati diecimila. Diecimila collezionisti, antiquari e curiosi, ognuno alla ricerca di un oggetto che «devo [illegible] a tutti i costi» oppure che «è caro, ma lo prendo».

Una mania, un piacere, [illegible] passatempo. Sempre [illegible] passione, che spinge tante persone a caccia [illegible] mobili, francobolli, titoli azionari, bambole, gioielli, scatole di latta, ventagli, giocattoli. Nei mercatini di cose vecchie come nelle botteghe dell'antiquario [illegible] grido. [illegible] in questa mostra mercato torinese, gli stand sono un centinaio. Oltre alla rassegna di trecento oggetti, statuette e sculture del periodo Déco, e all'esposizione del corredo [illegible] una cantante d'operetta, tutto seta, boa di struzzo e perline, puro stile Anni Trenta.

Vecchie cose, [illegible] pezzi di «modernariato» attirano anche più delle stampe giapponesi (dalle 500 mila a oltre tre milioni). Come il juke box Wurlitzer 800 (11.501 esemplari prodotti, due in esposizione, in stand [illegible] a prezzi diversi), un trionfo [illegible] cromature, bachelite colorata e legno, con i dischi a 78 giri originali dell'America del 1940. Il prezzo? Una follia. Però davanti [illegible] quel monumento erano in parecchi a sbavare [illegible] a fare due conti.

E se i soldi proprio non ci sono, si può sempre ripiegare [illegible] una bottiglia di Coca-Cola, perfettamente sigillata e garantita «prima del 1917». Oppure si può rinnegare l'America per [illegible] ventaglio italianissimo, con la Juventus che [illegible] vinto gli scudetti dal '31 al '35. E [illegible] telefono da muro («un Siemens classico, lo vendo con garanzia scritta»), a 220 mila lire? Oggetti di culto, [illegible] c'è anche chi parte alla ricerca di un mestolo d'argento «fatto proprio così» per completare [illegible] servizio, chi [illegible] butta coraggiosamente a chiedere il prezzo di un [illegible] Gallé, [illegible] chi tira dritto, [illegible] la moglie [illegible] braccio, perché «di roba vecchia ne abbiamo già abbastan[illegible]». Non gli piace, quel portasigarette in tartaruga e oro donato da Gabriele D'Annunzio al suo pilota d'aereo. Due metri più in là, un colonnello d'artiglieria in pensione mostra il [illegible] tesoro: un portasigarette d'argento appartenuto a Gabriele D'Annunzio: «Un ingegnere di Milano ci fa una malattia per averlo. E io non lo vendo». [bru. gio.]

Ministro Esteri

A un polacco la laurea ad honorem

Dopo [illegible] brasiliano (padre Boff) e [illegible] spagnolo (lo scrittore Semprún), tocca a [illegible] polacco, [illegible] ministro degli Esteri, Krzysztof Skubiszewski. Domani pomeriggio, nell'aula magna [illegible] via Verdi 8, riceverà [illegible] laurea ad honorem in Giurisprudenza conferitagli dalla Facoltà torinese. Un personaggio di gran rilievo questo polacco, docente di Diritto internazionale all'Accademia delle scienze [illegible] Varsavia, autore [illegible] numerose opere scientifiche [illegible] protagonista dei recenti negoziati sull'assetto definitivo delle frontiere tedesco-polacche, [illegible] cosiddetta «li[illegible] Oder-Neisse». Perché il riconoscimento al ministro polacco? Lo spiegheranno il preside di Giurisprudenza, Rinaldo Bertolino, [illegible] il professor Andrea Comba, ordinario [illegible] Organizzazione internazionale. Nel curriculum di Skubiszewski, figura l'insegnamento nelle università di Londra e Strasburgo oltre che negli istituti giuridici di Harvard e Oxford.

In due a giudizio

Cinque colpi all'ex amico della ragazza

«Se vuoi me, devi sparare al mio ex fidanzato». E' la singola[illegible] richiesta che avrebbe fatto, [illegible] primi [illegible] aprile, Giovanna Leanza, 23 anni, al suo ultimo spasimante Vincenzo Triscari, [illegible] pizzaiolo, 22 anni. Qualche giorno dopo Roberto Taretto, 23 anni, la vittima designata, fu raggiunta da un colpo di pistola alla mascella. Se la cavò con [illegible] giorni [illegible] prognosi.

Così almeno sostiene l'accu[illegible]: Giovanna, difesa dagli avvocati Chiusano e Vergano, ha sempre rifiutato [illegible] rispondere alle domande del magistrato. La donna sarà processata, [illegible]sieme al Triscari, per tentato omicidio a fine gennaio. Li ha mandati a giudizio il gip Marilinda Mineccia, [illegible] fatto [illegible] [illegible]duto la notte del 4 aprile, davanti al numero 51 di piazza Trieste [illegible] Moncalieri: Triscari sparò cinque colpi, uno solo colpì l'ex fidanzato della Lean[illegible]. Il killer mancato lavorava [illegible] pizzaiolo in un locale intestato alla Leanza.

Mancavano fondi pubblici, una banca pagherà il restauro del monumento di piazza Maria Teresa

Uno sponsor salva il generale

Resuscita Guglielmo Pepe, investito un anno fa

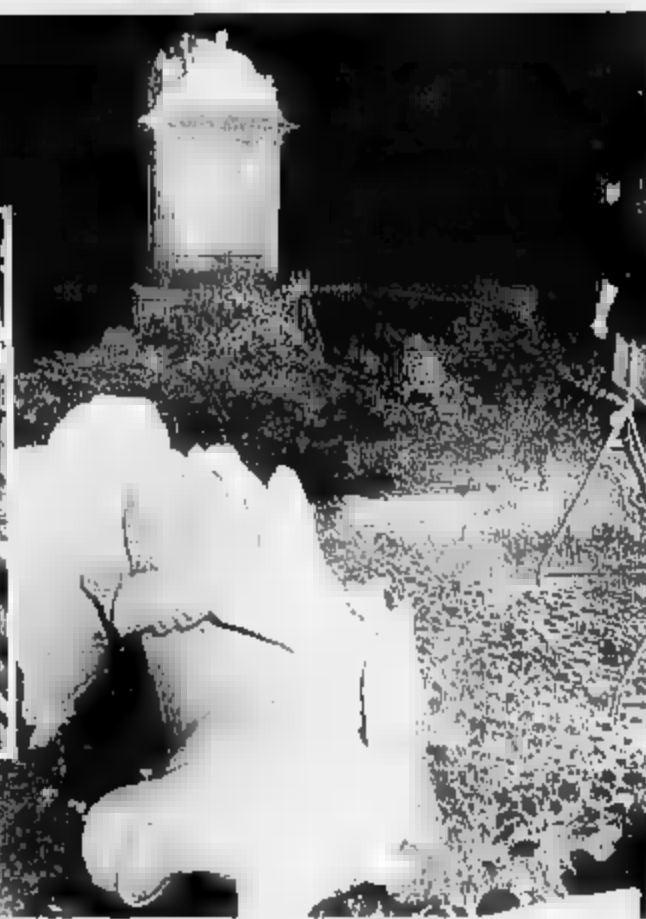
Risorgerà Guglielmo Pepe, in pietra restaurata. Riprenderà il suo posto, in piazza Maria Teresa, dal quale [illegible] stato rimosso, a pezzi, dopo che una Fiat 132 l'aveva investito «ferendolo» in maniera preoccupante. Ci penserà la Cariplo che ha stanziato [illegible] milioni per rimettere [illegible] sesto il generale che nella suggestiva piazza ci sta da oltre un secolo a testimoniare lo spirito carbonaro dell'Ottocento ribelle.

La notizia è stata comunicata dal presidente delle Casse lombarde, Roberto Mazzotta, al sindaco Zanone. Respiro di sollievo dell'amministrazione e del sindaco, che coltiva studi risorgimentali. Non sapevano, infatti, come [illegible] dove reperire la [illegible] necessaria al restauro. Le alternative: rinunciare a qualche ricevimento d'occasio[illegible] oppure ridurre lo stanziamento di bilancio all'assessore Marzano.

La mano privata è venuta in soccorso a quella pubblica, piuttosto ratrappita. Meno male, Guglielmo Pepe potrà così riguadagnare [illegible] piedistallo rimasto spoglio da quando un certo Giovanni D'Onofrio sprovvisto di patente e assicurazione, il [illegible] agosto 1989, piombò con la [illegible] auto contro il monumento.

Potranno, così, i «pezzi» del generale, passare subito nelle mani [illegible] un abile restauratore (è l'impegno dell'assessore all'arredo urbano Dondona) e uscire da sotto il telo che li ricopre nel magazzino vicino al cimitero.

Altro monumento, altro sponsor privato? C'è De Amicis che attende, c'è l'alfiere a guardia di Carlo Alberto nell'omonima piazza che aspetta ancora [illegible] essere riarmato della lancia sottratta. E un esame più ravvicinato dei monumenti cittadini sicuramente rivelerebbe altre magagne in attesa di benefattori. [p. p. b.]

La Cariplo ha stanziato cinquanta milioni per rimettere in [illegible] il generale **Guglielmo Pepe**, «investito» da [illegible] automobilista in [illegible] Maria Teresa

Ai congressi di sezione è subito esplosa un'altra polemica, sugli iscritti

Pci, la guerra delle tessere

Sorpresa: quanti nuovi compagni

Il partito comunista perde molti iscritti, ma non dappertutto. In alcune sezioni, nell'imminenza dei congressi, si sono state sospette «fioriture» di adesioni, bollate da un fronte e dall'altro come «sospette». Insomma, il [illegible] partito non è ancora nato e il pci già sembra [illegible] preso i vizi tipici delle grandi formazioni politiche avversarie, dove dominano i [illegible]gnori delle tessere.

Al congresso della 6ª sezione di Grugliasco, ad esempio, una delle pochissime a essere controllate dai cossuttiani, i più acerrimi oppositori della svolta voluta [illegible] Achille Occhetto, ieri sera la tensione era palpabile.

«Facce mai viste qui»

Il motivo? Qualche settimana fa, Giovanni Alaimo, consigliere comunale pci ed esponente degli occhettiani, ha consegnato un «pacchetto» [illegible] 23 tessere di altrettanti nuovi iscritti. «Gente che non conosco», dice il segretario Mario Caporaso. «Solo qualcuno era già iscritto in passato, ma gli altri chissà se [illegible] comunisti?», ribatte il tesoriere, Nunzio Labroca, [illegible] alle spalle il ritratto di Stalin.

[illegible] via Don Caustico, hanno fatto in fretta a capire [illegible] potevano significare quei [illegible] nuovi iscritti: [illegible] avessero votato compatti per la mozione Occhetto avrebbero potuto ribaltare gli esiti del congresso di un anno fa. Non più tutti e tre i delegati all'opposizione, ma uno soltanto.

Alla sospetta «fioritura» di tessere filo-occhettiane, [illegible] n'è, quindi, subito contrapposta un'altra, ma di [illegible] opposto. Ai nuovi iscritti alle [illegible] - replica infatti Giovanni Alaimo - [illegible] una quarantina, non 23». «Sì, è vero - confessa Labroca - ma le altre adesioni sono tutte di gente già iscritta in passato da noi; diciamo che li [illegible] sollecitati [illegible] ritornare: tutti compagni eh!».

Tentati di sollevare pubblicamente, durante il congresso, la questione, i cossuttiani di via Don Caustico hanno invece preferito mandare giù [illegible] rospo «anche perché, un eventuale litigio, avrebbe dato il destro per annullare tutto». Prima di ieri sera, infatti, il congresso della 6ª aveva già fornito motivo di diverbio tra maggioranza e opposizione in seno alla commissione che sovrintende alla regolarità dei congressi delle oltre 200 sezioni [illegible] pci. Gli occhettiani avevano criticato il fatto che il congresso della 6ª si aprisse e chiudesse in [illegible] sola serata: «Bisogna allungarlo anche alla domenica mattina per garantire una partecipazione più ampia degli iscritti». Lo scontro pare sia stato duro: i primi [illegible] minacciare [illegible] ricorso alla commissione nazionale per far invalidare tutto, l'opposizione a ribattere: «Ma [illegible] la sezione ha deciso, a maggioranza, di fare tutto in una sera, a noi che importa?». «Evidentemente quei [illegible] neo-iscritti - commenta acido, Gianni Favaro, leader dei cossuttiani torinesi - sono talmente motivati nella loro adesione al pci che possono partecipare alla vita della sezione solo [illegible] domenica, magari dopo la messa».

La [illegible] dei voti

Ieri, comunque, oltre [illegible] quello della 6ª sezione, si [illegible] tenuti altri 4 congressi. Scarso successo [illegible] sembra incontrare [illegible] mozione di Bassolino (un paio di voti in tutto). Alla 39ª, «covo» dell'opposizione, la mozione «Rifondazione comunista», quella che raccoglie l'ex «Fronte del no» ha, come si prevedeva, stravinto aggiudicandosi tutti e 5 i delegati che poteva eleggere. La mozione Occhetto ha invece mantenuto il [illegible] delegato alla «Carello», si è aggiudicato 2 delegati all'8ª di Grugliasco, mentre alla 60ª i due fronti hanno fatto pari e patta, un delegato a testa. Non ci [illegible] state variazioni di rilievo [illegible] una mozione e l'altra, [illegible] per [illegible] segretario Ardito «assistiamo, comunque, a un leggero spostamento sulle posizioni di Occhetto».

Beppe [illegible]

Sotto, il segretario della 6ª sezione di Grugliasco, [illegible] Caporaso (a destra) [illegible] il tesoriere Nunzio Labroca. Qui accanto, Giovanni Alaimo «Io ho portato 23 tessere ma le tessere [illegible] 40»

Priorità: ambiente e trasporti veloci

La Cee al Piemonte «Più energia pulita»

Politici e imprenditori a confronto per non perdere il treno dell'Europa

L'Europa, quella del mercato aperto alla libera circolazione delle merci e delle persone, batte alle porte, ma l'Italia non sembra attrezzata come si conviene per quella scadenza. E' il lamento che si leva quando [illegible] questione viene sollevata nei luoghi deputati dove si discute di [illegible] Europa e di vecchi problemi. Ieri è stata la consulta regionale del Piemonte ad invitare europarlamentari ed operatori economici a spiegare [illegible] capiterà tra un paio d'anni e a riversare malumori e speranze al ministro per le politiche comunitarie Pier Luigi Romita.

[illegible] è parlato [illegible] ci si deve attrezzare anche a livello locale (l'ente Regione sarà sempre più interlocutore diretto e quindi protagonista) [illegible] l'Europa deve a [illegible] volta dotarsi di veri strumenti di governo. Ora il ruolo del Parlamento europeo è puramente di facciata: molte parole, poco [illegible] perché non dispone di alcuna delega se non quella di esprimere pareri privi di validità vincolante. A dicembre, o comunque nei prossimi mesi, la musica comincerà a cambiare perché l'intento dei partner è di avviare il processo di definizione dei poteri di cui l'europarlamento dovrà disporre per governare.

[illegible] quale Europa? Quella dei dodici pare ormai stretta: alle frontiere dell'Est si affacciano altri Paesi portando problemi di estrema gravità. Conforta comunque sapere che anche «dall'altra parte» ci [illegible] Paesi che guardano all'Ovest non soltanto per ricevere aiuti in [illegible] momento di crisi [illegible] con spirito davvero europeista: è quanto ha ricordato il cecoslovacco Antonin Seifert alla riunione di ieri coordinata dalla presidente della Regione Carla Spagnuolo e dal rappresentante della giunta Giuseppe Fulcheri.

Sullo scenario generale, alcuni temi prioritari: l'unità monetaria, la questione ambientale, l'economia ed i trasporti. Di questi hanno parlato gli europarlamentari Bontempi e Rogge (sinistra), Chiabrando e Goria (dc), Maria Magnani Noya (psi) rispondendo alle riflessioni di alcuni interlocutori «operativi»: Pietro Terna segretario della Federpiemonte, Antonio Fontana sindacalista, Giacomo Buchi e Valerio Castellazzi per l'ambiente, Lucio Levi federalista europeo e Roberto Falco esperto di problemi connessi alle autonomie locali.

Tra i problemi veri che ci toccano da vicino: il fabbisogno energetico da soddisfare evitando fonti inquinanti, la realizzazione di infrastrutture soprattutto di trasporto rapido per non correre il pericolo dell'isolamento.

Pier [illegible] Benedetto

LOTTO CONCORSO N. 46

SABATO 1 DICEMBRE 1990					
Bari	89	[illegible]	6	13	14
Cagliari	77	56	83	17	69
Firenze	81	13	29	82	21
Genova	38	52	63	11	2
Milano	74	52	75	89	13
Napoli	87	31	38	20	21
Palermo	25	35	13	39	[illegible]
Roma	[illegible]	40	90	55	39
Torino	[illegible]	53	79	58	[illegible]
Venezia	27	67	55	30	5

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	87.563.000
«11»	[illegible]	2.135.000
«10»	165	162.000

Monte premi 1.751.269.879

COLONNA VINCENTE

2 2 2 x 2 2 1 2 2 1 x x

Il tribunale: l'ergastolano br non è grave

Gallinari non esce si curerà in carcere

Prospero Gallinari resta in [illegible] cere: la richiesta di differimento pena, per motivi di salute, è stata respinta dal tribunale di sorveglianza. Il brigatista può curare il suo cuore malato anche nella cella del carcere di Novara. Per il terrorista, condannato all'ergastolo, è stata, almeno in parte, una sorpresa. Gallinari confidava che il tribunale gli concedesse il beneficio, visto che anche il pm si era espresso a suo favore.

Il perito di parte aveva sostenuto che «l'infermità di Gallinari è così grave che il malato non può [illegible] considerato ancora pericoloso». E aggiungeva che le frequenti crisi cardiache [illegible] causate [illegible] stress [illegible] detenzione. Concludeva: «Gallinari corre pericolo di morte».

[illegible] consulente nominato dal tribunale è stato [illegible] parere diverso. Queste le [illegible] conclusioni. Dopo due infarti, nell'83 e nell'85, a Gallinari vennero applicati tre by-pass. Poi, dall'85 all'89, il terrorista ha goduto buona salute ed è stato sottoposto ad [illegible] cardiologici [illegible] terapia che ha dato risultati positivi. Due dei tre by-pass [illegible] perfettamente funzionanti e non c'è, al momento, alcuna necessità di intervento o di trapianto. La conclusione: le condizioni di salute di Gallinari sono perfettamente compatibili con la detenzione. Lo stress che subisce in c[illegible] è uguale a quello a cui è sottoposto qualsiasi altro individuo. L'esperto consiglia solo particolari cautele in caso di trasferimento urgente in un centro ospedaliero. Il tribunale, presieduto da Piero Fornace, ha respinto così l'i[illegible] di sospendere la detenzione.

Gallinari, in carcere dal '79, non è un pentito né un dissociato. Sulle spalle ha un ergastolo per l'omicidio di Moro e un altro per il concorso morale in cinque omicidi: quello del vicedirettore de La Stampa, Carlo Casalegno, del maresciallo Berardi, delle guardie carcerarie Lorenzo Cutugno e degli agenti Lanza e Porceddu. Ed un'evasione: quella del '77 dal carcere Santa [illegible] di Treviso.

Riconosciuto da un tenente travestito da cameriere: è accusato di bancarotta

Manette in albergo per l'editore dc

Aldo Miccichè, ex segretario provinciale in Calabria aveva creato Italia Sera per appoggiare una corrente

Un pezzo da novanta della democrazia cristiana calabrese è finito in manette, ieri all'alba, nella hall di un lussuoso albergo del centro. Aldo Miccichè, 54 anni, ex segretario provinciale dc a Reggio Calabria, poi consigliere provinciale a Roma, era inseguito da un ordine di cattura per bancarotta fraudolenta.

Scomparso dall'Italia da due anni, era stato coinvolto nel fallimento [illegible] Alma Appalti [illegible] Roma. Ex direttore dell'Eco del [illegible] e [illegible] quotidiano del pomeriggio Italia Sera, aveva legato il [illegible] nome soprattutto alle disavventure di quest'ultima [illegible]. Italia Sera, nel panorama dell'editoria italiana, ha il record per il quotidiano dalla vita più breve: primo numero [illegible] 22 [illegible] '86, ultimo [illegible] appena cinquanta giorni dopo. Una meteora nata per «appoggiare» una determinata corrente in un congresso della dc. Ma per «costruirsi» un quotidiano, a proprio uso e consumo, Miccichè era riuscito (vantando amicizie con Andreotti e Evangelisti) a coinvolgere istituti di credito internazionali. Circa [illegible] miliardi [illegible] aveva avuti dalla Société de Banque Suisse, mentre una cifra inferiore, 800 milioni, sarebbe arrivata dallo Ior [illegible] monsignor Paul Marcinkus. Il foglio democristiano [illegible] stampato nella tipografia del Secolo d'Italia, che vanta ancora un credito di [illegible] milioni.

[illegible] castello di carte che sosteneva Italia Sera si sfaldò subito dopo il congresso dc: la Sbs incominciò a battere cassa, come lo Ior. La banca svizzera addirittura presentando [illegible] sorta di fideiussione (fasulla) del ministero degli Esteri che garantiva la solvibilità del giornale, confermando un plafond di [illegible] mila abbonamenti. Miccichè preferì sparire. Ora si sa che aveva messo [illegible] radici in Venezuela, avviando una attività su cui ci sarebbe molto da indagare.

I carabinieri del Nucleo operativo di Torino lo hanno [illegible] sotto controllo al suo arrivo [illegible] Lione, venerdì sera. Il riconoscimento è stato compiuto ieri mattina, dal tenente Minati del Reparto Operativo di Roma, entrato nella sua camera, nei panni [illegible] cameriere, per servirgli la colazione. Miccichè era a Torino per motivi non ancora chiari. Per incontrare qualche compagno di affari, sospettano i carabinieri. Per farsi visitare da [illegible] cardiologo amico, ha sostenuto lui. [a. con.]

TRUFFA SERA

Un articolo sulla vicenda pubblicato dall'Espresso [illegible] la foto [illegible] Miccichè, sorridente, al momento [illegible] lancio del giornale [illegible] Sera quattro anni fa

BOLLETTINO METEO

Domenica 2 Dicembre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso. [illegible] buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

[illegible]

MASSIMA	7,8
MINIMA	— 0,6
MEDIA	3,2

[illegible] del mese ultimi [illegible]

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	— 11,8	12 dicembre 1940

[illegible]

MASSIMA	2,9	MINIMA	— 3,8

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	7,8	[illegible]	— 2,0
PRESSIONE			1023 hPa
UMIDITA'			62%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	635,9

OGGI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 48 [illegible]; tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 40 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 9 e 18 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore [illegible]
- Luna nuova 17 dicembre ore 5
- Primo quarto [illegible] dicembre ore 4

[illegible] al telescopio appare come la Luna tra primo quarto e piena.

[illegible] percorre la costellazione di Ofiuco da Ovest verso Est

MARTE: luminoso quasi come Giove e più di qualsiasi stella

GIOVE: mostra un disco ampio come una moneta da 500 lire a [illegible] metri

SATURNO: tramonta intorno alle ore [illegible] in direzione Sud-Ovest

IL FENOMENO: alle ore 8,50 si ha la Luna piena. [illegible] ore più tardi, passa al perigeo, cioè [illegible] punto della sua orbita più vicino alla Terra

Specchio dei tempi

«Ma le [illegible] valgono per Palazzo Nuovo?» - Porto d'armi e gusto della violenza - La polizia non può chiudere un occhio neanche al concerto - Arbitri sotto [illegible] anche se sono assenti

Una lettrice ci scrive:

«Desidero denunciare [illegible] situazione a mio avviso molto grave per l'assoluto non rispetto [illegible] delle più elementari norme di sicurezza. Mi riferisco all'incredibile sovraffollamento delle aule di Palazzo Nuovo. Stipati all'inverosimile, gli studenti sono costretti a tentare di seguire le lezioni accatastati [illegible] tutte le gradinate e bloccano tutte le possibilità di fuga in caso d'emergenza. Le uscite sono ostruite da decine di persone in piedi, intorno alla cattedra è un [illegible] di corpi seduti per terra e le uscite da quella parte portano ad un seminterrato e a due rampe di scale che, in caso di una situazione di panico, provocherebbero una carneficina. Mi risulta che in qualunque sala pubblica sia rigorosamente vietato superare il numero di posti a sedere: come mai una situazione del genere è invece ritenuta ammissibile dalle autorità accademiche?».

«Nell'aula 3, in particolare, il sovraffollamento è dovuto dal fatto che non sono stati attivati i necessari sdoppiamenti dei corsi per [illegible] si [illegible] le matricole di quest'anno di psicologia e quelle dell'anno [illegible]. I professori cont[illegible] in [illegible] selezione naturale: la prima lezione è stata all'insegna del motto "questo è un corso di sopravvivenza". Io, studentessa di 45 anni, madre di due ragazzi che presto dovranno entrare all'università non posso che ritenere ciò indegno di una nazione che vorrebbe dichiararsi civile».

Grazia Severini

Un lettore ci scrive:

«L'opinione del lettore Massano, secondo la quale basta la "vista" di un'arma per stimolare la violenza, mi lascia un po' perplesso. Sarebbe come dire che la semplice "vista" di una foto di una bella donna poco vestita (vedi le molte pubblicità) stimoli la violenza sessuale!

«In verità, in Italia il porto d'armi è rilasciato a pochissime persone e con grande difficoltà. Credo veramente il lettore che limitare il porto d'armi riduca la violenza e la criminalità? Ma quando mai un criminale ha chiesto il porto d'armi per girare armato? La limitazione [illegible] cata [illegible] solo a disarmare il cittadino onesto, esponendolo indifeso al criminale armato».

Paolo Romano

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata ad ascoltare il concerto di Enrico Ruggeri al Teatro Colosseo. Lo spettacolo è stato molto bello, però uscendo dal teatro sentivo dentro di [illegible] di [illegible] e delusione. Questo perché nella seconda parte dello spettacolo c'è stato un momento di tensione, perché alcuni giovani hanno lasciato il loro posto e sono andati sotto il palco. Subito è intervenuta la polizia [illegible] modi non proprio gentili. Lo stesso Enrico ha invitato i poliziotti a ritirarsi e a "lasciare i suoi amici" perché non c'erano problemi. "I problemi - ha aggiunto - sono altrove, in Aspromonte, ad esempio, o nel Golfo... ma non certo fra questi ragazzi che vogliono solo far musica". Uno dei poliziotti replica che lui è lì per mantenere l'ordine, e quindi, se la gente non tornava a sedersi, il concerto sarebbe stato sospeso. Sono perfettamente consapevole del fatto che quei poliziotti stavano facendo il loro dovere, però credo anche che si poteva arrivare a un accordo magari restando anche loro sotto il palco».

Rita Cascio

Un lettore ci scrive:

«Sono il responsabile del settore giovanile di una società di calcio. [illegible] quanto responsabile di tale società e facendomi portavoce delle altre squadre, vorrei protestare per il trattamento che quasi tutte le settimane dobbiamo subire da parte della Figc che gestisce gli interventi arbitrali, peraltro pagati in anticipo ad inizio campionato dalle società stesse.

«Avviene che troppo spesso gli arbitri designati disertino gli incontri creando non pochi problemi. Inverso si era stabilito che in base al regolamento, fino alla categoria esordienti un dirigente della società potesse arbitrare in assenza dell'arbitro ufficiale. Purtroppo però, alcune decisioni vengono spesso giudicate di parte e attribuite alla malafede del poveretto di turno; [illegible] sono comprensibilmente riconducibili all'inesperienza. Tutto ciò naturalmente finisce per l'esasperare gli animi e quasi sempre si registrano tumulti fra dirigenti, allenatori e pubblico della squadra ospitata. Nelle categorie superiori, invece, il regolamento prevede il rinvio della partita, costringendo i ragazzi della squadra in trasferta a tornarsene a casa col seguito di tifosi (e sono tanti) arrivati spesso da molto lontano, e con la rabbia in corpo perché nessuno si è preoccupato di avvertire [illegible] cietà dell'impossibilità a disputare l'incontro».

Spiro Azzellini

IL CASO — CHI HA VINTO QUEL MILIARDO?

Sullo sfondo del Totocalcio, tra i personaggi sinceri o bugiardi d'una storia strampalata

Il «13» dell'oste, un giallo torinese

Fruttero & Lucentini indagano

Il cuoco, il pasticciere, l'oste, la moglie dell'oste e il fantomatico tredici miliardario. La [illegible] numero 6 della stravagante [illegible] registra una sola novità: l'oste, [illegible] secolo Carlo Falvo, titolare del ristorante Da Carletto sulla strada Pecetto-Chieri, ha festeggiato giovedì notte la sua presunta vincita [illegible] night. S'è fatto fotografare attorniato da belle figliole, con la coppa di champagne alle labbra. La foto è arrivata [illegible] cronista con un foglio a quadretti, firmato Carletto: «Caro mio, io [illegible] la spasso e intanto gli altri lavorano». Nella busta c'era anche [illegible] schedina. «Quella che ho giocato questa settimana. Da solo, stavolta».

E' l'ultimo colpo di genio dell'oste, o qualcuno gli ha tirato uno scherzo? Informata, la moglie Maria [illegible] s'è stupita, sbottando: «Il solito cretino». [illegible] ha aggiunto: [illegible] vedo mio marito da due giorni. Comunque, basta [illegible] tutto questo fracasso, non parlatemi più [illegible] quel tredici. Davvero, ignoro se Carletto l'ha fatto sul serio o se è una bugia. L'unica cosa che so è che non ne posso più: è tutta pubblicità negativa per noi».

Introvabile Arnaldo Marciale, [illegible] pasticciere, a muto Duilio Palladino, [illegible] cuoco, che almeno per [illegible] sera è tornato dietro i fornelli del ristorante. Palladino, ieri l'altro, s'era limitato a ribadire: «Macché grande burla. Soltanto dei grandi scemi avrebbero potuto architettarla e tirarla così [illegible] lungo. Il sistema fatto da me, Arnaldo e Carletto aveva azzeccato il tredici. Se poi il principale non l'ha giocato... insomma, quest'affare lo sbrigheremo tra noi».

Carletto [illegible] fratello del padrone del ristorante «Da Angelino» [illegible] corso Moncalieri. Abbiamo cercato lumi [illegible] questo locale, raccogliendo le urla del proprietario: «Per me Carletto è morto da più d'un anno». Come in ogni giallo che si rispetti, eccolo, il morto. Per fortuna è fasullo. Come fasullo, o almeno pare, è il tredici da 1100 milioni del cuoco, del pasticciere, dell'oste e della moglie dell'oste.

Adesso, Carlo Fruttero e Franco Lucentini, maestri [illegible] mistery, commentano questa giostra di misteri e sospetti che chissà quando finirà.

Nell'ultima foto ecco Carletto che festeggia in un night club

«Per certa gente è come un rituale La trasgressione dell'abat-jour»

Sopra, la foto di Carlo Falvo [illegible] night club giovedì notte: l'oste brinda giulivo [illegible] suo fantomatico 13. [illegible] destra, Vincenzo Giannini, autoriparatore di c. Regina 35, un altro fasullo vincitore

Silvano Medros, qui a fianco, è un altro dei presunti tredicisti indicati da anonime telefonate. E' un falegname, [illegible] la bottega in via Vanchiglia 32, vicino [illegible] bar dove è stato giocato [illegible] sistema [illegible] Fortuna. Tirato giù [illegible] letto, a mezzanotte, s'è affacciato [illegible] pigiama sul balconcino [illegible] casa: «E io, se avessi davvero vinto un miliardo, [illegible] ancora qua?»

LA SCHEDINA DI CARLETTO

Questa è [illegible] schedina con il sistema che Carlo Falvo avrebbe compilato per oggi, giunta al cronista assieme alla foto dei festeggiamenti di giovedì sera al night. Nella busta, c'era anche un foglio firmato Carletto: «Ecco il sistemino che ho giocato questa settimana. Stavolta, da solo».

Tutta la storia del 13 è nata, infatti, dopo che il cuoco e il pasticciere avevano dichiarato: «Abbiamo fatto tredici con una schedina compilata, come tutte le settimane, assieme al nostro principale».

PARTITE DEL 2/12/90

	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Bari	Inter
2	Bologna	[illegible]
3	Cagliari	Sampdoria
4	Genoa	[illegible]
5	Juventus	Fiorentina
6	Lazio	Roma
7	Milan	[illegible]
8	Napoli	Torino
9	Pisa	Cesena
10	Cosenza	Messina
11	Reggina	Lucchese
12	Ternana	Perugia
13	Martina	Sambenedett.

[illegible] Palladino e [illegible] Marciale, [illegible] e pasticciere del ristorante Da Carletto «Avevamo un sistema con il 13»

«Mente? Così non passa per gonzo»

C'era una schedina vincente, ma non venne giocata

PER Carlo Fruttero e Franco Lucentini la storia del cuoco, del pasticciere, dell'oste, della [illegible] dell'oste e del 13 miliardario è «una girandola di personaggi bellissimi e torinesissimi. Anche i vari ambienti sono molti ghiotti. Cominciamo dal ristorante, rintanato nelle pieghe della collina dove, per antica tradizione, si va a mangiare il fritto [illegible] (spesso mediocre), il bue brasato (con falso barolo), [illegible] fritto di funghi (jugoslavi). Quasi tutti questi locali hanno resistito negli anni agli scadimenti di autenticità che ci ha portato il mondo moderno. Anzi, hanno sempre più successo grazie all'aiuto, paradossalmente, dell'ecologia».

Accese [illegible] sigarette, Fruttero e Lucentini aggiungono: «Non a caso, prima dell'arrivo di Falvo, quel ristorante si chiamava "La Cascinotta". Nome che appartiene alla categoria sempre più diffusa [illegible] biscotti della nonna, di agnolotti della zia, di tagliatelle della mamma e altri simili che speculano sulla nostalgia del genuino. Il locale è in una vera cascina?»

No. E' un fabbricato moder[illegible] immerso in un grande parco, con enorme posteggio. Il classi[illegible] posto per pranzi di sposalizi, nozze d'oro, banchetti vari.

«Naturalmente, si [illegible] il caminetto. Alle pareti [illegible] c'è?».

Foto di Carletto, [illegible] tappeto orientale da preghiera, dietro [illegible] bancone, ritagli di giornali [illegible] in bella [illegible] Trapattoni. L'oste si dice amicone dell'ex allenatore della Juventus.

«Il menù?».

Cinquantamila lire.

«Sì, sì, è tutto tipico. Passia[illegible] [illegible] padrone. Sbruffone, mitomane, mezza "lingera"?»

Un po' tutt'e tre le cose; stan[illegible] almeno a cosa raccontano di lui a Pecetto. Nel lontano passato di Carletto ci [illegible] una detenzione alle Nuove per truffa e guai per assegni a vuoto e ricettazione.

«Insomma, [illegible] tipo psicologico, per carità soltanto psicologico e sociologico, questo signore sembrerebbe in qualche modo affine ad altri noti personaggi di Torino. Come, ai suoi tempi, Cavallero, [illegible] i rapitori della piccola Tacchella. E' sempre quel [illegible] lì, i gusti probabilmente sono gli stessi: le auto di grossa cilindrata, l'u[illegible] beffardo del dialetto, l'ostentazione del soldo».

Carletto [illegible] festeggiato la sua sedicente vincita tra le entraîneuses. Eccolo, giulivo al night.

«Appunto, appartiene ad una categoria di torinesi estremamente tradizionalista. Come ancora si va, dopo la prima Comunione, a prendere la [illegible]lata nella confetteria dinanzi alla Consolata, così quel tipo lì di persone per festeggiare un [illegible]va, perché lo sente rituale, al night, in un posto associato a un'oggettistica [illegible] piacere addirittura ottocentesca: donnine, champagne, velluti. Dietro l'angolo c'è De Amicis: è la trasgressione dell'abat-jour».

Mentre Carletto si d[illegible] alla pazza gioia la moglie lavorava nel ristorante e commentava così l'evasione [illegible] marito: «E' [illegible] solito cretino». Poi, s'augurava il silenzio su questa storia. Ha parlato di reclame disastrosa.

«Però, il ristoratore ha dichiarato che il suo locale può "fare" anche [illegible] coperti al giorno e incassa denaro a palate? Se le cose stanno così, che bisogno aveva di pubblicità? In un romanzo, si potrebbe pensare all'astuzia del debitore. Cioè, Carletto ha debiti e per guadagnare tempo, per tenere a bada i creditori, s'inventa la vincita, dato che è risaputo che il Totocalcio non paga subito... Tornando alla realtà, l'ipotesi di una congiura tra lui, il cuoco e il pasticciere per attirare nuovi clienti non è molto plausibile. Poi, perché il cuoco e il pasticciere si sarebbero prestati alla commedia?».

Il cuoco, ancora ieri l'altro, negava la burla e i genitori del pasticciere dicono [illegible] domenica sera il figlio era stravolto, parlava di un 13 forse sfumato.

«Ecco, l'ipotesi più credibile [illegible] che quel 13 sia stato davvero compilato e che poi Carletto si [illegible] scordato di giocarlo. Però, confessare un'idiozia simile equivale a passare per il gonzo del paese. Ma, [illegible] tipo come il Nostro, [illegible] ama farsi passare per uomo di mondo, come avrebbe potuto sopportare l'onta? Ecco, quindi, l'invenzione. Tanto clamorosa da prendergli la [illegible] e ritorcerglisi contro».

Sembra sicuro che i mille e passa milioni sono caduti [illegible] [illegible] artigiano di via Vanchiglia.

Fruttero e Lucentini aspirano altre sigarette: «Per [illegible] storia del genere, tra tutti i borghi [illegible] [illegible] [illegible] poteva trovare uno più tipico».

Al giornale [illegible] fioccate decine di telefonate: «Ha vinto il tale...sta [illegible] via Vanchiglia». Tra i «segnalati», l'autoriparatore Vincenzo Giannini, [illegible] corso Regina 35 e [illegible] falegname Silvano Medros che ha la bottega nel borgo. Povero Medros: abita [illegible] via Ormea 21, l'abbiamo tirato giù dal letto a mezzanotte, è uscito, insieme alla moglie, ai due figli, tutti in pigiama e assonnati, sul balconcino di pietra, ha urlato al cronista e alle prostitute in attesa di clienti proprio sotto casa: «E io, se [illegible] vinto un miliardo sarei ancora qua?».

«E' stupenda la foto del falegname che nega [illegible] essere il tredicista. Questo è un dettaglio [illegible] come commovente è la somma in questione. Dopo tutto, 1100 milioni [illegible] sono più vincita vertiginosa che ti consente di cambiare vita, di trasferirti a Montecarlo con due domestici filippini. Insom[illegible], nella vita la ricchezza [illegible]siste nei servizi: importante [illegible] è avere [illegible] grossa auto, ma uno che te la guidi. Al massimo, quella cifra ti permette di comperare la villetta con l'apertura elettronica del cancello, la Thema con [illegible] radiotelefono, un alloggetto in città, due camere e cucina, per la figlia».

Oltre ai «delatori del tredicista» siamo stati bersagliati da telefonate d'insulti a Carletto.

«Scherzo o non scherzo, è interessante che molta gente abbia chiamato il giornale indigna[illegible] dalla scorrettezza del presunto vincitore refrattario a dividere [illegible] i due [illegible]i. E' curioso che questo genere d'ingiustizia, con tutte quelle che vengono com[illegible] ogni giorno, [illegible] stata ancora capace [illegible] [illegible] sdegno, scandalo per un atteggiamento [illegible] pare deplorevole. Cioè, [illegible] il Carletto fosse fuggito con [illegible] miliardo dell'Usl [illegible] si sarebbe indignato. Invece, che lui burla o non burla, [illegible] volesse dare nulla ai soci nella vincita, tracheggiasse, ha [illegible] colore [illegible] malefatta imperdonabile».

Ecco, chi gliel'ha fatto fare a Carletto di rendersi il più antipatico possibile?

«Qui torniamo all'eccentricità torinese. Può aver scelto quell'atteggiamento per stramberia, perché anche questo è tipico della città: il gesto gratuito, il colpo di follia, quell'improvviso mandare tutto e tutti al diavolo senza pensare alle conseguenze è un'altra componente del carattere di Torino. Burlone o "solito cretino" come dice la moglie, nella storia di Carletto, alla fine, solo una cosa rimane sicura: l'ispezione della Finanza. Con la quale gli scherzi non sono ammessi».

Chissà come [illegible] la ride [illegible] vero tredicista.

«I titolari [illegible] bar di via Vanchiglia assicurano che è un artigiano [illegible]ella [illegible]. Sarà certamente [illegible], [illegible] per noi sarebbe bello se la storia si chiudesse con un tocco di assoluta meraviglia immaginando che il neomiliardario sia un calabrese, o meglio ancora, [illegible] marocchi[illegible]».

Claudio Giacchino

L'iniziativa dei lettori per tendere una mano agli anziani che vivono soli ed in difficoltà

Tredicesime, superati i 300 milioni

Già distribuiti dai cronisti 220 assegni da 500 mila lire

La sottoscrizione dei lettori per offrire agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economiche una Tredicesima d'amicizia e di aiuto concreto (500 mila lire) ha superato ieri sera i trecento milioni. E' un primo significativo traguardo. I cronisti hanno distribuito finora 220 assegni ad altrettanti pensionati. Ma le richieste sono già più di duemila e solo grazie alla generosità dei torinesi si spera di poterle accogliere senza escludere nessuno.

Versamenti ricevuti dal 27 al 30 novembre: Allegra e Giulia 3.000.000; la «Fondac» s.p.a. in memoria di Musso Giovanni e Kocka Carolina 1.000.000; Truffoglio Ambrogio in ricordo della moglie Vittoria 500.000; Vittoria e Stefania 500.000; S.V. 2.000.000; L.E. 1.000.000; A.E.M. di Torino sez. Ced 600.000; Aldo e Magda 500.000.

Un pensiero per chi soffre, Frim 1.000.000; in memoria di papà Pietro e nonno Giobatta 500.000; Maria Francesca 500.000; Maria Teresa e Claudio 500.000.

Bergami Chiara 250.000; la scuola media «Baretti» in memoria di Bianca Cavallero 136.000; il personale Upim To-Telesio in memoria del papà di Ghibaudo Rosangela 110.000; in memoria di Dalmasso Giocondo 100.000.

I.G. 100.000; ricordando la Brunetta Giei G.N. Aosta 60.000; in ricordo di Gino Perez e Adriana Gavetti, Roby 69 50.000; B.D. 50.000; Giorgelli Davide, Pontestura (Al) 25.000; in ricordo della nonna di Nadia e Roberto Tha 20.000.

Panicco Letizia per i suoi cari defunti 500.000; B.e G. augurano Buon Natale agli anziani 500.000; F.B. 500.000; Margherita in memoria di Andrea 500.000; A.L.C. 500.000; Monika e Klaus 500.000; gli amici di Adriano e Mario in memoria di Caruso Placido 370.000; colleghi «Iveco» 304.000; S.A. 300.000; in memoria di Caruso Placido 250.000.

Bruno papà e 250.000; Bruna e Sergio 200.000; Ada e Giuseppe in memoria dei genitori 200.000; A.M. 200.000; in memoria di Erminio Galasso 200.000; gli amici di via Saluggia in memoria di Rossini Luigi 195.000; E.E.M. 150.000; Rita e Renato 150.000; Silvia 150.000; Luisa e Mario 150.000; per zia e Franco 130.000; in memoria di Ghibaudo Dalmazzo 110.000; in memoria di Giusuè Enrico 100.000; T.L. in memoria dei miei cari defunti 100.000; in ricordo di Mami e zio 100.000; Giusi e Claudio 100.000; Tonyo Mazzucco 100.000; Biava Aldo 100.000; P.M. 100.000; in memoria di don Rinaldo Mellano 100.000; Buon Natale 100.000; in memoria di Ponte Maria 100.000; in memoria di Lino Battuello 100.000; famiglia Destefanis 100.000; Carla e Mario 100.000; ricordando mammina e babbo 100.000; Anna e Mariuccia 100.000; B.P. 100.000; Marco 60.000; Carla e mamma in memoria dei nostri cari 60.000; M.T. 50.000; Paola e mamma in ricordo del 50.000; Ugo 50.000; Peg 50.000; from a teacher 50.000; in ricordo delle persone care 50.000; in memoria dei nostri genitori M.M. Borgaro Torinese 50.000; Ruspino Franca 50.000; Teresa Zarotto in ricordo dei suoi cari 50.000; ricordando papà e mamma 50.000; Silvana e Marco 50.000; R.C. 50.000; nel 7° anniversario della scomparsa di Dante Moirano, ricordandolo con affetto, Rita e Marco 50.000; Anna e Angelo in memoria dei loro cari 50.000; Crivelletto Clemens 50.000; Paolo per un nonno 50.000; in memoria di Mimmo 50.000; M.M. 9 50.000; in memoria di E. Manzino 60.000; in memoria di papà Giuseppe 50.000; A.R. 50.000; Maria 50.000; Monica, Roberta e Cristina 50.000; E.Z. Torino 50.000; G.L. 50.000; R.F. 40.000; Ruffa Lucia 30.000; Adelina e Carla 30.000; Adriana 20.000; Annarita 20.000; Alda 10.000.

O.F. 500.000; Kibo 500.000; ricordando il nonno, Alessandro e Caterina 300.000; F.G.P. 300.000; i coniugi Garoppo per grazia ricevuta da Santa Rita 250.000; in memoria di Battista 200.000; coniugi Dentis 200.000; Comar 200.000; in memoria di Carli Giuseppina ved. Zamboni, sorelle e nipoti 165.000; in suffragio di Elisa Martelli 150.000; in memoria di Albina e Pietro Dellevalle 150.000; Adriana 150.000; in memoria di Luigia ved. Merlo, il condominio di via Catania 18 120.000; Maria Teresa e Beppe ricordando i loro genitori 100.000; in ricordo della 100.000; B.F. 100.000; Rita e Franco 100.000; F.P. 100.000; E. e C. in memoria di Modesta e zia Lina 100.000; F.T. 100.000; in ricordo di Demaria Domenico 100.000; F.M. 100.000; L.C. 100.000; ringraziando la Vergine Consolata e Papa Giovanni, G.A.B. 100.000; T.O. 100.000; Rapetti Guido 100.000.

Il condominio Cerutti di Luserna San Giovanni in memoria di Giuseppe Piana 100.000; E.R. 100.000; famiglia Allaio 100.000; C.S. in memoria dei miei morti 100.000; B.C. 100.000; M.M. 60.000; Pina in memoria del marito Moiso Giulio e della figlia Rosanna 60.000; L.C. in ricordo dei genitori 50.000; Andrea 50.000; Giovanni e Franca 50.000; Rino e Oscar ricordando i loro cari defunti 50.000; Sergio e Luisa 50.000; Carla e Dino 50.000; Moroni-Lavagna 50.000; C.R. in memoria dei suoi cari defunti 50.000; B.M. 50.000; F.C. in memoria dei miei cari 50.000; in memoria di nonna Maria 50.000; Maria in memoria dei genitori 50.000; G.S. 50.000; M.C.R. 50.000; per la mamma 50.000; M.R. in memoria di mio marito 50.000; Anna 50.000; in memoria della 50.000; Alfredo e Anita Torino 50.000; C.M. 50.000; M.B. 50.000; Dina 50.000; Anna 41.000; Pina in memoria dei suoi cari defunti 40.000; P.B. 30.000; in ricordo di Demaria Domenico 25.000; Adriana V. 25.000; le 4 cuginette 20.000; Mario 20.000; L.F. 100.000; in suffragio della mamma, la figlia Pina 60.000.

«Formento e Olivetto» s.n.c. 500.000; in ricordo di nonno Pio da Pin, Serena e Stefano 500.000; la sorella in memoria di Carla Coscia 500.000; P.B. 500.000; Renato per la nonna 500.000.

(continua)

COME VERSARE

Un'amicizia che si rinnova da 15 anni

I versamenti alla Fondazione «Specchio dei tempi» per contribuire alle Tredicesime a favore degli anziani più soli (iniziativa che si rinnova, ogni Natale, da 15 anni), si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Per chi risiede in Piemonte è anche possibile aderire all'iniziativa presso le redazioni provinciali del giornale. Questi gli indirizzi:.

ALESSANDRIA - Via Cavour 5.
AOSTA - Rue Jean de la Pierre.
ASTI - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Repubblica.
CUNEO - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2.
- Via D. Jolanda.

La ricerca sul cancro

Le offerte per sostenere il nuovo Istituto Piemontese

Versamenti ricevuti dal 20 al 30 novembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

Wilma Grezzo e Oliviero in ricordo di Natalina Armandi 100.000; nel ricordo di papà, mamma, Sergio e Vera 100.000; Gino e Gina in memoria di Lucia 100.000; in memoria di Pozzi Ettore, fratello cognata e nipoti 100.000; Natale '90 50.000; M.O. 50.000; in memoria di Lucia Gariglio, i zii 50.000; le zie Saccà in memoria di Natalina Armandi; in memoria di Costanzo Margherita 50.000.

La famiglia Sturiale Cardiano in ricordo di Armandi Natalina 50.000; in memoria di Gayta Ada, famiglia Matteoni e Giorgi 50.000; in ricordo di zia Lina, Aldo Anna Grazia e Franco 50.000; la famiglia Sturiale in ricordo di Armandi Natalina 20.000; n.n. 20.000; la famiglia Sturiale Mimma e Gaetano in ricordo di Armandi Natalina 10.000; la famiglia Cordero in memoria di Natalina Armandi 10.000.

In memoria di Grippaldi Giuseppe, le sorelle, i nipoti, i cugini, gli amici e lo stabile di corso R. Margherita 259 630.000; in memoria di San Lorenzo Teresa ved. Viano, i colleghi del figlio 300.000; in memoria di Lucia Gariglio, zio e cugini 290.000; il condominio di corso Montecucco in memoria di Ida Valle Cocito 225.000; Luigi in memoria della moglie 200.000; amici e colleghi dell'«Aeritalia» in memoria del padre di Bonaguro Miranda 184.000; gli amici di via Ricasoli 24-26 in memoria di Ettore Pozzi 120.000; Irma e Carlo 100.000; Colucci in ricordo della sig.ra Garino 100.000; il condominio di via Genova 43/1 in memoria di Alberti Antonino 80.000; in memoria di Dino Castellano, gli amici di Pino e Mariagrazia, Barbieri Troilo Papi e Martinelli 70.000; Giulia ricordando Antonio 50.000; C.E. in memoria del marito 20.000.

In memoria di Rolando Perino Oreste, i colleghi di lavoro del figlio della banca «C.R.T.» 500.000; in memoria di papà Piero, gli amici di Ornella e Claudio 535.000; in memoria del nonno Terzo, Enia Angela e Dora 500.000; in memoria di Cattelino Giovanni, i colleghi di Maura 300.000; in memoria di Ca Lorenzina, i cugini Canavese Riva Bertero Vaschetto e Nicola 300.000; ricordando Giuliana Ruffinatto in Tolomei gli abitanti della strada Durio Torino 270.000; il condominio di corso Giambone 46/16 in ricordo di Giraudi Sergio 236.000.

(continua)

I «libri selvatici»

E mamma diventa medusa

I «libri selvatici» escono dalla scuola elementare Madonna del Pilone, dove sono nati per [illegible] dei bambini, ed entrano in vetrina alla Luxemburg di via Cesare Battisti 7. «Il libro dei posti segreti» [illegible] «Il libro delle famiglie sotto forma di animali» sono ora editi dalla Gelka di Palermo. Non più copertine alla buona, rilegature con genci, pitture [illegible] pennarelli [illegible] gessetti: in [illegible] elegante veste grafica riassumono parte del grande lavoro svolto in dieci anni dai ragazzi. Come i loro primi autori, anche i libri, oggi, diventano adulti.

I due volumi sono ricavati dalle parti più significative dei «libri selvatici» frutto del lavoro quotidiano [illegible] un centinaio di bambini che, dal 1980 ad oggi, ogni giorno, nel laboratorio di grafica [illegible] la [illegible] Francesca Rol, si sono trasformati in scrittori, disegnatori, artisti, per esprimere i propri sentimenti, senza alcuna mediazione [illegible] [illegible] adulti, né per quanto riguarda le tecniche di pittura né per quelle di scrittura. [illegible] libri ne hanno fatti oltre 300, [illegible] li sono rilegati, colorati, organizzati nella biblioteca. Ci [illegible] autoritratti, confessioni di paure, di speranze, esperienze quotidiane viste con gli occhi [illegible] ragazzini che vivono la fatica, [illegible] anche la gi[illegible] di crescere.

«Due anni fa - spiega [illegible] maestra Francesca Rol - li abbiamo portati alla Fiera del Libro. Di lì [illegible] nata la proposta della Gelko, una casa editrice «giovane» di Palermo. I diritti d'autore sono stati pagati direttamente ai ragazzi: ciascuno ha ricevuto un volume vero. Noi speriamo che questa [illegible] soltanto la prima tappa di una raccolta».

Come si [illegible] arrivati ai «libri selvatici»? In quel laboratorio scolastico che si affaccia sul Po, i bambini si riuniscono dopo le normali attività didattiche, il pranzo [illegible] [illegible] po' di gioco [illegible] i compagni nel parco che costeggia il fiume. Francesca Rol: «I libri nascono in modo spontaneo, "selvatico" appunto, [illegible] portano il lettore, di pagina in pagina, a riconquistare il gusto della scoperta. Il risultato sono i volumi per bambini che interessano molto gli adulti».

Scoprire che cosa? Ad esempio, che un posto segreto può essere una grotta in riva al mare dove riesce [illegible] entrare anche l'amico gigante, un buco [illegible] terra attrezzato con sala giochi, pizzeria [illegible] astronave o, più semplicemente, le chiome di un albero, ma anche un fantastico, enorme armadio «dove gioco al pallone». Le famiglie trasfor[illegible] in animali sono vere sorprese: papà leoni, polipi, aquile o gorilla; figli che si trasformano in cani, serpenti, maiali, vermi; mamme-gatto, ma anche meduse o cigni. [illegible] qualche volta il fratello diventa [illegible] pe[illegible] «così io che [illegible] un gatto lo posso mangiare». Per conoscere gli autori [illegible] saperne di più [illegible] in programma un incontro alla Luxemburg giovedì 6 alle 21, coordina Nicoletta Levi.

Maria Valabrega

Cinquanta miliardi per recuperare le Basse di Stura, milioni di metri quadri per la città

Il parco cerca uno sponsor

Un progetto «verde-azzurro»

Alcuni mesi fa [illegible] arrivati gli Alpini e [illegible] i bulldozer hanno spianato decine di orti. In oltre quarant'anni alle Basse di Stura fra le strade dell'Aeroporto e dell'Arrivore sino ai confini con Venaria, tra la Stura di Lanzo e gli insediamenti industriali, non s'erano mai viste «invasioni» così massicce. L'intervento militare provocò polemiche, perché chi coltivava quegli orti, [illegible] disse, quanto meno teneva in ordine [illegible] territorio, non solo incolto, ma invaso dai rifiuti, con due discariche maleodoranti che, da sempre, rendono l'area a [illegible].

Perché non risanare tutto e creare un grande parco? L'idea, nata nel 1983 alla giunta di sinistra che diede incarico ad un professionista [illegible] studiarne [illegible] fattibilità, sta per diventare concreta: martedì, su proposta degli assessori all'Urbanistica, Galasso, al Verde, Matteoli, all'Ambiente, Guazzone, [illegible] alle grandi opere, Lerro, arriverà in giunta la proposta operativa: che, fra l'altro, darà mandato agli assessori di cercare spon[illegible] privati per un parco [illegible] cui realizzazione, alla fine dei vari recuperi e risanamenti, costerà circa [illegible] miliardi.

Dicono Galasso e Matteoli: «Dal 1983 la città dispone di un'indagine approfondita sul sistema del verde urbano. Stiamo andando avanti in quella direzione». Il parco delle Basse di Stura è un nuovo tassello che s'inserisce nel progetto «verde-azzurro» studiato, appunto, oltre sette anni fa. Un progetto [illegible] recupero delle sponde dei fiumi: il parco del Po (sponda sinistra) è completato ed ora unisce in un ininterrotto succedersi lineare i [illegible] chilometri che dividono Moncalieri da San Mauro.

Altri interventi sono poi stati compiuti sulla Dora, alla Pellerina, sul Sangone. [illegible] adesso dovrebbe toccare alla Stura, [illegible] la creazione del parco delle «Basse»: un progetto imponente, «d'emergenza», affermano a Palazzo Civico. Senza nascondere le difficoltà esistenti per giungere ad una «vera e propria ricostruzione "naturale" in questo Nord-Ovest di Torino, per troppo tempo lasciato in balia di se stesso o, peggio, alla mercé [illegible] chiunque avesse qualche masserizia o pattume di cui sbarazzarsi.

Il «comparto-Basse Stura», come è stato definito in termini tecnico-urbanistici, è una delle «anticipazioni» del nuovo piano regolatore in fase di gestazione. «Anche perché quest'area - dicono Galasso e Matteoli - non può [illegible] così ancora per troppo tempo». Per decine d'anni [illegible] stata scavata, «insozzata» [illegible] rifiuti industriali, scorie [illegible] residuati di fonderia, che «determinano - è scritto in delibera - condizioni di pericolo ed un pesante carico inquinante».

Vi sono, inoltre, numerose attività industriali: i[illegible]se per la lavorazione di laterizi, per il trattamento dei rifiuti industriali, [illegible] fonderie, aziende agricole, artigianali, depositi, alcuni operanti nella zona che dovrà [illegible] trasformata in parco. Il Comune, insieme con il Comitato Basse di Stura, ha denunciato i presunti responsabili di inquinamento del suolo e dell'aria. Alcune condanne, in primo grado, [illegible] già persino arrivate ed ora gli imputati sono in attesa d'appello.

Come atto iniziale, se la delibera avrà il via dalla giunta, [illegible] ranno fatte cessare le attività inquinanti o, comunque, incompatibili con il parco. Poi partirà il risanamento, il ripristino dell'ambiente [illegible] la prote[illegible] idrogeologica. Il tutto [illegible] un programma che dovrebbe completarsi entro il prossimo anno. Quindi si arriverà al parco, un polmone naturale che si estenderà, ad Est, sino alla confluenza Stura-Po e, ad Ovest si[illegible] a Venaria.

Tutta l'operazione sarà coordinata dagli assessorati all'Urbanistica, all'Ambiente, alle Grandi opere e al Verde, in un gruppo di lavoro formato da professionisti esterni che agiranno a stretto contatto con funzionari municipali, sotto la direzione dell'Ufficio tecnico [illegible] Comune.

Quando [illegible] questo nuovo «recupero verde»? Rispondono dal Palazzo: «Se non vi saranno eccessivi intoppi, o [illegible] presa, entro tre, quattro anni».

Giuseppe Sangiorgio

COMMERCIANTI

«Centro a targhe alterne»

I commercianti accettano la proposta della giunta di far circolare le auto [illegible] targhe alterne, in centro, dal 15 al 24 dicembre (escluso il sabato). Lo diranno domani al Comune, dopo [illegible] riunione dei rappresentanti delle categorie avvenuta ieri. «Siamo disposti a siglare l'intesa - afferma il direttore Ascom, Sanlorenzo - ma alla condizione che dopo Natale si riesamini l'attuale chiusura dalle 7,30 alle 13, sostituendola, magari, con la circolazione a targhe alterne». Commercianti e artigiani chiedono inoltre che la seconda fase (chiusura dalle 7,30 alle 19,30), [illegible] accompagnata dall'apertura del parcheggio sotterraneo [illegible] via Roma, dal mantenimento [illegible] quello di piazza Castello, dall'utilizzo di minibus e da prolungamenti nella zon[illegible] centrale dei mezzi pubblici che oggi la sfiorano. Le Associazioni esigono, infine, che entro un anno siano firmate [illegible] concessioni per i parcheggi da realizzare in centro.

Le Basse di Stura dovrebbero essere completamente risanate

Fallisce l'Agudio

Costruì il «trenino» di Superga

I 57 dipendenti della Agudio (lo stabilimento è a Leinì, al numero [illegible] dell'omonima via) occupano l'azienda giorno e [illegible] da giovedì, da quando, cioè, il presidente [illegible] consiglio d'amministrazione Alain Délage ha dato notizia [illegible] avere presentato al tribunale l'istanza di fallimento. «La ditta - ha spiegato tra l'altro - è indebitata con banche e fornitori per circa otto miliardi di lire».

Dal 1861, l'Agudio progetta impianti di risalita, teleferiche [illegible] funivie. «Se questa azienda chiuderà - dice Margot Cagliero, responsabile Fim della zona di Settimo - trascinerà con sé [illegible] pezzo della storia dell'industria piemontese». L'Agudio ha infatti costruito la cremagliera di Superga (un progetto ardito [illegible] un avvenimento di rilevanza europea), la funicolare di [illegible]g Kong, la funivia che porta al Pan di zucchero a Rio de Janeiro; le sue cabine per passeggeri per molti anni sono state firmate [illegible] Pininfarina.

Aggiunge il sindacalista: «Riteniamo che la direzione non abbia fatto tutto il possibile per salvare uno dei più prestigiosi [illegible]pi del "made in Italy" nel mondo nel corso degli ultimi [illegible] anni».

Nel pomeriggio di ieri, una delegazione di dipendenti ha incontrato il sindaco di Leinì, Giuseppe Cozza, che ha assicurato l'impegno dell'amministrazione comunale presso il tribunale fallimentare. [g. fa.]

Per il trattamento

A Orbassano i veleni della Karin B.

Con tutta probabilità, 300 o 700 tonnellate di rifiuti tossici (parte [illegible] [illegible] della «Karin B.») saranno smaltiti dalla Servizi Industriali di Orbassano. L'altro ieri, i sindaci di Orbassano Martoccia e [illegible] Beinasco Massimino sono andati a Bologna con l'assessore provinciale all'Ecologia Scapino per incontrare Giovanni Guerzoni, commissario ad acta per lo smaltimento del [illegible] della nave e presidente [illegible] Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna.

Guerzoni [illegible] chiesto loro un impegno per lo stoccaggio. Provvedimento indispensabile, dato che, in due anni, non è stata trattata neppure la metà del carico: nessuno ha voluto saperne.

Per decidere, Martocci e Massimino [illegible] consulteranno con le rispettive Giunte. Comunque, spiega Martoccia, una richiesta «l'abbiamo già avanzata: copertura delle vasche della Servizi Industriali e finanziamento statale per bonifi[illegible] [illegible] discarica abusiva di via dei Frascheì».

Moncalieri

Giovane muore in auto

Ieri mattina poco dopo le otto, in seguito ad [illegible] telefonata, una pattuglia dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri ha trovato il corpo senza vita del ventottenne Emanuele Di Munno. Il giovane, sposato, è un tossicodipendente e risulta pregiudicato per piccoli reati, legati probabilmente alla sua condizione di tossicomane. Abita a Torino in via San Donato 70.

Al momento del ritrovamento, era riverso sul sedile di guida di una 127 posteggiata in strada Rebaude, vicino alla sponda del torrente Chisola a Moncalieri.

Il decesso, secondo il referto del medico della Usl 32, dottor Roberto Cernigliaro, [illegible] avvenuto nella notte [illegible] venerdì [illegible] sabato. La causa sarebbe l'assunzione di una eccessiva dose di sostanze stupefacenti.

Il corpo di Emanuele Di Munno è stato portato all'obitorio del cimitero [illegible] Moncalieri dove sarà eseguita l'autopsia.

L'anno scorso assaltarono la Cassa di Risparmio di Airasca

Traditi dal videotape

Due banditi filmati nella rapina

E' l'anno nero delle rapine: tre soltanto venerdì. Ci sono, tuttavia, buone notizie sul versante delle forze dell'ordine. I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di due rapinatori, responsabili con certezza dell'assalto alla Cassa di Risparmio di Airasca, lo scorso [illegible]. [illegible] ha traditi il videotape girato dalle apparecchiature automatiche all'interno dell'istituto [illegible] credito durante l'assalto, durato alcuni minuti.

Quelle immagini e tutto il materiale registrato nelle altre rapine vengono analizzati e comparati dopo ogni nuovo episodio. Ai testimoni [illegible] spesso mostrati i film di «colpi» cui [illegible] [illegible] stati presenti, al fine di stabilire assonanze e favorire i riconoscimenti. Proprio [illegible] questo modo [illegible] [illegible] possibile dare un nome agli autori dell'assalto [illegible] Airasca: Giovanni Nardozzi, 31 anni, garagista, via Fattori 20, e Giuseppe Di Stefano, 34 anni, meccanico, Volvera.

Il primo è [illegible] vecchia conoscenza dei carabinieri. Arrestato a [illegible] [illegible], dopo [illegible] colpo da 25 milioni alla Fondpress [illegible] Grugliasco, fu catturato un'altra volta con quattro complici, due anni dopo, mentre si accingeva ad assaltare la Cassa di Risparmio [illegible] Piscina. Poi la condanne [illegible] [illegible] anni. Era rientrato nel giro da poco tempo. Secondo i carabinieri del tenente [illegible]brizio Polvani è tutt'altro che escluso che Nardozzi e Di Stefa[illegible] (incensurato) siano stati fra i protagonisti di altre rapine, anche in tempi recenti.

Il modus operandi registrato ad Airasca, dove il bottino è stato piuttosto misero (appena [illegible] decina di milioni), lo si è visto replicare in alcune altre occasioni. Intanto, dopo il «grande slam» compiuto venerdì dai rapinatori, carabinieri e polizia hanno deciso più attenti controlli dei cosiddetti «soggetti [illegible] rischio».

Fra [illegible] bande [illegible] rapinatori potrebbe esistere anche [illegible] accordo: la singolare contemporaneità dei tre assalti nonché alcune somiglianze operative sono elementi sui quali gli investigatori vogliono fare chiarezza. Impresa non facile, in realtà, perché il gran numero di scarcerazioni, libertà provvisorie e arresti domiciliari finiscono con l'appesantire tutti i controlli. In altre parole, dopo ogni assalto, [illegible] troppi i possibili colpevoli da andare a cercare.

[a. con.]

Giovanni Nardozzi, 31 [illegible]

BIANCA & NERA

Collocamento, 335 posti [illegible] lavoro

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare [illegible] posti di lavoro nel cinema Ambra. **Generici:** 6 [illegible]. pulizia (ti); [illegible] gener., gomme (ti); 1 int. cucina, p. esercizio (ti); 1 inserv., casa di cura (ti); [illegible] operai edili [illegible] metalm. (ti). **Di categoria:** 1 inf. gen., studio prof. (td); 1 a. tubista (td) e 1 a. manutent. (ti), metalm.; 1 a. cuoco, p. esercizio (ti); 1 a. tagliante vetro (ti). **Qualificati:** 3 camer. (2 ti e 1 td), 1 carrellista buffet e 1 barista (td), p. esercizio; 1 vetraio (ti); 14 murat., 3 riquadrat., [illegible] carpent., 1 decor., edilizia (ti); [illegible] lattom., 1 tubista, 3 carpent., 1 saldat. (ti), 1 imp. termoidr., [illegible] legatrici (td); 1 pantogr. orafo (td); 2 autisti pat. «C», 1 magazz. commercio (td); 1 add. consegne, turismo (ti); 1 [illegible] chin., abbigliam. (ti); 1 impastatore, panificio (ti); [illegible] esanofilizzatori, igiene e pulizia (ti). **Impiegati:** 6 amministr., 2 assist. sociali, ente p. (td); 1 [illegible]tabile, 57 add. vendita, 3 [illegible] messi (td), 1 amministr. e 1 aiuto [illegible] (ti), commercio; 1 investigatore, (ti); 1 amministr., metalm. (td); 2 centralinisti, scuole priv. (ti). **Enti pubblici** (td): 138 op. scuole, 14 fuochisti, [illegible] op. assistenza, 5 dattil., 2 uscieri, 1 ag. tecnico, 4 oper. cimiteri, 2 esec. ammin., 7 ausil. serv. generali, 3 ass. bagnanti, 1 coad. amministr., 2 autisti pat. «C».

Assegnate le targhe «Circolo della stampa»

Le [illegible] targhe del premio «Circolo della stampa» 1990, vengono assegnate domani, ore 21, nella sede del circolo, corso Stati Uniti 27, [illegible] don Luigi Ciotti [illegible] Gruppo Abele, padre Francesco Gemello della Piccola casa della Divina Provvidenza, e a Piergiorgio Peano, della scuola [illegible] pace di Boves. E' un riconoscimento a chi, con opere e impegno morale, ha testimoniato «civiltà, spirito, talento e «tradizione del nuovo» in regione.

Dipendenti Inps domani sciopero

I sindacati di base dell'Inps hanno indetto, per domani, uno sciopero provinciale. Chiedono [illegible] riapertura delle trattative su incentivazione [illegible] piani [illegible] lavoro, il ripristino della 14ª mensilità e norme che regolino i passaggi di livello senza discriminazioni [illegible] clientelismi».

Leoluca Orlando martedì al Concord

Leoluca Orlando sarà all'hotel Concord alle [illegible] di martedì. Parteciperà a un dibattito organizzato dalla Rete.

Due giorni di festa, un'orchestra arrivata apposta dalla Jugoslavia [illegible] un cuoco «importato» per l'occasione dal Pakistan

Trent'anni in due, oggi Violetta è sposa

Matrimonio regale nell'accampamento degli zingari Rom a Collegno

Sotto il tendone azzurro, in mez[illegible] al campo delle baracche, c'è un via vai frenetico: uomini che portano casse di birra, sistemano gli ultimi addobbi e i mazzi di fiori, l'orchestra Sasa, arrivata da poco [illegible] Jugoslavia, che prova gli strumenti, pintoni da cinque litri di verdicchio sui tavoli [illegible] decine di bottiglie di Dom Perignon al fresco. Da ieri pomeriggio al tramonto è iniziata la grande festa [illegible] campo nomadi di Collegno, per un matrimonio di tutto rispetto: si sposa il nipote del re degli zingari [illegible].

Lo sposo è Marco Dragutinovic ed ha appena 15 anni. In abito scuro abbraccia per un attimo la sposa, Violetta Jovanovic, capelli biondi, [illegible] viso da ragazzina con un filo di rossetto sulle labbra, che per l'occasione sarà avvolta in un bell'abito bianco. Mentre gli altri ragazzi a quell'età pensano a divertirsi e andare a scuola, lui pensa già [illegible] primo figlio che «nascerà [illegible] un anno», dice sicuro. «Facciamo due», aggiunge timidamente lei.

La festa durerà fino [illegible] lunedì [illegible] mezzogiorno, dietro i fornelli c'è Bosco Stojanovic, cuoco rom fatto arrivare dal Pakistan, poiché la tradizione vuole che sia uno dei migliori. E, stando al profumo che arriva [illegible] cucina, può darsi che qui abbiano proprio ragione. Per allestire il banchetto e far divertire [illegible] 300 persone, tanti sono gli invitati provenienti anche dall'estero, parenti e amici non hanno badato a spese, comprando cibi e bevande per una cinquantina di milioni.

Tutti gli invitati dovranno [illegible] un obolo, come regalo di nozze. Così gli sposi potranno arredarsi la roulotte.

Marco e Violetta non stanno quasi mai insieme, appena i loro sguardi si incrociano girano [illegible] faccia dall'altra parte. La tradizione vuole che prima del matrimonio non possano nemmeno scambiarsi un bacio: «Ci siamo incontrati sulla strada», racconta lui. E aggiunge Violetta, mentre le si illuminano gli occhi: [illegible] amore a prima vista». E, ad agosto, [illegible] padre dello sposo è andato dal padre della ragazza. In segno di fidanzamento Violetta ha ricevuto [illegible] collana e [illegible] anello d'oro. La cerimonia di nozze è rappresentata dalla grande festa e solo nella notte tra oggi e domani i due potranno andare a vivere insieme.

Sulla loro unione ci sarà [illegible]pre il controllo dei «crisari», il gruppo di saggi che dovrà intervenire in caso [illegible] maltrattamenti o problemi gravi. Loro due però sembrano non pensarci, Marco è teso. Violetta pure, sta in disparte. A divertirsi pensano gli altri, abbuffandosi c[illegible] l'agnello alla brace, il sarma e piatti tipici, mentre il fotografo usa la macchina come una mitragliatrice, sparando flash a ripetizione.

Luca Ponzi

[illegible] Dragutinovic e la sua giovane sposa Violetta Jovanovic nella roulotte dove abiteranno e tre invitati alla festa

Nel campionato Primavera sotto tono le due torinesi

La Juve ko a Parma

Ma il Toro non ne approfitta

L'ottava giornata è stata grigia per le «Primavera» di Juve Toro. I bianconeri hanno perso imbattibilità e primato a Parma, mentre Torino si fermato sul pari con il Piacenza.

In Emilia, campo inzuppato dalla pioggia dei giorni scorsi, la Juve è stata sconfitta 2-1 ma può recriminare su episodi poco chiari accaduti nella ripresa.

Parma subito all'attacco nel primo tempo e bianconeri costretti in difesa, ma senza riuscire ad evitare le due reti avversarie segnate di prepotenza. Reazione torinese nella ripresa e rete Ragagnin. Negato a pochi minuti dalla fine evidente rigore per atterramento in area di Zanini. La Juventus si vista così sorpassata dall'Empoli che, battendo la Sampdoria 3-0, guida ora la classifica 12 punti.

Il Torino non ha saputo approfittare del passo falso dei cugini, pareggiando (1-1) al Comunale contro il Piacenza allenato dall'ex Cella. Nei granata, assenti Mezzanotti e Minasso aggregati alla prima squadra, Cois a centrocampo e innesto Marchisio in mediana.

Subito all'attacco il Toro, il primo tiro in porta arrivava soltanto 17' quando Carlone, su cross di Donà, calciava al volo mandando il pallone a lambire palo alla sinistra del portiere. Ritentava Carlone dal limite 23', ma il tiro centrale e Bonifallo parava.

Al 28' Piacenza passava la prima volta la metà campo e andava in vantaggio. Un errato alleggerimento di Delli Carri verso il portiere era intercettato da Gennari che veniva atterrato Toccafondi: l'arbitro concedeva la regola vantaggio perché pallone era a disposizione del terzino bianco- Manganiello per diagonale a porta vuota.

Reagiva il Torino ed al 36', su punizione battuta da Marchisio, Cois saltava bene di colpiva il palo alla destra del portiere. Al 45' il pareggio: punizione battute da Carlone, respingeva la difesa sui piedi di Cois che al volo batteva imparabilmente rete.

secondo tempo i granata, accelerare, rallentavano diventando prevedibili consentendo al Piacenza di controllare tranquillamente la gara. Al 69' su cross di Brunetti, nel tentativo anticipare Vieri, un difensore sfiorava l'autorete. 73' Albino serviva Brunetti che calciava in diagonale, il portiere respingeva ma tratteneva, nessuno sapeva approfittare dell'occasione. A fine gara fischi del pubblico per granata che con questo pareggio rimasti al terzo posto con 10 punti.

Nel Torneo Berretti il Torino ha vinto 2-1 a Novara, restando al comando della classifica. Per la Juve, un turno di riposo.

Benigno

Il Rivoli a Verbania

Nel campionato dei crolli e delle rimonte, Rivoli e Giaveno Coazze rappresentano le due facce stessa medaglia. Due sconfitte consecutive per i rossoblù e due successi per i rivolesi. In un torneo che vede illustri decadute arrancare (la Biellese è fanalino di coda e la Juve Domo, dopo aver conquistato la leadership, ha raccolto solo tre punti in incontri), le baldanzose torinesi prendono gioco di ogni pronostico. Il Rivoli, dopo il gagliardo se po contro la Biellese, va a far visita ad un Verbania in seri guai ma che le cronache danno in ripresa. Sul terreno amico i biancocerchiati sono stati sconfitti ben tre volte, ma hanno in Mosca un pericoloso. Il Giaveno Coazze ha la peggiore difesa e il secondo miglior attacco, dati contraddittori ma confermati anche recente lo Sparta. Girone A: Nizza-Chieri, Pegliese-Pinerolo 1-1 (giocata ieri). Girone B: Giaveno Coazze-Sparta Novara, Verbania-Rivoli.

SPORT

Oggi trotto con protagonista

Dodici vittorie e un secondo posto tredici uscite, con record cronometrico di 1.15.9 al chilometro, rappresentano il curriculum di Makalù, l'ottimo tre anni della scuderia Louisiana che oggi il favorito nel Premio San Paolo Finance, prova centro del trotto Vinovo. Dovrà vedersela soprattutto contro Megen, buon partitore. Da vedere anche, nella prima corsa, la rientrante Natacha Ve, opposta Njai e Nelson Gi. I favoriti (inizio ore 14,30). I. Natacha Ve, Njai. II. Niso Font, Norma Cr, Nico. III. Makalù, Megen. IV. Fox Ferm, Gianco, Erding del Pri. V. Maia d'Assia, Mifar, Midy Pan. VI. Iulo Pegaso, Feuston. VII. Daniel Red, Cecco di Valle; Ippos di Casei. VIII. Leopardi As, Leonora As, Leale Ferm.

CALCIO
Terza Categoria squalificato per 4

E' costata di squalifica Italo Marino, giocatore del San Carlo Canavese (Terza categoria, girone B), l'aggressione all'arbitro che domenica scorsa dirigeva Fiano-San Carlo, sospeso al 72'. Marino è stato sospeso fino al 30 giugno 1994 «per aver colpito violentemente l'arbitro al volto tanto la caduta a terra». Inoltre è stata assegnata la vittoria a tavolino (2-0) al Fiano.

PODISMO
corre la della Pellerina

Dopo la vittoria di Carmelo Arcieri e Claudia Cavallo nella recente «Stranichelino», si disputa oggi (dalle ore 10) la dodicesima Staffetta della Pellerina, organizzata dalla Podistica Cerutti.

RUGBY
In C1 il ospite Torino

Torino 87 ospita gi al Motovelodromo (alle 14,30) il Cus Pisa e punta ad successo per mantenere la terza posizione in classifica della C1. Trasferta proibitiva per cenerentola Cus Torino Consulcom a Milano, contro la capolista. In serie C2 il San Mauro cerca a Novara la conferma del secondo posto in graduatoria.

BOCCE
Coppie di serie C e D Chivasso

A Chivasso gara coppie serie C e D (alle 14) presso la società La Tola-Conti di Orti 40. Altre gare: Mossetto, terne CCC; Caselle-se, terne DDD; Piobesi, terne DDD; Colombo, coppie femminili.

SPORT VARI
appuntamenti della domenica

Calcio femminile. In serie A il Torino, che ha 4 punti in classifica, cerca la prima vittoria a Tortona contro il Derthona. **Ciclocross.** A Susa si corre il campionato regionale di società a coppie Udace. In gara una quarantina ciclisti. partenza alle 14,30 da piazza del Sole. **Judo.** Alle 15 si disputa alle Cupole di Torino il campionato regionale seniores, ultima gara del calendario piemontese.

VOLLEY
I risultati Prima Divisione

Prima Divisione femminile, girone A: Cuatto Alberto-Safa Silver 2-3, Volvera-Vallesusa 1-3, Oglianicese-Caluso 2-3, Almese Volley-Paon Doré Pub 2-3, Reba Pgs-Astro Giaveno 0-3. Girone B: Lib. Leinì-Villarbasse 0-3, Punto Amico-Lilliput Simi 3-0, Meneghetti-Aurora 2-3, Valdocco-San Secondo 3-0, Carignano-Lasalliano 3-0. Prima Divisione maschile, girone A: Lib. Gassino-Ars Volley 0-3, Sant'Anna Pescatori-Valdocco 1-3, Assa Collegno-Cet Impianti Nichelino 0-3. Girone B: Alleanza Ideasport-Trisfera Rivalta 3-0, Pgs Valsalice-Samone Intalto 2-3, Tec Fin Kernel-La Salle 3-1, Ergom Sportime-Volley Paolo 0-3, Bardonecchia-Cuatto Alberto 0-3.

Sospeso Romagnoli della Crocetta

Il giudice sportivo del Comitato torinese ha squalificato per un turno Roberto Romagnoli (Crocetta, serie D), per offese agli arbitri, e deferito alla Commissione giudicante nazionale Leonardo Violante, presidente del Pino (serie D), per le dichiarazioni rese alla stampa. Deplorati anche Chieppa e Acchiardi, rispettivamente coach e playmaker del Pino; multa di 220 mila lire alla Sanfilippo Collegno (serie C) per offese e minacce verbali agli arbitri.

La parola al presidente della Fip

Domani al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 (alle 15,30) il presidente regionale della Federbasket, Luigi Martini, tiene conferenza organizzata dal Panathlon per l'Università della 3ª età sul tema «Pallacanestro: sport di spettacolo e di immagine».

ATLETICA
Presentata Ceatcavi

Presentata ieri a Pont S. Martin la squadra '91 della Ceatcavi, formazione valdostana nella quale militano numerosi atleti torinesi. In campo maschile il leader sarà ancora il giovane sprinter Carlo Occhiena (nel '90 campione italiano sui 200 metri indoor). Molte novità nella squadra femminile, che si è rinforzata la velocista Laura Ardissone (Atletica Canavesana) e la mezzofondista Giovanna Di Gioia (Uisp Torino).

PALLAVOLO

In A2 femminile successo delle pinerolesi

Tutto facile per la Galup nel con il Vallina

PINEROLO. Una Galup praticamente perfetta ha schiacciato con un netto 3-0 il Vallina Pistoia, formazione neopromossa e ancora ferma a zero punti. Questa volta le ragazze allenate da Mina hanno peccato di deconcentrazione, concedendo appena 14 punti in tre alle avversarie. La vittoria una duplice importanza per le pinerolesi, che oltre a risalire qualche posizione in classifica possono affrontare i prossimi difficili impegni con maggiore serenità.

Dopo deludente prova di Imola, si aspettava un riscatto soprattutto dai nuovi acquisti, Wilde e Cancellieri, risultate alla fine fra le migliori in campo. Guidate dall'ottima regia proprio dell'argentina, «galuppine» hanno avuto una partenza bruciante e in meno di mezz'ora si sono trovate a condurre per due set a . Addirittura incredibile il secondo set, che le pinerolesi hanno chiuso un «cappotto» (15-0). Nella terza frazione solo un temporaneo calo della Galup ha consentito alle deludenti toscane di rimanere più a lungo in partita. Oltre all'utilizzo della Ottaviani e della Mourglia, il tecnico Mina nell'ultimo set ha fatto esordire in A2 la sedicenne Andresini.

Il Vallina sembra la principale candidata alla retrocessione diretta, la Galup dovrà ora dimostrare che risultato di ieri non è dipeso soltanto dalla pochezza delle avversarie: «Abbiamo giocato bene - ha detto mancina Rusta - dobbiamo ancora migliorare. Del resto questa formazione è ta provata solo settimana. Sabato prossimo a Pinerolo ri- la capolista Orion: potremo tentare il colpaccio».

[m. s.]

A2 femminile (5° turno): Galup Pinerolo-Vallina Pt 3-0 (15-5, 15-0, 15-9); Orion Sesto-Sagis Imola 3-0 (15-5, 15-6, 15-5); Cistellum Cislago-Missoni umirago 2-3 (9-15, 12-15, 15-12, 17-16, 16-17); Paris Mode Vr-Accornero Savigliano 3-0 (15-3, 15-0, 15-12); Mela d'oro Bg-Fidenza 3-1 (2-15, 15-8, 15-7, 15-12). Classifica: Orion 10; Missoni, Paris Mode Sagis 6; Galup, Cistellum, Fidenza, Accor- 4; Mela d'oro 2; Vallina 0.

NUOTO

In vasca i più giovani

Oggi alla Parri si disputa il di Torino

Il trofeo Città Torino nuoto, organizzato dalla Rari Nantes, festeggia oggi nella piscina Parri (via Tiziano 39) il suo decennale con un'edizione più sobria rispetto alle precedenti. La manifestazione, rinviata quest'estate per la scarsa disponibilità delle piscine torinesi, è ora limitata alle categorie Ragazzi ed Esordienti.

«Abbiamo puntato sui giovani - spiega Arnaldo Balleria, presidente della Rari Nantes Torino - per evitare di inserirci nel fitto calendario delle manifestazioni per seniores. La carenza di impianti per le attività natatorie un problema tutt'altro che risolto, ma per una gior- siamo riusciti a trovare ospitalità nella piscina Parri».

Le società iscritte sono sedici, cui quattro squadre Rari Nantes, Sisport Fiat e Centro Nuoto Torino; sono in programma in due turni (ore 9,30 e 16,30) gare di e 100 metri di tutti gli stili. In palio, oltre al trofeo Città di Torino, la Coppa Speedo per la categoria Ragazzi, la Coppa Sermar per gli Esordienti e il trofeo Oscar Morino per Esordienti B. [r. b.]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.003): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Nazionale Universitaria (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73.04): Torino Fot.: «W. Klein». Sino al 19 gen. 1991. Or.: 9-13,30, mar. giov. 9-18,30, chiuso dom.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.682): «Ci... delle macchine». Or.: lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Mole Antonelliana (v. 20, tel. 011/89.50.38). Mostra: «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., gio. e sab. 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun. 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (P. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50, fest. 10-12,20; 14-18,50; lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello Rivoli (958.7256). : Capolavori , opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.826): mar. e giov. 9-13,50; sab dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): **Rassegna Videomontagna 5: Andiamo in montagna**, fino al 2/12. Mostra permanente or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratuite
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione (15 sale; tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e mar. 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.83.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Piemonte Soccorso 118

Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.

Aido
Adir
Al 619.16.20
33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
50.23.98 - 54.39.48 54.74.24
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242 19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
Sisdo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

60.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 59.271
29.131
55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde
Croce bianca 329.01.96

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66 tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

Servizio dalle 9 alle 19,30
Borelli, via San Donato 9
Borgarelli, via Madama Cristina 62
Castello, via Pietro Micca 2
Comunale n. 9, c.so Sebastopoli 272
Comunale n. 35, via Cimabue 8
Comunale n. 36, via Vandalino 9/11
Garelli, v. Card. Massaia 45
Lagrange, p.za Lagrange 1
Minerva, viale Mughetti 1
Morgari, c.so Palermo 118
Ospedale, c.so F. Turati 46
Rossano, c.so Montegrappa
Sant'Agnese, strada S. Mauro 25
Sant'Eraldo, via Arnaldo da Brescia 35
Giulia, via Santa Giulia 38
Santa Rosa, via Di Nanni 42
Sennacheribbo, via Candiolo 31

BABY SITTER

Alte pari 0121/76.547
Pronto baby 48.76.82

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.84
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. monte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 43.54.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.01.74
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). 436.03.62

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Inform. certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 63.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; v. 109, 200.000
strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: v. Brescia 103 85.13.16; str. Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
(lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chiablon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.438

AEROPORTI

Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria. 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.43.
02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
Municipale, 205.43.22
67.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario ; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; p.zza Omma 238/a

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare ; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. 278. **Moncalieri** c. Trieste

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; v. V. Emanuele-v. Lagrange; v. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

12,15 **Italia Cinquestelle**
13 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **I pericoli di Paolina**
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Frutto proibito**

Telestar

12 — **Ruote in pista**
13,30 **Sissi ad Ischia**, film
15,30 **Gente di Hollywood**
16,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17,30 **Toccando il paradiso**, film
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Filumena Marturano**
22,30 **Dick Turpin**, telefilm
0.30 **Gente Hollywood**

Videogruppo

11 — **Mod Squad**, telefilm
— **L'albero della cuccagna**
16 — **Pallavolo**
18 — **Good Times**, telefilm
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Il pellegrino**, film
22,30 **L'albero delle mele**
24 — **Il mancino**, film

Telestudio

8 — **L'uomo ragno**, cartoni
9 — **Il perduto amore**
10 — **Mister Horn**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni
19 — **L'uomo ragno**,
1,00 **Il perduto amore**

Telecity

7 — **Agente Pepper**
8 — **Gladiox di notte**
9 — **Il meglio del West**
11 — **Film**
12,35 **Spy Force**, telefilm
13,30 **Il tradimento**, film

Erreuno Tv

14, **Cuori senza**
14,50 **Remake**
16,30 **Superflip**
17 — **Specieli**
18 — **Natura amica**
18,05 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20.15 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23,05 **Speciali**
0,05 **Teletext notte**

Primantenna

12,30 **La spia**, telefilm
13,30 **Catch the catch**
14,30 **Il romanzo del West**
17,30 **Jayce**, cartoon
19 — **Videoclassic: Rubinstein**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Sanford and Son**
22 — **Concerto: Art Blakey and The Jazz Messengers**

Quinta Rete

9 — **Dick Van Dicke**
10 — **Le straordinarie storie di Edgar Poe**, telefilm
11,00 **Telefilm**
13 — **Serengeti non morirà**, film
17 — **Star Blazer**, cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Le straordinarie storie di Edgar Allan Poe**, telefilm
20 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
20,30 **Il caso Trafford**, film
24 — **Artiglio blu**, film

G.R.P.

13 — **Sportobello**
14,30 **Orson Welles**,
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
18 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
18,15 **I figli non si toccano**
— **Il giorno del Giudizio**
22,30 **I detectives**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**
24 — **padrone**, telefilm
1 — **Tokyo : distruggete Pearl Harbor**, film

Rete 7 Piemonte

11 — **Programma ragazzi**
12 — **Mash**, telefilm
12,30 **Notes - Prima pagina**
13,50 **Informa 7**, settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, settimanale
19.30 **Le della settimana**
20,20 **L'incanto della foresta**, film
22.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **Film**

Tieffe 9

12 — **Tf 9 attualità**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Oltre la notizia**
15 — **Film**
17 — **Shopping and Cartoons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **Calcio fans**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
Film
24 — **L'altra**

Rete Canavese

13 — **Calcio fans**
15,15 **Una donna tutta d'oro**, film
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **ice surgeon**
19,30 **Notes**
20 — **Documentario**
21 — **Fuori gioco**
23.15 **Le mane**
24 — **Fuori gioco**

6ª

16 — **La legge della violenza**, film
18 — **L'enigma viene da lontano**, telefilm
19 — **animali**
20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
0,30 **Il signore e la signora Smith**, film

18 — **Romagna mia**
19,30 **Ingresso libero**
20,00 **Tg Valli**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Cowboy in Africa**, telefilm
23,20 **La Campagnola**

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
14,20 **Settegiorni**
15,30 **Il richiamo della natura**, film documentario
17,30 **Filodiretto: «Incontro con gli amministratori della Piemonte»**
19 — **Speciale Telesu: «Alla... che dire, che fare?»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 28-11-'90**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I cacciatori dell'oceano**, film
22,15 **La voce dell'amore**

12,15 **Calcio fans**, rubrica
13 — **Pronto doctor**, rubrica
13,30 **Camminiamo insieme**, rubrica religiosa
15,30 **Sale and Buy Trend**
19 — **Il salotto**, rubrica
20 — **Segretissimo**, rubrica
Codice 2x3 controspionaggio, film
22,30 **Basket**

Quarta Rete Tv

8 — **Casco e belle gambe**
11,30 **Mi benedica padre**,
20 — **La donna che non voleva perdere**, film
22 — **Juve-Toro**, news
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Uno sceriffo contro tutti**, film

Videouno

14,30 **Calibro 38**, film
17,30 **Rumpole**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
20,30 **La bidonata**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23 — **Pallavolo. Galup Pinerolo-Valfina Pistoia**
24 — **Charlie**, telefilm

18,30 **Il prezzo del potere**
17,30 **Sei pallottole per Ringo Kid**, film
19 — **Beverly Hill**, telefilm
19,30 **Destino del secolo**, documentario
20,30 **Cinema... il massimo**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Whisky sì, missili no**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Il Quartetto Keller

Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi pomeriggio, alle 17, un concerto del Quartetto Keller, formato da Andras Keller, Zoltan Gal, György Acs e Otto Kertesz. Il gruppo è stato fondato nel 1986 da quattro giovani musicisti diplomati all'Accademia Ferenc Liszt di Budapest vincitori di concorsi ungheresi e internazionali. In programma [illegible] Quartetto in si bemolle maggiore op. 103 di Franz Joseph Haydn, il «Quartetto [illegible] do maggiore K. [illegible] di Mozart e il «Quartetto in fa maggiore op. 59» di Ludwig van Beethoven. Informazioni al 544.523.

RASSEGNE

Spagna Anni 30

La rassegna «Spagna Anni 30», organizzata dall'Archivio Cinematografico della Resistenza propone oggi al Massimo 3, in via Montebello 8, alle 16,30 «El bailarin y [illegible] trabajador», [illegible] '36, [illegible] Luis Marquina, dall'omonima commedia di Jacinto Benavente. Alle 18,15 «Morena clara» di Florian Rey, tratto da un'opera teatrale di Quintero y Guillen; alle 20,15 «La silla vacia» e «Nosotros somos asi!» di Gonzales; alle 21 Diego Camacho (combattè a soli sedici anni [illegible] Cnt-Fai e dopo la guerra civile è stato nelle carceri di Franco per 11 anni) presenta «Guerra [illegible] rivoluzione». Alle 22,45 «Barrios bajos» [illegible] Pedro Puche. Tel. 87.10.48.

CINECLUB

Glory

La storia [illegible] un gruppo di soldati neri che parteciparono [illegible] Guerra di Secessione americana, con le truppe nordiste, [illegible] stata raccontata, nell'89, dal regista Edward Zwick, in «Glory». Il film, vincitore di tre premi Oscar (ma non altrettanto premiato dal pubblico delle sale) viene riproposto domani e martedì, alle 17,10, alle 19,25 e alle 21,40 al cinema Politeama [illegible] Ivrea nel cartellone del Cineclub Olivetti. Informazioni allo 0125/521.500.

TEATRO

Ultime repliche

Ultima possiblità oggi pomeriggio, alle 15,30, per vedere «Dio» di Woody Allen, nell'allestimento del Collettivo teatro Due. Informazioni [illegible].

Al Teatro Erba, alle 15,30 ultima rappresentazione [illegible] «La Pamela» di Goldoni. Curata [illegible] Guido Davico Bonino è l'unione delle due commedie «Pamela nubile» e «Pamela maritata». La regia è di Filippo Crivelli. Informazioni al 696.56.47.

Questa sera, alle 21, si chiudono anche le recite di «Les Reveurs» di e con Ludwik Flasen, da Dostoevskij, al teatro Garybaldi di Settimo. Informazioni al 801.1746.

Si replica questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro in via Casalborgone 16/1 «Ecce homo» nell'allestimento del gruppo teatro Specchio: si tratta di un atto unico da «Il [illegible] muore» di Ionesco. Scene e regia sono di Sergio Saccomandi. Informazioni al 81.26.114.

[illegible]

Giovani coreografi

Il cartellone del Teatro di Torino, in piazza Massaua, ripropone oggi la «Serata giovani coreografi». Ad aprire [illegible] Charles Vodoz della compagnia Azimut con «pagine di un diario mai scritto», su musiche [illegible] Arthur Honneger. Seguirà «Jours tranquilles», di Bertrand d'At [illegible] musica di Joseph Canteloube. Chiude la serata «Streapsody», [illegible] di Cathy Berberian, un assolo creato da Jean Pierre Martal per Loredana Furno. Tel. 79.58.03.

Rassegne con ceramiche di italiani e francesi

Nelle [illegible] botteghe

Sono una ventina gli artisti

Sembrava ormai impossibile ritrovare la festosa atmosfera dicembrina di tante, memorabili [illegible] ordinate, ai [illegible] tempi), da Giuseppe Bertasso a «La Bussola»: in effetti parrebbero oggi improponibili [illegible] della più bella, straordinaria grafica di Braque o [illegible] Mirò cui poteva persino unirsi l'estrosa ceramica ideata dal grande Picasso di Vallauris.

A sorpresa, quindi, è giunto il richiamo della [illegible] bellezza di quel mondo che, in «Aure», Elemire Zolla giustamente celebra come «... materia gloriosa» dalla quale «la luce, imprigionata, è sul punto di sprigionare», firmato da un manello dei più bei nomi della ceramica contemporanea italiana e francese, da Zauli e Lucietti [illegible] Bayle [illegible] Virot.

«Sfera modulata», scultura in ceramica [illegible] Carlo [illegible]

Protagonisti: artisti [illegible] botteghe delle due nazioni, quasi [illegible] confronto. Sia pur divisi in due campi (ma neppur sempre): [illegible] la terracotta [illegible] la maiolica che appartengono [illegible] tradizione italiana, e il grès e la porcellana nella pratica d'oltr'Alpe.

Gli artisti - una ventina - sono individualmente presenti alla Bussola (via Po [illegible] mentre nella Galleria Alisso (via della Rocca 30) trovano ambientazione gli oggetti usciti dalle Botteghe tradizionalmente impegnate sul versante moderno d'una ricerca che dopo [illegible] passata da luoghi che fanno ormai storia (come la casa-museo Mazzotti di Albissola [illegible] la Bottega Gatto di Faenza con le loro produzioni futuriste), ha coinvolto alcune manifatture artigiane fiorite nel dopoguerra, come il Laboratorio Pesaro, le ceramiche Arcore, le faentine botteghe di Mirta Morigi e Ceramiche Vignola, cui si deve quella produzione cui il carattere utilitario si associa ai pregi di un'invenzione formale che, per quanto replicata, resta alla base d'ogni loro autenticità.

Mostra e catalogo curati da Enzo Biffi Gentili, [illegible] la collaborazione di Giorgina Bertolino e Rosanna Gambini, recano all'iniziativa il patrocinio del Centro culturale francese [illegible] Torino [illegible] del Comune [illegible] Faenza.

L'originalità stessa della ri[illegible] sia pure svolta in ambito decorativo, [illegible] naturalmente contribuito alla rivalutazione della ceramica sotto il profilo creativo proprio di un'arte «maggiore». «Una zolla di Carlo Zauli - [illegible] Biffi Gentili - [illegible] imita, ma concorre con la natura». E sono forme che seguono [illegible] propria genesi, hanno [illegible] loro vita e, spesso, un'esaltante bellezza. Così la porcellana bianca, finissima, dell'«Onda» [illegible] Lucietti e l'anfora stilizzata di Nedda Guidi, o l'«Erostrip» di Rontini, ironica, rossa terracotta ingobbiata. O, per i francesi, i «Vasi» in terra sigillata e ingobbi di Pierre Bayle, il «Libro» di Agathe Larpent, le maschere [illegible] Virot in raku e ferro.

Angelo Dragone

Concerto

Gottlie[illegible] un piano «moderno»

Jay Gottlieb suona per la prima volta a Torino. Il pianista americano, [illegible] cui curriculum è ormai sterminato, si presenta domani alle 21,10 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15), per la stagione di Rive Gauche, in un concerto dedicato esclusivamente al repertorio contempo[illegible].

Avvio con due autori ormai classici come Charles Ives [illegible] Bartók: del primo eseguirà tra l'altro «Emerson», dalla rivoluzionaria (era il 1909-1910) «Concord Sonata», e [illegible] [illegible]ndo lo «Studio op. 18 n. 2». Altri «studi» sono in programma: appartengono [illegible] John Cage, Gyorgy Ligeti, Maurice Ohane, e alla stessa categoria sono ascrivibili le «Notations 11 et 12» di Pierre Boulez.

In queste pagine gli autori intendono appunto proseguire le esplorazioni sulle possibilità tecniche ed espressive di uno strumento [illegible] il pianoforte, che è ancora lontano dall'esaurire le proprie sbalorditive potenzialità.

John Cage sarà ancora presente nella seconda parte del concerto con altre due composizioni molto significative, «In a landscape» del 1976 e «Ophelia», composta dieci anni più tardi.

Un particolare interesse presentano ancora, a conclusione della serata, «Appello» della compositrice americana Barbara Kolb e «The farewell» di William Albright. [l. o.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] rock dalla California

«Hiroshima mon Amour» insi[illegible] nella programmazione [illegible] band americane [illegible] circuito indipendente, proponendo spesso interessanti novità o nomi [illegible] accertato peso. Stasera [illegible] circolo di via Belfiore 24 ospita (ore 21,30, [illegible] 12 mila lire) [illegible] hard rock band californiana, i Saint Vitous.

Non è l'unica proposta stimolante di «Hiroshima», che pratica una lodevole apertura [illegible] tutti i generi musicali: per esempio, domani sera ci sarà [illegible] concerto di due gruppi torinesi, i Barflies e gli Snowdrops, in occasione della festa organizzata da Badaband e Coopertiva Valdocco per presentare «Torinoise», nuovo [illegible] utilissimo bollettino d'informazione rock.

Spostato al 14 dicembre l'appuntamento - già fissato per mercoledì - con I Sick Rose [illegible] loro ultimo disco, venerdì 7 «Hiroshima» proporrà Magnifica Scarlatti, un gruppo che riunisce alcuni noti rockettari torinesi, da qualche tempo assenti dalle scene: Silvio Bernelli, Vanni Picciuolo, Elvin Betti. Ad essi si aggiunge il cantante americano John Rugman.

Lunedì 10 a «Hiroshima» sarà [illegible] volta di [illegible] coppia eccellente del jazz inglese, Keith e Julie Tippett.

Voci Bulgare al Carignano

C'è stata anche un po' di polemica: sono queste, che domani sera si esibiscono al teatro Carignano (ore 21, ingresso [illegible] mila lire, ridotto 25 mila), le «vere» Voci Bulgare? Il contendere nasce da [illegible] equivoco: l'ensemble del complesso di Stato di Pirin ha in realtà partecipato all'incisione del secondo dei [illegible] dischi «Le Mystère des Voix Bulgares», ma ciò che più importa è il fatto che il termine «voci bulgare» deve semplicemente indicare (con buona pace di chi ha addirittura registrato [illegible] marchio) una tradizione vocale polifoni[illegible] di antiche radici e enorme diffusione in Bulgaria.

Quindi, indipendentemente delle furbizie commerciali - che ci stanno sullo stomaco - l'interesse [illegible] del concerto [illegible] domani consiste nell'ascoltare l'espressione musicale [illegible] una illustre cultura folklorica.

Ricordiamo intanto che il teatro Carignano ospiterà martedì il recital dell'attrice Lina Sastri, insolita interprete di canzoni napoletane.

Papa Winnie al pomeriggio

Cantante reggae (ma commerciale, commercialissimo, da Festival [illegible] Sanremo) ecco Papa Winnie, protagonista oggi pomeriggio alle 15,30 di un concerto alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147). Il «Naxos» ospiterà, il [illegible] dicembre Sabrina Salerno e il 22 i Technotronics.

Luigi Bonafede [illegible] altri concerti

Consideriamo Luigi Bonafede, che domani sera si esibisce alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con il [illegible] quintetto, uno dei più intelligenti e validi pianisti (ma è anche [illegible] buon battorista) attivi nel panorama [illegible] jazz italiano. Se non ha raggiunto la fama di altri, ciò va unicamente ascritto al carattere schivo dell'uomo, incapace di spintonare per farsi largo in un mondo decisamente difficile. Ma questo non conta, per i jazzofili veri: chi ama il jazz genuino, domani avrà occasione di divertirsi.

Altri appuntamenti musicali: stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) blues rock con i Tecnica Zera; e alla «Fazenda» (Monasterolo di Lanzo, via Marconi 56, [illegible] 22) folk latino-americano con Ele[illegible] Y Duo Indio.

Domani al «Caffè Leri» (corso Vittorio EManuele 64, ore 22) jazz con la band di Giorgio Balma; [illegible] chitarra bar al «Birra&Spaghetti» (via Cigna 122, ore 22º con Gianfranco Preverino.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Festa della lumaca

Quella Alpina è [illegible] per alcuni giorni

A **Borgo San Dalmazzo**
La «Fiera Fredda»
Ricette di un ristorante
Corso Mazzini 7
Prezzo: [illegible] mila senza vini
Tel. 0171/769.852

Sino [illegible] dicembre Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, festeggia la sua lady (o meglio, fa festa alla [illegible] lumaca visto che se la mangia). Siamo in pieno clima di «Fera freida» (Fiera Fredda) e in occasione [illegible] questo avvenimento, che ormai si ripete da 421 anni, i ristoratori [illegible] paese e dell'intera [illegible] propongono piatti tutti basati sul gustoso gasteropode, o [illegible] preferite, mollusco. Il ristorante **Roma**, vecchio di cent'anni e annesso all'omonimo albergo, è uno dei posti che più vi consigliamo [illegible] volete fare un salto fuori porta per una scorpacciata. Claudio Valania, il gestore, propone sei antipasti, d[illegible] primi e [illegible] assaggi di secondi, tutti con la Helix Pomatia Alpina detta «la corritrice». E' la lumaca che fa concorrenza alla Pomatia Aspersa, quella «delle vigne», più piccola e gloria [illegible] Cherasco. Insomma, [illegible] po' come dire Bartali e Coppi, ma [illegible] molta minore velocità visto di che si tratta. [illegible] un prezzo degustazione di [illegible] mila, vini esclusi, si possono gustare lumache in frittata, con i tartufi, alla boscaiola, alla diavola, con zimino, alla moda lionese, siciliana o romana. Insomma [illegible] mille modi, per i gourmet più esigenti. E il vi[illegible] di accompagnamento sarà bianco trentino oppure rosso di riguardo delle vigne dell'Albese.

Una ricetta

Al ristorante ultimi profumi di tartufo

Uova al tegamino
(al profumo di tartufo)
A lamelle [illegible] tocchetti
Come si prepara
Dove, per tradizione
(Monferrato e Langhe)

Ultimi profumi di tartufo fresco prima del letargo invernale (a meno che vi piacciano quelli incapsulati nei contenitori ed evergreen, cioè sempre commestibili). Eccovi allora il suggerimento di una ricetta che ha molti proseliti nel Piemonte monferrino e langarolo e che per secoli ha entusiasmato molteplici palati: uova al tegamino [illegible] profumo di tartufo.

L'uovo è probabilmente il letto ideale per esaltare il tartufo, sia nel sapore e sia nel gusto. Per creare questa ricetta goduriosa occorrono sei uova, una noce [illegible] burro, il tartufo (piuttosto grosso se le vostre tasche ve lo permettono) [illegible] un pizzico di sale. Per l'esatta esecuzione della specialità, bisogna fare sciogliere il burro in una padella (antiaderente, come specificano i tecnici). Quindi si rompo[illegible] le uova e si cuociono finché il bianco [illegible] sarà rappreso mantenendo morbido il tuorlo. Poi si sala, quindi si taglia (a lamelle) il tartufo (c'è chi lo mette a tocchetti sull'uovo, scegliete voi).

Un consiglio per una più esatta preparazione della ricetta: è bene togliere già dal mattino le [illegible] dal frigorifero. Il vino da bersi assieme [illegible] preferibilmente un Grignolino giovane, perché non allappa [illegible] non distrugge l'intenso sapore del prezioso tartufo.

GLI [illegible]

INAUGURAZIONE

Una mostra

S'inaugura domani alle 18 [illegible] Centro Arti Visive Archimede, via Giacomo Balla 13, la mostra «Arte contemporanea romena». Sarà aperta sino al 22 dicembre dalle 15,30 alle 19,30 tutti i giorni, domenica esclusa. Informazioni allo 011/309.89.51.

[illegible]

Con Scientology

Continua l'impegno della chie[illegible] di Scientology (via Guarini 4) nella campagna «Dico no alle droghe»: ogni domenica i volontari si occupano della raccolta [illegible] siringhe abbandonate. Per partecipare telefonare allo 011/540.263.

PUBBLICITA'

Un dibattito

Domani alle 18, alla Seat in via Bertola 34, dibattito «Pubblicità verso il '92: quali prospettive?», organizzato dall'Atlec. Si prevedono interventi di Giorgio Pellicelli, Mauro Davico, Eugenio Bona, Eugenio Homsi e Roberto Vola.

POESIA

Un libro

Domani alle 21, alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, presentazione [illegible] libro di poesie «Daedalus» di Giovanni Chiellino. Con l'autore intervengono Giorgio Barberi Squarotti e Arnaldo Di Benedetto.

FOTOGRAFIA

Agli Antichi Chiostri

Domani alle 17,30, agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, inaugurazione della [illegible] con le migliori opere partecipanti al concorso fotografico «Scatta la festa '90». Il 4, 5 e 6 Grp Tv trasmetterà alle 19,45 (con replica alle 24) tre special sul concorso.

[illegible]

Per i bambini

Alle 14, all'Arsenale della Pace del Sermig (piazza Borgo Dora 61) «Gran balon dei bambini e dei ragazzi»: oggetti di ogni sorta costruiti dai ragazzi delle scuole elementari e medie torinesi. Il ricavato sarà devoluto a bambini disagiati.

UN PREMIO

A Quaglieni

Pier Franco Quaglieni, vice presidente nazionale dell'istituto «Benedetto Croce» e direttore del «Pannunzio», ha ricevuto il premio 1990 «Giovanni Amendola».

TEA[illegible]

Un dibattito

Domani alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, presentazione del libro «Alle origini del teatro moderno e altri saggi» di Nicola Mangini. Seguirà un dibattito sul tema «Le radici storiche del teatro moderno» al quale interverranno Giorgio Barberi Squarotti, Siro Ferrone e Gigi Livio.

AL ROTARY

Sullo sport

Domani alle 20, all'hotel Concord in via Lagrange 47, riunione del Rotary Club con l'intervento di Vittorio Chiusano [illegible] Renzo Righetti sul tema «Torino e lo sport: ieri, oggi, domani».

Come e dove vestirsi nelle serate dell'ormai vicino periodo natalizio

E' moda, [illegible] misure

Si rilanciano suggestioni di ricami e di orli

Notti di stelle, illuminate d'oro e d'argento, di rasi lucidi [illegible] pietre colorate. Così [illegible] presentano per la moda le serate natalizie.

E accanto ai bagliori spiccano spacchi vertiginosi, scollature mozzafiato, inaspettate trasparenze.

Quasi [illegible] voler sbugiardare quel filone Anni Sessanta che ci mortifica a colpi di sproporzionati pantaloni a zampa d'elefante, minipull che scoprono l'ombelico e architetture di [illegible] pelli cotonati.

La nuova tendenza per la sera, il cui slogan si riassume in due parole «femminile-esagerato», non conosce mezze misure: neanche negli orli che, [illegible] scoprono le gambe, ora nascondono la caviglia.

La femminilità esibita e non più suggerita (come accadeva qualche stagione fa) rilancia le suggestioni dei ricami, dei tessuti arabescati e preziosi, dei dettagli macro. Vedi i bottoni gioiello [illegible] le collane e grandi boule. Anche scarpe e borse seguono questo filone. Sono infatti impreziosite [illegible] jais, impunture e mosaici i decolleté dal tacco a stiletto dell'artigiano Aldo Sacchetti (via Pietro Micca 17), e le borse [illegible] Colombero (corso Re Umberto 37) da abbinare alle cinture.

«La seduzione quest'anno [illegible] sprigiona sia [illegible] [illegible] maglia color ametista tempestata di perline, sia con un malizioso abito a sottoveste verde smeraldo percorso da disegni [illegible] ciuffi in oro spento», [illegible] [illegible] couturier torinese Emy Badolato (corso Vittorio 76) che fra le varie proposte realizza in esclusiva per Torino i modelli alta moda di Ungaro.

La Badolato per le mondanità natalizie suggerisce tailleur in broccato bordati di velluto, tubini neri con inserti di pizzo o elaborati ricami [illegible] lunghi abiti drappeggiati.

Da Mazzini Griffe, (corso Susa 299, Rivoli), [illegible] trovano gli allegri pullover di Iceberg fitti di luccicanti scritte augurali (338 mila) da sfoggiare magari in montagna. Per la città si rivelano invece ideali i sofisticati tailleur di Genny, in velluto operato, [illegible] importanti bottoni gioiello (896 mila).

Chi preferisce una tenuta più pratica, ma ugualmente raffinata, troverà da Scotti's (piazza Vittorio 11) completi pantalone (190 mila) e blusa (185 mila) in seta con disegni cachemire, oppure abiti in pizzo grigio e gabardin (300 mila lire). Elegantissime sono anche le giacche verde bottiglia arricchite da ricami e paillettes (450 mila) da coordinare con gonne a tubo in seta matelassè (180 mila).

Nello spaccio dell'azienda di maglieria torinese Linea Alex (via Borgone 48/m) i cardigan in lurex costano 160 mila lire, mentre le maglie ricamate con paillettes e strass vanno dalle 100 alle 150 mila. Originali anche i completi in lana stampati oro e le giacchette in velluto stile Chanel [illegible] abbinare a pantaloni o sottane folk. Sempre qui, con consegna entro 7 giorni, si possono ordinare golf in cachemire di ogni tipo (dalle 200 alle 400 mila).

Un modello [illegible] Ungaro

Antonella Arcapane

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: martedì ore 21,15 2° Concerto della stagione 1990/91. Ritratto d'autore: Sandro Fuga. In programma composizioni [illegible] rische in [illegible] esecuzione [illegible]. Maria Clara Monetti, Giacomo Fuga, pianoforti. Sergio Lamberto, violino. Dario Destefano, violoncello. Biglietto 10.000; ridotto 5.000

TEATRO CARIGNANO: Il Gransorreglio e Arcinova presentano lunedì 3 ore 21 l'eccezionale concerto delle **Voci bulgare**. Inf. pren. ore 16/19. Teatro Juvarra, [illegible] 513.705.

TEATRO JUVARRA: Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presentano **Canzonetta da «I Persiani» di Eschilo**, dal 6 al 9 dicembre. Inf. pren. ore 10/19. tel. 513.705.

P[illegible] e [illegible] - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): [illegible] 9,30-11,30; 14,30-18,30. Biglietto [illegible]co, tel. 65.69.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tele ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia [illegible]l'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in [illegible] Traiano (fronte [illegible] Gusla) dal 20 dicembre con due repliche giornaliere: [illegible] 16,30 e 21. Prevendite: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Pre[illegible] il veglione di fine [illegible] con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio [illegible] Darix Togni.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

A.N.L.I.D. - U.I.S.P.: Alein Astie - Stage danse-classique e barre au [illegible] (metodo Astie) [illegible]/9 dicembre. Organizzazione M. [illegible], [illegible]. D'Inoa R. Troiase. Tel. 216.5840.

IL GABBIANO: Compagnia [illegible] danza organizza stage [illegible] danza jazz con A[illegible] de la Roche 8 e 9 dicembre per tutti i livelli, [illegible]. e [illegible]. Comp. Il Gabbiano via Cumiana 46 B. Tel. 380 [illegible]

RITROVI

[illegible] MUSIC (via Frejus [illegible], tel. 447.71.71): ore 21 La Troupe

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 e 21 Rommy.

CLUB 84: con Rochy ore 15,30 e 21 dan[illegible] ritmi per tutti

CLUB 84: aperta la prevendita con preno[illegible] dei posti [illegible] il veglionissimo di [illegible]. Silvestro. 15,30-1.

DANZE SMERALDO - Chivasso: ore 15 liscio con discovideo e scuola di ballo, gratuito

DU PARC MUSIC-HALL (Tel. 521.5275-521.5536): ore 15 e 21 I Ragazzi del Sole.

EXTRÊME DANZE (via Genova [illegible], [illegible]. 606.0817): Bruno e Gli amici della [illegible]la.

FORTINO DANZE: [illegible] 15,30 e 21 danze per tutti

FRENZY DANCING (tel. 0125/230.084): ballo liscio Porro Valler.

K. 11 (Volpiano, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita; ore 21 grande [illegible] Beppe Carosso.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 200): ore 15,30 e ore 21 liscio e premi per tutti.

LE GRILLON - Nichelino: Est. quadri e altri premi

LE ROI: [illegible] 21 di tutto un po'... di [illegible].

NUOVO [illegible]: ore 15,30 pomeriggio [illegible] amicizia e cordialità con Marina e Franco e l'orch. Gruppo 5. Ore 21 la serata della riduzione e dei premi.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): ballo liscio

TANGO: Sala danze classica elegante nuovo [illegible] pom. [illegible] 15 sera ore [illegible].

DISCOTECA MON REVE: tel. 740.818 Prenota la [illegible] personalizzata.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] 15-19/22-4,[illegible].

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante [illegible] orchestra, aperto a pranzo. Tel. 0121/74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valordi[illegible]. La Planta's Trio - C. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTEMISIA: dal 5 dicembre esposizione opere 6° Concorso nazionale gran premio Torino Palazzo I.R.V. C.so Unione Sovietica 220, ore 16-22.

LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Francesco Maiolo.

LOSANO - Pinerolo: G. [illegible], [illegible]. 15,30-19.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis). Raul Viglione e il suo doppio. Or. 15,30-19.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284). mostra Guido De Bonis. [illegible]. 10-12,30, 15-19,30.

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165 Torino), mostra Il Medioevo di Anna Branciari. Fino al 15 di[illegible], orario feriali: 10-19, festivi chiuso

SCUOLA DI GIORNALISMO (corso Mattioli 38): Nicola Verderosa

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.827): dipinti dal XIV al XX [illegible]. Orario 10-13-16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]A

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/C): Filippo Mondino [illegible] anni di pittura.

[illegible]: Sergio Manbodi - Le mie [illegible]lagne.

DAVICO: Federico Galli. Acqueforti

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.894): materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche)

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

[illegible] (p.zza C. Felice 18): «39 Vedute di Venezia», di Federico Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393) Enzo Farsoni. Or.: 10-13.

COLOSSEO TEATRO

dall'11 al 16 Dicembre '90

SANDRO MASSIMINI

«La danza delle libellule»

Prevendite cassa Teatro

Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO ERBA

da martedì 4/12 a sabato 8/12

Compagnia Teatro Koros in

L'ACQUA DEL SANGUE

da Marguerite Duras

coreografia di Massimo Moricone

con **PATRIZIA NATOLI MASSIMO** [illegible]

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

Corso Moncalieri 241, tel. 696.65.47

TEATRO ALFIERI

oggi [illegible] 15,30

INTERNATIONAL ARTIST

presenta

NUOVO [illegible] HALL DI LENINGRADO

direttamente dalla Russia

[illegible] spettacolo

che ha entusiasmato

tutto il mondo

Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

Piazza Solferino 4, tel. 53.54.40

DISCOTECA

P. Guala 147 - TO - Tel. 616.189

Oggi ore 15,30

PAPA WINNIE

in concerto

al 6 dic. **SABRINA SALERNO**

in concerto

---

a NOVEMBRE 6 [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

9-12,30/15-19 Lunedì chiuso

COTTON [illegible] CLUB

LUNEDI'

ORE 22

v. B. Galliari 9

Tel. 655.7[illegible]

Direz. ALFIO

NUOVO ELEGANTE MODERNO

Ore 15,15 e 21

I RAGAZZI DEL SOLE

LE CUPOLE

Cavallermaggiore (CN)

QUESTASERA

a «quando caliente [illegible] sol»

musica dal vivo con

GLI HOLIDAY GROUP

La Cometa Piobesi

Oggi pomeriggio

TONIA TODISCO

X i giovani superdiscoteca

FRANCO BAGUTTI

[illegible] Avet 3 (TO) - Tel. 481.748

ORE 15

SERATA [illegible] 21

TEATRO [illegible] C.so Moncalieri 241 Torino — INEXAS Dicembre 90 Aprile 91

ASSEMBLEATEATRO

dall'1 al [illegible] dicembre

Giuseppe Giovannini presenta

[illegible] **McDOWELL**

in **Maggio musicale**

XIII EDIZIONE

NATALE IN GIOSTRA

TORINO ESPOSIZIONI

5° PADIGLIONE

[illegible] Dicembre 1990

[illegible] Gennaio 1991

AL **REPOSI**

COSI' LA CRITICA:

Capitan Fracassa, la recita della vita... Massimo Troisi, un Pulcinella ironico, generoso, sentimentale, realista.
LA STAMPA

Massimo Troisi un meraviglioso attore comico che sa raccontare la tragedia... Erede naturale di Eduardo.
LA REPUBBLICA

...il Pulcinella di Massimo Troisi con le sue stupende tirate ruba la [illegible] a tutti...
CORRIERE DELLA SERA

Uno spettacolo non dimenticabile.
IL MESSAGGERO

CENTRALE

PUBBLICO ●●●●
CRITICA ●●●●

Film affascinante, costruito in scene brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion. (LA STAMPA)

KING KONG

4ª SETTIMANA

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto». (La Stampa)

Al cinema **SELENE** 2° mese

LA STAZIONE

Al cinema **ZETA**

«BELLI, RICCHI, INTELLIGENTI NEI SALOTTI DI MANHATTAN. COMMEDIA RAFFINATA, PIACEVOLISSIMA DA VEDERE E DA SENTIRE». (Corriere della Sera)

[illegible] FESTIVAL di LOCARNO 1990

METROPOLITAN

ALL'**AMBROSIO**

Strepitoso al **VITTORIA**

LUX

CAPITOL

Allo **Studio RITZ**

Dopo «DOMANI ACCADRÀ» un delizioso affresco d'amore di DANIELE LUCHETTI

OLIMPIA 2 **AMBRA**

IMMINENTE

Vincitore di 2 Premi Oscar

MIGLIORE COLONNA SONORA e MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

WALT DISNEY PICTURES presenta

LA SIRENETTA

Prodotto in associazione con SILVER SCREEN PARTNERS IV

AL FILM È ABBINATO

PAPERINO GUARDIANO DEL FARO

© The Walt Disney Company — Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE. PASSAPAROLA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 7 e 8

La compagnia Sosta Palmizi si scioglie per diventare un centro di produzione coreografica

La giovane danza italiana si aiuta da sola

Associati all'iniziativa anche i gruppi Vera Stasi e Arbalete

Sono già cinque anni. Sosta Palmizi, compagnia di danza torinese, presentava nel 1985 il suo primo spettacolo: «Cortile». Era un tempo in cui [illegible] si nutrivano speranze: «La giovane danza italiana esiste - si diceva - i talenti coreografici anche. Gli aiuti pubblici verranno [illegible] tutto sarà bello come in Francia». E invece non [illegible] stato così. La danza italiana ha [illegible] a dissipare i propri ballerini e le proprie potenzialità, mentre aiuti [illegible] creti, pensati e mirati, dalle istituzioni (ministero, regioni, comuni) non ne sono mai arrivati.

L'unica soluzione [illegible] aiutarsi da soli, deve aver pensato Diego Dettori, manager di Sosta Palmizi. Ha unito alla Sosta altre due compagnie, Vera Stasi [illegible] Arbalete, ha sciolto La Sosta come compagnia ed ha fondato il primo «Centro di produzione coreografica» che si occuperà [illegible] produrre e distribuire opere di coreografi italiani attivi nel campo della nuova danza, consolidando e aggregando le esperienze artistiche maturate negli ultimi anni.

In questi cinque anni La So[illegible] di strada ne ha fatta. Con «Cortile», «Tufo», [illegible] altri brani, [illegible] diventata la compagnia di giovane danza italiana più conosciuta amata e invitata ai grandi festival europei; ha accumulato esperienza e [illegible] amaramente con mano che è inutile sperare su aiuti che non verranno. E quando vengono sono ridicolmente irrisori, come quell'assegno di un milione [illegible] dalla Regione Piemonte che Dettori ha assolutamente deciso di non spendere mettendo in grande imbarazzo i funzionari regionali che non sanno come fare per reincassare burocraticamente l'assegno.

«In questi anni - spiega Dettori - le compagnie non hanno trovato la forza per occuparsi della propria "vita aziendale", oltre all'atteggiamento delle istituzioni in generale e [illegible] quella ministeriale in particolare che penalizzano tutte le compagnie prive di struttura solida, ma soprattutto quelle che si trovano nella fascia più bassa dei finanziamenti».

Di qui l'idea di dare vita al centro. Prosegue Dettori: «La realizzazione del Centro intende anticipare la legislazione futura della materia contribuendo a identificare uno strumento possibile per la produzione coreografica italiana [illegible] realizzare l'istituzionalizzazione del ruolo di riferimento che la Compagnia ha interpretato in questi anni».

Quale sarà concretamente il ruolo del centro? Fra le prime iniziative la produzione di alcuni spettacoli: uno, ancora senza titolo, di Raffaella Giordano, «Nel silenzio della luna» con Silvana Barbarini [illegible] Paola Autore e il nuovo spettacolo di Giovanna Summo ispirato all'espressionismo tedesco. Fra le altre cose è prevista a marzo, a Torino [illegible] in altri centri, una rassegna dedicata al «solo» nella danza, organizzata con la collaborazione [illegible] Reggio Emilia. E' allo studio la fondazione di una associazione culturale per [illegible] nuova danza aperta a professionisti del settore. (se. tr.)

Una scena dello spettacolo «Cortile»

Moncalieri, oggi pomeriggio ultima replica de «Il Signor di Pourceaugnac»

Questo Molière un po' forzato

Per il regista Grossi è un puro «divertissement»

Ultima replica - oggi alle 16 al Matteotti - per «Il Signor di Pourceaugnac» di Molière del Teatro del Sabato [illegible] Moncalieri. Una platea gremita ed entusiasta aveva confermato, alla «prima», la particolarità della compagnia, punto di riferimento culturale per la cittadina e polo di coesione sociale per i suoi abitanti.

Scritta nel 1669, «Pourceaugnac» [illegible] una di quelle commedie d'occasione che Luigi XIV stes[illegible] richiedeva al drammaturgo, semplici pretesti per azioni danzate. Il regista Franco Grossi ha trattato [illegible] messinscena come un grande «divertissement». Si inizi[illegible] il «teatro nel teatro»: gli attori che arrivano dalla platea chiacchierando per prender parte alle prove. Sul palco alcuni tecnici danno gli ultimi colpi di martello e approntano la scena, una colonna classica, [illegible] sghembo e la facciata [illegible] un palazzo spaccata in due come da un terremoto.

Poi si comincia. I costumi [illegible] no Anni Trenta, il riferimento è il vaudeville, i balletti hanno ritmi che vanno dal charleston al rock. Solo il Signor di Pourceaugnac (Fabrizio Scarpa) - lo sprovveduto limousino venuto a Parigi per maritarsi, che viene beffato dalla promessa sposa e dall'innamorato [illegible] lei tanto da dover p[illegible] fuggire - è vestito alla maniera del tempo, tutto fiocchi [illegible] «jabot» [illegible] metterne in risalto la diversità ridicola.

Grossi, pur attenendosi al testo, vi aggiunge del suo, e mescola generi teatrali e riferimenti cinematografici in un pot-pourri [illegible] risulta un po' sforzato. Sul palco, [illegible] attori, tra cui Renato Sarica [illegible] Antonel[illegible] Miolli, per la maggior parte allievi [illegible] Teatranza, la scuola gestita dalla compagnia.

Una certa mancanza di esperienza, a volte, e la scelta discutibile di questo Molière deteriore, che cita [illegible] stesso tra medici ciarlatani [illegible] avvocati farfuglioni, fa sì che lo spettacolo risenta di cali d'attenzione. Ma ciò non mina la simpatia che [illegible] tra platea [illegible] palcoscenico, e [illegible] serata finisce con battimani da entrambe le parti. (cr. c.)

Fabrizio Scarpa nello spettacolo

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible]dua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Alaca 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film [illegible] '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 9000 / Alaca [illegible]
Vedi teatri

Ambra — c. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] con il [illegible] — di T. Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cada[illegible] fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele [illegible], Tel. 54.70.07. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rischio totale — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada [illegible] fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta [illegible] un procura[illegible]. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' Thriller

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, [illegible] Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Dr[illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
[illegible]nea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Navy [illegible]s — di Lewis Teague [illegible] Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto [illegible] marina [illegible] alle prese con crudeli terroristi arabi a guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' Avventura

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Or.: 16,20/19,30/22,15, Ingr. 9000 / Alaca [illegible]
Un angelo al[illegible] mia ta[illegible] — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, [illegible]to dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il c[illegible]re la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico

[illegible] Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 9000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per [illegible] Stati Uniti [illegible] facile preda della devianta e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico

[illegible] — via Goito 5, Tel. 650.71.00; Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi [illegible] colesterolo [illegible] un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: 15,15 17,35/20/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - [illegible] — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. [illegible] Commedia

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]iller

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 9000
I divertimenti della [illegible] privata — [illegible] Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: attorno alla scommessa [illegible] da [illegible] vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 28' Commedia

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9[illegible]
Il giallo del bidone giallo — di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 - Or.: 14,30/ 16,25/18,20/20,25/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive [illegible] per anni fino a quando l'incontro con la [illegible] ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' [illegible]

Faro — via Po 30, [illegible] 83.22.14 - Ap.: 15,15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingresso 9000
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa [illegible] — Il raffinato poliziotto dei fumetti [illegible] Gould [illegible] difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57 - Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Ghost - Fantasma — di J. Zucker [illegible] P. Swayze, [illegible] Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per a[illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 08' Commedia

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis, [illegible] 500.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16 - Or.: 15,10 16,55/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid.6000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comm.

PRIME VISIONI

[illegible] Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25, Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. [illegible]. V. 1h 47' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mo' [illegible] blues — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un [illegible]centrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare co[illegible] e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' Fantastico

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73 - Or.: 14,20 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Ore disperate — [illegible] Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible] Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio [illegible] una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible]monimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' Thriller

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73 - Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è [illegible] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Odeon — via Venaria 8, Tel. 749.23.62, Or.: 15/17,35/20/22,30
Benvenuti in paradiso — di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti [illegible] razzismo. 2h 10' N.V. Drammatico

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [illegible] e la matricola — di [illegible] Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. [illegible] Miller (Usa [illegible] — Un vecchio uomo d'affari ai limiti [illegible] legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] con il morto — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano [illegible] giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio di Capitan [illegible] — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica [illegible] un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' Commedia in costume

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35, Ingr. [illegible]
Presunto [illegible] — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce [illegible] indagini sull'omicidio [illegible] ga è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole [illegible] vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Alaca 7000
La settimana [illegible]la sfinge — di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — U[illegible] camariera appassio[illegible]gli enigmi e dal[illegible] assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non [illegible] legami. N. V. Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto [illegible] Washington, ma un [illegible] detective risolverà l'enigma. Vm. [illegible]. 1h 50' Horror

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.20.07, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingresso 8000
Metropolitan — [illegible] Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90) — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un [illegible]o di giovani altoborghesi [illegible] party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — [illegible] Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4000
La guerra dei Roses — Con M. Douglas, K. Turner. Ore 20,30, 22,30 abb. a 4 film L. 8000. **Le avventure di Bianca e Bernie**, di W. Disney

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)

Cuore — via Nizza 56 ([illegible] 697.668)
Fantasia — cartoni animati di Walt Disney. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Fantasia — [illegible] animati di Walt Disney. Orario: 15,15, 17,30; 19,45; 22.

Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)
Always per sempre — di Steven Spielberg. Colori. Orario: 15; 17; 19,20; 21,45.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603)
Oggi riposo.

Sol[illegible] d'[illegible] — corso [illegible] (tel. 874.171)
La stazione — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Red e Toby nemici amici — Cartoni animati di Walt Disney, Colori. Orario 15; 17. **Mio[illegible]** maggio. Colori unico spettacolo ore [illegible]

Drive In — via Valenza ang. via Genova (tel. [illegible])
Fai la cosa giusta — di Spike Lee Joint con Danny Aiello, Ruby Dee, Giancarlo Esposito. Orario: 20; 22; 24.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Don Carlos — Di Giuseppe Verdi, [illegible] 16 turno C, direzione d'orchestra e regia di Gustav Kuhn

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore [illegible] Il Gruppo della Rocca in **Feydeau-Feydeau**, spettacolo divertente, ironico, spumeggiante. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19. Escluso domenica. Abbon. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000).

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il Gruppo della Rocca — Oggi [illegible] 15,30 International Artist presenta **Nuova Music di Leningrado**. Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

[illegible] — via Chiomonte 3, [illegible] 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Da venerdì 7 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'angolo pres. il debutto naz. di **Ristorante** di d'Introna, Melano, Ravicchio. Pren. da giov. 6 dicembre ore 16/19. Prosegue la campagna [illegible] presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880,74.[illegible], Tram 16/18
Unione Musicale — Serie pomeridiana ore 17 Quartetto Keller. Musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. [illegible] all'Auditorium Rai dalle 16,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. [illegible], Tram 13/15, [illegible]
[illegible] 15,30 Fuori abbonamento la Compagnia del collettivo-Teatro Due presenta [illegible] di Woody Allen. Regia a cura della Compagnia. Repliche fino [illegible] 2 dicembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lunedì riposo). Per inf. [illegible] 011 / 557.6245 - 544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 18 il Tri[illegible] Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita cassa teatro. 10-13; 15-19, [illegible] 669.8034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 666.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — Oggi ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni, adattamento di G. Davico Bonino, scene di E. Luzzati, costumi di S. Calì musica di F. Gianani, regia di F. Crivelli. Ultimi 2 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Théâtre La Chamaille** di Nantes in **Les [illegible]**, drammaturgia e regia di Ludwik Flaszen, con L. Flaszen [illegible] Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.17.46.

Lingotto
Lingotto ex sala presse — Riposo. [illegible] 20,45 prima de **Gli [illegible] giorni dell'Umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. dal T. Stabile di Torino, con Lingotto s.r.l. repl. fino al 20 dic. Bigl. T.S.T. v. Roma 49. (or.: 9/18 lun. rip. Inf Tel. 011 557.62.45/544.562.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Teatro [illegible] — via Casalborgone 16/1, Tel 81.26.117, [illegible]
Ore 16 Gruppo Teatro specchio in **Ecce [illegible]** [illegible] Sergio Pecoraro da «Il Re Muore» di Ionesco.

[illegible] — via Matteotti 1, [illegible] 640.3700, [illegible]
Oggi ore 16 il T.S.M. presenta **Il Signor di Pourceaugnac** di Molière; commedia - balletto, quasi un musical; regia Franco Grossi: pren. e prev. [illegible] 17,30-20,30 - In Teatro

[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus [illegible]
Stagione di balletto 1990/91 — **Serata giovani coreografi** D'Al/Vadot/Mariel con Fumo Mortal. Gio 29-sab. 1 ore 21 e dom. 2 ore 16. [illegible] e pren. tel. 473.0159.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino
Lo stregagatto — Premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Il 5 e il 6-12 ore 10 Sipario Produzioni in **Ping Pong** [illegible] R. Scarpa, regia di A. Garzella e R. Scarpa. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127

Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438
Dal 4 dicembre, Compagnia Reim-De Santis in **Frau Sacher Masoch** [illegible] Riccardo Reim con Silvana De Santis. Prossimi appuntamenti: Living Theatre, Teatro di Leo Zanzotto, Beckett, Plutarco. Campagna abb. a [illegible] spett. 70.000 intero; 60.000 ridotto, Inf. e pren. 011 541.438 - 531.[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, [illegible] 545.336
Oggi riposo

Massimo Uno — via Montebello [illegible], Tel. 871.[illegible], Tram [illegible], Ingresso L. [illegible]
L'orologiaio di Saint-Paul — di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Jean Rochefort. Versione italiana. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Nick's movie — di Wim [illegible] Ray, Wim Wenders. Versione italiana. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Spagna Anni 30 — Ore 16,30 [illegible] y el trabajador [illegible] Marquina; [illegible] 18,15 **Morena Clara** di Rey; ore 20,15 **La aldea vacia** [illegible] Gonzales. **Nosotros somos asi** di Gonzales; ore 21 **Guerra e rivoluzione**; ore 22,45 [illegible] **Bajos** di Pucha.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA c. Sacchi 18, t. 511.283. **La zia in calore**, Lady Godiva. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Oscenità di una moglie**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Than. Col. V. 18. No stop dalle ore 14,30, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. In prima visione **La bocca - una donna - una voglia**, con Jaqueline Lez, Pauline Motte. Col. V. 18. Ap. 10,30. ult. 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**, con G. Meynard, G. Vellin, Al Ban. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL c. [illegible] Tommaso 6, t. 650.54.70. **Ulla e Brigitte affamate e perverse**, [illegible] Alice, Arno, Norbert, Terry. Col. V. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123. t. 438.20.92. **Le donne di Mandingo**, con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible] Donato 40, t. [illegible]. **Vieni avanti maschione**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000.

SP[illegible] c. Nizza 170, t. 696.3617. **Perversion lussure in Usa**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. [illegible]

TORINO c. Buozzi 6, t. [illegible]. **Violated**, con D. Breken, A. Shmall, H. Brit. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — [illegible]O: Giorni di tuono
BARDONECCHIA — SABRINA: Weekend con il morto
BUSSOLENO — NARCISO: Ti amerò fino ad...
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Giorni di tuono
CASCINE VICA — DON BOSCO: California skate. Caccia a Ottobre Rosso, sera
CHIERI — MARILYN: Dick Tracy; SPLENDOR: Le comiche
CHIVASSO — CINECITTA': Il boss e la matricola; [illegible]O: Ore disperate; POLITEAMA: Robocop 2
CIRIE' — [illegible]: Ore disperate
COLLEGNO — PRINCIPE: Navy Seals; REGINA: Le comiche; STAZIONE: Due nel mirino; STUDIO LUCE: Cadillac man
CUORGNE' — MARGHERITA: Presunto innocente; PERONA: Due nel mirino
GRUGLIASCO — [illegible]A: Gost - fantasma
IVREA — ABCINEMA: Daddy nostalgie; BOARO: Weekend con il morto; POLITEAMA: [illegible]ost - fantasma
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Week end con il [illegible]
NONE — EDEN: Sotto shock
[illegible] — MODERNO: Weekend con il morto; SALA COMUNITA': [illegible] siamo angeli
PINEROLO — HOLLYWOOD: Il viaggio di Capitan Fracassa; ITALIA: Robocop 2; RITZ: L'esorcista 3
RIVOLI — [illegible]: [illegible] innocente
TORRE PELLICE — TRENTO: Giorni di tuono
VALPERGA — AMBRA: Ore disperate

Basse di Stura

Il Parco cerca sponsor

Alcuni mesi fa sono arrivati gli Alpini e [illegible] i bulldozer hanno spianato decine di orti. In 40 anni alle Basse di Stura fra le strade dell'Aeroporto e dell'Arrivore sino ai confini con Venaria, tra la Stura di Lanzo e gli insediamenti industriali, [illegible] s'erano mai viste «invasioni» così [illegible]. L'intervento militare provocò polemiche, perché chi coltivava quegli orti, [illegible] disse, quanto meno teneva in ordine un territorio, non solo incolto, ma invaso dai rifiuti, [illegible] due discariche maleodoranti che, da sempre, [illegible] dono l'area a rischio.

Perché non [illegible] tutto e [illegible] un grande parco? L'idea, nata nel 1983 alla giunta di sinistra, sta per diventare concreta: martedì, su proposta degli assessori all'Urbanistica, Galasso, al Verde, Matteoli, all'Ambiente, Guazzone, e alle grandi opere, Lerro, arriverà in giunta la proposta operativa: che, fra l'altro, darà mandato agli assessori di cercare sponsor privati per [illegible] parco la cui realizzazione costerà circa 50 miliardi.

Dicono Galasso e Matteoli: «Dal 1983 la città dispone di un'indagine approfondita sul sistema del verde urbano». Il parco delle Basse di Stura è un nuovo tassello che s'inserisce nel progetto «verde-azzurro» studiato, appunto, oltre [illegible] anni fa. Un progetto di recupero delle sponde dei fiumi: dal Po alla Dora, al Sangone. E adesso tocca alla Stura, con il parco delle «Basse», un progetto imponente, affermano a Palazzo Civico. Senza nascondere le difficoltà esistenti per giungere ad una «vera e propria ricostruzione naturale in questo Nord-Ovest di Torino, per troppo tempo lasciato in balia di se stesso.

Il «comparto-Basse Stura», come è stato definito in termini tecnico-urbanistici, è una delle «anticipazioni» del nuovo piano regolatore in fase di gestazione. «Quest'area - dicono Galasso e Matteoli - [illegible] può rimanere così. Per decine d'anni è stata scavata, «insozzata» con rifiuti industriali, che «determinano un pesante carico inquinante».

Vi sono, inoltre, [illegible]ose attività industriali: imprese per la lavorazione di laterizi, per il trattamento dei rifiuti industriale, una fonderia, aziende agricole, artigianali, depositi, alcuni operanti nella zona che dovrà essere trasformata in parco. Il Comune, insieme con il Comitato Basse di Stura, ha denunciato i presunti responsabili di inquinamento. Alcune condanne, in primo grado, sono già persino arrivate ed ora gli imputati sono in attesa d'Appello.

Come atto iniziale saranno fatte cessare le attività incompatibili con il parco. Poi partirà il risanamento. Quindi si arriverà al parco, un polmone naturale che si estenderà, ad Est, sino alla confluenza Stura-Po e, ad Ovest sino a Venaria.

Quando lo vedremo realizzato? Rispondono dal Palazzo: «Se non vi saranno eccessivi intoppi, o sorprese, entro tre, quattro anni».

Giuseppe Sangiorgio

Gianberto Manera, 34 anni, ricoprirà l'ambita carica, ma chi sarà la sua Mugnaia?

Ivrea, è il giorno del Generale

La spartizione delle cariche di Carnevale

Ivrea scopre il Generale del Carnevale edizione '91. Il nome è quasi una rarità, Gianberto, frutto di una perfetta sintesi familiare fra chi voleva chiamarlo Giovanni e chi invece preferiva Umberto. Il cognome è Manera, che compare già nella storia del Carnevale di Ivrea nel 1968: il papà di Gianberto, Arnaldo, nell'anno della contestazione studentesca, fu Generale accanto alla Mugnaia Margherita Musumeci Azario. Dunque un figlio d'arte, giovanissimo, ha 34 anni, per il ruolo di protagonista d'un Carnevale che deve fare innanzitutto i conti con i tempi stretti di organizzazione. Il prossimo anno, giovedì grasso cade il 7 febbraio, due giorni dopo sarà presentata la Mugnaia, e la domenica [illegible] toccherà agli aranceri.

Due mesi di lavoro intenso per Davide Olivetti, nuovo segretario generale, e per i suoi collaboratori, nel segno del rilancio storico della manifestazione, scandito da un preciso cerimoniale.

La candidatura di Gianberto Manera è prevalsa su quella di Aldo Bessero, veterinario, consigliere comunale dc, che nelle scorse settimane sembrava favorita. Bessero aveva preso le distanze dalle accuse di lottizzazione [illegible] vertici del Consorzio organizzatore dove è approdato il socialista Alberto Stratta: «Certo, si è parlato di me come Generale - aveva detto pochi giorni fa -, [illegible] però ufficialmente è venuto a verificare la mia disponibilità. Mi piacerebbe interpretare questo ruolo che, [illegible] ben chiaro, non avrebbe niente a che vedere con il mio impegno politico». Ma la scelta di un Generale avviene in base ad altri criteri, rispondono gli organizzatori, e gli equilibri politici della città non c'entrano. Sta di fatto che il nome di Bessero è stato congelato per «ragioni di opportunità», precisano al Consorzio. E qualcuno, scherzandoci sopra, aggiunge: «Un socialista alla presidenza del Consorzio, un dc a fare il Generale: chissà da dove sarebbe arrivata la Mugnaia?». Lo sapremo la sera del 9 febbraio, anche se Davide Olivetti e Giancarlo Masseroni, [illegible] scopritori di Mugnaie, [illegible] già sulla strada buona per convincere la futura Violetta ad accettare onori ed oneri del ruolo.

Gianberto Manera è Carnevale l'ha già vissuto da aranciere, una delle [illegible] due figlie, Marianna, è stata anche Abbà nell'88. Dal padre Arnaldo, proprietario della «Polmas», industria di prodotti petroliferi dove lavora anche lui, ascolterà i consigli di un vecchio Generale.

Il Carnevale ha scoperto ieri un altro volto [illegible] quello del Gran Cancelliere, il notaio che [illegible] il libro del Carnevale. Ritiratosi Carlo Burbatti, tocca ad Ezio Liore sostituirlo in un ruolo che il cerimoniale dalla manifestazione assegna al decano dei notai di Ivrea.

Neppure il '91 riporterà Generale, Mugnaia e seguito al Giacosa per il veglione di sabato: questa volta, a differenza di un anno fa, il sindaco Fogu non se l'è sentita di fare promesse. Se ne riparlerà nel '92, almeno per ospitare il veglione.

Scelto il Generale, confermati il Sostituto Gran Cancelliere (Gianni Colleghin), ed il Podestà (Costantino Gardo), gli organizzatori stanno preparando il calendario degli incontri con le diverse componenti della manifestazione: a cominciare dagli aranceri che chiedono innanzitutto di rivedere il sistema adottato dalla giuria per la classifica finale che premia la squadra migliore al termine delle tre battaglie delle arance. Contatti sono già in corso per la fornitura degli agrumi che quest'anno dovrebbero arrivare dalla Calabria.

Attorno al direttivo del Consorzio ruotano da questa edizione numerosi consulenti, un modo per rendere meno traumatica l'uscita di scena di alcuni personaggi. Ad esempio l'ex Segretario generale Volpe si occuperà della supervisione storica. Consulente è stato anche nominato Giancarlo Spagna, ex presidente del Consorzio, sostituito dal socialista Stratta. «Ho rinunciato a candidarmi - spiega - non per paura delle [illegible] che anche il mio partito, il pli, fosse coinvolto nelle lottizzazioni per la guida del consorzio. Si è trattato di una scelta solo personale. Meglio, comunque, lavorare dal di fuori, almeno per un po'».

Guido Novaria

PERSONE

Il Presidente ci riprova

Luigi Ricca vuole fare il bis. Il presidente socialista della Provincia, non ha nessuna intenzione di lasciare in naftalina la divisa da ufficiale dello Stato maggiore, indossata per la prima volta lo scorso Carnevale. «Se il nuovo Generale accetterà la mia domanda, sfilerò anch'io» dice. Ai collaboratori ha già fatto sapere che la mattina del 27 gennaio non sarà disponibile: «Quel giorno sfileremo in piazza del Municipio per la presa della bandiera: non posso rinunciare». E aggiunge, quasi a smentire chi l'accusava di usare la divisa da ufficiale per farsi propaganda politica (a febbraio, Ricca era ancora sindaco di Bollengo): «La politica non c'entra: sognavo di fare l'ufficiale già da bambino, finalmente ci sono riuscito e spero di continuare». L'obiettivo di Ricca è di diventare Generale? «Chissà, un giorno forse. Oggi sarebbe impossibile conciliare gli impegni di presidente con il ruolo di protagonista del carnevale».

A sinistra, **Ezio Liore**, il nuovo Gran Cancelliere del Carnevale e (sopra) **Gianberto Manera** che quest'anno sarà Generale

Fallisce l'Agudio

Costruì il «trenino» di Superga

I 57 dipendenti della Agudio (lo stabilimento è a Leinì, al numero 8 dell'omonima via) occupano l'azienda giorno e notte da giovedì, da quando, cioè, il presidente del consiglio d'amministrazione Alain Délage ha dato notizia di avere presentato al tribunale l'istanza di fallimento. «La ditta - ha spiegato tra l'altro - è indebitata con banche e fornitori per circa [illegible] miliardi di lire».

Dal 1861, l'Agudio progetta impianti di risalita, teleferiche e funivie. «Se questa azienda chiuderà - dice Margot Cagliero, responsabile Fim della zona di Settimo - trascinerà con sé un pezzo della storia dell'industria piemontese». L'Agudio ha infatti costruito la cremagliera di Superga (un progetto ardito e un avvenimento di rilevanza europea), la funicolare di Hong Kong, la funivia che porta al Pan di zucchero a Rio de Janeiro; le sue cabine per passeggeri per molti anni sono state firmate da Pininfarina.

Aggiunge il sindacalista: «Riteniamo che la direzione non abbia fatto tutto il possibile per salvare uno dei più prestigiosi [illegible]pi del "made in Italy" nel mondo nel corso degli ultimi 150 anni».

Nel pomeriggio di ieri, una delegazione di dipendenti ha incontrato il sindaco di Leinì, Giuseppe Cozza, che ha assicurato l'impegno dell'amministrazione comunale presso il tribunale fallimentare. [g. fa.]

Sant'Ambrogio

Tir capotta e blocca la statale

Spettacolare incidente sulla statale [illegible] all'imbocco con lo svincolo del [illegible] autostradale Sant'Ambrogio-Avigliana. Un tir inglese carico di cartone ha capottato bloccando per alcune ore l'arteria. Anthony James Brent, [illegible] anni, residente in Inghilterra, nell'abbordare una stretta curva ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro il guard-rail. L'uomo è stato soccorso da una lettiga e portato all'ospedale di Avigliana. Sono giunti i vigili del fuoco di Avigliana, Torino e i carabinieri. Con un'autogru è stato tentato lo spostamento del mezzo reso difficile dal peso eccessivo. E' poi intervenuta anche una gru dell'Aci e all'alba i vigili hanno fatto ritorno alle loro sedi. Per recuperare l'intero carico sono occorse circa nove ore. L'ennesimo incidente ha provocato la protesta della gente. In quel tratto pericoloso succedono quasi ogni giorno incidenti: pare che la segnaletica non sia sufficiente e che occorrerebbe una migliore illuminazione dello svincolo.

Vigone

Metà prezzo ma la merce non esisteva

Si presentava ben educato, elegante, ma la chiave del suo successo erano i prezzi convenienti. Angelo Cossu, [illegible] anni, via Colletti 57 a Rimini, si qualificava come «agente di commercio». Quando apriva la ventiquattr'ore, mostrava ai clienti i cataloghi con decine di prodotti: l'olio Carli quasi a metà prezzo, i giocattoli per Natale in offerta speciale e poi articoli per la casa. Ai clienti compilava un ordine, rilasciava una fattura con tanto di Iva e si limitava a chiedere un acconto sull'ordine di 20 o 30 mila lire. Poi, assicurando che la merce sarebbe arrivata entro una settimana, spariva. Ma la merce non è mai arrivata.

L'altro giorno, fra Scalenghe e Vigone, il Cossu ha cercato di concludere qualche affare. Ha provato in quattro famiglie senza riuscirci. Da un controllo al terminale è risultato che l'uomo ha compiuto decine di truffe, in tutt'Italia. Messo alle strette, ha confessato che la sua unica professione era quella di truffatore. E' stato denunciato.

L'anno scorso assaltarono la Cassa di Risparmio di Airasca

Traditi dal videotape

Due banditi filmati nella rapina

E' l'anno nero delle rapine: [illegible] soltanto venerdì. Ci sono, tuttavia, buone notizie sul versante delle forze dell'ordine. I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di due rapinatori, responsabili con certezza dell'assalto alla Cassa di Risparmio di Airasca, lo scorso [illegible]. Li ha traditi il videotape girato dalle apparecchiature automatiche all'interno dell'istituto di credito durante l'assalto, durato alcuni minuti.

Quelle immagini e tutto il materiale registrato nelle altre rapine vengono analizzati e comparati dopo ogni nuovo episodio. Ai testimoni sono spesso mostrati i film di «colpi» cui non [illegible] stati presenti, al fine di stabilire assonanze e favorire i riconoscimenti. Proprio in questo modo è [illegible] possibile dare un nome agli autori dell'assalto di Airasca: Giovanni Nardozzi, 31 anni, garagista, via Fattori 20, e Giuseppe Di Stefano, 34 anni, meccanico, Volvera.

Il primo è una vecchia conoscenza dei carabinieri. Arrestato a 18 anni, dopo un colpo da 25 milioni alla Fondpress di Grugliasco, fu catturato un'altra volta con quattro complici, due anni dopo, mentre si accingeva ad assaltare la Cassa di Risparmio di Piscina. Poi la condanna a 2 anni. Era rientrato nel giro da poco tempo. Secondo i carabinieri del tenente Fabrizio Polvani è tutt'altro che escluso che Nardozzi e Di Stefano (incensurato) siano stati fra i protagonisti di altre rapine, anche in tempi recenti.

Il modus operandi registrato ad Airasca, dove il bottino è stato piuttosto misero (appena una decina di milioni), si è visto replicare in alcune altre occasioni. Intanto, dopo il [illegible] «de slam» compiuto venerdì dai rapinatori, carabinieri e polizia hanno deciso più attenti controlli dei cosiddetti «soggetti a rischio».

Fra le bande di rapinatori potrebbe esistere anche un accordo: la singolare contemporaneità dei tre assalti nonché alcune somiglianze operative sono elementi sui quali gli investigatori vogliono fare chiarezza. Impresa [illegible] facile, in realtà, perché il gran [illegible] di scercerazioni, libertà provvisorie e arresti domiciliari finiscono con l'appesantire tutti i controlli. In altre parole, dopo ogni assalto, sono troppi i possibili colpevoli da andare a cercare. [a. con.]

Giovanni N[illegible], 31 [illegible]

PROVINCIA **FLASH**

Ciriè, le offerte di lavoro al Nuovo

Domani, alle 9,30, nelle bacheche del cinema teatro Nuovo di Ciriè, verranno affisse le seguenti offerte di lavoro. BORGARO: 2 verniciatori e 2 falegnami (ti), 1 generico (ti), legno. ROBASSOMERO: 1 add. pulizie (ti). SAN MAURIZIO: 1 muratore (ti). CAFASSE: 1 muratore (ti). NOLE: 1 falegname (ti); 1 inserv. (td), ente p. CIRIE': 1 ausil. socio-sanitario (td), ente p.; 1 coad. ammin. (td), ente p.

Dipendenti Inps [illegible] sciopero

I sindacati di base dell'Inps (che hanno notevole seguito soprattutto nella sede centrale) hanno indetto, per domani, uno sciopero provinciale. Chiedono «la riapertura delle trattative su incentivazione e piani di lavoro, il ripristino della 14ª mensilità e norme che regolino i passaggi di livello [illegible] discriminazioni e clientelismi».

Verolengo, in [illegible] per minacce

Fabrizio Milani, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della procura della Repubblica. Sconterà ancora quattro mesi di reclusione per lesioni e minacce.

San Francesco, [illegible] donna travolta [illegible]

E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ciriè Maria Rigoletti, 51 anni, di San Francesco al Campo. In ciclomotore è stata investita in via Gamberi dalla Renault 5 condotta da Massimo Raviola, 24 anni, di Moncalieri.

Chivasso, [illegible] sede della Lega Nord

La Lega Nord Piemont ha aperto una sede in via I Maggio 13, zona Blatta. Apertura il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 21 alle 23; domenica dalle 10 alle 12.

Palazzo, [illegible] il [illegible] parroco

Don Maurizio Tocco, [illegible] anni, è stato nominato dal [illegible] Bettazzi nuovo parroco di Palazzo, sostituisce don Mario Minetti. Don Maurizio continuerà a dirigere il coro della Cattedrale di Ivrea.

Airasca, in funzione la palestra polivalente

S'inaugura alle 11 la palestra polivalente. L'edificio, di 1300 metri quadri, verrà utilizzato dagli alunni delle scuole e da vari gruppi e associazioni per attività ginniche e sportive.

Due giorni di festa, un'orchestra arrivata apposta dalla Jugoslavia e un cuoco «importato» per l'occasione dal Pakistan

Trent'anni in due, oggi Violetta è sposa

Matrimonio regale nell'accampamento degli zingari Rom a Collegno

Sotto il tendone azzurro, in mezzo al campo delle baracche, c'è un via vai frenetico: uomini che portano casse di birra, sistemano gli ultimi [illegible] e i [illegible] fiori, l'orchestra Sase, arrivata da poco dalla Jugoslavia, che prova gli strumenti, pintoni de cinque litri di verdicchio sui tavoli e decine di bottiglie di Dom Perignon al fresco. Da ieri pomeriggio al tramonto è iniziata la grande festa nel campo nomadi di Collegno, per un matrimonio di tutto rispetto: si sposa la nipote del re degli zingari Rom.

Lo sposo è Marco Dragutinovic ed ha appena 15 anni. In abito scuro abbraccia per un attimo la sposa, Violetta Jovanovic, capelli biondi, un viso da ragazzina con un filo di rossetto sulle labbra, che per l'occasione sarà avvolta in un bell'abito bianco. Mentre gli altri ragazzi a quell'età pensano a divertirsi e andare a scuola, lui pensa già al primo figlio che «nascerà tra un anno», [illegible] sicuro. «Facciamo due», aggiunge timidamente lei.

La festa durerà fino a lunedì a mezzogiorno, dietro i fornelli c'è Bosco Stojanovic, cuoco rom fatto arrivare dal Pakistan, poiché la tradizione vuole che sia uno dei migliori. E, stando al profumo che arriva dalla cucina, può darsi che qui abbiano proprio ragione. Per allestire il banchetto e far divertire circa 300 persone, tanti sono gli invitati provenienti anche dall'estero, parenti e amici non hanno badato a spese, comprando cibi e bevande per una cinquantina di milioni.

Tutti gli invitati dovranno versare un obolo, come regalo di nozze. Così gli sposi potranno arredarsi la roulotte.

Marco e Violetta non stanno quasi mai insieme, appena i loro sguardi si incrociano girano la faccia dall'altra parte. La tradizione vuole che prima del matrimonio non possano nemmeno scambiarsi un bacio: «Ci siamo incontrati sulla strada», racconta lui. E aggiunge Violetta, mentre le si illuminano gli occhi: «Un amore a prima vista». E, ad agosto, il padre dello sposo è andato dal padre della ragazza. In segno di fidanzamento Violetta ha ricevuto una collana e un anello d'oro. La cerimonia di nozze è rappresentata dalla grande festa e solo nella notte tra oggi e domani i due potranno andare a vivere insieme.

Sulla loro unione ci sarà sempre il controllo dei «crisaris», il gruppo di saggi che dovrà intervenire in caso di maltrattamenti o problemi gravi. Loro due però sembrano non pensarci, Marco è teso, Violetta pure, sta in disparte. A divertirsi pensano gli altri, abbuffandosi con l'agnello alla brace, il [illegible] e piatti tipici, mentre il fotografo [illegible] la macchina come una mitragliatrice, sparando flash a ripetizione.

Luca Ponzi

Marco Dragutinovic e la sua giovane sposa **Violetta Jovanovic** nella roulotte dove abiteranno e tre piccoli invitati alla festa

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica 2 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

RIFIUTI DI CASALE: DOVE?

I paesi non vogliono la discarica

E' polemica dopo che [illegible] sindaco [illegible] Mirabello ha segnalato al Consorzio rifiuti un possibile sito nel territorio comunale, ai confini [illegible] Villabella e S. Salvatore

SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

GLI STRILLONI DEL DISSENSO

Andiamo alla scoperta degli strilloni «storici» di Alessandria. Sono tre quelli di cui si tramanda ancora [illegible] memoria. Giovanni Baiardino (1881-1949) vestiva pantaloni alla zuava, gli spessi calzettoni gli arrivavano fin sotto al ginocchio; [illegible] un tipo piuttosto pacioso, dalla [illegible] tonante. Non si occupava [illegible] politica: era piuttosto [illegible] accanito sostenitore dei grigi. Intorno [illegible] lui molte volte sostavano capannelli di tifosi per lunghe, interminabili discussioni di calcio. Quando [illegible] qualche rappresentazione lirica, lo [illegible] poteva trovare al Teatro Municipale mentre vendeva libretti d'opera. Altri due strilloni erano Camillo Mantelli (1876-1962) e Fielden Camurati (1891-1974), zio e nipote. Si proclamavano anarchici, come i loro padri: ma [illegible] il latte materno [illegible] succhiato anche le utopie di Proudhon e Bakunin. Sul loro conto, prima e dopo il fascismo, esisteva in questura [illegible] voluminoso dossier, in [illegible] [illegible] segnalati come «sovversivi pericolosi». In realtà, per oltre cinquant'anni, si limitarono a «strillare» il proprio deciso dissenso politico.

SERVIZIO DI [illegible] Orecchia A PAGINA 3

I NOSTRI AFFARI

Una regione si può presentare in molti modi, così che [illegible] [illegible] caratteristiche assumano significati diversi, anche opposti. Per [illegible] Piemonte si può dire che all'ultimo Censimento ufficiale della popolazione, nell'ottobre 1981, era al quinto posto tra le 20 regioni italiane per popolazione, [illegible] 4 milioni 479 mila abitanti. Oppure diremo che al 1° gennaio 1989 era al sesto posto, con 4 milioni 386 mila abitanti, 113 mila in meno, per il diminuire dell'indice di natalità e dell'immigrazione. Comunque, le sue 105 mila imprese industriali, le 130 mila artigiane, le oltre 150 mila del commercio, del credito e [illegible] servizi, oltre alle già ricordate aziende agricole, fanno del Piemonte una solida realtà economica, meno aiutata di altre dalla presenza dello Stato imprenditore, ma anche meno ingessata dal settore pubblico. Una realtà di cui questa rubrica intende occuparsi settimanalmente, privilegiando quella esistente nelle province, al [illegible] fuori di quella torinese, soprattutto nel [illegible] evolversi, i problemi e le difficoltà d'affrontare, ma anche le [illegible] possibilità.

LA RUBRICA [illegible] Mario Salvatorelli A PAGINA 9

DIVERTIMENTI GIOVANI

Discoteca, sì, ma in stile yuppie

La domenica [illegible] locali del Piemonte: [illegible] auge il genere musicale revival, feste [illegible] tema [illegible] gare [illegible] d.j. Si balla tra scenografie avveniristiche e animazioni

[illegible] DI [illegible] [illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 3

Vicino [illegible] Pozzolo

Emergenza idrica a Zinzini

I pozzi privati utilizzati nella zona si sono prosciugati, forse per la siccità [illegible] [illegible] scorsi. Il Comune vuole risolvere la situazione allacciandosi alla rete idrica di Bosco Marengo.

A PAGINA 5

Si rovinò al Casinò

Va [illegible] giudizio per il Fisco e la bancarotta

E' un ex industriale di Mandrogne, accusato di aver dissipato i suoi averi quando era già in difficoltà economiche. Tra l'altro non avrebbe fatturato merci per cinque miliardi.

Alessandria seconda città in Piemonte ad avere il «postacelere»: funziona da domani

Pacchi di Natale ultrarapidi

In Italia assicurata la consegna di lettere e colli fino a 20 chilogrammi entro il giorno successivo alla spedizione. Plichi [illegible] destinazione entro 48 ore nei Paesi europei ed entro 96 nel resto del mondo

Una città a misura di test

In [illegible] quest'ultimo periodo Alessandria sembra sia stata prescelta da vari enti come città-cavia. Il «postacelere» arriva infatti dopo il servizio «treno più auto», il «bancobol» (sistema automatizzato per pagare la bolletta Sip), la «tut» (tariffa a scatti anche per le telefonate urbane).

Alcune novità [illegible] interessanti; altre, come le ultime due, sono state accolte più che altro [illegible] rassegnazione. Resta da capire il perché di queste preferenze. I dirigenti locali degli enti in questione (Poste, Ferrovie, Sip) si limitano a spiegare in qualche caso: «Ce l'hanno proposto, [illegible] abbiamo detto di no». In linea dunque con lo stile cittadino: né dannarsi, né entusiasmarsi. Forse a forza di definire la loro città «mediocre» gli alessandrini sono riusciti a convincere i responsabili delle pianificazioni aziendali che questa è un'area «nella media», quindi l'ideale per qualsiasi test.

Certo un tempo Alessandria era chiamata a misurare ben altri temi. Ad esempio, la lirica: la fama di ipercritici dei «loggionisti» mandrogni era pari quasi a quella dei parmensi. Il [illegible] al «Marini» per un tenore [illegible] valeva doppio. Chissà quanto vale il successo di tut, bancobol e postacelere.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Diventeranno operanti domani anche ad Alessandria (in Piemonte finora ne dispone solo Torino) i servizi «postacelere interna» e «corriere accelerato internazionale», che consentono la rapida accettazione, trasmissione e recapito di corrispondenza, oggetti e merci [illegible] modeste dimensioni (sino ad un massimo di venti chilogrammi). Sono servizi sperimentati dalle Poste da poco più di [illegible] anno.

Per i [illegible] servizi gli interessati devono rivolgersi alle Poste Ferrovie, in piazzale Curiel.

Viene garantita la consegna in Italia entro le 24 [illegible] ed all'estero tra le 48 e le 96 ore, a seconda della destinazione (sono collegati 100 Paesi [illegible] Europa, Americhe, Africa, Asia e Oceania).

[illegible] servizi che potranno essere utilizzati in occasione del Natale da quanti vogliono inviare [illegible] dono, [illegible] messaggio augurale, certi di farlo arrivare a destinazione in tempi rapidi.

Franco [illegible]

[illegible] NELLA CLASSIFICA DEI TEMPI DI CONSEGNA DELLA POSTA

CAPOLUOGO DI PROVINCIA	GIORNI	POSIZIONE
LIVORNO	2,7	1ª
LA SPEZIA	2,8	2ª
ALESSANDRIA	3,0	3ª
VERCELLI	3,0	3ª
NOVARA	3,3	7ª
TORINO	3,6	12ª
CUNEO	3,8	15ª
AOSTA	4,1	26ª
ASTI	6,1	72ª
BENEVENTO	13,4	95ª

FONTE: [illegible] [illegible] POSTE

I rilievi critici del generale Amoretti

Visita ai campi di Marengo

MARENGO. Un generale sui campi di battaglia di Napoleone. Guido Amoretti, direttore del museo «Pietro Micca» [illegible] Torino e insigne studioso della storia militare tra '500 e '800, ha visitato i luoghi dove il 14 giugno del 1800 i francesi sconfissero gli «imperiali» dando a Bonaparte una vittoria decisiva per l'affermazione delle [illegible] ambizioni.

Che cosa [illegible] di tutto ciò? Molto e poco nel contempo. Molto, perché - come spiega Amoretti - la conformazione geografica della zona, parecchie delle costruzioni, soprattutto i cascinali, che videro gli episodi salienti della battaglia non [illegible] quasi cambiate. C'è insomma materiale abbondante per lavorare, oltre ovviamente ai reperti conservati nel Museo ospitato nella villa costruita da Delavo.

Poco, perché poco si è fatto per valorizzare l'area e farne una vera attrattiva turistica. L'incuria regna [illegible] campi di Marengo, a partire proprio dalla villa e dal museo per troppo tempo dimenticati.

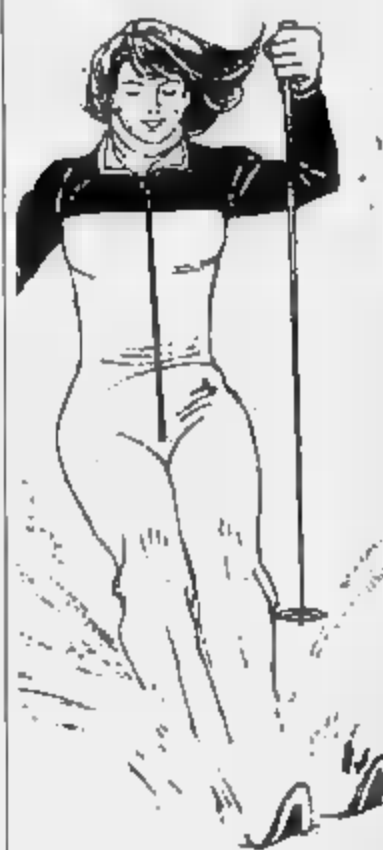
Ma Amoretti si spinge più in là. Sottolinea una delle lacune più gravi: la mancanza di contrassegni, di segnalazioni lapidee, [illegible] tavole d'orientamento, di tabelle indicative, tutte cose che rendono interessante e affascinante la visita [illegible] un campo di battaglia. Invece a Marengo, a parte la zona della villa, neppure un cippo.

Ben diversa è la situazione di Waterloo, dove Napoleone combatté per l'ultima volta. La cittadina belga si è attrezzata adeguatamente per ricevere i turisti. [illegible] sono ciceroni, visite guidate, segnali opportuni. E [illegible] se non bastasse ogni anno, nell'anniversario dello scontro, viene organizzata una ricostruzione storica di grandiose proporzioni: l'ultima volta vi presero parte circa tremila comparse. A Marengo niente di tutto questo. Un patrimonio immenso è lasciato a se stesso e anche [illegible] ultime iniziative, come la Fondazione, hanno finito per deludere.

Guido Amoretti A PAGINA 9

Atteso per anni, l'impianto è pronto: l'ultimo ostacolo è burocratico

Cavo dell'Enel blocca gli sciatori

Neve a Caldirola, ma la seggiovia resta ferma

CALDIROLA
NOSTRO SERVIZIO

Prima le difficoltà finanziarie, ora l'Enel. E Caldirola, unica stazione di sport invernali della provincia, resta priva dell'indispensabile impianto di risalita, la seggiovia dal villaggio turistico La Gioia (1100 metri) al Monte Gropà (quota 1470). L'impianto, con un costo di oltre [illegible] miliardo sostenuto dall'amministrazione provinciale, è ultimato da alcune settimane, ma non può essere collaudato dai tecnici della Motorizzazione civile.

La colpa, questa volta, è dell'Enel, probabilmente sordo alle necessità del turismo bianco. [illegible] tracciato della seggiovia, infatti, passa una linea elettrica a 15 mila volt: o [illegible] spostato [illegible] traliccio oppure il collaudo non ci sarà. [illegible] [illegible] che l'eventuale caduta [illegible] [illegible] cavo dell'alta tensione colpisca la seggiovia.

Da mesi è stato richiesto all'Enel il lavoro, ci sono stati anche dei solleciti, tutto però inutilmente. Così un impianto atteso da anni e costato centinaia di milioni rischia di restare inutilizzato. Un assurdo all'italiana.

E' nevicato la [illegible] tra venerdì e sabato a Caldirola, e le condizioni atmosferiche fanno prevedere nuove precipitazioni. Nelle prossime ore, quindi, le piste da sci potrebbero essere innevate. Se sarà così, per gli operatori turistici di Caldirola e per gli appassionati di sport invernali sarà [illegible] nuova cocente beffa. Una situazione che ha dell'incredibile.

«La Gioia» è sorta, nel 1935 per iniziativa di [illegible] imprenditore locale, il commendator Mario Agostino Raffo: prima l'albergo con alcuni campi da tennis e da bocce, poi le prime piste da sci senza impianti di risalita: [illegible] gli sportivi la risalita la facevano con gli sci ai piedi. All'inizio degli Anni 50, infine, la seggiovia per il Monte Gropà.

L'impianto è stato bloccato otto anni [illegible], perché non rispondeva più alle [illegible] [illegible] di sicurezza. Hanno tentato di rifarlo i privati, da soli e [illegible] l'aiuto della Provincia e dei Comuni dell'alta Valle Curone, senza risultato anche per alcune promesse regionali non mantenute, poi l'amministrazione provinciale [illegible] fatto da sé. Ma l'Enel blocca tutto.

Intanto, a non molta distanza, la stazione invernale di Pian del Poggio nel Comune di S. Margherita Staffora è stata ufficialmente aperta la stagione sciistica invernale. I 25 centimetri di neve caduta hanno consentito al gestore della seggiovia biposto da Pian del Poggio ai 1700 metri del Monte Chiappo di aprire una delle tre piste tracciate dalla montagna che fa da confine tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza.

Franco Marchiaro

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Un orologio lunare tinto di mistero

Secondo la leggenda fu creato in pieno medioevo

PIAZZA Vittorio Emanuele era la vecchia denominazione dell'attuale piazza della Libertà, [illegible] molto comune fu anche la denominazione «piazza della Luna», che derivò da uno dei tre quadranti che si trovano alla sommità della facciata del municipio.

Esso riproduce fedelmente le fasi lunari e, con il suo suggesti[illegible] sfondo a «volta stellata», ha sempre richiamato lo sguardo curioso e affascinato del viandante.

Il prezioso quadrante delle fasi lunari è stato realizzato in cristallo [illegible] ferro smaltato [illegible] ha una piccola finestrella sulla parte inferiore dalla quale compare il giorno della lunazione [illegible] a dire [illegible] periodo di tempo che trascorre tra due stesse fasi.

Con i suoi tre quadranti, l'orologio del municipio rappresenta una rarità: in Italia è l'unico ad essere dotato di quadrante che segna [illegible] calendario civile.

Nel tempo, esso fu oggetto di ripetuti interventi di manutenzione. Nel 1890 l'orologiaio Astuti propose al Comune [illegible] modifica radicale da lui ideata per rendere automatico il funzionamento dei due quadranti laterali.

Trascorsero più di vent'anni prima che la proposta venisse accolta. [illegible] genio di Astuti [illegible]sentì comunque di automatizza[illegible] i quadranti laterali mediante un sistema di ingranaggi collegati all'orologio. Furono così eliminate le operazioni di registra[illegible] quotidiana [illegible] fu altresì assicurata una precisione di funzionamento tale da eleggere l'orologio della piazza [illegible] indiscusso punto di riferimento per la determinazione dell'ora esatta.

In precedenza, infatti, l'ora di Palazzo Rosso non godeva di gran credibilità. Raccogliendo i reclami della popolazione, nel 1828 il comandante della fortez[illegible] di Alessandria - il governatore Galateri - invitò il sindaco affinché provvedesse alla necessaria manutenzione, consigliando anche l'installazione di una campana che, c[illegible] il battere delle [illegible], scandisse i ritmi della città.

Nel suo scritto, [illegible] governatore segnalava che tali mancanze erano «motivo di sconvenevoli motteggi nel pubblico ed eziandio sorgente di litigi fra i lavoranti, [illegible] medesimamente di incaglio alla precisione del servizio militare nelle guardie e nei quartieri».

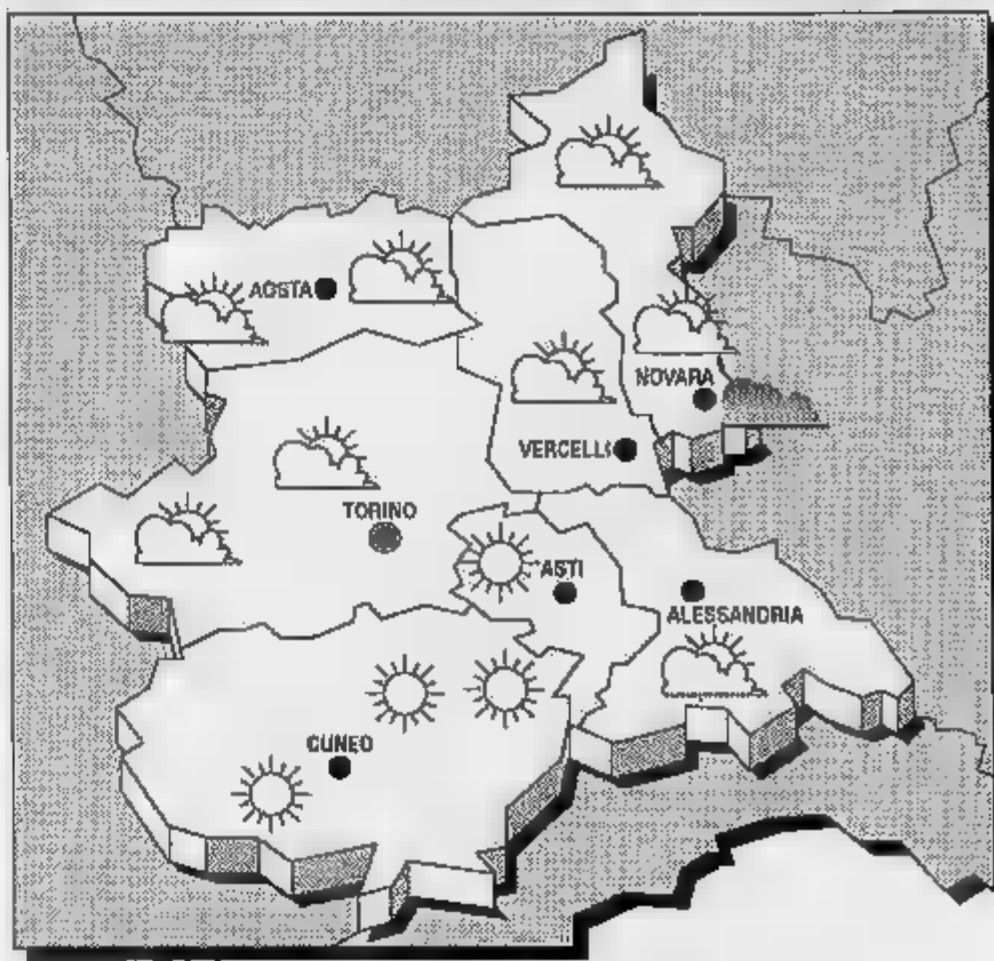
L'orologio del palazzo municipale ha origini lontane, alle quali non è possibile risalire per mancanza di fonti attendibili. La leggenda popolare narra che al primo costruttore dell'orologio furono cavati gli occhi per impedirgli di realizzarne un altro uguale.

Alcune [illegible] farebbero risalire [illegible] 1189 la realizzazione dell'orologio [illegible] del quadrante della Luna, ma manca il conforto di una documentazione scientificamente degna di fede. E' certo invece che orologio [illegible] quadranti fossero ospitati nel campanile dell'antica cattedrale.

Rappresentazioni grafiche del 1803 - anno [illegible] demolizione del duomo - ne danno una testimonianza irrefutabile. [illegible] può quindi affermare che a quell'epoca già esistevano i quadranti, ma mancano indicazioni per stabilire a quale anno risalga il loro impianto. Prima che si procedesse alla demolizione del campanile, il sindaco si premurò di rimuovere gli orologi per ricollocarli sulla piazza, al fine di «non lasciare la medesima e i diversi bureau ivi esistenti sprovvisti affatto di tal commodo e necessario beneficio».

Si possono dunque fare molte supposizioni, [illegible] sul terreno delle certezze si può solo affermare che l'installazione dell'orologio sulla facciata dell'attuale palazzo municipale risale al 1803.

Mario Ponti

I tre orologi del municipio di Alessandria nel disegno originale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. A conferma della valutazione fatta [illegible] giorni fa, l'Europa centro-orientale, la Scandinavia [illegible] le [illegible] britanniche [illegible] dominate [illegible] una vasta area [illegible]ciclonica che si sta riducendo come valore barico. Al Sud [illegible] nostra penisola è ancora attiva una circolazio[illegible] depressionaria con precipitazioni [illegible]rse sul versante adriatico e sull'Appennino mentre [illegible] nuova perturbazione è in movimento da Ovest.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrio[illegible]. La nuvolosità potrà essere localizzata sui rilievi alpini ed appenninici durante [illegible] ore pomeridiane. Temperatura in moderata riduzione. Venti deboli [illegible] moderati orientali. Mari mossi o agitati. Nebbie in pianura.
TEMPERATURE. In diminuzione ma nella norma.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 12; minima: 2; media: 6

UN ANNO FA
Massima —2; minima —4; media —3.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 8	Novara 7
Asti 5	Aosta [illegible]
Cuneo 6	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,49. La Luna si leva alle 16,40 e cala (domani) alle 9,18.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] problema rifiuti ci si [illegible] ai tecnici

Con la «soluzione Coniolo» gli amministratori provinciali hanno cercato di risolvere un problema enorme, quale quello dello smaltimento dei rifiuti industriali, con una proposta frettolosa, senza valutazione di impatto ambientale e alla chetichella, ignorando del tutto le popolazioni e le amministrazioni locali interessate.

La modalità seguita dall'amministrazione provinciale in questa vicenda è grave [illegible] solo perché il territorio di Casale è stato considerato come una colonia da utilizzare e depredare, ma soprattutto perché uno dei più gravi problemi ambientali, lo smaltimento dei rifiuti, viene affrontato in modo superficiale ed ingenuo se non addirittura utilizzato come strumento di lotta politica.

E' deprecabile poi il fatto che ancora una volta [illegible] sia pensato di utilizzare [illegible] finanziamento pubblico per un impianto realizzato e gestito dai privati.

La metodologia che riteniamo corretta [illegible] seguire consiste invece nell'affidare a tecnici specializzati lo studio dell'intero territorio sul quale [illegible] localizzare un impianto, per arrivare all'individuazione di una possibile [illegible] di siti.

Dalla comparazione di dati così ricavati si può arrivare alla scelta del sito più idoneo, a minor impatto ambientale ed è possibile informare e motivare le scelte alle popolazioni interessate.

Pino Boido
Lega ambiente, Casale

Venditori [illegible] [illegible] piazza [illegible]

Vogliamo segnalare che la pre[illegible] di abusivi [illegible] i portici di piazza Garibaldi si fa di giorno in giorno più consistente. La situazione è resa ancora più grave dal fatto che l'area occup[illegible] è adiacente ai mercati ambulanti settimanali. L'Anva Confesercenti chiede perciò che nel breve periodo vengano presi i seguenti provvedimenti.

Gli organi preposti provvedano ai controlli previsti dalla legge per accertare la provenienza della merce posta in vendita, vista la non osservanza di ogni norma di carattere tributario e amministrativo.

Venga proibita la vendita [illegible] chi svolge l'attività abusivamente o comunque [illegible] essere[illegible] provvisto [illegible] relativa licenza o autorizzazione.

Riteniamo che una soluzione [illegible] problema non [illegible] ulteriormente procastinabile.

Girolamo Calcara
Presidente Anva Confesercenti

Acqui, buone [illegible] rea[illegible]

Ad Acqui, all'altezza del ponte sul Bormida che dalla città immette in corso Bagni, sulla carreggiata, è stato installato un maxi-paracarro. A pochi passi [illegible] state invece sistemate due panchine con un tavolinetto.

Se interpreto bene le intenzioni degli amministratori comunali, il paracarro dovrebbe servire ad evitare che le automobili invadano il marciapiede e le panchine ad offrire un'occasione [illegible] sosta e di relax [illegible] cittadini e villeggianti dopo una passeggiata.

Però quel maxi-paracarro costituisce un pericolo per chi arriva in [illegible] dalla circonvallazione e se lo trova all'improvviso sul ciglio della strada: l'incauto che non [illegible] la situazione [illegible] costretto ad [illegible] brusca frenata e ad una deviazione improvvisa.

Che dire poi delle panchine? Ho provato a sedermi. Posso assicurare che, con [illegible] gas di scari[illegible] delle [illegible] da [illegible] parte e gli effluvi del Bormida dall'altra, l'esperienza di relax non è certo piacevole.

Insomma, tutto questo mi sembra proprio [illegible] classico esempio di buone idee ma realizzate male.

Lettera firmata, Acqui

LA FOTO DEI RICORDI

Acqui, alle Antiche Terme si arrivava in [illegible]

Il prestigioso Hotel Antiche Terme in un'immagine della «belle époque» acquese, quando in città veniva a fare i fanghi la crema della società. Oggi della costruzione resta solo una parte della facciata [illegible] l'intero edificio avrebbe bisogno di una radicale ristrutturazione

(ARCHIVIO [illegible])

STATO [illegible]

[illegible]

MORTI. Teresita Caronil, 58 [illegible]; Lucia Rossi, di 75; Adele Tacchino, di 87; Giuseppe Bruno, di 64.

[illegible] BREVE

[illegible]

Festa del ringraziamento degli agricoltori monferrini

Gli agricoltori monferrini partecipano oggi a San Martino di Rosignano alla Festa del ringraziamento organizzata dalla Coldiretti e che s'inizia alle 9,30 [illegible] il concentramento delle macchine agricole nella piazza della chiesa. Alle 10,30 celebrazione della messa e alle 11,30 benedizione dei trattori.

[illegible]

Si ricordano le vittime [illegible] miniere del Casalese

Si ricordano oggi (in occasione della festività di Santa Barbara), alle 10 al Sacrario di Rolasco, tutti i monferrini caduti nelle miniere della [illegible]. Oggi sono in festa anche gli artiglieri. Cerimonie sono programmate nei principali centri della provincia.

[illegible]

Nuovo numero di telefono per i vigili urbani

I vigili urbani di Tortona hanno una nuova sede [illegible] un nuovo nu[illegible] di telefono (821.555). La sede è in via Anselmi, di fronte [illegible] mercato coperto, nella palazzina che [illegible] tempo ospitava gli uffici della società del gas.

[illegible]

Premio di Sant'Eligio in [illegible] del Patrono

La festa [illegible] S. Eligio, patrono degli orafi, viene oggi celebrata [illegible] Valenza con una serie di manifestazioni. S'inizia alle 10,15 nella chiesa di S. Bernardino, con una messa solenne, accompagnata dal coro polifonico di Santa Maria Maggiore. Alle 11, al Centro comunale di cultura, consegna del premio S. Eligio attribuito dalla Confraternita ed una nota ditta orafa. Vengono inoltre premiati un anziano insegnante valenzano e gli otto pittori vincitori del «4° Concorso nazionale di pittura».

[illegible]

All'istituto Barletti giornata di visita

«Porte aperte» oggi all'istituto tecnico «Barletti» di Ovada. Dalle 9 alle 12 gli studenti delle scu[illegible]medie, i genitori e quanti so[illegible] inte[illegible]essati possono liberamente visitare i laboratori.

TUTTI I NUMERI [illegible]

Soccorso emergenza: 113
Vigili [illegible] fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
[illegible] boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 [illegible] 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa [illegible].42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.528
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642 [illegible]
Cerrina: [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 87,300
Voghera: Croce [illegible] 213.638

CARABINIERI

[illegible] INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [illegible]
[illegible] M.to: 20.16
Castelnuovo [illegible] 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: [illegible]18
Serravalle Scrivia: [illegible]
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41 [illegible]

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible]sale M[illegible]: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
[illegible] Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

[illegible] 308.050
Acqui Terme: 57 776
Arquata Scrivia: 638.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 858.7[illegible]
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: [illegible]
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible] AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Novi Ligure: [illegible] 0144/56,306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
C[illegible] 334.334 (segreteria: 29.23)

[illegible]
CONTRO LA DROGA
[illegible] 222.671 42.460/249.614 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bo[illegible]» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
[illegible]: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

VETERINARI

[illegible] dottor [illegible] sia, [illegible]. 709108

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
[illegible]: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
[illegible] 92.022
Voghera: [illegible].888

[illegible] DEL [illegible]

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42 222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 58.565
Acqui Terme: 522.68 - 770 270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 815.052
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 85,41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 882.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 52.755
[illegible] 21.49
Acqui Terme: 52.190
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 881.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL [illegible] UTENTI

Alessandria: [illegible] 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.88
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui [illegible] 52.142

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 61.632
Acqui Terme: piazza Italia, 63.280, [illegible] ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. ferr., 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Conte Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. prov. Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
[illegible] TERME
Agip: piazza Matteotti
IP: via Flavio [illegible]
Ip: strada Savona 24
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO [illegible]
Agip: via Mestre 59; Monteshell, via Volta 34
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: [illegible] Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 60
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Noli
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: [illegible] Circonvall.
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: [illegible]. per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
[illegible]
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gorio 34
[illegible] corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Secchi*, corso Acqui (diurna); *Centrale*, p.tta Lega (diurna-nott.).
Acqui Terme: *Cignoli*, via [illegible]
[illegible] M.to: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Alessandria è la seconda città in Piemonte ad usufruire dei nuovi servizi

Posta veloce ma più cara

Punto di riferimento sono le Poste Ferrovia di piazzale Curiel. Per le consegne in Europa le tariffe vanno dalle 31 alle 123 mila lire. C'è interesse tra le aziende

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una interessante occasione viene offerta dalle Poste agli alessandrini e potrebbe [illegible] utilizzata in occasione delle festività natalizie [illegible] chi vuole [illegible] la certezza che un regalo, [illegible] ricordo augurale venga consegnato in tempi brevi. Babbo Natale quest'anno, insomma, potrà p[illegible] [illegible] Alessandria utilizzando non la tradizionale, lenta slitta, ma [illegible] treno rapido o un veloce [illegible]

Da domani anche la città avrà infatti il servizio di «postacelere interno», denominato «P.I.»: garantisce la consegna della corrispondenza e dei pacchi sino a 20 chilogrammi entro il giorno [illegible]cessivo [illegible] quello di spedizione. Contemporaneamente verrà avviato il servizio di «corriere [illegible]lerato internazionale», il cosiddetto Caipost, [illegible] la garanzia della massima rapidità nel recapito [illegible] plichi, documenti o picco[illegible] pacchi da e per l'estero: entro 24-48 ore in Europa, in 48 [illegible] ore per tutte le altre destinazioni.

Sono servizi di notevole inte[illegible] specialmente per le aziende, ed infatti l'Unione industriale si è impegnata per farli estendere alla città. Per questo l'iniziativa verrà ufficialmente presentata a tutte le categorie interessate martedì mattina, alle 11,30, nella sede dell'associazione degli industriali alessandrini, in [illegible] Legnano.

Il servizio, come spiega il direttore delle Poste Ferrovie dove fanno capo P.I. e Caipost, utilizzerà il treno per i tragitti più brevi, ma anche l'aeroplano. Così, ad esempio, un plico indirizzato [illegible] Roma raggiungerà in treno To[illegible] per proseguire quindi in aereo verso la capitale. «Pagando tariffe - sottolinea il direttore - di gran lunga meno care di quelle richieste, per analoghi servizi, dai privati».

I servizi di posta celere nazionale [illegible] internazionale sono stati attivati da poco più di un anno su scala nazionale dall'amministrazione delle Poste. In tutt'Italia sono [illegible] cinquantina le città che possono usufruire di tale opportunità. Nel compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, Alessandria [illegible] la seconda dopo Tori[illegible]

Il servizio di corriere accelerato internazionale, Caipost, interessa cento Stati in tutto il mondo, dall'Europa alle Americhe, dall'Oceania all'Asia [illegible] all'Africa: da Africa del Sud a Zimbabwe. [illegible] possono spedire plichi sino a venti chili [illegible] i tempi di consegna come detto, vanno dalle 24 alle 96 ore, [illegible] seconda delle destinazioni.

Le tariffe variano in base al peso, secondo [illegible] aree [illegible] destinazione: dalle 31 mila alle 123 mila lire per Europa e bacino del Mediterraneo, dalle [illegible] mila alle [illegible] mila per America del Nord e Africa, dalle 60 mila alle 413 mila per Sud e Centro America, dalle 74 mila alle 638 mila per Oceania e Asia.

Interessante è anche il postacelere interno, benché Alessandria sia già tra i primi in Italia - [illegible] terzo posto, dopo Livorno e La Spezia - per celerità di recapito della corrispondenza.

All'ufficio Poste Ferrovie, [illegible] cui fa capo [illegible] la corrispondenza in arrivo nella provincia o in partenza dai [illegible] uffici postali provinciali, giungono giornalmente in media 40 mila «pezzi»: dai 300 ai 400 chili [illegible] corrispondenza ordinaria (lettere e cartoline), 100 quintali di stampa, dai 3 ai 4 mila pacchi.

E' una mole enorme, che potrà aumentare in [illegible] delle festività natalizie («Ma si [illegible] persa molto l'abitudine di scrivere, anche per inviare gli auguri», dice il direttore) [illegible] tutto è già predisposto: [illegible] caso di necessità c'è un piano per garantire lo smistamento utilizzando al meglio il personale in servizio e ricorrendo anche agli straordinari.

Franco Marchiaro

Pozzolo, emergenza idrica nella frazione Zinzini

I pozzi in secca

Manca l'acqua per un'ottantina di persone. «E' un effetto tardivo della siccità». Un aiuto arriva da Bosco Marengo

POZZOLO. E' emergenza idrica [illegible] una piccola frazione di Pozzolo. In località Zinzini, ventitrè famiglie, per un totale di [illegible] ottanta persone, [illegible] l'acqua da oltre una settimana per l'inatteso prosciugamento dei pozzi. «Non era mai accaduto - dicono nel sobborgo -, evidentemente, gli effetti della siccità estiva si fanno sentire soltanto adesso, ma comportano gravi difficoltà per tutti noi».

La frazione Zinzini ha sempre attinto acqua da pozzi privati, che fra l'altro risultano inquinati per la costante presenza di nitrati. E' un problema ricorrente in tutte le campagne della zona. «L'Usl non ha mai consentito l'utilizzo [illegible] quell'acqua per scopi alimentari - afferma il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando -. Negli ultimi tempi, tuttavia, sembrava che la situazione fosse decisamente migliorata».

Ora, invece, il Comune deve far fronte anche all'imprevista emergenza idrica. «Non è facile risolvere [illegible] problema, soprattutto perché il paese non dispone di un acquedotto proprio - spiega il sindaco -. Abbiamo trovato la collaborazione del Comune [illegible] Bosco Marengo, che provvederà provvisoriamente alle necessità idriche della frazione Zinzini». Ma gli amministratori [illegible] Pozzolo sperano di trovare una soluzione definitiva alla vicenda per scongiurare per sempre il pericolo di un'emergenza idrica. «A tale proposito, abbiamo già raggiunto un'intesa impor[illegible]nte con [illegible]osco Marengo, il cui acquedotto è vicino alla frazione Zinzini - aggiunge Orlando -: esiste dunque la concreta prospettiva di utilizzare le falde del Comune confinante».

Il progetto sembra di facile realizzazione: l'ultima parola spetterà tuttavia all'Amga di Novi, che gestisce l'intera [illegible] idrica della zona. «Non crediamo che possano sorgere complicazioni - dice il sindaco di Pozzolo -, anzi, ci siamo già accollati il compito [illegible] eseguire la progettazione e la direzione dei lavori. Anche la spesa [illegible] dovrebbe [illegible] elevata».

Proprio i [illegible] dell'operazione, però, preoccupano gli abitanti della frazione Zinzini. «Ciascun nucleo familiare è disposto a spendere al massimo 2 milioni - dice Orlando -: siamo certi di poter soddisfare le loro esigenze». **[m. d.]**

Un ritratto dei più famosi venditori di giornali di Alessandria

Lo strillone con la zuava

Giovanni Baiardino tifava per i «grigi». Camillo Mantelli perseguitato da [illegible] maresciallo ottuso. L'arguto antifascismo di Fielden Camurati

Ritratto di strillone. Giovanni Baiardino nel 1904 con una copia de «L'asino»

ABBIAMO scritto nei giorni scorsi degli strilloni alessandrini. Oggi presentiamo alcuni «profili» dei più famosi tra loro.

Giovanni Baiardino (1881-1949) vestiva pantaloni alla zuava, gli spessi calzettoni gli arrivavano fin sotto al ginocchio; era un tipo piuttosto pacioso, dalla voce tonante.

Non si occupava di politica; [illegible] piuttosto un accanito sostenitore dei grigi. Intorno [illegible] lui molte volte sostavano capannelli di tifosi per lunghe, interminabili discussioni di calcio. Quando c'era qualche rappresentazione lirica, lo si poteva trovare al Teatro Municipale mentre vendeva libretti d'opera. «Baiarden» si era poi ritirato dall'attività, sostituito per qualche [illegible] dai figli Carlo [illegible] Mario.

Di lui è rimasta una foto giovanile (aveva appena 23 anni) che lo ritrae in posa con la borsa [illegible] tracolla e in mano una copia del giornale satirico-politico «L'Asino». Dal suo atteggiamento traspare l'orgoglio del mestiere.

Gli altri due strilloni erano Camillo Mantelli (1876-1962) e Fielden Camurati (1891-1974), zio e nipote.

Si proclamavano anarchici; come i loro padri; ma anche dal seno materno avevano succhiato avidamente, [illegible] con [illegible] latte, le utopie di Proudhon [illegible] Bakunin.

Sul loro conto, prima e dopo [illegible] fascismo, esisteva in questura un voluminoso dossier, in cui venivano segnalati come «sovversivi pericolosi».

In realtà, per oltre cinquant'anni, si limitarono a «strillare» il proprio dissenso politico, [illegible] mentando a modo loro i fatti del giorno.

Attorno a Mantelli e Camurati è fiorita una vasta aneddotica, per [illegible] la quale non basterebbero forse tutte le pagine del giornale.

Mantelli era [illegible] «duro», o almeno così voleva dare a intendere. Non sempre le forze di polizia si ostinarono contro di lui e suo nipote Fielden. Abbastanza spes[illegible] erano tolleranti, purché [illegible] venissero superati certi limiti.

C'erano anche dei funzionari più zelanti che li avevano presi di mira e [illegible] perseguitavano. Come quell'anziano maresciallo che all'inizio del secolo tormentava «Mantèl» con un certo accanimento. [illegible] [illegible] in pensione [illegible] [illegible] giovane anarchico potè riprendere fiato.

[illegible] non dimenticava. Una [illegible]ra, capitato al Teatro Municipale per vendere «L'Asino», scorse l'ex-maresciallo comodamente seduto in poltrona. L'occasione era troppo ghiotta per [illegible] approfittarne. Gli [illegible] avvicinò [illegible] cominciò [illegible] gridare: «Signori, [illegible] l'asino, è arrivato l'asino, chi vuol comprare l'asino?»; e tanto insistette che il malcapitato fu costretto ad allontanarsi, tra i sogghigni della gente.

Vi fu una denuncia «per ingiurie», ma poi la cosa non ebbe seguito e lo strillone potè cavarsela anche quella volta.

Durante la crisi economica del 1929 (che portò alla famosa «quota novanta»), gli italiani era[illegible] ridotti piuttosto male. Mantelli annunciava ad alta voce alcuni giornali italiani femminili, che stranamente avevano testate in francese: «La famme chic. La famme élégante. La fam orba! (la fame da orbi)». Oppure, lasciato cadere [illegible] terra il quotidiano fascista, si metteva a urlare a più riprese: «La caduta del popolo d'Italia!».

Fielden Camurati non [illegible] da meno. Nei giorni della firma del «patto d'acciaio» tra l'Italia e la Germania, in occasione della visita del ministro degli esteri tedesco Von Ribbentrop nella [illegible]stra capitale, gridava ai quattro venti: «Ruben trop a Roma, ruben trop [illegible] Roma (rubano troppo a Roma)».

E quando i giornali denunciarono la politica aggressiva dell'Unione Sovietica, «strillò» un titolo a tutta pagina: «Mosca vuole la guerra. Guerra alle mosche».

Quella sera [illegible] [illegible] [illegible] all'o[illegible] di cena e sua moglie gli disse che doveva andare subito all'ufficio informazioni della quarta legione della milizia «per comunicazioni». Prima [illegible] uscire, le disse: «Ten al coud l'amnestra, [illegible] ven sùbit andrera» (tieni al caldo la minestra, vengo subito indietro). Le «comunicazioni», invece, si prolungarono per due giorni. Quando finalmente Fielden riapparve davanti a casa, era stralunato, la barba lunga, e sotto le spesse lenti si intravedeva un grosso livido. Forse pochi lo ricordano, ma Camurati tenne anche un pubblico comizio, al Politeama Alessandrino, nel 1948.

Bisogna aggiungere, per [illegible]cludere, che Mantelli, Camurati e Baiardino svolsero sempre il loro duro lavoro con ammirevole alacrità e precisione.

Riccardo Orecchia

Inaugurata ieri ad Acqui la tradizionale rassegna internazionale

Nell'ex caserma cento presepi

La mostra resterà aperta nel refettorio della «Battisti» fino al 16 dicembre. Esposte statuine giunte da ogni parte del mondo. Per gli studenti [illegible] concorso e visite guidate

Lo scorso anno diecimila visitatori. La rassegna acquese solleva sempre grande interesse, richiamando un pubblico molto numeroso [FOTO ANDREA [illegible]]

ACQUI. Una delle tradizioni più belle che [illegible] Natale porta con [illegible] è certamente il presepe. E se in ogni casa [illegible] trova una capan[illegible] [illegible] i personaggi della Natività, nel refettorio della ex caserma «Cesare Battisti», in cor[illegible] Roma, sino al 16 dicembre [illegible] invece possibile ammirare i presepi più belli del mondo. E' la mostra internazionale del presepe, che è stata inaugurata ieri mattina. L'orario di apertura al pubblico [illegible] dalle 15 alle 22 nei giorni feriali [illegible] dalle 10 alle 23 nei giorni festivi. Ingresso: 3 mila lire, con una riduzione, però, per i ragazzi.

L'iniziativa di chiamare ad Acqui Terme i maggiori collezionisti pubblici e privati di presepi è della Pro loco Acqui Terme ed ha il patrocinio del Comune e dell'Apt; l'Azienda [illegible] promozione turistica di Acqui [illegible] dell'Ovadese. La rassegna si sviluppa su un'area di oltre settecento metri quadrati, in un'ambientazione raccolta, ma anche movimentata dall'alternanza di particolari: tutto è sistemato in [illegible] [illegible]grafia davvero originale [illegible] suggestiva.

La rassegna internazionale dedicata alle tradizioni dei popoli cristiani nelle precedenti edizioni ha destato molta curiosità. L'anno [illegible] è stata visitata da oltre diecimila persone, provenienti [illegible] tutto il Piemon[illegible] e dalla vicina Liguria.

E' una manifestazione unica, [illegible] grande interesse: sono [illegible]posti oltre cento presepi con altrettante ambientazioni provenienti anche dai [illegible] dove [illegible] tradizione cristiana è sentita solo in minima parte. Statuine sono giunte dall'Africa, dall'America Centrale e Meridionale, dal Nord Europa. Vi sono presepi ed ambientazioni francesi, spagnoli, tedeschi, israeliani.

Ci sono anche quaranta composizioni appartenenti al «Mu[illegible] [illegible] presepio» di Brembo-Dalmine, in provincia di Bergamo, uno dei più famosi d'Europa [illegible] del mondo, inoltre veri pezzi d'arte realizzati da famosi scultori e poi presepi di collezioni private, altri provenienti da chiese e parrocchie di varie parti d'Italia.

Si va dalle statuine d'arte, in miniatura, [illegible] figuranti a grandezza naturale. Sono [illegible] ogni tipo di materiale: vetro, terracotta, ceramica, gesso, cartapesta, vetro, legno, pannocchie di mais, conchiglie.

Non mancano i presepi meccanici, che fanno la gioia dei bambini, ma diventano punto di attrazione anche per gli adulti. Sono stati realizzati dai presepisti Giulio Cazulini di Lussito e Vincenzo Graziano di Strevi. Nel campo dei capolavo[illegible] meccanici vanno ricordate anche le creazioni di Felice Valio, di Novi Ligure, che propone un presepe meccanico allestito in una lampadina ed un altro in una damigiana.

Tra arte e originalità. I presepi sono [illegible] realizzati anche da noti artisti

Tra le rappresentazioni più interessanti, un presepio napoletano del XVIII secolo, una Natività alta più di un metro in altorilievo in legno dorato, un'altra [illegible] grandezza naturale in gesso color bronzo, un presepio tirolese in legno della Valgardena. Di grande valore artistico, poi, il presepe in cartape[illegible] firmato dallo scultore Maz[illegible] [illegible] Lecce; ma ci sono anche [illegible] bellissima Natività sarda ambientata in un nuraghe, realizzato dall'artista nuorese Monni, ed un presepe scolpito in legno proveniente dallo Zimbabwe. Sono presenti alla mostra con loro opere anche un gruppo di ceramisti di Albisola; inoltre [illegible] esposta la pregiata collezione della famiglia Isola di Acqui Terme.

In esposizione nel salone della ex caserma «Cesare Battisti» [illegible] sono anche le opere dei bambini delle scuole materne, elementari [illegible] medie del Piemonte che partecipano al concorso indetto dalla Pro loco per i migliori «minipresepi». Di particolare interesse sono le creazioni presentate dalla scuola media «Pavese» di Alessandria, dalle scuole elementari [illegible] Giarole e [illegible] Morsasco, dalla scuola media [illegible] Mombercelli.

«I bambini e le scuole del Piemonte e della Liguria saranno gli ospiti d'onore dell'esposizione presepistica: le mattinate dei giorni di apertura della mo[illegible] sono infatti riservate proprio alle visite delle scolaresche. E' un'opportunità in più per ammirare [illegible] rassegna molto qualificata [illegible] indubbiamente originale», ricorda il presidente della Pro loco di Acqui, Lino Malfatto. [c. r.]

Nuova polemica sulla questione dei rifiuti di Casale e del Monferrato

I paesi contro la discarica

Il sindaco di Mirabello ha indicato al Consorzio un'area ai confini con San Salvatore e Villabella. S'è subito costituito Comitato di oppositori. Manifesti nei Comuni della zona

CASALE. Il sindaco di Mirabello propone un possibile sito per realizzare la discarica per i rifiuti urbani monferrini e in paese «guerra». Il sito è in S. Lorenzo, poca distanza da S. Salvatore Villabella.

gruppo di cittadini ha già costituito un «Comitato antidiscarica». Il primo atto stato quello di affiggere a Mirabello e nei paesi vicini manifesti in cui esprimono loro dissenso.

Il sito rappresenta l'indicazione che il sindaco, Mauro Gioanola, ha proposto al Con rifiuti rispondendo all'invito formulato ai Comuni consorziati (sono 24) dall'allora presidente Luciano Nebbia.

Da alcuni mesi Comune giaceva in un cassetto la documentazione presentata da ditta casalese, che mette a disposizione l'area di sua proprietà per la costruzione di una discarica. Alla proposta i privati hanno anche allegato uno studio geologico.

Così Gioanola ha inviato al Consorzio la documentazione. E da quel momento scoppiata «guerra». Già prima dell'affissione dei manifesti, un grup di cittadini di Villabella, frazione di Valenza, che risulterebbe molto vicina all'area indicata per la discarica, aveva scritto sindaco di Mirabello esprimendo preoccupazione e risoluto dissenso.

Spiega Gioanola: «Ho invita il Comitato antidiscarica ad un incontro, ma fino ad ora nessuno si è fatto vivo. Io non voglio fare ad ogni costo una discarica a Mirabello, ma semplicem non si può chiudere gli occhi su una proposta che è stata avanzata dai privati, tanto più che è l'unica».

Recentemente, infatti, un'altra azienda monferrina, la Zora Prefabbricati, sulla strada statale 31, a Occimiano, ha inviato al Consorzio lettera in cui offre un'area di una di metri quadrati per la creazione della discarica. «Tutte le proposte vengono tenute nel medesimo conto - aggiunge Gioanola -. Abbiamo avuto assicurazioni che verrà al più presto fatto uno studio su tutto il territorio, in modo da individuare i luoghi più idonei, senza limitarsi ad esaminare solo quelli proposti dai Comuni».

Silvana

In cerca di un sito. La discarica provvisoria di Casale ha pochi mesi di vita

LE

CASALE. E' da anni che il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Casalese (al quale fanno capo Casale e altri ventitré Comuni monferrini) cerca un sito per realizzare una nuova discarica. E ogni volta la scelta è stata vanificata delle opposizioni delle popolazioni ed anche delle amministrazioni comunali.

La situazione però sta diventando difficile. Soprattutto da quando, quest'estate, stata chiusa la discarica di regione Baraccone, alle porte di Casale. Le aziende monferrine, ad esempio, ormai da mesi per lo smaltimento devono affidare i propri rifiuti «assimilabili» privati (prima venivano portati nella discarica di regione Baraccone), un incremento costi notevole.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani (la produzione giornaliera è circa 66 tonnellate), si vissero giorni di emergenza a fine giugno-inizio luglio, quando, chiusa la discarica Baraccone perché ormai esaurita, i cassonetti non furono svuotati perché non si sapeva dove portare l'immondizia.

Erano i giorni della «guerra» con Alessandria, il cui impianto era stato indicato dalla Regione per lo smaltimento provvisorio dei rifiuti monferrini. Un provvedimento a cui gli alessandrini opposero. Si arrivò poi ad un «armistizio», con il conferimento dei rifiuti all'impianto di Castelceriolo f al 31 luglio.

frattempo, il Consorzio promosse la realizzazione di una discarica provvisoria a Santa Maria Tempio, poco distante dal vecchio impianto, in grado di funzionare per sei mesi (ne sono già passati quattro) e la Regione bocciò il progetto per la realizzazione di una discarica a Torcello di Rolasco.

In questi mesi il Consorzio avrebbe dovuto individuare un nuovo sito. Per questo sono stati interpellati tutti i Comuni consorziati, per ottenere segnalazioni di possibili località nelle quali realizzare la discarica.

Intanto al Consorzio è avvenuto un cambio della guardia nel direttivo. Nuovo presidente Mauro Cabiati, sindaco di Villanova, designato dal partito comunista. Sostituisce Luciano Nebbia, che era presidente dal febbraio 8. Vicepresidenti sono stati nominati Luigi Merlo e Aldo Greppi. Componenti del direttivo: Nebbia, Pierangelo Bionda, Massimo Jaretti, Mauro Coppa. [t. f.]

IN BREVE

posto dei treni viaggiano i pullman

Per l'esecuzione di lavori sulla linea Ovada-Alessandria, da domani e fino a venerdì 21, i treni locali 6139 (partenza da Alessandria alle 11,45, arrivo a Ovada alle 12,24) e 6138 (partenza da Ovada alle 12,34 e arrivo ad Alessandria alle 13,07) saranno soppressi dal lunedì al venerdì e sostituiti con pullman. Queste le fermate: Ovada Nord (bivio strada per la stazione), Roccagrimalda, San Giacomo, Rio Secco, Predosa (incrocio tra via Circovallazione via Marconi), Castellazzo (stazione). I lavori, dopo le festività natalizie, riprenderanno il 7 gennaio proseguiranno per altri giorni.

RIA

Un convegno per illustrare la Compagnia

Un convegno per presentare la Cofisal, la Compagnia finanziaria di servizi Alessandria, che dovrebbe «aggregare» la provincia. Si svolge oggi, alle 10, nella Sala Ferrero di Alessandria per iniziativa di Cassa di risparmio e Censis.

CASALE

Scontro fra auto e ciclomotore: un ferito

Marco Ravera, 18 anni, Casale, via Verdi 18, mentre era in ciclomotore, all'incrocio tra via Sobrero e via Balliano è scontrato l'«Alfa 75» di Luigi Villa Freddi, 41 anni, Vigliani 25. Il giovane si è ferito al ginocchio destro. Guarirà in 15 giorni.

Svaligiata la profumeria dell'ex sindaco

Furto nella profumeria di corso Leoniero dell'ex sindaco di Tortona, Franco Prete, 53 anni, di Sarezzano. Prete ha denunciato ai carabinieri che i ladri sono entrati nel negozio passando da una porta secondaria si sono impossessati di merce per 12 milioni.

Titolare sala giochi è scippata

E' stata scippata mentre tornava a casa Maria Luisa Celasco, titolare di una sala giochi di Varzi. Due giovani su un'auto hanno atte che si avvicinasse all'ingresso mentre infilava la chiave nella serratura, uno le ha strappato la borsetta. Bottino: 100 mila lire.

Premio letterario ad ex carabiniere

Prestigioso riconoscimento per Bruno Baselica, ex maresciallo dei carabinieri con la passione per la narrativa. Con il racconto «Nella brillava un pensiero», è infatti classificato al terzo posto nel Premio letterario internazionale «Natale di pace nel mondo» al quale hanno partecipato concorrenti di undici nazioni.

Incriminato l'ex titolare di un'azienda di Mandrogne coinvolto in un «crac»

Nei pasticci per la roulette

Rottamaio accusato di bancarotta ed evasione fiscale. Avrebbe dissipato forti di denaro mentre aveva difficoltà finanziarie. Già condannato per fatture fasulle (quattro miliardi)

ALESSANDRIA. Ritorna alla ribal Ezio Grassano, 44 anni, abitante Mandrogne in via Centro, già titolare di un'azienda per il recupero dei metalli ferrosi dichiarata fallita il 14 gennaio 1985 con sentenza del tribunale civile.

Il giudice istruttore Riccardo Savio lo ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta e semplice e per evasione fiscale, tutto per importi ingenti e per episodi che la pubblica accusa definisce di particolare gravità.

Il dottor Savio contesta di aver distratto parte dei beni aziendali intestandoli altre società fra cui la «Tecnosit»; di aver dissipato somme considerevoli al Casinò di St. Vincent quando già si trovava in difficoltà economiche; di aver omesso di tenere le scritture contabili; di aver fatturato l'acquisto o la vendita di merci per circa 5 miliardi; di aver occultato, durante la procedura fallimentare, oltre 71 milioni versati sul proprio conto insieme ad altro denaro; di aver emesso fatture o ricevute relative ad operazioni commerciali inesistenti per un miliardo e 134 milioni.

Ezio Grassano, per un'evasione fiscale di miliardi, nel marzo 1988 fu condannato dal tribunale a un anno di reclusione: anche allora, secondo l'accusa, il commerciante annotato fatture per quell'elevatissimo importo da sette ditte di varie città e relative ad operazioni inesistenti.

Dall'inchiesta svolta dalla Polizia tributaria era emerso che molte delle aziende fornitrici non possedevano neppure le strutture necessarie per attuare le operazioni indicate da Ezio Grassano. In certi casi le ditte che avrebbero operato con lui addirittura non esistevano. L'imputato aveva respinto gli addebiti spiegando come si è sempre svolto il lavoro e perché non era necessaria struttura alcuna.

Nel 1985 Ezio Grassano, poco dopo il fallimento della propria azienda commerciale, era stato arrestato, su ordine cattura dell'allora procuratore della repubblica Enrico Buzio che procedeva a suo carico anche per evasione fiscale, per bancarotta fraudolenta. E' l'accusa che ora gli il giudice istruttore unitamente altre imputazioni. Da una sola, di poco conto, è stato prosciolto per amnistia.

Il rottamaio, fuggito all'indomani della dichiarazione del dissesto da parte del tribunale civile, era stato bloccato ad Alessandria dove era rientrato per chiedere notizie sulla vicenda che lo vedeva implicato. In seguito aveva ottenuto la libertà.

Il commerciante Mandrogne aveva avuto altri guai giudiziari: appassionato giocatore e solito frequentare il Casinò Saint Vincent, prima essere dichiarato fallito si era trasferito in un grande albergo della cittadina in Valle d'Aosta, da dove si era allontanato senza pagare un grosso conto. Inoltre aveva acquistato merce, fra cui gioielli, facendo fronte all'impegno finanziario in modo irregolare. [e. c.]

E' anche divenuto sordo da un orecchio, s'è costituito parte civile contro l'ex principale

Chiede i danni perché ha perso l'olfatto

Operaio di 25 anni: cadde da una scala e battè la testa

ALESSANDRIA. «Ho perso il senso dell'olfatto per un infortunio sul lavoro. Chiedo giustizia». Protagonista dell'incidente è un giovane operaio, che oltre tre anni è anche sordo dall'orecchio destro e soffre di continue emicranie. E' Enzo Marchetti, anni, di Spinetta Marengo, via Levata 6. All'epoca dell'infortunio, avvenuto il 16 febbraio 1987, lavorava alle dipendenze della «Isa», una azienda di Spinetta, appaltatrice lavori al reparto «Algofion» dello stabilimento Montefluos.

giovane, si stava occupando di un cavo aereo che si era staccato, quando cadde da una scala riportando un grave trau a cranico con l'indebolimento permanente dell'udito. L'Inail gli ha riconosciuto per questo una invalidità del 34 per cento.

Quali i motivi dell'incidente? Per accertarli fu aperta un'inchiesta, conclusasi con l'incriminazione di Sergio Quargnenti, 64 anni, di Spinetta Marengo, Perfumo 28, di Tino Robutti, 45 anni, di Litta Parodi, via Lodi 113, comparsi in pretura per rispondere concorso in lesioni colpose. Il processo a loro carico, dopo un'udienza caratterizzata da vivaci scontri fra le parti, è stato però rinviato al 10 dicembre per consentire di ascoltare la testimonianza un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro.

Secondo l'accusa, Quargnenti, legale rappresentante della «Isa», Robutti, capo squadra, violarono le leggi antinfortunistiche. Quargnenti omise di impartire le dovute disposizioni affinché la scala sulla quale Enzo Marchetti era salito per lavorare fosse saldamente ancorata al suolo. Robutti, invece, sempre secondo l'accusa, non vigilò affinché tutto procedesse regolarmente.

E «a causa di queste omissioni la scala si era ribaltata facendo cadere a terra il giovane operaio», si legge nel capo d'imputazione.

Tino Robutti e Sergio Quargnenti, difesi dall'avvocato Mario Boccassi, comparsi davanti vice pretore avvocato Oneglia, non stati ascoltati. Ha invece deposto, fra gli altri, il perito medico legale, il dottor Fabio Zucchelli il quale ha ribadito la gravità delle lesioni riportate da Ezio Marchetti la sua parziale sordità. E' anche emersa la non idoneità della scala utilizzata dall'operaio.

«Il mio cliente ha anche perso il senso dell'olfatto», ha sostenuto il legale di parte civile, Giuseppe Lanzavecchia, che chiede risarcimento dei danni. Per ottenerli dovrà però fare ricorso ad una causa civile e dimostrare oltre all'udito il suo cliente ha davvero perso l'olfatto. [e. c.]

UNA PERIZIA

ALESSANDRIA. Il gip Daniela Canepa, su richiesta del procuratore Repubblica Marcello Parola, ha affidato dottor Giovanni Forno una perizia medica su Roberto Brioschi, anni, viale Vicenza 3, Valenza, che sostiene di avere l'occhio destro danneggiato da petardo lanciato da un'auto durante il carnevale. L'episodio, risalente al 22 febbraio, rischia di causare guai giudiziari a Mario Camporese, Claudio Visconti e Paolo Nuzio, di 22, 24 e 21 anni, Valenza (via Paietta, via Mazzini e via Po), denunciati dai carabinieri per lesioni personali.

Sarebbero stati loro, mentre viaggiavano a bordo di un'auto, a lanciare il petardo, sia pure senza l'intenzione di ferire il passante. [e. c.]

Da domani per quattro sere al teatro di Alessandria è di scena lo spettacolo di operetta

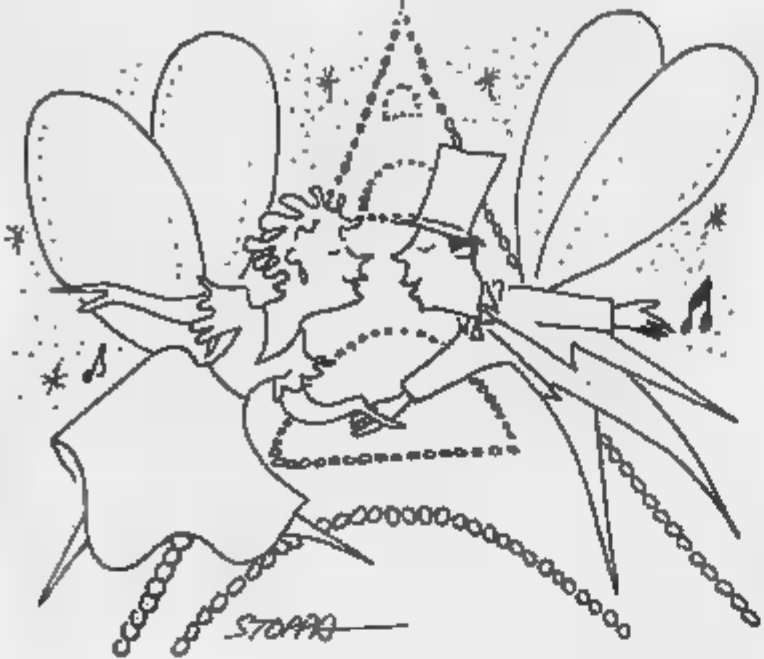
Massimini tra le libellule al Comunale

Tutto esaurito per il capolavoro di Franz Lehár. Trecento costumi, pellicce, continui cambi di scena e una Tour Eiffel formata da seimila lampadine. Mercoledì e giovedì [illegible] in scena «La principessa della czarda»

ALESSANDRIA. Quattro serate al «Comunale» con l'operetta: il teatro da settimane ha raggiun[illegible] il tutto esaurito. Domani e martedì va in [illegible] «La danza delle libellule» di Franz Lehár, mercoledì e giovedì «La principessa della czarda» di Emmerich Kalman. A presentarle è la Compagnia Grandi Spettacoli di Sandro Massimini che ne è interprete, regista e autore, con Pino Nugnes, delle riduzioni.

Sono due produzioni del Teatro Colosseo di Torino, direttore d'orchestra è Roberto Negri, mentre Don Lurio si è occupato delle scenografie, Umberto Di Nino delle [illegible] e Francesca Brunetti e Fabiana Selva dei costumi. Trecento abiti, 32 pellic[illegible] altrettanti fra attori e ballerini, venti cambi di scena, numeri di pattinaggio realizzati con pattini a rotelle centrali che simulano la lama per il ghiaccio, un nuovissimo allestimento: per i due spettacoli il costo globale è di oltre due miliardi.

Domani e martedì con Sandro Massimini saranno in scena Simona Bertini, Annalena Lombardi, Donatella Zappelloni, Edoardo Guarnera, Gabriele Villa, Giorgio Valente e Vincenzo De Angelis. Tutti, tranne Sonia Drigo al posto di Simona Bertini, torneranno per «La principessa della czarda» con l'aggiunta di Gabriele Buccheri.

La trama della «Danza delle libellule» è un pretesto per unire grandi quadri coreografici. E' [illegible] quindi indispensabile reinventare la storia o perlomeno dare un carattere più veritiero ai personaggi. E' comunque uno sfoggio d'alta moda d'epoca, una ricostruzione di modelli ispirati all'ultimo Poiret e al giovane emergente Ertè. Come il grande quadro del «Foxtrot delle Gigolettes», riportato all'originale retorica con le frange, i gessati, le bretelle e i baschi gigolò. Una Tour Eiffel di 6000 lampadine si inserisce scendendo dall'alto. Anche ne «La danza delle libellule» c'è teatro nel teatro e la storia ricorda che negli Anni Venti si allestivano feste incredibili per lusso e vacuità.

Dunque si assisterà a un quadro trionfalistico tutto in [illegible] ispirato alle «Folies-Bergère». Ma la novità più piacevole sarà il bis delle «Gigolettes»: una grande «affiche» calerà dal soffitto [illegible] le parole del refrain scritte in stampatello e il pubblico canterà, almeno si spera, con gli artisti sentendosi un po' protagonista.

Emma Camagna

«CINEMA GIOVANI» AL [illegible]

VALENZA. L'attore e mimo alessandrino Giorgio Boccassi è noto soprattutto per le sue performances tra teatro d'avanguardia e cabaret insieme a Donata Boggio Sola, con la quale forma la Coltelleria Einstein.

Anche se ha già preso parte ad alcuni programmi televisivi, il suo esordio nel mondo del video è avvenuto quest'anno, con un'opera in concorso al Festival Internazionale Cinema Giovani, che sarà riproposta domani alle 21 al Centro comunale a cura del circolo Palomar.

E' «Alla Fiat era così», un documentario sull'autunno caldo del '69 a Mirafiori. Vengono intervistati sei operai, in quegli anni a capo degli scioperi, che raccontano [illegible] retorica i problemi e le situazioni che avevano vissuto. Per tutti loro quel periodo è vivo nel ricordo, ma ormai lontano: ciascuno oggi fa la sua vita, è pronto a discutere ma senza nostalgie.

Non è così per un altro operaio che aveva condiviso l'esperienza: la fine degli scioperi e dei cortei [illegible] lasciato in lui un vuoto incolmabile, tanto che a un certo punto aveva deciso di organizzare un corteo da solo e aveva attraversato Torino [illegible] fischietto, tamburo e bandiera. Uno sfogo che gli è poi costato l'internamento in [illegible] clinica psichiatrica.

Un modo diverso di vivere il presente che è stato anch'esso ricostruito nel video, avvalendosi, appunto, dell'interpretazione di Giorgio Boccassi. Un ruolo difficile, di finzione all'interno della struttura classica del documentario, ma Boccassi [illegible] ne mostra all'altezza: la sua peregrinazione per le vie di Torino scandendo slogan e picchiando su un tamburo è al tempo stesso curiosa e angosciante, così come il suo atteggiamento quando si distrae per osservare la vetrina riprendendo però subito con rinnovata lena. «Alla Fiat era così», che è stato anche inserito nel film collettivo «Italia '90 lavori in corso», ha ottenuto un buon successo ed è stato subito scelto per altre rassegne: a gennaio parteciperà tra l'altro al Festival di Rotterdam.

Domani il circolo Palomar presenterà altri due video in concorso a Torino: «Finestre sul vuoto, vuoti di memoria» di Gabriele Grassi (rievocazione musical-politica degli Anni 70 attraverso «1984» di George Orwell) e «Cartoline d'amore» di Massimiliano Milesi, storia di un occhio elettronico che registra quanto accade intorno.

Stefano Della Casa

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

Alfredo, ad Acqui Terme, è un ristorante insolito: è al primo piano di un condominio di recente costruzione; nel Nord d'Europa e in Giappone [illegible] sarebbe normale ma in Italia è raro e nella nostra provincia forse unico. Nei locali [illegible]tostanti c'è l'omonima gastronomia Alfredo, che propone salumi, formaggi e vivande di qualità.

I fratelli Alfredo e Piero Appendino [illegible] dinamici, hanno grandi progetti e sono appas[illegible] cultori di [illegible]na e vini. Alfredo cura gli acquisti selezionando salumi a giusta stagionatura, formaggi a perfetta maturazione e approntando piatti pronti per i [illegible] clienti che, pur non disponendo di tempo, non vogliono rinunciare alla buona cucina. Piero seleziona i vini e segue il servizio di sala nel ristorante; nel tempo libero segue i corsi organizzati dai sommelier ed è fiduciario dell'Arcigola-Slowfood acquese.

La prima immagine del locale è quella di un appartamento privato, un po' anonimo, ma questo limite è compensato dalla possibilità di concordare un menù di proprio gradimento. Alfredo è disponibile a [illegible]udire qualsiasi desiderio mettendovi, oltre all'impegno, l'esperienza che gli deriva da una professione esercitata dalla famiglia da ben 3 generazioni. Gli agnolotti, che vengono serviti abitualmente, sono ottimi: la fattura, la morbidezza del ripieno, la sfoglia sottile e il saporito sugo di arrosto che li condisce sono segno di una an[illegible] tradizione che nella nostra provincia è vivissima.

La linea gastronomica non è ancora ben definita ma vi sono tre tendenze emergenti: pro[illegible] di qualità in vendita nel negozio (come ad esempio il filetto baciato di Ponzone, il manzo affumicato, le robiole del beck e il formaggio di Castelmagno); cucina locale caratterizzata dai citati agnolotti, dall'agnello e coniglio alle erbe dell'Appennino e dalle carni cotte nel dolcetto, e cucina innovativa che rivisita antiche ri[illegible] con nuove tecniche di cottura o accostamenti insoliti, come le crespelle al Castelmagno con bue affumicato, le terrine di salmone con zucchine e pomodoro, i ravioli all'anatra e il pesco di S. Pietro ai carciofi.

Il ristorante ha solo una trentina di coperti ed è necessario prenotare. In compagnia di amici potrete ordinare la cena della bagna cauda, la cena dei tartufi (attenzione, la stagione sta per terminare), la cena della lepre e del cinghiale e così via.

La selezione dei vini consente ottimi mariages e per gli intenditori vi sono bottiglie che [illegible] vere tentazioni. I gourmet più raffinati potranno anche richiedere particolari «cru» di olio extravergine d'oliva. Un mobile in fondo alla sala mette in [illegible] una raccolta di pregevoli bottiglie di distillati e infusi che consentono di chiudere in bellezza una [illegible] che vi sarà costata sulle [illegible] mila lire, [illegible] esclusi.

Ristorante Alfredo
(primo piano), Piazza Matteotti 3
Acqui Terme - Tel. 0144/56566
Chiusura: lunedì - Ferie: agosto
Pranzo completo:
35 mila lire, vini esclusi.

DOVE [illegible]

a cura di Mauro Facciolo

TEATRO

Signor Bonaventura

Viene replicato oggi a Casale, alle 15,30 all'auditorium San Filippo di via Pinelli, il nuovo spettacolo del laboratorio artistico Piccolo Sipario, «La regina in berlina con Bonaventura staffetta dell'ambasciatore», di Sergio Tofano. L'allestimento è a cura di Alfredo Rivoire, direttore artistico dell'auditorium. Il biglietto d'ingresso [illegible] 10 mila lire, ma è possibile avere una riduzione del [illegible] per cento acquistando l'Auditorium card.

RASSEGNE

Artigiani e orchidee

Si apre oggi a Casale, all'istituto Mazzone di via Trevigi, l'annuale Mostra dell'artigianato africano e asiatico. E' organizzata dai volontari dell'associazione Lvia. Sarà aperta ogni giorno fino al 9 dicembre, dalle 16 alle 19,30 nei feriali, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30 nei festivi. Il ricava[illegible] delle vendite sarà destinato alla realizzazione di progetti di sviluppo nei [illegible] del Terzo Mondo. Sempre a Casale, oggi si apre la seconda edizione della Mostra di orchidee, allestita a Palazzo Langosco dal Comune con il Centro Eta [illegible]. La mostra [illegible] aperta fino al [illegible] dicembre, dalle 17 alle 19 nei feriali e dalle 16 alle [illegible] nei festivi. Ingresso libero.

[illegible]

Da Casale a Ovada

S'inizia oggi a Casale la tradizionale edizione natalizia [illegible] mer[illegible] in piazza Castello, un appuntamento che si ripeterà ad ogni festività di dicembre. Per tutta la giornata una cinquantina di ambulanti proporranno oggetti-regalo natalizi. Ad Ovada oggi si conclude invece la tradizionale fiera di Sant'Andrea. Gli ambulanti sono quattrocento e le bancarelle sono allestite nella zona di piazza Martiri della Benedicta.

MUSICA

Concerto a Tortona

Secondo concerto domani per l'Agimus di Tortona. Alle 16,45, nella Sala Giovani, suoneranno il violinista Antero Arena e la pianista Teresa Salvato: eseguiranno alcune pagine molto piacevoli. Il programma: «Sonata in fa maggiore K. 374d (K. 376)» di Mozart, «Sonata D 384» di Schubert, «Vocalise op. 34 n. 14» di Rachmaninov, «Nigun» di Bloch, «Berceuse» e «Pavane pour une infante défunte» di Ravel e «Danze popolari romene» di Bartók. Ingresso libero.

CORSI

C'è anche l'origami

Sono aperte le iscrizioni a «Creatio», una nuova organizzazione alessandrina che propone un «orientamento alla creatività» organizzando corsi dedicati [illegible] arti insolite come il micro-teatro, l'origami e la scrittura creativa. La partecipazione è aperta a persone di ogni età. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 0131/60.432-59.685-344.604.

ANTIQUARIATO

Mostra a Tortona

A Tortona, domani e martedì, [illegible] i portici di via Emilia, in piazza Duomo e piazza Lugano, si svolgerà la terza Mostra dell'antiquariato. E' un'esposizione molto vasta, che richiama sempre molti visitatori ed è occasione di scambi e acquisti anche tra collezionisti.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Stoffe, quadri e uccelli esotici

Numerose esposizioni [illegible] aperte a Casale: a Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco «Filo & Forma», organizzata dall'associazione «Arti e Misfatti» e dal «Centro Arti visive Archimede» di Torino, propone fino a domani (orario 10-12,30 e 16-19) le [illegible] tendenze dell'arte tessile contemporanea». Continuano le due [illegible] missionarie aperte da pochi giorni in città. Nel salone parrocchiale di Porta Milano si vendono oggetti di artigianato africano a favore della [illegible] dei frati cappuccini nello Zaire. Nel salone dell'istituto Mazzone di via Trevigi continua la mostra di artigianato africano organizzata dall'associazione di volontariato internazionale L.V.I.A., dal Gruppo Scout e dal Comune. Si concludono oggi, all'auditorium Santa Chiara di via Facino Cane la personale dell'artista casalese Maria Grazia Dapuzzo che espone lavori di pittura e di assemblage e, nella galleria della Misericordia, in piazza San Domenico, la mostra di pittura e scultura dell'artista casalese Mario Pigino. Al Centro commerciale Novacoop si è inaugurata ieri la collettiva di pittura e scultura organizzata nell'ambito delle iniziative del dicembre natalizio. Ad Alessandria, alla galleria d'arte «Pietro Morando» di Galleria Guerci si inaugura domani «La donna del nostro tempo - [illegible] artisti per 20 opere». Sono i finalisti che hanno partecipato al concorso nazionale «La mo[illegible] per l'Arte» di Stresa. Al Triangolo Nero di corso Cento Cannoni 16 prosegue la mostra dedicata alle acqueforti simboliste di Cino Bozzetti. A Valenza, da ieri, al centro comunale di cultura, espone l'artista astigiana Amelia Platone. Sono [illegible] disegni, 30 incisioni, [illegible] sculture e 56 dipinti realizzati nell'arco di quattro decenni. A Novi Ligure, al Teatro Antoniano di viale Rimembranza, si può visitare oggi la 15ª Mostra ornitologica.

UNITRE'

Letteratura e libretti d'opera

«Libretti d'opera da Shakespeare a Verdi» è il tema che sarà trattato domani alle 18 al Centro Buzzi di [illegible] Valentino, a Casale, da Giuseppe Spina, direttore didattico del Circolo di Ozzano. L'incontro è organizzato nell'ambito delle lezioni di letteratura dell'Unitrè.

[illegible]

Cip e Ciop con dibattito

Appuntamento [illegible] i cartoni animati di Walt Disney oggi pomeriggio alle 14,45 all'oratorio Campanone di S.Salvatore Monferrato: viene proiettata [illegible] pellicola di Cip e Ciop. Seguirà una conferenza su Walt Disney, il più grande produttore americano di film per ragazzi.

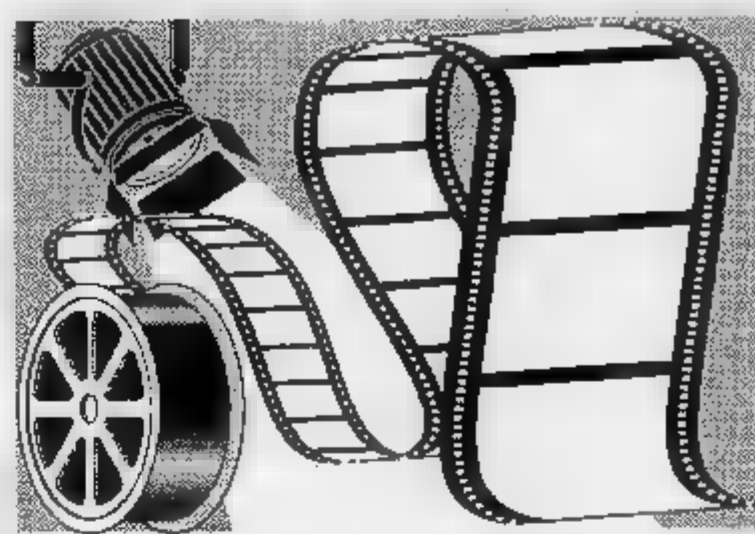
[illegible] DI [illegible]

A lezione di arte

L'associazione Amici dell'Arte di Serravalle, in collaborazione con il Comune e la scuola media, organizza l'ottava edizione del corso di disegno e pittura. Le lezioni si terranno ogni sabato dalle 15,30 alle 19 e ogni giovedì dalle 20,30 alle 22,30 nei locali dell'istituto scolastico in salita Capuccini. Al corso, diretto [illegible] professoressa Monica Motto, possono partecipare ragazzi e adulti. In programma lo studio della storia dell'arte ed esercitazioni pratiche sulle diverse tecniche di disegno e pittura: dai pastelli agli acquarelli, dalle tempere ai colori ad olio.

[illegible]

Il pranzo di Babette

Una cena da film. Stasera, alle 20,30, al ristorante «La Fermata» di via Casale 5, ad Alessandria, la condotta alessandrina dell'Arci Gola, organizza «Il pranzo di Babette», il cui menù riproduce [illegible] assoluta fedeltà quello proposto nel noto film tratto dall'omonimo racconto di Karen Blixen. Caviale, autentico brodo di tartaruga, quaglie con fegato d'oca e tartufo e altre specialità, cucinate con filologica sapienza.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. [illegible] 2h 08' **Thriller**

[illegible]
Ti amerò... fino ad ammazzarti (sera)
Il libro della giungla (ore 16)

Comunale — Sala Grande: inizio 16; Sala Ferrero: riposo
Il viaggio di Capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo [illegible] compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

Corso — Orario: 20,15/22,15; sabato e domenica: 16/17,30/19/20,30/22,15
[illegible]
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [illegible] in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Cristallo — Orario: inizio ore 16
Film vietato minori anni 18

Galleria — Orario: feriali: ore 20; pre-festivi e festivi: ore 16
Linea mortale - Flat Liners
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di [illegible] morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Moderno — Orario: inizio ore 16,15
Ghost - Fantasmi
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible] un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Ariston
[illegible] Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, [illegible] Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto [illegible] fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' [illegible]

Cristallo
Henry [illegible] June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa [illegible]) — Dai diari della p[illegible] francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h [illegible] **Erotico**

Italia
OGGI CHIUSO

[illegible] Cine Poli — Orario: inizio ore 15
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] — Orario: [illegible] ore 14,30
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible] Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Vittoria — Orario: inizio 14,30
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i [illegible]. N. V. [illegible] 05' **Commedia**

[illegible] Cristallo
Film viet. min. 18 anni

[illegible]

Iris
[illegible] disperate
di Michael Cimino con [illegible] Rourke, [illegible] Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '[illegible] Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Moderno
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, [illegible] Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un [illegible] ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. [illegible] V. [illegible] 49' **Thriller**

[illegible]
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89) — Due impiegati in vacanza [illegible] morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [illegible] se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Lara
[illegible] al futuro parte III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[illegible]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[illegible] Moderno
NON PERVENUTO

Sociale
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Car[illegible] (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex [illegible] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] Sociale — Orario: inizio 15
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' [illegible]

[illegible] Arlecchino
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Feste, musiche Anni 60 e dal vivo, gare tra dj: la domenica nei locali piemontesi

Discoteca, sì, ma in stile yuppie

Genere revival dopo il successo di trasmissioni tv come «Una rotonda sul mare», ma anche scenografie avveniristiche. «Chi balla vuole sentirsi coinvolto, ben vengano le animazioni». Le selezioni all'ingresso

GIACCA scura, camicia [illegible] foulard Ascot, un taglio corto di capelli o zazzera ordinata raccolta [illegible] codino per i ragazzi. Le ragazze in velluto, rasi, pizzi e trucco minimo. Così i giovani affrontano la discoteca nel giorno festivo.

Pochi i dark o i punk. I metallari stazionano in locali che stanno tra la disco-birreria e l'hard rock cafè, dove regnano incontrastati i video dei Roxy music, Black & Blue, Ki[illegible] e Black Sabbath.

La domenica piemontese è quindi yuppie anche [illegible] ci [illegible] diverte sfidando [illegible] volte l'eleganza in ironiche feste. All'«Estasy» di Vercelli c'è stata la rivolta dei boxer e si è andati [illegible]: miss [illegible] ladies in abito da «dance» e [illegible] in mutande. [illegible] meglio, in boxer. A Borgosesia, alla discoteca «Corona» s'è svolta [illegible] serata dove era fuori luogo qualunque persona che dimostrasse anche solo un filo di buon gusto nell'abbigliamento. Ma sono party «una tantum».

Comunque la festa [illegible] grande per i giovani frequentatori domenicali [illegible] «disco», ma alle dorate porte dei megalocali più frequentati discreti «filtri» selezionano la clientela.

«La cucaracha» di Monteros[illegible] Grana, in provincia di Cuneo, è un locale che «ospita» [illegible] centinaio di persone. Specchi [illegible] [illegible] luminose. Si fa musica di «transito» perché [illegible] gradito [illegible] genere Anni Sessanta e Settanta. Spiega una ragazza che non ha superato i sedici: «Credo che in questo periodo, a condizionare i gusti dei giovani siano state trasmissioni tv come "Una rotonda sul mare"». Al «Rose shocking» di Roasio, in provincia di Vercelli, ha avuto successo tra i gi[illegible]ni, Dario Baldan Bembo, che ha riproposto [illegible] del cantautorato italiano di una ventina di anni fa.

I giovani della «provincia Granda» arrivano da Mondovì o [illegible] Cuneo e vanno a Lurisia, frazione di Roccaforte. Qui c'è una discoteca dove hanno adottato il sistema [illegible] prendere i ragazzi «per la gola», preparando irresistibili spaghettate. Si chiama «Stingers disco-bar» e apre alle 18, anche la domenica. Si cena poi si organizzano feste da ballo e da «sballo».

Per i puristi del sound o per tutti coloro che amano trovarsi in mezzo alle tecnologie musicali più avanzate c'è ad Isola d'Asti, sulla strada per Alba, l'«Invidia», capienza tremila. Spiega l'amministratore Arturo Moraglio: «I giovani gradiscono trovarsi al centro di scenografie avveniristiche e noi oltre a ciò siamo in grado di proporre [illegible] mila watt e musica olofonica computerizzata. E' un nuovo sistema che consente, attraverso una serie di software, [illegible] ottenere una musica "in movimento" che rimbalza tra un amplificatore e l'altro con effetti "rotatori" [illegible] sensazioni spaziali. Giochi d'acqua, di luce, animazioni fanno il resto. Chi balla vuole sentirsi coinvolto e su questa linea siamo continuamente alla ricerca di nuove formule». All'«Invidia» c'è una selezione all'entrata e i frequentatori giovani hanno un look impeccabile.

Anche lo «Sporting» di Santhià, in provincia di Vercelli, [illegible] stato rimesso a nuovo quest'anno e propone a tamburo battente feste con attrazioni. Dicono al bar della discoteca: «Abbiamo notato che i giovani, come è successo per il rifiuto del fumo, ultimamente bevono meno alcolici».

Oltre alle «esplosioni teatral-musicali» del venerdì e la discomusic del sabato, il programma domenicale di «Le Cave» di Vintebbio (Vercelli) [illegible] molto soft, con musica dal vivo [illegible] cantante soul, ma attenzione: soltanto fino a mezzanotte. Da quell'ora in poi passano alla «console» i più esagitati dj in azione nell'area piemontese. Rap, house, 120 battute, per altri dj a «denominazione d'origine controllata», in una rassegna al «Duo» di Cigliano (Vercelli).

A Novara e dintorni il mondo giovane della domenica non è da meno. Spiega Cristina Bigatto, studentessa universitaria: «Le discoteche cittadine sono lasciate [illegible] giovanissimi "under 18". Sono "Les folies" e "Studio D". Chi invece ha già la patente e l'auto, si sposta in grossi locali nei centri fuori Novara. Potrei citare quelli più frequentati dalla mia compagnia: "Il maneggio" a Romagnano, il "Black Jack" a Sizzano e [illegible] "Love you two" [illegible] Castelletto Ticino». Cristina dice ancora: «All'estrema periferia novarese c'è "Il Gattopardo", discoteca ricavata in una affascinante villa dell'Ottocento». Anche l'«Archivolto» di Altavilla Monferrato (Alessandria) [illegible] incastonato in [illegible] ambiente [illegible] dall'atmosfera per ragazzi romantici.

Intanto a Casale si verifica lo stesso fenomeno dei giovanissimi che invadono i locali in città, come il «Diva», lasciando «emigrare» chi possiede già [illegible] patente verso orizzonti più lontani.

[illegible] Barberis

IN PIEMONTE

ASTI

Premio giovani interpreti

Stasera alle 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri, primo concerto premiazione del concorso nazionale per giovani interpreti «Città di Asti». Si esibiscono pianisti e complessi da camera.

[illegible]

Ritmi Anni 70 al pianoforte

La stagione [illegible] spettacoli al club Villa Benzi in località Bricco Monti prosegue questa sera con [illegible] pianista astigiano Maurizio Castellazzo. Il musicista propone al pianoforte acustico brani degli Anni 70 e 80 (dal repertorio dei cantautori al jazz).

[illegible]

Rassegna di cori

Prosegue oggi la rassegna «Echi [illegible] cori», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Alle 16,30 nella chiesa di Santa Caterina [illegible] esibiranno il coro «Tre colli» e «J'amis [illegible] cansson». Ingresso libero.

[illegible]

Una settimana con l'operetta

Quattro [illegible] al Comunale con l'operetta: domani e martedì va in scena «La danza delle libellule» di Franz Lehar, mercoledì e giovedì «La principessa della czardas» di Emmerich Kalman. A presentarle è la Compagnia Grandi Spettacoli di Sandro Massimini, che [illegible] [illegible] interprete e regista.

[illegible]ARA

Dobri [illegible] piano bar

Al piano bar «La Belle Epoque» (via Galilei 25) questa sera si esibisce la cantante Dobri: ha all'attivo anche una partecipazione al Festival di Sanremo.

[illegible]

E' tempo [illegible] revival

Appuntamento questa sera al Cotton Club (via Cantova 1) con Silvio Puglisi. Il pianista presenta un repertorio di revival Anni 60.

A TORINO

CONCERTI

Voci bulgare

Al Teatro Carignano domani sera, alle 21, approda «Le voci bulgare», un ensemble di trenta voci femminili, erede della lunga tradizione [illegible] canto etnico e popolare di Sofia. Informazioni allo 011/513705.

MUSICA

Il quartetto Keller

Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi pomeriggio, alle 17, un concerto del quartetto Keller, formato da Andras Keller, Zoltan Gal, György Acs e Otto Kertesz. In programma il Quartetto in si bemolle maggiore op. 103 [illegible] Franz Joseph Haydn, il «Quartetto in do maggiore K. 465» di Mozart e [illegible] «Quartetto in fa maggiore op. [illegible] di Ludwig van Beethoven.

RASSEGNE

Spagna Anni 30

La rassegna «Spagna Anni 30», organizzata dall'Archivio Cinematografico della Resistenza propone oggi al Massimo 3, in [illegible] Montebello 8, [illegible] 16,30 «El ballarin y el trabajador», del '36, di Luis Marquina. Alle 18,15 «Morena clara» [illegible] Florian Rey, tratto da un'opera teatrale di Quintero y Guillen; alle 20,15 «La silla vacia» e «Nosotros somos asi» di Gonzales; alle 21 Diego Camacho (partecipò sedicenne alla guerra civile ed è stato in [illegible] per 11 anni) presenta «Guerra o rivoluzione». Alle 22,45 «Barrios bajos» di Pedro Puche.

Il museo è da tempo in stato di abbandono, i progetti in cantiere vanno a rilento

Marengo? Ah, se Napoleone vedesse

Mancano segnalazioni sul campo della celebre battaglia. Con l'aiuto di planimetrie si potrebbero indicare gli itinerari da percorrere. Basterebbe seguire l'esempio di Waterloo, che ha valorizzato luoghi e fabbricati

DA Marengo a Waterloo corrono 15 anni 4 giorni: questi tre lustri iniziali del XIX secolo hanno seriamente condizionato molti successivi decenni di grandi piccole nazioni, di comunità singoli uomini. Il quindicennio splendido e terribile non avrebbe avuto principio il 14 giugno 1800 le truppe del Feldmaresciallo barone von Melas avessero definitivamente conseguito nella piana di Marengo quella vittoria della quale ave già assaporato la sangui ebbrezza davanti a San Giuliano Vecchio. Capricciosa la «fortuna bendata», la vittoria arrise invece nelle ulti ore quel giorno fatale alle armi francesi, ai corpi di quell'Armata di Riserva che il Primo Console Napoleone Bonaparte aveva condotto nella pianura padana poche settimane, per riconquistare il potere ed il prestigio che l'infelice campagna d'Egitto e Siria avevano tolto all'ambizioso generale ed alla Repubblica francese.

Non entriamo nella descrizio degli eventi. Ci fermiamo al campo di battaglia. Il terreno, salvo la ristrutturazione di alcune cascine, l'apparizione di non molte nuove costruzioni, la regolarizzazione l'apertura di strade, la rettificazione del corso della Bormida, non ha subito sensibili alterazioni. Ci viene incontro semplice colonna in pietra, il ricordo più antico quella giornata di lotta. Lo scrittore e giornalista Antonino Ronco nella sua opera «Marengo» (Ediz. Sagep - Genova - 1980) sottolinea che la colonna appar in quel punto per opera del Comune di Alessandria, nel primo anniversario della battaglia. Il Ronco chiarisce che si trattò di un recupero, del riutilizzo cioè di una colonna tratta da deposito del Seminario Vescovile, dove pare ne esistessero altre simili». L'aquila napoleonica in bronzo che appare sulla sommità fu scelta tra le stante che i repubblicani disseminarono per l'Europa a testimonianza del loro passaggio» (Ronco). In conclusione l'allora «Maire» di Alessandria, per venire incontro ai pressanti desideri dei Francesi occupanti cercò di barcamenarsi prelevando da deposito religioso una colonna già utilizzata che passò così a simboleggiare un perfetto trionfo laico.

La colonna di Marengo, abbattuta nel 1814 dagli Austriaci, fu trasportata Tersatto, sulle alture attorno a Fiume, nella villa del generale Laval di Nugent. Ivi la truppe italiane nel 1918. Previo interessamento del governo, la stele fu riportata ad Alessandria dopo non molto tempo fu ricollocata al del nodo stradale di Marengo, quasi nella posizione originale: un gesto di considerazione per la Repubblica francese, nostra alleata nel primo conflitto mondiale.

L'edificio neoclassico della Villa Marengo, con il bel monumento di Napoleone, la stele con il busto del generale Desaix nonché l'ossario che appaiono nel vicino parco, tutto ciò fu iniziativa privata del farmacista Giovanni Delavo nel 1845. Il munifico personaggio, appassionatamente legato alla memoria del grande Corso, costituì così a Marengo un faro di esaltazione ci sia consentito, propaganda napoleonica.

E' vero che cinque prima le dell'Imperatore, con il consenso del Re Luigi Filippo, trasportate da Sant'Elena a Parigi ed collocate gran pompa agli Invalidi, ma è altrettanto vero che sotto la monarchia degli Orléans «Marsigliese» era considerata un canto sedizioso e la bandiera tricolore era vietata.

In conclusione, il gesto di Delavo, che in Piemonte non sollevò, a quanto pare, opposizioni, Francia fu considerato dalla società «ufficiale». comprende tuttavia che nell'800 diffuso sentimento anti-austriaco dei piemontesi ebbe la sua parte nell'iniziativa. Ci si domanda il costoso progetto del Delavo si sarebbe concretato se i vinti Marengo fossero stati, per esempio, russi oppure inglesi. E' difficile dirlo.

Con la ricollocazione nel della stele della battaglia e l'apertura ufficiale del Museo di Marengo nel (molti preesistenti cimeli documenti si erano dispersi) l'attrattiva del luogo ed il richiamo napoleonico parvero giocare un ruolo di notevo valore storico-turistico. La villa del Delavo ed il Museo interno divennero di migliaia di visitatori.

Per chi si rechi la prima volta a Marengo è difficile notare, tuttavia, qualche aspetto che differenzia l'antica iniziativa Delavo, solo più tardi consolidata da Enti pubblici e da alcune imprese ed istituti, dall'organizzazione di altri campi di battaglia. Sovente valorizzati da autorità statali e locali, i terreni di lotta contengono qualche cenno rispetto anche per la parte che nello scontro era stata soccombente. Ciò non avvenne a Marengo. Non molto differente è il simbolismo espresso dalle torri di San Martino e di Solferino (con relativi Musei) per vittorie riportate sugli austriaci dagli alleati franco-sardi nel 1859. Ma colà le adiacenti, incroci stradali, punti caratteristici so minutamente segnati da lapidi e citazioni varie. Piccoli monumenti elevano dove si svolse un fatto importante o cadde un alto personaggio. Appare assai logico che i pronipoti di coloro che caddero per la bandiera nazionale possano così apprezzare e seguire, dopo tanti decenni, le vicende di battaglia risorgimentale.

Ci si consenta una domanda: quale fu l'apporto che gli italiani dell'anno 1800 diedero alla vittoria di Marengo? La battaglia non fu forse una questione «a due» tra potenze straniere, malauguratamente piombate a casa nostra per di potere conquista? E' pur vero che molti piemontesi, lombardi, veneti ed altri vestirono in quei tempi l'uniforme francese molti altri piemontesi, fedeli al loro lontano sovrano, si schierarono a fianco degli austriaci. Tuttavia si può ben affermare che gli uni sia gli altri (a parte la dolorosituazione di una guerra fratricida) furono a Marengo unicamente strumenti di volontà superiori. I destini d'Italia d'Europa si foggiarono, dopo la battaglia, con trattati in cui gli interessi locali furono calpestati, le terre italiche furono mercanteggiate, divise, sfruttate.

Come non ricordare qui almeno uno dei tanti che ci comanda, il generale Dupont de l'Etang, messo dal Bonaparte a capo del governo della 27ª divisione militare, personaggio che si distinse per la sua scandalosa rapacità?

Torniamo ancora una volta al teatro dello scontro: una delle lacune della piana di Marengo data dalla mancanza di quei contrassegni esteriori quelle segnalazioni lapidee che rendono interessante, talvolta affascinante, la vista di un grande campo di battaglia. L'ausilio di tavole d'orientamento e di semplici planimetrie su cui appaiono gli itinerari da seguire ed i punti su cui soffermarsi, rafforzato da tabelle indicative del percorso, sarebbero misure assai apprezzabili. prevedibili difficoltà circa i passaggi su proprietà private non dovrebbero insuperabili. Al fuori di una retorica anacronistica di una corretta esaltazione di un esercito straniero che qui vinse la battaglia, il documento storico-didattico offerto dalla pianura Marengo-San Giuliano merita un'obbiettiva, moderna considerazione ed organizzazione.

ci si accusi di esterofilia se ci si riferirà, sommariamente, al campo battaglia di Waterloo (1815). E' oggi un esempio di come si organizzi la visita, specie dalla vicina Bruxelles, uno dei più celebri campi di battaglia dell'800, dove i risultati conseguiti cambiarono realmente le sorti d'Europa.

L'asse dell'immensa distesa campi e prati (i Belgi tutelano minuziosa pignoleria l'aspetto originale dei luoghi, dei fabbricati, delle culture) è costituito dalla strada Quatre-Bras-Waterloo, lungo la quale l'armata di Wellington si ritirò dopo lo scontro avvenuto alla vigilia con forze imperiali. incontra il Q.G. di Napoleone a Le Caillou, poi poco oltre la deviazione verso Plancenoit (ove piombarono i prussiani verso il giugno) e il monumento ai caduti francesi. Si presentano le ca celebri per il sacrificio tanti valorosi, la Belle Alliance e Haie Sainte, si osserva il monumento a Victor Hugo e la pietra dell'osservatorio di Napoleo. Più lontano ancora il mento ai Caduti annoveriani, il ricordo ai caduti belgi e più a destra la cascina della Papelotte. sale sulla lunga altura Mont Saint-Jean, dove i «quadrati» di Wellington si opposero alle terrificanti cariche della cavalleria maresciallo Ney il luogo Lord Uxbridge ebbe gamba troncata una palla di cannone mentre fianco del «Duca ferro». In basso sulla sinistra, tetro castello e cascina di Hougoumont, tomba di tanti combattenti inglesi teatro sfortunati attacchi francesi. Per ultimo il «Colle del Leone», artificiale collina piramidale fornita di scalette in pietra che portano facilmente al punto panoramico. Essa costituisce macchia quasi assurda che spezza il terreno battaglia, ma indispensabile osservatorio per le molte migliaia visitatori che vi salgono ogni anno.

Ricordiamo che Napoleone avrebbe voluto erigere Marengo una grande piramide moratíva in onore suoi caduti, mai realizzata per motivi oscuri.

Il «Colle del Leone» ha ovviamente un simbolismo ben preci. Il leone bronzo sulla sommità guarda verso Sud-Ovest, in direzione di Parigi.

Guido Amoretti

La battaglia di Marengo, disegno tratto da «Marengo», volume edito dalla Cassa di risparmio di Alessandria

ANNI DI INIZIATIVE MANCATE

Che cosa è stato fatto per valorizzare Marengo? Purtroppo è più lunga lista di quel che è stato fatto. Dopo anni di inerzia soltanto pochi mesi fa il Comune ha sistemato l'interno del Museo della battaglia (tra il materiale ci sono anche pistole del generale Desaix e il calamaio usato per la firma della resa austriaca): il precedente riallestimento risaliva al 1968. Manca comunque una saletta per proiettare le video-cassette che illustrano le fasi dei combattimenti. Per non dire delle condizioni fatiscenti del palazzo che ospita il e zona circostante, compreso il parco con il busto di Desaix e l'Ossario. Mai si provveduto a tracciare un itinerario turistico dei luoghi della battaglia, da Torre Garofoli Sale, Pontecurone a Castelceriolo, da Marengo a San Giuliano Vecchio. E dire che alcune delle cascine passate alla storia - ad esempio Stortigliona» - sono rimaste praticamente allora. Speranze di rilancio aveva sollevato nei mesi scorsi una Fondazione, capofila Montefluos, che però dopo un gran «battage» pubblicitario qualche iniziativa tempo non più segni vita. **[f. m.]**

L'enigma Piemonte tra solidità e crisi

UNA regione si può presentare in molti modi, così che le stesse caratteristiche assumano significati diversi, anche opposti. Per il Piemonte si può dire che all'ultimo Censimento ufficiale della popolazione, nell'ottobre 1981 (il Censimento vicino, l'anno prossimo), al quinto posto tra le 20 regioni italiane per popolazione, con 4 milioni 479 mila abitanti (e residenti). Oppure diremo che al 1° gennaio 1989 era al sesto posto, con 4 milioni 366 mila abitanti, 113 mila in meno, per il diminuire dell'indice di natalità e dell'immigrazione. Si può ricordare che all'ulti Censimento dell'agricoltura, nel 1982, le aziende agricole era 241 mila, con una superficie complessiva, la seconda d'Italia, pari ad oltre il 75 per cento quella totale della regione. Oppure si sottolinea il fatto che a fine '87 le aziende agricole in Piemonte erano 192 mila, e la superficie complessiva, meno del 65 per cento di quella totale, era scesa al quinto posto in Italia. Il che può anche non significare una crisi dell'agricoltura, ma certamente ne mette in luce le difficoltà, tra le quali particolarmen evidenti quelle che incontrano gli allevamenti di bestiame, che da 141 mila sono scesi questi anni a 98 mila, 30 per cento abbondante in meno.

Ancora. Si può osservare che al Piemonte spetta il secondo posto in Italia per la proporzione di famiglie formate da un solo componente, cioè, di «persone sole», che al Censimento dell'81 il 22,5 per del totale (e risulteranno assai più numerose a fine '91), una quota superata solo, e per evidenti motivi, dalla Valle d'Aosta, il 26,7 per cento (contro una media nazionale del 17,9). Oppure, si metterà in rilievo che il Piemonte è al quarto posto per la diffusione di quotidiani e periodici, dopo la Lombardia (che ha una popolazione doppia), l'Emilia-Romagna (dove i lettori sono rinforzati da milioni di bagnanti estivi) e il Lazio (c'è Roma, dove si legge molto, a tutte le ore, e ovunque, anche ai semafori). Non spetta noi dire se il maggior copie vendute sia merito chi scrive o di chi legge (forse di tutti e due), anche la solitudine favorisce la lettura.

Infine, ma si potrebbe continuare nel contrappunto, può rilevare che la densità della popolazione in Piemonte, all'inizio del 1989, era 172 abitanti per chilometro quadrato, contro una media nazionale di 191 e 205 nel Centro-Nord, superiore solo di un'unità 171 abitanti per chilometro quadrato Mezzogiorno. Oppure, può mettere l'accento sul fatto che, il 73,6 per del suo territorio montuoso o collinare, si giustifica il fatto che il Piemonte abbia meno della metà della popolazione della Lombardia, e assai meno della sua densità (172 contro 373 della assai più «agevole» vicina: 47 per cento del territorio pianeggiante contro 26,4 del Piemonte), con la conseguenza di aver dovuto e continui a dover superare difficoltà maggiori per svilupparsi. Comunque, le sue 105 mila imprese industriali, le 130 mila artigiane, le oltre 150 mila del commercio, del credito e dei servizi, oltre alle già ricordate aziende agricole, fanno del Piemonte una solida realtà economica, meno aiutata di altre dalla presenza dello Stato imprenditore, ma anche meno ingessata dal settore pubblico. Una realtà di cui questa rubrica intende occuparsi settimanalmente, privilegiando quella esistente nelle province, al di fuori di quella torinese, non tanto e solo com'è dov'è, ma soprattutto il evolversi, i problemi e le difficoltà d'affrontare, ma anche le possibilità. Negli «indicatori economici provinciali» del Centro Studi della Confindustria, la popolazione delle regioni è ripartita in cinque raggruppamenti, secondo il rispettivo livello sviluppo: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto. Eccetto l'unica provincia della Valle d'Aosta, che si trova nel settore «alto», solo due regioni hanno l'intera popolazione riunita nei due migliori raggruppamenti: ma, con il 27,6 della popolazione in quello «medio-alto» e il 72,4 in quello «alto» il Piemonte; con il 5,7 nel primo e il 94,3 della popolazione nel secondo, migliore, la Lombardia. Questa rubrica vorrebbe contribuire, anche solo per un decimo di punto, alla riduzione di questo distacco.

Salvatorelli

I grigi affrontano l'ambizioso Viareggio con il quale dividono la vetta del girone A di C2

Alessandria, primato in palio

Sabadini dovrà rinunciare a Torri, squalificato, e a Briata, infortunato. Attesi molti tifosi dalla Toscana Gli azzurri ricevono il Ponsacco, i cuneesi a Massa e i leoncelli [illegible] Sarzana. In C1 al «Palli» arriva lo Spezia

AL MOCCAGATTA

ALESSANDRIA. Duello per [illegible] primato oggi al «Moccagatta»: arriva il Viareggio, matricola [illegible] C2, che ha rinforzato l'organico per puntare alla seconda promozione consecutiva, e i grigi vogliono offrire una prova convincente, rompendo l'incantesimo che aleggia da due domeniche [illegible]: hanno conquistato soltanto un punto contro Pontedera e Olbia.

«Oggi [illegible] è proprio il caso di risparmiare energie - dice [illegible] fluidificante Giuseppe Accardi -; vogliamo giocare un brutto scherzo al Viareggio che in Piemonte ha già conquistato tre punti, pareggiando a Cuneo e [illegible]do a Novara. Sette giorni fa abbiamo espugnato Montevarchi, abbinando tecnica e agonismo. La squadra è caricata e può concedere il bis».

Tra i toscani gioca [illegible] «ex»: quel Pier Paolo Bisoli che alla città mandrogna è legato anche affettivamente (ha sposato un'alessandrina). Ma i ricordi si sprecano anche nelle file dei grigi: Stefano Mariani, infatti, nella stagione '74/'75 aveva indossato la maglia del Viareggio, allora in serie D. «Non è una sfida decisiva - dice l'attaccante alessandrino -. Siamo solo a un terzo del [illegible], [illegible] due punti fan comodo a tutti». Da Viareggio [illegible] annunciati quattro pullman di tifosi.

L'allenatore dei grigi, Giuseppe Sabadini, deve rinunciare a Torri, squalificato per un turno, e a Briata (distorsione alla caviglia sinistra), mentre è in dubbio Bencina per noie muscolari. [r. g.]

IL [illegible] A [illegible]

NOVARA. «Contro il Ponsacco, al Comunale, mi aspetto una partita importante da [illegible] squadra altamente motivata. Voglio [illegible] risposta sul campo per dimostrare ai [illegible] tifosi che quello con [illegible] Viareggio è stato solo un episodio. Abbiamo un debito di riconoscenza con loro. Contiamo di saldarlo già col Ponsacco». Nicolini [illegible] caricato a mille, così come la sua squadra. Quella sconfitta patita due settimane fa con la prima della classe, brucia [illegible] né c'è stata l'opportunità, domenica scorsa, di un riscatto immediato. E' curioso, l'allenatore, così come i tifosi, di verificare la capacità di [illegible] di questa squadra.

L'avversario di oggi è di quelli da prendere [illegible] le molle. I toscani sovrastano gli azzurri sul piano fisico e non fanno mistero delle loro ambizioni da primato. Nicolini dovrà fare a meno degli squalificati Farsoni e Riviezzi, due perni della difesa. Recupererà però Pacioni a fianco del quale sarà confermato il giovane Castiglioni. Sulla fascia sinistra, nel ruolo per lui insolito di terzino fluidificante, sarà impiegato Birtig. Un'altra opportunità che si offre a questo giocatore che [illegible] ha trovato ancora una collocazione in prima squadra. La formazione: Bettini; Elli, Birtig; Castiglioni, Pacioni, Piraccini; Testa, Armanetti, Lanci, Uzzardi, Orofino. [r. amb.]

[illegible]

CUNEO. Ancora una trasferta difficile e delicata per il Cuneo che è ospite della Massese di Zoratti (l'ex tecnico [illegible] Pro Vercelli che, a novembre, ha portato con [illegible] il centravanti Murgita). I toscani sono a [illegible] solo punto dal Viareggio (che pure ha [illegible] recuperare la gara interna con [illegible] Sarzanese) e non vogliono sciupare punti in casa, dove peraltro [illegible] hanno sinora incantato.

Da parte sua il Cuneo [illegible] una classifica avara che pretende di evitare una nuova sconfitta. In[illegible] contrapposti dunque, come capita sempre, con clima che si annuncia [illegible]. «Sul piano del carattere siamo fiduciosi che i ragazzi disputeranno una grande prova - sostiene il dirigente Gianfranco Paganelli - perché è da quindici giorni, dalla incredibile sconfitta rimediata [illegible] 92' su rigore a Gubbio, che aspettano il momento di ritornare in campo».

L'allenatore Barlassina deve scegliere la miglior formazione, con [illegible] rosa praticamente tutta a disposizione (eccetto il solo Magliano, molto vicino al pieno recupero). Quasi sicuramente il Cuneo proporrà oggi una coppia d'attacco inedita: Costa al centro, Fermanelli a sinistra, con Rocca inizialmente [illegible] panchina.

Costa e Fermanelli hanno sinora giocato insieme pochi incontri: l'infortunio alla clavicola ha condizionato Costa nel precampionato, ma pare scontato che Barlassina voglia recuperarlo in pieno e dargli fiducia per una [illegible] di partite. [g. f.]

[illegible]

TORTONA. Troppe incognite per il Derthona oggi a Sarzana: l'allenatore Angelo Domenghini annuncia uno schieramento d'emergenza, anche se la sosta forzata [illegible] domenica scorsa ha permesso il recupero di qualche acciaccato. Il mister non sa ancora se saranno della partita il difensore Tedoldi e il centrocampista Cecilli.

«Non faccio pretattica - dice [illegible] trainer -. Avevo già [illegible] Cecilli per la sfida contro il Novara, anche [illegible] intendevo utilizzarlo solo nell'ultimo quarto d'ora. Ha avuto una settimana in più per recuperare, ma non è ancora al meglio della condizione. Piuttosto che rischiare, lo inserirò soltanto per un tempo». Insomma, [illegible] che Domenghini sia intenzionato a confermare lo schieramento, non troppo convincente, dell'ultima trasferta a Prato.

«Un brutto capitolo che vogliamo dimenticare - aggiunge l'allenatore -. Capita a tutti di incappare in una giornata storta. In settimana ho parlato con i giocatori e sanno che a Sarzana per noi sarà obbligatorio dare una svolta al campionato. Siamo in una situazione delicata, anche se nulla [illegible] compromesso. Sono fiducioso».

Le probabili formazioni. Sarzanese: Maggiani; Ricci, Gozzani; Spocchi, De Rossi, Scarabelli; Del Francia, Romiti, Cipolli, Madocci, Ferraris. Derthona: Corona; Terzi, Peretto; D'Angelo, Bergo, Gatti; Paini, Lussignoli, Picasso, Bellatorra, Guerra. [e. r.]

IL CASALE DI [illegible] A [illegible]

Omiccioli visto da [illegible]

CASALE. Più preoccupato [illegible] tutti è Ferruccio Mazzola. Oggi al «Natal Palli» l'allenatore dello Spezia promette soltanto barricate e rapide azioni in contropiede. Gioco manovrato sì, [illegible] con un solido filtro a centrocampo.

«E' una trasferta insidiosa - dice il tecnico dei liguri -; il Casale gioca [illegible] calcio molto razionale. Potrebbe metterci in difficoltà. Dopo l'inatteso stop contro la Pro Sesto, non possiamo permetterci di scivolare ancora. Sarebbe crisi. Non con i tifosi, che ci hanno sempre aiutato. Piuttosto, la squadra potrebbe risentirne a livello psicologico».

Mazzola non lo dice chiaramente, ma oggi punta soltanto alla conquista di [illegible] punto e preannuncia uno schieramento molto coriaceo, soprattutto in difesa, [illegible] un solo attaccante.

Per i nerostellati, mister Baveni fa pretattica: [illegible] libero Omiccioli è pronto a entrare (ormai ha superato il lungo infortunio), [illegible] il [illegible] non è disposto a rischiare. «Sarà della partita - dice -, solo se [illegible] rerà pericoli di una ricaduta. In ogni caso parlerò [illegible] formazione solo un'ora prima del fischio d'inizio. Deciderò lo schieramento in base alla disposizione tattica degli [illegible].

Sicuro assente [illegible] Gregoric, che svolge gli allenamenti, ma è ancora dolorante a una caviglia; [illegible] forse è Zaccolo che in settimana ha accusato [illegible] leggera contrattura.

Sugli avversari l'allenatore non si sbilancia: «E' una buona squadra, [illegible] un ottimo tecnico - si limita a dire -. Come noi, non ha grandi ambizioni, anche se oggi lottiamo per un posto d'alta classifica. Con i liguri, siamo soprattutto a caccia di punti che [illegible] diano tranquillità. Nulla [illegible] più. Il nostro gioco rapido lo conoscono tutti. Attaccheremo dall'inizio, cercando gli spazi g[illegible]i in zona gol».

Le probabili formazioni. Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Vignali (Omiccioli), Grotto; Zaccolo, Caverzan, Fusci, Marcellino, Campioli. Spezia: Mondini; Stafico, Casilli; Torroni, Siroti, Pregnolato; Mirisola, Montani, Moro, Giampaolo, Mariano. [g. d.]

Un Libarna al gran completo sferra l'assalto allo stadio termale

Acqui, insolito derby

Sfida senza precedenti in campionato. I bianchi accusano l'assenza del portiere De Prà
I serravallesi affidano le chances offensive [illegible] Bizzarro. Mercoledì i match di recupero

ACQUI TERME. Oggi allo stadio Comunale [illegible] di scena il Libarna che per i termali rappresenta un punto interrogativo. Raramente la storie dei due club si sono intrecciate.

«I serravallesi ci precedono di quattro lunghezze - dice il direttore sportivo, Walter Camparo -. Sono [illegible] delle formazioni più interessanti del girone». Sedici i giocatori acquesi a disposizione di mister Sadocco: col rientro di Castelluccio e il recupero di Contini (che potrebbe far la staffetta con Buffo) è probabile che Ardoino si affianchi a Bobbio nel ruolo [illegible] [illegible]tore.

Sicuro assente è il portiere [illegible] Prà. «Si è infortunato domenica scorsa in allenamento ad Alba - dice Sadocco -. Una brutta distorsione, che lo mette fuori gioco per un paio di settimane. Fortunatamente in porta non [illegible] sono problemi: Alagna è altrettanto bravo».

Una buona occasione per [illegible] giovane Alagna di mettersi in mostra. Tra i termali è previsto l'utilizzo part-time del centrocampista Pietropaolo, che in settimana non si è allenato.

«Guardando la classifica - conclude il mister -, oggi potremmo accontentarci anche di un pareggio». I bianchi in settimana si sono allenati a Mombarone: c'era il rischio di guastare il tappeto erboso del Comunale, già allentato dalla pioggia di questi giorni. Dopo cinque risultati utili consecutivi, l'Acqui spera di bissare il recente successo ottenuto [illegible] casa, a spese della Sestese.

Intanto, il Libarna si presenta al gran completo: l'allenatore serravallese, Mino Armienti, non ha problemi di schieramen[illegible]. «Piuttosto temiamo questa imprevedibile formazione termale - dice -. Sono convinto che [illegible] valore dell'Acqui sia superiore alla sua attuale classifica. Noi comunque siamo a caccia di punti. Vogliamo mantenere invariato il vantaggio in classifica».

Per la prima volta in questa stagione mister Amienti ha a disposizione l'intera rosa, con un solo dubbio sull'utilizzo del fantasista [illegible]cciò che non è in perfette condizioni fisiche.

Importante [illegible] soprattutto [illegible] recupero del bomber Gianni Bizzarro, un titolare di prim'ordine negli schemi serravallesi: un'attaccante che sa svariare su tutto il fronte offensivo, importante sia per [illegible] suo fiuto del gol (ventuno reti in venticinque partite lo scorso anno), sia per la sua abilità nel favorire gli inserimenti dei compagni di linea e dei centrocampisti.

Alla vigilia, insomma, si preannuncia [illegible] confronto molto equilibrato anche se, dopo i risultati ottenuti nelle prime undici giornate, il Libarna sembra favorito: quattro vittorie, tre pareggi [illegible] quattro sconfitte (12 gol segnati [illegible] 13 subiti) per i serravallesi; un solo successo, cinque pareggi e cinque sconfitte (3 gol all'attivo e 10 al passivo) per i termali. Le due squadre [illegible] impegnate anche [illegible]coledì, nei recuperi degli incontri rinviati per la neve: il Libarna ospiterà la Sestese, l'Acqui giocherà ad Alba.

Walter Gianneschi
Gianluigi Perazzi

VALENZANA, DUELLO A BINASCO

VALENZA. Nuovi problemi per l'allenatore Marocchino: oggi [illegible] Binasco la Valenzana deve rinunciare, nel ruolo di ala destra, a Coppo che giovedì in allenamento si è infortunato (accusa uno stiramento muscolare). Candidati a sostituirlo [illegible] i giovani Schiavone, De Marinis e [illegible] Giovanni: «Hanno identiche possibilità di giocare - dice il mister -. Come al solito, deciderò solo pochi istanti prima del fischio d'inizio».

Ma è probabile che [illegible] tempo pieno sia utilizzato De Marinis, il cui estro in fase offensiva potrebbe costituire la carta vincente per i rossoblù. «Avevamo trovato il giusto assetto - dice il dirigente Piero Caucia -. Ora questo infortunio ci costringe a rivoluzionare lo schieramento. Le difficoltà non finiscono mai».

Il Virtus Binasco occupa l'ottava posizione in classifica e ac[illegible] una lunghezza di svantaggio rispetto alla Valenzana.

«Siamo a ridosso delle prime e possiamo solo migliorare - dice Marocchino -, [illegible] si escludono Corsico, Bellinzago a Aosta, gli altri avversari non sono poi così irresistibili». Il Virtus Binasco schiera [illegible]lti giovani, con un giocatore esperto in ogni reparto: Frigo in difesa, Zanghi a centrocampo e Villa in attacco, [illegible]paci di eseguire [illegible] memoria gli schemi voluti dall'allenatore Beppe Giani.

Valenzana: Merlone; Negri, Marenco; Zardi, Mazzia, Vecchio; [illegible] Marinis (Schiavone), Casalino, Vittone; Binelli, Toscheri. [r. c.]

PROMOZIONE

Fulvius allo stadio Comunale contro la cenerentola Asti, poche insidie in trasferta per Ovada e Monferrato

I cannonieri di Novi puntati sul Busca

Ai biancocelesti Aime e D'Alessio il compito di scardinare una forte difesa

In Promozione piemontese, gi[illegible] C, oggi i quattro club alessandrini sono impegnati con avversari che occupano posizioni di medio-bassa classifica. Per Novese, Fulvius, Ovadamobili e Monferrato è quindi l'occasione giusta per conquistare punti e rilanciare le proprie quotazioni.

La Novese gioca in trasferta sul terreno del Busca. La squadra cuneese è molto solida in difesa (soltanto sette le reti subite), ma ha un attacco sterile, che è andato a segno otto volte in dieci incontri.

«Questi dati ci impongono cautela - dice l'allenatore della Novese, Eugenio Pivetta -. Se dovessimo subire un gol, sarebbe poi davvero difficile recuperare lo svantaggio».

Il trainer biancoceleste sembra comunque fiducioso sulle possibilità dei suoi giocatori: «In allenamento ho visto [illegible] squadra molto concentrata - aggiunge -. Tutti sono consapevoli che l'impegno [illegible] importante. Dopo la sfida con [illegible] Busca, avremo a disposizione due gare consecutive in casa, dove potremo far bottino pieno, conquistando il vertice del girone».

Novese quasi al completo, oggi pomeriggio: mancherà solo capitan Traverso, ancora dolorante al ginocchio destro. In attacco il bomber Aime farà coppia con il giovane D'Alessio.

La **Fulvius** ospita al Comunale l'Asti, ultimo in graduatoria con solo sei punti all'attivo. La gara si preannuncia abbastanza agevole per la squadra orafa, che ha sempre convinto tra le mura amiche.

«Eppure, non credo che l'Asti reciterà il ruolo di vittima designata - dice il segretario Mario Manfredi -. La classifica dei "galletti" è bugiarda e i nostri giocatori dovranno fornire una prestazione maiuscola per conquistare i due punti».

La Fulvius scenderà in campo in formazione tipo: è previsto, infatti, il rientro di Manfrin [illegible] Vennarucci che hanno scontato il turno di squalifica.

Anche per l'**Ovadamobili** la trasferta di Piobesi contro l'Airaschese non dovrebbe creare insidie. La squadra torinese [illegible] composta da giovani di sicuro talento, che non hanno però acquisito la giusta mentalità per competere ad alti livelli in Promozione.

«Ma il calcio è spesso imprevedibile - dice il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. La nostra unica sconfitta in campionato è maturata a Luserna, proprio contro una compagine [illegible] ragazzini. Per questo motivo, l'allenatore Mialich ha chiesto ai giocatori il massimo impegno. Guai [illegible] sottovalutare l'Airaschese».

Un **Monferrato** decimato da infortuni e squalifiche scende sul terreno della Pro Dronero. La squadra sansalvatorese sarà priva del regista Govoni, appiedato dal giudice sportivo, e dei difensori Merlo e Fantin alle prese con acciacchi vari.

In forse anche il tornante La Salvia che [illegible] ha ancora smaltito una botta [illegible] ginocchio subita domenica contro l'Astisport. «E, come se non bastasse, Guerrato, Caputo e De Ambrogio non si sono allenati venerdì e giocheranno in condizioni precarie - dice l'allenatore Pino Graziano -. Dovrò quindi inventare la formazione».

[illegible] campo di Dronero è tradizionalmente ostico: «Il pubblico incita [illegible] gran [illegible] i propri beniamini e spesso condiziona le decisioni degli arbitri - dicono i dirigenti del Monferrato -. Speriamo di trovare un diretto[illegible] [illegible] gara all'altezza della situazione. Un punto per noi sarebbe davvero prezioso».

Massimo Delfino

Paolo Aime visto da Ghiglione

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

A Morano la capolista fa l'esame alla Chiavazzese

Oggi alle 14,30 la Moranese difende il suo primato nel girone B, ospitando la Chiavazzese. **Girone E** (11ª giornata): Comollo Novi-San Carlo; Costigliole-Junior; Gaviese-Sandamianferrere; Nicese-Santa Maria Tagliaferro; Quattordio-Felizzano; Rocchetta Tanaro-Real Moncalieri; Santenese-Trofarello; Viguzzolese-Mandrogne.

[illegible]

Il Castellazzo rischia sul campo [illegible] Cassano

Reduci da un'inattesa sconfitta interna nel girone E, la Ronzonese affronta in trasferta il Casalbeltrame, mentre il Pontestura gioca sul campo del Recetto. **Girone M** (11ª giornata): Arquatese-Frugarolese; Boschese-Piovera; Bassignana-Luese; Cassano-Castellazzo; Fresonara-Occimiano; Sale-Quargnento; Sarezzano-Pozzolese; Vignolese-San Giuliano N.

IN TERZA

Tutti gli incontri dei tre raggruppamenti

Comitato di Alessandria. Girone A (11ª giornata): Gamalero-90 Solero; Casalcermelli-Cassine; Il Mulino Basaluzzo-Masiese; Castellettese-Capriatese; Carpeneto-Sezzadio; Rocca Grimalda-Mirabello; Silvanese-Bistagno; Predosa-Fubine.
Girone B (11ª giornata): Gravese-Carbonara; Aurora Pontecurone-Molinese; Torre Garofoli-Villalvernia; Audax Orione-Cascinagrossa; Fulgor Al.-Asca Galimberti; Garbagna-Spinettese; Nuova Spinettese-Carrosio; Paderna-Montegioco.
Comitato di Vercelli. Girone unico (11ª giornata): Virtus Sant'Antonino-Sardegna Club Crescentino; Fontanettese-Balzolese; Trinese-Tronzanese; Scuole Cristane Vercelli-Costanzana; Borgodalese-Ozzano; Pro Belvedere-Popolo; Bianzè-Saluggese; Frassineto-Silvio Piola Vercelli.

[illegible]

Arquata: ottavi di finale per il T[illegible] d'inverno

Nel bocciodromo comunale [illegible] Arquata si dispute domani il primo turno degli ottavi di finale del Torneo d'inverno. La competizione è organizzata dalla Bocciofila Arquatese. Ecco il programma (inizio alle 21): Molinari Arquata-Assicurazioni Bavaria Gavi; Bolzanetese Carbone-Assicurazioni Unipol; Serravalle Dainelli-Panetteria Tiziana; Pizzeria Cavour Novi-Lino Autosalone.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 2 Dicembre 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

IN ATTESA DEL «PONTE»

Ancora poche [illegible] piste aperte

Oltre agli impianti di risalita [illegible] Cervinia, [illegible] [illegible] messi [illegible] funzione quelli di Valtournenche e due sciovie a Gressoney. Intanto [illegible] si prepara per l'Immacolata SERVIZIO DI Giorgio Macchiavello A PAGINA 4

SORVEGLIATI SPECIALI IN VALLE

La strage che [illegible] stata compiuta a Gela martedì sera, in cui [illegible] state uccise 8 persone, potrebbe [illegible] stata commissionata dalla Valle d'Aosta. Salvatore Iocolano, infatti, indicato come il probabile mandante dell'eccidio nella cittadina siciliana, risiede in un albergo della Bassa Valle come sorvegliato speciale. Arrestato nel luglio dell'89 per [illegible] a delinquere [illegible] stampo mafioso con Letizia Chiantaretto, con la quale viveva a Morgex, e il figlio Francesco, fu trasferito in un [illegible] del Sud. Dopo la scarcerazione avvenuta per decorrenza dei termini ha scelto di risiedere [illegible] Valle come sorvegliato speciale.

Iocolano non è l'unico «boss» presente in Valle. La polizia [illegible] vuole fare nomi, ma [illegible] possibile che [illegible] siano altre persone in [illegible] [illegible] giudizio per crimini di stampo mafioso. E sono una decina i sorvegliati speciali che hanno scelto la Valle come soggiorno [illegible] [illegible] possono allontanarsi solo [illegible] autorizzati. Il presidente della giunta e prefetto Gianni Bondaz lascia a intendere che non esiste la possibilità di rifiutare questi «ospiti». [illegible] Claudio Laugeri A PAGINA 3

NUOVA LEGGE SULLA DROGA

«Capire [illegible] legge - La nuova normativa sulle tossicodipendenze» [illegible] il titolo della conferenza che si è svolta nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale. Relatori dell'incontro la dottoressa [illegible] Fiandra, responsabile dell'unità operativa assistenza tossicodipendenti dell'Usl, il dottor Dario Bonino, consulente regionale per l'applicazione della legge e il Procuratore della Repubblica Mario Vaudano. «E' una legge molto conosciuta - dice la dottoressa Di Fiandra - anche se non sempre in modo corretto. E' [illegible] [illegible] è [illegible] pubblicizzata più [illegible] il valore [illegible] si voleva dare più che per i suoi contenuti. Di fatto per quanto riguarda i servizi [illegible] è cambiato nulla». Il dottor Bonino, che tratta le sanzioni amministrative previste dalla nuova legge per coloro che sono trovati in possesso di un quantitativo di droga pari alla dose media giornaliera, dice che [illegible] limiti imposti dalla d[illegible] giornaliera [illegible] troppo limitativi, perchè depotenziano l'attività amministrativa, lo spirito della legge». «Dal punto di vista penale - aggiunge il giudice Vaudano - la situazione per il tossicodipendente [illegible] più grave». [illegible]

IL CONCERTO PIU' ATTESO

Lunedì il recital di Rostropovic

Domani sera alle 21 al teatro Giacosa è in programma l'appunta[illegible] più prestigioso proposto fino ad oggi in Valle d'Aosta: il concerto del violoncellista [illegible] Mstislav Rostropovic SERVIZIO DI Giovanna Zanchi A PAGINA 7

A PAGINA 4

Trofeo per Bertoglio

In tempo record sul Cervino

La guida alpina Valerio Bertoglio riceverà domani il «Trofeo della Provincia di Milano» per avere scalato nell'agosto scorso il Cervino in 4 ore, 16 minuti e 26 secondi.

A PAGINA 11

Le due seconde

I rossoneri affrontano il Bellinzago

L'Aosta e il Bellinzago entrambi al secondo posto, a due punti dal Corsico che guida la classifica, si affronteranno [illegible] al Puchoz. Molte [illegible] [illegible] per infortunio fra i rossoneri.

I promotori fronteggiano [illegible] gruppo del «no». Courmayeur appoggia la candidatura

Olimpiadi, Aosta sempre più divisa

Il presidente del Coni, Arrigo Gattai, è ottimista. Inviati documenti di protesta al governo e al Cio
Contestato lo slogan: «Non un solo albero sarà abbattuto». Sott'accusa la pista di discesa a La Thuile

E' scoppiata la guerra dei 5 cerchi

NON si [illegible] [illegible] fretta e audacia vadano d'accordo. Il buon senso popolare insegna però che la fretta è cattiva consigliera e che la fortuna arride agli audaci.

Messi insieme, i due proverbi non rispondono all'interrogativo di compatibilità. Il comitato promotore per Aosta 1998 ha certo avuto fretta. Ha dovuto presentare la candidatura il più presto possibile per evitare l'esclusione. Adesso ha tempo fino al prossimo giugno per tentare di convincere i valdostani che l'Olimpiade è scel[illegible] valida per la regione. Per coloro che hanno formato l'anti comitato [illegible] tempo utile è oramai stato superato. Di qui la protesta: manifesti in tutta la Valle, lettere di denuncia al governo e al Cio che dovrà decidere il luogo dell'Olimpiade invernale. Una spina nel fianco per chi vuole i Giochi, perché si sa che il Cio è sensibile da sempre ai «no» degli abitanti dei luoghi che chiedono [illegible] Olimpiadi. La Valle si è svegliata con i cinque cerchi addosso senza quasi avvedersene. La discussione era stata rapida anche in consiglio regionale già prima del cambio di maggioranza. Ora torna in aula ogni convocazione dell'assemblea. Oggi, nella fase del «dopo candidatura», è scoppiata la guerra dei cinque cerchi. Soltanto una rinuncia potrebbe cancellare Aosta dalle città pretendenti. Così i due Comitati «l'un contro l'altro armati» si affrontano con gli scudi due simboli opposti: quello della fretta, il promotore, e quello del ritardo, il fronte del «no», che troppo ha impiegato a organizzarsi.

Enrico Martinet

AOSTA. Due Comitati si fronteggiano p[illegible] la candidatura olimpica di Aosta: quello promotore e quello oppositore che ha inviato lettere al governo e al Cio (Comitato olimpico internazionale).

Il contrasto sui Giochi del 1998 diventa più duro proprio all'indomani della presentazione a Roma [illegible] Aosta come possibile città olimpica. Il presidente del Coni, Arrigo Gattai, ha parlato [illegible] «crescita della credibilità della candidatura valdostana nonostante avversari agguerriti».

Fra gli «avversari» vi è anche il fronte del «no» che accusa il comitato promotore [illegible] aver propagandato un'Olimpiade «verde» «quando per fare la pista di discesa libera di La Thuile, per esempio, occorrerà abbattere migliaia di alberi». A Courmayeur l'Associazione operatori turistici sostiene la candidatura di Aosta '98 «purché lo sviluppo sia controllato».

Alessandro Cantore A PAGINA 5

Domani davanti alla Corte d'Appello

Casinò, parlano i difensori

AOSTA. Domani riprende il processo casinò alla seconda sezione penale della Corte d'Appello di Torino. La parola è [illegible] difensori, dopo che venerdì il pubblico ministero, [illegible] procuratore generale Dalò, aveva chie[illegible] la condanna per tutti gli imputati. Richiesta che prevede però pene minori rispetto alla sentenza di primo grado per gli accusati dei reati più gravi: Mario Andrione, Franco Chamonal e Paolo Giovannini.

Il punto centrale del processo [illegible] anche per gli avvocati della difesa [illegible] reato [illegible] concussione. Secondo i legali delle parti civili esistono le prove che sia stato commesso. Anche la pubblica accusa non accetta la tesi del tribunale che aveva derubricato [illegible] reato a truffa aggravata.

Domani però si parlerà [illegible] reati fiscali. [illegible] arriverà poi fino [illegible] 12 dicembre (ultimo giorno di udienza) con le arringhe dei vari avvocati che difendono [illegible] amministratori del casinò, controllori regionali e dipendenti delle sale giochi. A gennaio si parlerà di [illegible].

Non sono previste sorprese, anche se l'avvocato [illegible] Paolo Giovannini, Graziano Masselli, ne annuncia per i reati fiscali.

Il professor Gilberto Lozzi, che difende gli interessi della Regione costituitasi parte civile nel processo, dice: «Non capisco perché [illegible] imputati non abbiano parlato quando la Corte gliene ha dato la possibilità».

D'altro canto Cesare Zacco[illegible], difensore di Franco Chamonal, commenta: «Durante il processo di primo grado sono [illegible] troppe le testimonianze contraddittorie, che sono quindi poco credibili».

E' quindi probabile che la difesa abbia consigliato il silenzio agli imputati volendo contestare gli atti del primo processo.

Nell'«affaire casinò» [illegible] emer[illegible] una nuova lettera anonima che è stata letta dalla Corte venerdì. Già nel 1983, dieci mesi prima del blitz, un [illegible] denunciava [illegible] pretore Selis irregolarità nella casa [illegible] gioco di Saint-Vincent.

[illegible] A PAGINA 4

Pont-St-Martin, una lezione naturalistica per i bimbi delle elementari

Due aironi tornano in libertà

Erano stati trovati feriti lungo la Dora Baltea

Pronto per il volo. I primi passi dell'airone messo in libertà

PONT-SAINT-MARTIN. Due classi delle scuole elementari di Pont e quelle del secondo ciclo dei Prati Nuovi hanno partecipato con entusiasmo l'altro pomeriggio alla liberazione [illegible] due aironi. Gli animali erano stati trovati feriti: uno aveva un'ala spezzata, l'altro aveva un [illegible] conficcato nell'esofago.

I due volatili sono stati curati nella stazione della guardia forestale di Pont. Alla liberazione hanno potuto assistere i bambini, con le preziose spiegazioni di Ronni Bessi, che [illegible] occupa dell'ufficio didattico del servizio tutela ambientale, e del dottor Walter Tarollo di Nus, veterinario del servizio tutela ambientale che ha curato gli animali. La «lezione» si è svolta vicino allo stabilimento «Feletti», lungo la Dora Baltea, una zona ricca di pesci dove non sarà difficile la ricerca del cibo. Soltanto un esemplare è riuscito a volare.

Calogero Urruso A PAGINA 4

PRIMO PIANO

Le due vite parallele dello spettacolo

Il grande interesse per il cinema e lo «Charaban»

ALL'ATTORE Sergio Castellitto i panni del montanaro vanno stretti, anzi non vanno per niente: ■ non calza «sabot» o «soque». Il [illegible] incontro con i giovani ad Aosta ha coinciso con una serata dello «Charaban», il teatro dialettale valdostano. Grande [illegible] per entrambi gli appuntamenti.

Senza saperlo l'attore romano è stato la dimostrazione di una «vita parallela» che il mondo dello spettacolo valdostano [illegible] seguendo da pochi anni. Vita che [illegible] suscitato grande e inatteso interesse, che ha saputo vivacizzare una città destinata al grigio.

Sono i primi passi, ma l'entusi[illegible] dei giovani potrebbe essere duraturo. Castellitto, abituato ai bagni di folla delle metropoli, [illegible] aspettava di essere [illegible] centro di [illegible] sorta di assalto alla diligenza con penne e taccuini raccogli autografi. [illegible] n'è andato dalla Valle stordito dalle domande, anche un po' imbarazzato dall'insistenza [illegible] coloro che volevano sapere, che non [illegible] accontentavano di risposte ad effetto.

E' stato «vittima» della voglia di [illegible], teatro, cabaret e musica dei giovani cittadini, [illegible] del divismo. L'altra «vita parallela» è quella dei «patoisants» che riempiono il Giacosa per vedere lo «Charaban». Due realtà di parallelismo i- certo, sono destinate ■ incontrarsi. Quando avverrà la Valle avrà superato la sua consueta indifferenza di fronte alle manifestazioni pubbliche.

Esiste però il rischio che i due binari non s'incrocino, rimangano cioè espressione di due gruppi elitari più ■ meno grandi. Piccoli segnali sono però a favore dell'ipotesi più ottimistica. La coincidenza di «Charaban» e cineclub ha fatto registrare una leggera flessione d'ingressi al cinema. Secondo importante indizio: parte del pubblico dello «Charaban» non era «patoisant».

I giovani, al contrario dei quarantenni, hanno compreso che attori e pubblico dello «Charaban» [illegible] [illegible] da classificare come «bacan», ma [illegible] gente che ama lo spettacolo, il divertimento. D'altra parte chi ascolta rock o segue il cinema non è più etichettato come «cittadino», quindi [illegible] insensibi[illegible] alle tradizioni.

Sono tendenze [illegible] costume che fanno apparire i giovanissimi maturi e lontani dai pericolosi luoghi comuni. La strada è quindi segnata, basta seguirla abbattendo gli steccati che ancora rimangono e soprattutto demolendo la sciocca convinzione di professione del «purismo». Troppo sovente questo «morbo» ha colpito [illegible] mondo «patoisant» che ha così avuto la tendenza ad autoescludersi osannandosi.

L'attore Sergio Castellitto visto da Sapegno

L'incontro tra le due «vite» dello spettacolo è [illegible] fatto già avvenuto. Adesso è importante accorgersene e non lasciare più che si dividano. Il lavoro delle compagnie dialettali è stato in questi anni [illegible] grande interesse. Il filone della farsa che mitizza la figura in negativo del montanaro dalla Valle, pur rimanendo al centro degli interessi teatrali, ha subito un'evoluzione. All'improvviso attori ■ autori si sono accorti che non la lingua, ma il teatro è al centro della loro passione per il palcoscenico. La stessa che ha spinto i giovani a ascoltare Castellitto.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. A conferma della valutazione [illegible] [illegible] giorni fa, l'Europa centro-orientale, la Scandinavia e [illegible] isole britanniche sono dominate da una vasta area anticiclonica che [illegible] [illegible] riducendo come valore barico. Al [illegible] della nostra penisola [illegible] ancora attiva [illegible] circolazio[illegible] depressionaria con precipitazioni sparse sul versante adriatico e sull'Appennino mentre una nuova perturbazione è in movimento [illegible] Ovest.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente [illegible] ■ poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali. La nuvolosità potrà essere localizzata sui rilievi alpini ed appenninici durante le ore pomeridiane. Temperature in moderata riduzione. Venti deboli o moderati orientali. Mari mossi ■ agitati. [illegible] in pianura.
TEMPERATURE. In diminuzione ma nella norma.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: 1; minima: —6; media: —2

UN ANNO FA
Massima 5; minima —9; media —4.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **8**	Novara **7**
Alessandria **12**	Asti **5**
Cuneo **6**	V[illegible] **6**

[illegible] sorge [illegible] 7,48 e tramonta [illegible] 16,49. La **Luna** si leva alle 16,40 e cala (domani) alle 9,16.

[illegible] AL [illegible]

Un referendum per le Olimpiadi

Il problema «Olimpiadi» credo interessi tutti gli abitanti della regione e non solo i partiti già fin troppo occupati con asfissiante ■ proterva continuità a creare ■ accaparrarsi sempre nuove ■ redditizie poltrone. Perciò, in un caso del genere, dico: democrazia diretta, ovvero referendum.

Sarebbe inoltre «equo e salutare» che questa insopportabile politica (ricorda tanto il [illegible] e il 1939 e l'obbligo della tessera fascista) in cui una tessera fa da passe-partout, nei casi della vita finisse una buona volta.

Ai giovani dico: vi [illegible]. Per chi si affaccia alla vita con spirito onesto, tutto ciò è umiliante e degradante. La merito[illegible]ia passa dalle segreterie dei partiti. Miei cari tutti, mi fa schifo. Un uomo libero che da sempre ritiene la libertà l'unico bene appetibile ed è perciò sicuramente qualificabile, noioso e rompiscatole.

Francesco Nex, Fénis

Ecco dove sono i parcheggi

Non sono un politico e neanche un l[illegible] difensore d'ufficio, ma un semplice cittadino e voglio rispondere al signore che chiede «Ma dove [illegible] i parcheggi ad Aosta?». Nella zona Sud, di fianco al mercato in piazza Mazzini, di fronte allo stadio, vi è una disponibilità di almeno 200 posti, escluso il martedì. In via Caduti del lavoro, [illegible] parcheggio p[illegible] almeno 50. In viale Chabod, dopo via Guido Rey, altri 40. In centro, parcheggio di via Carrel (a pagamento), piazza San Francesco, dietro al Comune (a pagamento). A Nord, [illegible] battaglione Aosta dal palazzo Fiat verso via Piccolo San Bernardo. Certo che se in una città dai pochi spazi come Aosta tutti pretendono di andare al lavoro o ■ fare la spesa arrivando con la macchina davanti all'ufficio o al negozio, si sbagliano di gros[illegible] Io abito in regione Saraillon [illegible] [illegible]me i miei figli, consumo suole di scarpe.

Giovanni Ramires, Aosta

Un applauso [illegible] canile

Voglio fare un applauso al direttore del canile di Aosta: assicuro all'indignata signora De Zan, per esperienza personale, che ben pochi direttori avrebbero perso un po' del loro prezioso tempo per agire «praticamente».

Ho lavorato per cinque anni [illegible] volontaria al canile di Monza e conosco bene il dolore per dover sopprimere un animale. Mi sento in diritto di dire alla signora che [illegible] si fosse preoccupata di non lasciare gi[illegible] il [illegible] vecchio cane [illegible] controllarlo (come vedo che [illegible] cattiva e diffusa abitudine in Valle) o quantomeno di fornirlo [illegible] medaglia di riconoscimento (costa [illegible] sciocchezza far incidere il proprio indirizzo!), avrebbe risparmiato al diretto[illegible] e al veterinario del canile la penosa necessità di decidere della vita dell'animale.

[illegible] la signora ha invece preso queste elementari precauzioni, la invito, prima di giudicare, a informarsi su cosa significa occuparsi di randagismo e dover fare, alle volte, scelte che ripugnano per il semplice fatto che gli altri non si prendono la responsabilità di farlo.

Daniela Pesce, Cogne

Troppi venditori [illegible] fazzoletti

Molte volte per evitare discussioni e battibecchi con i ragazzi che t'inseguono per vendere fazzoletti ■ altro, parcheggio l'auto e cerco di «fuggire». [illegible] chiedo se sia normale che quasi tutti i giorni debba essere «assalita». I vigili urbani [illegible] possono controllare? Mi chiedo an[illegible] quei ragazzi non dovrebbero avere un permesso per esercitare la loro vendita?

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Le case in mezzo alla prateria

Ecco come appariva Cogne nel 1931, grandi spazi senza case. Il grande edificio bianco al centro e isolato è l'albergo «Bellevue». Alle sue spalle la strada appena tracciata che porta nella Valnontey. Sullo sfondo il Gran Paradiso (COLLEZIONE DERRIARD)

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Stefano De Marzi; Giorgio Masiero; Catherine Morandini.
Morti. Attilio Zigglotto, 66 anni, pensionato, Aosta; Stefano De Marzi, infante; Francesco Bosonin, 75 anni, pensionato, Aosta.

DALLA [illegible]

[illegible]

Alla Valle 5 miliardi dalla commissione europea

La commissione europea ha destinato più di 3 milioni [illegible] Ecu, la moneta convenzionale europea, alla Valle d'Aosta. La sovvenzione, che in lire italiane è pari a quasi 5 miliardi, è finalizzata alla formazione e alla riqualificazione professionale.

[illegible]

In 227 al concorso per entrare in banca

Saranno 227 i valdostani che domani parteciperanno al [illegible] corso indetto dall'Istituto Bancario S.Paolo [illegible] Torino per l'as[illegible] di 10 impiegati di 1ª categoria. «Il concorso - ha detto Franco Schimizzi, responsabile sindacale Uil bancari - è riservato ai residenti in Valle con laurea o diploma ed è articolato in due momenti, la prova scritta di domani e, per chi la supererà, quella orale in programma nella sede dell'Istituto a Torino».

[illegible] MARTIN

[illegible] dei [illegible] per il Carnevale

Riunione domani sera del gruppo dei «lambadeurs» per l'organizzazione della sfilata di Carnevale. L'incontro è previsto alle ore 20,30 all'auditorium [illegible] [illegible] di Pont-Saint-Martin.

DONNAS

Ancora una settimana d'iscrizioni alla Pro Loco

Sono aperte fino al 7 dicembre le iscrizioni alla Pro Loco di Donnas. L'elenco si trova dal segretario Pi[illegible] C[illegible] (numero di telefono 84477).

COURMAYEUR

Dodo Perri convocato nella nazionale [illegible] sledog

Il «musher» di Courmayeur Dodo Perri farà parte della nazionale azzurra di sledog (slitte trainate da cani) insieme con i fratelli Khatchikian e Monica D'Eliso. I quattro trascorreranno i prossimi 16 giorni sul pianoro del Moncenisio (a 2600 metri [illegible] altitudine) ospiti della Comunità montana Alta Valle di Susa.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] civile: (0165) [illegible]
Ospedale Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304255 / 304290
Croce Rossa: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [illegible]
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0166) 78466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA [illegible]

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-[illegible], La [illegible]e, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
Dis[illegible] 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929325
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35626
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di [illegible] (0165) 89985
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780916 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

DOMENICA [illegible]
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Mon[illegible]hell**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G.S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montashell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/362260
[illegible] Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 8205[illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. [illegible] (0165) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

[illegible]
Biglietteria [illegible] (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41169
[illegible] Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / [illegible]
[illegible] [illegible] (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550

SEGNALAZIONE GUASTI
[illegible]

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41176
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Fo[illegible] e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: (0165) 40940
Divina: (0165) 40757
Hollywood: (0165) 765.488
[illegible]
Evançon: (0125) 307355
BREUIL [illegible]
Scotch Disco: (0166) 948262
L'étoile: (0166) 948053
The Chimera: (0166) 9485[illegible]
Time 6: (0166) 949354
CHARVENSOD
Boomerang: (0165) 34606
CHATILLON
[illegible] (0166) [illegible]
COURMAYEUR
[illegible] club: (0165) 842990
Le Clochard: (0165) 843053
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Folure: (0125) 355413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35655/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34480
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902[illegible]
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87606
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 82032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581110
Gressoney-St-Jean: (0125) 3551[illegible]
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
Pont-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: ([illegible] 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) [illegible]

FAR[illegible]IE

Distretto 1: Courmayeur, [illegible] Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Comunale 4 [illegible] via St-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disp. del farmacista entro 15 [illegible] dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave
[illegible] 10: Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765826 / 765019

Documenti contro l'Olimpiade saranno inviati al Cio

Giochi tra «sì» e «no»

Due Comitati contrapposti dopo la presentazione della candidatura
Il presidente del Coni: «Cresce la credibilità per Aosta olimpica»

AOSTA. La candidatura di Aosta ai Giochi olimpici del [illegible] è stata lanciata a tutto il mondo giovedì da Roma, dove nella sede del Coni [illegible] radunati i rappresentanti della stampa nazionale e internazionale. Mentre la candidatura diventa più credibile, [illegible] il presidente del Coni Arrigo Gattai che ammette una «crescita delle possibilità valdostane nonostante avversari agguerriti», in Valle la voce del «no» cresce.

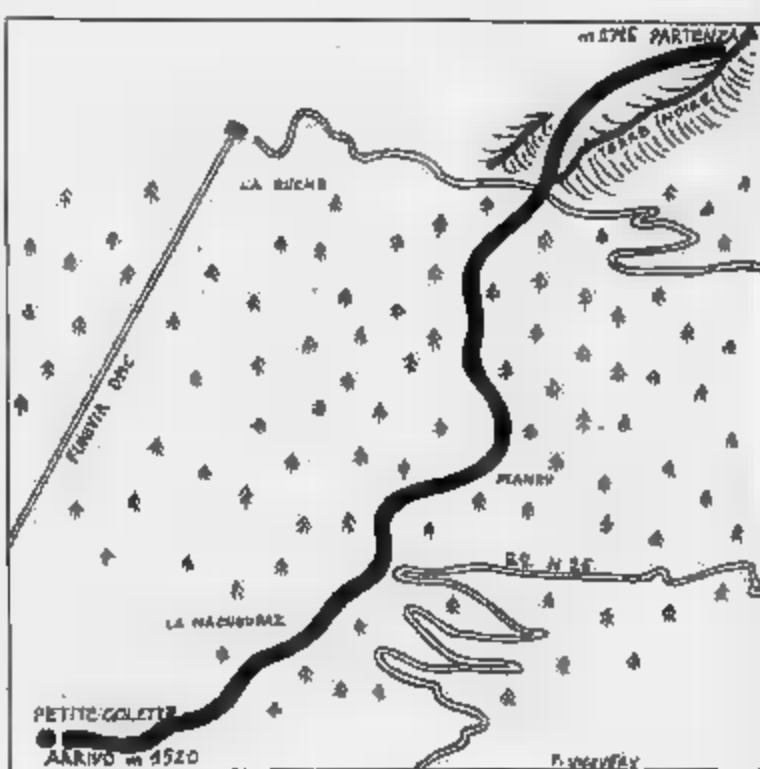
I firmatari del manifesto contro la candidatura aostana hanno deciso di attuare una serie di iniziative concrete, per impedire [illegible] che la «corsa» prosegua. Come primo atto il manifesto di protesta verrà inviato al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dello Sport, ai sindaci della Valle d'Aosta, agli organi istituzionali statali e regionali, e al presidente e a tutti i componenti del Cio (Comitato internazionale olimpico).

Informare [illegible] Cio che in Valle d'Aosta non tutti sono entusiasti della candidatura è probabilmente la [illegible] che il Comitato promotore può temere di più. Per due volte Cortina [illegible]ne sconfitta proprio perché il Cio aveva avvertito che la candidatura [illegible] era accettata da una buona percentuale di abitanti della zona. I firmatari [illegible] documento hanno anche deciso di costituire un Comitato incaricato [illegible] organizzare un referendum popolare abrogativo. Obiettivo: cancellare la legge regionale che ha stanziato 4 miliardi per sostenere la candidatura e consentire l'opera promozionale del Comitato pro «Aosta '98».

Il gruppo di oppositori ai Giochi in Valle intende poi promuovere «il più ampio dibattito tra i cittadini della Valle d'Aosta sul problema delle Olimpiadi», e determinare «il ritiro della candidatura». Pino Dupont, uno dei firmatari [illegible] «manifesto», è molto duro nei confronti del Comitato per Aosta olimpica. «Nell'attesa che il Comitato internazionale elimini le incertezze e decida nel giugno del prossimo anno [illegible] sede dei Giochi del 1998 una [illegible] per ora [illegible] certa: [illegible] Comitato promotore di "Aosta 1998" ha già vinto le Olimpiadi della bugia. Perché dire che in Valle d'Aosta si vuole fare una Olimpiade senza tagliare un solo albero è una bugia enorme».

E continua: «Senza voler andare a vedere cosa succederà a Busseyaz [illegible] il villaggio olimpico o a Charvensod [illegible] il trampolino per il salto, mi limito a fare l'esempio della pista di discesa libera [illegible] La Thuile. Per mettere in grado questa pista di ospitare la gara olimpica dovranno essere tagliati migliaia [illegible] alberi, non [illegible] solo».

Dupont insiste poi nelle critiche: «Nel modo di operare del Comitato presieduto da Bruno Milanesio vedo un grave attacco all'autonomia degli enti locali valdostani. I Comuni sono all'oscuro di tutto. La gente non viene messa a conoscenza di nulla. Nessuno, neanche gli addetti ai lavori, viene chiamato a partecipare alle scelte».

[illegible] Camera

Il tracciato della pista di discesa libera di La Thuile per i Giochi 1998

[illegible] COURMAYEUR

[illegible] Una presa di posizione ufficiale arriva anche dalla località alla quale è stata «tolta» la gara di sci di Coppa del mondo maschile. L'Associazione operatori turistici Monte Bianco appoggerà [illegible] Olimpiadi invernali, purché ci sia «uno sviluppo controllato di opere e impegni». L'organizzazione, che rappresenta i principali enti di Courmayeur (fra cui azienda di soggiorno, Funivie Val Veny e Monte Bianco, associazioni commercianti, albergatori, guide e maestri di sci) considera le Olimpiadi «un veicolo promozionale e pubblicitario non indifferente per lo sviluppo del turismo, [illegible] anche delle infrastrutture sportive di tutta la Valle. Non cattedrali nel deserto, ma un armonioso sviluppo di opere necessarie per ospitare i giochi e, al termine dell'evento mondiale, il miglioramento dell'offerta turistica valdostana».

Critica invece la posizione sulla decisione di spostare la gara di Coppa da Courmayeur a Sestrière. L'ente ritiene «che un più attento coinvolgimento decisionale degli addetti ai lavori della località avrebbe sicuramente dato più efficacia e credibilità a una decisione così criticata». [g. m.]

DALLA [illegible]

CHATILLON

Esibizione dei giovani allievi della Scuola di musica

Questa sera alle 21, nel salone della biblioteca comunale concerto degli allievi della Scuola di musica del Comune.

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Contributo regionale per i servizi ad anziani e inabili

La giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha liquidato, [illegible] 140 milioni, il saldo delle spettanze al Comune di Gressoney-Saint-Jean per servizi a favore di persone anziane e inabili.

[illegible]

Ricevuta dal Papa la delegazione di Introd

La delegazione partita da Introd per Roma, accompagnata dal senatore Cesare Dujany, è stata ricevuta ieri mattina dal Papa. Alle 6,30 Giovanni Paolo II ha concelebrato la messa con don Milliery, parroco della località valdostana. Al termine della messa il senatore Dujany, il sindaco [illegible] Introd, i quattro consiglieri comunali e il parroco [illegible] stati ricevuti dal Papa in udienza privata.

[illegible]

Sette voli al [illegible] per l'Air Vallée

Sono 70 i voli che nei primi dieci mesi di quest'anno sono stati fatti dall'Air Vallée dall'aeroporto regionale di Saint-Christophe a Roma e ritorno. Sul totale dei trasferimenti, soltanto 11, in fase di rientro a tarda ora, si [illegible] conclusi a Torino Caselle per le sfavorevoli condizioni atmosferiche.

AOSTA

Gli sportelli Inps ampliano gli orari

Il pubblico potrà accedere agli sportelli dell'Inps di Aosta anche al martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30. Resta invariato il consueto orario di apertura mattutina.

[illegible]

[illegible] riunisce l'associazione degli albergatori

Martedì alle 15,30, nel Centro congressi di St-Vincent assemblea annuale dell'Adava; l'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta sarà coordinata dal presidente Corrado Neyroz; parteciperà l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale.

TORGNON

Interventi per il miglioramento dei terreni agricoli

Al consorzio di miglioramento fondiario «Torgnon» è stato concesso un contributo di 274 milioni a titolo di acconto per la messa a coltura e il miglioramento [illegible] terreni agrari.

I sospetti degli inquirenti sull'uccisione delle 8 persone [illegible] Gela, in Sicilia

Strage ordinata dalla Valle?

Il «boss» della famiglia avversa a quella degli uomini assassinati è un «sorvegliato speciale»
Arrestato [illegible] Morgex nell'89, ha scelto un paese valdostano per trascorrere il soggiorno obbligato

AOSTA. La strage di Gela, dove sono state uccise 8 persone e altre sette sono rimaste ferite, potrebbe essere stata ordinata dalla Val d'Aosta. Salvatore Iocolano, 53 anni, «boss» della famiglia che da anni è in lotta con la cosca dei Madonia e probabile mandante dell'eccidio di martedì sera nella cittadina siciliana, è un «sorvegliato speciale» domiciliato in [illegible] albergo della Bassa Valle.

Iocolano [illegible] stato arrestato nel luglio '89 in un alloggio a Morgex, dove viveva con Maria Letizia Chiantaretto, 39 anni, di Foglizzo (Torino), e il figlio Francesco, [illegible] 31, che lo [illegible] raggiunto in Valle dopo essere sfuggito a un [illegible] in Sicilia. I tre erano finiti in carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata ad ottenere appalti edilizi e al traffico di stupefacenti.

Salvatore Iocolano fu poi trasferito in un [illegible] del Sud. Scarcerato per decorrenza dei termini, ha scelto [illegible] venire in Valle come «sorvegliato speciale». La magistratura gli ha vietato di risiedere in alcune regioni italiane (dove avrebbe commesso i reati di cui è imputato) e in quelle confinanti.

Ma non è l'unico «boss» che ha scelto la Valle come domicilio per il confino. Ci [illegible] almeno altre quattro persone in attesa di giudizio per associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso, omicidi legati a lotte fra cosche, sequestri di persona. Su [illegible] loro la polizia non vuole dire nulla: «E' una questione delicata» è l'unica risposta alle insistenze dei cronisti.

«Meglio [illegible] divulgare certi dati per non creare un'inutile allarme sociale» spiega il capo [illegible] gabinetto della giunta regionale, Luigi Pasquino. Sono una decina i «sorvegliati speciali» in Valle, di cui la metà possono essere considerati fra i capi di organizzazioni mafiose. I loro nomi non vengono rivelati.

Sono tutti alloggiati in alberghi e residence, non lavorano, hanno l'obbligo del soggiorno nel luogo che loro stessi hanno indicato, possono allontanarsi soltanto se autorizzati dalla magistratura. Sono mantenuti dallo Stato [illegible] se fossero in carcere, [illegible] sono tenuti fuori di prigione per evitare che possano essere uccisi da uomini dello [illegible] clan o di organizzazioni mafiose avversarie.

Possono comunque spostarsi nella Regione: quando Iocolano era st[illegible] arrestato, gli agenti avevano trovato nel garage una «Lancia Gamma» blindata.

Ogni tanto i «sorvegliati speciali» ricevono la visita della polizia o dei carabinieri, che li tengono d'occhio giorno e notte. Alcuni sorvegliati frequentano locali pubblici bazzicati da pregiudicati e piccoli delinquenti. Le forze dell'ordine non confermano né smentiscono.

Perché al confino qui e [illegible] altrove? [illegible]' il dottor Amato che decide» dice laconico il presidente della giunta Gianni Bondaz, lasciando intendere che la Regione e il prefetto non hanno alcuna possibilità [illegible] rifiutare l'«ospitalità» ai «sorvegliati speciali».

Claudio Laugeri

Un dibattito pubblico sulle difficoltà per il recupero dei tossicodipendenti in Valle

Droga, [illegible] sempre [illegible] l'arresto

Il giudice Vaudano: «Finché il fenomeno è controllabile»

AOSTA. La nuova legge sulla droga, a pochi mesi dall'entrata in vigore, sta creando problemi per la sua attuazione alle autorità giudiziarie, alle forze di polizia e al personale sanitario.

Per dare un'informazione più corretta e per valutarne l'impatto sui tossicodipendenti si è svolta nel salone delle manifestazioni della Regione una conferenza su «Le nuove normative sulle tossicodipendenze».

Organizzatori dell'incontro: la presidenza della giunta in collaborazione con il Comitato promotore iniziative sulle tossicodipendenze di cui fanno parte l'associazione «Il germoglio», la cooperativa Antica Zecca, l'Acli, l'Arci e l'Azione cattolica.

I relatori sono stati la dottoressa Teresa Di Fiandra, responsabile dell'Unità sanitaria locale per l'assistenza tossicodipendenze, il dottor Dario Bonino, consulente dell'amministrazione regionale per l'applicazione della nuova legge, e il procuratore della Repubblica presso la pretura Mario Vaudano.

La vecchia legge, che risale al 1975, pur dichiarando illecito l'utilizzo di droghe leggere e pesanti, sanciva la non punibilità per l'uso personale di una modica quantità.

[illegible] nuova normativa invece stabilisce che comunque non [illegible] leciti il consumo e la detenzione di droga.

Il concetto di modica quantità è stato sostituito da quello di quantità non eccedente la dose media giornaliera. Nessuna grossa distinzione (come peraltro già avveniva [illegible] la normativa precedente) è stata fatta dal legislatore tra droghe pesanti e droghe leggere.

Per chi fa uso personale di sostanze stupefacenti la nuova legge non prevede comunque il carcere, bensì sanzioni amministrative che possono essere sospese se [illegible] tossicodipendente accetta di sottoporsi al programma terapeutico di recupero, alla fine del quale viene annullata la pena.

«Non cambia nulla nei rapporti con i servizi - dice la dottoressa Di Fiandra -. La legge non ha variato il nostro ruolo, noi rimaniamo il referente terapeutico. Non è vero che chi si avvicina a un centro [illegible] arrestato. La nuova legge prevede che chiunque si droghi possa accedere ai servizi senza patire alcuna conseguenza con la giustizia.

«Esiste [illegible] rischio che [illegible] tossicodipendente che arriva in un centro perché vi è stato inviato dal giudice - continua la dottoressa Di Fiandra - faccia più fatica ad adattarsi al programma di recupero, poiché per lui [illegible] nostro intervento rappresenta soltanto un'alternativa a una condanna penale. Non ha la stessa fiducia di chi si avvicina spontaneamente; non ci vede come persone che vogliono aiutarlo, ma come coloro che devono relazionare p[illegible] al giudice l'andamento della terapia».

«C'è [illegible] rischio - conclude la Di Fiandra - [illegible] una cura costta. E bisogna tener presente che l'elemento di scelta [illegible] i tossicodipendenti è fondamentale».

«Non si può più non punire [illegible] [illegible] sopra della modica quantità giornaliera - spiega il procuratore presso la pretura Mario Vaudano -. Data la situazione per il momento ancora controllabile della Valle d'Aosta, si [illegible] predisposto di non procedere con l'arresto in alcuni casi. Questa direttiva potrebbe però mutare [illegible] il fenomeno dovesse aggravarsi [illegible] [illegible] passare del tempo». [sa. b.]

Riprende domani a Torino il processo di appello per l'«affaire casinò»

La parola ai difensori

I primi interventi saranno degli avvocati che si occupano delle accuse per i reati fiscali
Non sono attesi colpi di scena. La posizione dell'accusa e delle parti civili

AOSTA. Dopo l'arringa dell'avvocato di parte civile (Sitav) Vittorio Chiusano [illegible] la requisitoria del procuratore generale Delò, i difensori degli imputati per l'«affaire casinò» dovranno ora [illegible] le loro [illegible] davanti alla Corte d'Appello di Torino.

Nelle udienze della prossima settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) saranno trattati i reati fiscali, per i quali il tribunale di primo grado aveva inferto le pene più lievi. Il 12 dicembre le udienze saranno sospese per riprendere a gennaio con le arringhe dei difensori degli imputati dei reati più gravi.

Non si preannunciano colpi [illegible] scena, elementi folgoranti tralasciati in primo grado che potrebbero [illegible] presentati in appello o dichiarazioni «bomba» di nuovi testimoni. «Mi ha stupito che [illegible] imputato abbia parlato, fatto precisazio[illegible] quando la Corte gliene ha dato la possibilità» dice [illegible] professor Lozzi, difensore di parte civile per la Regione. Forse gli avvocati aspettano l'arringa per poter tracciare un nuovo quadro del «caso».

«Bisogna ricordare alla Corte che in primo grado sono state raccolte testimonianze inattendibili - dice l'avvocato Cesare Zaccone, difensore di Franco Chamonal -. Prima hanno affermato una [illegible], poi l'hanno smentita. Come si fa a considerare degne di fede deposizioni simili?».

SENTENZA PRIMO GRADO E RICHIESTE

IMPUTATO	[illegible] DI PRIMO GRADO (ANNI E MESI)	RICHIESTA NELL'APPELLO (ANNI E MESI)
ANDRIONE	6 e 8	5
CHAMONAL	5 e 6	4
GIOVANNINI	3 e 7	3 e 2
VEGEZZI	[illegible]	4
RAMERA	2 e 6	2 e 6
CHABOD	1 e 6	1 e 6
VASSONEY	1 e 6	1 e 6
NATTA	1	[illegible]
POLLICINI	1	1
BORBEY	9 mesi	9 mesi
CONTROLLORI	1	11 mesi
VITALI	assolto	—

«Per i reati fiscali è ancora tutto [illegible] vedere» dice con tono pacato, ma deciso l'avvocato Graziano Masselli che difende Paolo Giovannini. Forse allude al fatto che il suo cliente è stato arrestato in Svizzera, dove non è prevista l'estradizione per i reati fiscali. Ma il difensore [illegible] dà anticipazioni sulla linea difensiva, [illegible] limita a dire «si vedrà in aula».

Ma le più attese sono le discussioni sulla concussione e il peculato di cui sono accusati Chamonal, Giovannini [illegible] Andrione. Le difese hanno già sollevato il problema dell'interpretazione [illegible] reato secondo il nuovo codice. E' previsto il peculato per appropriazione (quando i soldi pubblici vengono intascati dall'amministratore) e quello per distrazione, quando [illegible] denaro viene utilizzato per uno scopo diverso da quello per cui era destinato. «Il presidente Andrione si è comportato come se i soldi fossero suoi - dice il professor Lozzi -. Ha autorizzato il Casinò a trattenere il 25 per cento delle tasse "decadali". A che titolo lo ha fatto?».

E poi la [illegible]. L'accusa sostiene che Masi abbia convinto i soci della Sitav a concedere a lui, Chamonal e Giovannini il 21,21 per cento facendo credere che altrimenti la Regione non avrebbe rinnovato il contratto di gestione per la sala da gioco di Saint-Vincent.

Il tribunale in primo grado aveva derubricato la concussione in truffa aggravata perché non aveva ritenuto che l'ex presidente avesse avuto parte attiva nella vicenda. Ma in appello il procuratore generale è ritornato alla carica.

Fra i documenti a sostegno della sua tesi ha portato due biglietti d'auguri indirizzati ad Andrione. In uno il mittente parlava di «affetto che [illegible] porta l'amico Bruno Masi», nell'altro (spedito dallo stesso Masi) si di[illegible]: «Nel [illegible] interesse, saluti prosperità e benessere».

[c. l.]

LE LETTERE

AOSTA. La lettera anonima fa ormai parte del costume. In Valle ha avuto particolare successo. Anche la storia dell'«affaire casinò» - processi compresi - è ricca di messaggi e denun[illegible] anonime.

Nell'ultima udienza dedicata all'accusa la corte d'appello ne ha ricevuta [illegible]: due fogli [illegible] riferimenti precisi [illegible] fatti e persone. In fondo sei cognomi scritti a macchina e preceduti dalle iniziali dei nomi. Nessuna firma. [illegible] contenuto ricalca, [illegible] particolari in più, parte delle accuse che non avevano però trovato conferme nel processo di primo grado. Protagonisti della lettera i giochi [illegible] [illegible] la società [illegible] la quale aveva[illegible] fatto ingresso al casinò di Saint-Vincent, la Saiset, oggi sostituita dalla Siser.

Stesso soggetto dello scritto anonimo inviato il 28 gennaio 1983 al pretore [illegible] Aosta Giovanni Selis, che s'occupò della casa da gioco valdostana in parecchie occasioni. Quella lettera conteneva una frase curiosa: «La serenata col palanchino». Per questo è rimasta impressa nella memoria di coloro che lavorano al casinò. Il riferimento era [illegible] denaro che sarebbe spari[illegible] dalle casse dei tavoli durante la notte.

Lo scritto, anche se anonimo finì in Consiglio regionale. La vicenda fu discussa [illegible] interpellanze di pci e nuova sinistra, ma avvenne a porte chiuse. L'allora presidente Mario Andrione rassicurò il Consiglio dicendo che nessuno avrebbe potuto forzare le casse dei tavoli [illegible] meno che vi siano complicità ad alto livello».

Sono poi altri i messaggi che compaiono nell'«affaire» anche durante il processo [illegible] primo grado. Dal memoriale autografo di Bruno Masi, che dalla sua villa [illegible] Civitavecchia respinse ogni accusa, a lettere anonime sugli scioperi dei croupier.

[e. m.]

Un gruppo di scolari di Pont ha assistito alla liberazione di due aironi

In volo davanti ai bambini

Erano stati trovati feriti rispettivamente a un'ala e all'esofago. Uno però non è riuscito ad alzarsi
«Vedendo gli animali in libertà, e non soltanto sulle foto, i bambini imparano a rispettarli di più»

PONT-SAINT-MARTIN. I bambini delle elementari l'altro pomeriggio hanno vissuto un'esperienza nuova, forse irripetibile: hanno assistito alla liberazione di due bellissimi esemplari di airone cenerino, una specie che rischia l'estinzione. I due animali erano stati trovati feriti in bassa Valle: uno con un'ala spezzata, l'altro con l'esofago bucato da [illegible] amo da pesca. Dopo le cure prestate dal Servizio tutela ambientale della Regione gli [illegible] sono stati rimessi in libertà dai forestali.

Gli alunni della quarta e quinta A del capoluogo [illegible] quelli del secondo ciclo dei Prati Nuovi hanno partecipato [illegible] entusiasmo. Gli animali sono stati restituiti alla natura vicino allo stabilimento «Feletti», lungo la Dora Baltea. «E' una zona ricca di pesci per cui non dovrebbero [illegible] problemi per [illegible] ricerca del cibo» dice Ronni Bessi, che si occupa [illegible] ufficio didattico [illegible] servizi[illegible] tutela ambientale.

L'esempla[illegible] a cui è stata curata l'ala non [illegible] riuscito a prendere il volo [illegible] è stato riportato nella stazione della Forestale per continuare [illegible] convalescen[illegible]: era stato trovato vicino al lago di Echallod ad Arnad, impallinato da qualche cacciatore. L'airone con l'amo conficcato nell'esofago (rinvenuto [illegible] Verrès) invece, dopo [illegible] disorientamento iniziale, è tornato nel suo habitat naturale.

I due aironi cenerini sono rimasti in cura dal dottor Walter Tarello di Nus, veterinario del servizio tutela ambientale. «E' stato particolarmente interessante il periodo di mantenimento - dice -. Li abbiamo nutriti [illegible] pesci vivi. Tutti i giorni davamo loro tre o quattro trotelle e alcuni pesci rossi».

Gli alunni delle elementari di Pont-Saint-Martin sono rimasti affascinati [illegible] singolare spettacolo: hanno preso appunti e tempestato di domande Ronni Bessi e il dottor Tarello. «Non avevamo [illegible] visto aironi vivi - dicono -. E' stata un'esperienza bellissima che ci ha fatto capire quanto siano importanti [illegible]li animali». «Attraverso le attività all'aperto - sottolinea Ronni Bessi - i bambini imparano [illegible] rispettare animali [illegible] ambiente. Non è più la Natura delle fotografie, [illegible] quella reale. Spero che dopo quest'esperienza si siano resi conto che anche gli animali sono sensibili e che quindi, quando vedranno un airone, [illegible] limiteranno soltanto a guardarlo».

[c. u.]

Osservando da vicino. I bambini hanno potuto assistere a pochi metri di distanza [illegible] liberazione degli aironi

---

Tra cinque giorni il via ufficiale alla stagione turistica

Conto alla rovescia

Per ora si scia soltanto sulle piste di Cervinia, Valtournenche e Gressoney
Più scelta per i fondisti. Da mercoledì le aperture negli altri comprensori

AOSTA. Soltanto gli impianti di risalita di Valtournenche [illegible] due sciovie a Gressoney [illegible] stati messi in funzione in questo fine [illegible]. Vanno [illegible] aggiungersi alle funivie e ai skilift già aperti da tempo a Cervinia. Nel resto della Valle le piste da discesa saranno praticabili nei prossimi giorni.

Le stazioni [illegible] sci si stanno preparando [illegible] «ponte» dell'Immacolata, ma nonostante l'ultima nevicata e il freddo che è seguito, sono pochi gli operatori turistici che [illegible] dichiarano già soddisfatti: l'esperienza degli anni passati (vacanze natalizie caratterizzate da caldo e piogge) è ancora vicina. Comunque le previsioni meteorologiche fanno ben sperare: l'alta pressione [illegible] ferma sull'Europa e [illegible] freddo dovrebbe continuare.

Nessuna variazione quindi nelle misurazioni dello strato di [illegible] sulle piste. Per prudenza però le società di impianti a fu[illegible] [illegible] hanno anticipato il gior[illegible] d'apertura. La prossima stazione invernale a entrare in funzione sarà Courmayeur. Le piste saranno disponibili tra tre giorni, servite dal 70 per cento degli impianti. La rete di innevamento artificiale funziona a pieno regime anche di giorno, contribuendo [illegible] rendere più spesso lo strato che dovrà resistere per tutta la stagione. La temperatura che spesso scende sotto [illegible] zero, ha permesso di far funzionare anche il cannone [illegible] campetto di Dolonne.

Giovedì sarà la volta di La Thuile. Anche nel comprensorio del Ruitor e del Piccolo [illegible] Bernardo sono in funzione da oltre [illegible] [illegible] i cannoni. Nelle piste alte la neve supera il [illegible]tro. La stagione turistica incomincerà però con i due principali complessi alberghieri chiusi. Il «Planibel» (quattro stelle) e il «Kristal» (tre stelle) non sa[illegible] aperti per l'Immacolata. Gli altri hôtel hanno già tutte le camere prenotate.

Pila aprirà il 7 dicembre «se le condizioni meteorologiche [illegible] le temperature non cambieranno», avvisano prudentemente alla società che gestisce [illegible] comprensorio. La [illegible] varia dai 20 [illegible] 40 centimetri di spessore.

Aperture [illegible] Sant'Ambrogio anche [illegible] Gressoney. Le due sciovie «baby» di Gressoney-Saint-Jean [illegible] Gressoney-La-Trinité (con 450 metri di pista ognuna) [illegible] aperte, mentre gli impianti della Bettaforca saranno in funzione da venerdì. Per la Yolanda e il Gabiet [illegible] deciderà nei prossimi giorni. Negli altri comprensori l'innevamento delle piste non consente ancora [illegible] stabilire date precise; [illegible] comunque probabile che la festività dell'8 dicembre verrà «sfruttata» il più possibile.

C'è più scelta per gli appassionati [illegible] fondo, che già da qualche giorno possono sciare in sei diverse località. In Val Ferret, a Courmayeur, è battuto un anello che sale fino all'Arnouva. Anche [illegible] Champorcher è possibile praticare la specialità nordica. A Brusson gli anelli battuti sono due, così come ad Ayas. A Gressoney-La-Trinité infine è aperta [illegible] pista di quattro chilometri.

Giorgio Macchiavello

Riconoscimento nazionale alla guida [illegible] guardaparco di Valsavarenche Valerio Bertoglio

Premiato il corridore del Cervino

Il 10 agosto raggiunse la vetta in quattro ore e 16 minuti

CERVINIA. Domani alle 18, al cinema «Apollo» di Sesto San Giovanni (Milano) la guida alpi[illegible] e guardaparco di Valsavarenche, Valerio Bertoglio, 34 anni, che [illegible] 10 agosto ha scalato «di corsa» il Cervino nel fantastico tempo di [illegible] ore, [illegible] minuti e 26 secondi, riceverà [illegible] «Trofeo della Provincia di Milano» assegnatogli dal Comitato promotore del Premio nazionale «La Torretta» per lo Sport 1990.

Un riconoscimento prestigioso per l'alpinista valdostano. Bertoglio appare sorpreso [illegible] un po' emozionato: «Non me l'aspettavo. Mi fa particolarmente piacere perché è un riconoscimento all'impegno [illegible] sacrificio che ho dovuto sostenere per prepararmi a quell'impresa sul Cervino e alle altre sul Monte Rosa [illegible] Gran Paradiso, applicando la preparazione atletica del mezzofondo, da [illegible] provengo, alla tecnica dell'alpinismo, con lo scopo [illegible] proporre [illegible] modo nuovo di affrontare la montagna, che [illegible] per me la più importante ragione di vita».

Il direttore del «Corriere di Sesto», Quinto Vecchioni, organizzatore del «La Torretta», spiega come è nato e la finalità del premio: «Il premio "La Torretta", c[illegible] vuole essere [illegible] specie di Oscar dello sport, [illegible] nato 17 anni fa da una [illegible] idea proposta a Angelo Rizzoli che si proponeva di dare un riconoscimento [illegible] personaggi, atleti e società sportive».

Continua Vecchioni: «Da tre anni il "La Torretta" ha acquistato anche una valenza europ[illegible] con l'istituzione del trofeo "Atleta europeo dell'anno", assegnato dal Parlamento europeo. Il premiato di quest'anno è il maratoneta Gelindo Bordin, mentre nei due anni precedenti il premio è andato a Marco Van Basten [illegible] Franco Baresi».

Luigi Castellarin

LA VALLE OSPITE DEL CAI INGLESE

AOSTA. «E' stata una festa valdostana per gli amici alpinisti inglesi». Questo il commento [illegible] Efisio Noussan alla serata che la Valle d'Aosta ha dedicato [illegible] Londra ai soci del Club alpino inglese. Accompagnato dall'alpinista di Breuil-Cervinia, Antonio Carrel [illegible] dalla guida alpi[illegible] e fotografo Davide Camisasca, Efisio Noussan nei saloni della National Geographic Society ha salutato 150 selezionati. Poi Davide Camisasca ha fatto vedere le sue cento diapositi[illegible] sul gruppo [illegible] Monte Rosa.

«Questo incontro - ha detto Noussan agli alpinisti inglesi - vuole soprattutto essere una dimostrazione di simpatia, per ricordare che le montagne valdostane sono anche le vostre».

Noussan ha ricordato Edward Whymper, conquistatore del Cervino e primo, con Jean Antoine Carrel sulla cima del Grand Tournalin. «Non vorrei dimenticare la signora londinese Fred Burnaby, che volle partecipare nel 1884 alla costruzione del rifugio delle Grandes Jorasses, [illegible] Riccard Henry Budden, che venne nominato presidente onorario della sezione [illegible] Aosta del Cai e cittadino onorario [illegible] capoluogo. E ancora Head, che con le guide di Courmayeur Grange, Orset e Perrod il 13 agosto del 1863 salì per la prima volta il Monte Bianco per una via tutta italiana».

Al termine della serata [illegible] cui sono stati presentati vini della Valle è stata consegnata una grolla al presidente del Club alpino inglese.

[a. c.]

La guida alpina e guardaparco Valerio Bertoglio visto da Ghiglione

Il più grande violoncellista del mondo si esibisce domani sera al Teatro Giacosa

Mstislav Rostropovic arriva ad Aosta

Il musicista sarà accompagnato dal gruppo «Lithuanian Chamber Orchestra», diretto da Saulius Sondeckis
La seconda parte del concerto verrà interamente dedicata al celebre compositore sovietico Shostakovic

AOSTA. E' in programma domani [illegible] alle 21 al teatro Gia[illegible] di Aosta il concerto senza dubbio più atteso della Saison culturelle preparata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, e [illegible] più prestigioso di tutti gli appuntamenti [illegible] musica classica proposto fino [illegible] oggi in Valle d'Aosta: il recital del violoncellista sovietico Mstislav Rostropovic e della Lithuanian Chamber Orchestra diretta dal maestro Saulius Sondeckis.

[illegible] quanta sia l'impazienza del pubblico [illegible] ascoltare dal vivo questo sommo «musicista», lo testimonia [illegible] ricerca affannosa dei biglietti [illegible] concerto: i [illegible]gliandi si sono esauriti il giorno stesso nel quale sono stati mes[illegible] in vendita.

La presenza, per la prima volta a Aosta, di Mstislav Rostropovic, considerato unanimemente dalla critica il più grande violoncellista del mondo (e al tempo stesso eccellente pianista e compositore di [illegible]vole risonanza), si trasforma così [illegible] un momento di immenso prestigio per la rassegna musicale valdostana che [illegible] pone fra le più importanti manifestazioni artistiche internazionali. Un livello al quale (purtroppo diventa impossibile non sottolinearlo in simili occasioni) la nostra città [illegible] è in grado di offri[illegible] una struttura adeguata.

Ritornando al concerto, i suoi interpreti d'eccezione propongono all'ascolto pagine di Haydn (1732-1809), Camille Saint-Saëns (1835-1921) [illegible] di Dmitri Shostakovic (1906-1975); di quest'ultimo verrà eseguito [illegible] chi[illegible] di serata il concerto per violoncello opera 170, composto nel 1959 per lo stesso Rostropovic. Memorizzato in tempi brevissimi da Rostropovic, il co[illegible] fu eseguito in prima mondiale a Leningrado il 4 ottobre 1959 alla presenza dell'autore.

Per quanto eccezionale, non è comunque questo [illegible] caso unico per il violoncellista sovietico che nella sua strepitosa carriera (cominciata sotto [illegible] guida di Pablo Casals e con gli studi al conservatorio [illegible] Mosca) ha avuto l'o[illegible] di eseguire altri concerti per violoncello [illegible] lui dedicati da Glier e Prokof'ev.

Il concerto di domani sera [illegible] aprirà con la «Sinfonia n. 53», detta «Imperiale», di Franz Joseph Haydn, composta probabilmente negli anni 1778-1779, ma apparsa per la prima volta nel catalog[illegible] Haydniano, pubblicato all'inizio del XIX secolo da Siebert a Parigi.

Il brano appartiene alla parte più significativa del repertorio sinfonico del compositore austriaco, che adotta uno stile «universale», quello schema classico che gli valse l'appellativo di «padre della sinfonia» [illegible] che decretò il suo grande [illegible]cesso da parte del pubblico dell'epoca.

Seguirà il «Concerto [illegible] la minore opera 33 per violoncello e orchestra di Saint-Saëns, grande «restauratore» della musica da camera, tendenzialmente influenzato dalla corrente dell'«art pour l'art».

La seconda parte di serata sarà interamente dedicata a Shostakovic, una delle maggio[illegible] personalità musicali che han[illegible] operato in Unione Sovietica nel XX secolo.

Oltre al concerto per violoncello saranno eseguiti anche il Preludio e lo Scherzo dell'opera 11, brani giovanili che risalgono agli Anni 20, ma che già evidenziano l'originale assimilazione dei vari elementi della musica contemporanea europea.

Accanto alla raffinatezza dell'esecuzione solistica di Rostropovic, la Lithuanian Chamber Orchestra, frequente partner di artisti [illegible] grande fama, offrirà al pubblico un'esperienza artistica maturata a partire dal 1960, anno in cui Sondeckis rinunciò alla sua brillante carriera di violinista solista per creare l'orchestra da [illegible] [illegible] portarla a essere uno [illegible] gruppi orchestrali più autorevoli dell'Est europeo.

Il sublime arco di Rostropovic sarà nuovamente protagonista il 10 dicembre al Teatro Regio [illegible] Torino insieme con i «Filarmonici di Torino» in un grande concerto a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Giovanna Zanchi

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**[illegible] con il morto** [illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend [illegible] in giro il [illegible] come [illegible] fosse [illegible]... N. V. 1h 32' **Commedia**
Giacosa Orario 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Le montagne [illegible] Luna** di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa [illegible]) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' [illegible]
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Des Guides**	[illegible] CHIUSO
[illegible] **Ideal** Orario: 21 Lire 5000 galleria Lire 4000 platea	**Riposseduta** di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire [illegible] la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

CINEMA TORINO

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Ore disperate» (Desperate Hours) di Michael Cimino, [illegible] Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, Lindsay Crouse, Kelly Lynch - USA, 1990, 99' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Il fordiano Cimino [illegible] i grandi spazi, come ben sa chi si è commosso di fronte a «Una calibro 20 per lo specialista», «Il cacciatore» e «I cancelli [illegible] cielo»: tanto che il regista americano riesce a imporli anche in un western metropolitano come «L'anno del dragone» e, oggi, in un questo remake di un claustrofobico noir di William Wyler. Nel 1955 [illegible] stati Humphrey Bogart [illegible] Fredric March i protagonisti della pellicola, che narrava la storia di un disperato [illegible] drammatico sequestro. Oggi sono invece le fisio[illegible]e segnate di Mickey Rourke e Anthony Hopkins. Anche i tempi [illegible] cambiati: allora le prese [illegible] ostaggi era una [illegible] abbastanza rara, oggi ogni dipartimento [illegible] polizia ha una squadra di pronto intervento, [illegible] tiratori scelti e esperti in «negoziazione». La vicenda è [illegible] rimasta la stessa dell'originale, [illegible] Cimino ha attualizzato il tutto in dettagli [illegible] psicologia sociale. In questo senso il passaggio di cui si parlava prima acquista una portata ideale [illegible] simbolica, diviso com'è fra dimensione domestica inquinata dal disordine e dalla confusione e lo spazio aperto della montagna sullo sfondo, neutro [illegible] ancora praticabile ai valori morali. Ed è in questa distanza che il criminale si perde accettando di contaminare i suoi sogni distorti ma coerenti [illegible] l'ambiguità del presente. In questo Cimino attua [illegible] congiunzione difficilmente praticabile, coniugando insieme due John, [illegible] Ford della Monument Valley con lo Huston della East Coast, fra prati e cavalli, subito fuori dalla «Giungla d'asfalto».

«Le montagne della luna» (Mountains of the Moon) di Bob Rafelson, [illegible] Patrick Bergin, Iain Glen, Fiona Shaw - USA, 1990, 137' (al cinema Giacosa di Aosta).

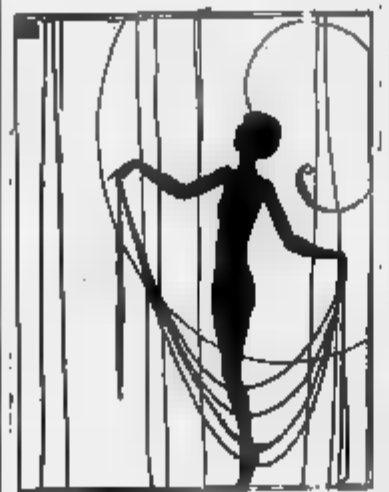
L'Africa di Rafelson [illegible] una metafora: quella dell'inizio di tutto, della vita, della conoscenza, dello scatenarsi delle passioni. Richard Burton e John Speke, i due esploratori, che realmente vi si avventura[illegible]no nel XIX secolo, diventano per il regista americano [illegible] pretesto per un'indagine sui due temi incrociati del viaggio e dell'amicizia virile. Entrambi sono momenti illusori nella loro sostanza, in quanto [illegible] primo è qualcosa che si svolge di p[illegible] a livello mentale che fisico, il [illegible]condo si perde nello svelamento dell'ambiguità insita in ogni parola d'ordine, in ogni ideale.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

GIGNOD

Festa Santa Barbara

Secondo appuntamento per la Festa di Santa Barbara. Questa sera alle 21 nel padiglione della Vallée si balla con l'orchestra di Walter D'Angelo.

AOSTA

Luciano Proverbio

«La soffitta incantata» è [illegible] titolo della mostra [illegible] Luciano Proverbio allestita alla Torre [illegible] Signori di Aosta - Porta Pretoriane. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

AOSTA

Il Meeting

Continuano gli appuntamenti della domenica pomeriggio con il «Ballo degli Antas». Oggi si danza, a partire dalle 14,30, con l'orchestra di Claudio Bal.

COURMAYEUR

In discoteca

Riapre la discoteca «Abatjour» di Courmayeur. Tutte le sere propone disco-music, il giovedì ballo liscio.

[illegible]

Il Veneto

E' stata inaugurata al Centro Saint-Bénin una mostra di tele appartenenti all'espressionismo veneto [illegible] di sculture in oro e ceramica. L'esposizione rien[illegible] tra le iniziative dell'assessorato all'Industria per promuovere manifestazioni di interesse artistico [illegible] culturale che coinvolgono [illegible] realtà culturali italiane.

[illegible]

Mobili alpini

Continua l'esposizione «Le mobilier traditionnel alpin» al «Musée-Château». La mostra propone un centinaio di mobili e oggetti domestici frutto dell'artigianato dei paesi delle alte vallate delle Alpi; tra i quelli [illegible] Valle d'Aosta; rimane aperta fino al [illegible] febbraio tutti i giorni (10-12 e 14-18).

MARTIGNY

Camille Claudel

Una mostra di risonanza internazionale è ospitata alla Fondazione «Pierre Gianadda». E' un'esposizione che raggruppa quasi tutte [illegible] opere dell'artista francese Camille Claudel: un centinaio di sculture, pitture e disegni; alcune sono inedite. La [illegible] rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle [illegible].

COSA VEDERE ALLA TV

Ore 15,20

Per *«Planète nature»* TSR trasmette la [illegible] puntata di *«Les inventions de la vie»*, una serie documentaria di Jean-Pierre Cuny. Oggi si vedrà come la vita ha perfezionato il volo degli insetti, dalla pulce che ha perduto le ali alla mosca che le [illegible] a una velocità di 200 battiti al secondo.

Ore 15,55

Immagini inedite d'eccezione su TSR per «Avis aux amateurs», la trasmissione di Pierre Barde, Jean-Daniel Farine e Andrée Hottelier dedicata alle opere dei cineasti dilettanti. Oggi *«Trois visions du temps de guerre»* mostrano tre filmati di altrettanti momenti della seconda guerra mondiale.

Nel primo il medico belga Robert Lemarchal riprende una tarda primavera in cui le immagini di vacanza e di divertimento si mescolano al tema della mobilitazione militare. La guerra è vicina, [illegible] il Belgio applica una stretta neutralità e pensa che [illegible] verrà coinvolto. Il medico gira un finto film sulle conseguenze dei gas tossici, un po' per informare la truppa, un po' per distrarla. I soldati che vi recitano, fingendo di morire, moriranno realmente di [illegible] [illegible] qualche settimana.

Nel secondo, girato dal ginevrino Henri Wagnières, la mobilitazione assume il ritmo placido della quotidianità. Egli filma il riposo dopo la marcia, l'ispezione ai fucili, degli esercizi per passare [illegible] tempo. Il filmato, requisito dalle autorità, fu reso al regista soltanto sette anni dopo, [illegible] guerra finita. Nel terzo si illustra invece [illegible] vita pacifica di una bambina in [illegible] fattoria durante la guerra, lontano dai bombardamenti [illegible] dalla fame della città.

Ore 16,45

«Heureux qui [illegible] Ulysse» (Francia, 1970, 88'), su **TSR**, è un film di Henry Colpi con Fernandel, Henri Tisot e Mireille Audibert. E' l'ultimo lavoro del comico francese, morto l'anno successivo alle riprese. In questa sorta di testamento Fernandel incarna un uomo che commuove e fa sorridere allo [illegible] tempo. Antonin, un garzone di scuderia, riceve dal suo padrone l'ordine di portare al mattatoio il suo vecchio cavallo Ulis[illegible]. Antonin non ne vuole però sapere di far morire quello che da anni considera come [illegible] figlio. Così decide di fuggire con lui per la Camargue, dove lo libererà alla vita selvaggia.

Ore 17,35

«L'odyssée sous-marine de l'equipe Cousteau», su **Antenne 2**, porta la nave oceanografica Calypso in pieno Oceano Pacifico, all'isola di Guadalupe, dove da tempo ha trovato rifugio [illegible] nutrita colonia di elefanti di mare. Questi mammiferi, che pesano fino a tre tonnellate, oggi [illegible] adeguatamente protetti. I maschi si battono per [illegible] supremazia sessuale nel branco, cercando di mordersi nell'unico punto vulnerabile, [illegible] proboscide di circa 60 centimetri di lunghezza, ma raramente ci sono colpi mortali.

Ore 20,40

«Le dernier du culte», [illegible] **Antenne 2**, è un film televisivo di Claude Bernard Aubert, con Michel Brandon, Guy Marchand e Olivia Brunaux. Tratto da un romanzo del giallista americano James Hadley Chase, il film racconta una storia di efferati delitti in Costa Azzurra. A Nizza un misterioso psicopatico uccide, uno dopo l'altro, i componenti dell'esclusivo «Club Elite». Il criminale [illegible]mette però un errore: incrocia la [illegible] [illegible]da con quella del detective americano Tom Lepski, amico di u[illegible] delle vittime. Ed è la sua fine.

Ore 21,50

«Bleu nuit», su **TSR**, presenta un film [illegible] Eliane de Latour, dal titolo *«Le reflet de la vie»*. I suoi interpreti sono tutti individui che hanno superato gli ottantacinque anni di età. Lucie, Fernand, Zitou, Emma, André e Hélène vivono in vecchie case di cadenti villaggi delle Cevenne, là dove la vita sembra volersene andare per sempre. Essi parlano senza problemi della loro vita e della loro età, liberati dai sotterfugi [illegible] una società che fa della gioventù una virtù cardinale e della morte una vergogna. Così facendo mostrano la ricchezza di comportamenti che possono esistere nella vecchiaia, dalla paura della fine al rimpianto dei sogni perduti. In sottofondo Jacques Brel canta vecchie canzoni, aprendo il cuore alle emozioni.

Ore 22,10

Ultima puntata, su **Antenne 2**, della serie documentaria di Bernard Martino dal titolo *«Les chants de l'invisible»*. La trasmissione, dedicata [illegible] fenomeni paranormali, presenta questa sera i [illegible]si americani e brasiliani, da Thomas Green Morton a Waldemar Coelho, a Luiz Gasparetto, un artista che dipinge i grandi del p[illegible] senza neanche [illegible]rli.

Aosta contro Bellinzago, in palio il secondo posto

Sfida in vetta

Oggi al Puchoz incontro clou del girone B di Interregionale
Le due squadre sono appaiate alle spalle della capolista

AOSTA. Dalla capolista alla sua più immediata inseguitrice. Dopo la trasferta [illegible] Corsico il calendario propone all'Aosta l'impegno interno contro il Bellinzago (inizio alle 14.30). Novaresi [illegible] rossoneri sono appaiati al secondo posto della classifica [illegible] lunghezze di distacco dalla battistrada. Uno scontro di vitale importanza per [illegible] prosieguo del campionato.

«E' presto per parlare di partita decisiva - dice il centrocampista Paolo Esposto -, però il risultato inciderà di sicuro sul morale [illegible] sul futuro delle due squadre. Superare [illegible] Bellinzago significherebbe dare concretezza alle nostre ambizioni di promozione. Giocheremo per conquistare i due punti anche [illegible] saremo in formazione rimaneggiata. [illegible] sicuro che chi scenderà in campo darà il massimo. Spero che i tifosi siano più numerosi delle precedenti partite e [illegible] trascinino al successo. Gli avversari più pericolosi sulla strada della C2 sono Corsico e Gallaratese. La forza del Bellinzago la misureremo oggi».

Meggiarin visto da Ghiglione.

Diversi i problemi per Alzani soprattutto in difesa. All'assenza di Chiodini (lo stopper starà fermo almeno tre mesi per l'intervento chirurgico a menisco e legamenti del ginocchio sinistro) [illegible] aggiungerà quella [illegible] Lessio (frattura di un dito del piede destro). Mancheranno dunque i due marcatori titolari [illegible] Meggiarin (bravissimo a Corsico su Zanotti) e Marassi pronti a sostituirli. Forfait di rilievo anche a centrocampo visto che Mastropasqua non ha recuperato la piena efficienza fisica dopo [illegible] problema muscolare che l'aveva costretto a uscire anzitempo sette giorni fa sul campo della capolista.

«Non è di certo un periodo fortunato sotto l'aspetto della disponibilità dell'organico - dice l'allenatore Agostino Alzani -, ma ho fiducia nella squadra. Abbiamo già sopperito in passato ad assenze importanti, cercheremo di superare [illegible] bellezza anche questo momento delicato. Mi auguro di poter schierare almeno Barone che ha subito un durissimo colpo all'osso [illegible] Corsico e non è in perfette condizioni fisiche».

«Il Bellinzago è compagine quadrata in tutti i reparti con alcune individualità di spicco - aggiunge il tecnico aostano -. In attacco Bottoni e Conte formano un tandem tra i più pericolosi del girone con Foti sempre bravissimo a inserirsi in zona gol. Massimo rispetto dunque per i novaresi, ma [illegible] timo[illegible]. Dovrò rivedere alcuni meccanismi sul piano tattico, tuttavia ho a disposizione giocatori eclettici che mi consentono spostamenti di ruolo senza incidere più di tanto sul rendi[illegible] collettivo».

Lo [illegible] fu proprio il Bellinzago a cancellare i sogni di promozione dell'Aosta. I novaresi (guidati allora da Pierino Prati, mentre adesso la conduzione tecnica è affidata a Beppe Ticozzelli) s'imposero al Puchoz per 3-0. Per i rossoneri si presenta l'opportunità di «vendicare» la cocente delusione della passata stagione. Alzani dovrebbe schierare Buda, Marassi, Trebbi, Orlando, Meggiarin, Barone, Fiorentino, Esposto, Pistillo, Ramundo, Girelli.

Sigfrido Beneyton

Promozione, incoraggiato dal derby, il Fénisnus ospita il Borgaro

Arriva la capolista

Formazione ancora rimaneggiata per i castellani. L'età media è di circa 22 anni
Lo Châtillon/St-Vincent gioca ad Alpignano. «Stiamo seguendo il ritmo giusto»

AOSTA. Archiviato il derby le due squadre valdostane impegnate nel campionato di Promozione sono attese a impegni assai delicati. Il Fénisnus gioca [illegible] Chambave contro [illegible] capolista Borgaro (inizio 14.30), lo Châtillon/Saint-Vincent rende visita all'Alpignano che ha un punto in meno [illegible] castiglionesi.

Molta attesa per la sfida tra la squadra di Statti e la prima della classe. I torinesi (imbattuti) guidano la classifica con una [illegible]ghezza di vantaggio sull'Ivrea. L'ottima prestazione fornita dal Fénisnus nella stracittadina ha galvanizzato l'ambiente del [illegible]stellani: i biancoblù tenteranno [illegible] imporre l'alt alla battistrada anche se saranno ancora in formazione rimaneggiata per le assenze [illegible] Antonin (squalificato), Frachey, Perruquet, Salmin (infortunati) e Grange (impegnato con il bob).

«La forza del Borgaro è testimoniata dalla posizione in classifica - dice l'allenatore Nando Statti -. Faremo il possibile per dare [illegible] primo dispiacere della stagione ai torinesi. Presenterò [illegible] formazione molto giovane con un'età media di circa 22 anni. Se sapremo ripetere la prova del derby creeremo parecchi problemi alla capolista. Dovremo fare attenzione agli attaccanti Pisani e Molinelli».

Nel Fénisnus ci [illegible] due rientri importanti: Nogara e Serravalle. Unico punto interrogativo l'assegnazione della maglia [illegible] Cusano sarà costretto al forfait giocherà Vilmo Vallet. I castellani [illegible] presenteranno con Bellessolo, Pellissier, De Tommaso, Saccavino, Vallet Luca, Corise, Gorraz, Bosonin, Cusano (Vilmo Vallet), Nogara, Serravalle.

Lo Châtillon/St-Vincent [illegible] scena ad Alpignano [illegible] l'obiettivo di proseguire la serie positiva (con [illegible] capolista è l'unica imbattuta). Qualche dubbio per Alvario (influenzato) e Bonin (non al meglio della condizione fisica). Sicuri i rientri di Muzio [illegible] Pinet, squalificati per il derby. I castiglionesi dovrebbero schierarsi con Zubiena, Muzio, Giovetti, Martini, Alvario, Bonin, Miriallo, Pinet, Adamo, Vasciminno, Anile.

«L'Alpignano è squadra che ha nell'agonismo il punto [illegible] forza - dice l'allenatore Piero Ciri -. Dovremo giocare [illegible] la massima determinazione per evitare guai. Stiamo rispettando la tabella che prevede la conquista di 6 punti ogni 5 partite. Nei primi 450' di gioco abbiamo incamerato 7 punti, dalla sesta alla decima giornata ne abbiamo ottenuti 6. Proseguendo su questo ritmo non ci sfuggirà [illegible] traguardo dell'accesso all'Eccellenza». (a. b.)

IN [illegible]

[illegible] Bloccate domenica [illegible] dalla neve (era in calendario il derby che sarà recuperato mercoledì prossimo), tornano oggi in campo le due squadre valdostane impegnate nel campionato di Prima Categoria. Il Sarre riceverà la visita del San Maurizio (capolista a quota 14 assieme al Borgofranco), [illegible] Saint-Christophe giocherà sul campo del Rivara.

Il Sarre cercherà [illegible] sfruttare [illegible] fattore campo per migliorare la situazione di classifica (terz'ultimo posto [illegible] punti). L'allenatore Walter Bianquin spera [illegible] recuperare alcuni giocatori che hanno saltato gli ultimi incontri per presentare una formazione all'altezza della situazione. Il San Maurizio ha subito una sola sconfitta, ma i castellani possono fermare la marcia della capolista.

Il Saint-Christophe non può permettersi altri passi falsi. Fanalino di coda del girone la squadra di Lino Evaspesiano è l'unica compagine a non avere [illegible] ottenuto un [illegible] (i 2 punti in graduatoria sono frutto [illegible] altrettanti pareggi). Saranno di fronte i due attacchi meno prolifici del girone (5 i gol messi a segno dai piemontesi e 6 quelli realizzati dai granata). Una partita aperta a qualsiasi soluzione. (s. b.)

[illegible]

BOCCE

Mongiovetto e Chenal vincitori a Strambino

Successo della coppia valdostana formata da Mauro Mongiovetto e Armando Chenal nella gara riservata alle categorie B, C [illegible] D disputata a Strambino. Oggi, organizzato dalla bocciofila comunale di Saint-Vincent [illegible] disputa il «Trofeo Bosc» [illegible] coppie. Le partite si svolgono [illegible] bocciodromi [illegible] Aosta, Gressan, Châtillon e Saint-Vincent.

CALCIO GIOVANILE

Penultima giornata per gli allievi

Si disputano stamane gli incontri del penultimo turno del girone di andata del torneo allievi: Charvensod-Quart, Anpi Elter-Coumba Freida, Saint-Pierre - Hône/Arnad, Champdepraz-Nitri Renault, Pont Donnas - Châtillon/Saint-Vincent e Fénisnus-Courmayeur.

KARATE

Allenamenti in quota per gli azzurri

Gli atleti della nazionale di karate sono al Breuil per uno stage di allenamento pre-mondiali. Oggi è prevista la preparazione dalle 9,30 alle 11,30 nella palestra delle scuole materne. Il pubblico potrà assistere.

Ottima prestazione di Gaudenzio Godioz nella dieci km

Terzo tra i grandi

Era la prima competizione [illegible] tecnica classica della stagione italiana
Per l'atleta valdostano l'obiettivo è entrare nella squadra per i mondiali

SANTA CATERINA VALFURVA. La stagione italiana del fondo si è aperta sulle innevate e assolate piste di Santa Caterina Valfurva con un grande acuto di Gaudenzio Godioz. Il ventiduenne atleta di Allein, da anni residente ad Aosta, tesserato per il Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, ha fornito una delle più belle prestazioni della sua g[illegible] da fondista chiudendo [illegible] terzo posto la 10 km a tecnica classica di apertura della stagione e della Coppa Italia a cui hanno preso parte i migliori fondisti italiani.

Unici assenti Alfred Runggaldier e Marco Albarello (spettatore a incitare i compagni sullo salito), impegnati [illegible] in [illegible] 15 km a [illegible] libera a inviti [illegible] Saint-Moritz, e Maurilio De Zolt, [illegible] Presenaio per la costruzione della nuova c[illegible]. Questa prima gara è adoppiata su due prove e Gaudenzio Godioz, dopo aver percorso i [illegible] km di ieri in 28 minuti [illegible] 16 secondi, partirà oggi [illegible] terza posizione con [illegible] distacco di soli 13 secondi da Giorgio Vanzetta e di 3 secondi da Fulvio Valbusa, anche lui in squadra A2 come il valdostano.

Alle spalle Godioz si troverà May a 2", Pulié a 8", Del Fabbro a 11", Barco [illegible] Silvio Fauner a 13", Sartor a 14" e l'altro atleta del Cse Gianfranco Polvara, decimo a soli 17 secondi da Godioz. La buona giornata del fondismo valdostano viene poi confermata dal sedicesimo posto di Paolo Riva (specialista oggi nella 10 km a tecnica libera) a 1'04" da Vanzetta, il venticinquesimo di Giovanni Venturini (Fiamme Gialle), [illegible] 1'42" di ritardo, e il ventisettesimo dell'alpino Mariolino De Santa.

Tra i 140 partecipanti si sono distinti anche gli atleti di Brusson Aldo Christille, e Stefano Saracco, per nulla intimoriti dal grande debutto da juniores (primo dei tre anni) nei confronti dei big [illegible] fondo italiano: Christille partirà oggi a 3'07" da Vanzetta, S[illegible] minuto più tardi. In un importante test della nazionale giovani in settimana si erano distinti con il sesto tempo (Christille) e [illegible] settimo (Saracco).

Godioz al traguardo [illegible] raggiante: «Ho fornito una delle più belle prestazioni della mia carriera [illegible] indubbiamente ha giovato [illegible] noi giovani essere qui su questa pista a prepararci [illegible] nove giorni; la gara è tutt'altro che finita perché domani potrei trovarmi al primo come al decimo posto, ci vorrà anche un po' [illegible] fortuna». Quali sono gli obiettivi stagionali per un ventiduenne come te? «Il sogno è di entrare [illegible] far parte della squadra per i mondiali. E' difficilissimo perché quest'anno tutti vanno al massimo, ma io ci proverò e sarà importante [illegible] [illegible]ciamo risultati che la Fisi porti anche la squadra A2 a confrontarsi in Coppa del Mondo».

Tra le donne a guidare la classifica dopo la [illegible] km a tecnica classica è Stefania Belmondo con 36" su Vanzetta, 64" su Paruzzi e oltre un minuto sulla Dal Sasso; Daniela Carmagnola dello [illegible] Club Gran Paradiso è quattordicesima a 3'33" tra le 31 protagoniste.

Cesarino Cerise

MOUNTAIN-BIKE

Il portacolori del Nus Fénis guida la classifica dopo due prove del campionato regionale

Ildo Borroz primo in Piemonte

Dominio della valdostana Miriana Sulis tra le donne

AOSTA. Ildo Borroz di Fénis e Miriana Sulis di Aosta non sono soltanto [illegible] coppia giovane e felice, ma anche due atleti emergenti (tesserati per [illegible] Gruppo Sportivo Nus Fénis) nel settore delle mountain-bike in versione invernale. Borroz, dopo una bella annata con la sua mountain-bike, ha cominciato molto bene la stagione invernale con una serie di piazzamenti che gli valgono per ora [illegible] primo posto nella classifica del campionato piemontese Unlac dopo due delle cinque prove in programma.

Lo specialista di Fénis, 25 anni, ex lanciatore di peso e ancora discreto fondista, si è piazzato quarto dopo 60 minuti di gara nel «21° Gran Premio Valchisone» a Roreto Valchisone, nella scia di Wilhem Bonato della Mobili San Lazzaro, Tiziano Barral e Giancarlo Merlo, per poi migliorarsi ancora sulla stessa distanza a Selva Marcone nei pressi di Biella, piazzandosi secondo nella gara vinta [illegible] campione locale Giorgio Ramella (Pedale Biellese) con circa 30 secondi [illegible] vantaggio dopo lunghe pedalate nel fango. In queste due gare Massimo Ferrero [illegible] Fénis ha chiuso rispettivamente all'undicesimo e al quarto posto.

In campo femminile ha invece dominato tutte e due le gare l'aostana Miriana Sulis (22 anni) dimostrando doti non comuni di coraggio nello sfidare percorsi molto impegnativi [illegible] condizioni atmosferiche [illegible] certo ideali. Queste gare di mountain-bike sono abbinate al campionato piemontese [illegible] ciclocross dell'Unlac, dove è grande protagonista Angelo Maruca [illegible] Veloclub Quart che ha già ottenuto lusinghieri successi e piazzamenti tra [illegible] il secondo posto nella categoria amatori.

Maruca [illegible] è già preso dalle belle soddisfazioni in terra piemontese in questo inizio di stagione, così [illegible] si sono segnalati tra i gentlemen Vigilio Berti, aostano del Gervasio di Biella, con un primo e due secondi posti, [illegible] in campo giovanile i fratelli [illegible] Col di Nus, dominatori del campionato provinciale torinese. Per tutti il più importante appuntamento è rappre[illegible] dalla gara organizzata dal Veloclub Quart in programma oggi a Saint-Marcel con grande animatore quell'Ercole Droz che sembra abbia deciso di rinunciare all'attività agonistica dopo una lunga carriera per i suoi impegni di lavoro (capostazione) e amministrativi (assessore comunale).

Ildo Borroz visto da Ghiglione

La gara s'inizierà alle 14 (ritrovo al Bar Turismo) e vedrà partenze separate per ciclocross e mountain-bike nelle varie categorie. L'appuntamento [illegible] valido per la terza prova del campionato piemontese di ciclocross e mountain-bike dell'Unlac. La gara di Saint-Marcel non è più una novità, ma è ormai considerata una classica del calendario agonistico regionale. (c. c.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 2 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

EDONALE

Commercianti polemici

Si fa sempre più accesa [illegible] polemica tra i commercianti e il Comune per l'ampliamento della [illegible] chiuse al traffico. Nella foto (Ubertone) [illegible] dell'isola pedonale

SERVIZIO [illegible] PAGINA 3

VILLANOVA E LA SUA STORIA

Proseguono a Villanova i festeggiamenti per celebrare [illegible] trecentesimo anniversario del «voto» fatto dal Comune all'Immacolata Concezione per la liberazione dall'assedio dei soldati francesi.

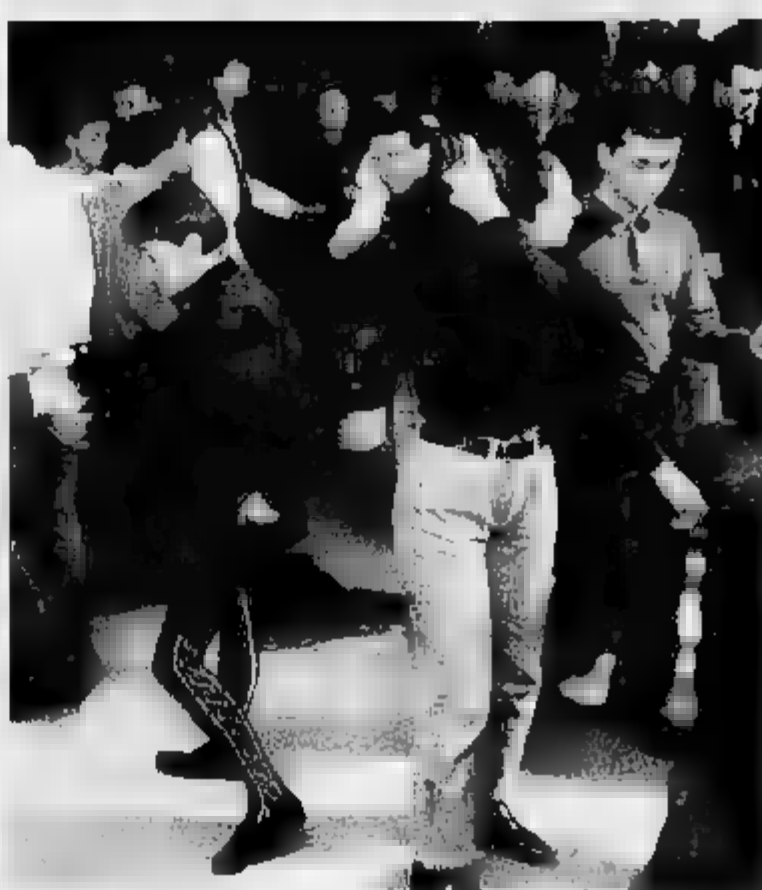
Oggi alle 14 da piazza Supponito si avvierà [illegible] grande rappresentazione storica che, lungo le vie del centro, raggiungerà via Roma, dove sorgevano [illegible] Convento francescano e la chiesa di Santa Maria degli Angeli, per inaugurare una targa a ricordo del «voto». La sfilata [illegible] dirigerà poi in Municipio, dove il Consiglio comunale rinnoverà l'impegno preso tre secoli fa con la Madonna. Al termine, verrà celebrata nella chiesa di San Martino [illegible] messa per la p[illegible] e la giornata [illegible] festa si concluderà con una «bicchierata dell'amicizia».

Sono 75 i protagonisti della rappresentazione storica. Preceduti da otto tamburini e seguiti da sei cavalli, indosseranno i costu[illegible] del borgo astigiano «San Silvestro» e quelli forniti dalla [illegible]mpagnia teatrale [illegible]ll'«Ortica».

SERVIZIO [illegible] Marcella Serpa A PAGINA 7

I NOSTRI AFFARI

Una regione si può presentare in molti modi, così che [illegible] stesse caratteristiche assumano significati diversi, anche opposti. Per [illegible] Piemonte si può dire che all'ultimo Censimento ufficiale della popolazione, nell'ottobre 1981, era al quinto posto tra le 20 regioni italiane per popolazione, con [illegible] milioni 479 mila abitanti. Oppure diremo che al 1° gennaio [illegible] [illegible] al [illegible] posto, [illegible] 4 milioni [illegible] mila abitanti, 113 mila in meno, per [illegible] diminuire dell'indice di natalità e dell'immigrazione. Comunque, [illegible] sue 105 mila imprese industriali, le 130 mila artigiane, le oltre 150 mila del commercio, del credito [illegible] dei servizi, oltre alle già ricordate aziende agricole, fanno del Piemonte una solida realtà economica, [illegible] aiutata di altre dalla presenza dello Stato imprenditore, ma anche meno ingessata dal settore pubblico. Una realtà di cui questa rubrica intende occuparsi settimanalmente, privilegiando quella esistente nelle province, [illegible] di fuori di quella torinese, soprattutto nel [illegible] evolversi, i problemi [illegible] le difficoltà d'affrontare, ma anche le sue possibilità.

LA [illegible] Di Mario Salvatorelli A PAGINA 9

DIVERTIMENTI GIOVANI

Discoteca, sì, [illegible] [illegible] stile yuppie

La domenica nei locali del Piemonte: in auge il genere musicale revival, feste a tema e gare tra d.j. Si balla tra scenografie avveniristiche e animazioni

SERVIZIO DI [illegible] [illegible] PAGINA 3

PAGINA 5

Costigliole

Sempre grave [illegible] [illegible]

Restano gravi le condizioni di Valentina Nacini, [illegible] anni, di Costigliole, investita venerdì da [illegible] davanti a casa. La piccola [illegible] ricoverata all'ospedale di Asti.

[illegible]

Calcio [illegible] volley

Appuntamenti sportivi della [illegible]

Domenica di trasferte per la Brondi (volley a Cagliari) [illegible] per Asti e Canelli (calcio Promozione rispettivamente a Valenza e Moncalieri). L'Astisport invece ospita [illegible] Cavallermaggiore.

Continua il momento difficile per l'economia astigiana: le aziende riducono il personale

Industria, in pericolo mille posti

La Tecnodelta annuncia 40 licenziamenti, che si aggiungono ai 230 previsti dalla Waya. La chiusura della Bar e Villa Costa. I sindacati: «Chiederemo che quest'area venga dichiarata bacino di crisi»

Quella linea sempre in discesa

Il vento della crisi torna a soffiare forte sull'industria astigiana. Mentre ad Asti si tratta per cercare di revocare 230 licenziamenti alla Way Assauto, o trovare una nuova collocazione per 140 operai della Nuova Ib-Mei, a Tigliole si apre un nuovo «fronte» alla Tecnodelta.

I sindacati hanno fatto un conto: sommando i licenziamenti annunciati, a quelli [illegible]ià eseguiti (Villa Costa, Filipetti), alla cassa integrazione nelle ditte in ristrutturazione o crisi, sono in ballo un migliaio di posti. La linea dell'occupazione, sul grafico del mercato del lavoro in provincia, continua la tendenza alla discesa. Secondo dati della Regione, nell'ottobre dell'89 gli occupati nell'Astigiano erano 94 mila, 3 mila in meno rispetto lo ste[illegible] [illegible] dell'88. Gli iscritti al Collocamento sono ormai oltre 8 mila (due anni fa erano 6500).

Il dato preoccupante è che [illegible] vento di crisi non soffia solo su un comparto. Oltre all'indotto auto, spina dorsale dell'economia locale, segni di rallentamento giungono anche dal settore enologico, l'altro pilastro astigiano. I dati delle vendite di «Asti spumante» riferiti ai primi nove [illegible]i di quest'anno, ad esempio, fanno registrare un calo sul mercato estero dove le industrie piazzano i 3/4 dei 70 milioni di bottiglie prodotte. Gli spumantieri avvertono che per tirare le somme è [illegible]eglio attendere le feste natalizie, periodo di tradizionale consumo di questo vino.

E' questa solo una delle buone notizie che ci si aspetta da questo Natale.

Fulvio Lavina

ASTI. Per l'industria astigiana è un autunno nero. Un altro grave segnale di difficoltà si è affacciato all'orizzonte: la Nuova Tecnodelta [illegible] Tigliole, che opera nel settore metalmeccanico, ha annunciato di voler tagliare 40 posti [illegible] lavoro [illegible] 104.

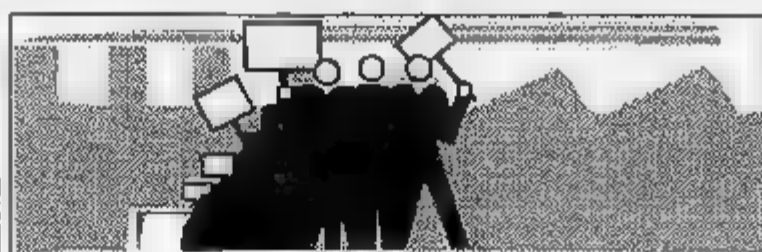
Le lettere di licenziamento saranno spedite ai 37 operai e ai 3 impiegati dopo il 22 dicembre, quando in stabilimento terminerà la cassa integrazione.

[illegible]' il più recente capitolo di una crisi industriale che nell'Astigiano qualcuno teme stia trasformandosi in recessione: nel solo mese di novembre la Way-Assauto ha annunciato 230 licenziamenti (poi sospesi fino alla fine dell'anno), l'officina meccanica «Bar» (23 addetti) è stata dichiarata fallita, a Castagnole Lanze l'azienda vinicola Villa Costa [illegible] chiuso lasciando a casa 20 lavoratori, e la Nuova Ib-Mei ha minacciato di cancellare 143 posti di lavoro [illegible] il Cipi non autorizzerà nuove proroghe [illegible] [illegible] integrazione.

Nei mesi precedenti erano stati ritoccati anche gli organici [illegible] alcune aziende vinicole (Filipetti e Riccadonna di Canelli, Cora di Boglietto [illegible] Costigliole e altre) attraverso la cassa integrazione o i licenziamenti collettivi. A settembre per [illegible] addetti della Sisa (settore cartotecnico) erano scattate le [illegible] ore», mentre dal nuovo stabilimento dell'Avir continuano a restare fuori circa cento dipendenti.

A conti fatti, il sindacato calcola che nell'Astigiano siano oltre mille i posti di lavoro in pericolo (o già persi). Una situazione che rischia di prolungarsi anche nel 1991. «Chiederemo al ministero del Lavoro di dichiarare quest'area bacino [illegible] crisi» annunciano Cgil, Cisl e Uil.

Intanto il sindacato ha sollecitato la mediazione dell'Ufficio del lavoro nella vicenda dei licenziamenti alla Nuova Tecnodelta.

Laura Nosenzo [illegible]

UN ANNO DI CRISI IN PROVINCIA

LICENZIAMENTI ESECUTIVI		
VILLA [illegible] (CASTAGNOLE LANZE)	20 posti su	20
BAR (ASTI)	23 posti su	23
FILIPPETTI (CANELLI)	15 posti su	40
POSTI IN PERICOLO		
VAY-ASSAUTO (ASTI)	230 posti su	1309
NUOVA TECNODELTA (TIGLIOLE)	40 posti su	104
NUOVA IB-MEI (ASTI)	143 posti su	324

NOMINA IN VATICANO

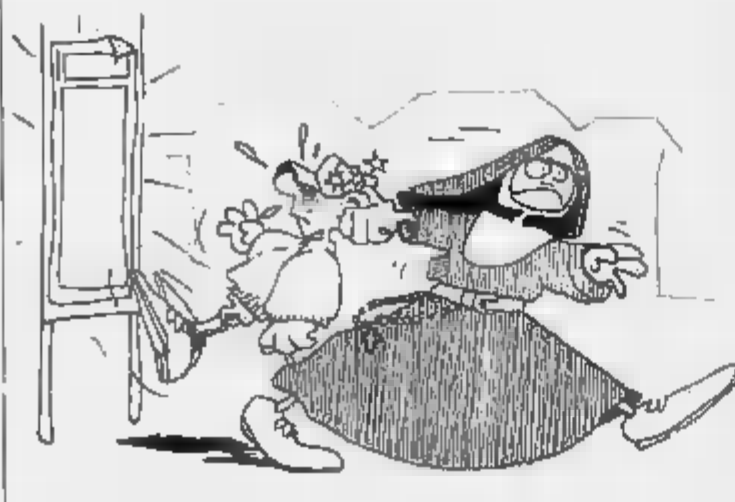
Sodano è Segretario di Stato

La Chiesa astigiana è in festa. Monsignor Angelo Sodano (nella foto), [illegible] anni, astigiano, è il nuovo Segretario di Stato della Santa Sede. Sostituisce Agostino Casaroli, dimissionario

Cavagnino E Bicotio A PAGINA 5

Nizza, singolare iniziativa di alcune studentesse di un istituto cittadino

«Via dai cinema le porno locandine»

Raccolta firme contro le immagini «osè»

NIZZA. Singolare iniziativa delle allieve dell'Istituto N.S. delle Grazie che hanno deciso di promuovere una raccolta di firme contro le locandine di film pornografici, e indetto un'assemblea per il 18 dicembre, a cui sono invitati i politici [illegible] i gestori delle sale cinematografiche [illegible] Nizza. L'idea [illegible] partita da un gruppo di studentesse della IV B del liceo sperimentale: «Siamo fermamente [illegible] - [illegible] legge nella lettera inviata [illegible] Sindaco ed assessori - che l'affissione di queste locandine in luoghi pubblici, sia profondamente antieducativa e violi la dignità umana». Inoltre le ragazze dicono che «il fatto di assistere o meno [illegible] spettacoli degradanti [illegible] volgari, dipende dalla volontà individuale, ma l'avere davanti agli occhi, lungo [illegible] strade, determinate scene di sessualità deviante è un'imposizione [illegible] quindi [illegible] rispetta l'individuo».

[illegible] DI [illegible] [illegible] A [illegible] 3

IL PASSATO UN SECOLO

Asti vuole la Dogana dei vini

E nasce l'esposizione internazionale enologica

L'avvocato Giuseppe Bocca è stato uno dei più lungimiranti sindaci che si sono succeduti a palazzo civico tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Dotato di ingegno e di indiscussa capacità amministrativa riuscì a realizzare numerose opere (asili, scuole) e si prodigò anche per consolidare l'economia cittadina.

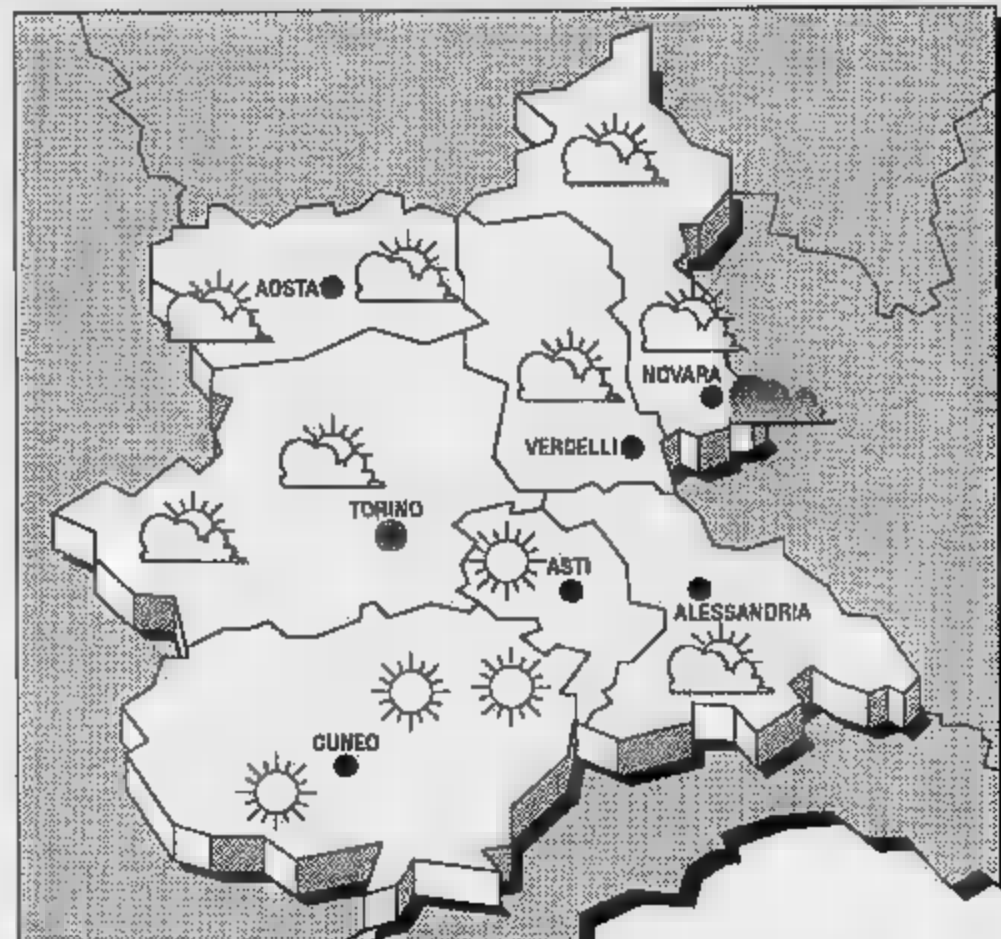
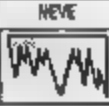
Cent'anni fa, Bocca, si battè perché Asti fosse sede di una dogana per l'esportazione dei vini. In una «calda» seduta del Consiglio comunale propose di istituire un ufficio municipale per lo smercio dei vini e l'organizzazione di mostre di prodotti vinicoli per attirare l'attenzione sia dei produttori che dei consumatori di varie regioni.

Disse l'avvocato-sindaco: «La vendita del vino oggi è difficile, poiché si deve attendere che il compratore vada peregrinando di cantina in cantina e di collina in collina, per trovare la qualità e la quantità di vino di suo gusto. Spesso poi gli intromettitori fanno il bagarinaggio, od il boicottaggio, e conducono i compratori là dove hanno speranza di ottenere una mediazione migliore».

Per Bocca lo scopo era di costituire un deposito per consentire ai consumatori di degustare i vini e conoscere i loro prezzi.

«Se il nostro municipio - affermò Bocca in Consiglio comunale - impianterà un apposito Ufficio, allora potrà ottenere pure il deposito franco di alcool, e così tutti quelli che intenderanno giovarsi per spedizioni di vini oltreoceano, potranno ottenere, che l'alcoolizzazione sia fatta qui a [illegible] dell'Ufficio municipale e sotto la vigilanza degli agenti doganali. Attualmente nell'America del Sud l'emigrazione italiana è immensa: quindi da tutti i Comuni a noi vicini accorrerebbero in Asti privati a fruire di questo vantaggio per spedire vini ai loro conterranei residenti in America».

Ai consiglieri che chiedevano maggiori particolari sulla proposta, Bocca rispondeva: «Basta avere un locale, da adibire a deposito dei campioni che dovrà essere sotto la vigilanza e la direzione del municipio, il quale senza erigersi a sensale tuteli tutti i produttori, e tutti li tratti [illegible] suoi figli, senza predilezioni e senza inimicizia, cercando di aiutarli a vendere i loro prodotti».

La proposta del sindaco venne approvata all'unanimità e il deposito, istituito tre [illegible] dopo presso l'Alla di piazza Alfieri, dove nel 1898 si svolse l'esposizione nazionale vinicola con oltre 400 espositori provenienti da tutto il territorio nazionale.

[illegible] Marchisio

Sullo sfondo: l'«alla» di piazza Alfieri, che ospitava l'Ufficio municipale per il vino e l'esposizione enologica

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. A conferma della valutazione fatta tre giorni fa, l'Europa centro-orientale, la Scandinavia e le isole britanniche sono dominate da una [illegible] area anticiclonica che si sta riducendo come valore barico. Al Sud della nostra penisola è ancora attiva una circolazione depressionaria con precipitazioni sparse sul versante adriatico e sull'Appennino mentre una nuova perturbazione è in movimento da Ovest.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali. La nuvolosità potrà essere localizzata sui rilievi alpini ed appenninici durante le ore pomeridiane. Temperature in moderata riduzione. Venti deboli o moderati orientali. Mari mossi o agitati. Nebbie in pianura. [illegible] in diminuzione ma nella norma.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 5; minima: —1; media: 1

[illegible] FA
Massima 6; minima —5; media [illegible]

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 7
Alessandria 12	Aosta 1
Cuneo [illegible]	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 16,40 e cala (domani) alle 9,18.

LETTERE AL GIORNALE

Quelle fioriere in via Maestra

Da alcuni giorni in via Maestra sono state sistemate delle fioriere al centro della strada. In questo modo, in pratica, diventa impossibile passeggiare per la strada, perché ogni [illegible] metri ci si imbatte in uno sbarramento e si è costretti a deviare sotto i portici. Ho sentito dire che il Comune ha fatto mettere i vasi in quel modo, poiché ci sono molti «furbi» che passano lo stesso con la macchina. Mi sembra invece che così si finisca con lo scoraggiare anche i passanti. Non mi pare che ci fossero molte macchine che passavano di lì, e le poche biciclette non davano tanto fastidio. Ma, se il problema era quello delle macchine, non sarebbe bastato mettere all'inizio della via due di quei paracarri che ci sono davanti alla chiesa di S. Giovanni?

Lettera firmata

Protesta dei [illegible] le ragioni

Ci sono almeno tre ragioni per una protesta sul piano politico sindacale e elettorale dei medici dipendenti. Innanzi tutto il disegno di legge di riforma sanitaria che, nei testi finora elaborati da Camera e Senato, cancella le oggettive specificità dell'area professionale e negoziale medica, mette i competenti nella gestione nonché le carriere dei responsabili delle divisioni e dei servizi operativi delle future Usl in balia delle scelte discrezionali delle amministrazioni politiche, rinnova ed [illegible] il monopolio dell'università nella formazione post-laurea dei giovani medici, nonostante i cattivi risultati conseguiti in tale settore.

Quindi il disegno di legge finanziaria per il '91 che vuole: disarticolare l'unitario S.S.N. in una serie di realtà regionali differenziate, togliere ai cittadini come al personale dipendente il necessario, rendendo addirittura «discrezionale» da parte delle Regioni la corretta applicazione del contratto di lavoro. Infine la ritardata applicazione degli accordi di area medica sottoscritti più di sette mesi fa.

Le segreterie Cimo e Snami di Asti

Infortuni sul lavoro e vertenza Inail

Bene ha fatto la direzione sanitaria dell'Usl 68 a far valere almeno per una volta i diritti dei cittadini e lo spirito della riforma. L'assenza di prevenzione e la speculazione sulla malattia [illegible] il contesto in cui prosperano gli interessi dell'industria farmaceutica e della corporazione medica. A conferma di questo assunto, ma anche della possibilità di far prevalere i diritti della persona, la vicenda ormai nota di cui sono stati protagonisti un medico dell'ospedale e l'amministrazione dell'Usl 68. Quest'ultima, su proposta della direzione sanitaria, ha inflitto al medico un pesante provvedimento disciplinare (un [illegible] di sospensione dal lavoro) per violazione sistematica di [illegible] norma interna che impone al medico del pronto soccorso di segnalare, su apposito modello, il nome dell'azienda di provenienza dei lavoratori infortunati. Il medico in questione, da parte sua, ha organizzato intorno alla sua tesi una sorta di azione sindacale, ha invitato i colleghi ad aderirvi affiggendo manifesti in luogo pubblico, e vi ha associato la richiesta alla amministrazione di considerare utili, ai fini del calcolo dell'incentivo economico, le prestazioni di pronto soccorso in conto Inail. Come dire: più infortuni ci sono, meglio è; purché non si sappia in quali aziende avvengono. ... C'è invece una informazione negata ad altri medici della Usl, quelli del Servizio Ispettivo del Lavoro, abilitati per legge a garantire che nelle aziende la salute sia tutelata, rispettate le norme antinfortunistiche.

Democrazia Proletaria

LA FOTO DEI RICORDI

Il mercato coperto, senza le ambulanze

L'edificio di piazza Libertà è rimasto più o meno così. Rispetto a questa immagine, che risale al 1926, la porticina sulla sinistra si è trasformata nell'entrata delle ambulanze della Croce Verde. Inoltre è stato tolto il vespasiano di fianco alla pianta

(ARCHIVIO [illegible] COMUNE)

ASTI BREVI

IDEA [illegible]

La rassegna si chiude oggi all'Exposalone

Ultimo giorno per visitare, all'Exposalone di piazza Alfieri, «Natale Idea regalo», promossa dalla Camera di commercio. Sono 27 gli espositori. L'orario di apertura è il seguente: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23.

[illegible]

Caccia ai regali anche di domenica

Oggi, per tutto il giorno, i negozi alimentari e non potranno restare aperti per gli acquisti natalizi: il provvedimento, deciso dal Comune, proseguirà nelle domeniche successive fino al 23 dicembre. Sono, inoltre, state autorizzate l'apertura facoltativa fino alle 13 nel giorno di Natale e la deroga alla chiusura infrasettimanale nel periodo compreso tra il 9 ed il 31 dicembre (per i pubblici esercizi dall'8 dicembre all'8 gennaio '91).

MARINAI

Oggi si festeggia Santa Barbara

Pranzo dell'Associazione marinai oggi al ristorante «Il vecchio cortile» (costo 30 mila lire).

PARTIGIANI

Una cerimonia a Montemarzo

I partigiani del «Gruppo Leo» depongono oggi una corona d'alloro sulla tomba di Provino Turello. Seguirà il raduno a Valdivilla, sede del comando della «II Divisione Langhe».

PUBBLICI ESERCIZI

Domani si discute degli orari di apertura

Riunione dei titolari di pubblici esercizi domani alle 16 nella sede dell'Unione Commercianti in piazza Astesano 33. Si proporrà all'amministrazione comunale di modificare gli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi, dopo le polemiche dei giorni scorsi, scaturite da un'ordinanza che vieta l'apertura prima delle 7.

AMBIENTE

Un dibattito alla sala Pastrone

«Ambiente e città» è il titolo del dibattito previsto per domani sera, alle 21, alla sala Pastrone del Teatro Alfieri di Asti. L'iniziativa è dell'assessorato all'Ecologia del Comune. Sono previsti gli interventi di vari relatori, tra cui Gianni Bertolino e Piero D'Adda, assessori rispettivamente alla Viabilità e al Commercio, e Corrado Rendo, responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Asti.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] Asti: [illegible] ferrovia tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni [illegible] Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono [illegible]
[illegible] **Informazioni Comune di Asti:** 399.399
Piscina Comunale: [illegible]
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.910

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 725.390
Castagnole Lanze: 878.346
[illegible] 333
Asti: 217.883
[illegible]: 834.222
Castello d'Annone: 60.368
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
[illegible] 966.779
[illegible] 958 665
[illegible] 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 978.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.695 (dalle 13,30 alle [illegible])

CARABINIERI
Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
[illegible]: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
[illegible] 0144/81.03
[illegible]: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.355; [illegible] 721.704
[illegible] **A21 (dist. San Michele):** 0131 / 381.268

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
Asti: 353.658
Nizza: 78.21
[illegible]: 892.525
Monastero Bor.: 89.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: [illegible]
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
[illegible] 907.503
Montemagno: [illegible]
Castelnuovo [illegible] Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
[illegible] **Caserma:** via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
[illegible]: 832.525
[illegible] 78.21

VIGILI [illegible]
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
[illegible] Damiano: 975.[illegible]

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monf[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Cantarana): 011/55.941

ENEL
Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco [illegible] 12
[illegible] **pubblico** [illegible]: 53.011

[illegible] centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: [illegible]

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]
Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 69
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: [illegible] Savona [illegible]
Erg: via Conte Verde [illegible]
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237

Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI TURNO
[illegible]
Api, corso Luigi Einaudi 122, **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano Basso [illegible]; **Q8**, frazione Rilate 33; [illegible] Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; [illegible] corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Monte Shell**, corso [illegible]vona 158; [illegible] **Shell**, corso Alba 19.

MUSEI
[illegible] **permanente** [illegible] **nell'Astigiano**, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato [illegible]2; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] civico contadino Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo [illegible] tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando [illegible] 979.119

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiuso il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

[illegible]
La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56 302)
Il [illegible] [illegible] Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, [illegible]. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostra, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri [illegible]
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Lipandi*, corso Alfieri [illegible]; notturna: *Sanitas*, piazza San Secondo 18
Canelli: *Bielli*, via Venti Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44
Castagnole Lanze: *San Bartolomeo*, piazza Lucchini 8
Montechiaro: *Ravera*, via Roma 8
[illegible] *Marello*, via Cavour 5
Dusino: *Migliasso*, corso Industria 10

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri, telefono 50.887.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 968.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enar Bottica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono [illegible]

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., [illegible]da Valmanera 65, telefono 50.287

TV PRIVATE
[illegible]

9 —	Buongiorno con Rete [illegible]
9,05	[illegible]rly Hills[illegible]
12,40	[illegible]
12,45	Tg 9
13,03	Calcio fans
15 —	Falamoca
15,30	[illegible] della costa
17,30	[illegible] magnifici eroi
18 —	[illegible] telefilm
19 —	Parliamone insieme
19,30	Domenica sport
19,45	Linea [illegible] il sindaco
20,16	Asti racconta
20,26	Tg 9
20,45	Domenica sport
21,08	Il magnifico texano, film western
23,23	Asti [illegible]
23,30	Tg 9
23,45	Domenica [illegible]
1,50	Buona notte con [illegible] la 9 Tel, poesia

L'azienda metalmeccanica di Tigliole produce pompe e cilindri per freni

Tecnodelta, 40 licenziamenti

Secondo l'azienda, che occupa 104 dipendenti, il taglio è dovuto alla crisi del settore
Le perplessità del sindacato. Ieri incontro in Comune, giovedì ce ne sarà un altro in Provincia

Nuovi segnali di crisi per l'industria astigiana. Sono annunciati altri licenziamenti: riguardano gli operai della Tecnodelta

TIGLIOLE. Dopo i segnali di crisi, tuttora aperti, [illegible]la Way-Assauto [illegible] alla Nuova Ib-Mei di Asti, l'ultima minaccia all'occupazione arriva da un'altra azienda del [illegible] metalmeccanico: la Nuova Tecnodelta, che ha annunciato di voler tagliare 40 posti di lavoro [illegible] 104.

Le lettere di licenziamento [illegible] provvedimento interesserà 37 operai [illegible] 3 impiegati) saranno spedite dopo il 22 dicembre, quando terminerà il periodo [illegible] [illegible] integrazione iniziato in luglio per una quindicina [illegible] addetti [illegible] proseguito con la sospensione complessiva [illegible] 40 dipendenti.

L'azienda, che aderisce all'associazione delle piccole e medie industrie e che produce pompe e cilindri per freni, ha motivato la propria decisione denunciando [illegible] calo della domanda che caratterizzerebbe l'intero [illegible] [illegible] cui opera.

Il sindacato non è convinto che sia questa la causa dell'annunciato ridimensionamento occupazionale e segnala che «anche i più diretti concorrenti della Nuova Tecnodelta [illegible] registrano particolari problemi: ultimamente stanno addirittura affacciandosi sul mercato [illegible]i imprenditori».

[illegible]piega Antonio Serritella, sindacalista della Fiom-Cgil: [illegible] proprietà che da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rilevato lo stabilimento [illegible] Tigliole possiede anche un'altra fabbrica a Piacenza. Il nostro timore è che si voglia trasferire là parte della produzione, utilizzando della Nuova Tecnodelta solo più il marchio».

La direzione sarebbe anche intenzionata a puntare [illegible] un recupero di produttività per rendere maggiormente competitivo lo stabilimento.

«Il sindacato, negli ultimi anni, ha sollecitato più volte la direzione a ristrutturare parzialmente l'azienda - ricorda Serritella - Nonostante la buona affidabilità [illegible] prodotto, infatti, sarebbe necessario investire sulle nuove tecnologie».

Ieri una delegazione di lavoratori della Nuova Tecnodelta e di sindacalisti è stata ricevuta [illegible] municipio dal sindaco Giuseppe Goria; venerdì le maestranze si sono fermate per tutto [illegible] giorno [illegible] forse già domani sarà de[illegible] un [illegible] «pacchetto» di agitazioni per convincere la direzione a revocare i licenziamenti.

Il provvedimento dell'azienda ha colto di sorpresa anche il Comune: «E' una decisione assolutamente incoerente con le indicazioni fornite nell'ultimo anno dalla direzione - ha spiegato il sindaco Goria - Per noi quella era un'azienda con prospettive di potenziamento, tanto è vero che avevamo autorizzato il [illegible] ampliamento, attualmente in corso». Alla delegazione operaia il sindaco ha assicurato: «Domani contatterò la Nuova Tecnodelta per avere chiarimenti [illegible] un provvedimento che considero sconcertante».

Intanto [illegible] sindacato insiste nel chiedere [illegible] «cancellazione» dei licenziamenti, propone il ricorso alla cassa integrazione speciale e chiede che la direzio[illegible] definisca un «dettagliato piano di ristrutturazione per il rilancio dell'azienda».

E' già stata richiesta la mediazione dell'Ufficio del lavoro, che dovrebbe riunire le parti nei prossimi giorni. Giovedì 6 dicembre i problemi della Nuova Tecnodelta saranno esaminati in un incontro previsto in Provincia tra amministratori, sindacati e forze politiche. E' [illegible] prassi ormai consolidata, che si ripete ogni qualvolta le aziende astigiane vengono investite da crisi produttive gravi e sempre più frequenti negli ultimi tempi.

[illegible] Nosenzo

DIBATTITO

Delitto di Cortazzone un'ipotesi su tutte

Don Guglielmo Alessio, il parroco assassinato a colpi di revolver

Stretto fra ovvi obblighi di riserbo ed esigenze di una corretta informazione all'opinione pubblica, unica vera coscienza critica nei confronti dei pubblici poteri, a[illegible] con molta esitazione l'invito rivoltomi da «La Stampa» di «fare il punto» [illegible] «dire la mia» in merito all'assassinio del parroco di Cortazzone.

Mi pare, comunque, di non oltrepassare alcun limite proibito, nel rassegnare le seguenti brevi considerazioni:

1) ogni indagine criminale [illegible] fonda sulla verifica delle ipotesi verosimilmente formulabili;

2) tale formulazione è condizionata dagli elementi di giudizio disponibili dopo la commissione del crimine: modalità di commissione dello stesso, mezzi usati per commetterlo, motivazioni possibili, testimonianze, accertamenti tecnici ecc.

3) nel caso di cui si tratta si aveva un unico dato: l'ultrasettantenne parroco di Cortazzone, amato, stimato, povero [illegible] senza [illegible] al mondo, era stato crivellato da [illegible] colpi di rivoltella Smith [illegible] Wesson [illegible] Sturn Ruger calibro 357 magnum e rapinato del portafogli. La selvaggia esecuzione del crimine non poteva e non può far pensa[illegible] ad [illegible] delitto «comune», eseguito da [illegible] delinquente occasionale; così come l'arma usata, una grosso calibro da «professionisti».

Fra le ipotesi possibili venne dunque formulata quella della «banda degli slavi», che da anni scorrazzava [illegible] mezza Italia, lasciandosi dietro un'incredibile scia di sangue.

Tale ipotesi fu immediatamente riscontrata da prove, che mantengono la loro validità in modo assoluto. Ad onta delle risultanze positive di un primo sommario esame, non risulta, invece, positivamente avallata dall'indagine balistica [illegible] un'arma usata, in altra occasione, dagli slavi, due dei quali [illegible] stati, nel frattempo, arrestati a Belgrado, o[illegible] pare abbiano confessato dei furti che li metterebbero - in ogni caso solo loro due - fuori causa per il delitto di Cortazzone.

E' però, risultato che di «357 magnum» ne avevano una per ciascuno, [illegible] fanno già due armi uguali. A chi mi chiedesse quali sono, a questo punto, le mie convinzioni, potrei [illegible]te rispondere che in ogni inchiesta non ho [illegible] convinzioni, [illegible] [illegible] dopo tutte le dimostrazioni possibili alla fine, e non all'inizio, di [illegible] indagine.

Ma fra le ipotesi più verosimili e, per ora, più dotate di riscontri probatori, quella del mucchio selvaggio costituito dagli scatenati slavi rimane in piena evidenza, malgrado le trovate di chi [illegible] dedica ad esercitazioni di enigmistica giudiziaria, [illegible] di rado intralciando gravemente le indagini, poiché una cosa, anche smaccatamente falsa, quando è scritta su [illegible] giornale, per questo solo fatto acquista il crisma della verità, e ciò può essere fuorviante per tutti.

Intanto, noto, l'evidenza assunta dalla banda degli slavi in relazione al fatto [illegible]i Cortazzone, ha dato un primo risultato: la banda si è spezzata, due componenti sono stati arrestati in Jugoslavia, subito dopo la pressante richiesta di una taglia, accompagnata da un maggior fervore nelle loro ricerche.

Un [illegible] esempio di tempestività, direi. Tutto qui. Mi spiace deludere chi si aspettava rivelazioni o, magari, giustificazioni, ma questo è quanto potevo dire, [illegible] senza ringraziare il quotidiano che mi ha offerto l'occasione per un dialogo [illegible] la gente, tanto per non sentirmi troppo solo.

Mario [illegible]
procuratore della Repubblica di Asti

Singolare iniziativa di un gruppo di allieve dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie

Nizza, crociata contro le porno locandine

«Quelle immagini affisse in luoghi pubblici, sono un'imposizione [illegible] violano la dignità umana» affermano le ragazze
Una raccolta di firme e un'assemblea il 18 dicembre a cui sono invitati gli amministratori comunali e i gestori dei cinema

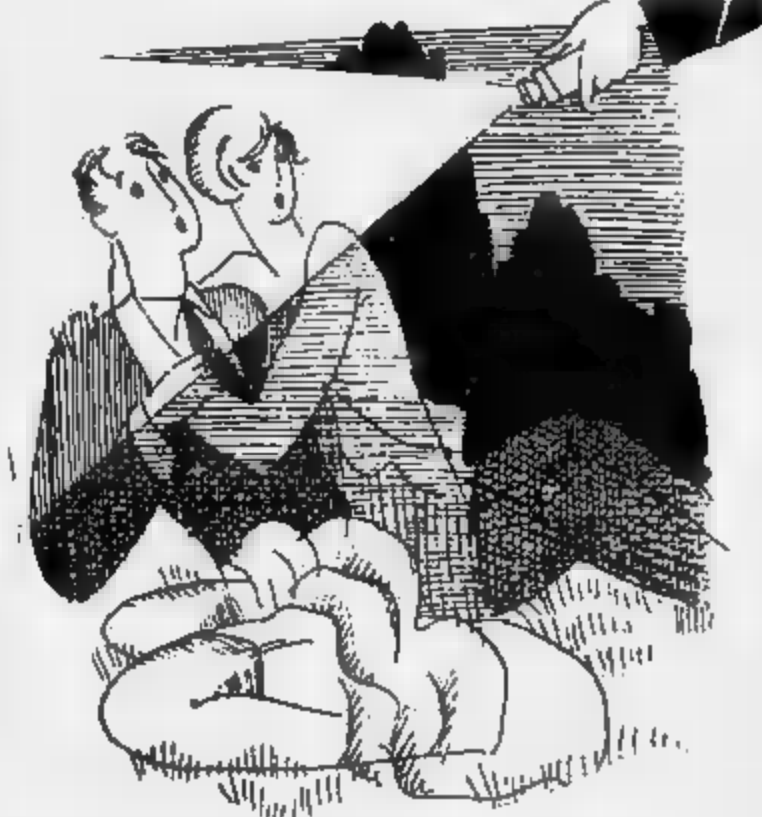
NIZZA. Non è ancora una crociata, ma la volontà di dar battaglia c'è tutta. Quelle locandine un po' «osé» che, specie nei primi giorni della settimana, appaiono sulle bacheche che annunciano la programmazione cinematografica, alle allieve dell'Istituto N.S. delle Grazie proprio non piacciono. Così hanno deciso di promuovere una raccolta di firme contro le locandine di film pornografici, e indetto un'assemblea per il 18 dicembre, cui sono invitati i politici ed i gestori delle sale cinematografiche di Nizza.

L'idea è partita da un [illegible]po di studentesse della IV B del li[illegible] sperimentale: «Siamo fermamente convinte - si legge nella lettera inviata a sindaco [illegible] assessori - che l'affissione di queste locandine in luoghi pubblici sia profondamente antieducativa e violi la dignità [illegible] [illegible]. Inoltre [illegible] ragazze dicono che «il fatto di assistere o no a spettacoli degradanti e volgari dipende dalla volontà individuale, [illegible] l'avere davanti agli occhi, lungo la strada, determinate scene di sessualità deviante è un'imposizione e quindi non rispetta l'individuo».

Le bacheche [illegible]no in via Maestra, sul ponte del Belbo e sotto i portici del «Sociale»: in pratica nelle zone dove il transito pedonale è più vivace. Copie della lettera sono state distribuite in molte [illegible] e l'elenco dei firmatari della singolare petizione si sta allungando. Anche molti adulti hanno firmato: chiedono che venga abolita l'esposizione di queste locandine [illegible] nome di una morale civile [illegible] di un senso di rispetto che dovrebbe guidare i rapporti sociali».

Nizza ha quattro sale cinematografiche, il Sociale, il Verdi, l'Aurora [illegible] il Lux: nei fine settimana la programmazione [illegible] «normale» (spesso arrivano pellicole d'autore che ad Asti non vengono programmate), ma in alcune serate infrasettimanali, i gestori delle sale propongono film a luce rossa. Le bacheche [illegible] cui sono esposte le locandine si animano di ammiccanti fotografie: particolari di corpi femminili a distanza ravvicinata e titoli stravaganti che fanno persino sorridere i passanti più [illegible]aliziati. Sui giovanissimi però l'effetto può essere diverso: «Le locandine esposte sul ponte del [illegible] - dice Alessandra Giordano, una delle promotrici dell'iniziativa - ogni giorno [illegible] viste da decine di bambini e ragazzi che vanno a prendere il treno. Li vediamo spesso fermi a commentare queste immagini». I gestori [illegible] cinema nicesi, sdrammatizzano: «Basta vedere che cosa espongono le edicole - commentono - oppure [illegible] la televisione per farsene un'idea».

«Al dibattito del 18 dicembre - dicono Alessandra Giordano, Elena Canta [illegible] Nicoletta Balbo, promotrici dell'iniziative - abbiamo invitato anche i politici, perché ci aiutino a capire [illegible] si svolge il loro ruolo di amministratori, di fronte a situazioni [illegible] questa». Per ora il sindaco Giuseppe Odasso e l'assessore alla cultura Dedo Roggero Fossati hanno dato la loro disponibilità ad intervenire.

Enrica Cerrato

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Riapre l'asilo San Bernardino

Domani riprende l'attività all'asilo nido e alla scuola materna San Bernardino, nel quartiere di corso Alba. I due servizi erano stati chiusi il 23 ottobre per consentire alcuni lavori urgenti [illegible] adeguamento dell'edificio.

[illegible]

Dibattito in municipio sugli anziani

Oggi, alle 10, si terrà in municipio a Castagnole Lanze un dibattito sul tema «Vita da anziani: una grande risorsa [illegible] utilizzare». All'incontro, organizzato dal psi, interverranno tra gli altri Pier Luigi Romita, ministro per le Politiche comunitarie; Margherita Boniver e Felice Borgoglio, dell'esecutivo e della direzione nazionale del psi.

CANELLI

Imprenditori canellesi incontrano delegazione [illegible]

Domani mattina venti alti funzionari dei ministeri dell'Industria e dell'Economia dell'Unione Sovietica, attualmente in visita in Italia, saranno a Canelli, su invito dell'Associazione provinciale delle piccole industrie. La delegazione si incontrerà con alcuni imprenditori locali e con il presidente dell'Api astigiana, Lorenzo Giribone (contitolare di un'azienda metalmeccanica a Canelli).

ASTI

Rubano a casa di un brigadiere: tre denunciati

Hanno rubato un televisore a colori, oro e altri oggetti dall'abitazio[illegible] di un brigadiere del reparto operativo dei carabinieri, ma sono stati scoperti e denunciati. Sono: Emanuele B., 40 anni, Salvatore P., [illegible] anni e Carlo S., tutti di Asti.

Asti, continua la polemica tra i commercianti [illegible] il Comune sull'ampliamento della zona chiusa al traffico

Isola pedonale allargata: più «no» che «sì»

E c'è chi propone di spostare il mercato da piazza Alfieri alle vie del centro

ASTI. La protesta dei commercianti contro l'ampliamento dell'isola pedonale si allarga [illegible] macchia d'olio: [illegible] nuova peti[illegible] (dopo quella firmata dagli esercenti [illegible] piazza Astesano e delle vie De Rolandis e Costa) è stata sottoscritta da un nutrito gruppo di negozianti [illegible]e piazze Statuto e San Secondo, [illegible] delle vie Venti Settembre, Sella, Balbo, Runco, Garetti.

Anche quest'ultimo documento, [illegible] hanno aderito pure alcune botteghe artigiane della zona, sarà inviato nei prossimi giorni in municipio. «Sono 53 i negozi che chiedono al Comune di non chiudere il centro cittadino alle macchine - ricorda Maria Cristina Zogo, che ha raccolto le firme e che è titolare di una lavanderia in via Runco - . Noi non siamo pregiudizialmente contrari all'isola pedonale, [illegible] sosteniamo che prima bisogna creare nuovi parcheggi. Con il progetto del Comune, invece - conclude - scompaiono quei pochi posti auto disponibili in zona, nelle piazze Statuto e San Secondo o nelle vie Venti Settembre o Gobetti».

Domani sera, alle 21, una nutrita delegazione di [illegible]cianti parteciperà al dibattito «Ambiente [illegible] città» organizzato dall'assessorato all'Ecologia del Comune alla sala Pastrone del Teatro Alfieri.

L'incontro, che avrà come relatori amministratori e tecnici di Comune e Usl, punterà a discutere di viabilità, inquinamento [illegible] pedonalizzazione del centro cittadino: argomenti sempre vivi che trovano [illegible] ulteriore momento [illegible] attualità nelle polemiche a favore o contro l'estensione dell'isola pedonale nel centro storico.

Il provvedimento comunale coprirà il periodo che va dall'8 dicembre al [illegible] gennaio '91; l'U[illegible] commercianti ha già chiesto alla giun[illegible] [illegible] del progetto. Un altro incontro di commercianti è previsto per le 21 di martedì 4 dicembre all'enoteca «Barolo & c.» di via Battisti; si riuniranno, in particolare, i negozianti del centro storico più antico (via Venti Settembre, Garetti, Sella, Aliberti, ecc.).

Intanto dalla pedonalizzata via Garibaldi non mancano gli appelli a [illegible] fare morire l'isola pedonale». «Commercianti e Comune - dice Beppe Bassigna[illegible] titolare di [illegible] negozio di elettrodomestici che ha introdotto l'orario continuato - devono sforzarsi di più: la via è poco illuminata, di [illegible] le vetrine restano spente, non si organizzano iniziative capaci di attirare i pedoni, e i parcheggi [illegible] insufficienti. In questo modo - conclude il commerciante - si manda via la gente. E perché non spostare il mercato [illegible] piazza Alfieri nell'isola pedonale?».

[l. n.]

NIZZA, [illegible] CHIUDONO DUE PIAZZE

NIZZA. A giorni [illegible] chiuderà al traffico una piccola parte del centro storico, in [illegible] sorta di isola pedonale «part-time». Piazzetta Vittorio Emanuele e piazza Cavour, (davanti al palazzo dell'Usl), saranno vietate alle auto tutti i giorni dalle [illegible] alle 19. L'accesso a via Pio Corsi [illegible] possibile attraverso via Billiani o via Gozzellini.

L'iniziativa è stata presa dal Comune dopo aver ascoltato il parere [illegible] commercianti della zona. La proposta iniziale, avanzata da alcuni negozianti, [illegible] quella di chiudere completamente al traffico via Pio Corsi. Nel dibattito sulla questione, che nei giorni scorsi ha animato i proprietari dei negozi che si affacciano sulla centrale [illegible], sono emersi molti pareri contrari.

Qualcuno sostiene che chiudendo via Pio Corsi, si aggraverebbe il caos nell'adiacente via IV Novembre, altri invece che gli affari ne soffrirebbero, perchè molti degli acquisti vengono fatti da automobilisti in transito.

Tutti d'accordo invece, sul fatto che la via deve essere rivitalizzata ed abbellita. Con una recente delibera di Giunta, il Comune ha ordinato l'acquisto di nuove fioriere [illegible] piante ornamentali da disporre per il centro storico.

Questo provvedimento è stato preso nel quadro di un generale riassetto della zona, per cui è prevista in futuro, una maggiore «pedonalizzazione».

[e. ce.]

Il monsignore astigiano primo collaboratore del Papa

Sodano Segretario di Stato

Sostituisce Casaroli, dimissionario. L'annuncio ieri mattina. La Chiesa astigiana è in festa. Il vescovo Poletto: «Una persona straordinaria»

Angelo Sodano, [illegible] pro-Segretario di Stato della Santa Sede, ha [illegible] compiuto 63 anni. Nativo [illegible] Isola dove [illegible] tutt'ora i genitori, [illegible] studiato nel Seminario di Asti [illegible] si è laureato alla Pontificia Università Gregoriana. E' [illegible] dal 1978 e dal settembre '77 è al servizio della Santa Sede. Il suo ultimo incarico era quello [illegible] Segretario per i rapporti [illegible] gli Stati presso [illegible] Segreteria

ASTI. La Chiesa astigiana è in festa. Monsignor Angelo [illegible]dano, astigiano, 63 anni, è il nuo[illegible] pro-Segretario [illegible] Stato della Santa Sede [illegible] cioè il primo collaboratore del Papa nel governo della Chiesa universale. Ha pre[illegible] il posto di Agostino Casaroli, dimissionario dalla carica di Segretario di Stato p[illegible] raggiunti limiti d'età.

Ieri, alle 12 in punto, [illegible] a Roma veniva ufficializzata [illegible] Giovanni Paolo II [illegible] notizia delle dimissioni di Casaroli [illegible] la nomina di Sodano. [illegible] vescovo di Asti, Severino Poletto, ha iniziato a leggere, in [illegible] salone della Curia, una nota in cui [illegible] dava l'annuncio dell'importante incarico [illegible] dal monsignore astigiano. Seduti intorno ad [illegible] tavolo c'erano giornalisti, autorità civili [illegible] militari, sacerdoti. Poco prima, Poletto aveva scritto di suo pugno due telegrammi, uno destinato al Pontefice [illegible] [illegible] secondo [illegible] Sodano [illegible] tracciato [illegible] un foglio [illegible] breve biografia dell'illustre astigiano. Aveva anche ricevuto telefonate di giornalisti da tutta Italia che chiedevano notizie sulla figura di Sodano. Ma sino a mezzogiorno, il vescovo [illegible] era autorizzato a rilasciare dichiarazioni ufficiali. Sodano è, al momento, pro-Segretario in quan[illegible] [illegible] ancora cardinale: lo diventerà al prossimo Concistoro e, in tale veste, assumerà la carica [illegible] Segretario di Stato.

Comunque, già sin d'ora, ricoprirà in tutto [illegible] per tutto il ruolo che [illegible] stato di Agostino Casaroli, il grande artefice della diplomazia vaticana.

Prima, Angelo Sodano, nativo [illegible] Isola, aveva l'incarico di Segretario del Consiglio per i rapporti [illegible] gli Stati. Il vescovo di Asti ha espresso gioia «per la scelta del Santo Padre che ha accordato fiducia ad [illegible] figlio della nostra terra, a un vescovo della nostra diocesi. E' un inca[illegible] - ha aggiunto Poletto - [illegible] [illegible] si accompagnano anche grandi responsabilità, ma le qualità straordinarie di Sodano e la [illegible] lunga esperienza gli [illegible] [illegible] sostegno».

Poletto [illegible] poi espresso un augurio: «Che la persona di Sodano, [illegible] questo nuovo e prestigioso servizio, sia il segno visibile di una continuità di quella ricchezza spirituale che questa terra e questa diocesi hanno saputo esprimere nella storia».

Il vescovo ha citato le figure [illegible] Don Bosco, Cafasso, Domenico Savio, Massaia, Giuseppe Marello, Allamano. Ha quindi concluso: «Il Papa ha concesso alla Chiesa di Asti una grazia particolare che deve essere accolta anche come un messaggio per rilanciare qui, tra la nostra popolazione, un nuovo sussulto di vitalità della fede [illegible] un nuo[illegible] slancio missionario».

Franco Cavagnino

[illegible] A ISOLA PREPARANO [illegible]

ISOLA. «Avevamo intuito che Monsignor Angelo stava per ottenere una nuova promozione. Ad agosto, quando abbiamo festeggiato [illegible] lui qui nell'Astigiano i suoi 40 anni di ordina[illegible] sacerdotale, [illegible] era [illegible] po' sbilanciato: I miei impegni, ci aveva detto, stanno diventando sempre più g[illegible] Era un'anticipazione di quello che è avvenuto [illegible]

Don Giovanni Bertolino, 63 anni, da 26 parroco di Isola, coetaneo e compagno di seminario del neo Segretario [illegible] [illegible]to della Santa Sede (originario del paese astigiano) è raggiante.

«Quando [illegible] è sparsa la noti[illegible] ieri mattina, il telefono [illegible] canonica si [illegible] messo a squillare in continuazione. Qui in paese tutti conoscono e vogliono bene a Monsignor Angelo» ha rivelato.

Don Bertolino si ostina a chiamare il v[illegible]chio compagno di studi con quel deferente «Monsignore», anche se i due ecclesiastici continuano a darsi del «tu» [illegible] a parlare in dialetto, da buoni vecchi amici.

Il parro[illegible] sta già anche pensando [illegible] [illegible] programma di «festeggiamenti speciali» per l'illustre parrocchiano.

«Quando verrà, se gli impegni glielo consentiranno, lo accoglieremo come si compete ad [illegible] figlio illustre di questa terra» ribadisce don Bertolino.

Ieri [illegible] stata festa grande anche nella [illegible] natale [illegible] Monsignor Sodano, [illegible] corso Volpini, dove [illegible] abitano gli anziani genitori (il padre Giovanni, [illegible] anni, ex deputato [illegible] [illegible] fondatore della Coldiretti astigiana [illegible] la madre Delfina, 86 anni) [illegible] la sorella Maria.

Nessuno di loro ha voluto rilasciare dichiarazioni: solo l'onorevole Giovanni si è un po' commosso per «quel bravo figlio che vediamo così poco [illegible] che ha saputo farsi strada nella vita».

Uno dei fratelli dell'alto prelato, Alessandro Sodano, presidente della Federazione regionale dell'Ordine degli ingegneri, ha ribadito: «E' [illegible] tutto così in fretta che ancora non ci pare vero. E' davvero un avvenimento bellissimo per la nostra famiglia: siamo tutti molto legati, gli uni agli altri».

Per una curiosa coincidenza pochi giorni fa il figlio di Alessandro Sodano, Andrea, 29 anni, era stato eletto «Capitano del Palio».

Franco Binello

[illegible] '77

[illegible] Monsignor Angelo Sodano ha compiuto [illegible] [illegible] [illegible] 23 novembre scorso.

E' [illegible] nel 1927 a Isola dove abitano tutt'ora i genitori: Giovanni, [illegible] anni [illegible] Delfina di [illegible], Giovanni Sodano, agricoltore, è stato deputato per tre legislature (dal 1948 al 1963), personaggio di spicco del mondo contadino [illegible] uno dei fondatori della Coldiretti astigiana.

Angelo ha due fratelli e tre sorelle: Alessandro, ingegnere libero professionista [illegible] presidente regionale dell'Ordine (il figlio Andrea, [illegible] anni, anch'egli ingegnere, è il neo Capitano del Palio), Piero, ragioniere, impiegato [illegible] filiale di Asti dell'istituto bancario [illegible] Paolo, Assunta insegnante elementare a Torino, Maria, casalinga e Ausilia, professoressa [illegible] materie letterarie all'istituto tecnico per ragionieri.

Ad Isola Angelo Sodano conserva molti amici. Ieri sono stati proprio loro i primi [illegible] congratularsi con i famigliari per l'alto incarico a cui [illegible] stato chiamato [illegible] monsignore.

Il [illegible] pro-Segretario di Stato del Vaticano ha studiato nel Seminario diocesano di Asti e si è laureato alla Pontificia università Gregoriana [illegible] [illegible] in teologia e diritto canonico.

[illegible] è stato ordinato [illegible] dote il 23 settembre 1950 quando [illegible] aveva ancora compiuto ventitrè anni; la carica [illegible] vescovo di Asti era allora ricoperta da Umberto Rossi.

Si è dedicato all'insegnamento della teologia nel Seminario [illegible] Asti, proprio dove [illegible] intrapreso i suoi studi.

Monsignor Sodano [illegible] entrato al servizio diretto della Santa Sede il 30 novembre 1977 ed è stato eletto arcivescovo [illegible] l'incarico di nunzio apostolico in Cile.

Quella in Sudamerica ha rappresentato un'esperienza impegnativa, delicata e proficua che ha portato Sodano a svolgere [illegible] suo [illegible] anche in Uruguay e in Equador.

E' venuta poi la consacrazione [illegible] vescovo, ad Asti, nella Collegiata di San Secondo, il 15 gennaio 1978; Sodano aveva allora cinquant'anni.

Dal [illegible] ha ricoperto l'incarico di Segretario del Consiglio per i rapporti con gli Stati presso la Segreteria [illegible] Stato della Santa [illegible]. Un servizio portato avanti in un periodo [illegible] profonde trasformazioni politiche [illegible] sociali che hanno segnato svolte importanti in [illegible] Paesi.

Da ieri è pro-Segretario di Stato di papa Giovanni Paolo II. Nel telegramma, inviato al pontefice, il Vescovo [illegible] Asti Severino Poletto, ringrazia il Papa, a nome di tutta la Chiesa ast[illegible]ana «per l'illuminata scelta».

[f. [illegible]]

Costigliole, ore di ansia per la bimba investita da un'auto ai Sabbionassi

In [illegible] dopo l'incidente

La piccola, [illegible] anni, è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti per un trauma cranico
Al [illegible] capezzale i genitori e il fratello. Le sue condizioni ieri sembravano leggermente migliorate

ASTI. Sono leggermente migliorate le condizioni di Valentina Nacini, [illegible] anni, abitante a Costigliole, strada Carobbio [illegible]. La bambina stava scendendo dallo scuolabus quando è stata investita da un'auto, a pochi metri dalla [illegible] abitazione. Trasportata in ospedale [illegible] Asti [illegible] stata ricoverata nel reparto rianimazione. Ha riportato ferite e fratture e un grave trauma cranico. La prognosi resta riservata.

Al capezzale della piccola [illegible] sono ora la madre, Nicoletta, 37 anni [illegible] il padre Bruno, 40 anni, impiegato alla Tecnosime di Portacomaro Stazione. La coppia ha [illegible] altro figlio, Daniele, [illegible] 12 anni.

«Nostra figlia sta un po' meglio, ma [illegible] è ancora fuori pericolo» ha commentato ieri la madre.

L'incidente era accaduto venerdì pomeriggio, [illegible] località Sabbionassi, sulla Costigliole-Isola.

Valentina, che frequenta la terza elementare (sezione B) a Costigliole, stava tornando a casa dopo una giornata di scuola. La b[illegible]bina è scesa dallo scuolabus che è ripartito. Pochi secondi dopo l'investimento. I carabinieri di Costigliole stanno cercando di chiarire l'esatta dinamica. L'auto, una Golf, era condotta da Pietro Ferrero, 36 anni, di Santo Stefano Belbo, che ha cercato di evitare l'investimento con una frenata disperata, ma senza riuscirci.

«Non riusciamo a capire cosa sia accaduto: stavo aspettando Valentina da [illegible] quando ho sentito la frenata e poi l'urto. Quando [illegible] uscita di casa ho visto la mia bambina stesa in mezzo alla strada. E' [illegible] terribile» ha raccontato la madre.

Subito dopo è incominciata una frenetica corsa contro il tempo per prestare i primi soccorsi alla bimba che è stata caricata in ambulanza e trasportata all'ospedale di Asti.

I medici l'hanno sottoposta alla Tac che avrebbe accertato alcune fratture. Poi Valentina Nacini è stata trasferita nel reparto rianimazione. [f. b.]

VILLANOVA, AUTO A FUOCO [illegible]

VILLANOVA. Misterioso episodio, venerdì notte, alla «Rft» [illegible] Villanova, un'azienda specializzata nella produzione di materiale in gomma.

Per cause in via di accertamento [illegible] parte di polizia e carabinieri quattro auto di altrettanti dipendenti dello stabilimento hanno preso fuoco, riportando gravi danni.

Sono andate semidistrutte nel rogo la «126» di Maria Limotta, la «Ritmo» di Enzo Profili (entrambi di Villanova), la «Citroën» di Barbara Agostino (Dusino San Michele) e la «Seat» di Giovanni Mondino (Asti).

[illegible] accorgersi dell'incendio [illegible] stato un altro operaio che ha dato l'allarme. Dalle auto, infatti, si [illegible] immediatamente levate le fiamme: [illegible] fumo acre e denso ha avvolto le quattro vetture, che hanno riportato gravi danni.

Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco [illegible] Asti che hanno rapidamente circoscritto le fiamme.

Resta ora da stabilire l'origi[illegible] del rogo: per il momento non viene scartata nessuna ipotesi, neppure quella dolosa.

Un altro incendio si è sviluppato sembre venerdì nel piazzale dello stabilimento «Ceset» [illegible] Castell'Alfero.

Per cause anche qui ancora in via di accertamento (ma [illegible] [illegible] più probabile resta quella di una scintilla o di un mozzicone di sigaretta lascia[illegible] cadere inavvertitamente) ha preso fuoco una catasta con [illegible] centinaio di pianali [illegible] legno (pallet).

Dopo un primo tentativo di spegnimento da parte di alcuni dipendenti della ditta è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

Ancora da verificare l'entità dei danni. [f. b.]

Pier Luigi Musso, democristiano, ha confermato in Consiglio la decisione [illegible] dimettersi

Settime, il sindaco se [illegible]

«Non potevo lavorare senza l'appoggio di tutti i consiglieri»

Pier Luigi Musso visto da Ghiglione

SETTIME. Anche i suoi compagni di cordata lo hanno abbandonato. Così il sindaco Pier Luigi Musso, 28 anni, democristiano e funzionario della Coldiretti [illegible] Nizza Monferrato, ha confermato in Consiglio [illegible]nale le dimissioni che la scorsa settimana [illegible] presentato durante la riunione di giunta.

Il primo cittadino ha spiega[illegible] [illegible] suo gesto come un tentativo per «cercare di sanare una serie di incomprensioni» che sarebbero sorte ultimamente in particolare [illegible] i tre esponenti della minoranza, ma anche all'interno del suo gruppo.

«Non potevo più lavorare in queste condizioni - ha spiegato il sindaco -. Ho peccato di presunzione pensando di poter andare avanti [illegible] l'appoggio di 11 consiglieri e a volte neppure tutti. In un Comune piccolo [illegible] il nostro (517 abitanti) o si lavora tutti uniti o non si fa nulla. Qui non si discute [illegible] politica, [illegible] di problemi concreti che necessitano della massima serenità per essere affrontati. Adesso si ricomincia da capo. La legge ci concede ancora due Consigli prima dello scadere dei [illegible] giorni, al termine dei quali il Consiglio viene automaticamente sciolto e arriva il commissario».

Musso era stato eletto sindaco per la prima volta nel maggio scorso ed era uno tra i più giovani primi cittadini dell'Astigiano. Capeggiava una lista composta [illegible] dodici persone [illegible] che aveva come simbolo [illegible] castello del paese. Quella avversaria era composta da tre candidati con a capo Giuseppe Novara, agricoltore di 43 anni. Il loro simbolo [illegible] [illegible] stretta di mano accompagnata dallo slogan «Per il nostro paese».

Qualche screzio si [illegible] verificato già prima delle elezioni, poi la situazione amministrative, [illegible] detta del sindaco, è diventata insostenibile. «Sono nate incomprensioni anche tra [illegible] dodici - dice Musso - nelle discussioni dei vari problemi [illegible] ordinaria amministrazione: bilancio, tassa sull'impianto di depurazione».

La polemica aveva toccato i più svariati argomenti. La minoranza aveva attaccato la giunta anche sulla decisione di far svolgere uno spettacolo di musica lirica (progetto poi ritirato).

Proprio da parte dell'opposizione si tende a minimizzare il contrasto, sostenendo di [illegible] sempre mantenuto [illegible] livello del confronto nei termini della correttezza.

Ora [illegible] svolgeranno incontri nel gruppo al governo, per verificare le possibile soluzione alla crisi. Non [illegible] nemmeno escluso che se ci sarà un chiarimento, Musso possa ritornare sulla sua decisione. [a. t.]

Oggi il paese celebra il trecentesimo anniversario del «voto» alla Madonna

Villanova recita la storia del suo '600

Verrà messa in scena la vita quotidiana del paese con protagonisti in costume e oggetti dell'epoca
I dieci borghi propongono episodi legati alle famiglie nobiliari, al lavoro e alle usanze contadine

VILLANOVA. Proseguono in paese i festeggiamenti per celebrare il trecentesimo anniversario del «voto» fatto dal Comune all'Immacolata Concezione per la liberazione dall'assedio dei soldati francesi.

Oggi alle 14 piazza Supponito avvierà la grande rappresentazione storica che, lungo le vie del centro, raggiungerà via Roma, dove sorgevano il Convento francescano e la chiesa di Santa Maria degli Angeli, per inaugurare una targa ricordo del «voto». La sfilata si dirigerà poi municipio, dove il Consiglio comunale rinnoverà l'impegno preso tre secoli Madonna. Al termine, verrà celebrata nella chiesa di San Martino una messa per la pace e la giornata di festa si concluderà una «bicchierata amici-

Sono 75 i protagonisti della rappresentazione storica. Preceduti da otto tamburini e seguiti sei cavalli, indosseranno i stumi del borgo astigiano «San Silvestro» e quelli forniti dalla compagnia teatrale dell'«Ortica». Per un giorno rivivranno le tradizioni seicentesche di Villanova dei dieci borghi che allora facevano parte della comunità.

Per le vie del centro, ci saranno i contadini del borgo «Ciuché», proprietà dei marchesi Argentero, antenati dei Lamarmora. chiama così perché il borgo distrutto nel 1248 e vi rimase solo campanile mozzo, il «ciuché». Arriveranno anche i carradori di Bressicarda (denominazione che deriva da «Brak-Kart», appunto carradori), contea dei Possavino.

Ci saranno poi i rappresentan Valdichiesa, borgo quistato da Villanova sul finire del 1300. Nel 1690, un Rinaldo da Villanova governava il borgo, dove gli anziani filavano la canapa e lana.

Arriveranno poi i contadini di Valminier, feudo dei marchesi Meyner, verso la metà 1600. Famosi sono i «bandi campestri» che regolavano, appunto, la vita ed il lavoro dei contadini del borgo.

Da Corveglia (che significa «Corte vecchia», terra paludosa prosciugata intorno al Mille dai contadini aiutati dalle monache benedettine, arriverà il conte Gasp Amedeo Ponte, signore del borgo all'epoca del «voto» per Valgorrea, un tempo sede di un grande deposito di stoffe merci, ci sarà il conte Melchiorre Pelletta.

Chiuderanno corteo i conti Curbis signori di San Michele; i marchesi del Moro di Ciriè, che sul finire del abitavano il castello di Dusino; il conte Giovanni Ramelli dal borgo Solbrito e il conte Riccio, padrone del castello di San Paolo.

I festeggiamenti villanovesi proseguiranno sino al 6 gennaio. Sabato, dicembre, il ve di Asti, Severino Poletto, celebrerà una messa solenne per ricordare il «voto». Interverrà alla funzione «La Filarmonica villanovese».

Marcella Serpa

IL «VOTO»

VILLANOVA. «Li francesi, dechiarata che fu la guerra, entrarono in questo presidio et che per un certo timore avvenutoli, come si vide, dalla protezione di Maria sempre Vergine, uscirono da questo presidio, senza danificare alcun particolare, nonostante le minacie fatteci del saccheggio e del fuoco...».

Questo, in parte, il testo del «voto», deliberato dal Consiglio comunale di Villanova il 5 novembre 1690, che oggi verrà rinnovato. Il documento è tuttora conservato nell'archivio del Comune.

All'epoca i francesi combattevano in Piemonte contro i duchi di Savoia ed occuparono Villanova, chiedendo per la liberazione un riscatto altissimo, che gli abitanti non sarebbero mai stati in grado di pagare. Il 5 giugno 1690 i francesi si preparavano al saccheggio, mentre i villanovesi erano già gnati ad abbandonare le proprie case, che sarebbero state date alle fiamme. Improvvisamente, gli invasori abbandonarono la piazzaforte senza re alcun danno.

Qualche mese dopo, Consiglio comunale si impegnò, in segno di gratitudine, a festeggiare per sempre, l'8 dicembre, l'Immacolata Concezione.

[ma. s.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux	**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, Goldberg (Usa* — Un giovane diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Politeama	**Linea mortale - Flat Liners** — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gru studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Ritz	**Il viaggio Capitan Fracassa** — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo in una compagnia di ri girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**
Nuovo Splendor	**L'esorcista III** — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* - Gli omicidi di alcuni preti sem terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	OGGI CHIUSO
Balbo	**Ritorno al futuro** — *di R. Zemeckis con Michael J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '85)* — Uno scienziato stravagante, che ha costruito macchina del tempo, e un suo giovane amico tornano nel passato, senonché... N. V. 1h 58' **Fantastico**
	Greemlins 2 - La nuova stirpe — *di Joe Dante Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47'
Lux	**Fantasia** — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **animati**
Sociale	**Benvenuti in Paradiso** — *di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore fra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**
Verdi	**Pretty woman** — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante le d sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **edia**
Cristallo	**La più pazza del mondo 2** — *di J. Drake con M. Anderson, D. Daron, J. Candy (Usa '90)* — Negli Usa l'appuntamento annuale la famosa corsa automobilistica da costa a costa boicottato da presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40'
Lux	**Giorni di tuono** — *Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che affermarsi nel mondo delle automobilistiche deve scegliere sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
Splendor	**Ti amerò... fino ad ammazzarti** — *di Lawrence Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35'

ARTE

a cura di Armando Brignolo

«Giostra» lo scultore Unia

Continua fino al 6 dicembre la personale dello scultore Sergio Unia alla galleria «La Giostra» in via Verdi. Nella mostra, oltre alle meravigliose sculture in bronzo, sono esposti anche disegni che l'artista esegue in preparazione delle sue realizzazioni plastiche. L'opera di Unia è un atto d'amore nei confronti della donna, ispiratrice della sua arte.

Carecs Collettiva

Nella sala Carecs, via Morelli 20, chiude oggi la collettiva organizzata dalla Sezione Autonoma Belle Arti. Vi partecipano diciassette pittori. Sabato 8 dicembre sarà la volta di un nuovo turno di pittori astigiani.

Amelia Platone espone Valenza

La pittrice astigiana Amelia Platone inaugurerà la sua personale nel Centro Comunale di Cultura, a Valenza, l'8 dicembre. Il titolo della mostra alquanto significativo, perché lascia intendere la volontà dell'artista di presentare la sintesi un discorso che, da quarant'anni, ella ha instaurato con il suo pubblico.

«Tematica di quattro decenni», questo il titolo, ci fa vedere come possa la tecnica pittorica «descrivere» situazioni, comunicare scelte esistenziali, stimolare alla riflessione, usando un linguaggio espressivo senza scalfire il fascino della poesia e della «romanticità». Il dolce carattere di Amelia bene si specchia nel vigore dei suoi colori.

Gabriella Gerbi

C'è tempo fino a questa sera per vedere la mostra di Gabriella Gerbi, allestita nell'Auditorium Santissima Trinità (via Pistone) Nizza Monferrato. Olii e sculture di un'artista che interpreta il «vissuto» mettendo in evidenza uno spiccato spirito contemplativo.

Guglielminetti pittore al «Platano»

La mostra antologica sull'opera pittorica di Eugenio Guglielminetti, allestita alla galleria «Il Platano» di corso Alfieri, rimarrà aperta fino 13 dicembre. Una quarantina di quadri, eseguiti 1946 ed il '90, illustrano il cammino dell'artista astigiano nel della pittura.

«Sono forse le più spon e immediate - dice lo stesso Guglielminetti - che riguardano il mio percorso di pittore-scenografo, attraverso le scelte e i mutamenti che dall'informale concreto si trasformano in espressismo astratto, sino alle composte insinuazioni quasi realistiche».

Rossana Turri Moncalieri

Ieri inaugurata nei locali della «Famija Moncalereisa» (via Alfieri 40, Moncalieri) la mostra di Rossana Turri, nota anche come «Rox», eclettica artista Asti. La Turri presenta nuova edizione dei suoi «teatrini»: composizioni polimateriche fiabesche, assemblate dentro scatole di vetro. La mostra chiude dicembre.

A Canelli Gastone Cecconello

Il temperamento di Gastone Cecconello, pittore vercellese, è stampato a tinte forti sulle tele che egli dipinge. La pennellata corposa e decisa, non toglie alla sua opera quel tocco di lirismo che infondere il desiderio di partecipazione allo svolgersi degli eventi della natura.

Gastone Cecconello espone alla galleria «La Finestrella» di Canelli una serie recenti paesaggi, eseguiti negli ultimi tre anni.

APPUNTAMENTI

CORTANDONE
Festival della bagna caoda

Si conclude questa sera festival della bagna caoda di Cortandone. Accanto al piatto tipico piemontese saranno offerte anche altre specialità vini locali. Per prenotazioni telefonare ai numeri 669.142, 669.149 o 669.148. La quota di partecipazione di 25 mila lire.

CASSINASCO
Chitarra-bar al «Maltese»

Alla birreria «Il Maltese» stasera alle 21,30 «chitarra bar» con il duo Pimmo-Filippone, chitarra acustica e voce, con repertorio di cantautori italiani e west coast. Martedì sera, per la rassegna di film musicali, verrà proiettato «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma. Tutti gli appuntamenti s'iniziano alle 21,30; ingresso libero.

MONTEGROSSO
Piano bar al Villa Benzi club

La stagione di spettacoli al Villa Benzi club in località Bricco Monti Montegrosso prosegue questa sera con il pianista astigiano Maurizio Castellazzo. Il musicista propone brani degli Anni 70 e 80, dal repertorio dei cantautori al jazz, su pianoforte rigorosamente acustico. Per prenotazioni telefonare al 953.067.

ASTI
Festa di Natale del «Club '38»

Il «Club '38» ha organizzato per oggi pomeriggio alle 17 «Aspettando il Natale», che si svolgerà in piazza Cairoli. Parteciperan la banda cittadina, Topolino, Minnie, il gruppo Azzurro del Napoli Club e Falamoca. Saran distribuiti inoltre dolciumi e caldarroste ai bambini. La manifestazione è aperta a tutti.

ASTI
Ritmi solidarietà

L'associazione «Asti città aperta» ha fissato per il 14 dicembre un concerto di musica africana organizzato per favorire l'incontro tra gli immigrati di colore e gli astigiani. La serata, che s'intitola «Ritmi di solidarietà», terrà per secondo consecutivo al Dopolavoro ferroviario, in via al Mulino 8, e proporrà le musiche del gruppo «Afro sound». Sono previsti inoltre alcuni brevi interventi da parte dei rappresentanti dell'associazione. Il biglietto d'ingresso costerà mila lire (5 mila per gli immigrati).

Continua «Echi di cori»

Prosegue oggi la rassegna «Echi cori», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Alle 16,30 nella chiesa di Santa Caterina si esibiranno coro «Tre colli» e «J'amis dla canssom». Ingresso libero.

Rassegna di Cinema d'essai

Prosegue oggi alle 15,30 il cineforum al cinema teatro comunale Costigliole. Sarà proposto il film «A spasso con Daisy» Bruce Beresford. Ingresso 5 mila lire.

ASTI
Cineforum al Don Bosco

Prosegue rassegna cinema d'essai al Don Bosco in corso Dante 188. In programma per stasera alle 21 «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Ingresso 5 mila lire.

Serata di liscio al Gazebo

Si balla liscio stasera al locale notturno Gazebo in viale Risorgimento a Canelli. Si esibirà l'orchestra-spettacolo «I melodici». Ingresso 10 mila lire mila per le dame).

MONCALVO
Danza barocca con Vivaldi

Si terrà il 4 dicembre, alle 21, uno spettacolo fuori dal cartellone della stagione del Comunale di Moncalvo, inserito nel «Festival della musica barocca», organizzato dal Teatro Nuovo di Torino. Sono in programma due balletti di danza classica, «Le quattro stagioni» di Vivaldi e «Musica sull'acqua» di Haendel; danzerà la Compagnia del Nuovo, diretta da Marco Pierin.

Prosegue con successo il concorso nazionale del Circolo filarmonico

Cinquecento aspiranti musicisti

Stasera prima premiazione alla Sala Pastrone

ASTI. Da qualche giorno la città è invasa da una schiera di giovani musicisti. Partecipano al primo concorso nazionale per giovani interpreti «Città di Asti», organizzato dal Circolo Filarmonico Astigiano. Loro punto riferimento è palazzo Ottolenghi, nel cui salone barocco si svolgono le prove.

Sono oltre 500 provengono da ogni parte d'Italia, presentandosi agguerriti e la speranza di ottenere il primo premio per la loro sezione, concerto, ovvero la possibilità di farsi conoscere dal pubblico. ' il desiderio tutti i giovani musicisti - spiega il pianista Roberto Cognazzo, direttore artistico del concorso - che si trovano in un ambiente sovraffollato, in cui è molto difficile arrivare ad una sala da concerto».

Nei primi giorni la giuria ha ascoltato e valutato i pianisti, solisti e a quattro mani, più della metà dei partecipanti, e i gruppi strumentali senza pianoforte. Questa sera a partire dalle 21,15, i vincitori di queste prime sezioni premiati pubblicamente nella sala Pastrone del Teatro Alfieri e si esibiranno con i brani presentati alle giurie. L'ingresso è libero.

Nei prossimi giorni saranno invece valutati i concorrenti per gli strumenti solisti e i complessi da con pianoforte. Mercoledì dicembre alle 21 si terrà la serata conclusiva, con la premiazione della seconda tornata di prove, questa volta a palazzo Ottolenghi.

C'è soddisfazione al Circolo filarmonico: «Non ci aspettavamo partecipazione così numerosa - ammette Lia Balsamo Lizzi, presidente del concorso - ma tutto procede per il meglio». Conferma Roberto Cognazzo: «Il clima è ottimo, c'è naturalmente agonismo, ma anche molto cameratismo». [r. s.]

Volley A2, delicata trasferta per gli astigiani oggi [illegible] Cagliari

La Brondi in Sardegna

Contro il Sant'Antioco i «telefonici» avranno un avversario in più: il pubblico
Ancora incerta la scelta nel ruolo di palleggiatore tra Campana e Martino

ASTI. Incontro delicato per la Brondi di A2 che oggi giocherà in trasferta a Cagliari contro il Sant'Antioco. Gli astigiani partono caricati dopo la vittoria casalinga riportata sul Codyeco Santa Croce ma si sa, le trasferte sono insidiose.

Oggi sarà a disposizione della squadra anche Alessandro Lorenzoni, fermo per due settimane a causa di un infortunio alla mano sinistra. Ma la domanda più inquietante è sulla scelta del palleggiatore titolare: non è da tutti infatti [illegible] [illegible] disposizione due giocatori del calibro tecnico di Pier Paolo Martino e di Mario Campana che in queste partite si sono alternati nell'importante ruolo di «regista» della squadra.

Chi sarà il prescelto dall'allenatore Anghelov? L'esperto Martino, da dodici anni in maglia Voluntas, bizzarro [illegible] capriccioso quanto risolutore di match importanti [illegible] la «testa rossa», il neo acquisto Campana, geniale e fantasioso? Compito arduo [illegible] difficile, quello della scelta, un passo che rischia [illegible] compromettere anche gli equilibri interni. Ma Anghelov ha già dimostrato più volte di [illegible] abile diplomatico [illegible] [illegible] avere la necessaria freddezza per una scelta oculata.

La partita contro [illegible] Sant'Antioco servirà per recuperare i due punti che [illegible] già sfuggiti [illegible] Mantova, quando la Brondi aveva l'occasione di espugnare il duro campo del Virgilio e balzare [illegible] testa alla classifica.

Il sestetto sardo conta sul palleggiatore D'Angelo, sugli schiacciatori Filho [illegible] Valdes: ma la vera difficoltà per gli astigiani sarà giocare nel piccolo palazzetto di fronte al pubblico sardo, il settimo [illegible] [illegible] campo, galvanizzato dal primo anno in serie A della squadra allenata da Carlo Baldini. E in questi tempi [illegible] cui la pallavolo sta soppiantando il basket nei cuori degli sportivi il tifo fa [illegible] differenza.

Oggi il calendario propone partite interresanti: [illegible] Mestre e [illegible] punti in classifica affronta il forte Siep Brescia che in questi giorni è stato alla ribalta delle cronache televise con il Mondiale di Club, ospitato a Brescia. Un grande lancio pubblicitario anche per la Siep di A2, lungimirante nell'ospitare i duelli della pallavolo internazionale. Tra [illegible] squadre che sono a pari punti con la Brondi (otto), il Città di Castello giocherà in trasferta a Prato; ma la partita più difficile aspetta la Sidis Jesi che ospita la capoclassifica Gabbiano Mantova.

Il palleggiatore della Brondi Mario Campana visto da Marco Ghiglione

Le partite di oggi: Siep Brescia-Voltan Mestre; Jockey Schio-Zama Livorno; Moka Rica Forlì-Lazio Pallavolo; Codyeco Santa Croce-Capurso Gioia del Colle; Sidis Jesi-Gabbiano Mantova; Olio Venturi Spoleto-Bologna Volley; Centro Matic Prato-Città di Castello. La classifica della A2: Brescia e Gabbiano Mantova 12; Spoleto e Jockey Schio 10; Brondi, Città di Castello e Sidis Jesi 8; Codyeco [illegible] Lazio Pallavolo 6; Moka Forlì, Bologna e Livorno 4; Prato e Sassari 2; Voltan Mestre e Capurso 0.

Daniela [illegible]

Promozione, sfida casalinga per i grigiorossi

Astisport rischia

Al Comunale oggi arriva l'imprevedibile Cavallermaggiore
Padroni di [illegible] senza capitan Sesta, Arbusti [illegible] Crispoltoni

ASTI. [illegible] chiama Cavallermaggiore l'ostacolo di turno dell'Astisport nella undicesima giornata del campionato [illegible] Promozione, girone C. La [illegible] è [illegible] programma oggi alle 14,30, al Comunale di Asti.

Un ostacolo [illegible] insormontabile sulla carta, vista la classifica [illegible] delle due squadre (12 punti Astisport, 7 gli ospiti) ma comunque assai temibile. E' ancora [illegible] fresca nei tifosi astigiani la memoria dell'inaspettata sconfitta subita dall'altra compagine cittadina, l'Asti, nella prima giornata proprio contro la formazione cuneese. Un 1-2 [illegible] inaspettato, che rivelò subito all'esordio pecche [illegible] [illegible] della compagine biancorossa, mettendo in luce [illegible] Cavallermaggiore che, nelle prime giornate, sembrava un'autentica rivelazione [illegible]. [illegible] i cuneesi sono incappati in alcune sconfitte consecutive, altrettanto impreviste, che ne hanno frenato vistosamente la corsa.

Contro questo avversario imprevedibile dovrà comunque prendere l'iniziativa un Astisport reduce dallo sfortunato pareggio di domenica (1-1) a San Salvatore Monferrato.

I grigiorossi, che una settimana fa avevano sfiorato [illegible] «colpaccio» in trasferta, si presentano anche oggi con una formazione raffazzonata. Mancheranno infatti certamente capitan Sesta (ha riportato [illegible] strappo muscolare), l'attaccante Arbusti (sta facendo il militare in polizia e non ha ottenuto i permessi per giocare oggi) e Crispoltoni (squalificato per un turno). Ancora incerta [illegible] presenza del regista Menegaldo, che [illegible] [illegible] rimettendo da un infortunio. Sicuro invece il rientro [illegible] «mitico» Amisano, dopo la squalifica. Fra le due squadre l'unico precedente è quello della [illegible] estate [illegible] Coppa Piemonte ed è favorevole all'Astisport che [illegible] qualificò vincendo in [illegible] 4-3 [illegible] pareggiando in trasferta.

[f. b.]

[illegible]

CANELLI

CANELLI. Il riposo forzato di domenica scorsa, causa neve, preoccupa Enrico Pasquali. «Speriamo che la sosta non abbia provocato danni. Non tanto dal punto di vista fisico, bensì dal lato psicologico [illegible] della concentrazione. La carica nervosa è molto importante, oggi, per ottenere un buon risultato a Moncalieri».

Gli azzurri, infatti, si trasferiscono alle porte di Torino per disputare un incontro, contro i «bianchi» locali (inizio 14,30), tutt'altro che facile. Anche se il ruolino [illegible] marcia dei torinesi dice il contrario. Nove punti, tanti quanti [illegible] ha il Canelli-Pneumelectric, sei reti segnate, [illegible] anche sei subite, prestazioni altalenanti [illegible] qualche «distrazione» [illegible] troppo. «Ma è sempre una squadra temibile, perché finora [illegible] ha ancora dimostrato le sue vere potenzialità - sentenzia Pasquali -. L'acquisto di una punta [illegible] valore nell'ultimo scorcio del calcio-mercato, poi, ha reso la squadra più pericolosa, creando un tandem d'attacco micidiale».

Il reparto avanzato [illegible] Moncalieri è il settore più temuto dal mister azzurro, ma il Canelli recupera solidità ed esperienza con il ritorno del libero [illegible] capitano Berruti. Partita da vincere, dunque? «Si [illegible] a Moncalieri per ottenere un risultato positivo, in sintonia con il [illegible] gioco e le nostre possibilità - afferma il mister -. Parlare di vittoria [illegible] presto, ma senz'altro sapremo farci valere come [illegible] addice [illegible] una squadra che punta in alto. D'altronde, le nostre migliori prestazioni le abbiamo offerte in trasferta».

Il tecnico, in settimana, ha predicato [illegible] suoi «umiltà, attenzione e concentrazione», un «vademecum» che, a giudicare dagli allenamenti [illegible] dalla foga messa nelle partitelle disputate in famiglia, gli azzurri hanno [illegible] imparato bene. Tutti sono apparsi in forma, senza problemi fisici, tranne Scialdone, ancora a riposo per il risentimento muscolare alla coscia destra.

Il suo posto verrà preso da Lotte, un giocatore che si sta facendo valere sul campo.

Giovanni Vassallo

[illegible]

CALCIO [illegible]

Costigliole vincerà?

Il calendario dell'11ª giornata (ore 14,30): Comollo-San Carlo; Costigliole-Junior; Gaviese-Sandamianferrere; Quattordio-Felizzano; Rocchetta-Moncalieri; Santenese-Trofarello; Viguzzolese-Mandrogno.

[illegible]

Derby a Isola

Oggi si giocano (ore 14,30): Arco-Nizza; Cambiano-Sommariva Perno; Castelnuovo-Castelnovese; Don Bosco-Serravalle; Isola del Rustico-Asti Est; Montatesa-Refrancorese; Chieri-Poirinese (ore 10,30); Santostefanese-Moncalvese.

CALCIO CSI

Sfida Lamp-Moretto

Queste le gare in programma, oggi. Girone A: Tonco-Torretta (Portacomaro ore 9,30); Calcestruzzi-Scagnetti (Lungo Tanaro [illegible] 10); Cavit-San Pietro (Baldichieri ore 10,45); New Athletic-Club 88 (San Fedele [illegible] 9,30); Lamp-Bar Moretto (Torretta ore 10,35).

Girone B: Portacomaro-La Novalvetro (Portacomaro [illegible] 10,30); Mac. Siciliana-Usc At 89 (San Fedele ore 10,35); Gate-Biberach (Torretta [illegible] 9,30); Caggiano-Canale (Baldichieri ore 9,30); Cisterna-Succio Pozzi (Lungo Tanaro ore 11).

CALCIO [illegible]

C'è Alplast-Calliano

In campo alle 14,30: Alplast-Calliano; Junior Asti-Villafranca; Mazzola-Castell'Alfero; Montechiaro-Parlagreco (ore 10,30); Valfenera-Cerro Tanaro; Villanovese-Mombercelli (ore 10,30); Vinchio-Cellese.

[illegible]

Supersfida a Canelli

Le gare [illegible] oggi: Di Leto Canelli-M.G. Imperial (Canelli ore 9); Subalpina-Villafranca (corso Alba ore 9); Annone-Agliano (Castello d'Annone ore 10,30).

BOCCE

Gara [illegible] Canelli

Oggi [illegible] svolge presso il Bocciodromo di via Riccadonna il «6° trofeo Cantina Sociale di Canelli», gara bocciofila nazionale a quadrette per giocatori «B» e «C». Gli incontri iniziano alle 8,30 [illegible] si concluderanno nella serata con la disputa della finale. Alla quadretta prima classificata andrà il «Trofeo Cantina Sociale di Canelli».

[illegible]

Le gare senza la Sai

Ritorna il campionato di serie [illegible] dopo [illegible] g[illegible] [illegible] sospensione ma la Sai Asti non giocherà (turno di riposo). Queste le gare in programma [illegible] alle 14,30: Novi-Biella; San Mauro-Novara; Cernusco-Aosta; Cesano Boscone-Cologno Monzese.

BASKET

Derby Cierre-Azeta

[illegible] campionato [illegible] basket promozione si disputa oggi alle 17,30 nella palestra della Cassa in Corso Dante [illegible] derby tra la capolista Cierre e l'Azeta valevole per la [illegible] giornata. La Cierre guida attualmente la testa della classifica con 10 punti. L'Azeta invece ha solo 4 punti ed occupa la settima posizione.

A Valenza i «galletti» schiereranno probabilmente tre punte

L'Asti con il tridente

Esordio per Bettonte. Arriva Tarello?

ASTI. I «galletti» sfoderano il tridente per [illegible] [illegible] pungere la pericolosissima Fulvius sul campo [illegible] Valenza (oggi, 14,30).

La sosta forzata per [illegible] ha consentito a mister Nicola Petrucci di rimettere un po' in sesto la formazione e di recuperare Rispoli [illegible] Sinopoli che proprio oggi dovrebbe fare il loro rientro in maglia biancorossa. Ecco dunque nascere un probabilissimo Asti a tre punte, Sinopoli, Luongo e il giovane Bettonte al quale il maltempo di domenica scorsa ha tolto la gioia dell'esordio.

Bettonte, che Petrucci aveva avuto modo di conoscere nelle file della «Berretti» del Derthona, è una punta che spazia volentieri, aprendo varchi ai compagni. Su di lui l'Asti fa molto affidamento per uscire al più presto dal tunnel di una [illegible] profonda.

[illegible] in settimana si [illegible] visto anche allo stadio, per due volte, il difensore Tarello (classe 1953), già nell'Asti di Enrico Pasquali: il giocatore si è allenato [illegible] con gli astigiani, [illegible] l'interrogativo rimane: i «galletti» lo ingaggeranno oppure no? Oggi lo troveremo a sorpresa in campo contro la Fulvius, [illegible] è prematuro [illegible] ipotesi [illegible] un suo ingaggio? Sono due domande che, [illegible] a ieri, non potevano avere risposta. La Fulvius, [illegible] risaputo, è [illegible] formazione insidiosa, forte delle punte Taglietti e Varese, opportuniste e sempre nel vivo dell'azione.

L'interruzione, da un lato, [illegible] stata benefica per gli astigiani che hanno potuto recuperare due pedine, anche [illegible] Petrucci ha ricordato «che la partita [illegible] domenica scorsa con l'Airaschese poteva segnare il tanto atteso riscatto. Oggi a Valenza non sarà altrettanto facile spuntarla, ma comunque ci proveremo».

[f. c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 2 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SI TOLGONO I PONTEGGI

Mondovì rivedrà S. Stefano

La Soprintendenza ha autorizzato il Comune a rimuovere i ponteggi dalla facciata della chiesa. Ma l'ex sindaco [illegible] presentato un esposto al Coreco SERVIZIO A [illegible] 3

«IL PULLMAN E' TROPPO CARO»

Per protesta contro l'aumento del prezzo degli abbonamenti e per sollecitare il miglioramento [illegible] servizio di trasporto fra la valle Maira e Cuneo, alcuni studenti di Dronero ieri mattina [illegible] saliti sui pullman [illegible] pagare il biglietto. L'iniziativa è scattata alle 7,20. I giovani si sono presentati alle varie fermate dell'Ati in città, decisi a far valere le proprie rivendicazioni: in particolare chiedono la riduzione del costo del tesserino mensile, che attualmente è [illegible] circa sessanta mila lire. La direzione dell'Ati, per evitare che le proteste potessero portare a un'eventuale sospensione del servizio, aveva avvertito i carabinieri. Non si [illegible] comunque registrati incidenti. Il fronte degli studenti, inizialmente compatto, si è poi sfaldato; solo alcuni [illegible] loro [illegible] riusciti a salire sui pullman senza pagare il biglietto. Altri hanno deciso di raggiungere Cuneo con mezzi propri. Dice Stefano, studente [illegible] ragioneria: «Il prezzo del [illegible] è troppo alto, soprattutto a dicembre. Noi paghiamo il mese completo senza usufruire del servizio perché le scuole restano chiuse per le [illegible] natalizie». SERVIZIO DI Carlo Giordano A PAGINA 5

I NOSTRI AFFARI

Una regione si può presentare in molti modi, [illegible] che le stesse caratteristiche [illegible] significati diversi, anche opposti. Per il Piemonte si può dire che all'ultimo Censimento ufficiale della popolazione, nell'ottobre 1981, era al quinto posto tra [illegible] regioni italiane per popolazione, con 4 milioni 479 mila abitanti. Oppure diremo che al 1° gennaio 1989 era al sesto posto, con 4 milioni 366 mila abitanti, 113 mila in meno, per il diminuire dell'indice di natalità e dell'immigrazione. Comunque, le [illegible] mila imprese industriali, le 130 mila artigiane, le oltre 150 mila del commercio, del credito e dei servizi, oltre alle già ricordate aziende agricole, fanno del Piemonte una solida realtà economica, meno aiutata [illegible] altre dalla presenza dello Stato imprenditore, ma anche meno ingessata dal settore pubblico. Una realtà [illegible] cui questa rubrica intende occuparsi settimanalmente, privilegiando quelle esistente nelle province, al di fuori di quella torinese, soprattutto nel suo evolversi, i problemi e le difficoltà d'affrontare, [illegible] anche le sue possibilità. LA [illegible] Mario [illegible] A PAGINA 8

DIVERTIMENTI GIOVANI

Discoteca, sì, [illegible] in [illegible] yuppie

La domenica nei locali del Piemonte: in auge il genere musicale revival, feste a tema e gare tra d.j. [illegible] balla tra scenografie avveniristiche e animazioni SERVIZIO [illegible] Giovanni Barbaris A PAGINA [illegible]

A PAGIN[illegible]

Domenicane di Alba

Iscrizioni per Capodanno [illegible]

[illegible] rinnova l'iniziativa del Capodanno nel convento di clausura delle suore domenicane. E' cominciata la raccolta delle adesioni. Incontri e meditazione religiosa.

Ieri a Cuneo

[illegible] giovani al corteo di «Kerosene»

Un grande spiegamento di forze dell'ordine per il timore di incidenti. Alla manifestazione hanno partecipato meno di duecento persone. Sfilata per le vie del capoluogo.

Svolta nelle indagini a un mese e mezzo dal duplice omicidio a Crissolo

C'è la pista [illegible] gelosia

Sospetti [illegible] impiegato che aveva rivolto insistenti attenzioni nei confronti della donna
E' fra i cuneesi che furono sottoposti al «guanto di paraffina». Attesa per gli sviluppi

Più vicino il momento della verità

CHE la soluzione del giallo di Crissolo trovasse ostacoli lo aveva spiegato chiaramente il procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Giovanni Bracco. «Due sono i fattori di maggiore difficoltà - aveva detto [illegible] coordinatore delle indagini -: gli scarsi elementi materiali a disposizione degli inquirenti (soltanto i proiettili estratti dai cadaveri e alcune lettere scritte dalla donna al collega); l'atteggiamento di estrema riservatezza, addirittura di riluttanza nei confronti di carabinieri e polizia assunto da chiunque ha [illegible] rapporti, di lavoro, di amicizia, di affetto o di semplice conoscenza con le due vittime».

In quell'occasione il magistrato non aveva lanciato un appello esplicito; tuttavia, era parso chiaro che voleva invitare i cittadini a collaborare con la giustizia, senza timori, nè ipocrisie.

Un messaggio che è stato capito e raccolto: sarebbero proprio alcune nuove testimonianze a confortare gli inquirenti su sospetti raccolti già la mattina del 19 ottobre, ma che finora non era stato possibile suffragare nemmeno con circostanze coincidenti.

Forse si è trovato il capo del filo che lega l'assassino alle due vittime.

Non si tratta ancora di prove materiali ed evidenti, ma comunque di significativi passi avanti sulla strada che conduce alla scoperta della verità.

Adesso, a un mese e mezzo dal delitto del camper, la soluzione del «giallo di Crissolo» appare più vicina.

Carabinieri e polizia avrebbero nuovamente interrogato al Catasto di Cuneo i colleghi di lavoro più vicini ad Aldo Bruno e Felicina Carla Bruggiafreddo, i due impiegati trovati morti la sera del 18 ottobre [illegible] nel camper posteggiato a poche centinaia [illegible] metri dall'abitato [illegible] Crissolo. Secondo voci, [illegible] confermate ufficialmente, tale iniziativa sarebbe da mettere in relazione [illegible] una svolta nelle indagini sul duplice omicidio: gli inquirenti - abbandonata ormai quasi del tutto la pista della banda [illegible] nomadi slavi guidata da Ljubisa «Manolo» Urbanovic - avrebbero infatti raccolto elementi che consentono di restringere la rosa delle persone sospette, fra quante avrebbero potuto essere a conoscenza del rapporto fra [illegible] due vittime e [illegible] spostamenti nel giorno dell'omicidio, a un numero ridottissimo.

Gli investigatori sarebbero già molto avanti [illegible] questa pista: il responsabile del delitto potrebbe essere un impiegato di Cuneo, che, secondo alcune testimonianze, nei mesi precedenti il delitto avrebbe rivolto insistenti attenzioni a Felicina Carla Bruggiafreddo. Sembra che la donna lo avesse respinto. Il [illegible] dell'uomo è descritto come collerico, violento. Forse è tra le persone che i carabinieri hanno sottoposto alla prova del «guanto di paraffina» nelle ore immediatamente successive alla scoperta del delitto; ma gli inquirenti [illegible] hanno reso noti, finora, l'esito di tali esami. L'impiegato sospettato, celibe, vivrebbe solo a Cuneo; [illegible] ci sarebbero testimoni che possano confermare o smentire il suo alibi.

Ciò che appare ormai chiaro, comunque, è che il movente ritenuto più probabile dagli inquirenti è una morbosa forma di gelosia.

SERVIZIO DI Mario Bosonetto A PAGINA 3

Il camper sul quale si trovavano le due vittime. (FOTO MARIO AVELLO)

Fu il capo dell'Aeronautica

Cuneo, la morte di Remondino

Il generale Aldo Remondino

CUNEO. E' morto a Roma il generale di squadra aerea Aldo Remondino, già capo di Stato maggiore dell'Aeronautica dal 1961 al 1968 e precedentemente consigliere militare [illegible] presidente della Repubblica. Era originario di Cuneo, dov'era nato il 15 gennaio 1908: il padre, Carlo Remondino, al principio del secolo [illegible] stato direttore delle Cattedre ambulanti di agricoltura della provincia, istituti [illegible] diretta emanazione ministeriale.

A Cuneo Aldo Remondino aveva completato gli studi medi superiori all'istituto per geometri «Bonelli» per poi entrare nel 1926 in Accademia. Comandò formazioni acrobatiche [illegible] squadriglia, di gruppo e di stormo e successivamente tutte le formazioni acrobatiche della regia Areonautica. Al fratello del generale, ottimo alpinista e grande appassionato di montagna, morto durante una scalata, è intitolato un rifugio in alta Valle Gesso. Nella città natale, dov'era proprietario di [illegible] villa in viale Angeli, il generale Remondino [illegible] sovente. Aveva anch[illegible] contribuito alla crescita dell'aeroporto di Levaldigi, [illegible] cui er[illegible] fondatore. [r. s.]

Impianti aperti [illegible] Limone, Garessio 2000, San Giacomo, Entracque

Neve in montagna e oggi si scia

Un promettente avvio della stagione invernale

CUNEO. Per gli sciatori della «Granda» il digiuno è finito: dal prossimo weekend, quello dell'Immacolata, saranno aperte tutte le principali st[illegible]. Ma per chi [illegible] ha più pazienza di attendere, c'è già la possibilità di dar sfogo alla passione.

Ieri in Val Casotto sono stati aperti gli impianti di risalita «Campelto», «Giassetti» e «Marmotta». A Garessio 2000 la neve è superiore ai 40 centimetri [illegible] in grado [illegible] garantire una buona aderenza. La direzione [illegible] complesso ha adottato la politica dei prezzi ridotti: il «giornaliero» costa quattordicimila, il pomeridiano diecimila.

A San Giacomo di Roburent (35 centimetri di neve) ieri c'è stato solo un «assaggio» [illegible] stagione: ha aperto il campo scuole «Giardina» (il prezzo del giornaliero è di sedicimila lire, quello del pomeridiano dodicimila). Da sabato prossimo saranno a disposizione la seggiovia biposto e gli otto impianti. Le tariffe rimarranno identiche all'anno scorso: ventiquattromila [illegible] il giornaliero, diciassettemila per il pomeridiano.

A Limone (neve da 40 a 60 centimetri) si scia [illegible] quindici dei trentuno impianti (quelli di Tres Amis, quota 1400, Sole, Limonetto). Le tariffe vanno da ventisettemila lire (giornaliero) a ventimila (pomeridiano e giornaliero ragazzi).

In Valle Gesso, ad Entracque, sono aperte le sciovie del Vivier: [illegible] chilometri [illegible] piste [illegible] prezzi oscillanti tra [illegible] diciottomila lire (giornaliero) alle dodicimila (mezza giornata).

Per l'inaugurazione stagionale [illegible] degli impianti delle altre stazioni si attenderà ancora qualche giorno. Ad Artesina è caduta poca neve (30 centimetri), ma i responsabili della stazione contano su quella artificiale distribuita dai potenti cannoni «Turbocristalli». [l. t.]

FATTI E PERSONE DELLA [illegible]

A Mondovì la mongolfiera della pace

Un messaggio dal Cuneese contro tutte le guerre

La grande mongolfiera di John Aimo si librerà oggi pomeriggio su uno scenario finalmente candido [illegible] neve recando uno striscione ben visibile da tutta Mondovì e, idealmente, da tutto il mondo: «Beati i costruttori di pace». Ammonirà che la pace va costruita innanzitutto in noi stessi e nelle comunità in cui viviamo: un impegno che riguarda tutti [illegible] ciascuno, [illegible] che non può essere delegato solo agli altri.

Seguendo quella scritta e quella mongolfiera quasi come una cometa, uomini di buona volontà si metteranno in marcia, alle 14,30 [illegible] piazza Monteregale, in una atmosfera di silenziosa concentrazione, senza esteriorità folcloristiche.

La marcia ecumenica è indetta da gruppi e associazioni cattoliche, evangeliche e laiche delle più diverse convinzioni [illegible] condizioni, credenti [illegible] agnostiche, [illegible] accomunate da un impegno [illegible] da una speranza. [illegible] sarà la signora Angela Casella, figura emblematica di madre coraggiosa, che non si è chiusa nel d[illegible] [illegible] nell'odio per il sequestro del figlio, ma ha saputo richiamare [illegible] fermezza al rispetto dell'intangibilità della persona e della sua libertà. Ci sarà monsignor Di Liegro, dirigente della Caritas romana; [illegible] ci sarà [illegible] giovane pastore valdese [illegible] Luciano Deodato, delegato della [illegible] Chiesa ai grandi appuntamenti ecumenici, [illegible] Basilea come a Seul. Con loro, il vescovo [illegible] Mondovì, padre Masseroni. Parleranno a conclusione della manifestazione, in piazza Cesare Battisti, e non saranno certo a corto di argomenti o di riferimenti ad un'attualità angosciosa che ci tiene in allarme per la crisi del Golfo, per i non risolti problemi libanese e palestinese, per le guerre striscianti [illegible] ignorate ma [illegible] meno drammatiche, per gli attentati, le provocazioni, i ricatti, le ingiustizie che generano violenza, gli ultimatum gravidi di terribili conseguenze.

Nessuno può sentirsi immune da rischi e problemi. Anche da noi sorgono esagerazioni [illegible] ostilità, per non parlare di quella recente manifestazione teppistica che ha ferito il capoluogo nel cuore del suo Consiglio comunale.

I cuneesi hanno conosciuto nel corso della storia invasioni, spoliazioni, leve di massa verso lontani fronti, e si [illegible] battuti [illegible] rabbia e dignità [illegible] cause non sempre conosciute e non sempre a loro favorevoli; hanno saputo difendere non solo per sé ma per tutti la [illegible] della libertà. Le guerre hanno lasciato morti [illegible] feriti in quasi tutte le famiglie e sproporzionati elenchi di Caduti sulle lapidi dei paesi di tutte le vallate della «Granda».

Dalle flamme [illegible] [illegible], città martire, è [illegible] una scuola [illegible] pace [illegible] tanto più credibile dalla memoria di orrori [illegible] sacrifici che [illegible] vanno né dimenticati, né ripetuti.

Fragile, la pace; mai come oggi c'è bisogno di educarsi ad essa, di edificarla [illegible] salvaguardarla: anche [illegible] una marcia, che non basta certo da sola, ma intanto esprime e trasmette [illegible] impulso e una volontà: un cammino percorso insieme, guardando in avanti, [illegible] un traguardo [illegible]

Se dalle strade di Mondovì deflagrasse la pace proprio oggi, festa [illegible] Santa Bibiana, avrebbe una durata - garantita dal proverbio - di almeno quaranta giorni [illegible] [illegible] settimana. E sarebbe già un primo passo, se si pensa che ci sono cuori [illegible] angoli del mondo che non conoscono un solo giorno di pace da tempo immemorabile.

[illegible] Billò

Un pallone volante guiderà oggi pomeriggio [illegible] marcia (TELEFOTO)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. A conferma della valutazione fatta tre giorni fa, l'Europa centro-orientale, la Scandinavia e le isole britanniche sono dominate da una vasta area anticiclonica che si sta riducendo come valore barico. Al Sud della nostra penisola è ancora attiva una circolazione depressionaria con precipitazioni sparse sul versante adriatico e sull'Appennino mentre una nuova perturbazione è in movimento da Ovest.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutte [illegible] regioni settentrionali. La nuvolosità potrà essere localizzata sui rilievi alpini [illegible] appenninici durante le ore pomeridiane. Temperature [illegible] moderata riduzione. Venti deboli o moderati orientali. Mari mossi o agitati. Nebbie in pianura.

TEMPERATURE. In diminuzione ma nella norma.

LE [illegible] DI IERI [illegible] CUNEO
Massima: 6; minima: 1; media: [illegible]

UN [illegible]O FA
Massima 7; minima 0; media 3.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 8	Novara 7
Al[illegible] 12	Aosta 1
Asti 5	Vercelli 8

Il **Sole** sorge [illegible] 7,48 e tramonta alle 16,49. La **Luna** [illegible] leva alle 16,40 e cala (domani) alle 9,16.

LETTERE AL GIORNALE

Protesta coltivatori e disagi [illegible]

Ho avuto la fortuna-sfortuna di vedere con i miei occhi [illegible] manifestazione degli agricoltori a Cuneo [illegible] 28 novembre scorso. Dico «fortuna» perché ho visto dal vivo dopo molti [illegible] [illegible] manifestazione pacifica con centinaia di trattori (ma era proprio necessario strombazzare?) sfilare per [illegible] vie della città.

Sfortuna perché non ho potuto fare ritorno al mio paese (Boves) con il pullman delle ore 11 [illegible] partenza dalla stazione: [illegible] lunga camminata dalla stazione fin oltre Borgo [illegible] Giuseppe e fare autostop con due somali miei compagni [illegible] viaggio, dopo oltre mezz'ora di attesa di un pullman che non arrivava. Non poteva arrivare perché piazzale Martiri era letteralmente bloccato dai trattori, dai Tir [illegible] dalle automobili imbottigliate.

[illegible] chiedo [illegible] sarebbe successo ad un'ambulanza che avesse dovuto raggiungere il Pronto soccorso o se i vigili del fuoco avessero dovuto fare un pronto intervento.

Le proteste degli agricoltori potrebbero anche essere giuste (altri potrebbero dimostrarmelo), [illegible] se hanno cercato la solidarietà dei cittadini e di quanti erano [illegible] viaggio, certo non l'hanno avuta. Una cosa è [illegible] protesta civile e democratica, altra cosa è la demagogia di cui hanno dato ampia prova, per la «cattiveria» [illegible] cui hanno effettuato la loro dimostrazione di blocco del traffico del tutto riuscita e gratuita.

Paolo Rebaudo, Cuneo

Risposte concrete a «Ke[illegible]

Per alcuni giorni, sulle pagine di Cuneo [illegible] provincia de «La Stampa» ho letto [illegible] condanna unanime. Tutti [illegible] [illegible] accorti della violenza contenuta nel lancio delle uova e di altri oggetti e tutti hanno condannato tale episodio.

E' chiaro, anch'io condanno la violenza, per questo non sopporto l'ipocrisia. Le accuse che quei giovani fossero «nuove leve della sovversione» o roba del genere, [illegible] aggettivi antecedenti al lancio delle uova e non [illegible] queste, quindi, ad aver fatto cambiare idea.

Le accuse di violenza dal pulpito dei «pilati» che per anni non hanno risposto ad un'esigenza che, comunque, c'è, esiste, [illegible] autogestione di [illegible] spazio giovanile, sono accuse che guardate con raziocinio, e non con l'istinto, appaiono ipocrisia, sanno di falso, [illegible] non vere.

Non dialogare, non lasciare spazio ad espressioni di autogestione di pochi metri quadrati, usare solo la forza pubblica [illegible] risposta immediata, il potere degli atti amministrativi, vuol dire [illegible] avere risposte, non avere altre voce che quella, vuol dire essere vuoti di proposte che rispetti[illegible] tale esigenza.

E ci stupiamo della violenza?

Rispondiamo sui contenuti [illegible] di piangere sulle forme. E [illegible] forme poi! Fin quando hanno potuto, quei giovani hanno autogestito teatro, musica, artigianato piccolo, dibattiti, confronti e anche dialogo con la città, ed hanno ricevuto la calunnia di [illegible] definiti «filoterroristi».

L'imporre il silenzio, ora, è il miglior modo per aumentare quella violenza che si condanna a parole. Rispondiamo sui contenuti.

Antonio Lombardo
Lequio Berria

Luminarie e risparmio

Si stanno sistemando in città le luminarie per il Natale. Non sarebbe il caso di evitare questi addobbi (quelli luminosi) per risparmiare sul piano energetico? E i fondi [illegible] potrebbero essere destinati a chi ne ha veramente bisogno?

Lorenzo Giacoone, Cuneo

STATO CIVILE

DRONERO
[illegible] novembre [illegible]

NATI. Vassallo Luca (Cuneo).
MORTI. Mattalia Maria, 81 anni (DroNero), pensionata; [illegible] Adelina, 63 anni (Dronero), casalinga; Damiano Margherita, 87 anni (Dronero), pensionata; Bernardi Pietro, 59 anni (Dronero), pensionato.
[illegible] Cappelletti Vito, 27 anni (residente a San Michele Mondovì), operaio, con Dutto Elsa, 17 anni (residente a Dronero), apprendista; Ariotto Albino, 38 anni (residente a Valgrana), falegname, [illegible] Migliore Marita, 30 anni (residente a Dronero), impiegata.

CARAGLIO
30 novembre 1990

MORTI. Bertoli Abele, 77 anni (Ponte Nossa, provincia di Bergamo), pensionato; Sima Pietro, 63 [illegible] (Caraglio), pensionato.
MATRIMONI. Schena Paolo, 27 anni (residente a Caraglio), operaio, con Rubbini Susi, 21 anni (residente a Caraglio), insegnante.

BORGO SAN [illegible]
[illegible] novembre [illegible]

MORTI. Clelia Colombo, 82 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata.

BOVES
30 novembre 1990

[illegible] Amoroso Giuseppe Samuele (Boves).
[illegible] Ansaldi Giorgio, 84 [illegible] (Boves), pensionato.

IN [illegible]

MONDOVI'
Il Comune dispone la rimozione delle fioriere

La giunta comunale ha disposto la rimozione delle fioriere da via Beccaria [illegible] via Sant'Agostino. I contenitori, ormai privi di fiori, costituivano un impedimento alla pulitura strade.

ALBA
Nuovo direttivo del partito liberale

E' stato rinnovato il direttivo pli. Presidente è stato nominato Fernando Olivero, vice Vincenzo Pizzorni, segretario Gianfranco Nizza, vice Alberto Cavallo. Fanno inoltre parte del direttivo Giovanni Careglio, Ciro De Luca, Giancarlo Galdini, Stefano Giordano, Elsa Malferrari, Paolo Paglia, Gina Prandi, Giuseppe Sciolla e Felice Prunotto, Angelo C[illegible] [illegible] Daniela Viberti

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Roma

GEN. B.A.
Aldo Remondino

La salma sarà tumulata nel cimitero di Cuneo
— Roma, 1 dicembre 1990.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 35 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV [illegible]bre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - [illegible] Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.236 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani [illegible] telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
[illegible] **Luca e Giulio** telefono (0171) 260[illegible] - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento [illegible] telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti [illegible] «A.A.» telefono (0171) 938855 - [illegible] Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46556-46357 - via Torino 66 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.069 / 692.064 - via XX Settembre 48
[illegible] [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.161
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce [illegible] **di Niella Tanaro** (0174) 326.356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 56.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 61.61.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo [illegible] 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.81.81
Fossano 63.61.11
[illegible] 40.21
Bra 42.02.73
Alba 38.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. [illegible]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
[illegible]
Borgo San Dalmazzo 2.51.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.58.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
[illegible] 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.82
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.85.86

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 25.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [illegible] [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

[illegible]

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.28
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

[illegible]

[illegible]
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-[illegible]
Garessio 0175-81122
Frabosa Sop[illegible] 0174-[illegible]

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cun[illegible] *Centr*[illegible], via Roma 39
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3a
[illegible] *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 165
Fossano: *Avagnina*, via Bellisai 7
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
[illegible]**luzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italiana 58
Savigliano: ~~*Menchieri*~~, piazza del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: Celina Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Teneto 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Saona 8 (telefono 401.687).
[illegible]**: Mad Man**, via Isonzo 2 (telefono 60.960).
Borgo San [illegible] [illegible]**torius**, via Attilio Fontana (telefono 0171-269718); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172-381260).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175-759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso [illegible]; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Coneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, [illegible]te, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, [illegible].
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelletto, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pes[illegible] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
[illegible] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa [illegible]sio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Pini argentati [illegible] ippocastani in corso Dante

Gli alberi di uno dei principali corsi di Cuneo, alcuni dei quali sono stati abbattuti recentemente perché malati e per consentire la risistemazione delle aiuole di centro strada, erano ancora (nel 1943) in fase di crescita (COLLEZIONE [illegible], CUNEO)

Giallo del camper: si fa strada l'ipotesi che a sparare sia stato uno spasimante respinto dalla donna

Le due vittime conoscevano l'assassino

Quasi abbandonata la pista degli slavi che ha perso terreno anche per l'omicidio di Cortazzone
Una morbosa gelosia potrebbe essere il movente del duplice delitto del 17 ottobre a Crissolo

Felicina Carla Bruggiafreddo e Aldo Bruno erano colleghi di lavoro (TELEFOTO)

SALUZZO
NOSTRO [illegible]

A distanza di un mese e mezzo dalla scoperta del duplice delitto di Crissolo le indagini svolte dagli inquirenti (carabinieri e polizia della «Granda», ma anche di altre province di Piemonte e Lombardia e dalle omologhe forze dell'ordine della vicina Jugoslavia) hanno consentito finora di raccogliere elementi utili ad escludere una delle piste seguite al principio del caso, piuttosto che a confortare con prove e riscontri quelle che potrebbero condurre alla scoperta della verità.

Sembra infatti [illegible] considerare tramontata l'ipotesi che ad uccidere Aldo Bruno (32 anni, geometra del Catasto di Cuneo, sposato e padre di una bimba) e Felicina Carla Bruggiafreddo (37 anni, impiegata nello stesso ufficio di Bruno, sposata e separata, con due figlie) sia stata la banda di nomadi guidata [illegible] Ljubisa Urbanovic, detto Manolo, responsabile di alcuni delitti efferati perpetrati a fine estate nell'Italia del Nord. Aveva fatto pensare che potessero essere stati gli slavi a freddare con sei colpi di revolver i due colleghi seduti a tavola nel camper del geometra, posteggiato nell'ex discarica del paese dell'alta Valle Po, la sera del 17 ottobre scorso, il tipo di arma usata dall'assassino: [illegible] Magnum 357, con proiettili dirompenti «semi-incamiciati». Si tratta della [illegible] potente pistola a tamburo e delle stesse munizioni [illegible] le quali Manolo - quasi maniacalmente - aveva «firmato» altri delitti. Non c'erano dubbi che il tipo di arma fosse quello indicato. Il problema era stabilire se i proiettili recuperati du[illegible] l'autopsia sui due cadaveri avessero rigature simili a quelle riscontrate [illegible] altri sparati dalla banda di nomadi.

E quando Manolo ed il fratello Miso furono arrestati [illegible] polizia serba, nella notte fra [illegible] 19 ed il 20 ottobre a Belgrado, la magistratura dispose immediatamente la perizia comparativa [illegible] i proiettili appositamente sparati con i revolver (due Magnum 357) sequestrati agli arrestati. [illegible] i risultati di tali prove, consegnati nei giorni scorsi, hanno evidenziato scarse somiglianze fra i segni rimasti sui vari proiettili. C'è di più. Le rigature dei proiettili trovati a Cortazzone, nell'Astigiano (dove fu ucciso il parroco don Guglielmo Alessio, sempre a colpi di Magnum, la sera del 15 ottobre) non assomigliano neanche a quelle riscontrate sui proiettili trovati a Pontevico di Brescia (dove Manolo e compagni, che hanno confessato questo delitto, hanno sterminato un'intera famiglia), né a quelli sparati a Massa Lombarda (i nomadi uccisero per rapinarli due fratelli). E ancora, [illegible]condo quanto si è potuto apprendere seppur sommariamente, tramite l'Interpol, degli interrogatori di Belgrado, i nomadi sarebbero responsabili [illegible] una serie di rapine messe a segno nel Nord della Jugoslavia a partire dalla seconda settimana di ottobre. Fatto che li scagionerebbe dall'aver ucciso a Cortazzone e Crissolo. E' [illegible]ro che colpevoli dei due omicidi potrebbero essere altri componenti della banda, che [illegible] [illegible] altre armi: l'ipotesi sostenibile tecnicamente (visto che [illegible] tutti i compagni [illegible] Manolo [illegible] stati arrestati) ha però dei punti deboli sul piano della logica, già evidenziati dagli inquirenti. Primo fra tutti l'apparente assenza di ragioni per cui [illegible] gruppo ricercato da centinaia di agenti dovrebbe [illegible] dare ad imbottigliarsi su una strada senza sbocchi [illegible] quella della Valle Po.

Ed [illegible] necessario ribadire che anche altre piste prese in considerazione sono ritenute comunq[illegible] meno interessanti.

[illegible] il responsabile del duplice omicidio del camper fosse stato un maniaco, il perito settore avrebbe dovuto riscontrare quegli sfregi che mai, per quanto è dato di sapere dalla letteratura criminale, gli omicidi di questo tipo hanno rinunciato a lasciare sui cadaveri delle loro vittime. [illegible] così non è stato.

Il rapinatore solitario. Dal portafoglio di Aldo B[illegible] man[illegible] circa [illegible] mila lire, che gli [illegible] state consegnate in mattinata dall'ufficio cassa del Catasto come rimborso sp[illegible] [illegible] perché rinunciare ad impossessarsi anche degli oggetti d'oro che gli impiegati indossavano?

Lascia perplessa la posizione [illegible] cui è stata ritrovata la Bruggiafreddo, seduta a terra raggomitolata sotto il tavolino del camper fra due sedili: è possibile che si sia infilata in [illegible] spazio così stretto e di difficile accesso nei pochi secondi intercorsi dal momento in cui l'assassino si [illegible] presentato alla porta del camper ed ha sparato ad Aldo Bruno? Oppure la donna [illegible] era nascosta lì sotto precedentemente, appena i due impiegati avevano visto arrivare qualcuno che avrebbero preferito non li trovasse insieme?

Ed è anche sulla base di questa circostanza (insieme ad oscure minacce che la donna avrebbe ricevuto poco tempo prima di morire) che gli inquirenti continuano a seguire con particolare attenzione l'ip[illegible] che un filo leghi le due vittime al loro assassino: forse uno spasimante respinto dalla donna, che la gelosia ha spinto [illegible] [illegible] gesto folle.

[illegible] **Bosonetto**

Dopo la riuscita iniziativa del Ferragosto di meditazione [illegible] approfondimento religioso

Capodanno in monastero ad Alba

Le suore domenicane di clausura raccolgono le adesioni

ALBA. Torna «Capodanno in monastero». Tra le tante proposte che vengono suggerite in questo periodo, una sicuramente singolare viene dalle domenicane [illegible] clausura. Le monache invitano le ragazze dai 17 [illegible] [illegible] anni a fare una esperienza diversa, a finire l'anno e iniziare quello nuovo in convento. [illegible] soggiorno viene offerto gratuitamente e comprende il periodo 29 dicembre-2 gennaio. Le iscrizioni sono aperte.

La priora, suor Maria Silvia, al secolo Caterina Grasso, genovese, laureata in lettere, ex assistente universitaria, dice: «Quelli [illegible] Ferragosto e Capodanno sono diventati due appuntamenti abituali. Sono rivolti a persone che vogliono verificare le scelte di vita o anche solo [illegible] certi valori come la riflessione e il silenzio, che hanno poco spazio nella società attuale. Può essere anche l'occasione per constatare di persona che il monastero non è un ambiente tetro come taluni immaginano, [illegible] gioioso».

Le monache fanno conoscere la loro iniziativa «passando la parola» attraverso le parrocchie e con [illegible] sulla stampa cattolica. «Abbiamo già alcune prenotazioni - dice la priora - ma vi sono posti disponibili. Siamo in grado di ospitare da dieci a quindici persone. Qualcuna ritorna, la maggioranza viene per la prima volta». Le ospiti divideranno in tutto [illegible] vita del convento, dalla sveglia alle 5,45 fino all'ora del riposo, alle 21,30, ad eccezione del lavoro nell'orto e nella tipografia, per potersi dedicare a incontri.

Il monastero delle domenicane, fondato nel 1445 dalla beata Margherita di Savoia, ospita 47 monache. [g. f.]

Nell'agosto del 1981 l'ex chiesa pericolante fu avvolta con lamiere

Mondovì rivedrà S. Stefano

Dalla facciata saranno rimossi i ponteggi

MONDOVI'. Dopo quasi dieci [illegible] la facciata della chiesa di Santo Stefano dovrebbe rivedere la luce. Dall'agosto 1981, quando la giunta presieduta dal sindaco Giacomo Lissignoli aveva ordinato [illegible] coprirla con ponteggi in lamiera, giudicandola pericolosa per l'incolumità dei passanti, è rimasta celata alla vista, anche se nel frattempo non sono stati svolti lavori di restauro. Ad agosto l'amministrazione ha incaricato un professionista di fare una peri[illegible] per [illegible] le condizioni della chiesa [illegible] via S. Agostino. «I sopralluoghi hanno evidenziato una pericolosità notevole per il lato che [illegible] affaccia [illegible] [illegible] San Francesco, mentre non ci sarebbero gravi problemi per la facciata di via San Agostino», spiega il sindaco Michelangelo Giusta. La giunta si [illegible] rivolta alla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici per avere un parere circa gli interventi possibili sulla facciata.

«Dopo [illegible] sopralluogo - aggiunge Giusta - l'ingegnere della Soprintendenza ha confermato i rilievi sulle condizioni della chiesa [illegible] ha accolto la nostra proposta di smantellare i ponteggi e di sistemare elementi pericolanti della facciata, in particolare in via San Francesco, dove sarà necessario intervenire prima di consentire il passaggio di auto e pedoni».

La delibera [illegible] giunta vede però contrario il consigliere Luciano Mondino (dc). L'ex sindaco [illegible] ha inviato un esposto al Coreco. «Il provvedimento è quanto meno incompleto. Vi è deliberato solo lo smantella[illegible] dei ponteggi, senza che si faccia menzione dei restauri. Questo mette in pericolo l'incolumità dei passanti». [l. f.]

[illegible]

STATUE DEL [illegible]

[illegible]. Le statue della Vergine e di San Giovanni Evangelista hanno fatto ritorno dopo tredici anni nella cappella Lascaris: le due opere in legno, del sedicesimo secolo, fanno parte dei tesori artistici patrimonio della piccola chiesa del [illegible] turistico della Valle Roya.

Le due [illegible] nel 1983 furono «scoperte» nel santuario [illegible] Vicoforte da uno studente della scuola del Louvre, che stava effettuando ricerche storiche. Fu così possibile ricostruire [illegible] vicissitudini delle due opere, trafugate dalla chiesa di Tenda fra [illegible] 25 ed il 26 agosto 1977. Le statue furono sequestrate a due ladri arrestati dalla polizia in provincia di Cuneo. [r. s.]

Tradizionale appuntamento di dicembre per San Nicola

Farigliano è in festa

Giovedì tutto il paese farà vacanza. Domenica prossima l'antica sagra con la minestra di ceci e i «puciu» distribuiti sulla piazza. Le leggende

FARIGLIANO. La festa [illegible] San Nicola (o Nicolao) «irrompe» a Farigliano rispettando [illegible] calendario.

I giovani della Pro loco, guidati da Graziano Zanias, continuando la loro opera di conservazione della tradizione, hanno mantenuto questa festa dai sapori antichi [illegible] da sempre circondata da quell'alone di mistero, legato al nome del santo, creatore di leggende e di favole.

Le nespole, meglio note come «puciu», la minestra di [illegible] bollente, cotta e servita [illegible] piazza, [illegible] parte dei ricordi di ogni fariglianese.

Il santo patrono di Farigliano [illegible] San Nicolao, ed è celebrato giovedì 6 dicembre, [illegible] la chiusura di uffici e negozi, ma la vera festa patronale [illegible] alla domenica, [illegible] la tradizionale sagra.

Avere [illegible] Nicolao [illegible] patrono vuol dire essere protagonisti di leggende.

Il santo, nativo di Patara, cittadina della Licia, [illegible] nel quarto secolo, quando fu ve[illegible] di Mira. La [illegible] vita fu tutto uno svilupparsi di episodi che ne fanno il taumaturgo per eccellenza dell'Oriente greco e slavo [illegible] dell'Occidente latino.

A Bari, città che lo ha come santo patrono, non arrivò in vita. Infatti il suo corpo fu trafugato da Mira da un gruppo di mercanti baresi, che lo porta[illegible] nel capoluogo pugliese, dove, per celebrarne il culto, venne eretta una basilica.

Durante [illegible] sua esistenza san Nicolao fu protagonista di fatti curiosi.

Racconta una leggenda che avrebbe fatto resuscitare tre giovani tagliati a pezzi [illegible] poi messi in salamoia da un albergatore malvagio.

L'impresa infiammò la fantasia popolare ed il santo diventò il protettore dei fanciulli.

Le imprese di san Nicolao, da sempre legate a vicende miracolose, gli valsero anche l'appellativo [illegible] patrono della navigazione, e fu noto come il «Poseidone dei cristiani».

Sull'ala delle fantasticherie, il suo culto si diffuse velocemente in tutta Europa. E' venerato in Francia, nella cittadina di Saint Nicolas de Port in Lorena; in Olanda, a Campen; in Belgio a Liegi; in Svizzera, a Friburgo e, ovviamente, in Italia a Farigliano.

[illegible] figura [illegible] san Nicolao, come protettore dei bambini, valse al santo una grande fama anche nei Paesi anglosassoni. Il vescovo della Licia [illegible] diventato Santa Claus, derivato direttamente dal latino Sanctus Niclaus. Santa Claus [illegible] molto più noto come Babbo Natale.

Dunque il santo patrono dei fariglianesi non [illegible] altro che Babbo Natale?

Certamente nella Langa non viene venerato il vecchio che porta i doni [illegible] bambini, [illegible] molti sono i racconti legati all'arrivo in Langa [illegible] culto di [illegible] Nicolao.

Intorno al 1300 regnava sul Fariglianese Isabella Doria, appartenente ad una famiglia genovese dalle antiche origini marinare. [illegible] Nicolao veniva ricordato anche come patrono dei naviganti [illegible] qualcuno ha collegato [illegible] questo particolare la presenza a Farigliano della pieve a lui dedicata.

Intorno a quella pieve ed [illegible] quel santo, [illegible] davvero [illegible] portatore di grandi notizie, [illegible] nato l'appellativo che contraddistingue da sempre i fariglianesi: «Gat ross».

La Marchesa Doria, nota per le [illegible] feste, organizzava spes[illegible] sontuosi banchetti presso la pieve di san Nicolao. Una volta, alla «Festa di Primavera», mentre sulla tavola imbandita scorrevano fiumi di vino - certamente Dolcetto di Farigliano - [illegible] gatto bianco [illegible] insinuò fra i commensali, [illegible] caccia di cibo.

Gli invitati cominciarono ad inondarlo di vino rosso, finché il felino spaventato, [illegible] rossastro, non piombò sulle ginocchia della Marchesa Isabella Doria.

La nobildonna, divertita dall'episodio, esclamò: «Da oggi i fariglianesi si chiameranno gatti rossi!» e così è ancora oggi.

Scherzo, gioco [illegible] leggenda dominano le Langhe fariglianesi, dove domenica prossima, 9 dicembre, si celebra la festa di San Nicolao.

Nel passato la giornata era dedicata alla grande sagra [illegible] bestiame ed arrivavano mercanti e curiosi da tutto il Piemonte per [illegible] ultime contrattazioni.

Oggi i tempi [illegible] cambiati, ma a Farigliano hanno voluto mantenere viva la tradizione popolare del giorno di festa con la sagra dei «puciu» [illegible] «la minestra [illegible] ceci in piazza».

Nella cittadina langarola sono molto orgogliosi delle loro origini.

Il mercato delle nespole, [illegible] puciu» sempre più preziosi e difficili da trovare, forse vale da solo [illegible] visita a Farigliano. Frutto prelibato, usuale per i nostri nonni, [illegible] andato via via perdendosi [illegible] oggi [illegible] una ghiottoneria quasi introvabile. I «puciu» trovano posto sulle bancarelle in piazza. Molti cuneesi attendono l'appuntamento per ritrovare quel sapo[illegible] della fanciullezza, magari legato ai natali in terra di Lan[illegible] monregalese.

Sempre in tema con gli antichi sapori, domenica pomeriggio [illegible] di Farigliano saranno pervase dall'inconfondibile profumo della minestra di ceci, che le brave massaie locali cucinano all'aperto.

I ceci [illegible] un altro sapore in via di estinzione e i «gal ross» li cucinano con ingredienti naturali [illegible] saporiti.

Fagioli, patate, ovviamente ceci ed un po' di carne di maiale per insaporire e poi tutto in pentola [illegible] bollire a [illegible] lento. Pentoloni e marmitte sul fuoco per soddisfare abitanti e ospiti.

La minestra [illegible] ceci in piazza non è solo un'occasione turistica, ma un momento tradizionale importante. Molte massaie si portano [illegible] pentolini pieni di minestra per far continuare la festa anche la sera, fra [illegible] domestiche.

Domenica prossima, alle 16, minestra [illegible] e nespole saranno quindi una doppia ghiottoneria [illegible] vista delle imminenti festività natalizie.

[l. f.]

Tre immagini [illegible] famoso per il dolcetto i «Gat Ross» e le feste in piazza

Ieri massiccio spiegamento di forze dell'ordine nel timore di incidenti

Cuneo, pochi giovani al corteo

Meno di 200 persone alla manifestazione promossa dal gruppo «Kerosene» che aveva occupato i locali fatti sgombrare dal sindaco lunedì scorso. Incontro con l'assessore ai servizi sociali

CUNEO. Si [illegible] svolta ieri pomeriggio in modo pacifico la manifestazione organizzata dal gruppo «Kerosene» per esprimere la protesta contro l'ordinanza di sgombero dei locali [illegible] autogestito in Lungostura XXIV maggio, «occupati» otto mesi fa. I giovani, [illegible] di duecento, si erano dati appuntamento proprio davanti alla porta della sede, murata lunedì scorso dagli operai del Comune.

Ad attenderli c'era uno spiegamento di forze senza molti precedenti nella storia della città: parecchi autoblindati, camionette [illegible] macchine [illegible] polizia e carabinieri, un elicottero che per tutta la durata del corteo ha sorvolato Cuneo.

Verso le [illegible] i giovani si sono mossi in direzione della stazione, anch'essa controllata [illegible] cura dai militari, per raggiungere corso Nizza, via Roma ed infine fermarsi in «sit-in» di fronte al municipio, dove [illegible] delegazione [illegible] dimostranti è stata ricevuta dall'assessore ai servizi sociali, Sebastiano Dalmasso.

Ieri pomeriggio. La manifestazione organizzata dal gruppo giovanile [illegible]

Per le strade della città i giovani hanno sfogato [illegible] loro rabbia «contro la mancanza [illegible] ascolto e collaborazione da parte dell'Amministrazione locale». Lo striscione in [illegible] del corteo sintetizzava l'atmosfera della manifestazione: «Chi sgombera avvelena anche te, fallo smettere».

Per solidarizzare con i cuneesi era giunto da Torino un gruppo [illegible] «Paso», centro sociale [illegible] capoluogo piemontese, oltre alla rappresentanza del «Csa Sobbalzo» di Imperia.

I «Kerosene» avevano chiesto di incontrare in municipio non il sindaco, per loro «insensibile alle esigenze giovanili», [illegible] appunto l'assessore «almeno di nome più aperto al sociale».

«Si è trattato di [illegible] colloquio informale - ha dichiarato Mauro Cannatà, uno dei cinque della delegazione -. Abbiamo esposto [illegible] ancora una volta le nostre esigenze, e l'assessore Dalmasso si è impegnato a farsi portavoce [illegible] la Giunta per giungere a una soluzione "che non [illegible]tenti nessuno"».

E' stato fissato un nuovo incontro per sentire quali occasioni [illegible] Comune vorrà offrirci - ha detto [illegible] giovane Guido Mantelli - perché un centro lo vogliamo [illegible] tutti i costi».

L'assessore Dalmasso ha espresso soddisfazione per i toni pacati [illegible] tranquilli con i quali i giovani si [illegible] espressi nella riunione, auspicando che «non vengano più usati toni ed atteggiamenti provocatori come quelli adottati durante l'ultima seduta del consiglio comunale», violentemente interrotta dal lancio [illegible] petardi [illegible].

Secondo i giovani il muro eretto per chiudere il centro sociale rappresenta un fatto ideologico; «una provocazione di chi ha in mano il potere». Con[illegible] «Vogliamo che ci diano un locale, dal momento che l'altro lo avevamo dovuto occupare».

Giampaolo Marro

[illegible] BIGLIETTO PER PROTESTA

DRONERO. Gli studenti pendolari hanno manifestato ieri mattina contro l'aumento [illegible] prezzo degli abbonamenti mensili [illegible] per un miglioramento del servizio pullman tra la valle Maira e Cuneo, gestito dall'Ati. Per protesta gli studenti, molti dei quali sono decisi [illegible] non rinnovare l'abbonamento di dicembre, hanno cercato [illegible] salire sugli autobus rifiutandosi di pagare il biglietto. La contestazione [illegible] preparata la scorsa settimana, [illegible] la diffusione [illegible] alcuni volantini, dopo la grande manifestazione provinciale di Cuneo, indetta sempre contro il [illegible] prezzo dei trasporti pubblici.

La protesta è scattata ieri mattina alle 7,20. Gli studenti di Dronero si sono infatti presentati alle [illegible] fermate dell'Ati, dislocate in città, decisi a far valere le proprie rivendicazioni: riduzione del costo del tesserino mensile, che attual[illegible] di circa 60 mila lire, miglioramento del servizio.

Enrico, studente dell'istituto Bonelli, spiega: «Siamo disposti a pagare il prezzo del tesserino in [illegible] servizio che ci viene offerto. Il nostro abbonamento vale solo per due corse al giorno. Quando abbiamo lezione anche al pomeriggio siamo costretti [illegible] a fermarci a Cuneo per pranzo, oppure, se veniamo a casa, pagare poi un altro biglietto di andata [illegible] ritorno per la corsa pomeridiana».

L'Ati, per evitare che le proteste potessero portare ad un'eventuale sospensione del servizio, aveva preventivamente avvertito le forze dell'ordine. Infatti, molte fermate sono state presidiate, fin dal mattino, [illegible] carabinieri. La protesta si [illegible] svolta senza incidenti e le corse non hanno subìto ritardi.

Il fronte degli studenti, inizialmente compatto, si [illegible] però sfaldato sia per l'inflessibilità di alcuni autisti, sia per la presenza dei carabinieri. Solo alcuni studenti, infatti, [illegible] riusciti a salire senza il pagamen[illegible] del biglietto, molti, dopo [illegible] manifestato davanti agli autobus vuoti, hanno deciso di raggiungere Cuneo con [illegible] propri. L'ufficio Ati di Cuneo precisa che solo su due pullman di linea sono stati [illegible]strati passeggeri [illegible] paganti.

Stefano, studente di ragioneria: «Il prezzo del tesserino è troppo alto, soprattutto [illegible] dicembre. Noi paghiamo il mese completo [illegible] usufruire del servizio, perché le scuole re[illegible]no chiuse per le [illegible]talizie. Anche l'abbonamento settimanale (16 mila lire con il sabato) che ci viene proposto, a conti fatti non è poi così conveniente come afferma l'Ati».

Federica, studentessa del Liceo classico sostiene: «Bisogna anche valutare il servizio: alcuni nostri compagni che prendono il pullman dalle fermata del «Rio Calima», pagano 74 mila lire [illegible] spesso [illegible] costretti a restare tutto il viaggio in piedi». Non è [illegible] escludere [illegible] che la protesta continui anche nei prossimi giorni.

Carlo Giordano

DAL [illegible]

BUSCA

Anziano trovato morto dopo otto giorni

E' stato trovato morto ieri sera: il corpo esanime [illegible] pensionato Giuseppe Comba, 70 [illegible], abitante nella frazione San Chiaffredo, via Rosta Gossi, [illegible] nel bagno. [illegible] decesso risale ad almeno otto giorni fa. L'uomo, che viveva solo in [illegible] ristrutturata, [illegible] lavorato per molti anni in Svizzera. Indagini dei carabinieri.

SALUZZO

Domani riprende il processo «Burgo»

Riprende domani il processo per falso in bilancio a carico del vertice amministrativo e dirigenziale della «Burgo» di Verzuolo. Sei gli imputati (erano sette, [illegible] la posizione dell'ex amministratore delegato Carlo Bonelli è [illegible] stralciata): Giuseppe Lignana, Lionello Adler, Aldo Cardani, Giovanni Marchiorlatti-Vignat, Giacomo Verme e Giacomo Zunino. Sono accusati di aver occultato, nel redigere o controllare i bilanci degli anni [illegible] all'87, la passività rappresentata da [illegible] parte (circa mezzo miliardo) delle somme prestate alla Burgo [illegible] un fornitore.

[illegible] ROERO

Fermato il presunto rapinatore [illegible] un commerciante

Sospettato di aver rapinato a Torino un rappresentante di preziosi, il tunisino Taufik Ben Mohamed Mejri, 23 anni, è stato fermato in paese dai carabinieri di Canale e della stazione torinese di Oltredora. Con due complici, il 22 novembre scorso, il giovane avrebbe aggredito Aldo Ciraulo, commerciante di orologi d'oro, rubandogli il campionario, del valore di circa 100 milioni.

[illegible]

Vigili del fuoco in festa per Santa Barbara

Oggi i vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara, loro patrono. Alle 10 sarà celebrata [illegible] nella chiesa dei Cappuccini, mentre alle 11 [illegible] in programma la presentazione dei mezzi in dotazione ai pompieri.

[illegible]

Cade [illegible] una scala: è grave [illegible] Santa Croce

Un uomo di [illegible] anni, Antonio Racca, abitante [illegible] via Circonvallazione 13, è ricoverato all'ospedale di Cuneo per le gravi ferite riportate in un incidente. Il Racca è caduto da [illegible] scala nella propria [illegible] e ha battuto la testa. La prognosi [illegible] riservata.

Applaudito concerto nel ricordo del grande violinista venerdì scorso nella Sala Verdi

Saluzzo, Paganini si suona così

Il duo Rimonda-Bartelloni ha affrontato alcune celebri pagine del musicista con slancio [illegible] perfetto stile
La voce del prezioso strumento ha concluso la serata con le variazioni sulla IV corda dal «Mosé» di Rossini

SALUZZO. Il centocinquantenario della morte di Niccolò Paganini (1782-1840), ricorrente quest'anno, [illegible] passato quasi inosservato, fra continue e gradite repliche di manifestazioni dedicate a Gigli (per il centenario della nascita) e anticipazioni mozartiane (per il bicentenario della morte, nel 1991). A ricordare [illegible] figura e l'arte del grande violinista genovese h[illegible] provveduto gli Amici del Teatro e della Musica di Saluzzo, organizzando, con la Scuola di alto perfezionamento musicale, una lezione-concerto affidata al duo Guido Rimonda (violino)-Leonardo Bartelloni (pianoforte).

I due giovani concertisti, allievi [illegible] collaboratori della Scuola saluzzese, hanno iniziato la serata (venerdì scorso) [illegible] una lunga chiacchierata su Paganini, ma l'esposizione piuttosto superficiale ha lasciato perplesso il pubblico che, tra uno sbadiglio e l'altro, attendeva l'inizio del concerto. Per fortuna, Rimonda e Bartelloni [illegible] molto più bravi a suonare che [illegible] parlare e, [illegible] per magia, la serata ha [illegible]to un colpo d'ala con il diffondersi delle prime note nell'accogliente Sala Verdi.

Dopo essersi scaldato le mani con le accattivanti melodie di un Cantabile [illegible] di una Sonatina, Guido Rimonda, accompagnato con garbo ed ottima musicalità da Bartelloni, si è lanciato nelle funambolesche diavolerie della scrittura paganiniana, affrontando pagine celebri come le Variazioni «Nel cor più non mi sento» e il Capriccio op. 1 per violino solo. Rimonda [illegible] uno di quei concertisti che non badano tanto alla perfetta intonazione e alla pulizia delle singole note, quanto alla resa globale del brano. E mi [illegible] capitato raramente [illegible] ascoltare esecuzioni paganiniane altrettanto pertinenti nella cantabilità delle arcate melodiche, nella spericolata acrobazia delle fioriture, nel[illegible] perfetta definizione stilistica.

Paganini va suonato così, con impavido slancio, in un rischio[illegible] susseguirsi di salti mortali senza rete. E l'intonazione talvolta incerta [illegible] il [illegible] lievemente «sporco» di qualche nota fanno parte del gioco: il pubblico rimane sospeso a mezz'aria, insieme al concertista, e quando l'archetto sfrega le corde con l'ultima strappata, tira il fiato e scoppia in un applauso liberatorio. Imitando l'astuzia di Paganini, che concludeva le proprie esibizioni suonando su una sola corda (dopo aver fatto saltare, volutamente, [illegible] altre tre), Rimonda ha chiuso il concerto con le Variazioni sulla IV corda dal «Mosè» di Rossini, pagina che ha permesso [illegible] mettere in evidenza la preziosa voce dello strumento (un Goffriller del 1736), calda, a tratti, come quella di una viola.

Bruno Baudissone

Un ritratto di Nicolò Paganini eseguito da sir Edward Landseer nel 1831

POESIA

FOSSANO. Musica, poesia e pasticcini. Un invitante connubio per trascorrere il pomeriggio di una domenica d'inverno, la prima di dicembre. Mentre gli sportivi [illegible] attarderanno sugli impianti sciistici appena riattivati, [illegible] città offre [illegible]li estimatori un «chicca», all'ombra del castello degli Acaja.

Nella piazza antistante, la pasticceria Balocco ospita alle 17 il cabarettista Manlio Pagliero e un trio di musicisti [illegible]ti sotto [illegible] campanile: Pape Migliaccio, Jaio Serrati e Mariano Gallizio, uniti in un «entertaiment» intitolato «...et voilà».

Lo spettacolo prende il nome da una poesia di Prévert, la prima di [illegible] mini-antologia che Pagliero presenterà agli spettatori. Gli farà [illegible] lo «swing» dei musicisti, che sottolineranno ogni istante della rappresentazione con i classici del jazz e arrangiamenti di brani famosi [illegible]me «Night and day», «Satin doll», «how hight the moon».

«L'anno scorso abbiamo presentato liriche [illegible] Rafael Alberti e musica latino-americana - ricorda Pagliero -. L'iniziativa aveva avuto successo così abbiamo pensato di riproporla con un omaggio [illegible] un grande poeta che per spirito e linguaggio non conosce il passare del tempo». [v. p.]

NOTTE GIOVANE

a [illegible] di Amedeo Franco

CINEMA
«Allodole sul filo»

«L'isola del tesoro», un classico che [illegible] fatto sognare molte generazioni, stasera sarà sul grande schermo del cinema «Monviso» di Cuneo. Ancora una prima visione domani sera: sarà proiettato «Allodole sul filo», film di Jiri Menzel. E' di scena, in un panorama di rottami industriali alla periferia di Kladno (Cecoslovacchia), un gruppo di borghesi sottoposti alla rieducazione tramite [illegible] lavoro coatto. Si intrecciano amorosi pasticci con le prigioniere che lavorano accanto; nel [illegible] del film assistiamo a due matrimoni incrociati: il sorvegliante sposa una zingara, un giovane prigioniero sposa una compagna [illegible] sventura. Ogni tanto a ricordarci che siamo negli anni dello stalini[illegible] c'è l'apparizione di due sbirri che intervengono a prelevare i prigionieri loquaci. Nel finale il protagonista [illegible] calato nel po[illegible] senza fondo di una miniera, una profezia sull'avvenire del Paese.

[illegible]
Un'insolita partita

Continuano, nella discoteca «Christ» di Mondovì, le «domeniche intelligenti che fanno parlar tutta la gente». Stasera l'appuntamento [illegible] il grande calcio. La pista sarà trasformata in un campo sportivo dove si disputerà un'insolita partita. Calciatori saranno infatti [illegible]ci cani addestrati, provenienti da Firenze. La partita s'inizierà alle 22,30, durerà quarantacinque minuti. Un presentatore commenterà le azioni più spettacolari, i gol e i possibili interventi «in scivolata» dei singolari protagonisti. L'ingresso costa 5 mila lire.

CONCERTO
«Sixties Graffiti»

Stasera alle 21, nel Salone delle feste della bocciofila, arrivano a Borgo San Dalmazzo i «Sixties Graffiti». Le nove giorni della Fiera Fredda quest'anno dedica alcune serate musicali ai giovanissimi, spaziando dal classico revival [illegible] rock più travolgente. La band monregalese presenterà celebri brani di Gianni Morandi, Adriano Celentano, Little Tony, Dik Dik, Nomadi, Lucio Battisti, [illegible] di moltissimi cantanti che hanno fatto la storia degli Anni Sessanta. L'ingresso è libero.

MODE
Sfida a bowling

Si può spaziare dal ping pong al biliardo, dal video [illegible] bowling e, [illegible] mancano le energie, si può fare una piccola sosta al bar. Questo [illegible] quanto il «Bowling 300» di Savigliano propone ai suoi «fedelissimi». Da segnalare per domani l'inizio del torneo di doppio interregionale di bowling. Partecipano Liguria, Piemonte e Lombardia. L'appuntamento di domani sera è per le 20,30. Le semifinali [illegible] fissate per domenica prossima alle 10,30, [illegible] finale per le 12.

BLUES
Ecco «Tecnica Zero»

In questi ultimi tempi [illegible] blues ha subito una grande rivalutazione [illegible] parte dei giovanissimi ancora innamorati dei suoni immortali [illegible] Rolling Stones, Doors ed Hendrix. Il trio [illegible] «Tecnica Zero» [illegible] Racconigi affronta [illegible] genere in maniera del tutto singolare. Innanzitutto i tre musicisti hanno alle spalle una decina di anni trascorsi a fare esperienze nei più disparati generi musicali. Beppe Rainero (chitarra [illegible] voce), Enrico Panero (basso, armonica e voce) e Roberto Nicola (batteria) rifiutano a priori una catalogazione sul loro tipo di proposte musicali. A dispetto del nome, la tecnica [illegible] questi ragazzi non è per niente «zero», mentre notevoli sono la grinta, l'affiatamento ed il feeling che i tre riescono a sviluppare. I «Tecnica Zero» saranno stasera al Doctor Sax di Torino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] DALMAZZO
Il commercio nel Duemila

Proseguono le manifestazioni per la 421ª Fiera Fredda. Domani sera alle 20, nel cinema «Moderno», si terrà un convegno sul tema «Evoluzione dell'impresa di commercio in vista del Duemila». L'iniziativa è cu[illegible] dall'assessorato [illegible] Commercio e dall'Iscom, l'Istituto di commercio [illegible] Cuneo. Interverranno esperti di marketing. L'ingresso è libero.

CORTEMILIA
Oggi la Fi[illegible] di Santa Caterina

Oggi si terrà la Fiera [illegible] Santa Caterina; rinviata domenica scorsa per la neve. La rassegna ha le [illegible] origini nel Medioevo. Tante bancarelle saranno collocate nel centro storico [illegible] San Pantaleo fino a raggiungere piazza Savona, dove saranno esposte [illegible] macchine agricole.

ALBA
Alpini [illegible] festa con la corale

Si svolge oggi la festa annuale della sezione Ana. Alle 12 gli alpini si riuniranno nella chiesa [illegible] Giovanni per partecipare a una messa in suffragio dei Caduti; alla funzione religiosa prenderà parte la corale «La Gardetta», diretta da Fabrizio Germano. Il pranzo sociale si terrà alle 13 nei locali del ristorante «Leon d'Oro».

[illegible]
Si marcia per [illegible] pace

Prenderà il via oggi alle 14,30 [illegible] piazza Monteregale la «Marcia della pace». Il percorso prevede: corso Europa, via San Bernardo, via Rosa Bianca, via Aldo Moro, ponte della Madonnina, [illegible] Statuto, piazza Ce[illegible] Battisti. Accompagnerà la marcia la mongolfiera di John Aimo; sul pallone aerostatico campeggerà la scritta «Beati i costruttori di pace». Tra i partecipanti «madre coraggio» [illegible]gela Casella. L'incasso servirà all'acquisto di medicinali per i profughi eritrei di Asmara.

FOSSANO
Mercatino delle pulci

Oggi, dalle 9 alle 18, la città festeggia la XIX edizione de il «Mercà 'd le pules», ovvero il mercatino dell'usato. Numerosi oggetti [illegible] esposti sulle bancarelle per la gioia degli appassionati [illegible] antiquariato [illegible] non. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni e al commercio.

MARMORA
[illegible] per i buongustai

L'appuntamento con la gastronomia della valle Maira oggi [illegible] alla trattoria «Ceaglio», frazione Vernetti, telefono 0171/998114. Il menù prevede [illegible] zingara con funghi, agnellone al forno, camoscio al civet, arrosto di tacchino, zabaione della casa. [illegible] pranzo costa 25 mila lire (tutto compreso).

SALUZZO
Nuova sede [illegible] Gruppo storico

Stamani alle 11, a Palazzo Italia, [illegible] in programma l'inaugurazione della nuova sede del «Gruppo Storico del Saluzzese». Interverranno il sindaco [illegible] altre autorità cittadine. Intanto, [illegible] aperta la campagna [illegible] tesseramento 1991 del Gruppo.

CUNEO
Interclub degli alcolisti

Stamani alle 9, nella Sala Contrattazioni, si svolgerà il terzo «Interclub provinciale dei club degli alcolisti in trattamento». La manifestazione, patrocinata dall'assessorato alla Sanità della Regione, riunisce gli alcolisti in trattamento nei club della provincia; parteciperanno rappresentanti da tutto [illegible] Piemonte. L'appuntamento di oggi è anche una occasione d'incontro fra gli operatori dei clubs.

[illegible]

Aperitivo in musica a palazzo Taffini

Si concludono oggi gli appuntamenti con gli «Aperitivi musicali». Alle 10,45, nel palazzo Taffini di Savigliano, [illegible] esibirà al pianoforte Nadia Testa. Presenterà brani di Schumann e Beethoven. L'ingresso al concerto costa 10 mila.

Gli «Holliday» alle Cupole

Per gli appassionati del «revival» stasera alle [illegible] [illegible] «Quando calienta el sol», la fortunata iniziativa della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, arri[illegible] gli «Holliday». La band emiliana presenterà alcuni successi degli Anni Sessanta. L'ingresso per le ragazze costa 8 mila lire, per i ragazzi 10.

Note e [illegible] per il [illegible]

Sul palcoscenico della rassegna di teatro dialettale, nell'auditorium del Centro «Arpino» [illegible] Bra, stasera alle 21 la compagnia della Pro loco di [illegible]nio, interpreterà «L re del petròlio», tre atti [illegible] Dino Belmondo per la regia di Oscar Barile. Ingresso 10 mila lire. Sempre stasera alle 21, [illegible] Bra, nel [illegible] di Santa Chiara, si terrà l'ultimo concerto della XX stagione degli «Amici della musica». Il pianista Gregorio Nardi presenterà brani di Chopin. L'ingresso costa 5 mila lire.

Mostra [illegible] cammei [illegible] Colonne

E' aperta fi[illegible] al [illegible] dicembre la mostra [illegible] cammei allestita da Ciro Mazaner, nella Sala delle Colonne a Cuneo. Sono esposti una trentina di [illegible] di grandi dimensioni, intagliati su conchiglia sardonica. Mazaner insegnerà al pubblico come si procede nelle varie fasi della creazione di un cammeo. La rassegna è aperta mattino e pomeriggio.

Tre [illegible] comici [illegible] piemontese

Nel teatro dell'oratorio dei «Salesiani» [illegible] Cuneo oggi alle 16 ultimo appuntamento [illegible] la filodrammatica «Don Bosco». Sarà presentata la commedia «La sposa d'Vincens», [illegible] atti comicissimi di Belmondo, ridotti da Real.

Una rassegna di immagini

Si può visitare fino al 15 dicembre, nella galleria d'arte moderna «Saporito» [illegible] Alba, la personale del fotografo Bruno Murialdo. Le opere di Murialdo hanno l'approccio del creativo e non del documentarista: per questa ragione non sono solo foto, ma arte. Il suo è un bianco e nero scarno, essenziale, in cui i contrasti e le linee di demarcazione sono netti, sen[illegible] mezzi termini. La rassegna è aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30 (escluso il lunedì).

Sfilata di moda in discoteca

Stasera [illegible] Fossano, nella discoteca «One Way», [illegible] terrà [illegible] spettacolare sfilata di moda. Alcune ragazze presenteranno le ultime novità create dagli stilisti per la stagione invernale.

STASERA AL CINEMA

Corso — Orario: fer. 20/22; Festivo 16/18/20/22; Lire 9000
L'esorcista 3 — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Fiamme — Orario: 15,30/17,40 19,50/22; Lire 9000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Nazionale — Orario: fer. 19,30/22; fest. 16/19/22; Lire 9000
Henry [illegible] June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per [illegible] moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Monviso — Orario: fer. 20/22; ven./sab. 18,30/21; festivi: 16/18/20/22
[illegible]isola del tesoro — *di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '88)* — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' **Avventura**

Don Bosco — Orario: 21
Lettere d'amore — *[illegible] Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiera taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**

Eden
Occhio alla perestrojka — *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa [illegible] perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Moretta
[illegible] Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, [illegible] Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Go[illegible] [illegible] difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. [illegible] 50' **Avventura**

[illegible] — Orario: fer. 21; festivi: 15/17/19/21
[illegible] [illegible] tuono — *di Tony [illegible] con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegl[illegible] [illegible] [illegible] crificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — Orario: fer. [illegible]; festivi 15
Du[illegible] [illegible] uccidere — *di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90)* — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare [illegible] a prendersi [illegible] terribile vendetta su chi l'aveva [illegible] per spacciato. N. V. 1h 50' [illegible]

Impero
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte [illegible] è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. [illegible] 2h [illegible] **Thriller**

[illegible]ria
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Lux
Weekend [illegible] il [illegible] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Galateri
Ritorno al futuro parte III — *di Robert Zemeckis [illegible] Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[illegible]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

Iris
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible]
Caccia [illegible] Otto[illegible] Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo [illegible] un sottomarino [illegible] di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

[illegible] — Orario: fer.: [illegible]; festivi: 14,30/16,30/20/22; Lire 6000
[illegible] con il [illegible] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Ariston — Orario: 21,15
[illegible]ekend con il morto — *[illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Robilantese
Ritorno al futuro [illegible] — *di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89)* — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

Civico
Robocop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e [illegible] robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Italia
Linea mortale - [illegible] — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa [illegible])* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Aurora — Orario: 14,30/[illegible]/19,30/22
Caccia [illegible] Ottobre Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

Ritz
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di [illegible]gelera, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

LA STAMPA — Comune di Cuneo, Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

LA CLASSIFICA

FILM	VOTI
1° MAGGIO MUSICALE	434
2° IL SOLE ANCHE DI NOTTE	162
3° IL MALE OSCURO	124
4° SENZA ESCLUSIONE DI COLPI	66
5° CALIFORNIA SKATE	28

ATTORE	VOTI
1° M. MC DOWELL	382
2° JULIAN SANDS	155
3° GIANCARLO GIANNINI	120
4° JEAN-CLAUDE VAN DAMME	70
5° KLAUS M. BRANDAUER	25

ATTRICE	VOTI
1° [illegible] VERRET	333
2° NASTASSIA KINSKI	104
3° STEFANIA SANDRELLI	97
4° ANNA MAGNANI	30
5° LEAH AYRES	29

Interregionale: i due principali incontri della giornata promettono grandi emozioni

E' la domenica dei derby

Nel match di Fossano tra Savigliano e Mondovì in palio punti pesanti per evitare la zona calda della classifica
Al «Madonna dei Fiori» il Bra (senza Daidola) vuole fare lo sgambetto all'Albese che gioca priva dell'ex Maresca

BRA. «Se dovessi giocare al Totocalcio punterei su una tripla». Giovanni Seia, dirigente giallorosso, non ha dubbi. «La partita di oggi [illegible] aperta a qualsiasi risultato - dice -. Abbiamo un forte rispetto per i nostri avversari, ma [illegible] anche le nostre forze: giochiamo per vincere e per regalare ai nostri tifosi una bella soddisfazione».

Il Bra affronta il derby del «Madonna [illegible] Fiori» senza due pedine trainanti del suo organico, Daidola e Berti. L'assenza del primo in attacco si farà sentire. Le [illegible] [illegible]cese sono irresistibili e creano scompiglio in ogni difesa. [illegible] il tecnico sta già studiando i rimedi possibili per fronteggiare la difficile situa[illegible].

In città c'è grande attesa. Per l'Albese i tifosi braidesi hanno grande rispetto. Oggi allo stadio saranno veramente in tanti. «L'incontro di cartello merita [illegible] degna attenzione anche [illegible] pubblico - continua Seia -. Vogliamo esprimerci al [illegible]glio per regalare a noi [illegible] ai nostri tifosi [illegible] memorabile domenica di calcio, ricordando che prima di tutto [illegible] rispettata la correttezza in campo [illegible] sugli spalti».

L'analisi [illegible] [illegible] sfida [illegible] affidata al direttore sportivo Piero Reviglio: «Siamo due compagini agguerrite che desiderano fare bella figura. Giocando in [illegible] noi abbiamo uno stimolo [illegible] più. Dobbiamo riuscire [illegible] conquistare il [illegible] per [illegible] [illegible] classifica [illegible] ri[illegible] in piena media inglese. Non dimentichiamo però che abbiamo di fronte [illegible] organico [illegible] tutto rispetto che schiera tra le sue file giocatori che potrebbero benissimo militare in categoria superiore: sarà [illegible] spettacolo di sport». [l. f.]

COSI' GLI SCHIERAMENTI

[illegible]

ALBA. Per l'Albese la stracittadina giunge in un momento delicato. Dopo alcuni buoni risultati gli azzurri sono incappati due settimane [illegible] nella sconfitta esterna con la Pegliese; domenica [illegible] neve non hanno giocato. L'obiettivo [illegible] riscatto [illegible] stato allora spostato sulla trasferta di Bra, ma nessuno si nasconde la difficoltà dell'impegno. Il direttore sportivo Carlo Romano dice: «I nostri avversari g[illegible] in [illegible] e sono quindi favoriti dal pronostico. [illegible] andiamo per fare bene, come sempre in trasferta, ma sappiamo che il compito sarà assai arduo. Scenderemo in campo con umiltà, decisi però a farci valere». Sul fronte formazione l'allenatore D'Alessandro avrà il problema di sostituire Maresca, un ex, che non ha potuto scontare con l'Acqui il secondo turno di squalifica. Gli altri dovrebbero [illegible] tutti [illegible] disposizione. In difesa rientrerà Chiarlo, [illegible] meno che [illegible] «trainer» azzurro non preferisca utilizzare il più veloce Solazzo. «La partita è difficile perché il Bra [illegible] molto forte - conclude Romano -; il derby è sempre una gara [illegible] po' particolare nella quale può succedere di tutto. I nostri avversari sono molto stimolati, ma lo siamo anche noi». [a. s.]

[illegible]

SAVIGLIANO. Dopo lo stop forzato di domenica scorsa la Saviglianese ritorna in campo a Fossano per dimostrare di aver superato gli ultimi problemi di risultato. «Ci auguriamo [illegible] ripetere il risultato della Coppa Italia - afferma il presidente Sebastiano Longenizzi - quando vincemmo per 2-0. In ogni caso spe[illegible] [illegible] sia una bella partita, nella quale vinca prima [illegible] tutto lo sport».

L'allenatore rossoblù Giuliano Ciravegna [illegible] categorico: «Dobbiamo lottare fino in fondo per i due punti - spiega -: per noi sono troppo importanti; si [illegible] di una sfide molto delicata. E' già uno scontro diretto per quella salvezza che [illegible]trambi rincorriamo: chiedo [illegible] ragazzi grinta e determinazione; certamente in misura superiore a quanto successo due settimane fa con l'Acqui. Allora abbiamo commesso troppi errori che ci sono costati cari: avremmo potuto portare via due punti - aggiunge il tecnico - invece ne abbiamo totalizzato uno solo. Ci vuole la giusta tensione per fare [illegible] [illegible] meglio».

L'incontro appena cominciato domenica [illegible] a Pistoia non è servito ad Allocco e Finetto per scontare la squalifica: i due giocatori dovranno rimanere fermi ancora, rispettivamente, uno [illegible] due [illegible]. Dalmazzo dovrebbe rientrare, anche se le [illegible] condizioni non so[illegible] al massimo a causa di una leggera influenza; anche Aguiari, infortunato, non [illegible] sicuro di scendere in campo. [p. b.]

[illegible] CERCA [illegible]

MONDOVI'. «La sfida con i "maghi" è da sempre un appuntamento carico [illegible] tensione - dice l'allenatore monregalese Bruno Cavallo -; quest'anno è diventato un [illegible] spareggio-salvezza. L'Intermonregalese si presenta al derby con la formazione tipo dell'inizio di stagione. Manca solo il regista Gian Piero D'Aversa acquistato [illegible] campionato iniziato ed infortunatosi gravemente contro il Nizza Millefonti. «Non abbiamo grossi problemi - spiega il general manager Franco Scalmani -, siamo molto concentrati. La squadra vuole ad ogni costo sfatare la tradizione negativa». L'Intermonregalese ha bisogno di punti e quindi punterà alla vittoria, magari chiedendo un gol ad Antelmi, bomber in crisi, [illegible] a Capobianco, che non ha [illegible] mostrato in Interregionale quanto [illegible] buono aveva fatto vedere in Promozione. «La vittoria ci farebbe molto comodo per la classifica - aggiunge Scalmani -, ma saremmo soddisfatti anche di un pareggio. Il [illegible] obiettivo è quello [illegible] ottenere cinque punti nelle prossime tre partite. Per farlo dobbiamo scendere in campo con [illegible] massima determinazione e cercare [illegible] sbagliare il meno possibile». [l. f.]

COSI' IN CAMPO

SAVIGLIANESE
SUCCO
LONGO
AGUIARI
FARELLO
BISSO
DALMAZZO
MARTIN
DE SANTIS
MOSSO
VARAGNOLO (NIGRA)
MARCHETTI
CAFOBIANCO
BORGNA
LAPOMARDA
ANTELMI
PALLITO
GALLAURI
FURLANO
CAMPERI
NACCI
BOSCO
DURANDO
INTERMONREGALESE

[illegible]

[illegible]

Accornero sconfitta [illegible] capolista

Niente da fare [illegible] Verona [illegible] l'Accornero. Nell'incontro del torneo di serie A2 femminile le ragazze allenate da Sergio Villois sono state sconfitte per 3-0 con parziali 15-3; 15-0; 15-12.

Quinta giornata: Galup Pinerolo-Vallina Pistoia 3-0 (15-5, 15-0, 15-9); Orion Sesto-Sagis Imola 3-0 (15-5, 15-6, 15-5); Cistellum Cislago-Missoni Sumirago 2-3 (9-15, 12-15, 15-12, 17-16, 16-17); Paris Mode Verona-Accornero Savigliano 3-0 (15-3, 15-0, 15-12); Mela d'oro Bergamo-Fidenza 3-1 (2-15, 15-8, 15-7, 15-12). Classifica: Orion p. 10; Missoni e Paris Mode 8; Sagis [illegible] Galup, Cistellum, Fidenza e Accornero 4; Mela d'oro 2; Vallina 0.

CALCIO

Doglianese-Saluzzo supersfida in Promozione

Il derby Doglianese-Saluzzo sarà uno degli incontri più interessanti della Promozione. I locali, reduci dallo stretto pareggio di Piobesi, ricevono la capolista che domenica ha forzatamente riposato per l'impraticabilità del campo. Negli altri incontri la Pro Dronero giocherà in casa contro il Monferrato ed il Busca riceverà la forte Novese, seconda in classifica. Il Cavallermaggiore invece sarà impegnato in trasferta contro l'Asti Sport.

BOCCE

[illegible] terna di Bra [illegible] trofeo «Sorano»

La formazione della bocciofila Bra (Ferro, Ciravegna, Avalle) ha vinto ad Alba il Trofeo Memorial Oreste Sorano. Ha bat[illegible] in finale [illegible] terna di Alba (Bongiovanni, Peppino, Di Stefano). Al terzo e quarto posto si sono piazzate a pari merito altre due squadre albesi composte da Cane, Martini, Rizzo e da Bongiovanni, Fissore [illegible] Nada. Alla manifestazione hanno preso parte 384 giocatori.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 2 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E' TEMPO DI NEVE

Sci, una mappa degli impianti

La stagione turistica invernale è alle porte. I primi inviti giungono dalla Costa Azzurra (Isola 2000 e Auron, a 1900 metri di altitudine) e dalle stazioni ■ Basso Piemonte

Stefano Pezzini ■ PAGINA ■

CINQUE RAPINE IN POCHE ORE

Ore di panico, ieri mattina a Recco e Camogli, dove due donne sono state rapinate da ■ sconosciuto armato ■ coltello. Ma non si è trattato di fatti isolati. Un altro episodio simile sembra si sia verificato ancora a Recco e segnalazioni di casi analoghi sono pervenute ai carabinieri anche da Sori. L'allarme ■ ■ nelle prime ■ del mattino. Uno sconosciuto ha ■ una donna ■ ■ anni, Giovanna Simonetti, nei pressi della piscina comunale di Camogli, in località Boschetto. La donna ha denunciato il fatto ai carabinieri di Camogli, precisando che il rapinatore le aveva rubato circa 75 mila lire. Un'altra denuncia, ■ distanza ■ poco tempo dal ■ primo, è stata presentata ■ carabinieri di Recco da Gianna Piaggio, ■ anni, abitante in via Treganega Alta a Recco. La donna ha dichiarato di essere stata avvicinata da un uomo che gli ha puntato contro un coltello e ■ è fatto consegnare tutto il denaro che aveva nel portafogli. Ma questi ■ sono stati gli unici casi. Due anziane, infatti, sono state derubate sull'Aurelia nei pressi del cimitero di Recco.

■ ■ ■

METADONE SOLO IN FARMACIA

L'Usl 17 «Portofino» non distribuirà più metadone, il farmaco usa■ dei tossicodipendenti in sostituzione dell'eroina come cura disintossicante. ■ decisione ■ stata assunta ■ recente dal Comitato di gestione che ha deliberato ■ sospendere la distribuzione all'interno dei plessi ospedalieri. I motivi? Innanzitutto il costo del servizio. «Dovevamo pagare una guardia giurata - spiega Carlo Bellati, presidente dell'Usl 17 - perché né i carabinieri ■ la polizia potevano garantirci una ■ ■ controllo 24 ore su 24. Inoltre doveva essere sempre presente un infermiere e questo, vista la carenza di personale che esiste nella nostra unità sanitaria, non potevamo più consentirlo».

Rispetto a qualche ■ fa, quando la presenza dei tossicodipendenti nelle farmacie per il ritiro del metadone era vista con fastidio dai clienti ■ dagli stessi titolari, ■ situazione sembra essersi normalizzata, tanto che la decisione dell'Usl di «dirottare» anche gli ultimi pazienti verso le farmacie non ha provocato particolari reazioni.

SERVIZIO A PAGINA 3

COPPA ITALIA DI PALLANUOTO

Sorpresa: il Recco in semifinale

La squadra di Formiconi, assieme al Savona, ha conquistato a Roma ■ qualificazione eliminando Pescara ■ Florentia. Decisivo ■ successo di ieri sugli abruzzesi

■ ■ ■

A PAGINA 10

Interregionale

■ Pegliese bloccata dal Pinerolo

■ delusione per i ■ancoblù, fermati in casa sull'1-1 dal modesto Pinerolo. In vantaggio ■ Parodi, g■ uomini ■ Locatelli sono stati raggiunti da un gol in contropiede di Moncada.

■ PAGINA 11

Battuto il Cosmos

L'Entella ritorna in ■

I biancazzurri si sono facilmente imposti (2-0) sui genovesi nell'anticipo e si riportano a ridosso delle prime. Nell'altro match di ieri in Promozione, 2-1 del Vezzano sul Canaletto.

Genova, in Comune si discute il piano per il Ponente

Un nuovo altoforno

Il gruppo Riva difende lo stabilimento di Cornigliano (1600 dipendenti) ■ vuol costruire un altro impianto. A Campi in vendita le aree Italsider

Cento ettari di illusioni e speranze

La domanda che tutti si pongono a Genova riguarda ■ «count down» dell'acciaio. Sono ormai molto più numerose le forze politiche, economiche e sociali che vogliono chiudere l'esperienza siderurgica, di quelle che intendono difenderla.

Lo stabilimento «Oscar Sinigaglia» ha poco meno di quarant'anni di vita. Nel 1949 ancora i genovesi facevano i bagni sugli scogli del Castello Raggio che venne fatto brillare nel 1950 per lasciar posto agli altiforni. La siderurgia a Genova, però, vanta quasi un secolo di presenza.

Molti hanno scritto, in passato, che lo stabilimento di Cornigliano era nato fuori del tempo e dello spazio per ■ Paese occidentale. Negli Anni Sessanta e Settanta accumulò perdite vertiginose. Adesso invece l'acciaio «specifico» rende e i produttori vantano bilanci attivi.

Però si chiude. Inesorabilmente. Anche nel nome, forse ■ po' ipocrita, dell'ecologia, valore sconosciuto alla città quando a Cornigliano lavoravano tredicimila operai ■ l'indotto era di oltre diecimila posti di lavoro.

Gli stessi sindacati sono spiazzati. I fatti incalzano e la storia non torna indietro. C'è solo molta curiosità per la corsa ai cento ettari «d'oro», pianeggianti e in riva al mare, che saranno liberi nell'anno del Cinquecentenario. Per adesso, quella spianata strappata al mare ospita solo illusioni, speculazioni e speranze.

Paolo Lingua

■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La complessa vicenda dell'acciaio e del futuro della siderur■ a Genova si tinge di giallo. Infatti, proprio in questi giorni ■ ■ muovendo fatti contraddittori e, per molti aspetti, inquietanti.

In primo luogo, c'è la questio■ della programmazione urbanistica legata al piano del Ponente genovese che, approvato l'anno scorso in Regione, torna domani in Comune per ■ «sì» definitivo. Questo piano prevede l'allontanamento dei centri siderurgici ■ ■ completa ristrutturazione della parte occidentale della città.

In secondo luogo, c'è il suggestivo «progetto Utopia», di cui tutti parlano, dai ministri dello Stato ■ ■ Giovanni Gambardella, ma■ autorità dell'Ilva: un piano che nessuno ha mai presentato ufficialmente a Genova e che viene offerto in diverse fogge e sembianze, come se fosse redatto su materiale elastico. Anche questo progetto prevede ■ ristrutturazione ■ quartiere di Cornigliano in funzione post-siderurgica.

Infine, c'è la dichiarazione formale ■ gruppo Riva, che controlla le acciaierie di Cornigliano, a voler continuare un esperimento cominciato due anni fa e di voler realizzare il nuovo altoforno. Le ragioni di Riva sono tre: il mercato «tira» e l'azienda è in attivo, aumentano i posti di lavoro (1600 circa), l'inquinamento diminuisce nettamente ed è al di sotto dei limiti posti dalla legge.

La posizione ■ Riva ■ sostenuta anche dai sindacati, sia pure con diverse motivazioni, perché da parte delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil, si teme la perdita secca di p■ di lavoro non rimpiazzabili automaticamente. Infatti, non si riesce, nonostante le infinite cortine fumogene, a «occupare» le aree libere di Campi (■ Italsider) e adesso si punta ■ offrirle a metà prezzo, al miglior offerente, co■ dicevano i piazzisti d'un tempo.

Lo stesso discorso vale per altre aree da occupare, come nel caso dell'ipotetico «interporto» o «autoporto» da realizzare ■ Bolzaneto.

E allora? L'Ilva ha duemila dipendenti; le Acciaierie milleseicento. L'indotto, anche ■ mortificato, significa per sempre altri mille posti di lavoro. Avanzano, sui cento ettari dell'Oscar Sinigaglia e sugli altrettanti da ristrutturare tra Cornigliano, Calcinara ■ Campi ipotesi di rivalutazione immobiliare. Ovvero di edilizia speculativa.

Il Ponente sarà forse più verde. Ma il saldo della popolazione ■ fortemente passivo: i 715 mila abitanti ■ oggi saranno 600 mila nel Duemila. Sarà possibile produrre ricchezza con gioco dei quattro cantoni delle case ■ o ristrutturate? A questa domanda, per adesso, nessuna «Utopia» riesce a rispondere. Il punto più delicato del complesso problema riguarda comunque i modi e i tempi delle scelte. E' chiaro che se il gruppo Riva chiuderà, dovrà essere abbondantemente rimborsato (si parla di mille miliar■ e più), e con denaro pubblico.

(p. l.)

Ieri sera la sentenza per il processo Brin

Gigliola, 26 anni

Concessi alla gallerista gli arresti domiciliari
Ettore Geri condannato ■ 15 anni di reclusione

GENOVA. Sentenza a sorpresa della corte d'assise d'appello ■ processo per l'omicidio ■ Cesa■ Brin. I giudici hanno confermato la pena di 26 anni e mezzo di reclusione ■ Gigliola Guerinoni, ma hanno sovvertito il verdetto ■ primo grado per Ettore Geri, che è stato condannato a 15 anni, mentre in assise a Savona ■ stato assolto per insufficienza di prove.

Nessuno dei due andrà in carcere. Geri rimarrà libero ■ Gigliola Guerinoni resterà agli arresti ad Altare nella ■ del suo ex marito Andrea Barillari.

Le altre condanne sono state sostanzialmente confermate. Giuseppe Cardea, Mario Ciccarelli e Raffaello Secco sono stati condannati ■ tre anni. Tutti per occultamento di cadavere. Dallo stesso reato è stato assolto Gagriele Di Nardo. Giuseppe Pastorino ■ stato prosciolto anch'egli ■ formula piena.

■ A PAG. 7 E NEL ■SCICOLO

L'avvocato Biondi scrive il ricorso contro la sentenza di condanna per Gigliola

■ ■

■

Muore a 27 anni, forse è un'overdose

Gennaro Perrullo, ■ 27 anni, abitante in via S. Bartolomeo del Fossato 1, è stato trovato ieri mattina agonizzante in vico delle Marinelle, con accanto la siringa usata per l'ultimo buco. Il giovane era conosciuto come tossicodipendente. E' stato un passante ad accorgersi del corpo riverso a terra e ad avvertire i carabinieri.

■

Interrotta l'Aurelia nei pressi di Vesima

Un masso molto grande, circa ■ metri cubi di volume, si è staccato ieri mattina dalla parete rocciosa che costeggia l'Aurelia, in località Bliancino, nei pressi di Vesima, ed ■ caduto al centro della carreggiata, ■ colpire veicoli. Pochi metri oltre, una squadra dell'Anas al lavoro aveva notato la caduta di pietrisco dalla sommità della parete e ha fermato ■ traffico.

■ ■

Anziana ■ ■ in ■

E' stata la segnalazione dei vicini di casa, preoccupati per non aver avuto più ■ notizie, a far scoprire la morte, probabilmente dovuta a cause naturali, di un'anziana che viveva da sola nel centro storico. Maria Rina Maggioncalda, di 82 anni, è stata trovata cadavere ieri mattina nel ■ appartamento in via ■. Bernardo.

MUSEI

Una settimana di visite guidate

Comincia domani la «settimana dei musei» a Genova. Sono previste conferenze da domani a giovedì ■ al Museo di Storia Naturale ■ conferenze da martedì a venerdì a Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Palazzo Spinola e Museo Archeologico.

Genova, volantini e cartelli per pubblicizzare gli orari notturni dell'Amt

Bus di notte, i pedoni si organizzano

Gli utenti lanciano una campagna promozionale

GENOVA. L'invito è ammiccante. «Stasera esci? Se vuoi, ti do un passaggio». Nessuno potrebbe immaginare la firma in calce al depliant: «il tuo auto■s». L'associazione degli utenti dei pubblici servizi «Utp», con ■ a Milano e ramificazioni nelle principali città, e l'Associazione ligure diritti dei pedoni hanno organizzato una campagna autogestita ■ informazione sugli orari delle corse degli autobus.

«Con una ■ equivalente al costo del pneumatico di un bus - spiega Rinaldo Luccardini, presidente dell'Associazione pedoni - abbiamo stampato una settantina di tabelle con gli orari dei primi ed ultimi passaggi del servizio serale e notturno degli autobus della linea 7. Per problemi ■ costi abbiamo dovuto scegliere ■ linea campione. Le tabelle sono state sistemate sul vetro della pensilina o sul paletto della fermata».

Aggiunge Fiorenzo Pampolini, delegato genovese dell'Utp: «Stiamo distribuendo in città ■ circa 2000 depliant ■ l'indicazione di tutte le corse programmate tra le 21 e le 5 del mattino. Inoltre, applicheremo alle pensiline delle tre principali stazioni ferroviarie (Principe, Brignole, e Sampierdarena) cartelli indicatori con le stesse informazioni. Speriamo di poter fare lo stesso ■ Caricamento e piazza De Ferrari».

La buona volontà degli utenti del ■rvizio di trasporto pubblico di più non può fa■. Le tabelle e i cartelli alle fermate del «7» resteranno affissi, sperando nella clemenza ■ soliti teppisti, per tutto il periodo in ■ è in vigore l'orario invernale. Estendere il servizio a tutte le ■ non ■ proprio possibile. L'«Utp» ha una trentina di iscritti, l'associazione pedoni circa ■ soci. Ogni aderente versa una quota ■ ventimila lire.

Tocca all'Amt valutare l'utilità del servizio ■ fare propria l'iniziativa. Il ritornello del deficit dell'azienda, secondo le associazioni ■ utenti, viene ripetuto anche a sproposito. «Non ci si può lamentare che di notte i mezzi sono vuoti - riprende Luccardini - ■ non ■ informa■ gli utenti potenziali sugli orari di transito. Occorre sottolineare che di sera le strade so■no libere e gli autobus viaggiano puntuali. Sono ■ che molti prendono il taxi perché non sanno a che ora passa il bus ■ sera non è piacevole stare in at■ alle fermate».

Il tono del depliant è persuasivo: «E' vero, di notte siamo in pochi, ■ non c'è traffico ■ viaggiamo molto più veloci. E poi basta saper l'orario... Ok, passo a prenderti sotto casa, alla tua fermata. Firmato, il tuo autobus».

Paola Cavallero

Il Comune vuole i locali del cinema Astor, affittati da 93 anni alla società

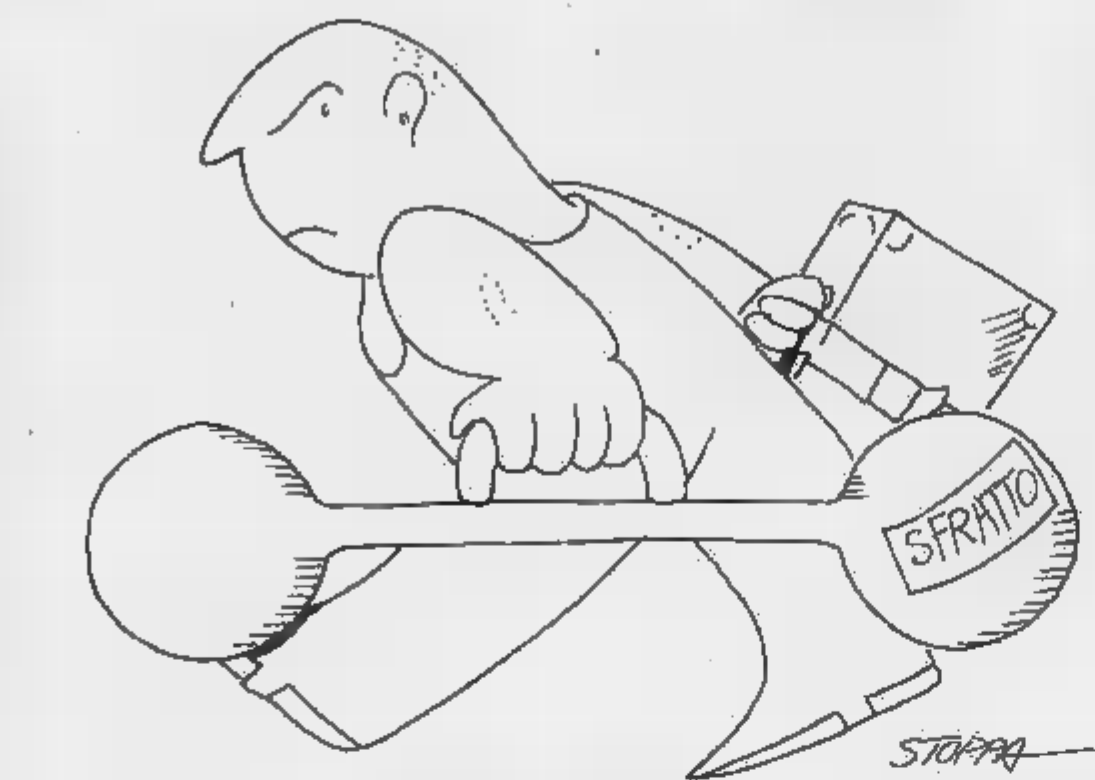
Sfrattata la Pro Chiavari

Con il nuovo contratto la palestra potrebbe tornare a disposizione dei 250 ginnasti verdeblù
Protestano i gestori del teatro: abbiamo rinnovato la sala e gli arredi, ora ci mandano via

CHIAVARI
NOSTRO [illegible]

Dopo decenni [illegible] attività, sul «campo» di due vere e proprie istituzioni nel campo sportivo e culturale [illegible] Chiavari pende la minaccia della chiusura per sfratto. [illegible] tratta della società ginnastica Pro Chiavari [illegible] del cinema «Astor». Ad intimare il rilascio dei locali del cinema e della palestra [illegible] stato il Comune, proprietario del complesso di piazzetta S. Francesco, nel centro storico.

I contorni della vicenda [illegible] noti da tempo. Ai primi del secolo il Comune cedette in comodato [illegible] alla Pro Chiavari, data di fondazione 1893 (lo [illegible] del Ge[illegible] Football Club), [illegible] più antica società sportiva della città, i locali dell'edificio che [illegible]rge [illegible] S. Francesco: il sodalizio vi ricavò la palestra, la segreteria e, in un primo tempo, [illegible] Cinema Teatro Pro Chiavari. Quest'ultimo, alla fine del secondo conflitto mondiale, venne dato in [illegible] dalla società [illegible] famiglia Cipriani, che vi aprì l'Astor.

Il contratto di comodato tra Pro Chiavari [illegible] Comune (e di conseguenza quello [illegible] Astor e Pro Chiavari) venne rinnovato più volte ad ogni scadenza. Così non [illegible] stato, invece, quest'anno. L'amministrazione comunale, alla scadenza del giugno '90, ha deciso di non concedere il rinnovo. E per la Pro Chiavari e la famiglia Cipriani, si è aperto il baratro dello sfratto.

La notizia ha [illegible] grande amarezza nella sede del sodalizio, che vanta la primogenitura di tutte le discipline sportive esistenti oggi [illegible] Chiavari (la Pro Chiavari è [illegible]nata come polisportiva e si è poi indirizzata verso la ginnastica artistica) [illegible] ha dato alla città l'unico pluriolimpionico; Guido Pigone, medaglia di bronzo nel «cavallo con maniglie» alle Olimpiadi di Londra del 1948. Situazione analoga per il cinema Astor, inaugurato il 12 dicembre del 1946, e «passerella» [illegible] cui hanno sfilato personaggi del calibro di Govi, Wanda Osiris, [illegible]cario, Dapporto.

«I nostri erano i più importanti spettacoli di Chiavari - dicono Virgilio e Laura Cipriani, titolari dell'Astor - e gli spettatori venivano soprattutto da Genova. Poi, circa [illegible] anni fa, il sindaco di allora ci fece chiudere la galleria, per far posto ad una scuola. Così decidemmo di chiudere con [illegible] teatro e con la rivista dando spazio al cinema. Abbiamo rifatto a [illegible] i locali, sistemando il tetto, gli interni e rinnovando tutte le poltroncine. E adesso dobbiamo andarcene».

Questo, invece, lo sfogo della Pro Chiavari. «Lo sfratto dalla palestra verrebbe a interrompere 97 anni di ininterrotta attività che hanno avuto un ruolo importante nella storia di Chiavari. E che oggi vede circa 250 giovani atleti difendere i nostri colori, nelle discipline della ginnastica artistica e ritmico-sportiva».

Il sindaco Renzo Repetto, però, ha voluto rassicurare [illegible] presidente Luciano Pieneggiani [illegible] il vice Giorgio Lambruschini: «L'interesse dell'amministrazione non è quello di mandare via dalla palestra la Pro Chiavari, [illegible] quello di riottenere i locali oggi in uso all'Astor. Per far questo, però, era necessario [illegible] sfratto "tecnico" alla società sportiva. Una volta liberati gli spazi del cinematografo, ci sarà un nuovo contratto tra Comune e Pro Chiavari, limitato all'uso della palestra».

E dell'ex cinema Astor, cosa sarà? «I locali sono situati in un complesso storico-architettonico [illegible] unico in Liguria: palazzo Rocca, la chiesa di S. Francesco e la cappella della Crocetta. E' impensabile mantenervi un cinema. I volumi dell'Astor verranno destinati a iniziative [illegible] alta cultura».

Fabio Pozzo

[illegible] RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Cinquanta milioni di danni per il vento

Il forte vento di [illegible] ha divelto [illegible] tetto del capannone utilizzato per la rimessa di imbarcazioni nel porto di Sestri Levante, vicino la discoteca «Piscina dei Castelli». Una parte della struttura è stata scagliata dal vento contro la palazzina che ospita l'Ufficio locale marittimo. I danni ammontano ad una cinquantina di milioni.

RECCO

All'ospedale Chirurgia aperta fino al [illegible] dicembre

Non chiuderà ancora [illegible] reparto di Chirurgia dell'ospedale di Recco. Lo ha comunicato il Comitato di gestione dell'Usl 17 alla delegazione di amministratori comunali di Recco, [illegible] un incontro [illegible]osi ieri a Rapallo. Ha precisato il presidente dell'Usl 17, Carlo Bellati: «Il reparto rimarrà aperto [illegible] a lunedì 10 dicembre».

CA[illegible]

Un telefono per le lamentele della gente

Nel Golfo Paradiso da questa mattina funziona il «numero telefonico del mugugno». Ogni domenica, dalle 10 alle 12, dal 720746 risponderà un collaboratore del periodico «Voce contro», il giornale promotore dell'iniziativa. Sono accettati «mugugni» di ogni genere, [illegible] il numero telefonico funziona gratuitamente anche come sportello sociale per informazioni su pratiche pensionistiche, [illegible] invalidità [illegible] dichiarazioni dei redditi.

[illegible] LEVANTE

Ricoverato dopo ferimento misterioso

Un pensionato di [illegible] anni, Giancarlo Rossolo, abitante a Deiva Marina in [illegible] Arenelle, si è presentato la [illegible] notte all'ospedale di Sestri Levante con varie ferite alle gambe. L'uomo ha dichiarato di essersele fatte da solo, [illegible] i cocci di una bottiglia di birra. Rossolo è stato ricoverato presso [illegible] reparto psichiatrico.

CHIAVARI

Revocato il permesso per il Luna-park

Non ci sarà il luna-park nell'area di colmata a mare durante le festività natalizie. Lo ha deciso l'altra sera [illegible] giunta, che ha autorizzato l'installazione delle strutture del parco giochi nella zona del lungomare ad [illegible] dal giorno [illegible] dicembre.

[illegible]

«Comune chiuso per fallimento»: ma è [illegible] scherzo

«Tribunale [illegible] Chiavari: chiuso per fallimento». Questa la scritta che i dipendenti del Comune di Rapallo hanno trovato apposta ieri mattina su alcuni sigilli di ceralacca applicati [illegible] cancelli del palazzo municipale. Ma era soltanto uno scherzo.

Alcune donne sono state aggredite e derubate ieri mattina a Recco [illegible] Camogli

Cinque rapine in poche [illegible]

Gli episodi sono avvenuti nei pressi della piscina del Boschetto e in via Treganega Alta
Segnalati anche altri scippi a Sori e sulla Ruta. I carabinieri cercano [illegible] motociclista

RECCO. Ore di panico, ieri mattina a Recco [illegible] Camogli, dove due donne sono state rapinate da uno sconosciuto armato di coltello. [illegible] non si [illegible] trattato di fatti isolati. Un altro episodio simile sembra si sia verificato ancora a Recco [illegible] segnalazioni di casi analoghi [illegible] pervenute ai carabinieri anche d[illegible] Sori.

L'allarme [illegible] scattato nelle prime or[illegible] del mattino. Uno sconosciuto ha rapinato una donna di [illegible] anni, Giovanna Simonetti, nei pressi della piscina comunale [illegible] Camogli, in località Boschetto. La donna ha denunciato il fatto ai carabinieri di Camogli, precisando che il rapinatore le aveva rubato circa 75 mila lire.

Un'altra denuncia, a distanza [illegible] poco tempo dalla prima, [illegible] stata presentata ai carabinieri di Recco da Gianna Piaggio, 50 anni, abitante in via Treganega Alta a Recco. La donna ha dichiarato di essere stata avvicinata da un uomo che gli ha puntato contro [illegible] coltello e si è fatto consegnare tutto il denaro che [illegible] nel portafogli: circa 50.000.

Ma questi non sono stati gli unici casi. Due donne anziane di Recco, infatti, sembra abbiano subito ieri mattina lo stesso trattamento che è stato riservato a Gianna Piaggio [illegible] Giovanna Simonetti.

Le due donne sarebbero state avvicinate da [illegible] giovane che aveva con sè un casco nero da motociclista, con tre strisce bianche, ed era armato di coltello. Il fatto sarebbe avvenuto nei pressi del cimitero di Recco, che rimane [illegible] po fuori dal centro, lungo il tratto d'Aurelia che sale verso il passo della Ruta.

Secondo quanto raccontato dalle due donne, [illegible] giovane avrebbe puntato contro di loro [illegible] coltello e si sarebbe fatto consegnare il denaro che contenevano i loro borsellini. Poi sarebbe fuggito con una moto di gros[illegible] cilindrata. Ha detto una delle due rapinate: «Aveva gli occhi spiritati. Sembrava un drogato». Il bottino, in questo caso, sarebbe stato più consistente: circa duecentomila lire.

Altre rapine, infine, sarebbero state segnalate a Sori [illegible] ancora nell'ambito della città di Recco, tanto da far salire il loro numero a cinque, tutte compiute nella mattinata di ieri.

I carabinieri però hanno [illegible] fermato solo le rapine che sono state regolarmente denunciate. Il che, però, non esclude che anche le altre siano state effettivamente portate a termine.

[f. p.]

[illegible]

CHIAVARI. Non è ancora chiusa la vicenda legata a Paolina Borzone, 79 anni, la donna trovata nell'agosto scorso dagli agenti del commissariato di polizia di Chiavari rinchiusa in una stamberga sulle alture di Nè, in Val Graveglia. L'altro ieri è stata data notizia della decisione del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Chiavari, David Peirano, di accogliere la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Marcello Bruno per l'accusa di sequestro di persona ai danni dei componenti della famiglia Leverone-Podestà. Non si è trattato però della conclusione definitiva del caso. Il giudice Peirano deve ancora esaminare la possibilità della sussistenza [illegible] circonvenzione di incapace, contestato dal pubblico ministero a Giustina Leverone, [illegible] anni, [illegible] figli Vittorio e C.P., [illegible] 20 e 17 anni alla [illegible] Elisa Bertinelli, 80 anni, che per tre decenni hanno ospitato presso di loro l'anziana donna e hanno ritirato la sua pensione di coltivatrice diretta.

Il giudice Peirano dovrà stabilire se i Leverone-Podestà sottraevano la pensione alla Borzone oppure se la incassavano per suo con[illegible], in quanto la donna non era [illegible] grado di riscuoterla da sola. [f. p.]

Rapallo, l'ospedale sospende la distribuzione del medicinale

Metadone in farmacia

Il provvedimento dell'Usl motivato dalla grave carenza di infermieri
La presenza dei tossicodipendenti per ora non crea problemi in città

RAPALLO. L'Usl 17 «Portofino» non distribuirà più metadone, il farmaco usato dai tossicodipendenti in sostituzione dell'eroina come [illegible] disintossicante. La decisione è stata assunta di recente dal Comitato [illegible] gestione che ha deliberato di sospendere la distribuzione [illegible]l'interno dei plessi ospedalieri.

I motivi? Innanzitutto il costo del servizio. «Questo servizio comportava l'impiego di una guardia giurata - spiega Carlo Bellati, presidente dell'Usl 17 - perché né i carabinieri né la polizia potevano garantirci una servizio di controllo 24 ore [illegible] 24. Inoltre doveva essere sempre presente un infermiere e questo, vista la carenza di personale che esiste nella nostra unità sanitaria, non potevamo più consentirlo».

In realtà, negli ultimpi erano venuti a mancare [illegible] i potenziali «utenti». Precisa ancora Bellati: «Il servizio [illegible] in pratica mantenuto in funzione solo per alcuni utenti "stagionali". I pazienti locali erano già stati in gran parte indirizzati presso le farmacie».

Queste ultime, adesso, dovranno farsi completamente carico del servizio. Afferma il titolare della farmacia Colombo di Rapallo: «Non è una novità. Le farmacie hanno [illegible] fatto da supporto all'ospedale per [illegible] distribuzione [illegible] metadone. Ci sono stati momenti [illegible] cui l'unità sanitaria si è trovata nell'impossibilità di distribuire i quantitativi di farmaco richiesti dall'utenza del comprensorio, tanto da indirizzarne una parte alle farmacie private, la nostra compresa».

Conferma il titolare della farmacia Internazionale di piazzale Pastene: «Per un po' di tempo abbiamo avuto "clienti" fissi a cui abbiamo distribuito il metadone, su incarico dell'Usl 17. Questi tossicodipendenti si presentavano con la ricetta del loro medico, che prescriveva i quantitativi [illegible] farmaco da somministrare, e [illegible] la necessaria documentazione rilasciata dall'Usl. La [illegible] farmacia però non distribuisce metadone da circa un anno».

Il farmaco viene distribuito regolarmente, invece, alla far[illegible]cia Sant'Anna di via Mame[illegible]. «Abbiamo clienti fissi a cui distribuiamo il farmaco per conto dell'Usl 17 - spiega il titolare - e alcuni vengono da noi tutti i giorni. Che incombenze ci sono? Innanzitutto dobbiamo compilare i registri [illegible] carico e [illegible] del metadone, poi dobbiamo presentare all'Usl un rapporto trimestrale indicando i dosaggi somministrati, il numero complessivo di presenze mensili e a chi è stato distribuito il farmaco. In questo caso, però, indichiamo solo il numero d'identificazione del tossicodipendente. Non si usano [illegible]». Rispetto a qualche [illegible] fa, quando la presenza dei tossicodipendenti nelle farmacie per il ritiro del metadone era vista con fastidio dai clienti e dagli stessi titolari, [illegible] situazione sembra essersi normalizzata, tanto che la decisione dell'Usl di «dirottare» anche gli ultimi pazienti verso le farmacie non ha provocato particolari reazioni.

[f. p.]

LA FOTO DEI RICORDI

Una collina che non c'è più

La Lanterna di Genova vista attraverso il primo varco aperto durante i lavori di smantellamento del colle di San Benigno. Dove un tempo c'erano tonnellate di roccia oggi svetta la torre del World Trade Center, la caserma dei Vigili del fuoco e l'accesso alla Sopraelevata. [ARCHIVIO FOTOARTE-GENOVA]

Mondanità, spettacolo e qualche sorpresa: eliminato [illegible] vicecampione del mondo Carlo Cifalà

A Santa Margherita il Gotha del biliardo

Si è chiusa ieri al Palazzetto la selezione per gli europei

SANTA MARGHERITA. Camicia bianca con gemelli, pantaloni scuri, gilet di raso e il classico papillon al collo. E' [illegible] look del giocatore di biliardo professionista, ben diverso [illegible] personaggio stereotipato descritto nei film nostrani e d'oltreoceano.

Il palazzetto dello sport [illegible] Santa Margherita ne ha ospitati, venerdì e ieri, una ventina: tutti raffinati virtuosi della stecca. Si [illegible] giocata la seconda prova [illegible] «biathlon», una specialità nuova, valida per la qualificazione al campionato europeo del prossimo anno.

Signori distinti, dunque, dai trenta ai quarant'anni, di professione rappresentanti di commercio o liberi professionisti, amanti del panno verde. Anche gli arbitri, una dozzina, hanno colorato [illegible] manifestazione [illegible] una pennellata [illegible] serietà: tutti in perfetta uniforme nera, quasi uno smoking.

Nella loro tenuta da gara i giocatori si considerano degli atleti. Molti alla mattina si svegliano presto, fanno ginnastica, footing o vanno in palestra per tenere in forma fisico e nervi. Seguono anche diete precise per il mantenimento. Nessuno ha la mano tremolante, qualcuno, evidentemente amante della buona tavola, appare leggermente appesantito. Le bevande alcoliche sono «off-limits»: soltanto acqua minerale, sempre, per avere braccio fermo e nervi saldi. Nel gotha della stecca si entra solo con questi requisiti. [illegible] si ammettono errori, la disciplina e la calma sono le regole di vita.

Per la cronaca, la prova di biathlon consiste in un torneo ad eliminazione nel quale i due giocatori disputano una partita di 15 carambole e un'altra all'italiana di 100 punti. Ogni carambola corrisponde a cinque punti.

Nella due giorni sammargheritese organizzata dalla Federazione italiana amatori biliardo sportivo, c'è stata grande sorpresa per l'eliminazione del vicecampione del mondo Carlo Ciffalà e del vincitore della prima prova gareggiata a Zugliano Vicentino, il fortissimo Nicolò Cammarata.

A salire sul podio dei primi quattro classificati sono stati i milanesi Riccardo Belleta e Salvatore Mazzone, il napoletano Paolo Diomiajuta e il veneziano Paolo Venerando.

«L'incontro [illegible] Santa Margherita è stato possibile grazie alla disponibilità del Comune e delle ditte Cavicchi, De Blasi, Guzzetti, Hartos, Mari, Restaldi che hanno installato i sei biliardi nel palazzetto dello sport - dice Gianni Castellani, dirigente della Fibs - le partite [illegible] state di alto livello tecnico [illegible] speriamo di ripetere la manifestazione in Riviera anche l'anno prossimo». [f. g.]

Pisano e Averaimo [illegible] stati tra i migliori nel Savona che ieri sera ha concluso il girone dei «quarti» di Coppa Italia a Roma

Pallanuoto: l'Erg ora dovrà vedersela con il Volturno

Il Recco ce la fa

La squadra di Formiconi entra in semifinale di Coppa Italia assieme al Savona. Decisivo il successo di venerdì sul Pescara

Doppia promozione per le liguri [illegible] Roma in Coppa Italia. Rari Nantes Savona ed Erg Recco, quest'ultimo [illegible] sorpresa, hanno infatti tagliato fuori dalle semifinali [illegible] quotato Giollaro Pescara. Decisiva, per i savonesi, la vittoria nel derby di ieri mattina (17-14). Per l'Erg invece [illegible] stato determinante il bel suc[illegible] di venerdì sera sugli abruzzesi: un 15-9 netto [illegible] cla[illegible] su cui la squadra di Formiconi ha basato le [illegible] fortune al Foro Italico.

La Rari, che ha finito per dominare concludendo [illegible] proprie fatiche a punteggio pieno, ha vissuto il momento più difficile proprio nel delicato scontro di ieri mattina [illegible] i «cugini»: Estiarte e compagni sono arrivati a fine terzo tempo con un severo passivo alle spalle (10-14), ma si sono letteralmente scatenati nell'ultima frazione cancellando (7-0) il Recco e i rischi di doversi giocare tutto alla [illegible] contro il Pescara.

Invece quest'ultima partita è poi diventata quasi ininfluente. Tutte e [illegible] le grandi rivali avevano battuto la Florentia, e alla fine i biancorossi avrebbero dovuto perdere con 10 reti di scarto per restare fuori. Con un passivo di [illegible] gol, sarebbe [illegible] il Recco [illegible] cedere il passo al Pescara. Invece è finita 15-12 (parziali 2-1; 4-4; 5-5; 4-2) a favore dei savonesi, che pure nell'occasione hanno [illegible] a [illegible] Milat [illegible] La Cava, ed entrambe le liguri hanno così staccato il biglietto per le semifinali.

In Rari-Recco ci sono stati [illegible] i biancorossi 4 gol di Estiarte, [illegible] di Sciacero e Ferretti, [illegible] di Borsarelli, Petronelli e Pisano, uno di La Cava. Per l'Erg [illegible] reti di Crovetto, Gyongyoesi e Mshvenieradze, [illegible] per Cristilli e Baldineti. In Savona-Pescara [illegible] [illegible] per Borsarelli, Estiarte e Bovo, [illegible] per Petronelli, Pisano [illegible] Ferretti. Da segnalare, per gli avversari, i [illegible] gol di Smirnov e i [illegible] di Meszaros.

[illegible] è conclusa dunque in un trionfo ligure questa avventura iniziata, anche per la Rari, con parecchi timori. I dati più positivi hanno riguardato il pieno recupero di Ferretti, l'eccellente [illegible] di forma di Estiarte e la volontà [illegible] reagire all'esclusione dalla Nazionale da parte di Gianni Averaimo.

Nel girone di Napoli, si [illegible] qualificate Volturno e Posillipo, quest'ultimo vincendo per 13-12 la sfida decisiva con la Canottieri Napoli. La squadra di S. Maria Capua Vetere se la vedrà con [illegible] Recco, il Posillipo con la Rari. Ma per le semifinali c'è tempo: saranno giocate durante il campionato. [r. bg.]

In Promozione ieri anche un match del girone A: Busalla-Fegino 0-0

L'Entella c'è ancora

Brutta partita ma facile successo per i chiavaresi, che tornano così a puntare in alto
Gol di Sciaccaluga e Silvestri. Nell'altro anticipo, 2-1 del Vezzano sul Canaletto

ENTELLA	2	COSMOS	0
NICOLI	6	P. GALEANO	6
PERISSOTTO	6	PAOLUZZI	5,5
NORIS	6,5	SIMONELLI	6
BUZZURRO	6	BOCCIA	5,5
OGGIANO	6	LA ROSA	6
ROZZI	6	(83' MORETTI)	n.g.
G. GALEANO	[illegible]	VILLATA	6
ROMANIELLO	5,5	SCARDIGNO	6
(83' BRUZZONE)	n.g.	(58' ALLOCCA)	6,5
MAZZOCCHI	6	GARZELLA	6
SCIACCALUGA	7	MELILLO	5,5
SILVESTRI	6,5	CRISTALLI	5,5
		SIBIO	6
All.: SORO	6	All.: TAGLIAVACCHE	6

Arbitro: CILIBERTO di Novi Ligure, 6
Reti: 43' Sciaccaluga; 84' Silvestri
Ammoniti: Rozzi, Simonelli, Sciaccaluga, Oggiano, Buzzurro e Allocca
Spettatori: una cinquantina. Temp[illegible] terreno buono.

CHIAVARI. Un gol per tempo, [illegible] l'Entella (2-0) sale di nuovo sul tram che porta alle prime posizioni. Occorre subito precisare [illegible] cosa: i biancocelesti di Mauro Soro non hanno disputato una buona partita, sbagliando moltissimo e adattando[illegible] al non-gioco del Cosmos.

E i genovesi, dal canto loro, non hanno per nulla impressionato, dimostrando limiti notevoli e cercando solo di limitare i danni: Cesare Melillo, in avanti, ha «punto» veramente poco, anche [illegible] occorre precisare che Rozzi [illegible] Silvestri, sull'altro fronte, non hanno fatto davvero molto [illegible] più. Partita parecchio brutta, quindi, che poteva decidersi sono in seguito a spunti personali, e regolarmente così è stato.

La cronaca. Dopo un solo minuto l'Entella è già in gol, ma l'incerto signor Ciliberto annulla per fuorigioco la realizzazio[illegible] di Sciaccaluga; al 20' punizione di Melillo per Scardigno, che impegna Nicoli in uscita. Al 26', un «liscio» [illegible] Cristalli permette a Rozzi di presentarsi a tu per tu [illegible] [illegible] portiere Galeano, che però riesce a respingere d'intuito in [illegible] provvidenziale; al 43' il primo gol dell'Entella: azione [illegible] percussione di Perissotto, [illegible] con [illegible] tiro di Sciaccaluga [illegible] mezz'altezza sul quale il numero uno genovese nulla ha potuto.

Al 70' l'Entella potrebbe chiudere la partita, [illegible] Silvestri spreca a lato. Così, quattro minuti dopo [illegible] Cosmos ha l'occasione per pareggiare, ma Sciaccaluga devia in [illegible] provvidenziale un tiro ormai a botta sicura di Garzella. All'80' Nicoli para un [illegible] di Simonelli scoccato al termine [illegible] un'azione personale.

Poco dopo arriva il raddoppio degli uomini di Soro all'84', che finalmente chiude la contesa. In seguito a un'incursione di Noris, si arriva alla conclusione a rete, da distanza ravvicinata, di Silvestri. L'Entella sale così [illegible] quota 11, riportandosi in [illegible] alle prime della classe; il Cosmos rimane a 6, in posizione comunque ancora abbastanza tranquilla rispetto alle ultime, ferme a 3 punti.

Nell'altro anticipo di ieri nel girone B, successo del Vezzano sul Canaletto per 2-1: per i locali, che raggiungono così il Baiardo a quota 14 in vetta, i gol sono stati firmati da Del Bello e da Bambini. I «canarini» di Angelo Colletta, in classifica, rimangono a 7 punti.

Nell'unico anticipo del girone A disputato ieri, pareggio [illegible] risultato ad occhiali fra Busalla [illegible] Fegino: predominanza territoriale degli ospiti, ma il risultato [illegible] si è schiodato dallo 0-0 iniziale. Il Busalla sale a 10 punti, mentre il Fegino è [illegible] [illegible] entrambe sono in posizione di centroclassifica. [g. s.]

ALTRI ANTICIPI

Nell'unico anticipo di ieri per quanto riguarda la Prima, la Marina Giulia strappa un prezioso pareggio in casa della [illegible] Fruttuoso: 2-2. I chiavaresi si portano [illegible] [illegible] punti, i genovesi salgono a quota 13, in 11 gare.

Tre le partite disputate in Seconda. La Framurese batte largamente il Camogli (3-1), il Bistrò non [illegible] oltre il pareggio (0-0) col Bargagli a Sestri Levante, il Riviera si fa imbrigliare [illegible] dalla Corte 82 e pareggia anch'esso (1-1). Dopo 9 turni quindi il Riviera sale a 12 punti, la Framurese a 11, il Bistrò a 10, il Bargagli a 8, la Corte a 5, mentre il Camogli rimane fermo [illegible] quota 8.

In Terza infine tiene banco [illegible] vittoria per 2-0 del Portofino sul Champion. [illegible] gol nel primo tempo e un rigore negli ultimi minuti (a segno Sannino) han piegato i sestresi. Il Poggio attacca [illegible] non riesce a superare il catenaccio della Cogornese nel derby di S. Salvatore. Facile 2-0 dell'Aurora sul S. Lorenzo e sorprendente vittoria della Riese sui Sestiari (3-1). Pari (1-1) in Ri-Né. Classifica: Portofino 12; Gattorna 11; Riese 9; Sanmartinese, Deiva, Poggio, Ri e Aurora 8; Cogornese 7; Sestieri e Né 5; Panchina e Sporting 3; S. Lorenzo 1. Oggi Sanmartinese-Deiva e Gattorna-Sporting. [d. s.]

Le altre di Promozione: grossa occasione per il Moneglia

Scacco alle regine?

Il Sestri Levante e il Fontanabuona oggi tentano di mettere in difficoltà Baiardo e Pontedecimo, le due genovesi che stanno dominando il torneo

Castellotti (Sestri) visto da Ghiglione

Due levantine [illegible] trasferta contro le genovesi protagoniste [illegible] questo inizio stagione: Baiardo e Pontedecimo. Impegni difficili quindi per Sestri Levante e Fontanabuona, mentre il Moneglia dovrebbe ottenere la pri[illegible] vittoria stagionale e il Lavagna rischia a Monterosso.

Baiardo (14)-Sestri Levante (11). I [illegible] di Castellotti tor[illegible] in campo dopo la sosta e proprio il riposo in più potrebbe costituire il pericolo principale per Raffo e compagni. Tutto ciò indipendentemente [illegible] valore del Baiardo. «Non è casuale [illegible] sono al primo posto. Credo comunque che il valore delle due squadre sia più o meno equivalente. Abbiamo il massimo rispetto per gli avversari, [illegible] non scenderemo certo in campo badando solo allo 0-0» afferma Castellotti. Sestri Levante che proverà quindi a vincere, limitando il raggio d'azione di due giocatori che sono l'asse portante dei verdi di Tuttino: Mariani e Re. Senza dimenticare Cioce, Testore, Poggi e soci.

«Domenica scorsa avremmo preferito giocare, anche per te[illegible] il ritmo gara. E' un periodo favorevole, credo che il Sestri [illegible] una delle compagini più attrezzate e ambiziose: si è rinforzato e punta ai primi posti, dovremo prendere molte precauzioni» afferma Tuttino.

Pontedecimo (12)-Fontanabuona (3). Poche speranze per i valligiani, contro una squadra che punta [illegible] mezzi termini al pri[illegible] posto. La lunga sosta (è dal 10 novembre che i granata non scendono in campo con i due punti in palio) potrebbe però aver appannato le idee a Valpreda e compagni, ma il presidente Antonio Napolitano elimina subito ogni ombra: «Bisogna rispettare tutti, nessuno regala i due punti. Il Fontanabuona verrà [illegible] Pontedecimo per giocare la sua [illegible] partita, noi [illegible] dobbiamo [illegible] il rischio [illegible] sottovalutarli: massimo rispetto per tutti, guardate cosa è successo in Genoa-Samp». Ma [illegible] Fontanabuona, nonostante le cautele del clan genovese, rischia una severa sconfitta.

Moneglia (8)-Garibaldina (3). Nove incontri disputati dal Moneglia, 8 pareggi e una sconfitta: anche la cabala dice che è venuto il momento del primo successo, contro una Garibaldina che concorre col Fontanabuona per evitare l'ultimo posto e la discesa in Prima. Molte volte i granata di Agnetti hanno sfiorato il successo pieno raccogliendo, in fatto di punti, molto meno di quanto seminato durante la partita. E contro i giovani spezzini, le punte locali sono chiamate a realizzare almeno un paio [illegible] reti per dimostrare di essersi sbloccato.

Monterosso (10)-Lavagna (10). Pari in classifica, pari in media inglese e in differenza reti: il «gap» finale lo potrebbe fare il campo, a vantaggio del Monterosso. Se però il Lavagna riuscirà [illegible] impostare [illegible] partita nella giusta maniera, senza cascare nelle trappole tese dagli avversari, allora potrà ottenere un risultato positivo. Una sola certezza: questo non [illegible] certo un match per «signorine» o per deboli di cuore.

Rivarolese (9)-Ortonovo (9). Con i pareggi si raggiunge un tranquillo centroclassifica, solo i genovesi hanno qualche ambi[illegible] di entrare nei primi sei posti e quindi nella futura Eccellenza. Gli spezzini hanno però [illegible] campo il bomber del girone, il giovane Masito, e perciò si fanno preferire. [g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (14,30): Rapallo-Pistoiese (Rossi di Perugia); Sestese-Samm (Lion di Padova); Savona-Bozzano (15, Passarotto di Mantova); Camaiore-Ventimiglia (La Canna di Bergamo); Acqui-Liborna (Delle Fusine [illegible] Schio); Bra-Albese (Limontini di Novara); Saviglianese-Intermonregalese (Allegri di Cremona); Nizza-Chieri (Marcu di Cagliari).

Promozione (ore 15). Girone A: Vado-Sanremese (arbitro Aiello di Genova); Cairese-Audace Campomorone (14,30, [illegible] Antonio di Imperia); Taggese-Varazze (Testa di Genova); Albenga-Culmv (Bartoletti di Chiavari); Sestrese-Argentina (Borzoli, Mura di Sassari); Sanremo 80-Carcarese (Arini di Genova); Dianese-Alassio (Bozzo di Genova).

Girone B (14,30): Moneglia-Garibaldina (Casarza, Croce di Genova); Baiardo-Sestri Levante (15, Conti di La Spezia); Rivarolese-Ortonovo (Begato 15, Annino di Chiavari); Pontedecimo-Fontanabuona (Grondona, Iannece di Savona); Monterosso-Lavagna (Botti di Genova).

Prima categoria (10,30): Little Club-Carasco (Cà dei Rissi, Pisani [illegible] Novi); Carlo Grasso-Canovaridoria (Macera 10, Piotto di Spezia); Pro Recco-Casarza (Aurelio Ferro di Savona); Sori-Pieve Ligure (Alberto Fer[illegible] [illegible] Savona); Albaro-Villaggio S. Salvatore (Bavari Taviani, Quaranta di Imperia); Bogliasco Pontetto-Rutese (Mugnaini, Froggiaro di Novara); Anpi Casassa-Molassana (Ligorna B, Panizza di Albenga).

Seconda categoria (10,30): Calvarese-S. Bartolomeo; Avegno-Chiavari Calcio (Recco 15); Vallesturla-Riva Trigoso (Borzonasca 14,30); Vecchia Chiavari-Rupinaroleivi (Colmata); Caperanese-Bogliasco.

Terza categoria Chiavari: Sanmartinese-Deiva Marina (Gallotti 10,30); Gattorna-Sporting [illegible] (Ferrada 10).

Giovanile regionale: Entella-Migliarinese (10).

Allievi regionali: Canaletto-Lavagna (Tanca 10,30); Don Bosco Spezia-Pro Recco (Federghini 10,45).

Giovanissimi regionali: Sarzanese-Pro Recco (Bradia 10,30).

Allievi provinciali: Riva Trigoso-Entella (Sivori B 10,30); Spartak-Rapallo (Gallotti 9).

Giovanissimi provinciali: Ri[illegible] Trigoso-Entella (Sivori B 15,30); Samm-Casarza (Broccardi B 10); Carasco-Villaggio (Comunale 10); Lavagna-Sestri Levante (Riboli 10).

Esordienti: Casarza-Carlo Grasso (Comunale 10); Riva Trigoso-Entella (Sivori B 9); Villaggio S. Salvatore-Rapallo (Centro Scuola 9,30).

Primi calci: Carasco-Lavagne (11,15); Carlo Grasso-Sestri Levante (Macera [illegible] Riva Trigoso-Samm (Sivori [illegible] 14,30); Entella-Rapallo (Colmata 9,[illegible]).

BASKET

Serie C femminile: Pio [illegible] Rapallo-Castelfiorentino (Casa della Gioventù 17,30).

Serie D maschile: Autorighi Pi Ferrari-Riviera Basket (Palasport Sampierdicanne 18).

TENNIS TAVOLO

Torneo nazionale giovanile alla palestra [illegible] Parco Lavagno. Seconda e ultima giornata per le categorie Ragazzi, Allievi e Juniores. Doppio misto juniores inizio ore 9; singolare juniores 11; singolare juniores femminile 14; finali ore [illegible].

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 2 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

AUTO DANNEGGIATE

Il vento fa danni in Riviera

Alberi caduti a Sanremo e Imperia, cornicioni caduti [illegible] i vetri di una villa sfondati. Le raffiche della scorsa notte hanno provocato numerose emergenze

SERVIZIO A PAGINA 8

TIMORE DI NUOVI AGGUATI

Antonio Zito, 24 anni, meccanico di Pompeiana, resta nel mirino della faida calabrese. Il giovane, originario di Taurianova, [illegible] stato ferito mercoledì scorso, in un agguato allo svincolo autostradale di Arma [illegible] Taggia. Dei due motociclisti che hanno crivellato di colpi [illegible] [illegible] Renault 5, ancora nessuna traccia. [illegible] gli inquirenti assicurano [illegible] averli già identificati. Ora, le forze dell'ordine non hanno dubbi. Sarebbe an[illegible] alta la probabilità che chi ha tentato di uccidere Zito riprovi ancora una volta l'agguato. Proprio per ridurre al massimo il rischio che la vicenda abbia [illegible] epilogo drammatico, sono scattate una serie di eccezionali misure di [illegible]. L'ospedale di Sanremo continua ad [illegible] presidiato, dopo il rico[illegible] [illegible] Rianimazione del ragazzo gravemente ferito. Le sue condizioni [illegible] stazionarie. L'organismo sembra [illegible] reagito bene ai tre proiettili che lo hanno raggiunto al torace, [illegible] un braccio e al collo. [illegible] il procuratore della Repubblica non ha ancora potuto interrogarlo. Questo avverrà, con ogni probabilità, nei prossimi giorni.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL ROCK CERCA SPAZIO

Anche se il teatro Cavour di Imperia è stato riaperto, nel comprensorio imperiese gli spazi riservati agli spettacoli per i giovani restano esigui. Un grido d'allarme arriva dai giovani musicisti della zona, che, molto spesso, devono recarsi fuori dalla provincia per potersi esibire. [illegible] comprensori di Imperia e Diano Marina, i giovani si sentono trascurati [illegible] reclamano maggiore attenzione verso [illegible] iniziative legate al tempo libero. Per i numerosi complessi formati [illegible] ragazzi, il problema è particolarmente grave. Ma il proble[illegible] non [illegible] soltanto piano-bar e sale [illegible] ballo. Secondo i giovani, [illegible] l'impegno da parte degli enti locali per realizzare strutture idonee a ospitare rassegne musicali per giovani [illegible] concerti. I Comuni replicano però citando i progetti [illegible] quali si starebbe lavorando: si parla di teatri tenda, piscine da affiancare ai palazzetti dello sport, unici e insufficienti luoghi riservati alla musica giovane. Nonostante i programmi, però, le proteste non si placano e, come affermano i gestori di alcuni locali, vengono gettate al vento importanti occasioni.

UNO SPECIAL

Tutti i successi del Festival

Anna Oxa [illegible] Fausto Leali, vincitori dell'edizione '89 con «Ti lascerò». Su Canale 5, Mike Bongiorno presenta la [illegible] dedicata ai trionfatori del Sanremo

A PAGINA [illegible]

La crisi idrica

Furti d'acqua [illegible] giallo [illegible] Taggia

Uno studio sulle falde del torrente Argentina conferma che la qualità dell'aqua da tempo era pessima. Sanremo intanto replica alle accuse degli amministratori di Arma.

A PAGINA 11

Oggi in Promozione

L'Argentina [illegible] la laurea da «grande»

Sul campo della Sestrese i rossoneri inseguono un altro risultato a sensazione dopop [illegible] suc[illegible] sulla capolista Cairese. Le due sanremesi rischiano, [illegible] tro il Vado e la Carcarese.

Parte la corsa ai doni e la Riviera aumenta i prezzi

Il regalo, ma in Francia

Trasferte in Costa Azzurra per la provvista di generi alimentari
I maggiori rincari per giocattoli e liquori. Una guida agli acquisti

Sotto l'albero pochi doni per Sanremo

IL più atteso è [illegible] regalo di una città meno cara. Sotto l'albero di Natale del 1990 sarà questa, ancora una volta, la sorpresa che mancherà. Intanto, il principio cieco della rivalsa si ripete. Chi non ha venduto vestiti la scorsa estate, vittima di un calo turistico del 20 per cento, cercherà di rifarsi con le festività inv[illegible].

Gli alimentari che hanno pagato con un crollo [illegible] visto degli incassi i riflessi della crisi idrica, troveranno il modo di riempire [illegible] «buco» di agosto con le vendite di dicembre? Intanto i ristoratori rimpiangono la clientela di prestigio, ormai fuggita di fronte a una Sanre[illegible] caotica e affamata di parcheggi. Anche loro, [illegible] staranno a guardare. E allora, per Natale [illegible] dintorni, conti più salati. Rimedi inefficaci per problemi annosi. Capita infatti che al centro della crisi, quella di cui si parla ogni anno con dati sempre più allarmanti e prospettive sempre più confuse, c'è proprio il carovita della Sanremo commerciale che annaspa dietro gli errori [illegible] le omissioni dell'amministrazione. La gente, dai visitatori occasionali ai turisti affezionati, resta spaventata: fugge, di fronte allo squilibrio tra ciò che la città offre ai suoi ospiti e ciò che invece chiede.

La conclusione è amara. Sot[illegible] l'albero di Natale del 1990 continueranno a mancare i parcheggi, una rete idrica adeguata, un teatro comunale. Resterà la corsa al rialzo dei prezzi. La gente, invece, continuerà a scappare.

Michele Polcino

SANREMO. Sorprese [illegible], nella corsa ai regali che è già iniziata nelle vie [illegible] centro. Il tradizionale aumento dei prezzi è già avviato e sembra destinato ad essere inesorabilmente confermato nei prossimi giorni. Pochi i settori risparmiati dai rincari natalizi. Numerosi, invece, quanti cercano il risparmio negli ipermercati della Costa Azzurra. Sono sempre più numerosi quanti si spostano in Francia per gli acquisti di generi alimentari.

E' soprattutto nel ramo [illegible] giocattoli e della gastronomia che si registrano le punte più elevate di «rialzo»: sono questi i settori che possono contare su una maggiore affluenza di clientela. Tra i piatti del Natale '90, al primo posto c'è l'aragosta, da almeno [illegible] mila lire al chilo. Le grandi provviste di fi[illegible] anno sono iniziate [illegible] spese da capogiro.

Ieri la sentenza d'appello a Genova

Gigliola: 26 anni

Sovvertito il verdetto di primo grado per Geri (15 anni)
Nessuno dei due però andrà in carcere. Le prime reazioni

GENOVA. Sentenza [illegible] sorpresa della Corte d'assise d'appello al processo per l'omicidio di Cesare Brin. I giudici hanno confermato la pena di [illegible] anni [illegible] mezzo di reclusione [illegible] Gigliola Guerinoni, ma hanno sovvertito [illegible] verdetto di primo grado nei confronti di Ettore Geri. L'an[illegible] amante della «Dama Bionda» è stato condannato [illegible] [illegible] [illegible] di reclusione, mentre in [illegible] a Savona era stato assolto per insufficienza [illegible] prove.

Nessuno dei due andrà in [illegible]. Geri rimarrà libero e Gigliola Guerinoni resterà agli [illegible] domiciliari nella casa di Altare del suo ex marito Andrea Barilleri. Giuseppe Cardea, Mario Ciccarelli [illegible] Raffaello Sacco sono stati condannati a tre anni per occultamento di cadavere. Dallo stesso reato [illegible] stato assolto Gabriele Di Nardo. Giuseppe Pastorino [illegible] [illegible] prosciolto.

SERVIZI [illegible] PRIMO FASCICOLO E A PAG. 7

L'avvocato Biondi scrive il ricorso contro la sentenza [illegible] condanna per Gigliola

La storia si è conclusa in un night: a illuderle era stata una coppia di connazionali

Sanremo, la delusione di quattro polacche

Giunte in Italia per cantare e poi costrette a fare le entraîneuses

SANREMO. Anna, Joanna, Eulalia e Mikola. Quattro ragazze esili e bionde, stanche di fare la fame. Sono arrivate alla stazio[illegible] [illegible] Sanremo solo pochi mesi fa. In aereo, da Varsavia a Genova. Il resto del viaggio, in treno. «Ci avevano raccontato che la Riviera era un paradiso: tanto lavoro e ottimi stipendi con la prospettiva di [illegible] brillante carriera come ballerine [illegible] cantanti da pianobar», raccontano. Ma l'illusione è durata poco. Per le quattro ventenni in cerca di fortuna, la trappola è scattata in [illegible] night della Foce. «Ci hanno chiesto [illegible] fare le entraîneuses».

Ora il caso è sul tavolo del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Un rinvio [illegible] giudizio per estorsione nei confronti di due amici [illegible] [illegible]zionali delle polacche. Sarebbe[illegible] stati loro ad ingannarle con il miraggio di una vita agiata e poi a ricorrere alle minacce per indurle [illegible] prostituirsi. Boguslaw Wszolek, [illegible] anni, e Grazia Sofia Maliszeuska, 35 anni, dovranno comparire davanti al tribunale di Sanremo il 21 febbraio.

La coppia polacca per organizzare una base di adescamento aveva scelto [illegible] locale notturno.

Un night poco frequentato, mai affollato, nascosto in una traversa poco illuminata, già salito alla ribalta [illegible] [illegible] per una vistosa presenza di entraîneuses. La polizia in passato [illegible] già intervenuta per stroncare un viavai di prostitute tra il dancing e [illegible] Matuzia, [illegible] strada principale. Proprio quello delle intrattenitrici sarebbe stato il ruolo affidato alle ragazze partite da Varsavia con [illegible] volo della speranza.

La [illegible] giovane è Joanna, di 25 anni. Le sue amiche hanno tutte 23 anni. Al magistrato, hanno raccontato per filo e per segno come [illegible] promesse della coppia, che già da qualche anno [illegible] era trasferita dalla Polonia [illegible] Italia, si sono rivelate gradualmente [illegible] inganno. Prima, un'allusione velata alle «attenzioni» da prestare [illegible] clienti del night. Poi, la drammatica [illegible]perta della trappola [illegible] cui erano finite. Infine, la richiesta del 30 per cento su ogni prestazio[illegible] la percentuale che la coppia pretendeva da ognuna delle quattro ragazze.

Il ricordo della miseria lasciata in Polonia, del [illegible]mento, delle code davanti ai negozi di generi alimentari, in [illegible] primo momento ha convinto le giovani polacche. Non avrebbero mai ripreso l'aereo del ritorno, [illegible] riuscire a guadagnare almeno il necessario per sollevare la miseria delle loro famiglie rimaste in patria.

Il ricavato delle prime notti era stato di [illegible] milione e duecentomila lire. Ma non sarebbe passato molto tempo: impossibile sopportare lo squallore di quella vita, raccontano. Esasperate dalle pretese della coppia [illegible] connazionali, intimorite dalle minacce, le ragazze alla fine si sono rivolte al magistrato.

[illegible] processo [illegible] 21 febbraio dovrà chiarire ancora molti aspetti della squallida vicenda. Dal canto loro, i due imputati di estorsione si dichiarano del tutto estranei alle accuse, negano di aver mai minacciato le ragazze. [illegible] avrebbero [illegible] preteso una percentuale sulle loro prestazioni «extra» [illegible] clienti del night.

Ma Anna, Joanna, Eulalia [illegible] [illegible] insistono. Dicono di essere deluse. Forse torneranno nella povertà del loro paese, quella Polonia che stenta a riprendersi dalle ferite lasciate dal vecchio regime. Per loro, quello di Sanremo sarà un capitolo da cancellare. [m. p.]

Ieri sera [illegible] Sanremo

Due giovani rapinano un supermercato

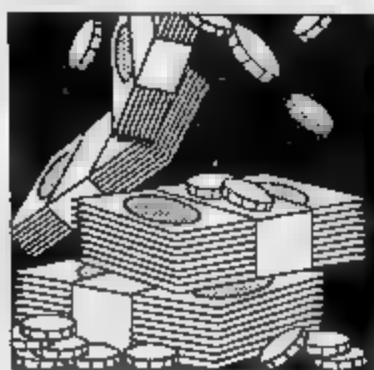
SANREMO. Rapina in un supermercato, ieri alle 20,30, nel centro di Sanremo. Due giovani sono entrati nel market «Conti» [illegible] via Pietro Agosti: entrambi avevano [illegible] volto coperto con un passamontagna ed erano arma[illegible] [illegible] di pistola. Hanno immobilizzato un impiegato e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata. Magro il bottino, che ammonta [illegible] 7 milioni.

Una volta in possesso del denaro, i due sono fuggiti a piedi, dirigendosi verso il quartiere Foce. E' scattato l'allarme [illegible] è intervenuta una pattuglia della polizia. Circa un'ora dopo, i carabinieri di Ospedaletti hanno fermato un giovane. Condotto in caserma, è cominciato l'interrogatorio da parte degli inquirenti. L'identità del giovane non è stata ancora rivelata: dovrebbe trattarsi [illegible] un ragazzo [illegible] Sanremo. Le indagini proseguono, con posti [illegible] blocco nella zona. [m. p.]

Troppe assenze

E' saltata l'assemblea dell'Usl

SANREMO. E' mancato il numero legale e l'altra sera non si è potuta svolgere l'assemblea dell'Usl2. L'appuntamento era atteso con particolare interesse per l'urgenza di alcuni punti all'ordine del giorno. Tra questi, l'approvazione della [illegible] mappa degli ambulatori.

La medicina di base, ora situata nella scomoda via Galieli, dovrebbe essere trasferita nella più centrale via XX settembre. Il consultorio materno infantile da [illegible] XX settembre dovrebbe spostarsi a sua volta in via Nino Bixio. [illegible] i locali della riabilitazione, da via Bixio a via Helsinore. Si sarebbe anche dovuto varare [illegible] progetto dei distretti sanitari: un sistema [illegible] decentramento degli uffici e degli ambulatori dell'Usl2 che promette di risolvere il problema delle code agli sportelli. Ma venerdì le assenze non hanno permesso di discutere il piano. [m. p.]

E' partita la caccia alle strenne, ma molti vanno a comprare in Francia

A Sanremo i regali più cari

Nei giocattoli aumenti sino al 30 per cento. Flipper, video e calciobalilla i più richiesti
Salgono anche i prezzi degli alcolici e dell'aragosta. E' in crisi l'abbigliamento firmato

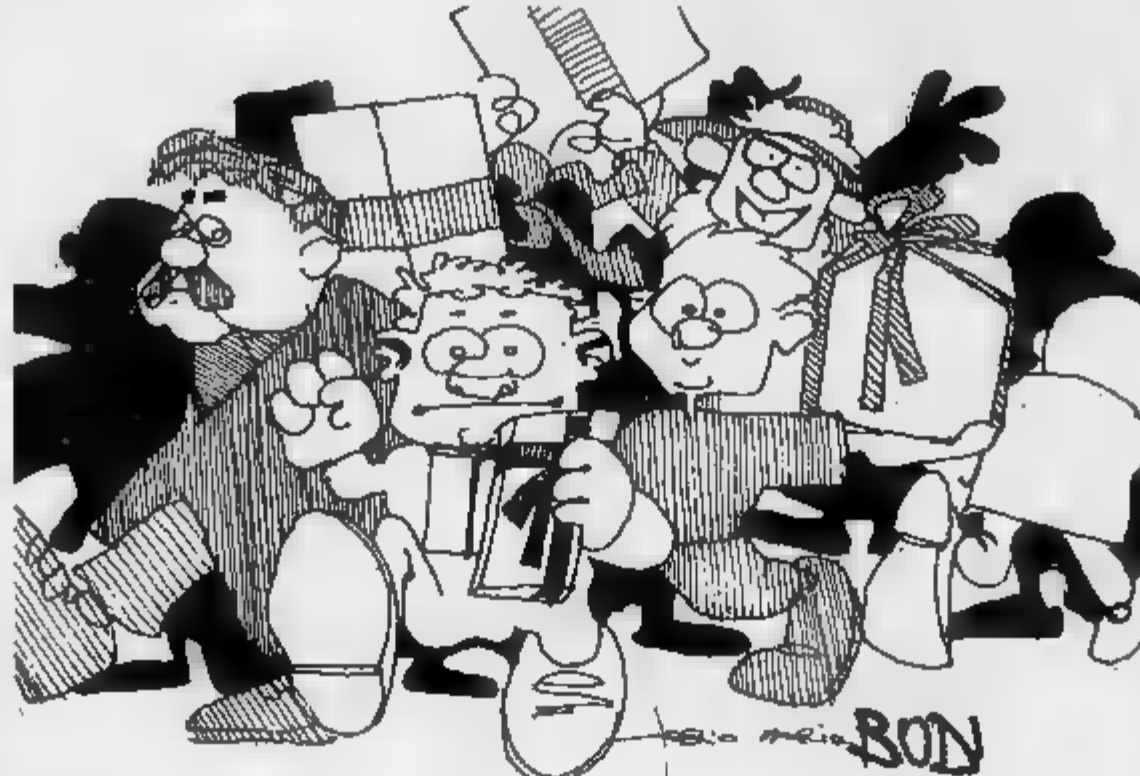
SANREMO. Arrivano direttamente dalla televisione, dal bombardamento quotidiano di spot. I «mostri» dai nomi impronunciabili (turtles, transformers, connectables) in prima fila, nella al regalo di Natale. Con le bambole da taschino (polly pocket), sono tra i pochi articoli che reggono ancora il tradizionale salto invernale dei prezzi. Per il resto, le vetrine sembrano languire: rincaro, pochi lanci commerciali. Molta rassegnazione a andamento che già si annuncia mediocre.

Il boom delle presenze per festività natalizie è già assicurato da una ricca serie di pronostici, ma previsioni sono tutt'altro che rassicuranti per le vie del centro illuminate a festa. A subire l'assalto dei consumatori in vena strenne, saranno, quest'anno più che mai, i grandi magazzini assortiti e gli ipermarket economici. Al primo posto, le cittadelle commerciali della vicina Francia. Auchan in testa.

Abbigliamento. I prezzi restano invariati, dopo l'ultimo aumento del per cento listini autunnali. Per gli articoli firmati, è crisi. «Colpa dei prezzi impossibili, lievitati fuori misura. In particolare a Sanremo», spiegano dalle associazioni di categoria. Si annuncia invece come uno dei regali più ricorrenti di questo Natale il completo da ciclismo (dopo il boom delle mountain bike) e da jogging.

«Resistono bene i pigiami e la biancheria intima - dicono dai negozi di via Matteotti -. Saranno senza dubbio tra le sorprese più frequenti pacchi dono di quest'anno».

Vini e liquori. Si prevede un aumento dei prezzi fino per cento sulla media del resto dell'anno. Ma non è solo effetto del clima natalizio: alcolici, in particolare il vino, gli tre a questa parte hanno subito uno sbalzo che ha quasi raddoppiato il valore delle bottiglie più pregiate. Le bottiglierie di Ventimiglia non temono crisi, anche tradizionale clientela francese comincia a farsi desiderare.

Libri e oggetti da scrivania. «Nonostante la scarsa promozione del settore e la in di librerie ad altissimo livello, saranno i libri in edizione pregiata e le stilografiche dal gusto raffinato l'àncora di salvezza dell'esercito consumatori che non sa cosa regalare. Nella provincia di Imperia, il boom del libro Natalizio è un appuntamento puntuale». A parlare è Domenico D'Agui, della segreteria provinciale della Confesercenti. Non prevede rincari: dovrebbe bastare l'incremento eccezionale delle vendite, a risollevare un settore che è in crisi tutto l'anno.

Profumi. L'ultimo fenomeno sono le erboristerie, sull'esempio francese: sono spuntate anche nel centro di Sanremo, proprio vicino alle tradizionali profumerie che annaspano in un clima di ribasso. Le previsioni natalizie per Chanel e Yves Saint Laurent di prezzi e vendite stabili. Per fragranze naturali e pacchi dono assortiti «secondo natura», si parla di autentico «boom».

Giocattoli. Centomila lire per «mostro» della tivù. L'adeguamento dei prezzi di listino è già iniziato dalla fine di novembre. E' la moda dei personaggi della fantasia giapponese, dai robot galattici alle tartarughe guerriere. Tutti imposti dal piccolo schermo. Tutti già in vetrina un rincaro anche del per cento. «Ma il vero fenomeno del Natale 1990 è un altro», assicurano da Nova Giocattoli, in via Pietro Agosti. «Videogiochi, calciobalilla, slot machines, biliardi, flipper: n'è già venduto un numero impressionante. Dalle cento alle trecento mila lire di costo. Il regalo più desiderato questo Natale sembra piccola sala giochi».

Gastronomia. Il prezzo dell'aragosta? Un mistero. Proprio il prelibato crostaceo si annuncia come il piatto più ambito delle prossime festività natalizie. In molti negozi sono già scattate le prenotazioni. Il prezzo di ottanta mila lire al chilo sembra destinato a subire sbalzi considerevoli. Di quanto, nessuno è disposto a rivelarlo. Intanto, tiene bene la tradizione nordica del salmone affumicato. Per il resto c'è aria di crisi.

«Colpa del boom delle diete dimagranti», spiegano dalle vetrine imbandite di via Palazzo. Dicono che solo per i cibi esclusivi (come ad esempio le ostriche e il caviale) si avvertirà un lieve aumento di prezzo.

E aggiungono: «Fino allo scorso per il pranzo di Natale non si badava a spesa. Già dalla scorsa estate invece si è aperta la strada di Auchan».

E' l'ultima novità. La spesa in Francia, in vena di economia e nuove scoperte gastronomiche, comincia a preoccupare i commercianti di Sanremo. Nei vasti parcheggi dei centri commerciali della Costa Azzurra già non si contano le auto targate Imperia.

Polcino

NOTIZIE FLASH

Gestione diretta alla Sgt dalla dc parere positivo

SANREMO. Via libera da parte della democrazia cristiana imperiese all'affidamento diretto della gestione del casinò alla Sgt, la società per azioni a capitale misto (70 per cento pubblico). La decisione è stata presa venerdì dopo un incontro alla federazione provinciale. Soltanto l'ex capogruppo di Sanremo, Bruno Giri, ha votato a favore di una proroga dell'attuale gestione «per conto» del Comune. Nei prossimi giorni il voto in Consiglio comunale.

I «Veggi ravatti» di Castellano

IMPERIA. «Veggi ravatti e frantumi de vita» è il titolo del libro scritto da Romualdo Castellano che, su invito della Cumpagnia dell'Urivu, è stato presentato al Rondò Francesco Galleo, sovrintendente della Consulta ligure: il numeroso pubblico presente ha ascoltato le rievocazioni di Castellano che ha vissuto da interprete le vicende di quest'ultimo mezzo secolo.

Un nuovo incontro tra Rt e sindacati

IMPERIA. Giovedì, nuovo incontro enti proprietari della Riviera Trasporti, i rappresentanti dei sindacati e i sindaci vari Comuni, che si terrà nella sala della Provincia, a Imperia. Afferma Italo Zangara, della Cgil: «L'amministrazione provinciale, principale azionista, intende distribuire parte delle azioni: chiederemo che mantenga la maggioranza».

A Imperia interventi anche alle Magistrali e all'Istituto per il commercio

Scuola, un nuovo dossier

Avviati i lavori di sistemazione del Classico: gli studenti si riuniranno martedì in assemblea per fare il punto della situazione. Fissate le scadenze. I ragazzi si lamentano per i ritardi

IMPERIA. Tempo di verifiche per la scuola imperiese, afflitta da tempo da problemi alle strutture. Mentre gli operai del Comune sono all'opera al Liceo classico De Amicis, gli studenti si riuniranno martedì per fare il punto della situazione. Si tratta di un primo bilancio per esaminare quali interventi devono ancora essere portati a termine. Per ora, evitano di commentare l'operato dell'Amministrazione. Hanno comunque fissato delle scadenze che, dicono i ragazzi, «devono essere rispettate».

I ragazzi hanno già ottenuto un primo successo: i due estintori del Classico, che avrebbero dovuto essere revisionati il luglio scorso, sono stati sottoposti a verifica e gli apparecchi finalmente in regola. E' comunque un primo passo: molto rimane ancora da fare.

I muratori della ditta che ha in appalto i lavori di ristrutturazione del De Amicis sono in piena attività. Hanno il compito di rendere nuovamente agibili le toilette delle ragazze. Alcuni crolli, che si erano verificati nel recente passato, avevano costretto le allieve a utilizzare i bagni dei professori.

Spiega Claudio Baudena, consigliere delegato alla Pubblica istruzione: «Finiremo il lavoro nei prossimi giorni. Contemporaneamente, stiamo rifacendo i soffitti dei laboratori di chimica e fisica, oltre a quello dell'aula di proiezioni. Per completare queste opere, però, ci vorranno alcuni mesi».

Secondo gli studenti si è in ritardo sulla tabella di marcia. Un ritardo comunque giustificato: per evitare di far rumore con scalpelli e picconi gli uomini del Comune entrano in azione nel pomeriggio, quando l'attività didattica è sospesa. Nei giorni scorsi, infatti, si erano levate le proteste della popolazione scolastica, costretta a sopportare i disagi dovuti al fragore degli attrezzi. Il baccano impediva il regolare svolgimento delle lezioni.

Lavori in corso, presto, anche all'Istituto per il commercio, situato al piano dell'edificio di piazza Ulisse Calvi. Qui devono sostituiti finestre e infissi. Per il pavimento, da sempre fonte di preoccupazione per gli studenti, si interverrà più avanti.

Continua Baudena: «La nostra attenzione verrà rivolta anche all'istituto magistrale, in piazzetta De Negri, dove cercheremo di eliminare le lacune più evidenti».

Intanto, i ragazzi hanno intenzione di presentare nei prossi giorni un dossier completo sullo stato di degrado in cui versano le strutture scolastiche. Cercheranno di coinvolgere nella loro protesta anche i genitori.

Spiega Cristina Penno, allieva del Classico: «Finora hanno assunto un atteggiamento distaccato. Vogliamo sapere cosa effettivamente pensano delle nostre rimostranze e dei nostri problemi. I miei genitori? Condividono le mie idee, ma criticano il nostro modo di agire. Ritengono che lo sciopero sia un'arma inefficace». [m. v.]

UN PARERE

IMPERIA. Tra i sostenitori delle rivendicazioni degli studenti imperiesi c'è anche Gabriella Badano, ex segretaria della Cgil Scuola e consigliere di minoranza dei Verdi. Afferma: «Condivido le motivazioni della loro protesta, che, purtroppo, non è stata appoggiata a sufficienza dai sindacati e non ha ricevuto la giusta considerazione da parte del Comune. Tra l'altro, i metodi utilizzati per far valere i loro diritti sono stati estremamente civili e il confronto è sempre stato aperto».

Ancora: «Fatte le debite proporzioni, si possono ravvisare analogie con il movimento che si è venuto a in Francia. Anche da noi, gli studenti reclamano il diritto a studiare nel modo migliore, utilizzando gli strumenti più idonei e le strutture più adatte, evidenziando carenze. Sono richieste più che giustificate». [e. f.]

Terza denuncia in un mese per un giovane di Imperia

Arrestato con eroina

Ha abbandonato gli arresti domiciliari facendosi accompagnare dalla madre a Sanremo con una scusa. Bloccato con quattro grammi di droga

IMPERIA. Un'evasione durata in tutto quarantacinque minuti. Il tempo necessario a coprire la distanza da Imperia a Sanremo dagli agenti della squadra mobile sotto gli occhi della madre (all'oscuro di tutto), che gli aveva dato un passaggio in auto.

Gianni Poli, anni, di Imperia, ha collezionato così il suo terzo arresto in poco meno di un mese. Da casa, dove si trovava agli arresti domiciliari, è trasferito in cella del carcere di Sanremo. Dove rispondere dell'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti (aveva con sé quattro grammi di eroina) e di

Il ragazzo, infatti, non avrebbe dovuto allontanarsi dall'appartamento di via Littardi, a Porto Maurizio, dove vive in compagnia dei genitori. Per accertarsi che non abbandonasse l'abitazione, i carabinieri lo controllavano almeno una volta al giorno. visita di routine, per verificare che osservasse i provvedimenti di restrizione decisi dal tribunale di Imperia.

Con una scusa, Poli avrebbe invece convinto la madre ad accompagnarlo a Sanremo, facendole credere di avere il permesso del giudice. In realtà, secondo quanto avrebbe poi so in questura, il giovane nascondeva altri propositi.

La mamma, convinta della sua buona fede, ha in moto la Fiat 126, e si è diretta, in compagnia del figlio, verso Sanremo. Era convinta che il figlio dovesse estinguere un debito e deciso di pagare per evitare altri rinvii.

Quando la squadra mobile ha intimato l'alt, la donna si è preoccupata più di tanto, ritenendo che il figlio fosse in regola. Tuttavia, è bastato uno sguardo per capire la verità. Il giovane, senza dire parola, ha consegnato spontaneamente la sostanza illecita. Gli agenti gli hanno fatto scattare le manette ai polsi, mentre la madre è scoppiata a piangere per l'ennesimo dispiacere: in novembre, Poli era già stato due volte. A sorprenderlo con la droga, in entrambi i casi, erano stati i carabinieri del reparto operativo.

Quest'ultimo episodio riporta d'attualità il problema dei controlli delle persone sottoposte agli arresti domiciliari. Molto spesso, riescono a eludere la sorveglianza, continuando la loro attività. Attualmente, su circa detenuti, ben trenta scontano la pena tra le mura di casa. A questi si aggiungono i sorvegliati speciali e gli individui in libertà vigilata: anch'essi costituiscono un gravoso impegno per poliziotti e carabinieri, costretti, per controllarli, ad estenuanti pedinamenti.

Dice Antonio Pisanu, ispettore mobile: «E' difficile riuscire a effettuare i controlli con regolarità. La carenza d'organico che affligge da tempo le forze dell'ordine gioca tutta a loro favore. Le pene, per coloro che commettono reati in regime di libertà vigilata, addirittura triplicate, ma non costituiscono un deterrente efficace. L'unico rimedio rimane sempre il carcere». [m. v.]

L'impianto costerà ventisei miliardi, resta il nodo della gestione

Sfida per il mare pulito

A Sanremo via ai lavori del depuratore

SANREMO. La città avrà un nuovo depuratore, in grado di smaltire le acque nere in un modo più funzionale: sono al via i lavori per la realizzazione del maxi depuratore di Capo Verde. I primi risultati si già fra sette mesi, quando l'impianto servirà il cinquanta per cento dell'insediamento urbanistico sanremese. La restante metà potrà usufruire dell'impianto entro la fine del 1991.

Le ruspe dell'impresa De Villa hanno già fatto il loro ingresso nei Giardini Vittorio Veneto, per i lavori di ampliamento e trasformazione della stazione di sedimentazione. Sarà sempre la De Villa a portare a termine i lavori delle altre due stazioni dei Tre Ponti e di San Martino. L'impresa Zumaglini-Gallina, associata Betonfer, curerà invece la realizzazione delle stazioni del Tiro a Volo e della Foce. La De Villa e la Zumaglini-Gallina opereranno insieme per provvedere alla rete di adduzione delle acque nere all'attuale rete principale che collega all'impianto di Capo Verde.

La spesa complessiva dell'opera è di miliardi, somma per la maggior parte a carico del Fio, suddivisa in 15 miliardi per l'impianto di Capo Verde e 11 miliardi per i lavori che iniziano in questi giorni nei Giardini Vittorio Veneto.

L'inquinamento è un problema annoso per la città, lo confermano ogni estate le analisi della Goletta Verde, che a ogni passaggio nel golfo sanremese rendono noti i risultati abbastanza preoccupanti (anche se il «balletto delle cifre» suscita sempre numerose polemiche). Le analisi della Goletta evidenziano che il mare di Sanremo è afflitto da inquinamento coliféecali, mentre nello specchio d'acqua tra i due porti è alto il livello di inquinamento da idrocarburi.

Il nuovo depuratore servirà circa 65 mila abitanti, ma è possibile un raddoppiamento dell'impianto, nell'ipotesi di una crescita della popolazione, ma soprattutto nell'esigenza di far fronte alle migliaia di turisti che si recano a Sanremo per svernare e per trascorrere le ferie estive.

Sembra che il decollo del maxiprogetto, che darà i primi frutti all'inizio della prossima estate, rappresenti un importante conquista per l'immagine della città. Resta l'interrogativo della gestione dell'impianto. E' prevista l'assunzione di personale specializzato per la funzione del depuratore? La presenza di personale è utile anche per evitare che si verifichi lo inconveniente che ogni estate si ripresenta nei pressi del depuratore di Vallecrosia. [d. b.]

Due piante capaci di riprendersi anche dopo i venti giorni trascorsi in alloggi riscaldati

«Corbezzolo e alloro al posto dell'abete»

Proposta del Wwf per Natale: «Il pino se torna nel bosco muore»

IMPERIA. E' possibile usare corbezzoli ed allori, e non più pini e abeti, per fare l'albero di Natale e rispettare contemporaneamente l'ambiente rivierasco? E' la proposta lanciata in questi giorni dal Wwf e che ha subito trovato il consenso degli ecologisti. Spiega William Amico, responsabile provinciale del Wwf: «I pini e gli abeti, anche se acquistati con radice, difficilmente attecchiscono quando ripiantati dopo una ventina di giorni trascorsi in appartamenti riscaldati. Al contrario l'alloro e il corbezzolo acquistati dai vivaisti, oltre ad essere piante tipiche del nostro mondo vegetale mediterraneo che può essere così ricreato, hanno ben maggiori probabilità di riprendersi». Le difficoltà di attecchimento degli alberi resinosi sono accertate dal Wwf. Aggiunge Amico: «Abbiamo fatto esperimenti in passato: purtroppo i risultati sono stati negativi perché quasi tutti gli alberi rimessi a dimora sono seccati».

L'invito ad abbandonare pini e abeti a favore di allori e corbezzoli è stato rivolto a privati, commercianti e Comuni. È finora presto per valutare fino a che punto sia stato recepito: probabilmente si tratta di una giusta campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica da portare avanti nel tempo con gradualità per smantellare vecchie abitudini ed anche per preparare adeguate alternative.

Un settore dove invece un intervento positivo può essere immediato è quello delle piante adulte che vengono tagliate nei boschi per essere issate a Natale sulle piazze. In proposito Amico ha espresso la speranza che il Comune rinnovi l'esperienza fatta lo scorso anno quando un enorme pino fu so davanti alla Chiesa di San Giovanni. [b. v.]

Uno studio sui pozzi, mentre proseguono le polemiche con Sanremo

Furti d'acqua a Taggia

I prelievi abusivi sottraggono 500 litri al secondo dall'Argentina
Una quantità cinque volte superiore a quella utilizzata dall'Aamaie

TAGGIA. Scrive il professor Peloso, capo dell'équipe dell'Università di Pavia, incaricata di effettuare uno studio sui pozzi del torrente Argentina: «Sono acque luride. Un anno prima, il dottor Nando Ziveri, responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl, aveva denunciato il pericolo derivante dall'uso dell'acqua «potabile» pescata nei pozzi dell'Argentina sconsigliandone l'utilizzo alle persone a rischio» come cardiopatici, nefropatici e bambini.

L'altra sera, in Consiglio comunale, il capogruppo del pci, Carlo Barillà, ha reso noti i risultati di tre prelievi effettuati a distanza di tre giorni: risulta va una presenza di clorurì dieci volte superiore al massimo consentito. Il sodio era presente in misura cinque volte maggiore al [illegible] mentre il magnesio aveva triplicato i valori consentiti dalla [illegible].

Nessuno ormai tenta più di nascondere le disastrose condizioni dell'acqua. Lo sforzo dei Comuni di Taggia, di Sanremo e dell'Aamaie è teso quasi esclusivamente alla ricerca delle responsabilità. Soprattutto Taggia tenta di scaricare tutto su Sanremo e sulla sua azienda dell'acquedotto. In Consiglio comunale gli amministratori taggesi, con una politica giudicata «campanilistica e separatista», hanno proposto di vietare all'Aamaie il pescaggio nei pozzi, dimenticando [illegible] fiumi e torrenti [illegible] proprietà demaniali e che la gestione delle acque è subordinata alle valutazioni della prefettura e del Genio civile.

Il presidente dell'Aamaie, Sergio Zirio, ha [illegible] duramente l'atteggiamento del Consiglio comunale di Taggia, rendendo pubblico il contenuto della lettera dell'Università di Pavia dove si manifesta preoccupazione per i prelievi [illegible] che vengono operati costantemente nel subalveo dell'Argentina. «Hanno ulteriormente impoverito la portata del corso d'acqua già messa a dura prova dalla siccità», dice Zirio evidenziando come, secondo lo studio dell'equipe del professor Peloso, attraverso i prelievi abusivi vengano sottratti dal torrente circa 500 litri d'acqua al secondo contro i 100 prelevati dall'Aamaie. Ma chi «si abbevera» abusivamente alla fonte dell'Argentina? I sopralluoghi, finora, non hanno dato alcun risultato.

«Ai prelievi abusivi - scrive Peloso - bisogna anche aggiungere che la piana di Taggia ospita numerose aziende "insalubri"».

L'Aamaie intanto, per far fronte alla nuova emergenza idrica provocata dall'inquinamento chimico, ha predisposto un progetto che potrebbe risolvere il problema dell'acqua potabile a Bussana, Poggio e nella zona orientale della città: il prolungamento dell'acquedotto del Roja da Capo Verde ad Arma. Non per portare acqua alla città confinante, ma per erogarla agli utenti delle [illegible] oggi servite dai pozzi dell'Argentina. Oggi infatti è tecnicamente impossibile collegare l'acquedotto del Roja alla rete di distribuzione servita dall'Argentina. Per poterlo fare bisogna prima portare l'acqua a levante (alle pompe dell'Argentina) e poi indirizzare il flusso [illegible] Sanremo.

Il prolungamento dell'acquedotto potrebbe assicurare 200 litri al secondo: un quantitativo più che sufficiente per dissetare le due frazioni di Sanremo e la zona di San Martino e di Valdolivi. Automaticamente cesserebbero i prelievi dall'Argentina con buona pace di Taggia. Costo dell'opera, 3 miliardi. Tempi di realizzazione, un anno.

Piero Moretti

LA SITUAZIONE A DIANO

DIANO MARINA. Il sindaco Candida Ferrari, con un'ordinanza ha autorizzato la popolazione a [illegible] anche «a scopi potabili l'acqua erogata dalla rete idrica cittadina», dando mandato al servizio Igiene dell'Usl di svolgere un sistematico controllo di vigilanza sugli acquedotti per prevenire eventuali inquinamenti. E' così cessato anche a Diano Marina, e nei vicini centri di S. Bartolomeo e Cervo, una situazione di gravissimo disagio iniziatasi il luglio. Si era nel pieno della stagione turistica e la notizia del ritorno dell'acqua salata e delle autocisterne in servizio, ebbe larga diffusione in Italia e all'estero con conseguenze negative di cui ancor [illegible] si può valutare l'ampiezza: quali saranno le ulteriori ripercussioni? Si può lanciare una campagna pubblicitaria che rassicuri i potenziali clienti? Sono proprio questi interrogativi che debbono spingere gli amministratori pubblici a intensificare ogni sforzo per giungere a soluzioni radicali. L'imperiese non può sempre sperare in stagioni piovose che riparino i danni provocati dall'imprevidenza. Ugualmente [illegible] può continuare la politica dei veti incrociati che hanno finora impedito ogni soluzione. Un primo passo in avanti potrebbe essere fatto martedì a Imperia, quando si incontreranno i rappresentanti della Provincia e del Comune per studiare i problemi derivanti dalla costruzione del by pass dell'Arroscia. **[b. v.]**

Le indagini confermano la pista della faida calabrese

Paura di altri agguati

Crescono i timori di un nuovo attentato contro il meccanico
Il giovane di Pompeiana ha reagito bene alle cure. I controlli

ARMA DI TAGGIA. Si controllano le mosse delle famiglie calabresi coinvolte nella faida di Cittanuova. Indagini incrociate, tra Liguria e Calabria. Mentre gli inquirenti confermano che [illegible] è da sottovalutare il rischio di un [illegible] agguato, anche a breve termine, per uccidere Antonio Zito. Lui, il giovane meccanico di Pompeiana, originario di Taurianova, ferito gravemente mercoledì scorso allo «stop» dello svincolo autostradale di Arma di Taggia, è irraggiungibile: lo protegge all'ospedale di Sanremo una cortina impenetrabile di agenti e carabinieri.

Ora, la caccia all'uomo si sposta in Calabria. I due killer che hanno esploso i tre colpi di revolver contro Zito sarebbero già stati riconosciuti dai carabinieri. Gli investigatori ritengono che difficilmente saranno ancora loro a ritentare il nuovo colpo di mano per liquidare il giovane scampato alla prima trappola.

Non è da escludere però che entrambi i motociclisti che hanno crivellato di colpi la Renault 5 di Antonio Zito siano rimasti in zona, per evitare le serie di controlli e posti di blocco scattati fin dalla notte dell'agguato.

Intanto, si fa sempre più nitido lo scenario di omicidi e vendette trasversali in cui si inserisce la sparatoria avvenuta alle 19,30 di mercoledì, allo svincolo autostradale di Arma di Taggia. I particolari, su quella che in Calabria è conosciuta come la «faida di Cittanuova», arrivano sempre più numerosi sulla scrivania degli inquirenti di Sanremo. E già si parla di 'ndrangheta.

Il ferimento di Zito ad Arma, avrebbe le sue radici in uno scontro che dura dal [illegible]4, tra famiglie di allevatori di maiali, in provincia di Reggio Calabria: la faida spietata tra i Facchineri e i Raso Albanese. Secondo le ultime informazioni, arrivate agli investigatori della Riviera, i due clan sarebbero affiliati a diversi rami della mafia calabrese.

Primo tra gli omicidi, e provocare il coinvolgimento della famiglia Zito nella catena di morti che insanguina da [illegible] anni la zona di Taurianova e Cittanuova, sarebbe stato quello di Giuseppe Raso, il 31 maggio '75.

Sette colpi di pistola lo avevano raggiunto in prigione, mentre dormiva: le guardie carcerarie [illegible] dimenticato la porta della sua cella aperta, per una scossa di terremoto che aveva seminato il panico. Sarebbe da allora che la faida perseguita i parenti del giovane meccanico. Per Antonio Zito, l'unica via di scampo sembrava la fuga. Lontano: in Liguria. Ma non è bastato.

La procura della Repubblica di Sanremo attende ora che le condizioni di salute del ferito consentano di tentare un primo interrogatorio. Il suo organismo ha reagito bene alle cure dei sanitari del reparto Rianimazione, ma il ragazzo non è ancora in condizione di sostenere sforzi ed emozioni.

Dalla sua testimonianza si spera di ricevere la chiave per dare un nuovo impulso alle indagini. Magari, per mettere la parola «fine» all'incubo della vendetta trasversale che ancora lo minaccia da vicino. **[m. p.]**

Antonio Zito

LA FOTO DEI RICORDI

I vecchi guardiani del confine

Tre finanzieri, due italiani e uno francese, alla frontiera della Mortola nel primo '900. Sullo sfondo si vede l'ascensore distrutto nel [illegible] dell'ultima guerra mondiale (COLLEZIONE PRIVATA)

A Ventimiglia visite gratuite per combattere le malattie cardiovascolari

Un centro per la prevenzione

Il nuovo servizio parte fra pochi giorni. Una cartella clinica per seguire singolarmente i pazienti
«Tra i fattori di rischio l'obesità e il fumo». Uno studio dell'Usl anche sui danni del piombo

VENTIMIGLIA. Il servizio di Igiene dell'Usl numero 1 sta mettendo a punto un'iniziativa unica in provincia, nella sede di corso Trento e Trieste 78: «Prevenzione delle malattie cardiovascolari». «L'iniziativa - spiegano i medici di questo team (dottoressa Mellini, dottori Mazzone, Giordano, Alpa, Bruno, Gozzi, Foti, Mela, Salemito, Tofanari e Trucchi) - nasce a causa di un crescente numero di casi nel campo malattie cardio-vascolari. La colpa è imputabile in gran parte al colesterolo, nonché ad altri fattori di rischio: obesità, diabete, ipertensione e fumo. Miriamo soprattutto a valutare una fascia di popolazione compresa tra i 35 e i 65 anni». Il servizio sarà attivato entro il 10 dicembre ed è gratuito. Questo test, se così può essere definito, non richiederà più tempo di una normale visita. Di ogni paziente sarà compilata una cartella che sarà conservata: una storia clinica vera e propria, in modo da mettere l'équipe in condizioni di prevenire o di intervenire con tempestività. In caso di necessità verranno eseguiti anche esami più sofisticati. «Con questo lavoro - evidenziano i medici - si vuol attuare un importante programma di educazione sanitaria e di prevenzione. I cittadini, quando il servizio prenderà il via, possono accordarsi direttamente per sottoporsi ai controlli sia prendendo contatto telefonicamente (351815) sia rivolgendosi ai medici». «In seguito - sottolineano i medici - si potrà eseguire uno studio locale con dati che emergeranno attraverso i pazienti che si saranno sottoposti alle indagini di prevenzione delle malattie cardio-vascolari. Tutti devono prendere in considerazione che è più utile prevenire che curare».

Nel settore ricerca e studio si segnalano intanto altre iniziative, messe a punto dall'Usl 1. Sempre il servizio Igiene pubblica, che sta per attivare la proposta di prevenzione cardio-vascolare, tempo fa ha realizzato uno studio sui danni provocati dal piombo. Altre iniziative dell'Usl numero 1: è stato inaugurato ieri ufficialmente, ma funziona già da un anno, il centro di soggiorno diurno di salute mentale di Bordighera, all'interno della struttura ospedaliera del Saint Charles. Nel contesto si è aperta al Palazzo del parco un'esposizione di quadri realizzati dai pazienti. Le prime nozioni ai neopittori sono state date dal maestro Marciano. Un modo non solo per distrarre i pazienti, ma di individuare anche attraverso i loro lavori la loro personalità, fornendo ai medici indicazioni preziose. L'orario della mostra, che si concluderà il 7 dicembre, è 9-12, 15-18. **[i. m.]**

LA GIORNATA DEI DONATORI

BORDIGHERA. Oggi il Gruppo donatori della [illegible] festeggia la giornata annuale del donatore di sangue. In concomitanza con l'inaugurazione del gruppo di Camporosso, che si stacca dalla sezione di Ventimiglia, i donatori di Bordighera si incontrano per rinnovare le cariche sociali e premiare alcuni soci. Alle 11 nella chiesa di Terrasanta verrà celebrata la messa; la mattinata si concluderà con il raduno al ristorante «Chez Louis». «Ringraziamo tutti gli iscritti per l'opera che hanno svolto anche quest'anno contribuendo all'efficienza del servizio della nostra provincia», [illegible] il presidente Roggeri. La segretaria, Bonavia, ricorda che chi volesse donare sangue può rivolgersi presso la tabaccheria di via V. Emanuele 233, all'alimentari Poldino o a Ventimiglia, presso il Centro raccolta sangue di via Dante. «Ci farebbe piacere che altri giovani si unissero al [illegible] gruppo», sottolinea il vicepresidente Bonello. Le donazioni si effettuano una volta ogni [illegible] mesi, con un massimo di 4 l'anno. **[d. b.]**

A Bordighera

E' bloccata la villa per anziani

BORDIGHERA. Il problema dell'assistenza agli anziani è al centro di [illegible] mozione che il gruppo [illegible] ha indirizzato al sindaco.

Per far fronte a questo problema Bordighera dispone della Casa di riposo San Giuseppe, che può ospitare 65 persone. Il pci ha fatto [illegible] proposta: «Si potrebbe migliorare la situazione sistemando Villa Rosa, l'edificio di proprietà della Casa di Riposo che si trova anch'esso nella città alta. Purtroppo, però, il Consiglio d'amministrazione del San Giuseppe [illegible] può effettuare opere di intervento, anche se da tempo ha già espresso disponibilità, in quanto non è stato approvato il piano particolareggiato del Centro storico».

Per affrettare i tempi i comunisti chiedono la realizzazione di uno stralcio per la ristrutturazione di Villa Santa Rosa. La città delle palme è il centro a più alta densità di anziani della provincia di Imperia (uno ogni [illegible] abitanti). **[d. b.]**

La replica del Comune di Imperia sul problema degli impianti: «C'è in programma la costruzione di un teatro tenda»

Spettacoli per i giovani, la Riviera è senza spazi né idee

I giovani musicisti protestano e chiedono maggiore considerazione

IMPERIA. Nel comprensorio imperiese gli spazi riservati agli spettacoli per i giovani sono da sempre troppo pochi: un grido d'allarme arriva dai giovani musicisti della zona che spesso devono recarsi fuori dalla provincia per potersi esibire. Tanto a Imperia quanto a Diano Marina, i giovani si sentono trascurati e reclamano maggiore attenzione verso le iniziative legate al tempo libero.

Osserva Pippo Manduca, titolare del Chikito di S. Bartolomeo: «Purtroppo, la nostra è una zona avara di spazi e di iniziative per i giovani. Il problema diventa particolarmente evidente d'inverno, quando le possibilità di svago si riducono».

Per i numerosi complessi formati da ragazzi, il problema è particolarmente grave. Afferma Fabrizio Fraioli, chitarrista degli «Ex novita»: «Riuscire a suonare nella nostra [illegible] è molto difficile. Quest'estate, abbiamo tenuto concerti a Bussana, per la festa della birra, e nella piazza principale di Cipressa: in quell'occasione, erano presenti molti spettatori. Inoltre, ci siamo esibiti in una discoteca di Alassio e ad Albenga, dove, di recente, abbiamo partecipato a una rassegna. Poiché le possibilità a Imperia, dove tutto appare più difficile».

Continua: «Nel capoluogo, è praticamente impossibile riuscire a trovare un posto in cui provare: i locali devono rispondere a diversi requisiti, e, anche quando si trova il luogo adatto, vengono richieste cifre molto alte per l'affitto, che si vanno aggiungere alle spese dovute all'acquisto degli strumenti ed agli spostamenti. Molti complessi sono costretti a suonare negli studi di registrazione che si trovano in località Torre Paponi e in via Artallo, a Porto Maurizio».

Aggiunge Aldo Bregatta, 21 anni, «leader» di un altro gruppo imperiese, i Phoenix: «C'è scarsa considerazione: si pensa che i ragazzi che ascoltano musica come i "capelloni" di una volta. Anche le formazioni locali hanno un loro pubblico, e lo si può notare in occasione dei concerti autogestiti: quest'estate, abbiamo organizzato una rassegna nel teatro dei Padri Giuseppini, a Porto Maurizio, che ha avuto [illegible]».

Ancora: «Non è vero che alla gente interessa solo il pianobar o il liscio: la mancanza di strutture adatte però penalizza fortemente ogni iniziativa di diverso genere. Anche noi, infine, possiamo confermare la difficoltà a trovare un posto per provare ad Imperia: attualmente, infatti, gli strumenti si trovano in un locale di Pontedassio».

Dice Giacomo Raineri, consigliere incaricato [illegible] Sport: «Tra gli impegni presi dalla nuova amministrazione, c'è anche la realizzazione di un teatro tenda, in un'area adatta».

Le polemiche non mancano, e non soltanto tra i giovani musicisti del posto. Laura Grazia Risaliti, proprietaria del Bendy Dance Club di Porto Maurizio spiega: «Un mese fa, mi è presentata l'opportunità di ospitare a Imperia un corso di danza, tenuto dal prestigioso coreografo Franco Miseria. Pochi giorni prima dell'inizio dello "stage", fissato per il 3 dicembre, mi hanno riferito che la palestra Maggi sarebbe stata disponibile per sole tre [illegible], come pure quella di largo Ghiglia».

Risponde Raineri: «Le società che utilizzano le palestre hanno rinunciato ad alcune sedute di allenamento, ma non è possibile stravolgere gli orari delle scuole. Tutto quello che era in nostro potere, l'abbiamo fatto». **[e. f.]**

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO D'ARROSCIA

In procura il [illegible] della residenza

E' approdata sui tavoli del procuratore della Repubblica Luciano Bruno, la vicenda di Damiano Pirovano, l'uomo di origine lombarda, cui il comune di Borghetto d'Arroscia non ha ancora concesso il certificato di residenza e sul quale si aperto un contenzioso. In sospeso, assieme al certificato di residenza ci sono numerosi altri documenti e, a complicare le cose, c'è anche il precario stato di salute dell'uomo. Il magistrato ha aperto un inchiesta. Restano da stabilire le cause della mancata assegnazione del certificato: alla base pare ci siano questioni di carattere immobiliare.

PRELA'

Il Consiglio comunale discute i nuovi parcheggi

Il Consiglio comunale di Prelà, alta val Prino, è convocato per domani sera: all'ordine del giorno, la costruzione di parcheggi a Valloria e Villatalla e il potenziamento della rete degli acquedotti.

VENTIMIGLIA

Alla Bligny il giuramento di 70 agenti

Il 5 dicembre, nella caserma Bligny di Ventimiglia, dove ha sede la scuola di polizia, avrà luogo il giuramento dei 70 neopoliziotti del ventesimo [illegible] allievi agenti ausiliari trattenuti. La cerimonia si svolgerà nel cortile della caserma.

DIANO MARINA

Intensificata la lotta alla criminalità

Proseguono i controlli e i pattugliamenti coordinati nel comprensorio dianese, mirati alla prevenzione della microcriminalità. Polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno passato al setaccio locali pubblici e discoteche. Identificate decine di giovani.

Promozione: Taggese e Dianese, turno da sfruttare

Argentina: bis?

I rossoneri alla prova di Sestri dopo la vittoria sulla Cairese
Rischi per le sanremesi: una è a Vado, l'altra riceve la Carcarese

A quasi un terzo [illegible] cammino, la Promozione propone una domenica di risposte a tanti interrogativi: come reagirà la capolista Cairese al primo ko stagionale? L'Argentina si confermerà «ammazzagrandi»? [illegible] riprenderà [illegible] maleticcia Sanre[illegible] 1904? E propone anche quesiti delicati sulla Dianese, che non può fallire l'appuntamento di oggi. Si gioca dappertutto alle 15, meno che a Cairo dove si parte mezz'ora prima.

Sestrese (13)-Argentina (15). E' l'indiscusso piatto forte della giornata: l'imbattuta Argentina Arma di Pisano, reduce dai successi [illegible] Vado e Cairese [illegible] parte; la rocciosa Sestrese di Gigi Bodi, che ha perso solo [illegible] la capolista dall'altra. «Adesso è tutto più difficile. Non solo perché la Sestrese è molto forte, [illegible] perché tutti cercheranno di far cadere la nostra imbattibilità. Spero che l'euforia [illegible] buon momento che attraversiamo non giochi brutti scherzi. Comunque vada, non faremo drammi», dice prudente mister Pisano. Il terreno di Borzoli [illegible] l'ideale per valorizzare trame di gioco, ma l'Argentina Arma, sorniona, finora è stata capace di tutto.

Mancherà Di Antonio squalificato e, con tutta probabilità, anche Andreoli vittima di una contrattura. Due assenze importanti che fanno perdere ai rossoneri quote di esperienza che sarebbero stati utili in [illegible] match difficile [illegible] quello di oggi. Pisano sta studiando la formula migliore per sostituirli: potrebbe chiedere a Pinto un impegno più costante a centrocampo al fianco di Sabbatucci. Ma ha anche la possibilità, a sorpresa, di inserire l'«under» Franza, solo 18 anni, già visto in prima squadra contro la Taggese in Coppa Italia. L'arbitro del match arriverà dalla Sardegna: è il signor Mura di Sassari.

Vado (10)-Sanremese 1904 (13). Altro incontro-choc della giornata al Chittolina. Un esame per due: il Vado deve riscattare gli ultimi non brillanti risultati; la Sanremese deve uscire dal malessere delle ultime giornate, che ha offuscato la sua immagine. Qualcosa [illegible] funziona nelle file biancazzurre. L'ammette anche mister Cichero: «E' un momento difficile. Ci sono molte assenze che pesano, ma anche problemi psicologici. Non fossi ottimista come sono parlerei [illegible] Sanremese [illegible] pezzi, [illegible] non è così. Reagiremo sul campo nel modo migliore anche se Vado [illegible] una tappa difficilissima».

Lungo l'elenco degli assenti nelle file [illegible]: [illegible] ci sarà a sorpresa capitan Oddone, in non perfette condizioni fisiche; mancherà anche Paolini a centrocampo, vittima di un colpo alla tibia; è incerto Simondo in difesa; qualche timore per Gajaudo che accusa problemi a [illegible] ginocchio; Riolfo, dopo la lunga assenza, ha ripreso ad allenarsi e siederà in panchina, ma difficilmente giocherà anche [illegible] ci terrebbe tantissimo: [illegible] «ex».

Taggese (11)-Varazze (7). Per la Taggese è un buon momento e Pignotti cerca di calmare l'euforia in vista dell'arrivo dei nerazzurri: «Potrebbe crear problemi se ci fa perdere la concentrazione. Invece dobbiamo essere sempre attentissimi. Non bisogna illudersi che contro il Varazze, squadra dalla classifica non troppo brillante, sia più facile. Anzi sarà più difficile perché gli avversari, come dimostrato domenica a Sanremo, venderanno cara la pelle».

Il problema maggiore è una [illegible] sempre più ristretta per i tanti impegni della squadra (che giovedì tra l'altro affronterà il Saluzzo in Coppa Italia). Il giudice sportivo ha squalificato Cino e Arnaldi (quest'ultimo è anche partito militare) riducendo ancor più gli effettivi. Per oggi, nel ruolo di libero, dovrebbe essere schierato Nuvoloni mentre il giovane Frontero dovrebbe rilevare Arnaldi sulla sinistra. Ma in panchina dovranno andare i giovanissimi. Una situazione che ha spinto la Taggese a sondare il mercato: qualche giocatore ancora libero, ammesso che ci sia, potrebbe diventare utile. Lo conferma Pignotti: «Ci stiamo muovendo per ampliare la rosa».

Sanremo [illegible] (10)-Carcarese (11). Altro lussuoso appuntamento al Comunale sanremese. Arriva la Carcarese, candidata al successo finale e il Sanremo 80, ancora alla ricerca di [illegible] alla vigilia di un tris [illegible] partite [illegible] ferro (nelle prossime domeniche lo attendono Argentina e Cairese) tenta il successo di prestigio. «Ci proveremo, pur con il massimo rispetto della Carcarese che resta una delle big», dice l'allenatore Angelo Moroni. Sempre indisponibile Collevecchio, influenzato Basso, tornerà in difesa Carbonetto che ha scontato la squalifica. In attacco dovrebbero giocare Grossi e Conrieri. Buone notizie intanto per Sabatini, il difensore partito nei giorni scorsi per il servizio militare: molto presto dovrebbe esser nuovamente a disposizione di mister Moroni.

Dianese (7)-Alassio (8). Al «Marenco» [illegible] partita che la Dianese, reduce da due sconfitte consecutive, non può sbagliare. L'allenatore Roberi sottolinea il momento delicato dei rossoblù: «Dobbiamo centrare i due punti. Se [illegible] ci riusciamo aggraviamo decisamente la nostra situazione». Assenti Gangemi, squalificato, e Bottero, Roberi forse potrà contare sul rientro [illegible] Albavera; in attacco dovrebbe schierare la coppia Gaggero-Polidori. In panchina anche Melotto, appena rientrato dal servizio militare: il terzino aveva giocato qualche gara in prima squadra l'anno scorso.

[illegible] **altre.** In un incrocio di scontri più o meno diretti tra le sue concorrenti, la Cairese riceve il coriaceo Audace. Un test importante per la capolista dopo lo scivolone di Arma. Completa il turno la sfida fra le ultime: l'Albenga riceve il Culmv. Ed è già spareggio-salvezza.

Bruno Monticone

E' GIORNATA DI BOMBER CONTRO

		(gol)			(gol)
VADO-SANREMESE 1904:	Altovino	[2]	contro	Teneggi	[illegible]
SANREMO 80-CARCARESE:	Grossi	[4]	contro	[illegible]	[illegible]
[illegible]INA:	Prestia	[3]	contro	Russo	[4]
CAIRESE-AUDACE:	Spalari	[illegible]	contro	Vivarelli	[2]
TAGGESE-VARAZZE:	[illegible]	[3]	contro	Perata	[2]
DIANESE-ALASSIO:	Cantore	[3]	contro	Villa	[3]
ALBENGA-CULMV:	[illegible]	[2]	contro	De Marchi	[2]

Impegni delicati per Argentina e Taggese, qui nello scontro diretto: rossoneri a Borzoli, giallorossi che ospitano il Varazze

BASEBALL

Un californiano per il Sanremo

SANREMO. Il Sanremo, in vista del prossimo torneo di A, ha ingaggiato l'americano Mc Guire, interbase californiano [illegible] gnalato [illegible] club matuziano da John Allegrotti, consulente oltre oceano della squadra. Mc Guire sarà sicuramente seguito da un connazionale con cui ci sarebbero già trattative. Il ripe[illegible] massima serie del Sanremo sarà ufficializzato [illegible] prossima settimana.

BOCCETTE

Grande impresa dell'Ariston Arma

Finita la fuga solitaria dell'Odissea in A, guidata ora dalla coppia formata dai calizzanesi e dai savonesi del Dlf. Splendida l'affermazione dell'Ariston Arma sull'ex capolista solitaria, mentre il Carla ha pareggiato in trasferta. I risultati (5— turno): Ariston-Odissea 4-2; B. Nei-Dlf 2-4; Moneta-Italia 4-2; Cavall.-B. Bull 2-4; Pontev.-Carla 3-3; Casanova-Lombardo 2-4. Odissea e Dlf p. 20; Pontev. 19; Moneta, B. Bull 17; Casanova 16; Ariston, Carla, Cavall., Lombardo 14; Italia 8; Bar de Nei 7. In B1 (3a giornata), 4-2 che vale il primato del Carla al Berfi's e pareggio (3-3) dell'Ariston in casa del Vittoria.

[illegible] CALCIO

E' finito [illegible] reti tra Busalla e Fegino

GENOVA. E' finito in parità l'anticipo di ieri tra Busalla e Fegino: 0-0, e occasioni migliori per gli ospiti che sono andati vicini al gol in almeno tre occasioni. Il Busalla sale a 10 punti.

In Prima Bordighera-Borgio vale già una fetta di salvezza

Il pericolo Quiliano

L'Imperia vuol tornare al successo, ma trova una delle rivali più in forma
Per Camporosso e S. Bartolomeo poche possibilità a Millesimo e ad Albisola

Corbellini (Zinola) visto da Ghiglione

Lo Zinola Fornaci vuole subito il riscatto dopo la caduta di domenica [illegible] contro il Quiliano. Oggi pomeriggio, nell'undicesima giornata del torneo di Prima categoria, la squadra di Beppe Corbellini cercherà i due punti contro una grande del torneo: il Borghetto 84. L'Imperia 87 invece cercherà di fermare sul proprio terreno lo scatenato Quiliano. In coda le pericolanti Cameranese Saliceto, Borgio Verezzi e Camporosso, giocano tutte in trasferta e [illegible] avversari [illegible] certo calibro.

Millesimo (10)-Camporosso (4). Dopo un avvio tutto in salita, ora Dario Parodi mister dei locali, sprizza felicità. [illegible] sua squadra si è rimessa nuovamente in corsa per il vertice. Conferma il tecnico: «Siamo in salute e lo vogliamo dimostrare anche davanti ai nostri tifosi. Contro il Camporosso vogliamo i due punti, per [illegible] di reinserirci definitivamente tra le inseguitrici». Mister Serranò, tecnico ospite, invece punterà [illegible] una squadra molto attenta, cercando di uscire dal campo della Val Bormida [illegible] almeno un punto.

Zinola Fornaci (11)-Borghetto 84 (12). «Vogliamo ritornare alla vittoria anche se l'avversario di turno si chiama Borghetto 84». Beppe Corbellini lancia la sfida alla squadra del presidente Panella, candidata assieme ad altre formazioni che vanno per la maggiore al salto di categoria. Baucia, mister degli ospiti, è abbastanza fiducioso. Dice: «Anche [illegible] non abbiamo giocato domenica scorsa, e quindi ci potrebbero mancare i novanta minuti nelle gambe, sono convinto di fare risultato sul campo savonese». Una curiosità: contro le grandi lo Zinola non ha mai perso. Sono finite sempre in parità le grandi sfide. Dirigerà questo importante incontro [illegible] arbitro [illegible] Interregionale: Preda di Milano.

Mallare (8)-Legino (10). I ragazzi di Pennino in casa non hanno mai perso, e vogliono continuare la tradizione. La giovane squadra del Legino dopo la [illegible]nfitta di misura contro la Loanesi San Francesco cercherà almeno un punto. Assente lo squalificato Valdora.

Albisola (9)-S. Bartolomeo (10). Senza lo squalificato Rembado e con l'allenatore Rossi in tribuna perché inibito dal Giudice sportivo, i locali cercano un nuovo successo casalingo. Gli ospiti non ci stanno e si presentano al gran completo.

Imperia 87 (14)-Quiliano (10). Sinagra suona la carica. Il mister nerazzurro vuole allungare ancora, ma si troverà di fronte un agguerrito Quiliano, reduce da due successi consecutivi. Pronostico tutto sommato incerto.

Loanesi S. Francesco (14)-Finalborghese (9). La neocapolista vorrà dimostrare ai propri sostenitori quanto vale. L'incontro sulla carta è delicato. Locali al completo, ospiti senza Avico squalificato.

Finale (12)-Cameranese (6). L'undici di Schiesaro deve assolutamente fare i due punti, sperando in qualche passo falso delle prime della classe, mentre per la squadra piemontese il pareggio sarebbe vera manna.

Bordighera (8)-Borgio Verezzi (7). I padroni di casa, dopo la [illegible] forzata per il maltempo, cercano di affossare una diretta concorrente nella zona-retrocessione. Unere, mister ospite, ha preparato una squadra attenta. L'obiettivo è uscire con un punto dal campo imperiese. [r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Libarna (arbitro Dalle Fusine di Vicenza); Bra-Albese (Limontini di Novara); Camaiore-Ventimiglia (La Canna di Bergamo); Nizza-Chieri (Moreu di Cagliari); Rapallo-Pistoiese (Rossi di Perugia); Saviglianese-Intermonregalese (Allegri di Cremona); Savona-Bozzano (ore 15, Passarotti di Mantova); Sestese-Samm (Lion di Padova).

Promozione (ore 15): Vado-Sanremese 1904 (arbitro Galletti); Cairese-Audace Campomorone (14,30, Di Antonio); Taggese Sicauto-Varazze (Testa); Albenga-Culmv (Bartoletti); Sestrese-Argentina Arma (Borzoli, Mura di Sassari); Sanremo 80-Carcarese (Arini); Dianese-Alassio 1920 (Bozzo).

Prima categoria (ore 15): Millesimo-Camporosso (ore 14,30, arbitro Talotta); Mallare-Legino (ore 14,30, Rocca); Albisola-San Bartolomeo Cervo (Ramella); Loanesi San Francesco-Finalborghese (Cantatore); Zinola Fornaci-Borghetto 84 (Preda di Milano); Finale Ligure-Cameranese Saliceto (Romeo); Bordighera-Borgio Verezzi (Zaccari A, Tuggillo); Imperia 87-Quiliano (Ciccione, Barone).

Seconda categoria (ore 15): Auxilium Alassio-S. Stefano (Mascioli); Balestrino Toirano-Poggese 87 (S. Giorgio, Grassia); Arma 85-San Filippo (Bornia); Borghetto-Riviera dei Fiori (10,30, Villanova d'Albenga, [illegible] Stefani); Partenope-Vallecrosia (Bastia, Beneplacido); Ospedaletti-Sant'Ampelio (Pagliotto); Carlin's Boys-Andora (10,30, Sostitarlo); Cisano S. Giorgio-Laigueglia (Conscente, Garibaldi).

Terza categoria (ore 15): Magliolo 88-Pontelungo (Pietra Ligure); Villanovese-Ceriale; Sanremo 70-Conscente (Pian di Poma); S. Lorenzo-Dolceacqua; Badalucchese-Costarainera (14,30); Riva Ligure-Coldirodese (10); Lecca-Ceriana; Garlenda-Pietrabruna.

Giovanile Provinciale: Carlin's Boys-Camporosso (13,15, Pian di Poma); San Bartolomeo Cervo-Vallecrosia (10, Cervo); Arma 85-Pontedassio (13); Imperia 87-Bordighera (9, Ciccione).

Allievi: Dianese-Carlin's Boys (9); Bordighera-Camporosso (9); Sanremese 1904-Taggese Sicauto (9, Pian [illegible] Poma); Vallecrosia-Ospedaletti (15, Zaccari B); Sant'Ampelio-Arma 85 (10,45, Arziglia Bordighera).

BASKET

Promozione maschile: Bvc Sanremo-Rari Nantes Bordighera (ore 18, Sanremo, palestra delle Carmelitane); Ventimiglia-Maremola Pietra Ligure (ore 18,30, impianto tensostatico di via Chiappori); Loano 89-Imperia (ore 18,30, palasport di Loano).

Promozione femminile: Ventimiglia-Maremola Pietra (ore 16, palestra comunale [illegible] Ventimiglia).

RUGBY

Serie C2: Savona-Delta Imperia (14,30, Campo Legino).

VELA

Specchio acqueo antistante Arma di Taggia, [illegible] 10: quinto campionato della Riviera dei Fiori per le classi lor.

GOLF

Ore [illegible] Golf club Ulivi: seconda giornata di gare Trofeo Pro-Am. Domani, inizio ore 8: ottavi di finale della terza edizione del trofeo «Zucchetti» per professionisti, gara a 18 buche.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Domenica 2 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SONO CENTINAIA LE PRIME ADESIONI DEI SAVONESI A «STAMPA IN»

Il camper e le hostess di «Stampa In» [illegible]

«Stampa In» piace ai [illegible]. Il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale incontra un favore crescente. Sono già centinaia i lettori de La Stampa che hanno aderito all'iniziativa. Tra questi la scultrice Renata [illegible]: «Il giornale la mattina presto è bellissimo. Spesso io non scendo prima di mezzogiorno, specialmente se fa freddo, come in questi giorni, o troppo caldo. Sa, sono nata nel 1903...», dice, con una punta di compiaciuta civetteria. Oggi la distribuzione, completamente gratuita per tre giorni consecutivi, un «assaggio» del servizio che è possibile ottenere per tutto l'anno, scatterà in via Genova e via Olivetta. E domani sarà la prima volta anche per via Mentana, [illegible] Zunini, via Monturbano, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi, via Cava e piazza Diaz. Il meccanismo è semplice. Al mattino presto, [illegible] entro le 7,30 e proprio davanti alla porta di casa, i savonesi troveranno come... assaggio, per [illegible] giorni di fila, [illegible] copia gratuita de La Stampa. Non solo, riceveranno anche [illegible] piccolo omaggio [illegible] speciale fascicolo di «Stampa In» che spiega in ogni dettaglio come funziona l'iniziativa. Dopo il terzo giorno si presenterà una hostess, alla quale si potrà chiedere la consegna per 5, 6 o 7 giorni alla settimana (il lunedì sarà distribuita Stampa Sera). Il conto lo si potrà saldare all'edicola più [illegible], sempre posticipato. E tutto [illegible] firmare contratti di qualsiasi tipo. Non solo: ogni copia de La Stampa consegnata a domicilio entro le 7,30 costerà sempre 1200 lire, proprio come all'edicola. La distribuzione porta a porta, infatti, è gratuita. «Stampa In» ha preso il via nei quartieri della Villetta e di Valloria; [illegible] si estende al centro della città.

Attorno a «Stampa In» l'interesse è crescente. Gli «In boys», i ragazzi che all'alba distribuiscono il giornale porta a porta, in punta di piedi, per non disturbare il sonno della gente, si stanno facendo in quattro. Nei limiti del possibile, infatti, ogni esigenza di orario può essere soddisfatta. L'importante è telefonare all'apposito ufficio aperto in via Guidobono [illegible] rosso. Il numero è facile da ricordare: 82.55.55. Progressivamente ogni angolo di Savona sarà coperto dal servizio. Ieri pomeriggio, per fornire ulteriori informazioni sul [illegible] di distribuzione gratuita a domicilio del giornale, il camper e le hostess di «Stampa In» si sono fermati all'angolo tra via Paleocapa e corso Italia. Nell'occasione sono stati anche presi accordi per nuovi abbonamenti al servizio. [illegible] resto tutto si risolve con un «sì» e un [illegible].

COPPA ITALIA, [illegible]

La Rari di slancio in semifinale

Dopo la Florentia, i biancorossi hanno battuto ieri anche Recco (17-14) e Pescara (15-12), concludendo il girone dei quarti di finale, a Roma, a punteggio pieno

[illegible] 11

A PAGINA 3

Il caso Viveri

I [illegible] del pci [illegible] i «sette»

Intanto sono arrivate le prime espulsioni che [illegible] hanno riguardato i comunisti, bensì un esponente del partito socialdemocratico, «reo» di aver aderito alla costituente del nuovo pds.

A PAGINA 3

Accade ad Albenga

Anziano fugge per due volte dall'ospizio

E' scappato in mattinata dalla [illegible] di riposo «Trincheri» e, fermato dai carabinieri e riportato in istituto, ha raccontato di venire da Ferrara. [illegible] pomeriggio una nuova fuga.

I difensori della gallerista, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, hanno già presentato appello

Gigliola, 26 anni e torna subito a casa

Concessi gli arresti domiciliari nella casa del primo marito ad Altare. Ettore Geri condannato a 15 anni, [illegible] non andrà in carcere
Assolti Gabriele Di Nardo e Giuseppe Pastorino, tre anni ciascuno a Mario Ciccarelli, Raffaello Sacco e Pino Cardea

Il presidente della corte d'appello, Corrado Tanas, sta leggendo la sentenza al processo Brin

GENOVA. Sentenza a sorpresa della Corte d'assise d'appello al processo per l'omicidio di Cesare Brin. I giudici hanno confermato la pena di [illegible] anni e mezzo di reclusione a Gigliola Guerinoni, ma hanno sovvertito il verdetto di primo grado nei confronti di Ettore Geri. L'anziano amante della «Dama Bionda» è stato condannato a 15 [illegible] di reclusione, [illegible] in assise a Savona era stato assolto per insufficienza di prove.

Nessuno dei due andrà in carcere. Geri rimarrà libero e Gigliola Guerinoni resterà agli arresti domiciliari nella casa di Altare dell'ex marito Andrea Barillari. Giuseppe Cardea, Mario Ciccarelli e Raffaello Sacco sono [illegible] condannati a tre anni per occultamento di cadavere. Dallo stesso reato è stato assolto Gabriele Di Nardo. Giuseppe Pastorino è stato prosciolto.

[illegible] NEL [illegible] FASCICOLO E A PAG. 7

L'avvocato Alfredo Biondi, subito dopo la lettura della sentenza, ha presentato il ricorso per Gigliola Guerinoni

Presentata ieri la «corsa rosa»: Bugno e gli altri assi saranno all'ombra della Torretta il 6 giugno

Ora è ufficiale, Savona riabbraccerà il Giro

L'undicesima tappa, 215 km, partirà da Sala Baganza in Emilia

SAVONA. Da [illegible] c'è anche la benedizione della tv e della «rosea»: l'undicesima tappa del Giro d'Italia 1991 si concluderà a Savona, nel pomeriggio di giovedì 6 giugno, probabilmente in pieno centro cittadino. Forse in quel co[illegible] Tardy e Benech che, nel '74, vide l'onesto ma semisconosciuto Francioni bruciare allo sprint un campione dal calibro di Gianni Motta.

[illegible] dunque passati quasi 17 anni dall'ultima volta di Savona sede di arrivo della Corsa rosa. Ed è sicuramente un bel traguardo quello tagliato da tutti coloro che si [illegible] battuti per riportare in città il Giro, in attesa che i grandi protagonisti delle due [illegible] taglino quello della frazione che partirà da una minuscola cittadina dell'Emilia, [illegible] Baganza, per concludersi dopo 215 [illegible], senza asperità all'ombra della Torretta.

Nel 1963, per la verità, Savona fu toccata dalla gara a tappe più celebre del mondo assieme al Tour de France. [illegible] si trattava soltanto di un trasferimento per una partenza: per gli appassionati [illegible] momento, niente a che vedere con una tappa [illegible] e propria. Come quella, ad esempio, destinata a rimanere nella storia del ciclismo, che si concluse in città nel '69.

Fu il gran Giorno nero di Eddy Merckx, il «cannibale» trovato positivo al controllo antidoping. La [illegible] immagine in lacrime nella stanza di [illegible] albergo di Albissola fece il giro del mondo. Il segnò [illegible] soltanto quell'edizione della gara, vinta da Felice Gimondi, [illegible] un po' tutta la [illegible] del campione fiammingo, per il quale la macchia di Savona è rimasta indelebile.

Gianni Bugno e gli altri big, dunque, sfileranno sulle nostre strade. E' proprio il [illegible] di dire che [illegible] una sfilata o qualcosa di simile. La Sala Baganza-Savona [illegible] là delle notevole lunghezza, è in pratica [illegible] tappa di tutta tranquillità: verrà dopo l'impegnativa cronometro (43 km) di Langhirano e subito prima dell'ardua Savona-Monviso, 180 chilometri gli ultimi dei quali in severissima ascesa. Appuntamento in Liguria quindi per i velocisti, anche se il Giro '90 ha dimostrato che non sempre le frazioni sulla carta comode si confermano poi tali all'atto pratico.

In attesa di scoprire il vero volto della Corsa rosa e dell'appuntamento savonese, comunque, val la pena ricordare che l'impegno economico della città non sarà enorme (si parla di un [illegible] di milioni) e che in prima fila a battersi per avere questa soddisfazione ci sono il presidente del Panathlon ed ex sindaco Carlo Zanelli, l'attuale primo cittadino Magliotto, e i rappresentanti dei maggiori enti pubblici e privati, e delle banche.

(r. bg.)

La periferia di Savona continua a denunciare condizioni di abbandono

I quattro problemi di Valloria

Traffico, inceneritore, servizio bus e polvere di carbone: sale la protesta degli abitanti
Il trasferimento del S. Paolo ha aggravato la situazione. Pochi parcheggi [illegible] servizi pubblici

SAVONA. Traffico, Funivie, inceneritore, servizio bus [illegible]te: ecco quattro problemi con i quali gli abitanti del quartiere Valloria «combattono» da sempre e che hanno tenuto banco [illegible] decine di Consigli di quartiere prima e assemblee circoscrizionali poi. Ma negli ultimi tempi la situazione sembra essersi improvvisamente aggravata in seguito al trasferimento del San Paolo. Un evento atteso [illegible] anni che ha colto la città impreparata e il quartiere sprovvisto di servizi indispensabili.

Lo spostamento dei reparti del San Paolo nella [illegible] sede ha inciso soprattutto sul traffico. La viabilità [illegible] via Genova, via Turati, via privata Olivetta [illegible] andata in «tilt». Nelle ore di punta, [illegible] coincidenza [illegible] l'ora[illegible] di visita al San Paolo, il traffico risulta spesso intasato e i parcheggi [illegible] introvabili. Anche per i mezzi pubblici ci sono difficoltà. Le strade ripide [illegible] tortuose, costringono l'Acts a servire Valloria con mezzi [illegible] dimensioni ridotte, spesso insufficienti alle esigenze del servizio.

Auto ammassate davanti al nuovo ospedale S. Paolo di Valloria. Ogni minimo spazio viene sfruttato per parcheggiare

Osserva Giovanni Murialdo, pensionato: «Ieri l'autobus delle 11,50 è arrivato all'ospedale di Valloria alle 12,20. Siamo rimasti bloccati in coda per decine di minuti, appesi alle maniglie della vettura, [illegible] condizioni di precario equilibrio».

Anche gli orari, per un quartiere che ospita un grande ospedale, sono ormai inadeguati. Alla sera, per esempio, dopo le 19,50 transita una corriera ogni [illegible] minuti. Giorni fa l'Acts ha presentato i nuovi autobus che serviranno la zona di Valloria. Tre corriere dal costo complessivo di 635 milioni che dovrebbero consentire, specie agli anziani, di viaggiare in condizioni di minor disagio.

Il servizio «celere», [illegible], stenta [illegible] decollare. La nuova linea dovrebbe collegare in pochi minuti [illegible] centro con l'ospedale, attraverso piazza Mameli, piazza Diaz, la galleria del Garbasso [illegible] via Genova. Ma sinora l'azienda dei trasporti [illegible] è riuscita [illegible] [illegible] il servizio promesso.

Negli ultimi giorni è tornato alla ribalta anche l'inceneritore dei rifiuti ospedalieri. L'ipotesi di potenziamento dell'impianto avanzata dall'Usl ha messo in allarme gli abitanti del quartiere [illegible] Olivetta, che temono un aumento delle emissioni di ceneri nell'atmosfera. In poche settimane gli abitanti di [illegible] Genova e via privata Olivetta si [illegible] mobilitati, organizzando assemblee e azioni di volantinaggio.

Dicono gli esponenti del Comitato contro l'inceneritore di Valloria: «Fino a questo momento l'interessamento al problema [illegible] [illegible] deludente. Con [illegible] continue dilazioni i [illegible] responsabili hanno [illegible] all'Usl di tradurre in pratica le ipotesi di potenziamento dell'impianto». Nei prossimi giorni, una delegazione chiederà anche [illegible] incontro [illegible] il sindaco, ma difficilmente l'Usl potrà rinunciare al [illegible] inceneritore.

Ma anche i progetti della Funivie tengono in apprensione gli abitanti [illegible] quartiere. La [illegible] linea che prevede la partenza dei vagonetti dalla zona degli Alti fondali del porto, consentirebbe infatti alle funivie di incrementare il traffico del carbone per San Giuseppe di Cairo. Gli abitanti di via Turati e del primo tratto di via Genova temono ripercussioni pesanti sulla vivibilità della [illegible]. I vagonetti, infatti, sono scoperti e il vento solleva quintali [illegible] polve[illegible] di carbone. Anche un possibile aumento del rumore che si accompagna [illegible] passaggio dei vagonetti, suscita proteste.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

SHOPPING

Savona, prima domenica con i negozi aperti

Prima domenica con i negozi aperti. Dalle 15,30 serrande sollevate [illegible] centro per boutiques e negozi di abbigliamento, come concesso dal Comune attraverso la deroga al normale orario di apertura. [illegible] così fino al 6 gennaio.

[illegible]

Don Parodi nuovo parroco [illegible] San Giovanni

Le parrocchie [illegible] San Giovanni Battista e di Sant'Andrea hanno una nuova guida. Don Eusebio Pamparino, che si è trasferito a Varigotti, ha lasciato il posto [illegible] don Franco Parodi, per 20 anni parroco di San Raffaele al porto e per 15 [illegible] Ellera. Don Parodi è, tra l'altro, nipote dell'ex [illegible] Giovanni Battista Parodi e l'altra [illegible] ha celebrato la prima messa da parroco a Sant'Andrea.

[illegible]

A Sassello decisione rinviata

Seduta movimentata [illegible] Consiglio comunale, l'altra sera, sull'inceneritore per rifiuti speciali in località La Maddalena. Il progetto [illegible] [illegible] presentato alla Regione da una ditta [illegible] Alessandria. Il Consiglio comunale [illegible] ha ancora espresso il parere richiesto dalla Regione anche se è emersa una totale contrarietà [illegible] progetto, considerato incompatibile [illegible] la vocazione turistica della località.

FIORI D'AR[illegible]CIO

L'assessore Massimo Zunino [illegible] è sposato

L'assessore alle Finanze del Comune, Massimo Zunino, ieri pomeriggio nella Sala Azzurra di Palazzo Sisto ha sposato Patrizia Giallombardo, da alcuni anni alla guida del settore del nuoto sincronizzato della Rari Nantes Savona.

[illegible]

Arresti domiciliari per l'ex portuale?

Istanza di arresti domiciliari per Sergio Re, l'ex portuale accusato [illegible] aver ucciso la convivente Massimiliana Mura, gettandola dalla finestra. L'hanno presentata, ieri mattina, gli avvocati difensori al tribunale della Libertà. Sergio Re è detenuto nel carcere di Marassi in attesa del processo, fissato per [illegible] prossimo 7 [illegible]

[illegible]

Renata Cuneo critica la gestione del Priamar

La scultrice Renata Cuneo protesta verso il Comune per i disservizi [illegible] [illegible] mostra permanente sul Priamar. «Le sale - dice - vengono aperte in modo discontinuo, non permettendo l'accesso regolare dei visitatori». Recentemente [illegible] museo è stato sottoposto a lavo[illegible] di manutenzione per rimediare a infiltrazioni d'acqua.

Savona: timori per gli effetti negativi del provvedimento

La Bligny abbandonata

Il Consiglio comunale non ha votato a favore della caserma di Legino
Parte dei comunisti e i verdi trincerati dietro una posizione antimilitarista

SAVONA. [illegible] Consiglio comunale di Savona non sembra preoccuparsi delle sorti della «Bligny». Venerdì [illegible] [illegible] è stato possibile approvare un ordine del giorno di protesta contro la chiusura della [illegible] di Legino e lo scioglimento del battaglione «Savona». Una presa [illegible] posizione formale e tardiva, che avrebbe comunque evidenziato la volontà politica della città [illegible] scongiurare il pericolo.

L'ordine del giorno era stato presentato, a nome della giunta, dal sindaco Armando Magliotto. «La chiusura della Bligny - spiega [illegible] sindaco - suscita preoccupazione sia per le ripercussioni sul tessuto socio economico della città, sia per l'attaccamento al 16° Battaglio[illegible] "Savona", che tra l'altro ha sempre collaborato nella lotta agli incendi boschivi». In difesa della caserma di Legino sono intervenuti anche i consiglieri dc Franco Ferrassa e Pietro Santi e il liberale Piero Astengo.

Per Savona la «Bligny», rappresenta un indotto di quasi [illegible] miliardi all'anno e lo scioglimento del battaglione comporterebbe ripercussioni disastrose per tutta la rete commerciale cittadina.

I verdi e qualche esponente del pci si sono opposti per questioni che hanno definito «ideologiche e di principio». «I verdi, oltre che ambientalisti, sono pacifisti - ha detto Manuela Gozzi -. Sono contrari all'uso delle armi in ogni circostanza e, a maggior ragione, al loro uso istituzionalizzato. Per questi imprescindibili motivi di coscienza [illegible] principio, intendiamo votare [illegible] [illegible] documento».

Manuela Gozzi ha tuttavia chiesto che la questione della chiusura della «Bligny» [illegible] esaminata in separata sede da un'apposita commissione. La richiesta dei verdi è stata appoggiata anche dalla comunista Anna Antolini e dall'indipendente, eletto nelle file del pci, Franco Zunino il quale ha affer[illegible]: «Sono uno dei più vecchi obiettori di coscienza, non mi [illegible] di votare [illegible] favore della [illegible] Per quanto riguarda la questione economica, credo che la città potrebbe trovare valide alternative».

[illegible] colpo definitivo però, [illegible] venuto dal [illegible] Umberto Scardaoni, arrivato solo [illegible] un secondo tempo nella sala consiliare. «Propongo [illegible] ritirare l'ordine del giorno sulla caserma - ha detto Scardaoni -. Si potrebbe dettare un telegramma di disapprovazione [illegible] ministero e nel frattempo affidare incarico alla giunta per ulteriori approfondimenti». [illegible] sindaco, avversato da verdi e anche da alcuni comunisti indipendenti e «ortodossi», per evitare una spaccatura non ha potuto far altro che ritirare la pratica.

«E' avvilente - ha detto [illegible] dc Pietro Santi, uno fra i più attivi nella difesa dell'ordine del giorno proposto dal sindaco - che il Consiglio comunale non [illegible] riuscito a trovare compattezza [illegible] una questione così rilevante per la città. E' incredibile che il veto sia venuto proprio dal pci, tagliando le gambe alla maggioranza». [e. b.]

Il S. Paolo di Savona continua a fare i conti con le [illegible] di organico

Rianimazione decolla [illegible]

Il primario Carlo Ebbli denuncia la mancanza di infermieri: solo sette sui diciotto previsti
Nei primi tempi il reparto funzionerà a ritmo ridotto. Il problema portato all'attenzione dell'Usl

SAVONA. Domani, come annunciato, a Valloria aprirà i battenti anche Rianimazione. Un'inaugurazione tecnica, an[illegible] senza pazienti. Servirà [illegible] medici e infermieri per prendere confidenza con la struttura, [illegible] in [illegible] [illegible] necessità tutto [illegible] pronto.

Il primario, professor Carlo Ebbli, guiderà l'équipe nell'utilizzo [illegible] modernissimo e sofisticato impianto, completamente computerizzato. Verranno simulati i primi interventi di emergenza. L'entrata in funzione vera [illegible] propria, con i primi ricoveri, dovrebbe avvenire tra un paio di settimane. Nel frattempo saranno ospitati nel reparto i pazienti sottoposti [illegible] delicati interventi chirurgici, per i quali è indispensabile una particolare assistenza post operatoria.

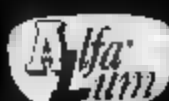
Sono stati predisposti anche speciali turni di guardia: due medici di rianimazione copriranno le ore del mattino; un anestesista e un medico quelle del pomeriggio. Di notte, infine, svolgerà servizio un solo medi[illegible].

Osserva il primario Carlo Eb[illegible]: «Un reparto, delicato come il nostro, non può partire all'improvviso, occorre prima organizzarlo. Il personale medico e paramedico deve imparare a utilizzare tutte le attrezzature. Da domani [illegible] comincerà a prendere confidenza con i monitors, [illegible] computer e [illegible] apparecchiatu[illegible] del reparto. Poi ospiteremo i primi pazienti: si tratterà di persone sottoposte a difficili interventi chirurgici. Il reparto entrerà in funzione [illegible] pieno ritmo [illegible] potrà accogliere i [illegible] bisognevoli [illegible] rianimazione soltanto quando ci sarà un mini[illegible] di funzionalità e sufficienza [illegible] personale».

I tempi, da questo punto di vista, sembrano più lunghi. Il [illegible] [illegible] infermieri, secondo i medici di Rianimazione, è infatti al momento inadeguato e insufficiente alle reali esigenze del reparto, che dispone di sei posti letto. L'organico previsto dalla Regione è [illegible] 18 infermieri. Per ora ce ne sono 7 soltanto.

Spiega il professore Ebbli: «E' [illegible] numero largamente insufficiente e in queste [illegible]dizioni non possiamo utilizzare il reparto a pieno regime. Non vogliamo mettere a rischio [illegible] vita dei pazienti. Vista [illegible] situazione, ritengo impensabile l'utilizzo [illegible] tutti i [illegible] posti letto. Comin[illegible] con 3, ma solo quando sarà ampliato l'organico degli infermieri». Tocca ora al Comi[illegible] di gestione dell'Usl risolvere il problema degli organici.

Dal punto di vista delle attrezzature, invece, tutto è già pronto. Il reparto [illegible] rianima[illegible] può contare su sofisticate apparecchiature: si tratta di monitor, di respiratori computerizzati e [illegible] [illegible] elaboratore centrale, che è in grado di [illegible]morizzare i dati del paziente, istante per istante. Il decorso del malato, nella sua fase più acuta, può essere così seguito accuratamente dai medici. I parametri del paziente (battito cardiaco, temperatura corporea) restano nella memoria del computer per una settimana e possono offrire nel loro insieme un utile riferimento per le terapie intensive.

Conclude il professore Ebbli: «Potremo ospitare tutti i degenti politraumatizzati e soggetti con insufficienza respiratoria dovuta, [illegible] esempio, [illegible] traumi toracici o ad altre patologie». [c. v.]

Saranno investiti centinaia di milioni per strade e sentieri tagliafuoco

Un piano contro gli incendi

Finale: i programmi della Comunità montana Pollupice per la tutela di boschi e colline
Incendi e parassiti stanno distruggendo il patrimonio ambientale dell'entroterra

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Opere di difesa del suolo, forestazione e potenziamento del vivaio di Pian dei Corsi, progetti per nuove strade. Questi gli interventi appaltati dalla Comunità m[illegible] «Pollupice» in 13 Comuni del Finalese.

L'importo complessivo dei progetti è di 2 miliardi e [illegible] milioni di lire. I Comuni interessati [illegible]: Rialto, Calice Ligure, Vezzi Portio, Orco Feglino, Finale Ligure, Magliolo, Tovo S. Giacomo, Giustenice, Pietra Ligure, Loano, Boissano, Toirano [illegible] Balestrino.

Strade rurali. E' [illegible] indetta nei giorni scorsi la gara d'appalto per l'assegnazione [illegible] lavori relativi alla sistemazione e alla costruzione di 16 strade rurali al servizio [illegible] zone agricole. L'importo è di un miliardo e 516 milioni.

Saranno tracciate nuove strade di collegamento fra le località dell'entroterra, in particolare [illegible] Vezzi, Tovo S. Giacomo, Giustenice, Feglino e Toirano. Questi progetti sono già [illegible] approvati dalla Regione Liguria «con carattere [illegible] priorità [illegible] usufruiranno dei finanziamenti [illegible] Programma integrato mediterraneo. Entro 120 giorni inizieranno i lavori.

La «Pollupice» sta anche completando il piano di sistemazione di una decina [illegible] strade rurali, già finanziato con 305 milioni, manca solo l'aggiudicazione dell'appalto. Questi interventi riguardano i territori montani [illegible] Comuni di Balestrino, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Rialto, Toirano e Tovo.

Forestazione. Numerose [illegible] gare d'appalto indette dalla Comunità montana per «lavori di miglioramento boschivo e rimboschimento da realizzarsi nell'entroterra». Un primo investimento [illegible] 140 milioni interesserà il territorio di Rialto e Orco Feglino nel Finalese. Altri [illegible] milioni interesseranno, invece, zone boschive di Boissano e Calice Ligure. Quest'ultimo Comune ha avuto un contributo per «la fornitura [illegible] attrezzature alle squadre antincendio e per la costruzione di un impianto con serbatoio per lo spegnimento degli incendi» in località «Madonna della Guardia».

Dice [illegible] presidente della «Pollupice» Luigi Bolla: «E' in fase [illegible] predisposizione un progetto per la difesa fitosanitaria per combattere gli attacchi del "Matsucoccus" che, recentemente, ha colpito [illegible] pineto del territorio (40 milioni). E' inoltre in fase di progettazione la costruzione di una strada forestale tagliafuoco fra Ranzi, frazione di Pietra Ligure, e Giustenice (50 milioni). Avrà lo scopo di consentire [illegible] transito di mezzi antincendio in una zona soggetta a incendi boschivi».

Difesa del suolo. Due i progetti approvati [illegible] recente dalla giunta esecutiva della Comunità montana per la difesa [illegible] suolo [illegible] degli abitanti: contenimento delle acque superficiali in località «Polenza» a Boissano e bonifica di una zona franosa in località «Rovere». L'importo è previsto in [illegible] milioni.

Vivaio. La Comunità monta[illegible] ha anche appaltato i lavori relativi al potenziamento del vivaio forestale di «Pian dei Corsi» per una spesa di 344 milioni.

Augusto [illegible]

NUOVI VERTICI

FINALE L. Il nuovo presidente. Entro dicembre la Comunità montana del Finalese dovrà procedere alla nomina del nuovo presidente che sostituirà Luigi Bolla, da pochi mesi eletto sinda[illegible] a Calice Ligure. Il candidato più probabile è l'ex sindaco di Balestrino Pietro Beccaria (dc). La Comunità sarà comunque sempre gestita [illegible] un monocolore democristiano.

Fra i compiti della Comunità montana, oggi di particolare attualità, la difesa e la tutela del bosco, minacciata dagli incendi, [illegible] parassiti, dai nuovi piani regolatori che, dopo un decennio in [illegible] l'edilizia era stata fortemente bloccata, hanno «riscoperto» le aree verdi. Infine la mancata applicazione della legge Galasso, avversata in particolare dalla dc, che avrebbe potuto costituire un argine contro la degradazione ambientale. Tra le emergenze da affrontare, infine, la questione venatoria. Negli ultimi giorni so[illegible] state abbattuti numerosi esemplari di speci protette dalla legge. Tra i tanti progetti, c'è anche quello di affidare al personale delle Comunità montana, compiti di controllo e difesa dell'ambiente. In questo modo sarebbe possibile contenere abusi e irregolarità. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Tre denunciati per traffico di auto rubate

Adriano Menini, 42 anni, Marco Russo, 24 anni, tutti e due di Albenga, e Luigi Rosso, 41, di Alba, sono stati denunciati dalla polstrada di Alessandria per associazione a delinquere, ricettazione, riciclaggio di motori [illegible] componenti d'auto di grossa cilindrata, distruzione di atti pubblici [illegible] altri reati. Le indagini [illegible] in corso.

BORGHETTO [illegible] SPIRITO

Investito sull'Aurelia, grave [illegible] S. Corona

Dario Oddone, 34 anni, abitante [illegible] Borghetto in via Patrioti 7, [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo è stato investito sabato mattina alle 2,20 mentre percorreva la [illegible] Aurelia, portando una poltrona, da una Renault [illegible] condotta da Gianluigi Pertuso, 23 anni, abitante a Cisano sul Neva. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia stradale [illegible] Savona.

[illegible]

Via Romana chiusa [illegible] traffico per un incidente

La via Romana a Ceriale [illegible] rimasta chiusa al traffico per più [illegible] un'ora ieri pomeriggio tra le 13,30 e le 14,30. A provocare la chiu[illegible] è stata una ruspa, trasportata da un camion p[illegible] eseguire al[illegible] lavori nella zona, che si è sganciata dal carrello finendo tra la carreggiata ed un fossato. Per rimuovere [illegible] pesante cingolato è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

ALBENGA

Fuga di gas, intervengono i vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio poco dopo le 13 per scongiurare l'esplosione [illegible] una bombola che [illegible] saturato di gas la cucina di un'abitazione del centro. L'arrivo dei vigili ha evitato che nella casa si sviluppasse un incendio.

[illegible]

«Autotassazione» per rendere più belli i vicoli

I commercianti del [illegible] storico di Albenga si sono autotassati per abbellire piazzette [illegible] caruggi [illegible] luminarie in occasione del Natale. I festoni luminosi, che verranno accesi dalla settimana prossima, sono diversi a seconda dei vari quartieri.

[illegible]

I Verdi sul problema dei canoni demaniali

«A subire il rincaro dell'affitto demaniale saranno gli albergatori, veri artefici del turismo, per i quali la spiaggia ha sempre rappresentato il fiore all'occhiello dei loro programmi». Questa la p[illegible] di posizione dei Verdi di Loano a proposito delle proteste dei bagni marini [illegible] aumenti dei canoni per gli stabilimenti balneari.

Sempre più burrascosa l'atmosfera politica, ancora scossa dal caso Viveri

Il psdi sospende il «ribelle»

Albenga: il presidente dell'istituto Trincheri abbandona i socialdemocratici per aderire al nuovo pci
«Deve lasciare l'incarico, quel posto spetta a noi», dice il segretario che preannuncia l'espulsione

ALBENGA. Le prime espulsioni in seguito al «caso Albenga» sono arrivate. Non riguardano, però, il pci ma [illegible] psdi. Le segreterie provinciale e comunale, infatti, hanno deciso all'unanimità di prendere un provvedimento di espulsione nei confronti di Domenico Incudine, ex segretario comunale, membro dell'esecutivo provinciale [illegible] presidente [illegible] casa di riposo «Trincheri».

[illegible] Incudine il psdi ha rinfacciato il fatto di aver aderito alla costituente del pci che darà vita al futuro pds. «Ognuno può fare le scelte che vuole in politica ma Incudine ha peccato [illegible] sensibilità. Pur aderendo al pci, infatti, non ha ancora restituito la tessera del psdi e non si [illegible] dimesso dalla carica di membro dell'esecutivo provinciale né, tantomeno, da quella di presidente del "Trincheri"», spiega il segretario del psdi di Albenga Giancarlo Bianchi.

E' solo un'aspetto del clima politico arroventato che Albenga vive in queste ore. [illegible] pli, attraverso il suo segretario cittadino Maggiorina Ivaldi Pellegrini, ha fatto sapere alla segreteria provinciale del pci, che vorrebbe ricompattare la maggioranza pci-laici, che ormai [illegible] ci sono più possibilità di trattativa e che l'accordo tra pli, psdi, dc [illegible] i [illegible] consiglieri del pci capeggiati da Mariangelo Vio sarà vincente per governa[illegible] Albenga [illegible] al 1994, anno delle elezioni per rinnovare il Consiglio comunale. Posta in questi termini, le posizioni di Viveri sembrano destinare alla sconfitta. E Albenga è sempre più destinata, nel panorama regionale, ad assumere le vesti [illegible] repubblica autonoma. Tant'è vero che è ritornata d'attualità la vecchia proposta, già avanzata anni fa, di costituire una seconda federazione del pci nel Ponente.

Molte sezioni, infatti, non si sentirebbero più rappresentate adeguatamente dalla federazione savonese. Anche tra i laici, e nella stessa dc, i fermenti autonomisti, rispetto a Savona, [illegible] no sempre stati forti. [s. p.]

I LEADER DIFENDONO I SETTE

ALBENGA. I leader storici del pci savonesi [illegible] scesi in campo, ed anche questo fa parte del nuovo clima che si respira in casa comunista, per riaffermare la legittimità dell'operato dei sette consiglieri pci contrari al sindaco Viveri. I sette, infatti, per evitare lo scioglimento del Consiglio (automatico, se non verrà approvato il bilancio entro il 31 dicembre), si sono messi d'accordo con laici e dc per formare [illegible] nuova maggioranza guidata dal comunista Mariangelo Vio. E Viveri? Se ne andrebbe all'opposizione con i suoi cinque «fedelissimi» consiglieri, eletti a loro volta nelle liste comuniste.

Spiegano il senatore Umberto Scardaoni e Giovanni Urbani, componente della segreteria provinciale. Dicono: «Undici componenti della direzione hanno votato per la "sconfessione" di Vio. Ma sette componenti hanno espresso il loro dissenso e non [illegible] sembra che que[illegible] fatto possa essere sottovalutato». Scardaoni: «La nostra decisione non ha nulla a che fa[illegible] con l'aderire alla mozione uno e due. Qui si tratta di difendere una fondamentale questione, quella del rispetto [illegible] regole, di quel concetto di solidarietà e di rigore che deve comunque rimanere nel patrimo[illegible] del pci».

Urbani: «Ed è proprio Viveri, [illegible] il suo comportamento, con il suo voler imporre a tutti i costi [illegible] suo punto di vista, a violare norme, almeno per noi, di fondamentale importanza». E conclude Scardaoni: «Qui c'è il rischio che le "vittime" di comportamenti non proprio [illegible] dossi, vengano trasformate in protagonisti negativi. Non difendiamo Vio o Minetto contro Viveri. Si vuole tutelare [illegible] principio». [s. p.]

L'intervento dei carabinieri che l'hanno sorpreso mentre cercava di allontanarsi [illegible] piedi

Albenga, il nonno fugge due volte dall'ospizio

E' riuscito a eludere la stretta sorveglianza del personale

ALBENGA. Evidentemente l'ambiente che ha trovato proprio non gli piace. Forse si tratta di un carattere anarcoide o, più probabilmente, avrebbe bisogno di maggior controllo visto che, a causa dell'età, le sue condizioni [illegible] sono più quelle [illegible] un tempo. E così un anziano ospite della casa di riposo «Trincheri» di Albenga, inadeguata alle esigenze degli anziani, [illegible] destinata [illegible] ricovero di persone con problemi psichici, ha deciso di andare via.

La «fuga», in mattinata, [illegible] è conclusa presto. Una pattuglia dei carabinieri ha visto l'anziano un po' stranito in giro per la città e gli ha chiesto i documenti. L'uomo ha detto nome e cognome raccontando di essere arrivato ad Albenga, a piedi, [illegible] una cittadina vicino a Ferrara. I carabinieri, aiutati dai vigili urbani, hanno cominciato a telefonare a persone nel paese det[illegible] dall'uomo [illegible] a quando non [illegible] riusciti a scoprire che [illegible] famiglia si era trasferita a Cairo Montenotte. Rintracciato un figlio del pensionato hanno saputo che l'uomo doveva essere custodito nel «Trincheri». Un'inchiesta durata un paio d'ore.

L'anziano è stato riportato nell'istituto. Carabinieri e vigili hanno così saputo che i documenti [illegible] custoditi nella ca[illegible] di riposo. Hanno chiesto [illegible] restituire la carta d'identità all'uomo e a tutti i ricoverati, in modo da rendere eventualmente più semplice l'identificazio[illegible] in caso del ripetersi di simili «fughe».

Un invito disatteso. Nel pomeriggio un'altra pattuglia dei carabinieri ha visto l'uomo che, alla richiesta di documenti, ha detto chi era e di essere arrivato a piedi da un paese vicino a Ferrara. E [illegible] trascorse altre due ore prima di riuscire a capire che era fuggito dal «Trincheri». [s. p.]

Siglata un'intesa tra Comune [illegible] commercianti del centro storico

Per Natale «isola» abolita

A Cairo Montenotte sono state sospese le limitazioni del traffico in piazza della Vittoria
Il sindaco: «Abbiamo presentato alla Regione un piano parcheggi». Bloccata la zona disco

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I commercianti hanno vinto: nel periodo precedente Natale l'isola pedonale in piazza della Vittoria sarà abolita nei giorni festivi e prefestivi. Sarà attuata, parzialmente, dopo le 19 del giorno prefestivo fino alle 7 del giorno successivo.

La decisione è stata adottata dopo un confronto tra i rappresentanti dei commercianti e la giunta comunale. Si è trattato di una riunione costruttiva, [illegible]grado le tensioni che si [illegible] create a causa dei problemi cau[illegible] dalla modifica al regolamento dell'isola pedonale, che aveva suscitato [illegible] coro unanime di proteste.

Nel corso della serata il sindaco, Piero Castagneto, ha annun[illegible] che sarà presentato alla Regione il piano per accedere ai finanziamenti necessari alla realizzazione di un [illegible] parcheggio nella zona degli ex-lavatoi. Una volta realizzata l'iniziativa, l'isola pedonale sarà ulteriormente estesa [illegible] mantenuta per tutta la settimana.

Spiega l'assessore Ezio Fossati, che è anche uno dei dirigenti dell'Associazione commercianti del centro storico: «Non saranno più attuati interventi parziali sulla viabilità. La giunta commissionerà [illegible] studio per mu[illegible] l'assetto viabile [illegible] Cairo in modo complessivo. Resta confermata la decisione di rendere permanente l'isola pedonale, una volta risolti i problemi dei parcheggi».

La soddisfazione dei commercianti è espressa da Pierluigi Vieri, presidente dell'Associazione centro storico: «Abbiamo avuto un confronto franco e costruttivo, avanzando proposte e richieste che sono [illegible] gran parte state accolte. Il dato più importante è l'abolizione dell'isola per il periodo prenatalizio, il cui mantenimento avrebbe vanificato l'opportunità di mantenere aperti i negozi [illegible] centro duran[illegible] tutte [illegible] giornate festive».

Altre proposte, come l'istituzione dei «parcometri» [illegible] della zona disco nei parcheggi in prossimità del centro storico, per [illegible] momento sono state accantonate. In questo [illegible] il provvedimento, [illegible] sarà assunto, rientrerà nel progetto complessivo [illegible] modifica della viabilità.

Enrico Marchiaio

A Cairo è via Roma l'unica isola pedonale spontanea che ha [illegible] successo

[illegible]

[illegible]

Terminati i lavori sul ponte in via del Collegio

Da venerdì [illegible] stato rimosso il semaforo provvisorio che si trovava in via Collegio a Carcare. Sono infatti terminati i lavori di raddoppio sul ponte che supera il torrente che giunge dalla zona del campo sportivo di Carcare. Ora l'entrata e l'uscita verso l'area sportiva sono più agevoli [illegible] il transito in via Collegio più rapido.

[illegible] MONTENOTTE

Il negoziante: «Non ho bruciato il negozio»

Massimo Murgioni, coniuge della titolare del negozio «La Cicogna» di Cairo, al quale era stato appiccato per due volte consecutive il fuoco negli ultimi tempi, sarebbe estraneo all'episodio. Non gli [illegible] mai stata notificata l'[illegible] di simulazione di reato, mentre l'uomo [illegible] dichiara estraneo ai fatti sui quali sono in [illegible] indagini.

MILLESIMO

150 milioni per ampliare i loculi nel cimitero

Si è riunito venerdì sera il consiglio Comunale di Millesimo. Approvato all'unanimità l'assestamento del bilancio 1990, oltre alla nomina [illegible] alcuni rappresentanti del comune in enti di secondo grado. E' [illegible] decisa anche la spesa [illegible] circa 150 milioni per ampliare i loculi del cimitero comunale.

[illegible]

Gli anziani partiranno per il soggiorno invernale

La Comunità montana organizza per la stagione invernale '91 soggiorni per anziani [illegible] 14 giorni, suddivisi in quattro turni, ad Albissola e a Diano Marina. Nel periodo compreso tra la fine di gennaio e febbraio è in programma anche un soggiorno all'isola [illegible] Malta, [illegible] cui costo [illegible] di 1 milione [illegible] 150 mila lire.

La Val Bormida e il fenomeno della microcriminalità

Scippatore subito preso

Un ragazzo di Carcare condannato a nove mesi senza condizionale
L'altro ieri aveva rubato la borsa con 300 mila lire a una pensionata

CARCARE. Riccardo Cinti, [illegible] anni, Carcare, via Castellani 46, accusato di scippo, è stato processato per direttissima [illegible] condannato dal pretore di Savona. La pena è [illegible] [illegible] mesi di carcere, senza condizionale. Il giudice, Giovanni Buonomo, ha respinto [illegible] richieste del difensore, avvocato Attilio Bonifacino [illegible] della [illegible] pubblica accusa, che avevano concordato una pena maggiore, 1 [illegible] 4 mesi, ma coperta dalla condizionale.

Il giovane era stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri di Carcare, in collaborazione [illegible] la polizia stradale, pochi minuti dopo aver rubato la borsa a [illegible] passante, Iolanda Barlocco, 75 anni, residente a Carcare in via Matteotti 22.

La pensionata era uscita da poco dall'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona, a Carcare. Aveva nella borsa 300.000 lire in contanti e il libretto al portatore. Giunta in via «I Pini», era stata scippata [illegible] Riccardo Cinti, che l'aveva seguita dall'uscita della banca. Cinti, che era [illegible] piedi, si era allontanato di corsa verso [illegible] periferia di Carcare. Alcuni passanti avevano soccorso la donna, piangente [illegible] disperata. Iolanda Barlocco non sapeva darsi pace per quanto accaduto.

Alcuni agenti della Stradale [illegible] riusciti a intercettare Riccardo Cinti e, [illegible] la collaborazione [illegible] carabinieri, avevano organizzato [illegible] vera caccia all'uomo. L'autore dello scippo, dopo aver raggiunto l'edificio delle scuole medie di Carcare nell'area prossima [illegible] Ial, sentendosi braccato, aveva [illegible]sto la borsa sotto un bidone e si era allontanato.

Nella zona, però, stazionavano i carabinieri, che lo avevano fermato e interrogato. Non [illegible] stato difficile farlo confessare. La borsa [illegible] i soldi erano stati recuperati pochi minuti dopo.

Non è stato l'unico scippo portato a termine negli ultimi giorni in Val Bormida. La presenza di molta gente alla fiera [illegible] S. Andrea, a Cairo, ha scatenato la cosidetta microcriminalità, che si [illegible] resa responsabile di alcuni scippi dei quali [illegible] rimasti vittime quasi sempre donne e pensionati. **[e. m.]**

I responsabili: «Il nostro obiettivo è raggiungere una produzione senza difetti»

La vetreria sarà più sicura

Importanti innovazioni nello stabilimento di Dego, dove resta la direzione del gruppo
Corsi per gli operai con lo scopo di dimezzare il numero degli infortuni negli impianti

DEGO. Restano a Dego gli uffici centrali di direzione della Vetr.I, che ha altre quattro unità produttive in Italia a Lonigo nel vicentino, Villa Poma in provincia di Mantova, Pescia i Toscana e Gazzo Veronese. A un anno e mezzo dalla cessione del gruppo alla multinazionale Saint Gobain, il pericolo che la sede centrale fosse rimossa da Dego, più volte denunciato, è stato alla fine superato.

La Vetr.I occupa [illegible] secondo posto sul mercato nazionale del vetro cavo meccanico: 1200 dipendenti, di cui 400 a Dego e [illegible] fatturato che sfiorerà quest'anno i 270 miliardi. Sua diretta concorrente [illegible] l'Avir di Napoli, che ha il 45 per cento del mercato, mentre alla Vetr.I rimane circa il [illegible] per cento e il resto è suddiviso tra piccole aziende specializzate. Assestata la situazione, l'azienda di Dego guarda al futuro con due progetti ambiziosi: la qualità totale e il progetto sicurezza.

Spiega il direttore dello [illegible]abilimento Albino Chiusa: «L'obiettivo entro due-tre anni è raggiungere [illegible] produzione con zero difetti. Il metodo il coinvolgimento di tutti i dipendenti [illegible] tutti i livelli per raggiungere il risultato».

Una serie di corsi di formazione sono già partiti in tutte le unità produttive, altre iniziative saranno attuate progressivamente. Lo scopo è riuscire a produrre nella stessa giornata in tutti in tutti gli stabilimenti dell'azienda uguali prodotti con medesime caratteristiche e [illegible] difetto.

Una scommessa difficile, non impossibile. Commenta Roberto Buzio, responsabile dello sviluppo risorse umane: «Le tecnologie di produzione, per i prossimi anni, non possono apportare ulteriori benefici: [illegible] qui l'idea di coinvolgere il personale per aumentare i margini di qualità del prodotto». Anche una maggiore sicurezza rientra negli obiettivi futuri della Vetr.I, [illegible] illustra Ezio Borreani, responsabile dei servizi del personale: «Da [illegible] anni, in collaborazione con il Ceper di Milano, centro specializzato nel settore, abbiamo studiato un sistema di individuazione dei rischi [illegible] [illegible] attuando un piano [illegible] formazione per il personale che dovrà dimezzare il numero di infortuni nella nostra azienda».

Non sono le uniche iniziative in corso alla Vetr.I, che sembra decisa [illegible] affrontare nel modo migliore l'abbattimento delle barriere doganali nel '92: anche [illegible] [illegible] di tecnologia vetraria, in svolgimento a Lonigo e [illegible] corso di orientamento per i giovani neoassunti [illegible] Dego sono due momenti della trasformazione europea di una delle più grandi aziende vetrarie d'Italia.

[e. m.]

Dopo tre anni di «magra» finalmente un inverno vero per i centomila appassionati liguri

Domenica sugli sci, ecco le piste aperte

A Limone attivati 15 impianti su 31, neve di buona qualità tra i 40 e 60 centimetri. I prezzi degli abbonamenti
La situazione a San Giacomo di Roburent, in Val Casotto, in Val Gesso, a Monesi e a Santo Stefano D'Aveto

SAVONA. I negozi di articoli sportivi hanno fatto affari d'oro. Da almeno tre anni aspettavano un inverno «vero» e, finalmente, l'inverno è arrivato. Con tanta neve, per la gioia degli sciatori che, tranquillizzati dalle previsioni meteorologiche, già da qualche settimana hanno tirato fuori sci e scarponi per dare il via alla voglia di discese.

Ad Albenga, come a Sanremo, a Santa Margherita come a Savona, in tutta la Liguria costiera, le giornate di venerdì e sabato sono state dedicate all'acquisto di nuove attrezzature, alla sciolinatura dei «legni», ai preparativi, insomma, per trascorrere la prima domenica di apertura degli impianti con gli sci ai piedi.

Una vera e propria «febbre», giustificata dal fatto che per tanto tempo la neve si è fatta attendere, e che ha costretto gli amanti degli sport invernali della Liguria (almeno centomila persone, secondo una recente inchiesta) a praticarli solo durante le settimane bianche, lontano dalle località tradizionali come Artesina o Limone.

E proprio le strade che conducono a Limone (da Ventimiglia, da Albenga e da Savona) sono state tra quelle più battute da automobili targate Savona, Genova, Imperia, cariche di sci e bastoncini. E a giudicare dai dati diffusi dall'azienda di soggiorno della località sciistica le attese degli sciatori non andranno deluse. Già da ieri, infatti, sono aperti quindici dei trentuno impianti in attività (quelli di Tres amis, a mille e 400 metri di quota, quelli del Sole e quelli del Limonetto). La neve è già sufficientemente alta: tra i 40 e i 60 centimetri, ed è di buona qualità. I prezzi degli sky-pass sono stati fissati a ventisettemila lire il giornaliero e a ventimila per il pomeridiano e il giornaliero ragazzi. Per chi ha intenzione di frequentare assiduamente Limone Piemonte c'è la possibilità di fare abbonamenti stagionali decisamente più convenienti.

Buone notizie anche per gli sciatori (soprattutto savonesi e genovesi) che hanno scelto per la prima domenica di neve le piste di San Giacomo di Roburent: grazie ai [illegible] centimetri di neve da ieri l'impianto è stato aperto, compreso il campo scuola «Giardina». Gli otto impianti e la seggiovia biposto, però, saranno aperti ufficialmente sabato prossimo. Già fissati i prezzi degli sky-pass: ventiquattromila il giornaliero e diciassettemila il pomeridiano, le stesse cifre dello scorso anno.

Altra vallata presa d'assalto dagli sciatori liguri, imperiesi e [illegible] soprattutto, è Val Casotto. Sono stati riaperti gli impianti di «Campetto», «Glassetti» e «Marmotta» ma sono le piste di Garessio 2000, con i loro 40 centimetri di neve di ottima qualità, ad interessare maggiormente gli sciatori. Rispetto alle altre località sciistiche gli impianti di Garessio sono a buon mercato: quattordicimila lire il giornaliero, diecimila il pomeridiano. A buon mercato anche gli sky-pass di Entracque, in Val Gesso, dove sono aperte le sciovie del Vivier. Per scendere lungo gli otto chilometri di piste gli sciatori pagano diciottomila lire il giornaliero e dodicimila il pomeridiano.

Gli impianti liguri (Monesi e Santo Stefano D'Aveto) apriranno i battenti, con ogni probabilità, la settimana prossima. A Santo Stefano gli ultimi dati parlano di temperature sotto lo zero nelle ore notturne e di [illegible] centimetri di neve sopra i mille e 500 metri di altitudine. Più o meno gli stessi valori che sono stati registrati a Monesi. Per raggiungere entrambe le località sono consigliabili le catene. Nonostante l'apertura [illegible] delle piste del basso Piemonte sono migliaia le persone che preferiscono sottoporsi a viaggi più lunghi per raggiungere Cervinia o Chamonix. Soprattutto dal Tigullio tra venerdì e sabato decine di auto hanno preso la strada della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Dall'imperiese e dal savonese, invece, molti hanno imboccato la strada della Francia raggiungendo, in attesa dell'apertura di Isola 2000 (prevista per la settimana prossima), Auban, poco distante da Limone. Con 44 impianti di risalita sembra essere diventata la «scoperta mondana» degli sciatori del Ponente. I prezzi sono in linea con quelli delle località del basso Piemonte: lo sky-pass giornaliero costa ventiseimila lire.

Stefano Pezzini

DANNI E PROBLEMI PER IL VENTO

IMPERIA. Continua il maltempo nel ponente Ligure. L'altra notte un violento vento di maestrale si è abbattuto sulla Riviera. Le raffiche che in alcune località [illegible] hanno raggiunto la velocità di sessanta nodi, hanno mobilitato a Sanremo, Imperia, Albenga e Varazze vigili del fuoco e capitanerie di porto. Gravi i danni: ovunque alberi sradicati, antenne, tegole e intonaci pericolanti, tetti lesionati. A Oneglia, in via Vecchia Piemonte, un albero di eucaliptus è crollato, sfondando due finestre di una villa. In via Trento, il forte Maestrale ha piegato due piante che si sono abbattute contro una baracca, danneggiandola seriamente. In località Caramagna, invece, è crollato il soffitto di una [illegible]: gli abitanti dell'appartamento se la sono cavata soltanto con un grosso spavento. In via Argine destro, infine, il vento ha divelto l'insegna luminosa della ditta di trasporti «Domenichelli». Decine sono state le richieste di soccorso raccolte dal centralino dei vigili del fuoco di Imperia: durante la notte sono stati diciotto gli interventi dei pompieri per tegole e antenne pericolanti. Mobilitata anche la capitaneria: una motovedetta, la Cp 314, è stata impegnata nel recupero di un'imbarcazione in difficoltà per un'avaria, che incrociava a sei miglia dalla costa. A causa del [illegible] grosso il natante era spinto pericolosamente al largo. La motovedetta ha affiancato l'imbarcazione e l'ha poi trainata fino a riva.

Gravi danni anche a Sanremo. Nel quartiere di San Martino, poco dopo la mezzanotte, una palma è crollata su due autovetture che si trovavano parcheggiate nella via. Una «126», è andata completamente distrutta. Seriamente danneggiata una Y10. Gli uomini della capitaneria si sono invece mobilitati nel porto vecchio di Sanremo per il timore che a causa delle forti raffiche di vento, potessero cedere gli ormeggi di pescherecci e imbarcazioni. Il Maestrale si è abbattuto anche in alcune località del [illegible]. I danni maggiori nell'entroterra di Albenga e a Varazze. Al Piani d'Invrea un pino marittimo si è abbattuto sulla strada. Per rimuoverlo sono intervenuti i vigili del fuoco della centrale di Savona che hanno lavorato un paio di ore.

Claudio Vimercati

Intervento del ministro De Lorenzo al convegno di Sanremo

In Liguria 524 casi di Aids

Dati allarmanti: ventitré persone su centomila contagiate dal virus
E' in arrivo la siringa autobloccante, ma c'è carenza di posti letto

SANREMO. Sono [illegible] milioni i malati di Aids denunciati dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Tre milioni sono donne. In Italia sono 7576. Di questi 4993 tossicomani; 1149 omosessuali, e ben 456 contagiati da un contatto eterosessuale con un soggetto fino a ieri considerato «non a rischio». Gli ammalati di Aids a causa di trasfusioni sono 226. L'incidenza femminile è del 20 per cento: una delle più alte se si tiene conto della media europea (12%) e degli Stati Uniti (10%).

La Liguria con 524 casi è settima, ma sale al secondo posto nella scala della malattia, subito dietro alla Lombardia, se il raffronto lo si fa con il numero di abitanti: 23 persone su 100 mila sono affette da Aids, contro le 11 del Piemonte, le 6 della Sicilia, le 4 della Valle d'Aosta. Fanalino di coda il Molise con un caso ogni 100 mila persone, 4 in tutto. Dati preoccupanti forniti dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, nel corso del suo intervento al 5° Convegno nazionale sull'Aids che si è svolto al Teatro Ariston di Sanremo. De Lorenzo ha anche aggiunto che in Italia sono stati registrati poco meno di 200 casi di Aids pediatrico, ricordando come la malattia abbia investito soprattutto la popolazione giovane: «Il maggior concentramento di casi, il 51 per cento - ha detto - è stato registrato nella fascia compresa fra i 20 e i 29 anni». Il ministro ha poi precisato che, spesso, il contagio va fatto risalire anche 8-10 anni prima, sottolineando la necessità di un intervento di informazione mirato al mondo della scuola. De Lorenzo, nel suo intervento di fronte a quasi 500 congressisti, ha ricordato l'ultima [illegible] nel campo della prevenzione: la siringa autobloccante. Dotata di un particolare congegno potrà essere utilizzata soltanto una volta, impedendo il passaggio da un drogato all'altro e riducendo in modo notevole quella che è considerata la via principale di trasmissione del virus. Per la produzione delle siringhe autobloccanti, lo Stato ha già stanziato 10 miliardi. «I finanziamenti - ha spiegato De Lorenzo - verranno erogati alle ditte produttrici soltanto dopo la vendita delle siringhe e andranno a coprire interamente il maggior costo causato dal sistema autobloccante». Le nuove siringhe (se ne prevede una produzione di 130 milioni di pezzi), così, verranno a costare come le vecchie. La produzione dovrebbe iniziare entro 7-8 mesi.

Il ministro della Sanità ha parlato della necessità di istituire dei centri per malati di Aids nell'ambito delle comunità terapeutiche denunciando l'assoluta carenza di posti letto specializzati. La struttura sanitaria oggi offre 1307 posti contro una richiesta di circa 7900.

In Liguria non esistono centri specializzati autonomi. Se ne contano quattro nell'ambito delle divisioni Malattie infettive (San Martino di Genova e università di Genova; Galliera di Genova e ospedale di Sanremo); tre incorporate al reparto Medicina (Sa[illegible], Pietra Ligure e La Spezia) uno pediatrico (Gaslini di Genova). Nient'altro. Non esistono centri per le «terapie minime» né strutture per gli ammalati «terminali».

«A giorni a Sanremo scatterà l'assistenza a domicilio», dice il primario del reparto Isolamento, Giorgio Orlando. E aggiunge: «Dei 524 casi finora denunciati, 75 sono di Sanremo. E i posti letto sono solo quaranta».

Gian Piero Moretti

Il ministro De Lorenzo visto da Ghiglione

OCCHETTO E NATTA

GENOVA. Il segretario nazionale del pci, Achille Occhetto, ha compiuto ieri una rapida visita a Genova, in [illegible] d'un convegno sul problema degli anziani, che s'è svolto alla Sala Chiamata del Porto.

Occhetto, che è giunto a Genova in tarda mattinata, ha avuto un rapido incontro con il sindaco Romano Merlo, la cui giunta ha come forza determinante e preponderante il pci. A Palazzo Tursi, Occhetto ha dichiarato di non aver «modificato la propria opinione» a proposito della guerra del Golfo. Occhetto ha precisato che le navi italiane debbono essere impiegate «solo per il controllo all'embargo» e non per azioni di guerra. Occhetto, nel pomeriggio, ha raggiunto la Sala Chiamata dove ha assistito alla discussione senza svolgere alcuna relazione.

Nel corso della sua breve permanenza, il leader comunista ha avuto contatti con i dirigenti del «sì» nella prospettiva del congresso nazionale del partito.

Sempre ieri, ma ad Imperia, un Natta sorridente, in perfetta forma fisica, ha presentato la sua mozione, dal titolo «Rifondazione comunista», i cui contenuti verranno esposti al congresso nazionale. Le duecento persone che gremivano la sala della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia, a Oneglia, roccaforte del «no», hanno accompagnato con fragorosi applausi i punti più salienti del suo discorso. L'ex segretario nazionale del pci, che in mattinata aveva incontrato i suoi coetanei, ha riproposto la riadozione del [illegible] simbolo, opponendosi alla scelta dell'attuale leader, Achille Occhetto, di fondare un nuovo partito. Natta, che, dopo la crisi cardiaca che lo aveva colpito qualche tempo fa, si è stabilito definitivamente nella sua Oneglia, ha toccato temi di politica interna ed estera. In particolare Alessandro Natta si è soffermato sulla vicenda Gladio e sul rischio di una guerra in Medio Oriente. Al tavolo dei relatori sedevano anche il presidente del Coreco di Imperia, Gino Napolitano, e il segretario provinciale, Mauro Torelli, sostenitori del programma portato avanti da Natta. [r. s.]

Da ieri la gallerista è agli arresti domiciliari nella casa del primo marito, Andrea Barillari, ad Altare

Gigliola ha ordinato, Ettore Geri ha ucciso

La ricostruzione del delitto in base alla sentenza di Genova: 26 anni per la Guerinoni (come nel primo processo), 15 per l'ex convivente (era stato assolto). Gli imputati minori. In aula la donna ha detto: «Sono serena e contenta di ritornare a casa»

GENOVA. Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri insieme hanno ucciso Cesare Brin e insieme hanno occultato il suo corpo. Lei è stata l'ispiratrice del delitto e lui l'esecutore. I giudici dell'assise d'appello, ieri pomeriggio, li hanno condannati entrambi dopo 6 ore e mezzo di camera di consiglio. All'anziano amante della «Dama Bionda» sono stati inflitti 15 anni di reclusione (14 per l'omicidio e uno per l'occul del corpo del farmacista). In primo grado stato assolto, seppure con formula del dubbio. Per Gigliola, invece, confermata la condanna emessa dall'assise di Savona, 29 luglio dell'anno scorso: 21 anni per il delitto, 3 anni e 6 mesi per l'occultamento e 2 anni per furto di alcuni immobili farmacista.

Nessuno dei due, però, finirà in . Lo prevedono nuo norme del codice di procedura penale. L'imputato, infatti, deve scontare la pena soltanto quando sentenza diventa definitiva con la decisione della Cassazione. Può essere arrestato se reale pericolo di fuga. Geri, dunque, rimarrà libero perché sempre dimostrato di non volere fuggire e a causa la età. Gigliola, invece, i giudici hanno concesso nuovamente gli arresti domiciliari che avevano tolto nell'udienza del 12 novembre, quando era «evasa» dalla dell'albergo Recco per andare fino a pal di giustizia dove credeva che proseguisse il suo processo. Ma era sabato e le porte dell'aula rimasero chiuse. Da ieri sera, dunque, la Guerinoni è andata ad abitare ad Altare via Gramsci 63, nell'appartamento dell'ex marito Andrea Barillari, l'uomo che le è stato vicino e l'ha confortata da quando fu condannata in Assise.

Per gli altri imputati i giudici dell'appello hanno confermato la sentenza di primo grado, pur qualche riduzione pena. Mario Ciccarelli (difeso dall'avvocato Renzo Brunetti), secondo l'accusa, è stato uno dei «becchini» del macabro funerale di Brin. L'hanno condannato a tre anni. In primo grado gli avevano inflitto un anno di reclusione più.

Oltre all'occultamento di cadavere era accusato del furto dei mobili di Brin. Ma questo è stato estinto per amnistia. Una condanna a tre anni anche per Giuseppe Cardea (difeso dall'avvocato Claudio Cattani), per l'occultamento del cadavere. E' stato assolto dal favoreggiamen nei confronti della Guerinoni e così la pena inflitta in primo grado gli è stata diminuita di sei . Per l'accusa imbiancò camera da letto della «Dama Bionda» perché macchiata del sangue Brin. La conferma della sentenza di primo grado (3 anni) è giunta, invece, per vicequestore Raffaello Sacco (difeso dagli avvocati Ferruccio Barnaba e Mario Iavicoli). Aveva confessato l'occultamento del cadavere insieme a Cordea, Ciccarelli e a Gabriele Di Nardo. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Antonio Chirò) era stato assolto in assise e la sentenza di ieri ha confermato questa decisione. Anche Giuseppe Pastorino, l'anziano factotum della Guerinoni (avvocato Marisa Lolli) è stato assolto con formula piena, mentre in primo grado era stato prosciolto per insufficienza di prove.

Gigliola, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, alle 9 e 20 di ieri mattina, ha protestato ancora una volta la sua innocenza. Ha detto: «Voglio ricordare che non sono frammento di mitologia greca. La mia dignità è stata distrutta nei minimi particolari. Però dal profondo del mio dolore chiedo che sia riconosciuta la inno. Nella mia vita ho fatto tanti sbagli, avere amato, mantenuto tanti affetti. Non un'arrampicatrice sociale. In questi giorni mi sono sempre rivolta a quel crocifisso che è sopra di voi perché io possa avere un Natale diverso sia per me che per la mia famiglia».

Dopo la lettura della sentenza, avvenuta alle 16 e 5, la Guerinoni ha semplicemente detto: «Sono serena e contenta tornare a casa».

I suoi difensori, l'avvocato Alfredo Biondi e Mirka Giorello, hanno sostenuto che la sentenza è contraddittoria. «I giudici hanno voluto nuovamente considerare la Guerinoni come la ispiratrice del delitto - ha aggiunto Biondi - seguendo la dell'ordinanza di rinvio a giudizio. E' dunque un merito della difesa se la pena è stata contenuta nei minimi, perché si siamo sempre sforzati di dimostrare come Gigliola non possa essere considerata una donna-demone, peccatrice e solo per questo meritevole dell'ergastolo come aveva chiesto il sostituto procuratore generale. In primo grado i giudici hanno commesso uno sbaglio condannando Gigliola, adesso hanno commesso . Anzi tre, perché hanno estinto per amnistia il furto a Ciccarelli e si dimenticati di farlo per la Guerinoni».

Ettore Geri ha appreso la notizia della sua condanna, per telefono, dall'avvocato Emi Rosso, che con l'altro difensore, Enrico Nan, lo hanno raggiunto a Pian Martino nella tarda serata. L'ex convivente di Gigliola Guerinoni ha detto: «Non lo aspettavo. Sono angustiato». L'avvocato Rosso: «La condanna di Geri è il frutto della scelta del migliore soggetto letterario (nella sua arringa aveva definito «fantasie» le accuse all'uomo, ndr). la vedremo Cassazione».

La differenza delle pene inflitte ai due principali imputati (i giudici hanno soltanto a Geri le attenuanti generiche) e l'esclusione dell'aggravante della minorata difesa da parte della vittima, permettono di ricostruire come, secondo la Corte d'assise d'appello, sarebbe avvenuto il delitto. La notte del 12 agosto del 1987 Ettore Geri arriva a casa di Gigliola Guerinoni. Ha portato con sé la figlia Soraya e la lascia nella galleria, perché sa di trovare Cesare Brin nell'abitazione ed è deciso a chiarire definitivamente contenzioso economico con il rivale.

Cesare Brin, però, l'uomo abituato a liquidare le persone assegno e quattro schiaffi». Sono già volate parole grosse fra vittima e Gigliola Guerinoni. Fra i due uomini non c'è possibilità d'intesa e la discussione degenera in un corpo a corpo (si spiega così la ferita al sopracciglio Ettore Geri) in cui Cesare Brin ha la meglio. Gigliola Guerinoni afferra la bottiglia dell'acqua minerale, che è sul comodino, e colpisce al capo l'amante, che stramazza sul pavimento.

E' a questo punto che la coppia decide di sopprimere la vittima. Geri impugna il martello che aveva preso nella galleria e colpisce ripetutamente il rivale, urlando: «Ti ammazzo, ti ammazzo». Sono le parole, precedute dal rantolo di Cesare Brin, che hanno sentito Gabriele De Toffol e la fidanzata, Isabella Poggio. E' Gigliola Guerinoni, sempre secondo i giudici d'appello, che torna padrona della situazione e zittisce Geri: «Taci. Ti sentono».

Esaurita la furia omicida, Geri è svuotato di energie. Non è alcun aiuto all'ex convivente. Neppure nel tentativo avvolgere il corpo della vittima nel lenzuolo che verrà usato come barella per trasportare il cadavere nel garage. La donna allontana Geri e gli impone di ritornare, insieme a Soraya, nella villa di Pian Martino. Poi, inizia a tinteggiare le parete macchiata di sangue e a pulire il pavimento. Nella primo mattino del giorno successivo, Gigliola Guerinoni inizia ricerca dei complici, Raffello Sacco, Mario Ciccarelli e Pino Cardea, che dovranno aiutarla a trasportare cadavere di Brin a Monte Ciuto.

I primi a finire in carcere, il 31 agosto del 1987, sono Gigliola Guerinoni e Raffello Sacco. Poi, Pino Cardea, Mario Ciccarelli e, nel mese novembre, Ettore Geri.

Le ore e mezzo di attesa della sentenza sono state vissute con sempre maggiore tensione dai soli due imputati presenti. La Guerinoni aveva il volto marcato da una notte insonne anche le molte premure e carezze dell'amica del cuore, Rosanna Veschi, riuscite soltanto a strapparle che qualche mesto sorriso. Poi, sicurezza: «Se mi condannano - ha detto - ho ancora delle buone carte da giocare. Prima, però, devo consultarmi con l'avvocato Biondi».

Gabriele Nardo sicurezza. «Sono innocente - ha detto - mi difeso e sono stato difeso ottimamente. Devono assolvermi». Con l'avvicinarsi della sentenza, però, ha pregato il suo difensore, Antonio Chirò: «Stammi vicino. Così capisco subito cosa ha deciso la Corte». Alla lettura della sentenza, l'avvo Chirò ha dovuto contenere l'esultanza di Gabriele Di Nardo, richiamandolo ripetutamente con toni duri. Gigliola Guerinoni, dopo avere firmato l'appello Cassazione, ha lasciato l'aula per ultima. capo chino, inebetita, mormorando: «Non ho la forza di parlare».

Subito dopo è stata accompagnata al carcere di Pontedecimo, dove ha espletato le formalità di legge prima essere posta agli arresti domiciliari. Poi è ripartita su un cellulare dei carabinieri alla volta di Altare, dove resterà agli arresti domiciliari in dell'ex marito Andrea Barillari. E' arrivata intorno alle 17,30, è entrata nella dei biniari, dove è rimasta per oltre due attesa dell'arrivo del Barillari. Alle 19,55 la «Ritmo» bianca dell'uomo si è fermata sul piazzale antistante la caser: un rapido conciliabolo con un graduato, poi l'auto è ripartita scortata dai carabinieri. A bordo Guerinoni: cardigan di lana verde scuro, gonna grigia a quadri, i capelli raccolti con nastro nero dietro la nuca, scarpe basse di camoscio nero. In mano un grande sacco di plastica dove aveva gli effetti personali, senza trucco ma visibilmente eccitata e quasi sorridente.

In pochi minuti è arrivata alla casa che dista poche decine di metri dalla galleria del colle di Cadibona. E' accolta sulla soglia di casa dal marito. Si è chiusa la porta e poco dopo si è accesa la luce nell'appartamento al primo piano: è incominciata così la prima giornata fuori dal carcere di Gigliola.

Attilio Lugli
Bruno Balbo

IN AULA

Un'attesa snervante poi lacrime e delusione

«GLI uomini possono sbagliare, Dio corregge i loro errori», mormora Gigliola Guerinoni. E' impietrita, il volto tirato, i capelli scomposti. Non realizza subito quale sia la sua condanna, devono spiegarglielo i avvocati. Ha un attimo di sollievo quando le ripetono che potrà lasciare il carcere di Genova Pontedecimo per gli arresti domiciliari. La gioia per la detenzione che per ora termina l'effetto di un calmante. Lascia la cella le pare di grande importanza; piccolo passo in un percorso che per lei ha in fondo anni di prigione.

Tiene stretta a sé la Bibbia, abbraccia Mirka Giorello, avvocato, che ha gli occhi lucidi di commozione. La confusione in aula : al mormorio del pubblico che indugia in commenti e non si decide ad uscire, si uniscono i tanti fotografi, cineoperatori e cronisti che si affollano attorno alla Guerinoni: che ora - dimenticando per un istante Cesare Brin e la atroce morte - sembra ancora più indifesa. I carabinieri insistono per riportarla in dove dovrà adempiere alle formalità rito; lascia condurre barcollando, come un automa.

La difesa si aspettava la condanna, ma questo non impedisce una dura reazione di Alfredo Biondi, che afferma: «La sentenza mi delude profondamente». Ripone le speranze nella Cassazione, che presumibilmente si pronuncerà entro un anno. «La sentenza - prosegue Biondi - è errore giuridico perché è la conclusione di un processo incompleto nel quale si è voluto sparare su Gigliola, senza scorgere i molti altri bersagli che pure davanti agli occhi di tutti. Alludo alle menzogne di Raffaello Sacco e del tossicodipendente Marcello Roma, espulsi non si sa perché dalla causa dove pure ruolo, e trascurabile, l'hanno . La corte ha mostrato tuttavia umanità nel concedere gli arresti domiciliari ad donna che ha problemi salute e psicologici gravissimi».

Critiche anche da parte della difesa di Ettore Geri. Dice l'avvocato Enrico Nan: «Leggeremo la motivazione. Per il momento dico solo due di Geri tornerà a parlare molto presto; Geri rimane libero e questo prova che non è affatto pericoloso killer». Roberto Suffia, patrono di parte civile per la vedova Brin ed il figlio Paolo: «La condanna Geri rimedia ad un errore compiuto dai giudici di Savona che mandarono assolto, sia pure per insufficienza prove, l'ex contabile. Quella fu una tenza che andava corretta. Per noi, vittoria della giustizia».

Affollatissimo il recinto riservato al pubblico. La gente ha aspettato con pazienza per «Io la sentenza la volevo proprio perdere - dice Mario Cambiaso, agen immobiliare - ci sarebbe mancato altro; dopo un mese e di processo avrò pu avuto diritto sapere subito finiva». E' d'accordo le condanne? «Fino ad certo punto. Che la Guerinoni e Geri siano colpevoli, mi pare certo. Non mi spiego però all'uomo che secondo l'accusa ha ucciso siano stati dati 15 anni, e 26 alla Gigliola. E' sufficiente il presunto ruolo istigatrice della donna, per giustificare simile diversità di pena? Io non ci credo».

Amalia Berardo, casalinga, confessa di aver telefonato a suo marito, perché pensasse lui al pranzo, per sé e i due figli. Abita a Nervi, rimasta ad aspettare nei dintorni. Giusta la sentenza? «Direi di sì, anche dopo le arringhe dei difensori qualche dubbio si è insinuato nel mio animo. La Guerinoni mi fa molta pena. Ho l'impressione che lei voglia coprire qualcosa o qualcuno». Alcune donne protestano contro Alfredo Biondi, che ha accusato come «Bovary di provincia signore che vorrebbero peccare anche loro non riescono».

Claudia Pericoli: «Non voglio entrare nel merito della vicenda: ma che Gigliola sia stata nella camera di Cesare Brin, notte del crimine, questo fatto». Per Gigliola, anche manifestazioni di affetto. Emma Machiavelli, casalinga, le ha fatto avere una boccetta di profumo. Le aveva promesso un pellegrinaggio al Santuario della Guardia, se fosse stata assolta.

Ma, oramai, la gallerista di Cairo, vuole pregare, dovrà farlo nella sua stanza, in via Gramsci, ospite dell'ex marito, Andrea Barillari, rimastole affezionato e fedele.

Guido Coppini

Cairo Montenotte, dopo un pomeriggio di attesa febbrile le reazioni della gente alla notizia della condanna della Guerinoni e di Geri

La rabbia della vedova Brin: «Perché l'hanno rimandata a casa?»

«Non capisco come sia possibile: è stata giudicata colpevole di un delitto così crudele»

Gigliola Guerinoni tra i suoi difensori durante la lettura della sentenza

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore 16,45: nel bar Montenotte di Cairo c'è l'affollamento di avventori tipico sabato pomeriggio. Arriva la notizia della condanna di Gigliola a 26 anni e di Ettore Geri a 15 anni carcere, insieme alla decisione della corte di appello di Genova lasciare entrambi agli arresti domiciliari. E' un fiorire reazioni di indignazione, rabbia, sorpresa: la gente vuole sapere, chiede, sembra non abbia capito bene, poi sbotta. Alberto Colombo, operaio all'Italiana Coke di Bragno: «Una sentenza che si può e non si deve accettare dopo tutto quello che è stato fatto: alla fine del secondo processo ancora dubbi e incertezze, una condanna che non è tale perché gli imputati restano in libertà». La moglie di Colombo assente.

La gente si affolla intorno a chi da notizie sul processo: sembra strano che la sentenza sia già stata emessa, troppo breve il tempo durante il quale i giurati sono rimasti a decidere sulla pena per chi ha ucciso Cesare Brin. «Mi aspettavo l'ergastolo, Gigliola lo meritava. Invece resterà libera e magari Cassazione avrà una ulteriore diminuzione di pena. In galera rimane solo la povera gente». E' un pensionato Dego, che conosciuto sia Geri che la Guerinoni.

Molti pensano a Brin, qualcuno ricorda che volta si getta fango sulla sua memoria, mentre la giustizia continua a latitare.

Per tutti parla Antonio Dolermo, pensionato 3M: «E' assurdo. Non è stata fatta giustizia: se la Guerinoni ha visto gli assassini, doveva dirlo subito. Se è stata lei, deve restare in galera. Mi dispiace per la morte di Cesare, che aveva fatto grande la Cairese e il nome di Cairo, anche molti adesso tendono a dimenticarlo. Ma mi preoccupa anche il funzionamento della giustizia: quando senti o vedi le in televisione, pensi che tutto funzionare così male. Quando hai un contatto diretto, in questo caso, con un omicidio efferato devi constatare che le cose non funzionano sempre nel verso giusto».

Ore 17,30: nell'erboristeria del centro commerciale Bormida la vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo, è al lavoro. Non sa ancora della sentenza. Ha subito moto di stizza appena le viene comunicata, ma ricompone immediatamente: «Non avevo molta fiducia nella giustizia, la sentenza purtroppo non fa che confermare questa convinzione. Non comprendo infatti come sia possibile rimandare a casa una persona condannata a anni per un omicidio così crudele. In questi due processi ho visto situazioni che mi fanno nutrire poca fiducia nella nostra giustizia».

La gente va e viene nell'erboristeria. Enrica Colombo, così come il padre Luigi, da sempre ha la solidarietà della gente Cairo, che rispetta il dol della vedova Brin, ma anche la pacatezza di una donna che ha sempre sopportato con dignità le vicende cui è stata involontaria protagonista.

Anche in i Portici, dove Brin è morto, la gente commenta la sentenza. Parla un testimone al processo di Savona: «Viene da riflettere sull'opportunità che persone, sapendo particolari un reato genere, debba presentarsi a collaborare con gli inquirenti, se poi i risultati sono solo questi».

Enrico Marichisio

Mentre Rai e Comune litigano per chi dovrà organizzare la rassegna canora

Berlusconi riscopre il Festival

Sanremo: su Canale 5 torna la trasmissione dedicata ai protagonisti del passato
Da Carla Boni [illegible] Gino Latilla, un viaggio che abbraccia oltre trent'anni di canzoni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Irrompe il «Festival». Mentre il Comune [illegible] Sanremo e la Rai-Tv stanno cercando di trovare un punto d'incontro per delineare il complesso mosaico degli accordi per l'organizzazione dei prossimi anni del Festival della Canzone, l'atmosfera festivaliera comincia a far capolino.

A dar fuoco alla miccia sarà la Fininvest. Tagliato fuori dalla corsa alla manifestazione, [illegible] di Silvio Berlusconi ha cercato di bruciare tutti sul tempo: mercoledì, su «Canale 5» (ore 20,40), parte l'edizione 1990 di «C'era una volta il Festival», spettacolo canoro, innaffiato di revival, ispirato alla grande rassegna sanremese.

«Canale 5» cerca [illegible] bissare il successo dello scorso [illegible] quando la prima edizione di «C'era una volta il Festival» fece registrare, secondo l'Auditel, punte di dieci milioni di ascolto. Quest'anno ci riprova anche [illegible] lo stesso Mike Bongiorno, conduttore designato, ha già detto che difficilmente ci si potrà ripetere a certi livelli. «E' una brutta abitudine riproporre formule che hanno già funzionato», ha detto il presentatore [illegible] punta di inattesa polemica verso la casa madre. Potrebbe anche aver ragione, ma fin dal marzo scorso gli uomini di Berlusconi avevano già venduto, forti dei dati Auditel, gli spazi pubblicitari per la nuova edizione. Insomma «C'era una volta il Festival» ha dovuto essere riproposto a colpi di spot.

La formula, grosso modo, [illegible] quella dello scorso [illegible] sedici canzoni nelle due serate eliminatorie (mercoledì prossimo e il 12 dicembre), sedici finaliste designate da una giuria presente in studio [illegible] 308 e da una giuria popolare che vota attraverso le cartoline di «Sorrisi e canzoni»; gran finale e designazione della [illegible] vincitrice nella finalissima del 19 dicembre. Una formula, anche lei, che sembra ritagliata sulla nostalgia [illegible] quelle vecchiotte. Ma lo spettacolo non fa mistero di voler muovere proprio le corde del revival per catturare ascolto. L'unica «correzione» rispetto all'edizione 1989 è che nel programma di quest'anno sono state aggiunte, oltre alle canzoni in arrivo dai vecchi Festival, anche brani celebri tratti da altre fortunate manifestazioni come «Il Cantagiro», il «Festivalbar», «Partitissima» [illegible] «Canzonissima» in modo da offrire uno spaccato più completo sul «c'era una volta» della nostra canzonetta Anni 50 e 60.

In scena ci saranno tutti i vecchi eroi che, negli ultimi anni, si sono dedicati al revival canoro: Tony Dallara, Gino Latilla, Carla Boni, Giorgio Consolini, Nico Fidenco, Nilla Pizzi, ma anche cantanti ancora in servizio effettivo come Sandro Giacobbe, Memo Remigi, Bobby Solo o Rita Pavone [illegible] altri artisti dal nome meno famoso come Daniel Santacruz che, dopo il boom del 1970 con «Linda bella Linda,» che presentò in un festival sanremese Anni Settanta, ha continuato, in sordina, la [illegible] carriera. «Faccio circa 150 serate all'anno», dice. Ma ci [illegible] anche alcune riscoperte. E' il [illegible] so di Los Marcellos Ferial quelli che, a metà degli Anni Sessanta, furoreggiarono con «Angelita»: non [illegible] aveva più visti nessuno. O anche gli Homo Sapiens. Chi [illegible] ricorda più? Nel 1977 vinsero [illegible] «Bella da morire». Annunciati anche alcuni ospiti d'onore: Luciano Tajoli, Milva e Renzo Arbore.

Bruno Monticone

Mike Bongiorno, che presenterà lo spettacolo di Canale 5, visto da Ghiglione

VECCHI [illegible]

SANREMO. Mercoledì verranno presentate 16 canzoni: «Venti chilometri al giorno» (Nicola Arigliano); «Ti darò di più» (Orietta Berti); «Perchè ti amo» (I Camaleonti); [illegible] se domani» (Fausto Cigliano); «Bambina bambina» (Tony Dallara); «Linda bella Linda» (Daniel Santacruz Ensemble); «Sedici anni» (Nunzio Gallo); «Su di noi» (Enzo Ghinazzi); «Signora mia» (Sandro Giacobbe); «Casetta in Canadà» (Gino Latilla); «Bambina» (Sergio Leonardi); «A modo mio» (Gianni Nazzaro); «Innamorati a Mila-[illegible] (Memo Remigi); «Vamos a la playa» (Righeira); «Amami se vuoi» (Tonina Torielli); «Come [illegible] ragazzo» (Sylvie Vartan). Mercoledì 12 dicembre: «Bugiardi noi» (Umberto Balsamo); «Tutte le mamme» (Giorgio Consolini); «Nessuno» (Wilma De Angelis); «Davanti agli occhi miei» (Nico [illegible] Palo); «Viaggio di un poeta» (Dik Dik); «Con te sulla spiaggia» (Nico Fidenco); «Melodia» (Jimmy Fontana); «Bella [illegible] morire» (Homo Sapiens); «Angelita» (Los Marcellos Ferial); «Alla fine della strada» (Jr Magli); «Fortissimo» (Rita Pavone); «Papaveri e papere» (Nilla Pizzi); «A come amore» (Flo Sandon's); «E ti avrò» (Sandie Shaw); «Se piangi, se ridi» (Bobby Solo). [b. m.]

STASERA IN LIGURIA

IM[illegible]
Torna il teatro dialettale

Tra le iniziative promosse da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della «Settimana degli anziani», [illegible] prevista oggi, alla Società operaia [illegible] mutuo soccorso, a Oneglia, [illegible] rappresentazione della commedia «Puve in ti oggi». Alle 16, la Compagnia dialettale Settimio Benedusi presenta l'opera teatrale in due atti scritta da Eugene Labiche. Il regista è Alessandro Manera.

[illegible]
Suona l'orchestra sinfonica

Alle 18, l'Auditorium Ranieri III del centro dei congressi di Montecarlo ospiterà il concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta da Hikotaro Yasaki. Il violinista solista è Augustin Dumay.

[illegible]
Si chiude il concorso di danza

Stasera, alle 20,30, si chiude il 3° concorso Danza Giovane, che si [illegible] al Teatro dell'Opera del casinò di Sanremo. Alle 21,30, sfileranno i vincitori delle scorse edizioni, e Vera Kirova, «etoile» dell'Opera di Stato bulgara, si esibirà ne «La morte del cigno».

VILLANOVA
Il liscio dell'Orsa maggiore

Ritorna [illegible] ballo liscio al salone delle feste di Villanova d'Albenga (ore 21). Questa [illegible] esibizione della grande orchestra «Orsa Maggiore». Ballo liscio anche [illegible] tre dancing di Loano: «Saitta» (piazzale Mazzini), «Sirena» (lungomare Roma) [illegible] «Mannathan Inn» (corso Europa). In tutti i casi ci saranno orchestre dal vivo. Liscio anche al «Nautilus» di Varazze con l'orchestra «Mickey Mouse».

NERVI
Prosegue la rassegna [illegible] cucina

Domani sera per la rassegna gastronomica genovese «Nervi [illegible] tavola» appuntamento al ristorante Patan in via Oberdan. Tra le specialità ravioli di mare e sogliole con carciofi.

GENOVA
In concerto il quartetto Prazak

Concerto del Quartetto Prazak, domani sera, alle ore 21, al teatro Margherita, nell'ambito della stagione della Gog. In programma musiche di Dvorak, Janacek, Beethoven.

CAIRO
Una serata in discoteca

Serata «Card Games» questa se-[illegible] alla discoteca «Symbol» [illegible] Cairo Montenotte. Il programma prevede giochi e animazione e musica-disco. Animazione in discoteca e musica novità anche all'«U Brecche» di Alassio e alla discoteca «Caligola» di Finale Ligure.

Ad Albenga [illegible] in provincia nascono le «città dei divertimenti»

Ora il luna-park fa spettacolo

Savona: le giostre e i giochi elettronici sono sempre più sofisticati e complessi
A fianco dei chioschi del tirassegno, guerre stellari ed emozioni tecnologiche

SAVONA. I palloncini multicolori che girano nelle gabbiole del tiro a segno, l'ormai classico [illegible] che, preso per le corna, misura la forza fisica di chi ha inserito le [illegible] lire, i rumori delle mitragliette dei dischi volanti, il «vuoto» provocato dal serpentone, l'intramontabile allegria degli autoscontri e tante altre sensazioni e rumori dei luna park che, per le vacanze di Natale e per le feste d'inizio dicembre, vengono installati in tutta la Riviera.

Gran parte delle giostre sono già state montate nelle piazze [illegible] negli spiazzi delle città savonesi. In altre città, come Loano e Borghetto, bambini [illegible] adulti dovranno attendere ancora qualche giorno prima di respirare l'odore dello zucchero filato [illegible] torroni. Gli appassionati, però, approfitteranno della domenica per raggiungere i posti dove le giostre [illegible] già funzionanti.

A Finale Ligure, sul lungomare e in piazza dei Cannoni, le attrazioni sono già montate da qualche giorno. E' sicuramente il luna park più importante [illegible] Ponente con le sue oltre 20 attrazioni. I giostrai sono arrivati per [illegible] tradizionale appuntamento della Concezione, giorno tradizionalmente dedicato, a Finale Ligure, al divertimento tra autoscontri [illegible] «calcinculo». Il luna park, in funzione anche oggi, [illegible] ridimensionerà dopo la festa [illegible] una parte delle attrazioni rimarrà sino all'Epifania.

Anche in val Bormida, per la celebrazione di Sant'Andrea, sono in funzione le giostre. Quest'anno sono state sistemate a Cairo Montenotte nella piazzale di oltre Bormida. La presenza dei giostrai per la ricorrenza si perde nella notte [illegible] tempi. Da secoli, infatti, gli agricoltori della Langa, in prossimità del Natale, raggiungevano Cairo a piedi (ancora oggi c'è la rievocazione di questa tradizione) per fare acquisti (decisamente meno consumisti [illegible] oggi, scarpe e castagne soprattutto), bere un bicchiere [illegible] vino e divertirsi sulle giostre.

Anche senza particolari tradizioni da rispettare le giostre sono oggi in funzione in altre località della provincia. Ad Alassio, in piazza Partigiani, il luna park è arrivato ormai da [illegible] settimana. Tra le nuove attrazioni anche una sorta di disco volante, più tecnologico di quelli del passato, dove accanto al brivido dell'altezza si prova anche quello del «vuoto di stomaco».

Anche ad Albenga [illegible] giostre [illegible] state installate da una settimana. Quest'anno la zona destinata dal Comune alle attrazioni è quella di via Dalmazia, più ampia rispetto a piazza Corridoni dove per anni sono [illegible] ospitate. Proprio per i maggiori spazi a disposizione i giostrai hanno potuto allestire un maggior [illegible] di giochi. Oltre agli autoscontri, ai dischi e alle [illegible] giostre di sempre c'è [illegible] sorta di autoscontro fatto [illegible] tronchi e il labirinto degli specchi. A Savona le giostre, in totale una trentina di attrazioni, troveranno spazio nei giardini del prolungamento a mare.

Stefano Pezzini

Concerto rock al Genovese: Enrico Ruggeri presenta il nuovo album e vecchi hit

Al S. Agostino il Pirandello più difficile

Genova: il Gruppo della Rocca domani presenta «L'Uomo, la Bestia e la Virtù», [illegible] testo controverso
Il prossimo appuntamento il 10 dicembre con «Conobbi una volta» di Mosca. Regia di Molinari

GENOVA. Teatro e canzone d'autore domani sera a Genova. Alla Tosse debutta la prima compagnia ospite, al Genovese [illegible] in programma un [illegible] di Enrico Ruggeri. Il primo appuntamento [illegible] al teatro Sant'Agostino è con il Gruppo della Rocca che presenta «L'Uomo, la Bestia e la Virtù», per la regia di Andrea Dosio. Incentrata sul classico «triangolo» moglie-amante-marito, la commedia [illegible] presentata, per la prima volta, settant'anni fa al teatro Olimpia di Milano suscitando - raccontano le cronache dell'epoca - «scandalo e scalpore». Pirandello, che trasse la commedia dalla novella «Richiamo all'obbligo» gioca [illegible] i personaggi della storia [illegible] li descrive con un «sadismo» maniacale nel momento in [illegible] si aggrappano ai loro stereotipi grotteschi, alla loro maschera deformata di ipocrisia piccolo-borghese, alla loro realtà di piccoli individui rinchiusi nei loro gusci di forme senza vita. Allestendo questo testo, [illegible] delle opere del grande drammaturgo siciliano più rappresentate in Italia e all'estero, il Gruppo della Rocca [illegible] regista Andrea Dosio ha voluto esaltare appieno le caratteristiche della commedia, accentuando il carattere grottesco dei personaggi nell'immagine esteriore, impostando la recitazione nel segno della naturalezza e di una piacevolissima comicità. «L'Uomo, [illegible] Bestia [illegible] la Virtù» è interpretato da Loredana Alfieri, Gisella Bein, Giovanni Boni, Giorgio Lanza, Mario Mariani, Lino Spadaro e Margherita Volo. Le scene e i costumi sono di Valentina Luzi, le musiche di Giorgio Licalzi. Lo spettacolo sarà in scena al teatro Sant'Agostino sino a sabato prossimo con spettacoli alle ore 21 (giovedì doppio spettacolo, alle 16 e alle 21). Dopo «L'Uomo, la Bestia e la Virtù», lunedì prossimo, 10 dicembre, alle ore 21, debutterà «Conobbi una volta», [illegible] Giovanni Mosca per il ciclo «Futile e dilettevole», per la regia di Vito Molinari.

Sempre domani sera, al teatro «Genovese», è in programma l'annunciato concerto [illegible] Enrico Ruggeri, organizzato dalla «Beable». L'appuntamento è alle 21.30.

Dopo Ruggeri arriveranno a Genova dopodomani gli Skiantos, Ligabue (martedì 11) e il [illegible] «Hair» in versione originale (lunedì 17), tutti in programma al teatro Verdi di Sestri Ponente.

Sempre domani sera, al Sgt. Pepper di Sampierdarena prenderà il via [illegible] rassegna «Hard Mondays» che vedrà sul palcoscenico del locale molte band «heavy metal» e «trash». Il pri-[illegible] concerto in programma domani sera sarà del gruppo tori-[illegible] dei «Negazione», il «pre-riscaldamento» della serata del Sgt. Pepper è affidato alla band genovese dei «Mad Poltergeist», autori del disco «Mad'n Damm».

Lunedì 10 sono attesi al «Pepper» gli americani «Napalm Death» con gli «Hell's Bastard» [illegible] altri gruppi metallari arriveranno in seguito, promettono gli organizzatori.

[m. b.]

STASERA ALLE TEL[illegible] LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Spettacolo**
- 11,30 **TIGI 7**
- 12,15 **Italia Cinquestelle**
- 13 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Tedisco
- 18 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
- 20,30 **I pericoli [illegible]** (USA, [illegible] media, 1987), film
- 23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti [illegible] principali [illegible] menti sportivi della giornata
- 1 — **Excelsior**, spettacolo
- 2 — **Frutto proibito**, spettacolo

Primo [illegible]

- 9 — [illegible]
- 13 — [illegible]
- 14 — [illegible]
- 17 — **Palcoscenico**
- 20 — **[illegible] nipotini e una [illegible]**, telefilm
- 20,30 **[illegible] donna [illegible] non voleva perdere**, film
- 22,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
- 0,30 **American Catch**

Canale 7

- 7 — [illegible]
- 12,30 [illegible]
- 12,35 **[illegible] all'occhiello**
- 13 — **Primomercato**
- 15,30 **Redazionale**
- [illegible] **Kansas Pacific**, film
- 22 — **[illegible] Shop**

- 22,40 **Il tappeto volante**
- 0,30 **Andiamo al cinema**
- 0,45 [illegible]
- 1 — **[illegible]or Shop**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 12 — **Avventure in alto mare**
- 12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, not. 1ª ediz.
- 13,30 **Uccidete Agente Segreto 777 - Stop**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, not. 2ª ediz.
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- [illegible] **Le avventure in alto mare**
- 22,45 **Duello sul fondo**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, not. 3ª ediz.
- 23,35 **Mitragliatali senza pietà**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telestar

- 11 — **Rubrica religiosa**
- 11,30 **Ruote in pista**
- 12,05 **Così per sport**
- 12,45 **Justice**, telefilm
- 13,45 **Tenente O'Hara**, [illegible]
- 15,30 **Viaggio nel tempo**, film
- 17,20 **Veronica [illegible] volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,50 **[illegible]rando il mondo**
- 19,05 **[illegible] di Hollywood**, telefilm
- 20,05 **Il mio amico [illegible]**, telefilm
- 20,30 **Filumena Marturano** (Italia, drammatico, 1951), film
- 22,15 **La fabbrica dei soldi** (Italia, episodi, 1965), film
- 0,50 **Lo scorpione**, film con J. Bernard

Rete Azzurra

- 8,45 **New [illegible] Laser**
- 9 — **Vendita tappeti**
- 11 — **Promozionale di preziosi**
- 13 — **Promozionale [illegible] gioielli**
- 18 — **Rubriche varie**
- 19 — **Messa dell'artista**
- 21,30 **I mille [illegible] di...**

Videomusic

- 9 — **I video della mattina**
- 12,30 **The Byrds**, concerto
- 13,30 **Edie Brickell**, special
- 14 — **Best of Hot line**
- 15 — **Stevie Winwood**, special
- 15,30 **Best of Hot [illegible]**
- 16,30 **Best of Blue Night**
- 17,30 **Video novità**
- 18,30 **Pomeriggio [illegible] musica**
- 20,30 **[illegible] rock**, [illegible] lunga notte con tanta [illegible] musica

Telegenova

- 7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Galaxy High School - Speciale piccini - [illegible] ed eroi**
- 11 — **Week end**
- 11,05 **Trauma Center**, telefilm
- 12 — **Shopping Center**
- [illegible] — **[illegible] Center**, telefilm
- 14,30 **Liguria Sport**, notizie, interviste e commenti sul campionato [illegible] serie A
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Block [illegible]**
- 20,30 **I pericoli di [illegible]** (USA, [illegible] media, 1987), film
- 22,30 **Andiamo al cinema**
- 22,35 **Fatti e fattacci**, varietà

Antenna [illegible]

- 7 — **Junior TV**
- 11 — **Week-end**
- 11,05 **Trauma Center**, telefilm
- 12 — **Shopping Center**
- 14 — **Trauma Center**, telefilm
- 14,30 **Liguria sport**
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Blok Notes**
- 20,30 **I pericoli di Paolina**, film
- [illegible] **Andiamo al [illegible]**
- 22,35 **Fatti e fattacci**, varietà

Telecity

- 6,55 **Baretta**, telefilm
- 7,50 **Chopper one**, telefilm
- 9,05 **Giudice di notte**, telefilm
- [illegible] — **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 12,30 **Tradimento** (USA, giallo, 1974), film
- 15 — **Il meglio del West**, telefilm
- 15,30 **[illegible] di Hollywood**, telefilm
- 16,50 **Girando il mondo**
- 17,05 **Spy force**, telefilm
- 18,05 **Messaggio a mia figlia** (USA, drammatico, 1973), film
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Lacrime napulitane** (Italia, drammatico, 1981), film

Primantenna

- 7 — **World news**, buongiorno del mon-[illegible]
- 9,30 **Promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**, guida sicu-[illegible] dell'usato
- 10,30 **Joyce**, cartoni animati
- 11 — **[illegible] propone**, arte orafa
- 12,30 **Aggiudicato a**
- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Pallavolo femminile**, Parle [illegible] Verona-Accornero Savigliano
- 21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Hockey [illegible] pista**, Amatori Vercelli-ASH Giovinazzo
- 23,30 **Catch the catch maschile**
- 1 — **Auto [illegible] settimana**, guida [illegible] ra all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

- 7 — **Redazionale**
- [illegible] **Motor Shop**
- 13 — **Superclassifica Show**
- 14 — **Cowboy [illegible] Africa**, show
- 15 — [illegible]
- 17,15 [illegible]
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 20 — **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **Allarme nucleare**, film
- 22 — **Vetrine della Liguria**
- 22,55 **In primo piano**

[illegible]MUSICA A CHIAVARI

CHIAVARI. Si [illegible] aperta ieri sera all'Auditorium di piazzale San Francesco [illegible] Chiavari la rassegna «Dicembremusica '90», giunta alla decima edizione, curata dalla Società filarmonica «Città di Chiavari». Ancora una volta si è riusciti a portare nel Tigullio artisti a livello internazionale come il pianista Corrado Rollero (4° premio alla selezione musicale «Busoni», una delle più difficili al mondo) e il violinista Ctomir Siskovic, maestro della scuola di Cremona.

Il calendario degli appuntamenti prevede per sabato 8 dicembre nella sala dell'Auditorium, alle 21, [illegible] concerto dei solisti dell'orchestra da camera di Padova. Eseguiranno musiche di Kretzer (Grand septet opera [illegible] e di Beethoven (Septet). Lunedì 17 dicembre toccherà all'orchestra della Società filarmonica di Chiavari. Al teatro Cantero, dalle 21, verranno interpretate musiche di Beethoven (Il Coriolano) e di Chopin (1° concerto in mi minore opera 11).

Venerdì 21 dicembre alle 21 nella sala dell'Auditorium, sarà la volta del violinista Ctomir Siskovic con opere di Telemann (Fantasia numero 7), Merku (Calmo espressivo), Paganini (Capricci 14 e 24), Bach (Sonata in do maggiore), tutte eseguite [illegible] violino Stradivari.

A conclusione della manifestazione musicale mercoledì 26 dicembre è previsto il tradizionale concerto di Natale che verrà ripreso dalle telecamere del Centro televisivo regionale. Il complesso filarmonico «Città di Chiavari e Sestri Levante» e il [illegible] della Filarmonica, eseguiranno [illegible] Adeste Fideles, Natale nel mondo, l'Ave Maria di Schubert, l'Halleluia di Haendel, La forza del destino di Verdi e Bianco Natale.

«Dicembremusica costerà quest'anno 40 milioni; [illegible] Comune, attraverso l'assessorato alla Cultura, ha stanziato 35 milioni - dicono Biagio Marchello e Luigi De Scalzi, responsabili della Società filarmonica -. Dicembremusica '90 è stata preparata anche [illegible] funzione della mostra di liuteria classica che si svolge in questi giorni a palazzo Rocca. I concerti seguono una linea precisa: dal violino solista, al trio e al quintetto d'archi, fino all'orchestra. [f. g.]

In campo, dopo una settimana ricca di voci sul futuro

Ultimo appello

Savona, battere il Bozzano per mantenere [illegible] speranza di C2
Vallongo non si nasconde: «Partita da vincere ad ogni costo»

SAVONA. Il Savona depone per un attimo problemi attuali [illegible] speranze nel futuro, e torna a pensare al calcio giocato. Oggi alle 15 arriva il Bozzano, presunta principale anti-Pistoiese (lo dice la classifica) e i biancoblù si giocano l'ultimo jolly per tentare di rientrare sull'autobus-C2 dal finestrino, dopo [illegible] usciti a pedate dal portellone principale.

Partita difficile, senza alcun dubbio. Sul piano tecnico per la qualità degli avversari, e sotto il profilo psicologico più che mai dopo le notizie-boom (nel bene e nel male) della settimana. E Vallongo spiana la doppietta: «Voglio una squadra che dimostri feroce determinazione. Voglio vincere questa partita perché nei ragazzi credo e loro devono ancora far vedere per intero quanto valgono. Cercare l'aggancio al Bozzano diventa a questo punto l'obiettivo primario della stagione».

[illegible] perché il tecnico lo spiega in poche parole: «Magari la Pistoiese continuerà [illegible] spadroneggiare dappertutto, e vincerà il girone a punteggi record. Ma se dovesse accusare un cedimento, il Savona dovrà essere in posizione tale da giocarsi le proprie carte fino in fondo. Per questo dobbiamo battere il Bozzano e cercare di assestarci nella scia della capolista».

Per quanto riguarda la squadra, solo buone notizie. L'infermeria si è svuotata, idem per quel che concerne l'angolo dei cattivi. Vallongo ha tutti a disposizione ad eccezione del militare Canu, non ci sono squalificati e anche Carrea è pronto al rientro dopo aver scontato un turno di sospensione. E' uno dei rarissimi casi, finora, in cui il [illegible] biancoblù può porsi problemi di abbondanza.

Resta da vedere se riproporrà Carrea sulla fascia sinistra [illegible] confermerà il giovane Coresia. A centrocampo l'unico dubbio potrebbe riguardare Biolzi [illegible] Mulonia, in avanti sembra scontato [illegible] alle punte titolari Gatti e Palagi. Una chance anche per il terzo attaccante, Di Somma, nel [illegible] in cui Vallongo tenti [illegible] rischiatutto del tridente.

E il Bozzano? Fa paura, perché nasconderlo? Le [illegible] punte Toracca [illegible] Ravenna spadroneggiano in classifica cannonieri: il primo ne è [illegible] leader con [illegible] centri, [illegible] secondo insegue [illegible] quota [illegible]. I lucchesi presentano un'estrema facilità nel trovare la via del gol, e come tutte le compagini dalla prima linea robusta faticano se attaccati. «Dietro non sono fenomeni» [illegible] serva Vallongo. Verissimo, ma attenzione [illegible] non lasciare spazio ai bombardieri toscani.

Sarà anche interessante [illegible] vedere la reazione del pubblico, finora in netto e continuo calo di presenze, alle novità emerse in settimana e all'appuntamento calcistico di rilievo. Constatare [illegible] malumore verso la società è ancora vivo e palpabile o se prevale la volontà di lasciare tranquilli Grenno e soci in attesa di un possibile passaggio delle consegne.

In definitiva, un doppio esame. Per la squadra cui si presenta l'ultima vera occasione [illegible] contare qualcosa in chiave-primato. E per il pubblico, la cui disaffezione [illegible] a un nuovo check-up, importante sia per [illegible] presente che per un immediato futuro che rimane tutto da scoprire. [r. bg.]

I giallorossi [illegible] caccia di un punto

Ecco Radio

Camaiore-Ventimiglia, il mister debutta
Giovedì recupero con l'Intermonregalese

VENTIMIGLIA. Per il Ventimiglia edizione-Radio, bloccato 7 giorni [illegible] dalla neve, inizia un pesante tour de force: oggi gioca [illegible] Camaiore; giovedì recupererà la partita rinviata domenica scorsa [illegible] Mondovì sul campo dell'Intermonregalese. Due match che segneranno il debutto in panchina di Francesco Radio, neomister giallorosso.

Oggi a Camaiore (la squadra ha raggiunto ieri la Toscana, pernottando a Forte dei Marmi) [illegible] primo ostacolo: «Una squadra robusta, magari [illegible] velocissima ma prestante sul piano fisico», ha detto Radio parlando degli avversari di oggi il cui uomo-guida, Benedetti, giocò con Bencardino alla Carrarese.

Per i giallorossi, a parte lo squalificato Bosio rilevato nel ruolo di libero da Ademo, dovrebbe scendere in campo la formazione di Mondovì: Vaccarezza; Rotella, Soncin; Bencardino, Nardini, Adamo; Lapa, Morello, Andreoni, Novaro, Sasso. Atteso alla prova soprattutto Andreoni, l'acquisto d'autunno. Radio lo schiererà in posizione più avanzata, più adatta alle sue caratteristiche.

Su di lui il tecnico conta molto: «Ha tutte le caratteristiche per diventare l'uomo-guida. Ora, con una settimana di allenamento nelle gambe, comincia anche a palesare una condizione [illegible] fisica migliore. Un Andreoni in gran forma può essere la nostra arma vincente nella corsa alla salvezza». [b. m.]

Radio neo-mister, visto da Ghiglione

LA VIGILIA

La roulette delle liguri

Una giornata particolare. Per tutti. Se il Savona tira l'ultimo colpo alla roulette [illegible] campionato (e il croupier ha la grinta poco rassicurante della seconda in classifica), anche le altre vanno al vaglio di una commissione di esami quanto mai severa: Pistoiese, Sestese e Camaiore.

Gli ultimi discepoli della terra di Dante Alighieri tengono cattedra alla facoltà dell'Interregionale.

Per il Rapallo c'è l'attuale assoluta padrona [illegible] torneo. La Pistoiese [illegible] tolto in questi giorni anche l'ultimo barlume di sorriso dal volto severo di Giovanni Casaretto. Anche perché lo scivolone di Chieri ha lasciato [illegible] evidente ematoma ai monelli bianconeri, cui [illegible] giorni fa non [illegible] riuscito l'ennesimo scherzetto.

Non ha di che star serena la Samm, che ha pagato caro il torrido clima del derby con la Pegliese: sconfitta in casa, maximulta, squalificati. E al tirar delle somme, [illegible] viaggio [illegible] Camaiore rischia di diventare una piccola Campagna di Russia.

Ma l'attesa più grande forse è quella sul conto del Ventimiglia. Rinviato il match di Mondovì domenica scorsa a causa della neve, i giallorossi in versione-Radio presentano il loro vernissage [illegible] un palcoscenico assai più ostico, quello di Sesto Fiorentino. Difficile sperare in qualcosa [illegible] buono: un punto sarebbe un grandissimo risultato. Poi giovedì ci sarà il recupero in Piemonte. In quattro giorni la squadra del presidente Coppo si gioca un'enorme fetta di futuro, forse la stessa possibilità di restare nella categoria. La società ha giocato la carta Radio nel momento più delicato, avrebbe davvero bisogno di un gran colpo [illegible] buona sorte.

Guerra [illegible] compagni sciupano, i piemontesi ringraziano

E la Pegliese frena

I biancoblù si sono fatti bloccare in casa dal modesto ma tenace Pinerolo
Di Parodi il gol del vantaggio, pareggio ospite causato da un errore di Bovio

PEGLIESE	1
PASQUALE	n.g.
CANCINO	5,5
DANIELI	5
SISINNI	6,5
ROSSINI	5,5
MEAZZI	6
BONINO	5,5
BOVIO	5,5
PARODI	6,5
SCARRONE	6,5
(75' CANEPA)	n.g.
GUERRA	6,5
All.: LOCATELLI	6

PINEROLO	1
BIZZOTTO	6,5
SALVATI	[illegible]
FORNESI	[illegible]
(21' PEIRANO)	6,5
BENECCHIO	6,5
BIANCARDI	[illegible]
FAETTA	[illegible]
GIUO	7
VITTONE	[illegible]
PESCE	[illegible]
MONCADA	7
SERRA	[illegible]
All.: CHIARENZA	6,5

Arbitro: [illegible] Pavia 6
Reti: 33' Parodi; [illegible]' Moncada
Espulsi: 70' Chiarenza (all.); [illegible]' Benecchio; 82' Danieli
Ammoniti: 7' Danieli, 12' Benecchio; 53' Guerra

GENOVA. La Pegliese [illegible] non vincere l'anticipo [illegible] ieri al «Carlini», e il Pinerolo strappa [illegible] 1-1 che è anche una precisa testimonianza della [illegible] volontà di [illegible] arrendersi.

Non basta avere tanti autorevoli solisti, se manca l'abilità nell'esecuzione d'assieme: il di[illegible] tecnico tra le due formazioni balzava agli occhi, [illegible] i biancoblù guidati in panchina dall'inedita coppia Pensiero (allenatore in seconda)-Grasso (team manager) [illegible] ne hanno saputo approfittare. Il Pinerolo «proletario» [illegible] Chiarenza invece ha capito subito che i ritmi movimentati [illegible] Bovio e Scarrone [illegible] andavano controbattuti predisponendo u[illegible] gara d'assalto.

Al 4' Parodi ha sorpreso la difesa dei blù di Chiarenza (tutt'altro che impenetrabile) e si è presentato davanti a Bizzotto (portiere che alterna [illegible] ottime [illegible] bizzarrie): la botta di sinistro ha scheggiato [illegible] palo. All'11' tiraccio dal limite dell'estroso Guerra, Bizzotto si allunga [illegible] fa impennare la palla con una respinta poco ortodossa. Sono le avvisaglie della rete: 33': punizione contestata dai piemontesi e battuta da Scarrone che triangola [illegible] porta al limite ma invece di tirare (come i piemontesi credono) serve un pallone d'oro a Parodi. La rasoiata di quest'ultimo non risparmia Bizzotto.

Se la Pegliese fosse [illegible] meglio chiuderebbe l'incontro qui, addormentando il gioco [illegible] colpendo [illegible] seconda volta in contropiede. Ma le [illegible] Monari, Ubertelli, Bolgiani [illegible] Barberi si fanno sentire. Locatelli (squalificato) può dire qualcosa ai suoi nell'intervallo e infatti la Pegliese inizia la ripresa a spron battuto; Parodi e Guerra vanno al [illegible] ripetutamente, Bizzotto [illegible] mette sempre una pezza.

Arriva però il pareggio. [illegible] un pugno allo stomaco dei genovesi: Bovio perde [illegible] maniera sciocca una palla sulla linea di centrocampo, il cervello Vittone [illegible] non ci pensa un attimo e lancia il «braccio» Moncada; l'unica [illegible] punta del Pinerolo è già in piena velocità quando la difesa biancoblù guidata dal libero di fortuna Rossini cerca di applicare il fuorigioco. Morale della favola: [illegible] guizzante Moncada fa 30 metri in solitudine, chiama all'uscita Pasquale e lo trafigge.

Sussultano Locatelli e Callori in tribuna e cercano di spingere i loro alla carica. 56': Bonino arriva scoordinato su cross di Meazzi [illegible] sbaglia la più comoda delle occasioni. Al 61' ancora un cross, questa volta di Sisinni, [illegible] Parodi colpisce a botta sicura: Bizzotto devia alla disperata col corpo. La palla giunge a Bovio che scarica il [illegible] sinistro: Bizzotto stavolta intenzionalmente compie un capolavoro. Al 70' Chiarenza si agita ed è espulso, lo seguono Benecchio (76') e Danieli (82'). La Pegliese oltre che non essere audace non è neppure fortunata: all'80' Guerra centra la traversa da 25 metri [illegible] punizione bomba. [d. s.]

Al Macera la Pistoiese, gli arancione a Sesto

Esami di toscano

Severi test per Rapallo e Samm

Impegni toscani oggi per Rapallo e Samm: i ruentini in [illegible] contro la Pistoiese, gli arancio[illegible] Sesto Fiorentino.

Rapallo (11)-Pistoiese (19). La grande Pistoiese di Giampiero Ventura scende al «Macera» per confermare la prima posizione, e [illegible] possibilmente [illegible] mentare il vantaggio sulle inseguitrici. E' solo uno sbiadito ricordo quello dei toscani che, nelle prime giornate, [illegible] si accontentavano» del pareggio in trasferta: ora puntano sempre [illegible] vincere. «Questo non muta i termini della questione. Noi faremo la nostra partita solita, cercando di metterli in difficoltà. E' superfluo elogiare i pregi della squadra di Ventura, più difficile trovarle difetti: avremo gli occhi di tutti puntati [illegible] di noi, speriamo sia un pomeriggio di gran calcio».

Casaretto ha preparato [illegible] minimi particolari l'impegno, e dalla sgambata infrasettimanale contro il Genoa Primavera [illegible] può intuire la formazione di oggi. Che dovrebbe essere questa: Brogi; Fusani, Da Silva; Cardoni, Celsi, Pelligra; Monteforte (Grillo), Capurro, Di Maio, Alessi, Bandoni (Petrini).

Sestese (13)-Samm (14). I toscani tenteranno il sorpasso, mister Fontana ha pronto l'antidoto: «Sono forti dalla linea mediana in avanti, ma perfora[illegible] in difesa: dovremo [illegible] di limitare il loro potenziale offensivo con tre marcatori, e cercare di colpire di rimessa, cosa che spesso in passato ci è riuscita molto bene». Per la formazione, pochi dubbi: rientra Della Latta che ha scontato la squalifica, ed esce Ogliari. Ecco gli undici di partenza: Guazzi; Gaspari, Suarato; Castagna, Conti, Della Latta; Biancato, Costantino, Felice, D'Agostino, Righetti. Fontana ha anche pronti a subentrare Broso e Pirini. [g. s.]

Pisano e Averaimo sono stati tra i migliori nella Rari, che ieri sera ha concluso il girone dei «quarti» di Coppa Italia a Roma

Pallanuoto: per il Savona adesso ci sarà il Posillipo

Rari in semifinale

I biancorossi conquistano la qualificazione in Coppa Italia [illegible] punteggio pieno: battuti anche Recco (17-14) e Pescara (15-12)

Doppia promozione per le liguri a Roma in Coppa Italia. Rari Nantes Savona ed Erg Recco, quest'ultimo a sorpresa, hanno infatti tagliato fuori dalle semifinali il quotato Giollaro Pescara. Decisiva, per i savonesi, la vittoria nel derby di ieri mattina (17-14). Per l'Erg invece [illegible] stato determinante il bel successo di venerdì sera sugli abruzzesi: un 15-9 netto e clamoroso su cui la squadra di Formiconi ha basato le [illegible] fortune al Foro Italico.

La Rari, che ha finito per dominare concludendo le proprie fatiche [illegible] punteggio pieno, ha vissuto il momento più difficile proprio nel delicato scontro di ieri mattina con i «cugini»: Estiarte e compagni sono arrivati a fine terzo tempo con un severo passivo alle spalle (10-14), ma si sono letteralmente scatenati nell'ultima frazione cancellando (7-0) il Recco e i rischi di doversi giocare tutto alla sera contro il Pescara.

Invece quest'ultima partita è poi diventata quasi ininfluente. Tutte e tre le grandi rivali ave[illegible] battuto la Florentia, e alla fine i biancorossi avrebbero dovuto perdere con 10 reti di scarto per restare fuori. Con un passivo di 5 gol, sarebbe stato il Recco a [illegible] il passo al Pescara. Invece è finita 15-12 (parziali 2-1; 4-4; 5-5; 4-2) a favore dei savonesi, che pure nell'occasione hanno tenuto a riposo Milat e La Cava, ed entrambe le liguri hanno così staccato il biglietto per le semifinali.

In Rari-Recco ci [illegible] [illegible] per i biancorossi 4 gol di Estiarte, 3 di Sciacero [illegible] Ferretti, [illegible] di Borsarelli, Petronelli [illegible] Pisano, uno di La Cava. Per l'Erg 4 reti di Crovetto, Gyongyoesi [illegible] Mshvenieradze, [illegible] per Cristilli e Baldinetti. In Savona-Pescara [illegible] centri per Borsarelli, Estiarte e Bovo, [illegible] per Petronelli, Pisano e Ferretti. Da segnalare, per gli avversari, i [illegible] gol [illegible] Smirnov [illegible] i [illegible] di Meszaros.

Si [illegible] [illegible] dunque in [illegible] trionfo ligure questa avventura iniziata, anche per la [illegible]ri, con parecchi timori. I dati più positivi hanno riguardato il pieno recupero di Ferretti, l'eccellente stato [illegible] forma di Estiarte e la volontà di reagire all'esclusione dalla Nazionale da parte di Gianni Averaimo.

Nel girone di Napoli, si sono qualificate Volturno e Posillipo, quest'ultimo vincendo per 13-12 la sfida decisiva con la Canottieri Napoli. La squadra di S. Maria Capua Vetere se la vedrà con il Recco, il Posillipo [illegible] [illegible] Rari. [illegible] per le semifinali c'è tempo: saranno giocate durante il campionato. [r. bg.]

Promozione: per Albenga e Alassio punti-salvezza?

Cairese a pezzi

La capolista riceve l'Audace: 5 titolari out dopo il ko di Arma Vado [illegible] Carcarese per risalire, il Varazze vuol ripetere Sanremo

Cairese [illegible] mille problemi. La capolista che oggi riceve l'Audace dovrà fare a [illegible] degli [illegible]lificati Cornaglia e Ceraudo e Grimaudo, [illegible]do e Battiston sono ko. L'ex Samm non ci sarà sicuramente: risente ancora del colpo preso a Carcare e ne avrà per una decina di giorni. Lo sostituirà Esposito, in un buon momento. Tonelli spera di recuperare Bado. Dice: «Match non facile. Mi aspetto [illegible] una gran prova. Dovrò rivoluzionare la squadra [illegible] abbiamo molti giovani pronti [illegible] sostituire i titolari».

Va[illegible] Arriva la Sanremese e per i rossoblù ci vuole il riscatto dopo due ko interni consecutivi. Campidonico non avrà a disposizione lo squalificato Barbera. Dice Vincenzo Eretta, uno della vecchia guardia: «Davanti al nostro pubblico cercheremo di tornare alla vittoria. L'impresa è molto difficile: l'avversaria [illegible] quadrata, ha grosse ambizioni. In ogni caso promettiamo grande determinazione».

Albenga. Partita della disperazione. I padroni di casa, penultimi, ricevono il fanalino di coda Culmv. I genovesi vogliono risalire e la squadra di Caviglia troverà pane per i suoi denti. As[illegible] lo squalificato Fissore, il tecnico [illegible] affida [illegible] Fulvio Franchi e Buttu, in gran forma. Caviglia: «Giocheremo aperti, cercando di sfruttare anche il contropiede. Sono venuto qui per costruire la squadra del futuro: ci salveremo, e diremo anche la nostra in questo torneo».

Varazze. Obiettivo un punto. Dopo la bella [illegible] sfortunata prova di domenica [illegible] la Sanremese, il Varazze sarà di scena nuovamente [illegible] un'imperiese: la Taggese. Gli ospiti sono privi di Cino e Arnaldi, i varazzini sono privi dello squalificato Vallerga. Lupi: «Con la Taggese van bene [illegible] risultati su 3. Cercheremo di contenere gli attacchi degli avversari e di uscirne con un risultato utile».

Carcarese. Dopo la sosta causa neve i ragazzi di Ferraro sono chiamati a un difficile incontro col Sanremo 80. Il giovane tecnico chiede ai suoi la massima concentrazione: «Vogliamo ripartire con una serie positiva. I ragazzi [illegible] concentratissimi. Abbiamo lavorato sodo in questi giorni, per essere al massimo in questo incontro».

Alassio. Rolando dopo il pareggio con l'Albenga è impegnato nella difficile sfida alla Dianese: «Finalmente la squadra [illegible] quasi al completo. Il pareggio [illegible] l'Albenga è servito [illegible]prattutto per il morale. Con la Dianese cercheremo i due punti». Out Gasperini, squalificato.

Roberto Pizzorno

E' GIORNATA DI BOMBER CONTRO

		[gol]			[gol]
VADO-SANREMESE 1904:	Altovino	[2]	contro	Teneggi	[3]
[illegible]BO-CARCARESE:	[illegible]	[illegible]	contro	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Prestia	[3]	[illegible]tro	Russo	[4]
[illegible]E:	Spatari	[5]	contro	Vivarelli	[2]
TAGGESE-VARAZZE:	Minici	[3]	[illegible]	Perata	[2]
DIANESE-ALASSIO:	[illegible]	[3]	contro	Villa	[3]
ALBENGA-CULMV:	Buttu	[2]	contro	De Marchi	[2]

SPORT FLASH

BOCCETTE

Il Dopolavoro Ferroviario raggiunge in [illegible] l'Odissea

Nella A è finita [illegible] fuga dell'Odissea. A (5° turno): Ariston-Odissea 4-2; B. Nei-Dlf 2-4; Moneta-Italia 4-2; Cavall.-B. Bull 2-4; Pontev.-Carla 33; Casanova-Lombardo 2-4. Dlf e Odissea p. 20; Pontev. 19; Moneta, B. Bull 17; Casanova 18; Ariston, Carla, Cavall., Lombardo [illegible]; Italia 8; B. Nei 7. B1 (3° turno): Carla-Berfi's 4-2; Piccolo-Haiti 3-3; Sport-Moneta 1-5; Vittoria-Ariston 33; Cin Cin-Lady 5-1. Moneta, Carla p. 12; Cin Cin 11; Ariston, Vittoria 10; Piccolo, Haiti 8; Sport 7; Lady, Berfi's 6. B2: Odissea-Como 4-2; Haiti-Pontev. 2-4; Cervino-Sport 3-3; Franco-Cavall. 2-4; Lady-Cin Cin 2-4. Cervino 14; Pontev., Cin Cin 11; Cavall. 10; Odissea 9; Lady 8; Como, Franco, Sport 7; Haiti 6. B3: G. Nero-Arci 4-2; VII Usl-Zinola 4-2; S. Genesio-Sciarb. 5-1; Andrea-S. Isidoro 5-1; Quadrif.-Polisp. 3-3; Dlf-Tony 6-0. Andrea, Dlf p. 22; Quadrif. 20; VII Usl, S. Genesio 18; Zinola, Sciarb., Polisp. 16; G. Nero 12; Arci 8; S. Isidoro 7; Tony 6. B4: Arci-G. Nero 3-3; Dlf-Quiliano 4-2; Zinolese-VII Usl 2-4 B. Bull-S. Genesio 3-3; S. Isidoro-Enel 6-0; Polisp.-Quadrif. 4-2. Zinolese p. 20; G. Nero, Polisp., VII Usl 19; Arci 18; S. Isidoro 17; B. Bull 16; Quiliano 13; Dlf 11; S. Genesio 9; Quadrifoglio 5.

E' finita senza reti tra Busalla e Fegino

GENOVA. 0-0 [illegible] Busalla e Fegino nell'anticipo di Promozione contraddistinto [illegible] una buona prova degli ospiti, che hanno avuto le uniche occasioni.

Oggi in Prima un turno favorevole a Finale e Millesimo

Zinola per il rilancio

La squadra di Corbellini, dopo il primo ko, vuole battere il Borghetto 84 Il Quiliano nella tana dell'Imperia, per la Loanesi arriva la Finalborghese

Corbellini (Zinola) visto da Ghiglione

Lo Zinola Fornaci vuole subito il riscatto dopo la caduta di domenica scorsa contro il Quiliano. Oggi pomeriggio, nell'undicesima giornata del torneo di Prima categoria, la squadra di Beppe Corbellini cercherà i due punti contro una granfe [illegible] torneo: il Borghetto 84. L'Imperia 87 invece cercherà di fermare sul proprio terreno lo scatenato Quiliano. In coda le pericolanti Cameranese Saliceto, Borgio Verezzi e Camporosso, giocano tutte in trasferta e con avversarie di un certo calibro.

Millesimo (10)-Camporosso (4). Dopo un avvio tutto in salita, [illegible] Dario Parodi mister dei locali, sprizza felicità. La sua squadra si è rimessa nuovamente [illegible] corsa per il vertice. Conferma il tecnico: «Siamo in salute e lo vogliamo dimostrare anche davanti ai nostri tifosi. Contro il Camporosso vogliamo i due punti, per [illegible] di reinserirci definitivamente tra le inseguitrici». Mister Serrano, tecnico ospite, invece punterà su una squadra molto attenta, cercando [illegible] uscire dal campo della Val Bormida con almeno un punto.

Zinola Fornaci (11)-Borghetto 84 (12). «Vogliamo ritornare alla vittoria anche [illegible] l'avversario di turno si chiama Borghetto 84». Beppe Corbellini lancia la sfida alla squadra del presidente Panella, candidata assieme ad altre formazioni che vanno per la maggiore al salto di categoria. Baucia, mister degli ospiti, è abbastanza fiducioso. Dice: «Anche se [illegible] abbia[illegible] giocato domenica scorsa, [illegible] quindi ci potrebbero mancare i novanta minuti nelle gambe, [illegible] convinto di fare risultato sul campo savonese». Una curiosità: contro le grandi lo Zinola [illegible] ha mai perso. Sono finite sempre in parità le grandi sfide. Dirigerà questo importante incontro un arbitro di Interregionale: Preda di Milano.

Mallare (6)-Legino (10). I ragazzi [illegible] Pennino in casa non hanno mai perso, e vogliono continuare [illegible] tradizione. La giovane squadra del Legino dopo la sconfitta di misura contro la Loanesi San Francesco cercherà almeno un punto. Assente lo squalificato Valdora.

Albisola (9)-S. Bartolomeo (10). Senza lo squalificato Rembado e con l'allenatore Rossi in tribuna perché inibito dal Giudice sportivo, i locali cercano un nuovo [illegible] casalingo. Gli ospiti non ci stanno e si presentano al gran completo.

Imperia 87 (14)-Quiliano (10). Sinagra suona la carica. Il mister [illegible] vuole allung[illegible] ancora, ma si troverà di fronte un agguerrito Quiliano, reduce da due successi consecutivi. Pronostico tutto sommato incerto.

Loanesi S. Francesco (14)-Finalborghese (9). La neocapolista vorrà dimostrare ai propri sostenitori quanto vale. L'incontro sulla [illegible] è delicato. Locali al completo, ospiti senza Avico squalificato.

Finale (12)-Cameranese (6). L'undici di Schiesaro deve assolutamente fare i due punti, sperando in qualche passo falso delle prime della classe, mentre per la squadra piemontese il pareggio sarebbe vera manna.

Bordighera (8)-Borgio Verezzi (7). I padroni di casa, dopo la sosta forzata per [illegible] maltempo, cercano di affossare una diretta concorrente nella zona-retrocessione. Unere, mister ospite, ha preparato una squadra attenta. L'obiettivo è uscire con un punto dal campo imperiese. [r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (14,30): Acqui-Libarna (arbitro Dalle Fusine di Schio); Bra-Albese (Limontini di Novara); Camaiore-Ventimiglia (La Canna di Perugia); Nizza-Chieri (Mereu di Cagliari); Rapallo-Pistoiese (Rossi di Perugia); Saviglianese-Intermonregalese (Allegri di Cremona); Savona-Bozzano (ore 15, Passarotti di Mantova); Sestese-Samm (Lion di Padova).

Promozione (15): Vado-Sanremese 1904 (arbitro Aiello di Genova); Cairese-Audace Campomorone (14,30, Di Antonio di Imperia); Taggese-Varazze (Testa di Genova); Albenga-Culmv (Bartoletti di Chiavari); Sanremo 80-Carcarese (Arini di Genova); Dianese-Alassio (Bozzo di Genova); Sestrese-Argentina Arma (Mu[illegible] di Sassari).

Prima categoria (15): Millesimo-Camporosso (Talotta); Mallare-Legino (14,30, Rocca); Albisola-S. Bartolomeo Cervo (Ramella); Loanesi S. Francesco-Finalborghese (Contatore); Zinola Fornaci-Borghetto 84 (Preda di Milano); Finale-Cameranese Saliceto (Romeo); Bordighera-Borgio Verezzi (Zaccari A, Tucillo); Imperia 87-Quiliano (M. Barone).

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Auxilium-S. Stefano (Mescioli); Balestrino Toirano-Poggese 87 (S. Giorgio d'Albenga, Grassia); Arma 85-S. Filippo Neri (Bornia); Borghetto-Riviera Fiori (Villanova 10,30, De Stefani); Partenope-Valecrosia (Bastia, Beneplacido); Ospedaletti-S. Ampelio Bordighera (Pagliotto); Carlin's Boys-Andora (Comunale 10,30, Serena); Cisano S. Giorgio-Laigueglia (Consocente, Garibaldi). **Girone B:** Villapiana Don Bosco-S. Cecilia (Santuario 10,45, Susinna); S. Nazario-Boys Vado (Saba); Calizzano-Altarese (14,30 Mura); Rocchettese-Don Bosco (14,30 Malafronte); Portovado-Spotornese (Dagnino, Isoni); Sciarborasca-Pietra (Cogoleto 10,30, Deicco); Nolese-Lavagnola (Assandri); Bragno-Cengio (14,30, Segalerba).

Terza categoria (ore 15). Girone Savona: Cadibona-Piana Crixia (Altare); Calice-Sassello Pontinvrea (Finalborgo); Celle 90-Veloce; Letimbro-Bardineto (Santuario); Murialdo-Sabazia (14,30); Pallare-Bergeggi (14,30); Priamar-Alba Docilia (Csi 10,45); Rocchetta Cengio-Cosseria (14,30); Valleggia-Celle (Quiliano). **Girone Albenga-Imperia:** Magliolo-Pontelungo (Pietra); Villanova-Ceriale; Sanremo-Consecente; S. Lorenzo-Dolceacqua; Badalucch.-Costarainera; Riva-Coldirodese; Leca-Ceriana; Garlenda-Pietrabruna.

Provinciale Giovanile (10,30): Borghetto-Zinola Fornaci (Borgio 15); Borgio Verezzi-S. Filippo; Cisano [illegible]. Giorgio-Borghetto (Consecente); Garlenda-Villanovese; Loanesi-Nolese; Cengio-Millesimo (10); Don Bosco Varazze-Lavagnola 76 (9); Aurora Cairo-Calizzano (Rizzo 14,30); Legino-Albisola (Nuova 167, 10,45); Priamar-Bragno (Csi 9); S. Cecilia-Villapiana (9).

Provinciale Allievi (10,30): Balestrino-Pontelungo; Don Bosco-Soccorso (10,45); Pietra-S. Filippo (9); S. Bernardino-Varazze (Bastia); S. Cecilia-Auxilium; Cairese-Cengio (Vesima 8); Cameranese-Quiliano; S. Nicolò Pietra-Priamar (10,45); Villapiana-Lavagnola (Santuario 9).

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 2 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

ERA NASCOSTA IN FRANCIA

Presa [illegible] della Mazzotti

Loredana Petroncini, carceriera di Cristina Mazzotti, è stata fermata in Costa Azzurra. Era evasa nel giugno scorso durante un permesso

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

RAPINA IN GIOIELLERIA

Dovrebbe aggirarsi sugli ottanta milioni il bottino della rapina nella gioielleria in corso Roma 43 di Borgomanero. Il titolare è Pier Luigi Lanzini, [illegible] anni. Per il «colpo», i banditi hanno atteso il [illegible]mento in cui non c'erano clienti. Era presente solo la commessa. La donna si [illegible] trovata di fronte due giovani a viso scoperto, [illegible] si [illegible] messi ad armeggiare intorno alle vetrine interne. Uno [illegible] banditi ha afferrato per il collo la commessa: «Mi sentivo svenire, [illegible] anche caduta». L'altro rapinatore ha aperto una vetrinetta e arraffato quanto gli capitava fra le mani: orologi, collier e altri gioielli. [illegible] proprietario Lanzini dice di non [illegible] in grado per ora di quantificare con precisione il danno subito. I rapinatori sono scomparsi nel traffico cittadino senza [illegible] [illegible]. Le indagini si prospettano difficili. I carabinieri, accorsi sul posto, non hanno potuto saper[illegible] i due sono fuggiti con un'auto e il complice. Il giovane che puntava la pistola, sembrava quasi volesse nascondere l'arma, per la paura che altri si accorgessero che si trattava di una pistola finta.

[illegible] A PAGINA 3

I NOSTRI AFFARI

Una regione si può presentare in molti modi, [illegible] che [illegible] stesse caratteristiche assumano significati diversi, anche opposti. Per il Piemonte [illegible] può dire che all'ultimo Censimento ufficiale della popolazione, nell'ottobre 1981, era al quinto posto tra le 20 regioni italiane per popolazione, con [illegible] milioni 479 mila abitanti. Oppure diremo che al 1° gennaio 1989 era al sesto posto, con 4 milioni 366 mila abitanti, 113 mila in meno, per il diminuire dell'indice di natalità e dell'immigrazione. Comunque, le [illegible] [illegible] mila imprese industriali, le 130 mila artigiane, le oltre 160 mila del commercio, del credito e dei servizi, oltre alle già ricordate aziende agricole, fanno del Piemonte una solida realtà economica, [illegible] aiutata di altre dalla presenza dello Stato imprenditore, [illegible] anche meno ingessata dal settore pubblico. Una realtà di cui questa rubrica intende occuparsi settimanalmente, privilegiando quella esistente nelle province, al di fuori [illegible] quella torinese, soprattutto nel [illegible] evolversi, i problemi e le difficoltà d'affrontare, [illegible] anche le sue possibilità.

LA [illegible]

DIVERTIMENTI GIOVANI

Discoteca, sì, ma in stile yuppie

La domenica nei locali del Pie[illegible]: in auge il genere musicale revival, feste [illegible] tema e gare tra d.j. Si balla tra scenografie avveniristiche [illegible] animazioni

SERVIZIO DI [illegible] A 5

A PAGINA 5

Omegna

Sollecitati lavori per tangenziale

Il traffico sta soffocando le strade di Omegna, incalzano le proteste. E le opere per la circonvallazione, attesa da anni, sono ferme. I sindacati si rivolgono al Governo.

Novara

Numero [illegible] all'artistico dopo i [illegible]?

Al liceo artistico sovraffollato potrebbero accedere soltanto gli studenti che abitano nel No[illegible]. E' la soluzione ventilata dopo i cortei e gli scioperi dei giorni s[illegible].

Novara, oggi scatta l'«Operazione Natale» ma le polemiche continuano

Negozi aperti e luci spente

Niente luminarie in città, commercianti [illegible] artigiani aderiscono alla protesta contro le tasse
Il commento del sindaco: «Il black-out va soltanto a scapito degli interessi della categoria»

Panettoni di cemento e coprifuoco

NON è una vigilia di buona volontà quella che precede il Natale [illegible] s'inizia oggi con la prima domenica di apertura dei negozi. In un centro storico quasi spettrale, appena vivificato dalla presenza di quattro alberelli illuminati, l'operazione Natale '90 parte sotto il segno della polemica e del grigiore.

Lo scontro commercianti-Comune, che trae origine dall'imposizione di nuove tasse e dalla chiusura del centro storico, alla fine non premia nessuno dei contendenti [illegible] mortifica i cittadini.

L'immagine offerta è quella di una città al color grigio, anzi nero, che rifiuta di partecipare alla festa [illegible] per dissociarsi dal consumismo ma per regalare ai visitatori la foto-ricordo di una Novara ingrugnita.

Così, almeno, si presenta il centro storico, con i «panettoni» (i dissuasori in cemento) che sbarrano l'accesso alle auto, l'assenza di luminarie, i proclami di serrata dei negozi affissi sulle vetrine come «grida» di tempi lontani.

Giustificate [illegible] discutibili, le motivazioni dei commercianti non soddisfano il cittadino il quale chiede solo che l'acqui[illegible] del pacchetto regalo sia condito con un po' d'atmosfera.

A Borgomanero, ad esempio, sono stati organizzati spettacoli in strada [illegible] trenini lillipuziani, da Arona a Verbania le luminarie si specchiano nel lago. A Novara, che vuole guardare all'Europa, tutt[illegible] questo non avviene.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. E' partito il conto al[illegible] rovescia per Natale. Da oggi, nel capoluogo e [illegible] maggiori centri della provincia, i negozi apriranno anche nei giorni festivi e nei turni di riposo. Il sindaco [illegible] Novara, Armando Riviera, [illegible] diffuso [illegible] circolari che danno facoltà [illegible] commercianti di aderire alle disposizioni che, per gli alimentari, saranno valide a partire [illegible] domenica 16. Gli orari di chiusura saranno protratti, per bar e ristoranti, nelle sere della vigilia, di Natale e di Capodanno.

Per la città sarà un Natale molto meno sereno, rispetto agli anni passati: tante polemiche hanno dirottato l'attenzione [illegible] amministratori e negozianti. Luminarie e manifestazioni diverse non verranno organizzate: gli operatori del comparto protestano per le tasse comunali. Ieri l'altro il sindaco Riviera è intervenuto a proposito delle contestazioni su Iciap [illegible] concessioni comunali: «Potevamo trattare [illegible] magari giungere ad [illegible] accordo. A mio parere - ha detto Riviera - con queste rappresaglie i negozianti si danneggiano da soli. Le tasse [illegible] abbiamo calcolate in base [illegible] dati certi. Sono troppo alte? Io preferisco, piuttosto, non commentare molte denunce sulle superfici (cifre indispensabili per [illegible] calcolo dell'importo da versare, n.d.r.)».

L'acredine che si è formata lascia sperare in nulla [illegible] buono. Riviera si è espresso in termini pacati ma molto chiari. Il primo risultato del braccio di ferro sarà visibile già oggi: le vetrine allestite per le grandi occasioni dovranno brillare [illegible] più, per supplire le luminarie. Alberelli [illegible] addobbi floreali sono sistemati [illegible] corso Cavour da alcuni commercianti che hanno preferito rispettare la tradizione.

[m. p. a.]

[illegible] 3

Novara, era scappato dal maneggio

Cavallo in fuga ucciso da un'auto

NOVARA. E' scappato dai recinti e dalle stalle, [illegible] [illegible] gettato [illegible] briglia sciolta sulla strada. Forse voleva vedere la città da vicino, lasciare per un poco i pra[illegible] [illegible] gli steccati della periferia. Molto più realisticamente, è stato colto dalla ribellione. Si è imbizzarrito. La [illegible] pazza corsa è terminata contro un'auto, sulla statale che porta in Valsesia. Il conducente della vettura è rimasto ferito, [illegible] è finita davvero male la fuga del pony del maneggio «La Cavallotta» di via Case Sparse.

L'insolito incidente, che [illegible] costato la vita all'animale, si è verificato ieri pomeriggio pochi minuti prima delle 18. Il pony era scappato dal club alla periferia di Novara, [illegible] dei più rinomati in città.

Oltre all'equitazione, è possibile praticare tennis e nuoto. La clientela è composta [illegible] novaresi più [illegible] meno giovani, che affitt[illegible] [illegible] dei cavalli (la Cavallotta dispone in media di venti-trenta esemplari) per trascorrere qualche [illegible] della settimana all'aria aperta. Vengono anche impartite lezioni [illegible] principianti.

Non si sa a[illegible] come il pony sia riuscito ad allontanarsi: una volta arrivato sulla statale, il traffico [illegible] i rumori possono averlo spaventato.

Dopo lo scontro [illegible] stati subito avvertiti i vigili urbani [illegible] il conducente dell'auto, una Renault 4, [illegible] stato portato all'ospedale per controlli [illegible] medicazio[illegible]. Il pony è morto pochi minuti dopo lo scontro. Sono arrivati subito gli stallieri e i proprietari del maneggio, comprensibilmente choccati.

Le condizioni del ferito ieri [illegible] sembravano gravi. I vigili urbani di Novara stanno comunque svolgendo indagini per stabilire l'esatta [illegible] [illegible] le eventuali responsabilità.

E' stata necessaria un'ora di lavoro per sgomberare la strada. Il traffico, ieri pomeriggio, [illegible] abbastanza intenso. Attorno all'auto danneggiata e al povero animale che rantolava [illegible] è raccolto [illegible] gruppetto di automobilisti, che hanno portato socco[illegible] al guidatore della Renault.

[m. p. a.]

A Gozzano, dopo le dimissioni del mister contestato dai tifosi

Il sindaco-allenatore in panchina

Guiderà la squadra nella scalata in classifica

Ald[illegible] Ruga visto da Ghiglione

GOZZANO. Colpo di scena nel Gozzano calcio che malgrado le fondate aspettative della vigilia, si trova a disputare un campionato [illegible] prima categoria in crisi di gioco e risultati. La sconfitta interna [illegible] domenica scorsa contro [illegible] Feriolo è stata la goccia che ha fatto traboccare [illegible] il vaso dell'amarezza suscitando le contestazioni dell'allenatore Pier Giorgio Longhi, peraltro costretto a far scendere in campo [illegible] formazione imbottita [illegible] riserve, [illegible] le sue dimissioni dall'incarico che aveva accettato pochi mesi fa [illegible] grande entusiasmo. La sua successione è apparsa subito problematica: la situazione finanziaria della società non è florida. Anzi la costosa gestione del club preoccupa il presidente Rocco Pomodoro, titolare di una rubinetteria, consigliere comunale eletto nel maggio scorso nella lista dc.

Ma [illegible] sindaco Aldino Ruga ex calciatore [illegible] già mister del Gozzano, ha nel portafogli il tesserino di allenatore riconosciuto dalla Figc. Un fatto noto che ha mobilitati quanti hanno a cuore le sorti del Gozzano i quali hanno invitato il sindaco a sostituire Longhi [illegible] effetto immediato: «Non ho ancora deciso. Sono perplesso, anche se sono consapevole che [illegible] Gozzano [illegible] aiuta[illegible] in questo momento critico. Apprezzo [illegible] lavoro che ha svolto Longhi e capisco la sua decisione, sicuramente sofferta. [illegible] ora - dice Ruga - mi si chiede di guidare [illegible] squadra fino alla fine del campionato: un impegno non indifferente, difficile da affrontare». Ma il sindaco-mister sarà quest'oggi in panchina nella partita che il Gozzano giocherà a Galliate? «Il cuore risponde sì, la ragione suggerisce prudenza». Ma i pochi disperati ultras del Gozzano giurano che Aldino Ruga ha già accettato l'incarico.

[r. b.]

IERI E OGGI

E il «prof» lanciava il cappello

Bonfantini, amato in classe, odiato dal regime

E' un giovane insegnante quando ha un aspro litigio con il preside del «Mossotti» sull'uso delle attrezzature: volano parole g[illegible].

Deferito al ministero per «proterve insubordinazioni» Giuseppe Bonfantini evita la radiazione grazie alla provvidenziale difesa dell'illustre professor Giuseppe Peano, docente di [illegible]lisi infinitesimale, del quale era stato assistente volontario all'Università di Torino.

Puntiglioso, combattivo, il professor Bonfantini, padre di cinque figli, socialista, consigliere comunale dal 1914, è il sindaco violentemente dimissionato nel luglio del [illegible]. Per vendicare l'uccisione dell'agricoltore Angelo Ridone, i fascisti di Cesare Oddone Mazza e di Ezio Maria Gray chiamano in città le squadre d'azione di Cesare Maria De Vecchi e la legione monferrina di Giovanni Passeroni.

Incendiata la camera del lavoro, Amedeo Belloni e Cesare Forni insediano in municipio il comando fascista. Scortato dagli squadristi di Trino Vercellese, De Vecchi, futuro quadrumviro, siede sulla poltrona del sindaco Bonfantini che ripara a Failungo in Valsesia.

Lo Stato non infierisce contro un buon insegnante con famiglia numerosa trasferendolo prima a Cagliari, poi a Pistoia e infine a Pavia. Severo in classe e fuori, il professor Bonfantini è noto anche per le curiose bi[illegible]rie che illegiadriscono l'austerità degli insegnanti di matematica, [illegible] il lancio del cappello [illegible] assoluta precisione per infilare, a distanza, il bracciolo dell'attaccapanni. Fra gli allievi obbligati ad [illegible] indifferen[illegible] altrimenti sono guai, c'è anche il discolo Gianni Brera, poi giornalista e scrittore.

Bonfantini è orgoglioso dei figli, ma Sergio, il pittore, esercita [illegible] mestiere che non capisce; cede alle insistenze di Mario Soldati, amico di Mario il figlio letterato, permettendo che il giovanotto, stimato da Felice Casorati, si trasferisca a Torino.

Sorvegliato speciale durante la Resistenza riesce a tenere i contatti con i figli Corrado e Mario, protagonisti nella lotta di liberazione. E quando i partigiani arrivano a Novara nell'aprile del 1945, Giuseppe Bonfantini [illegible] il vescovo Leone Ossola e Cronildo Musso a trattare la resa dei tedeschi. Non cerca vendette; vuole [illegible] compromesso [illegible] pace perché non odia nessuno.

[illegible] Cln lo nomina provveditore agli Studi; più tardi sarà eletto presidente della Provincia di Novara e assieme al sindaco Giuliano Allegra guiderà le manifestazioni dedicate a Pier Lombardo.

Scrive qualche articolo sul «Lavoratore» [illegible] sente che il ruolo che preferisce, col passare degli anni, è diventato quello di nonno, a passeggio nei boschi, col nipotino Massimo, figlio di Mario, entrambi pensosi, con passo ben cadenzato, le mani raccolte dietro la schiena.

Il nonno racconta la trama dei «Miserabili» di Hugo soffermandosi ad illustrare la bella figura del monello Gavroche, generoso patriota sulle barricate della Comune parigina; poi passa agli episodi del «Circolo Pickwick» di Dickens.

Spesso conclude con affermazioni di spicciola filosofia spiegando come e perché Gesù Cri[illegible] un socialista senza tessera. Il nipote annuisce emergendo dalla spessa nuvola di fumo dell'ammorbante mezzo toscano del vegliardo.

Romolo Barisonzo

Giuseppe Bonfantini visto da Massimo Airoldi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. A conferma della valutazione fatta tre giorni fa, l'Europa centro-orientale, la Scandinavia e le isole britanniche [illegible] da [illegible] vasta area anticiclonica che si sta riducendo come valore barico. Al Sud della nostra penisola è ancora attiva una circolazione depressionaria [illegible] precipitazioni sparse sul versante adriatico e sull'Appennino mentre [illegible] nuova perturbazione è in movimento da Ovest.

PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali. La nuvolosità potrà essere localizzata sui rilievi alpini ed appenninici durante le ore pomeridiane. Temperature in moderata riduzione. Venti deboli e moderati orientali. Mari mossi o agitati. Nebbie in pianura.
TEMPERATURE. In diminuzione ma nella norma.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: 7; minima: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima —3; minima —8; media —4.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 8	Asti 5
Alessandria 12	Aosta [illegible]
Cuneo 6	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,45. La **Luna** si leva alle 16,40 e cala (domani) alle 9,16.

LETTERE AL GIORNALE

Crealla, 52 persone aspettano la [illegible]

Scrivo per raccontare una delle lotte quotidiane che vedono da una parte il cittadino e dall'altra lo Stato. I fatti: il 4 novembre mi trovavo in Valle Cannobina con mia moglie e amici, per partecipare ad una festa nel piccolo paese di Crealla, che conta [illegible]. Dopo il pranzo nell'unico alberghetto esistente, abbiamo percorso l'agglomerato di questo nucleo alpestre, conversando con alcuni abitanti. Ecco l'immancabile lato negativo: alle soglie del Duemila, Crealla non è raggiunta da [illegible] strada, i suoi occupanti [illegible] da 26 [illegible] che ne attendono la realizzazione. Una strada che, a occhio e croce, [illegible] raggiungerebbe i [illegible] chilometri di sviluppo, compreso un non indifferente ponte che, a quanto pare, è il tallone d'achille dell'impegno finanziario (1 miliardo). Tutto questo dal punto di vista più fattibile e ragionevole. Certo è che i disagi per codesta gente sono enormi, la sola ed irrinunciabile soluzione è in questa superagognata arteria, che non vuole proprio vedere la luce. A nulla sono valse le varie proteste, le interrogazioni che la comunità ha inoltrato agli interessati. E' possibile che accada ciò? Non dimentichiamo che anche i [illegible] pazienti creallesi hanno contribuito per il traguardo democratico. Per un giovane come me, è [illegible] riscontro, di conseguenza ne deriva una ferma protesta.

Pier Daniele Barbaglia
Cesara

Scambio tra le Usl e servizi sanitari

Sono il dottor Guido De Simone, direttore della Afm di San Maurizio D'Opaglio e rispondo all'articolo apparso su «La Stampa» del 21 novembre dedicato alle Usl. Innanzitutto tengo a precisare che il così tanto bistrattato Servizio nazionale farmaceutico è un servizio che lo Stato offre a tutti i cittadini e non è quindi a livello distrettuale, [illegible] le varie dispute vogliono far intendere, pertanto dovrebbe esistere un interscambio tra le Usl.

Per quanto riguarda «i farmaci del buonsenso», chi non è particolarmente ferrato in materia dovrebbe astenersi dal trarre deduzioni e informarsi da fonti sicure, quali l'Ufficio farmaceutico distrettuale di competenza o in ultima analisi il farmacista in questione, quali sono le motivazioni che hanno portato l'utente a questa scelta e il farmacista «al limite del buonsenso» ad evadere e spedire ricette di un'altra Usl. Informo che quei farmaci costosi si trovano alla pagina 11 del Notiziario medico farmaceutico agosto-settembre '90, Farmaci Ssn esitabili a totale carico in qualsiasi farmacia del territorio nazionale.

Guido De Simone
S. Maurizio D'Opaglio

Viale Manzoni troppo intasato

Leggo quasi quotidianamente di chiusura del centro storico, di «rivoluzione» del traffico, di istituzione di nuovo sensi unici e piste ciclabili. Mi ha colpito, in particolare, la proposta di sensi unici per viale Roma e corso Torino. Potrebbe [illegible] buona idea. Ma chi si occupa di statistiche e di traffico pare [illegible] si accorga di quanto accade in viale Manzoni. Tra ferrovia, poste, autostazione ed altro, penso sia diventata la strada più «trafficata» di Novara. Qui urgono provvedimenti prima ancora [illegible] in viale Roma e corso Torino: provare per credere. Soluzioni? Senso unico in parallelo [illegible] via San Francesco d'Assisi oppure divieto di sosta su almeno [illegible] dei due lati. Ma, forse, gli esperti potrebbero trovare qualche [illegible] d'altro. Purché facciano un sopralluogo specie nelle ore di punta quando il traffico davanti alla stazione è bloccato.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] - Stazione Internazionale

Quando a Domodossola si arrivava in carrozza

Il piazzale della stazione internazionale di Domodossola, a fine secolo, [illegible] il capolinea delle carrozze che giungevano dalle vallate

(ARCHIVIO PESSINA)

STATO CIVILE

OMEGNA
NATI. Matteo Papadà; Francesca Mischiati; Antonio Di Buono; Lucrezia Panetta.
MORTI. Guerrino Bertinotti

ORNAVASSO.
MORTI. Oreste Zani; Emilio Brusa Antonini; Nicola Brusa Antonini.

VILLADOSSOLA.
MORTI. Rosa Sarazzi, Loris Toninelli.

NATI. Monica Gilonna; Enrico Rossi; Carolina Martelletti; Michele Fusé.
MORTI. Cirino Spanicchia; Ercole Puccinini; Maria Paolina Oddini; Rosa Capra.
[illegible] Angelo Vergello con Alessandra Bertolacci; Antonio Geoffreda con Stefania Potozzi. Antonino Iannello con Grazia Resileno; Marcello Sartori con Barbara Borghi; Franco Meno con Federica Masiero; Antonio Rachiali con [illegible] Valetti; Giovanni Calascione con Marianna Scarfone.

IN BREVE

Danze mitologiche a teatro Vip

Domani sera il cinema-teatro Vip ospita il balletto «Elissa». Il balletto, che ripercorre le vicende mitologiche della Grecia, è affidato alla coreografia di Philip Kilner. Il biglietto d'ingresso è di 12 mila lire, ridotto a 10 mila per gli studenti fino a [illegible] anni. Lo spettacolo inizia alle 21.

Stasera concerto della banda

Si tiene stasera alle 21 il concerto del corpo bandistico del Mottarone, che festeggia la patrona. L'appuntamento è al centro di spiritualità.

NOVARA
Mostra del miniquadro con trenta artisti

Alla saletta albertina è allestita una «Mostra del miniquadro», a cui partecipano una trentina di artisti novaresi. la rassegna di piccola pittura è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Alliprandi Cappa
Profondamente addolorati ne annunciano i figli **Gianfranco** con **Giovanna**, **Giorgio** con **Franca**, i suoi adorati nipoti **Paola**, **Alberto**, **Umberto** ed **Eleonora**, la sorella **Liliana** con il marito **Arnaldo**, la nipote **Anna Maria** con il marito **Gabo** e **Mariuccia Ruspa**, [illegible], i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 dicembre alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale di S. Agabio. Sono gradite eventuali offerte alla Lega italiana per la Lotta contro i tumori di Novara.
— Novara 1 dicembre [illegible]

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: [illegible]
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: [illegible] Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[illegible] corso Vercelli

Agip: viale Saracco
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

Ip: piazza [illegible] Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via [illegible]

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 88
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
[illegible] via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.800 - 63 609
Stresa: 33.360
Verbania: 45.700 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.960
[illegible] 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.298
[illegible] 50.42.50

CORPO [illegible]

[illegible]: 21.798
[illegible]: 62.082
[illegible]: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.159
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222

Domodossola: 42.860

S. Maria Maggiore: [illegible]

POLIZIA

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 249.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano [illegible] (0163) 82.82.88

[illegible] URB[illegible]

[illegible]: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.568
Stresa: 30.161
Verbania: 604.284

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
[illegible]sa: 30.161
Verbania: [illegible]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 647.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: [illegible] 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona [illegible] (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.[illegible]
Lago [illegible] Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30 150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

[illegible] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
Milano Linate: [illegible]-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.769-29.828
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.569
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
[illegible] **Civico** [illegible]
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Fereggiana
Museo Civico Fereggiana Ferrandi (chiuso)
[illegible]co **Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] **Canonica del Duomo**

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
[illegible]

GURRO
Museo Comunale

[illegible] **Storico** [illegible]

MERGOZZO
Antiquarium

[illegible] **Civico Etnografico**

VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] **in Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. [illegible] 54.101

CARPIGNANO [illegible]
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 199, telefono 0323 846.100

[illegible] piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cava

S. MAURIZIO [illegible]
[illegible]: via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Korsaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Del Rosario*, piazza Gramsci. [illegible] 8,45 [illegible],15: *Comunale*, [illegible] Risorgimento.

PROVINCIA
Arona: Negri
Borgo Ticino: Porcelli
Marano Ticino: Bensi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
Verbania (Intra): Grugni
Stresa: Polisseni
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Catalucci
Varzo: Folghera
[illegible] Omodei
[illegible] Simonetta
[illegible] **Vergonte:** Giusti
[illegible] Marinone
Gravellona Toce: Manlica
Pettenasco: Vigano

Novara, il sindaco prende posizione nella polemica con [illegible] commercianti

Lo scontro è sulle tasse

Per la riduzione di legge sull'Iciap alle casse comunali verranno [illegible] mancare 456 milioni
Sono in arrivo nuovi questionari e controlli sulle superfici occupate dalle attività

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ci sarà delusione fra i visitatori che oggi arriveranno a Novara, dove i negozi [illegible] aperti. Le prime compere di Natale [illegible] faranno «al buio», senza le tradizionali luminarie. Niente festoni di lampadine, [illegible] stelle comete neanche una traccia. I «balzelli» imposti dall'amministrazione sono tanti [illegible] tali che si rende necessaria una presa di posizione non soltanto formale.

Alle polemiche sollevate dall'Associazione Commercianti su tasse di concessione [illegible] Iciap, l'imposta comunale sulle arti [illegible] professioni, aumentate [illegible] cento per cento, il sindaco Armando Riviera risponde con una serie di dati. Riviera ha lasciato che le proteste fossero manife[illegible] in [illegible] [illegible] poi è intervenuto, sottolineando che «le tasse dei commercianti costituiscono soltanto una voce del bilancio comunale, sicuramente non la più forte». Quali sono le cifre che Riviera trasforma in carta da giocare per non fare la figura dell'esattore senza giustizia? Prima di tutto, per una riduzione di legge, il Comune di Novara dovrà fare a meno [illegible] 456 milioni dell'Iciap rispetto all'anno scorso. Di questi, 260 mancano sotto la voce [illegible] commercio [illegible] minuto.

Da 5 miliardi [illegible] 168 milioni dell'89 si scende ai 4 miliardi e 701 milioni del '90. Le osservazioni e i dati più interessanti si riferiscono infatti ai settori merceologici V, (quindi alimentari, libri, giornali, articoli sportivi, bar), VI (articoli tessili [illegible] abbigliamento) e VII (altro commercio al minuto).

Risulta, ad esempio, che il 39 per cento delle denunce sulla superficie degli esercizi sopra elencati rientra nella classe fino ai 25 metri quadrati (Riviera: «Quanti sono i negozi e le attività insediate in un fazzoletto di cinque metri per cinque?»), [illegible] 18% sotto i 50, il 20% sotto i 100 metri quadrati, mentre il restante 21 per cento [illegible] nelle categorie superiori, fino a 10 mila mq. Dei 2392 operatori del commercio al minuto, il [illegible] per cento ha un reddito [illegible] tra i sei e i 30 milioni. Sulle superfici il primo cittadino intende vederci chiaro.

Sarà distribuito [illegible] questionario in cui gli esercenti e gli artigiani dovranno confermare il dato espresso in precedenza. In altre parole, [illegible] commercianti sarà chiesto [illegible] hanno detto la verità: «E comunque usciranno i tecnici per fare delle indagini campione. [illegible] avrà alterato le misurazioni, pagherà la quota mancante».

La considerazione che [illegible] sindaco esprime sulla protesta verso le concessioni comunali è centrata di nuovo sull'assunto [illegible] non sul commento: «Il calcolo delle tasse di questo tipo era fermo ai parametri del 1978. Il gettito previsto per [illegible] [illegible] [illegible] di 628 milioni circa, 324 in più dell'89. Ma, lo sottolineo, da 12 anni questa imposta [illegible] veni[illegible] adeguata».

Quali sono le previsioni di Riviera rispetto alla polemica? «Io [illegible] ho trovato [illegible] volontà reale da parte dei commercianti per [illegible] dialogo e un eventuale accordo».

Riviera fa anche una profe[illegible] «Nei prossimi mesi [illegible] avranno delle novità, soprat[illegible] nell'ambito dei commercianti e della loro rappresentanza. Ribadisco che [illegible] ancora possibile allacciare un rapporto proficuo per tutti, con il dialogo e non con [illegible] polemica».

Maria Paola Arbeia

NOTIZIE FLASH

BOGOGNO

Nominato il commissario per [illegible] Comune

Luciano Brunetti, primo dirigente di ragioneria alla Prefettura, è stato [illegible] commissario del Comune [illegible] Bogogno. Gli ha affidato l'incarico il prefetto di Novara Vittorio Iannelli. La nomina del commissario, che dovrà garantire la continuità della gestione del Comune, sancisce la procedura [illegible] scioglimento dell'amministrazione locale, che aveva continuato a governare nonostante i due terzi dei rappresentanti [illegible] fossero dimessi nei giorni scorsi. Fra tre [illegible]si gli abitanti [illegible] Bogogno torneranno [illegible] votare.

NOVARA

I dieci anni dell'Associazione volontari ospedalieri

L'Associazione volontari ospedalieri compie dieci anni. L'anniversario sarà festeggiato stamattina dalle 10, al salone Borsa, in via Ravizza a Novara. Intervengono Gabriella Legnazzi, presidente della [illegible] novarese dell'Avo, Erminio Ermini, vicepresidente Federavo e il parlamentare europeo Luisa Cassanmagnago Cerretti. Nel corso della manifestazione Silvano Boroli, consigliere delegato della [illegible] Agostini, presenterà l'opuscolo «Conoscere l'Ospedale Maggiore».

VIGEVANO

Avviso di garanzia al carabiniere che ha sparato

E' stato raggiunto da un avviso [illegible] garanzia il carabiniere che mercoledì notte ha ucciso [illegible] giovane pregiudicato [illegible] Gambolò. Per l'appuntato Giovanni Lionelli [illegible] reato ipotizzato è eccesso di legittima difesa. Il militare aveva sorpreso due ladri in azione all'interno del bar del suocero a Cisliano, ed aveva esploso tre colpi di pistola. Francesco Pera, di 28 anni, è rimasto a terra, ucciso sul colpo; il fratello Maurizio, di 36, [illegible] rimasto ferito.

[illegible]

Scontro all'incrocio: due feriti

Grave incidente stradale sulla provinciale 21, all'incrocio per Momo e Barengo. [illegible] sono scontrate due auto: [illegible] «Y10» guidata da Stefano Fortina, 2[illegible] anni, residente a Momo in via Martiri della Libertà, e una «Citroën» condotta da Eugeni[illegible] Milani, 30 anni, che abita a Bogogno, in via Martiri 60. Nell'auto viaggiava anche Alessandro Gide, 44 anni, [illegible] Novara, in via Alpini 9. Quest'ultimo [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero con prognosi riservata. Il guidatore della Citroën è rimasto illeso, mentre Stefano For[illegible] ha riportato ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

Novara, troppi gli studenti che frequentano il disagiato liceo di via Greppi

Artistico, verso il numero chiuso

Dall'anno prossimo respinte le richieste di iscrizione da parte di studenti di fuori provincia
Il problema riguarda anche altre scuole nelle quali è presente il fenomeno del pendolarismo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il liceo artistico verrà ridimensionato: [illegible] quanto è emerso dall'incontro di ieri fra il provveditore Pietro Cataldo, l'assessore comunale all'istruzione Augusto Bollini, il preside della scuola Bruno Polver [illegible] una rappresentanza di studenti.

Lo sciopero - che teneva da una settimana i giovani fuori dalla scuola - ha quindi sortito un effetto che farà sicuramente discutere. Il Comune inizierà p[illegible] una sorta di verifica della provenienza degli studenti. Chi non ha la residenza nel Novarese potrebbe vedersi negare l'iscrizione a partire dal prossimo anno. Visto l'alto numero di pendolari (60%), questa selezione riguarderà una buona parte dei 700 studenti.

Il provveditore Cataldo - che in quest'ultima settimana ha compiuto [illegible] lungo «giro» in tutta la provincia per verificare la situazione delle varie scuole - ha detto che [illegible] è il suo ufficio a reperire le aule e gli spazi. L'unica [illegible] che il provveditorato può fare - ha spiegato Cataldo - [illegible] quella di interessarsi presso gli enti locali sollecitandone l'intervento.

[illegible] se questo non arriva il provveditorato agli studi non può fare altro che prendere atto dei contenitori disponibili.

Il problema del liceo artistico - lascia capire Cataldo - è dovuto a un eccesso [illegible] disponibilità di quella scuola a iscrivere ragazzi provenienti per buona parte anche dalla Lombardia.

Per [illegible] futuro - ma [illegible] questo dovrà provvedere il Comune - bisognerà tenere conto dei posti disponibili (400?) e - dopo avere dato la precedenza agli studenti novaresi - chiudere le iscrizioni degli esterni quando si arriva al numero stabilito.

Per il 91/92, quindi, [illegible] liceo artistico statale subirà un ridimensionamento sensibile. «Nel frattempo - dice il provveditore - il Comune si [illegible] impegnato ad eseguire con urgenza dei lavori».

La situazione dell'artistico e la prevista «chiusura» agli studenti non novaresi per il 91/92 potrebbe essere un fenomeno destinato ad allargar[illegible] [illegible] macchia d'olio. Carenze di spazi, infatti, vengono registrate anche in altri istituti cittadini. Ieri a questo proposito c'era [illegible] sciopero al «Bermani».

Le ragazze sono entrate tut[illegible] [illegible] scuola ma solo per assistere alla premiazione di [illegible] loro compagna - Manuela Bacchiega - che ha vinto la borsa [illegible] studio intestata a Davide Martinoli, studente del Bermani scomparso tragicamente dieci anni fa.

Alla premiazione, effettuata da Oscar Luigi Scalfaro, era presente il provveditore Cataldo. Anche in quella sede ha dovuto spiegare alle ragazze che il suo ufficio non ha la possibilità di risolvere i problemi degli spazi.

«Sto girando tutta la provincia - dice il provveditore - per cercare di far funzionare bene le scuole, ma ovviamente solo dal punto di vista didattico. Per [illegible] resto non posso che registrare le proteste degli studenti [illegible] girarle agli [illegible] locali competenti».

Sulla situazione scolastica c'è [illegible] nota dell'associazione dei presidi con la quale viene dato [illegible] [illegible] Pietro Cataldo di avere rilanciato [illegible] mondo della scuola in tutta la provincia.

[m. s.]

Borgomanero, «colpo» da ottanta milioni in centro

Rapina in gioielleria

I banditi sono entrati in azione quando nel negozio non c'erano clienti
La commessa ha tentato una reazione [illegible]a si è vista puntare una pistola

[illegible] Rapina prenatalizia, ad opera di due giovani armati forse di una pistola giocattolo. E' accaduto in pieno centro cittadino ma nessuno - a quanto [illegible] - si è accorto [illegible] quanto stava succedendo. I rapinatori hanno preso di mira la gioielleria «Gold Point», di corso Roma 80, un negozio di proprietà di Pier Luigi Lanzini, [illegible] anni, facendo un bottino che dovrebbe aggirarsi sugli 80 milioni. Per fare irruzione, i banditi hanno atteso il momento in cui non c'erano clienti. Era presente solo la commessa Maria Bruna Locati, 42 anni. La donna si è trovata di fronte due giovani a [illegible] scoperto. Tipi decisi, che [illegible] sono messi ad armeggiare intorno alle vetrine di esposizione interna. La commessa, insospettita, ha tentato in qualche modo d'intervenire. Uno dei banditi, però, l'ha afferrata per il collo: «Mi ha quasi soffocata - racconta la Locati - e alla fine [illegible] caduta. Il mio aggressore ha tirato fuori una pistola e me l'ha puntata imponendomi di restare immobile. Non ho avuto scelta».

Intanto, l'altro rapinatore apriva una vetrinetta e arraffava quanto gli capitava fra le [illegible] «A ben pensarci - precisa la commessa - non si è trattato di [illegible] arraffare alla cieca, visto che si sono portati via mezza dozzina [illegible] orologi del costo di parecchi milioni, oltre a collier [illegible] brillanti e altri gioielli di pregio». Il proprietario Lanzini dichiara di [illegible] essere in grado, per il momento, [illegible] quantificare [illegible] danno subito: si presume che si aggiri sui 70 o [illegible] milioni.

Terminato [illegible] loro «lavoro», i malviventi se [illegible] sono andati lasciando a terra [illegible] commessa, e pronunciando minacce nel caso si fosse messa in testa d'inseguirli o di dare subito l'allarme. Non appena ha potuto, la donna ha chiesto tuttavia soccorso: ma, intanto, i rapinatori erano [illegible] scomparsi nel traffico cittadino senza farsi notare. I carabinieri, accorsi sul posto, non hanno potuto sapere se i due sono fuggiti con un'auto che li aspettava sul corso, magari con al volante un complice, o se si siano eclissati tra la folla scappando a piedi.

La cosa rende in un certo [illegible] più difficile l'opera degli inquirenti, che avrebbero dovuto prima di tutto accertare se [illegible] trattava di una rapina eseguita da una banda organizzata oppure dell'iniziative improvvisata di piccoli delinquenti occasionali, tossicodipendenti [illegible] giovani in cerca di [illegible] facili.

Un particolare: [illegible] giovane che puntava la pistola, sembrava quasi volesse nascondere l'arma, per la paura che altri si accorgesse che si trattava [illegible] una pistola finta.

Francesco Allegra

Per Omegna è ormai indispensabile la circonvallazione

Assediata dal traffico

Le proteste si sprecano per il difficile accesso alla cittadina
I sindacati chiedono al governo un intervento per sollecitare l'Anas

OME[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A vederla dall'altra parte del lago la strada di imbocco alla galleria del Mottarone sembra [illegible] ferita alla montagna. Brutto sotto l'aspetto ambientale lo svincolo di Borca non è certo neppure il meglio in fatto di funzionalità. In attesa dell'entrata in funzione della galleria sotto il Mottarone protestano gli automobilisti costretti a percorrere una «chicane» per entrare in Omegna. La galleria potrebbe diventare operativa però nei prossimi mesi, in primavera o più tardi in estate. Assicurazioni in tal [illegible] sono state date agli amministratori comunali omegnesi dai tecnici dell'Anas.

I lavori per la realizzazione della circonvallazione di Omegna, iniziati nel 1986, sono considerati soltanto la prima parte [illegible] un più importante progetto che prevede la realizzazione di un collegamento diretto tra la statale [illegible] del lago d'Orta, [illegible] imbocco a Borca di Omegna, [illegible] l'autostrada a Gravellona Toce.

Una volta completata, la gigantesca circonvallazione [illegible]sentirebbe il traffico agli autoveicoli senza transitare per Omegna e Gravellona permettendo il collegamento del lago d'Orta con l'autostrada in pochi minuti. Sembra però che il progetto completo sia destinato a restare nel cassetto [illegible] per qualche anno. Dopo cinque anni dovrebbero concludersi i lavori del primo lotto, la galleria di Omegna. «Ci hanno garantito che prossimamente inizieranno i lavori di asfaltatura e di rifinitura della galleria, segnaletica, ventilazione, per un importo di circa cinque miliardi - dichiara l'assessore all'urbanistica di Omegna, Gianni De Santi -; dai parlamentari novaresi abbiamo avuto assicurazioni che nel programma pluriennale dell'Anas [illegible] stato inserito l'intero progetto di circonvallazione».

Per il primo lotto sono già stati spesi una cinquantina [illegible] miliardi: molti di più di quanto era stato inizialmente previsto. La galleria avrebbe dovuto essere di circa due chilometri, poi, [illegible] causa del terreno franoso, è stata allungata sino a formare un tunnel di tre chilometri e duecento [illegible]tri che dal punto di vista tecnico dava più garanzie. Rimane sospeso il problema degli svincoli di Borca e delle Brughiere, ambedue provvisori, per risolvere i quali occorrono almeno altri cinque miliardi. A dare maggiori preoccupazioni [illegible] lo svincolo di Borca, decisamente irrazionale, inadeguato e pericoloso.

Il progetto definitivo prevede l'esproprio di un'area privata e la realizzazione di un imbocco completamente diverso. Dovrebbe essere il primo passo per consentire al traffico, soprattutto pesante, di evitare la città di Omegna. Dal canto loro i sindacati sollecitano [illegible] governo ad intervenire attraverso l'Anas per l'inizio [illegible] secondo lotto dei lavori che prevede il congiungimento dall'attuale svincolo delle Brughiere, con Gravellona To[illegible]. Diversamente anche la galleria sotto il Mottarone sarebbe [illegible] cattedrale nel deserto.

Vincenzo Amato

I volontari antincendio di Stresa ancora senza sede

I vigili cercano casa

Dopo aver rassegnato le dimissioni, forse è stata trovata la soluzione
Si pensa [illegible] prefabbricato in attesa di realizzare [illegible] piccola caserma

STRESA. Lotta contro il tempo per non perdere il distaccamento [illegible] vigili del fuoco volontari. Se ne è discusso in Consiglio comunale dov'era all'ordine del giorno la proposta di dotare il distaccamento di una sede decorosa. Tutti i volontari, una dozzina, hanno rassegnato [illegible] blocco le dimissioni in segno di protesta [illegible] il comune. Lamentano di essere costretti ad operare in una struttura disagevole, priva di qualsiasi servizio. Un b[illegible] guaio per [illegible] e il suo territorio interessati, nel corso di un anno, ad oltre 200 interventi di ogni genere. Da al[illegible] settimane, alla chiamata risponde la segreteria telefonica per dire che il servizio [illegible] sospeso [illegible] di rivolgersi al «115».

In Consiglio comunale l'as[illegible] ai Lavori Pubblici Giordano Giordani, ha ricordato che la [illegible] amministrazione ha proposto diverse soluzioni. Anche l'ultima, però, quella di usufruire dell'ex cinema Italia, si [illegible] rivelata impraticabile. Adesso si sarebbe trovata una via d'uscita: ristrutturare un piccolo edificio nei pressi del cimitero da adibire a servizi [illegible] uffici affiancando [illegible] prefabbricato che servirebbe da autorimessa.

Una proposta che avrebbe [illegible] merito [illegible] potere essere realizzata in tempi brevissimi [illegible] dal costo non eccessivo: una ventina [illegible] milioni, appena. Quella del tempo è una condizione indispensabile: le dimissioni, infatti, rassegnate il 22 ottobre, sono già [illegible] Roma e potrebbero essere revocate per tempo dagli interessati [illegible] «volontari» [illegible] comando provinciale, accettassero la [illegible] proposta.

Quella del prefabbricato non è la sola proposta: la minoranza [illegible] ha avanzata un'altra, pure essa praticabile. Si tratterebbe di allestire, in via provvisoria, alcuni servizi nella vecchia [illegible] de ll'ex deposito della funivia a cremagliera Stresa-Mottarone e dove ancora [illegible] l'autopompa e gli altri mezzi dei pompieri in attesa [illegible] realizzare una casermetta a fianco di quella in costruzione per i carabinieri. Un incontro decisivo dei capi gruppo consiliari [illegible] stato fissato per domani sera.

Il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni dell'assessore [illegible] Bilancio Gianfranco Baselli e lo ha sostituito con Giuseppe Bottino, pure lui dc. Baselli, che [illegible] questa legislatura era alla sua prima esperienza [illegible] civico amministratore, [illegible] apparso deluso per i continui scontri con la realtà burocratica. Questa, almeno, la spiegazione ufficiale. Ma probabilmente c'è dell'altro: se non proprio contrasti perlomeno divergenze con i colleghi di giunta.

Assai vivace è stata [illegible] discussione sulla gestione del Palazzo [illegible] Congressi che è di proprietà comunale. La giunta ha proposto un appalto concorso con base d'asta di 100 milioni annui; la minoranza [illegible] affidamento [illegible] trattativa privata. Quest'ultima soluzione, con [illegible] annuo di 25 milioni, definita «più pratica» è [illegible] respinta. E' passata quella della giunta con 9 voti, 5 contrari e 3 astenuti.

Piero Barbè

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Rubate opere d'arte dal santuario

Sono sparite le colonnine in marmo policromo del Santuario della Guardia. I ladri [illegible] ne sono impossessati di notte, entrando nel santuario che [illegible] interessato da lavori di restauro. Già rubate negli Anni 70 da ladri specializzati nel settore, erano poi state ritrovate.

[illegible]
Bandito appalto per il palazzo congressi

Verrà bandito un appalto-concorso su una base d'asta [illegible] milioni per l'affidamento in ge[illegible] del Palazzo dei Congressi. Lo ha deciso, venerdì sera, a maggioranza, il Consiglio comunale.

[illegible]IA
Vittorio Libero torna in Antartide

Vittorio Libero, ricercatore del «Cnr» presso l'Istituto italiano di idrobiologia di Verbania, torna in Antartide. E' l'unico verbanese inserito nella nuova spedizione scientifica che completerà le ricerche avviate 2 anni fa nella base italiana «Baia Terranova» di terra Vittoria.

Lo scrittore-regista, 84 anni, nei luoghi dove girò alcuni film e giocava a carte in osteria

Mario Soldati a Orta, per ritrovare gli amici

Ha partecipato alla giornata di studi su Bonfantini

Mario Soldati visto da Ghiglione

ORTA. Cammina con difficoltà al fianco dell'amico milanese Ambrogio Masciadri, ma l'attenzione [illegible] la battuta pronta a correggere l'interlocutore dimostrano che Mario Soldati, [illegible] anni, scrittore e regista, non si considera in quiescienza.

Era stato ad Orta l'ultima volta otto anni fa, ed ora, quasi inatteso, ha voluto partecipare alla giornata di studi dedicata al suo amico Mario Bonfantini, o per meglio dire «Mario il vecchio» poiché lo scrittore novarese (classe 1904) [illegible] più anziano di lui, «Mario [illegible] giovane», di due anni.

Elegante, disinvolto, ostentando un vistoso papillon rosso scarlatto, Soldati ha stretto mani, salutato amici intrattenendosi cordialmente con i giovani attori novaresi della «Veja masca» e di «Codice atlantico» che avevano letto brani di scrittori e [illegible] poeti ispirati dal lago d'Orta dopo aver assistito alla proiezione del nuovo video realizzato da Massimo Bonfantini, figlio di Mario, in collaborazione con Giulio Stocchi.

E' un film che illustra ambienti e tradizioni cusiane prendendo lo spunto dal sodalizio di Corconio che, fra il 1934 e il 1936, cementerà l'amicizia operosa di Soldati [illegible] Bonfantini che alterneranno alla severità degli studi, le partite [illegible] scopone con la gente del lago, le gite in barca, le escursioni in bicicletta.

E' in quei mesi che i «due Marii», che già avevano collaborato alla rivista novarese «La libra» (con Enrico Emanuelli) approfondiscono quelle affinità culturali che [illegible] porteranno [illegible] lavorare insieme anche nel cinema: «Piccolo mondo antico» dal [illegible] di Fogazzaro, uscirà nel 1941, con la regia di Soldati, la sceneggiatura di Bonfantini, interpretato da due attori italiani, Massimo Serato e la giovanissima esordiente Alida Valli.

Seduto in prima fila nella sala congressi del San Rocco, Soldati rivisita incuriosito il breve film «Orta [illegible] girato nel 1959 del quale è interprete, regista [illegible] sceneggiatore con Mario Bonfantini ed Augusto Mazzetti: riconosce luoghi e persone [illegible] poi, imprevedibilmente, si unisce [illegible] coretto finale [illegible] giocatori [illegible] carte all'osteria che cantano «Finché avremo dollari nelle scarselle [illegible] le ragazze belle faremo l'amor!».

Con [illegible] arrochita dal sigaro toscano ma [illegible] vibrante come [illegible] tempi [illegible] Corconio fossero lì, Soldati diverte e commuove.

Si raccomanda agli amici perché gli mandino una copia del film: «L'avevo dimenticato, ma Orta sicuramente no!» [illegible] si congeda agitando il cappelluccio blu a visiera rigida.

[r. b.]

Riccardo Bertoncelli, novarese di 38 anni, critico e direttore di una casa editrice

E' il fustigatore della musica rock

Cominciò, giovanissimo, l'attività a Novara fondando «Freak», un periodico dedicato al mondo pop
Francesco Guccini lo ha già immortalato in un'arrabbiata degli Anni Settanta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con una laurea in giurisprudenza nella tasca avrebbe potuto indossare la toga ermellino e proclamarsi difensore della legge. Ma Riccardo Bertoncelli, novarese di 38 anni, per mestiere ha preferito fare il fustigatore della musica pop. Buscandosi anche l'ironica invettiva di Francesco Guccini che ha inciso il suo nome nel mezzo di un'arrabbiata canzone degli Anni Settanta.

Bertoncelli, che oggi dirige a Milano casa editrice «Arcana», leader in Italia nel campo delle pubblicazioni sulla musica rock, quest'anno i ventuno anni di instancabile attività come critico musicale. «Giorni mia madre ha letto grande rotocalco il mio nome - dice -: nell'articolo definito come decano della cultura rock in Italia. La cosa mi ha fatto sorridere, ma sapere essere stato un pioniere della stampa specializzata continua a lusingarmi».

Nato è cresciuto nel quartiere di Sant'Andrea, è da Novara che, ancora ai tempi del liceo, Bertoncelli ha mosso i primi passi verso il mondo dell'editoria musicale. Esattamente dieci prima di lanciare la collana rock di «Arcana», che nel settore detiene oggi il primato per la grande varietà del catalogo, fondò nella il primo periodico musicale, uscito per oltre due anni con il titolo di «Freak». «Era un ciclostilato di trenta pagine che io stesso, da solo, redigevo, battevo a macchina, stampavo nella cantina di casa mia. Mi mettevo il grembiule nero, imbrattandomi mani inchiostro, poi puntualmente, ogni spedivo l'opuscolo ai miei cinquecento abbonati».

Era 1971. Alla musica Bertoncelli aveva cominciato ad interessarsi due anni prima, fondando a Novara club dedicato a John Mayall.

«Sul modo in cui i giovani fruivano della musica rock in quegli anni potrei scrivere un libro - continua -. L'epoca beat a Novara è stata per modo di dire. Di capelloni ce ne erano per quartiere, i dischi non si trovavano. Nel'70, per muovere un po' le acque, aprii con degli amici una galleria d'arte in via Buonarroti, allo scopo di organizzarci serate di musica rock e proiezioni di film d'avanguardia».

Riccardo Bertoncelli, il critico musicale novarese, visto da Ghiglione

Da allora molta acqua è passata i ponti. Bertoncelli, che ora vive a Verona con la moglie Valeria e figlio Pietro, alle spalle un glorioso passato come autore di libri sulla musica leggera, pubblicati a partire dal'73, come critico nelle maggiori riviste specializzate (fu tra i fondatori di «Gong», una delle testate musicali che ha fatto storia) e conduttore di trasmissioni radiofoniche alla Rai: «Pop off» e «Per voi giovani» negli Anni 70 e, più recentemente, «Stereodro». Prossimamente curerà l'edizione di una enciclopedia rock a fascicoli che uscirà nelle edicole per la Curcio.

«A Novara, dove ho abitato fino all'87 e dove stato eletto anche consigliere comunale - dice -, torno almeno volta alla settimana, ospite dei miei genitori. Rivedere la mia città mi spinge a trascorrere ore per strada a passeggiare, riscoprendo i luoghi della mia giovinezza. Tra il quartiere molto cambiato. Negli Anni 60 dava senso di confine, un margine tra la campagna e la città. Oggi Sant'Andrea soffoca nel cemento. Di novarese Bertoncelli confessa aver conservato il cinismo, «la più grande dote che questa città lascia ai suoi figli».

Nessun rammarico? «Solo quello - risponde - di aver mai sfruttato la mia popolarità. Fondamentalmente sono un pigro. Ma avrei potuto fare di più».

Sandro Neri

«IO E GUCCINI»

NOVARA. Non molti critici musicali hanno avuto l'«onore» di venire immortalati nelle canzoni dei cantautori da loro stessi recensiti. A Riccardo Bertoncelli la citazione è caduta addosso nel lontano '76, per opera di un arrabbiatissimo Francesco Guccini. Il suo nome riecheggia ben scandito nella parte centrale dell'«Avvelenata», nell'album forse più famoso del cantautore emiliano. «Essere citato in quel brano così sarcastico mi indignò per molto tempo - confessa Bertoncelli - e per anni fu il mio grande tormentone. Fu un amico a raccontarmi di aver sentito Guccini pronunciare il mio nome nella canzone, durante un concerto. impulso corsi a Bologna per incontrare cantautore. A Francesco non era piaciuta la recensione di "Stanze di vita quotidiana", album che secondo me mancava ispirazione, e aveva pensato di prendersi così la sua rivalsa. Da quest'episodio è nata invece grande amicizia». Dalla polemica Bertoncelli ha guadagnato un briciolo di popolarità in più. «Nel nuovo album di Francesco - dice - mi aspettavo un'"Avvelenata N. 2": nel recensire il suo libro "Cronache Epifaniche" moltо clemente».

[s. n.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eden Orario: inizio 14,30, 17; 19,30; 22	**Il viaggio Capitan** di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90) — Tratta romanzo di (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 15' in costume
Faraggiana Orario: inizio 21	**Non ti pago** Spettacolo teatrale
Vittoria Orario: inizio 15; 17,20; 19,40; 22	**58 minuti per morire** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. Thriller
Vip Orario: inizio 16,30; 17,45 20; 22,15	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
Araldo Orario: inizio: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15	**Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h Thriller
S. Chiara Orario: inizio 15; 18; 20, 22,15 Cineforum	**Stanno tutti bene** Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04'
San Orario: inizio 16; 21	**Caccia a Ottobre Rosso** di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa — Il disperato tentativo di un sottomarino di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' Thriller
San Carlo Orario: inizio ore 16; 20; 22	**Dick Tracy** di e con Warren Beatty, Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura
Vandoni Orario: 14,30; 16,30; 20; 22	**Ritorno al futuro parte III** Robert Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' Fantastico
Moderno Orario. inizio 14; 16,15; 19,45, 22	**Cuore selvaggio** di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) - Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda e sconvolgente mostruosità mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h Drammatico
Nuovo Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. — Sei episodi comici in cui attori passato si ritrovano nel mondo di come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico
Piccolo Orario: inizio 14,15; 16,15; 18.15; 20,15; 22,15	**Il boss e la matricola** di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne erede e genero. N.V. 1h 38' Commedia
Ballardini Inizio: 20,30; 22,15	**L'albero del male** di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h 26' Horror
Corso Orario: inizio 14; 16,30, 20; 22,30	**Henry & June** di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' Erotico
Cine 1 Orario: inizio 14,30, 18,30; 20,30; 22,30	**Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' Thriller
Italia Inizio ore 16 continuato	**Dick Tracy** di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura
Cine Inizio ore 15,20, 17,30; 19,55; 22	**tuono** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45'
Cinema Sociale Orario: Inizio 14 continuato	**Ritorno al futuro parte III** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor nel vecchio West 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' Fantastico
Oratorio Inizio ore 14; 18; 20,15; 22	**lontananze** di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47'
Vittoria Orario: inizio 14,30; 16,30; 20; 22	**Giorni di tuono** Tony Scott Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura
Apollo Orario: inizio ore 14; 18 20,15; 22,15	**Conturbanti prestazioni** Luce rossa
Ariston Orario. Inizio 14,30; 18,30; 20,30; 22,30	**La stazione** di e Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' m. dramm.
Vip Orario. inizio 14,30; 16,30 20,30; 22,30	**Il boss e la matricola** A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V 1h 38' Commedia
Sociale (Intra) Orario: inizio 14,15 16,30; 20,15; 22,30	**Due nel mirino** di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller
Sociale (Pall.) Orario: inizio 14; 16,15; 20; 22,15	**Occhio alla perestrojka** Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia

Illuminismo, lezioni domenicali a Stresa

«Il Risorgimento italiano» è il della conferenza che si tiene oggi al centro studi Rosminiani, in corso Umberto I a Stresa. L'appuntamento rientra nel ciclo «Sette lezioni sull'Illuminismo» organizzato dai centri culturali Charles Peguy della provincia di Novara. Relatore sarà il professor Franco Silas. La lezione s'inizia alle 16.

Corsi di retravailler per le donne

Saranno organizzati dalla commissione Pari Opportunità i corsi di retravailler che ormai da anni sono tra i progetti più ambiziosi delle consigliere provinciali. In che cosa consistono? Sono incontri teorico-pratici rivolti a donne che uscite dal mondo del lavoro per vari problemi (figli, marito, genitori anziani) e intendono recuperare piena autonomia professionale. Verrà insegnato come redarre un curriculum, scegliere le offerte lavoro giornali e trattare con l'eventuale datore.

Dieci lezioni per video e foto

Sono organizzati dal centro «Kandinsky» Arcinova e dalla redazione di Pucianiga (magazine a fumetti) i corsi di fotografia e videocamera giunti alla terza edizione. Dieci le lezioni in calendario, che si terranno al laboratorio Moreno in via Fastore Zuccone a Domodossola; per informazioni si può telefonare allo 0324-481.192. Primo appuntamento l'11 dicembre.

natalizio al club «La ciotola»

Un'iniziativa sicuramente particolare per l'attività che prevede e il periodo in cui cade il corso di respirazione organizzato dalla Scuola e dal club «La ciotola» di Novara. Dal dicembre al 1° gennaio, mattina e pomeriggio, si terranno sedute di introduzione e avanzate (per chi già ha frequentato la scuola).

Occorre dare presto l'adesione, perché i posti sono limitati e la scadenza è prossima. Gli organizzatori precisano che è necessaria serietà e spirito di partecipazione sia per la qualità dell'impegno sia per il carattere intensivo del corso.

La scuola di respirazione applica il metodo fondato da maestri giapponesi, i più illustri sono Haruochika Noguchi e Itsua Tsuad. Il fine ultimo della pratica il miglioramento della psicologia La scuola di respirazione è attiva dall'81 ed è presieduta da Lino Forro. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 477.029.

I segreti del ventre al Taniez

Danza del ventre un'insegnante libanese: lo stage si iniziato ieri, e prosegue oggi, al Taniez Club di Novara. Gli orari di lezione dalle 14,30 alle 16. Il club, uno dei più noti nel Novarese la varietà di stili che vengono impartiti, continuerà con le proposte internazionali dal 27 al 29 dicembre, quando sarà presente un ballerino russo.

Fotografare Novara sognando California

Dal Cile alla California, con la Società fotografica novarese. Le immagini, ricordo di viaggi nei due Paesi, saranno proiettate negli appuntamenti di dicembre del Fotocineclub che ha sede in corso Cavallotti.

E' prevista anche una piccola festa degli auguri e dei brindisi per venerdì 21 dicembre. Infine, è stata lanciata una campagna raccolta di fotografie che ritraggono angoli caratteristici e immagini inusuali di Novara. Il motto prescelto dagli organizzatori è: fotografare, fotografare, fotografare.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

Per i romantici

Serata tranquilla con un pizzico d'intimità al «Cigno azzurro» di Borengo (via Santamaria 19). E' di scena il duo «Susy», formato da una cantante ed un tastierista di musica melodica con pezzi recenti e classici.

LE CAVE

«Disco» e cantautori

Questa alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio si balla nella sala dancing con i successi del momento. Nella saletta riservata al piano bar, invece, nerà il cantautore sardo Leandro Pilo, già vincitore del premio «Rino Gaetano '90». Per chi cerca uno spuntino veloce addirittura cenetta a lume di candela, è possibile accomodarsi nel ristorantino.

CAPOLINEA

Il trio di Ray Briant

Ennesimo appuntamento per i «jazzdipendenti» al «Capolinea» di Milano (via Lodovico il Moro 119). Stasera è in programma un concerto da non perdere con il trio del pianista statunitense Ray Briant. Inizio alle 22,30.

LE ROTONDE

I mix di Manuel Tovo

Ecco il programma domenicale delle «Rotonde» di Garlasco. Nel settore dancing suonerà la band «Manzoni e Conto». Durante l'intervallo delle danze, quarta tappa (mazurka) del quarto trofeo ballo «Le Rotonde 1990». Nel settore discoteca la nottata condotta dai «deejay» di Network, Gianni Manuel Tovo. Intanto, la direzione ha reso noto che sono già aperte le prenotazioni per la serata San Silvestro. Ecco i prezzi del cenone: 70 mila lire in discoteca, 160 mila lire nel settore ristorante e 120 mila lire nella pizzeria. Chi non volesse mangiare, paga il biglietto di 45 mila lire.

Notte al piano bar

Appuntamento questa sera al Cotton Club di Intra (via Cantova 1) con Silvio Puglisi. Il pianista locale presenterà un vasto repertorio di revival Anni La specialità del locale è il cktail: se ne possono trovare diversi, tra i quali il «White lady» a base di gin, cointreau e limone. Sovrapprezzo sulle consumazioni di mille lire.

Il sound di Nashville

Domani sera al «Country pub» di Sesto Calende (via Vittorio Veneto 36) suonerà Luigi Greco, artista Milano e fratello del celebre cantautore Francesco De Gregori. Il suo repertorio è esclusivamente basato sulla musica country. Consumazioni maggiorate di mila lire.

OPENHOUSE

Nottata mondana

Per chi ama sconfinare nella notte milanese, è d'obbligo una tappa all'«Openhouse», in Carducci (zona Cadorna). Domani sera (dalle 23) prenderà il via una serie simpatiche ed originali feste, dedicata al mondo dello sport e spettacolo. L'esclusivo locale frequentato da un pubblico adulto; attenzione: consiglia un «look» elegante.

GLI APPUNTAMENTI

PALLANZA

Si chiude la mostra bonsai

Ultimo giorno utile per visitare nella Sala della Resistenza la mostra bonsai, piante grasse, d'appartamento, pre-bonsai e complementi d'arredamento come vasi, fioriere, tavolini con inserti di fiori. La mostra oggi osserva orario continuato, dalle 10 alle 23. L'ingresso è libero.

VERBANIA

Balletto «Vip»

Domani sera il cinema-teatro Vip ospita il balletto «Elissa». Ad interpretare Elissa-Didone gli altri personaggi, sono: Carola Aimone, Paola Chiana, Orsatta Elter, Silvia Gatti, Philip Kilner, che è anche l'assistente coreografo, Ofelia Mari, Rosanna Rabezzana, Tomaso Rotella, Anna Sagna, coreografa, regista costumista dello spettacolo. Le musiche sono tratte dall'opera «Dido and Aeneas» Henry Purcell. La saga delle figlia di re Tiro che fugge in Libia, cambia nome e fonda Cartagine, dopo che il fratello le ha ucciso marito, è rappresentata in poco più di un'ora, senza intervallo. Il biglietto d'ingresso è 12 mila lire, con riduzione a 10 mila per gli studenti fino a 18 anni. Lo spettacolo s'inizia alle 21.

Festa per il «Popolo dell'Ossola»

Il settimanale «Il Popolo dell'Ossola» festeggia oggi i suoi 80 anni di vita con una mostra storica allestita a palazzo San Francesco di Domodossola e con un convegno al «Galletti» sul ruolo giornale alla vigilia dell'integrazione europea.

Musica live al «Managgio»

Nuovo appuntamento con la «live» alla discoteca «Il Maneggio», dove anche questa sera il via alla musica verrà data dal gruppo «Stefano Piccione e i Poligono». Il complesso propone un personalissimo ed originale remake di musica di cantautori italiani e stranieri la versione rock dell'inno Mameli. Una performance che dura circa un'ora, a partire dalle 11,30. Nelle due sale locale, musica tendenza e revival Anni 70 e 80 con il dj Flavio.

Concerto della banda

Il corpo musicale Mottarone, presieduto da Egidio Bertona, festeggia la patrona Santa Cecilia con due concerti diretti dal maestro Renato De Gaudenzi: il primo si terrà stasera alle 21 al centro di spiritualità.

INTRA

Una medaglia per l'asilo

Si concludono oggi pomeriggio le manifestazioni celebrative del 150° anniversario dell'asilo per l'infanzia di Intra, fondato nel 1840 da Pietro Ceretti. Nel corso dell'incontro di chiusura l'attuale presidente, Enrico Cardoletti, presenterà medaglia coniata per l'occasione su bozzetto dell'artista locale Carlo Rapp.

NOVARA

Ultimo giorno per il

chiudono questa sera al teatro Faraggiana le rappresentazioni della commedia di Eduardo Da Filippo «Non ti pago». Lo spettacolo, affidato alla Luca De Filippo, s'inizia alle 21. I biglietti costano mila per le poltrone e 22 in galleria.

SIZZANO

Moda in pista al «Black Jack»

Secondo appuntamento con le boutique della zona alla discoteca «Black Jack». Questa sera dalle e per due ore, sulla passerella del locale sfileranno le modelle per presentare capi eleganti, sportivi, intimo e per il tempo libero. Verranno presentate anche nuove collezioni di accessori in pelle. L'ingresso è libero.

Interregionale, al Curotti la partita più importante della giornata

Il Corsico a Domo

Se gli ossolani riusciranno a fermare la capolista il campionato verrà riaperto
Per i granata tiferanno nell'occasione tutte le altre squadre, Bellinzago in testa

DOMODOSSOLA. «Juve Domo pensaci tu», sembra dire il Bellinzago che oggi sale [illegible] valle d'Aosta ad affrontare il temibile undici di Alzani. Ma al termine dei 90 minuti del big match in programma al «Puchoz», Gavinelli [illegible] saranno con le orecchie attaccate alla radiolina per sapere [illegible] la Juve Domo è riuscita a fermare la capolista Corsico.

Al «Curotti» di Domodossola arriva infatti quella macchina [illegible] gol che è il Corsico di Roberto Melgrati.

I lombardi si presentano con un biglietto da visita d'eccezione: 6 vittorie, [illegible] pari, nessuna sconfitta; 19 gol fatti e 11 subiti.

Il compito dell'undici di Oscar Lesca è dunque duplice: battere la capolista e cancellare le ultime sconfitte subite che hanno relegato la squadra [illegible] metà classifica.

«Sconfitte che ci hanno puniti solo sul piano [illegible] risultato, non su quello del gioco», puntualizza subito Oscar Lesca.

«Il Corsico è una squadra forte, non lo scopro [illegible] - sottolinea l'allenatore della Juve Domo -. Va rispettato ma [illegible] temuto come fosse formato da marziani. In campo siamo undici contro undici. Eppoi, sul nostro terreno sappiamo farci rispettare. In effetti dobbiamo solo cancellare una sconfitta: quella subita con l'Aosta che non meritavamo di certo. Io, poi, spero nella cabala. Il Corsico [illegible] ha [illegible] perso e chissà che [illegible] debba succedere a Domodossola».

«Sono convinto - prosegue mister Lesca - che la mia squadra possa farcela e credo che proprio in questa occasione riuscirà a fare una partita all'altezza della sua potenzialità che confermi la maturità che dovremmo ormai aver raggiunto dopo 18 partite giocate assieme tra campionato e Coppa Italia».

Il tecnico degli ossolani dovrà rinunciare a Regini, fermo per squalifica, mentre in campo dovrebbero andare sia Cassiani che Amadori, quest'ultimo ormai pronto al rientro in squadra. Qualche problema per Venturini che lamenta un dolore al ginocchio pur se dovrebbe essere regolarmente in [illegible]. Per il resto la formazione dovrebbe essere la solita: Cannarozzi tra i pali; Venturini, Cesarini, Bresciani e Cassiani nel pacchetto difensivo; Genghini, Forzan, Gualdani e Amadori a sorreggere la [illegible] di centrocampo e la coppia Scotti-Caruso a cercare di insinuarsi nelle maglie difensive degli ospiti.

Anche in [illegible] del Corsico si lamentano defezioni, [illegible] quella di Lupone e Ferraro, entrambi squalificati.

Intanto la Juve Domo ha avuto la conferma che l'incontro col Seregno, rinviato a causa della neve domenica scorsa, verrà recuperato [illegible] dicembre (giovedì) alle ore 14,30.

[illegible] Balducci

VERBANIA, VITTORIA D'OBBLIGO

NOVARA. Con gli occhi puntati su Domodossola, il **Bellinzago** si reca ad Aosta dove [illegible] a cercare un risultato positivo in grado [illegible] cancellare la delusione della sconfitta casalinga di [illegible] scorsa. Quella di Beppe Ticozzelli è una squadra decisamente imprevedibile, capace di qualsiasi impresa ed è quindi in grado di arrecare la prima amarezza agli imbattuti aostani.

Privo di parecchi titolari lo **Sparta** va a [illegible] fortuna in quel di Giaveno. L'imperativo per i bianchi di Battioni è quello di non perdere. Una sconfitta complicherebbe la classifica che già adesso è tutt'altro che tranquillizzante.

[illegible] infine il **Verbania**. La squadra del Lago Maggiore è a un bivio: o batte il Rivoli e inizia la rimonta in classifica o comincia a preparare le valige per il ritorno in Promozione. La sfortuna ha già fatto pagare un alto pedaggio all'undici biancocerchiato. Domenica scorsa, pareggiando a Busto Arsizio, la squadra di Paris ha messo un freno alla «caduta libera». Adesso, però, ci vogliono i due punti, particolarmente «pesanti» nell'occasione perché verrebbero tolti a un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza.

IN CAMPO AZZURRO

Elli, il ritorno a Novara per amore e per restarci

Sergio Elli visto da Ghiglione

NEL Novara che affronta [illegible] Ponsacco per riscattare la sconfitta col Viareggio, c'è [illegible] giocatore impegnato a ritrovare se [illegible]. E' Sergio Elli, trent'anni, difensore generoso, e dotato [illegible] grande senso critico. Si rende ben conto di non attraversare un momento di grande forma ed è lui stesso ad ammetterlo con grande franchezza: «Ho rivisto la partita col Viareggio e in alcuni momenti quasi non mi riconoscevo. Senza volerlo cercavo di fare le cose più difficili pur avendo opportunità diverse per giocate molto più semplici e lineari. Penso di aver superato questo appannamento e conto di poterlo dimostrare già [illegible] il Ponsacco. E' una partita nella quale siamo impegnati tutti, ed [illegible] in particolare, a riscattare la prima sconfitta della stagione».

Elli avrebbe preferito giocare col Derthona per non perdere il ritmo [illegible] subito la grande voglia di riscatto: «Se è per questo, ce la portiamo dietro da quindici giorni. Ci ha pensato il mister a tenerci [illegible]chi perché siamo davvero [illegible] bel gruppo ed abbiamo avvertito tutti il contraccolpo. Siamo rimasti particolarmente dispiaciuti per la delusione procurata ad un pubblico tornato ad essere [illegible] numeroso [illegible] appassionato. Il pubblico novarese e l'ambiente tutto hanno dato prova di grande maturità perché [illegible]suno ha fatto drammi per questa sconfitta. [illegible] però ci sentiamo in debito con i nostri tifosi».

Al di là dei risvolti psicologici e della forza dell'avversario (il Ponsacco è in serie positiva da otto giornate), quella di oggi sarà una partita delicata anche per [illegible] assenze contemporanee di due cardini della difesa [illegible] Riviezzi e Farsoni entrambi squalificati. «Il rientro di Pacioni [illegible] la conferma di un giovane dalle grandi potenzialità qual è Castiglioni - dice Elli - dovrebbe consentirci [illegible] superare l'handicap senza grandi problemi. Mi pare invece piuttosto discutibile questo sistema che fa scattare le squalifiche con estrema facilità. Noi difensori ci vedremo costretti a modificare [illegible] tipo di gioco per non incorrere [illegible] in continue sanzioni». E sotto questo profilo il gioco a zona è addirittura più rischioso perché favorisce un maggior [illegible] situazioni «a rischio».

In [illegible] società che l'estate scorsa ha puntato [illegible] rinnovamento per programmare [illegible] futuro i dirigenti hanno puntato su alcuni giocatori d'esperienza. Elli è uno di questi. Potrebbe diventare un elemento simbolo della rinascita azzurra. Rivelatosi dieci anni fa proprio al Novara è passato poi al Brescia ed al Legnano prima dell'ultima esperienza al Sud, a Catanzaro, dove avrebbero voluto trattenerlo per un altro anno. A riportarlo a Novara è stato l'amore, la passione per Tiziana, sbocciata otto anni fa. Un rapporto che la lontananza non [illegible] incrinato, ma quando Sergio ha deciso, l'estate scorsa, di dare l'addio al celibato, ha pensato che fosse meglio restare vicino alla sua sposina. Lei, non c'è dubbio, [illegible] avrebbe seguito anche a Catanzaro, ma Novara, via, è un'altra cosa! Così gli sposini si sono sistemati in una bella [illegible] in via Andrea Costa. Elli ha intenzione di stabilirsi a Novara anche quando avrà [illegible]peso le scarpe al chiodo. «Ancora non ho pensato a cosa farò. Intanto però mi sono preso il diploma da ragioniere alle serali incominciando proprio dieci anni fa a Novara. E' lì, sui banchi di scuola, che ho conosciuto Tiziana». E il Novara ha recuperato un campione.

[illegible]

Basket, in «C» impegni casalinghi per Novara e Univer

Tempo di rivincita

Per la Brix (alle 17,30) l'avversario di turno è la mina vagante Vigevano
Partita da non sottovalutare anche per il Borgomanero che ospita il Torino

Nico Brusala (Brix) [illegible] Ghiglione

NOVARA. Dopo la doppia sconfitta esterna contro le langarole è tempo di rivincite per Brix Novara [illegible] Univer Borgomanero, impegnate questo pomeriggio nella nona giornata di «C».

Mentre in città [illegible] l'attesa per il quarto torneo «Bpn» che [illegible] martedì [illegible] al palasport di viale Kennedy, quest'oggi il quintetto [illegible] Beppe Barbera riceve l'Eurocast Vigevano. La nobile decaduta (solo sei anni fa i lomellini calcavano parquet di serie A) rappresenta la classica mina vagante. I quattro soli punti in classifica non devono trarre in inganno: il Vigevano dispone di una [illegible] ben più valida del penultimo posto attualmente occupato. L'inizio campionato, però, non è stato dei migliori per il quintetto vigevanese che si trova già a dover inseguire posizioni tranquille. Se può contare su discreti tiratori, l'Eurocast regala molto alle altre squadre sotto i tabelloni. Dovrebbe essere [illegible] così anche oggi contro la Brix che in fatto di centimetri non è seconda a nessuno.

La [illegible] propone per la capolista Alessandria la trasferta da non sottovalutare [illegible] Legnano, mentre per le inseguitrici, Sesto (che ha ricevuto il Vercelli) ed Alba (a Saronno) sono in programma due partite abbordabili.

Impegno casalingo anche per l'Univer Borgomanero che ospita il Torino. I «gianduiotti» sembrano un quintetto alla portata dei borgomaneresi che cercano di risalire la corrente dopo qualche gara sfortunata di troppo.

Uno sguardo veloce al campionato [illegible] Promozione che vive oggi la [illegible] d'andata. Comandano Trecate e Cameri, inseguite a due lunghezze da un terzetto: Domodossola, Ghemmese e Don Bosco. Nel turno [illegible] spicca la gara di Domodossola, [illegible] il Rosmini che tenta l'aggancio alla capolista Trecate.

Potrebbe approfittarne il Cameri per isolarsi in vetta, ospitando la Pallacanestro Novara. Il tabellino è chiuso da Galliate-Don Bosco e La Lucciola-Ghemme.

[m. p.]

Rugby, torna la serie C2 con il Novara che riceve [illegible] San Mauro

Azzurri attesi al riscatto

E la società lavora per costruire il campo

NOVARA. Dopo il turno di riposo imposto [illegible] campionati per l'impegno [illegible] Coppa Europa tra la nazionale azzurra e quella sovietica, riprende oggi la [illegible] C2 per il Rugby Novara. Gli azzurri, due settimane fa, subirono una vera «batosta» sul campo [illegible] Cernusco sul Naviglio, formazione neoretrocessa dalla C1 ed attuale capoclassifica a punteggio pieno. In settimana, il quindici novarese ha lavorato sodo [illegible] le attente cure di Stefano Paracchini e Valfro Canazza, ma anche la società è scesa in campo. «Io e tutti i dirigenti - dice il vicepresidente, Gianluigi Castagnetti - stiamo lavorando per sistemare il nuovo terreno di gioco. L'aiuto che ci [illegible] promesso il Comune non è ancora arrivato e ci siamo rimboccati le maniche, nel tentativo di sistemare il campo».

Parlando della partita odierna (ore 14,30 sul campo [illegible] San Rocco), Stefano Paracchini inquadra così il San Mauro: «E' una squadra "rognosa" e pesante [illegible] mischia. Puntiamo alla vittoria, anche [illegible] avremo qualche assenza di rilievo, come Boschis ed il mediano di mischia Bragas». Per quanto riguarda il girone, invece, l'allenatore no[illegible] vede [illegible] «schiacciasassi»: «Tranne il Cernusco sono tutte squadre alla portata, contro le quali partiamo alla pari. Purtroppo, però, è anche una questione d'organico e ci sono team molto più coperti di noi».

[m. p.]

SPORT FLASH

[illegible]

Gli «azzurrini» a Roma per centrare la finale

E' il giorno della verità: alle 13,30 al centro sportivo Fulvio Bernardini di Roma, i «Mosqui[illegible]» Novara si giocano l'accesso alla finalissima per lo scudetto [illegible] flag football. Partita difficile: la rivale di turno, «Black Stars» Palermo, viene data come squadra insidiosa.

[illegible]

Fermo il Trecate si gioca in serie D

Fermo il campionato di serie C con il Trecate che ha chiuso [illegible] girone d'andata al secondo posto, si gioca regolarmente in «D». Per la decima giornata, [illegible] Dormelletto gioca sul campo del Carmagnola, mentre il Briona riceve il Salsasio. Per le due novaresi una coppia di squadre di centro classifica.

[illegible] INDOOR

Primo concentramento Stamane in viale Kennedy

Scatta oggi al palasport [illegible] viale Kennedy il campionato di hockey su prato indoor di serie C. Le gare inizieranno alle 9 e proseguiranno per tutta la mattina. In campo, oltre al Novara, anche le rappresentative di Braida Benvenuta, Torino, Milano, Bra e Moncalvese. Nel pomeriggio, di scena la [illegible] femminile.

EQUITAZIONE

Lorenzo Volterra vince anche a Milano

Dopo il primo posto nazionale a squadre, la «Sin» Novara conferma l'ottimo stato di salute dei suoi atleti. Lorenza Volterra, al meeting nazionale di Milano, ha vinto la ripresa E/300 e la F/201, sconfiggendo avversari di valore assoluto.

[illegible]

[illegible] trofeo «Gondo» assegnato a Bianucci

L'hockey [illegible] prato assegnerà st[illegible] il premio «Giovanni Gondo», in memoria del pratista [illegible] che diede molto per la crescita di questo sport nel Novarese. Sarà premiato Giancarlo Bianucci, alfiere [illegible] squadra che militò in «A» quando si chiamava Philco Novara.

[illegible]

[illegible] «Città di Romagnano» oggi [illegible] «Incontro»

Questa mattina alle 10 al centro «L'incontro» di Romagnano Sesia, si svolgerà il trofeo «Comune di Romagnano» di squash con la partecipazione di giocatori di categoria B. Le finali si svolgeranno dalle 16 in poi.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 2 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062 / 54.747

«MILLE E UNA NOTA» A VERCELLI

Tutti i finalisti del festival

La manifestazione canora per bambini [illegible] alle ultime battute: so[illegible] stati scelti gli undici nomi dei mini-artisti che si esibiranno sabato [illegible] al Civico. Novità anche per i concerti: arriva Pauli?

Giancarlo Moreo A PAGINA 7

BIELLA, BANDITO ARRESTATO

Enrico Chioetto, un giovane di Masserano che aveva compiuto quattro rapine in due settimane, [illegible] stato [illegible] dagli agenti del commissariato di Biella [illegible] al termine di un serrato interrogatorio ha confessato di [illegible] l'autore dei quattro colpi. Le indagini che hanno portato a Chioetto fanno parte di [illegible] vasta operazione che la polizia del capoluogo laniero sta conducendo per contrastare l'ondata di rapine avvenute negli ultimi tempi. Accanto alle azioni ai danni degli uffici postali, messe a segno certamente da una ban[illegible] di professionisti, si erano verificati altri colpi realizzati sempre con le [illegible] modalità. Il bandito era un giovane, [illegible] viso scoperto, piuttosto trasandato e apparentemente molto [illegible] La prima di queste rapine era stata compiuta il 28 ottobre nel distributore di Leonardo Vai, [illegible] anni, a San Giacomo [illegible] Masserano. Poi, [illegible] rapida successione, il [illegible] novembre fu la volta del Colorificio biellese [illegible] via Candelo, a Biella; il [illegible] della profumeria Garbaccio di Cossato e infine, il 13, [illegible] un'altra profumeria, «Il trifoglio» di via Trento, ancora nel capoluogo laniero.

SERVIZIO DI Cesare [illegible] A PAGINA [illegible]

I NOSTRI AFFARI

Una regione si può presentare in molti modi, [illegible] che le stesse caratteristiche assumano significati diversi, anche opposti. Per il Piemonte [illegible] può dire che all'ultimo Censimento ufficiale della popolazione, nell'ottobre 1981, [illegible] al quinto posto tra le 20 regioni italiane per popolazione, con [illegible] milioni 479 mila abitanti. Oppure diremo che [illegible] 1° gennaio [illegible] [illegible] al [illegible] posto, con 4 milioni [illegible] mila abitanti, 113 mila in meno, per il diminuire dell'indice di natalità e dell'immigrazione. Comunque, le sue 106 mila imprese industriali, le 130 mila artigiane, le oltre 150 mila del commercio, del credito e [illegible] servizi, oltre alle già ricordate aziende agricole, fanno del Piemonte una solida realtà economica, meno aiutata di altre dalla presenza dello Stato imprenditore, ma anche meno ingessata dal settore pubblico. Una realtà di cui questa rubrica intende occuparsi settimanalmente, privilegiando quella esistente nelle province, al di fuori [illegible] quella torinese, soprattutto nel suo evolversi, i problemi [illegible] le difficoltà d'affrontare, [illegible] anche le [illegible] possibilità.

LA RUBRICA DI Mario [illegible] A PAGINA 9

DIVERTIMENTI GIOVANI

Discoteca, sì, ma in [illegible] yuppie

La domenica nei locali del Piemonte: in auge il genere musicale [illegible]vival, feste [illegible] [illegible] e gare tra d.j. Si balla tra scenografie avveniristiche [illegible] animazioni

SERVIZIO DI [illegible] A [illegible]

A PAGINA 4

Problemi per [illegible] soia

Agricoltura un'annata [illegible]

La relazione del responsabile del Servizio regionale traccia un quadro critico per le colture. Molti problemi sono stati creati dal clima, prima dalla siccità, poi dalle grandinate.

[illegible] 11

Calcio

Giocano in casa Biellese [illegible] Pro Vercelli

I bianconeri disputano un match-salvezza contro [illegible] Caratese, mentre le bianche casacche sfidano il Gravellona [illegible] [illegible] confronto molto importante per l'alta classifica.

Vercelli, il Comune riduce le tariffe

Tasse, dietro front

Dopo le proteste di artigiani e commercianti, drastico taglio sugli aumenti per insegne e licenze

E adesso la parola ai negozianti

TUTTO si potrà rimproverare all'amministrazione comunale di Vercelli, tranne di non cambiare mai idea. Il piano delle Basiliche sembrava intoccabile, ma dopo il referendum de «La Stampa» sindaco e giunta sono disposti a ridiscuterlo con la città; il Carnevale non si sarebbe mai svolto a circuito chiuso, tuttavia è proprio questa la [illegible]luzione suggerita da Palazzo di Città per salvare la sfilata. E ora gli sconti sulle tasse. Visto che il Comune ha fatto retromarcia, ci piacerebbe che, pure a tempo di record, facessero altrettanto i negozianti, allestendo le novità natalizie che avevano promesso. Già qualcuno (ma [illegible] tutti s[illegible] d'accordo) sfodera l'alibi: siamo in ritardo, colpa del Comune. Eppure i 140 negozianti che si erano messi d'accordo (tasse o [illegible] tasse) sulla pista di pattinaggio e [illegible] laser parigini erano pur sempre una fetta consistente del commercio cittadino. Possibile che [illegible] riescano, seppure in extremis, a dimostrare che le loro intenzioni erano serie, senza rinviare tutto di un anno?

I margini di manovra ci sono ancora e le idee non mancano ai promotori di quello che doveva essere «il Natale più luminoso» nella storia della [illegible]ttà. Ovviamente, devono essere le associazioni di categoria a dirigere l'orchestra. Si è fatta un'assemblea per muovere contro il Comune? Se ne faccia un'altra per riaccendere la città, se non con [illegible] luci della Ville Lumière, almeno con quelle della fantasia, dell'inventiva.

Enrico [illegible] Maria

Il Comune di Vercelli ci ripensa e, dopo la levata di scudi di artigiani e commercianti, corregge il tiro su tasse e tariffe. Al termine di una lunga giornata [illegible] trattative l'amministrazione ha infatti proposto una serie di «sconti» sugli aumenti previsti per il '91 e la revisione dei costi sulla nettezza urbana.

Lo sconto (300 milioni sull'intero gettito tributario) deriva da un taglio del [illegible] per cento sul rincaro delle imposte di pubblicità e sulle insegne e da una riduzione del 50 per cento sull'aumento delle concessioni delle licenze comunali. Resterà invece la maggiorazione del 30 per cento sulla tassa per la nettezza urbana, ma dalla prossima settimana una commissione mista, composta da esperti del Comune [illegible] delle associazioni di categoria, sarà al lavoro per [illegible]vedere il sistema tariffario.

Ed [illegible] proprio sul «problema rifiuti» che insistono Ascom, Confesercenti, Unione artigiani [illegible] Cna: «Era inaccettabile [illegible] il deficit del bilancio gravasse soltanto sulle nostre due categorie. La manovra di revisione potrà dare buoni frutti [illegible] patto che sia seguita da un effettivo adeguamento del sistema di calcolo delle tariffe Amnu».

Qualche sfumatura di malcontento è però rimasta: le associazioni artigiane mormorano che la nuova manovra [illegible]munale finirebbe per avvantaggiare soprattutto i commercianti, ma sostengono di [illegible] voler riaccendere polemiche o creare frizioni tra le due categorie.

Intanto in città si accendono le prime luminarie, allestite in tutta fretta dopo aver abbandonato il progetto dei raggi laser parigini. Ma i commercianti che avevano pensato alla «ville lumière» assicurano che ritenteranno il prossimo anno.

Franco Cattini A PAGINA 3

Cossato, le fiamme distruggono il Living Garden

Brucia un ristorante

Una folata d'aria ha fatto cadere una candela e in pochi istanti un rogo ha avvolto il locale: il danno si aggira sul mezzo miliardo

COSSATO. Mezzo miliardo di danni [illegible] una tragedia evitata per un soffio. E' questo il bilancio dell'incendio [illegible] venerdì sera, intorno alle 22, si è sviluppato nel ristorante-gelateria Living Garden, di Cossato.

Il locale, che appartiene [illegible] Angelo Migliorati, di [illegible] anni, si trova sulla collina della frazione Monteferrario, in una posizione molto suggestiva, circondato [illegible] un grande parco. Era uno dei ristoranti più eleganti del Biellese.

Le fiamme sono divampate a causa del vento che l'altra notte ha spazzato il comprensorio laniero. Una raffica improvvisa ha spalancato la porta d'ingresso del locale facendo cadere [illegible] candelabro che si trovava su [illegible] tavolo.

La tovaglia si è incendiata e in pochi istanti il rogo si è esteso alla controsoffittatura e alle numerose tende che conferivano al locale un tocco orientaleggiante.

«Abbiamo subito cercato di spegnere il fuoco, ma non [illegible] siamo riusciti - spiega Angelo Migliorati -. Così, mentre i clienti fuggivano nel parco, ho telefo[illegible] ai vigili del fuoco. Poi mi [illegible] messo in salvo». In quel momento al Living Garden vi era una trentina di persone, tra clienti, camerieri e cuochi che non hanno avuto nemmeno il tempo di recuperare gli effetti personali.

I pompieri, accorsi [illegible] due squadre dalla caserma di Biella hanno lavorato fino all'una, per tentare circoscrivere le fiamme e di limitare i danni. Ma il fuoco aveva trovato facile esca nei tendoni, nei pavimenti in legno [illegible] nei mobili del [illegible] [illegible] tut[illegible] è andato distrutto.

Secondo le prime stime sarà [illegible]o più di mezzo miliardo perché il Living Garden possa essere ricostruito [illegible] riprenda l'attività.

Cesare [illegible] A PAGINA 5

Incendio. La cucina del ristorante di Cossato distrutta dal pauroso incendio

Vercelli cerca di eliminare così le discariche sugli argini del fiume

«Via tutte le auto dal Lungosesia»

Saranno sistemati 60 divieti di accesso

VERCELLI. [illegible] ritorna all'antico. L'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli ha scacciato le auto dal Lungosesia, [illegible] le coppie che, mano nella mano, volevano contemplare la luna lungo le sponde del fiume potranno ancora farlo, ma dovranno lasciare l'auto sulla statale.

Lo stop alle auto che, numerosissime, [illegible] solite inoltrarsi nottetempo lungo gli argini del fiume, [illegible] stato deciso per motivi d'igiene. Pare che gli argini del Sesia non fossero frequentati solo dagli innamorati, ma anche dai «furbi» che, nelle notti non proprio di plenilunio, scaricavano nelle lame [illegible] [illegible] i cespugli l'immondizia particolar[illegible] ingombrante.

Le discariche abusive erano ormai diventate così numerose che l'assessore all'Ecologia [illegible] è rivolto [illegible] Demanio e gli ha chie[illegible] di poter vietare [illegible] transito alle auto. Si pensa [illegible] tal modo di scoraggiare tutti coloro che intendono sbarazzarsi, proprio sulle sponde del fiume, di pneumatici, stufe vecchie e [illegible]rassi.

Potranno circolare lungo le sponde del Sesia solo le auto dei residenti [illegible] i ciclomotori perché [illegible] ritiene che nessuno riesca a caricare sulle due ruote una rete metallica [illegible] una lavastoviglie.

Chissà che questa decisione dell'assessore Danieli (saranno sistemati sessanta divieti [illegible] accesso) non preluda al tanto atteso progetto di rilancio [illegible] Lungosesia, nel cassetto da tempo immemorabile. Prima di riconsegnare il lungofiume ai vercellesi, forse il Comune vuole ripulirlo e bonificarlo a dovere.

E, [illegible] volta tanto, non ci saranno commercianti a protestare per l'apertura di [illegible] nuo[illegible] [illegible] pedonale. Il centro è lontano, molto lontano.

(o. p.)

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

E anche il paesino aveva il suo deputato

Sino all'800, poi Biella perse prestigio

C'E' chi fa sapere in giro che i biellesi di deputati [illegible] hanno uno in tutto e per tutto. Pensiamo piuttosto ai tempi in cui a Biella i deputati si sprecavano. Ce n'era [illegible] per ogni paese, per ogni cantone. Questo nel periodo glorioso e per nulla facile del Risorgimento.

Tutti bei nomi, tutta gente [illegible] le carte in regola: insomma, come si diceva allora, la crema della società. Un principe, un paio di marchesi, di conti non parliamone, poi generali, colonnelli, grandi scudieri e ancora avvocati, medici, professori persino.

Erano persone davvero scelte gli eletti, ma lo [illegible] anche gli elettori. Non si accedeva al voto per un qualsiasi diritto improvvisato, [illegible] soltanto per appartenenza ad una stabilita categoria. Nell'ordine: per un censo annuo superiore a lire 40, per un censo annuo superiore a lire 20, per il valore locativo dei locali occupati, per funzioni o cariche unite a metà del censo, e così via.

Che poi, nonostante blasoni e altisonanti titoli e predicati, mica che tutti questi conti, marchesi, scudieri e generali fossero poi dei fedeli monarchici oppure dei reazionari, [illegible] qualche parvenu potrebbe pensare. Ce n'erano di destra e [illegible] centro, ma molti parteggiavano anche per la sinistra e l'immancabile bastiano contrario, come l'Alessandro Borella di Salussola il quale sè tanto indipendente nel suo voto da darlo spesse volte diverso [illegible] solo da quello del suo partito ma puranco [illegible] quello del suo amicissimo Bottero».

Altri, ben che di nobile nascita, erano stati fior di rivoluzionari e avevano gettato le loro brave bombe fra le gambe dei prefetti del regno e dei loro [illegible]valli. Per questo [illegible] stati condannati in contumacia e infine impiccati in effige, i loro palazzi e terre sequestrati, poi debitamente restituiti con gli interessi.

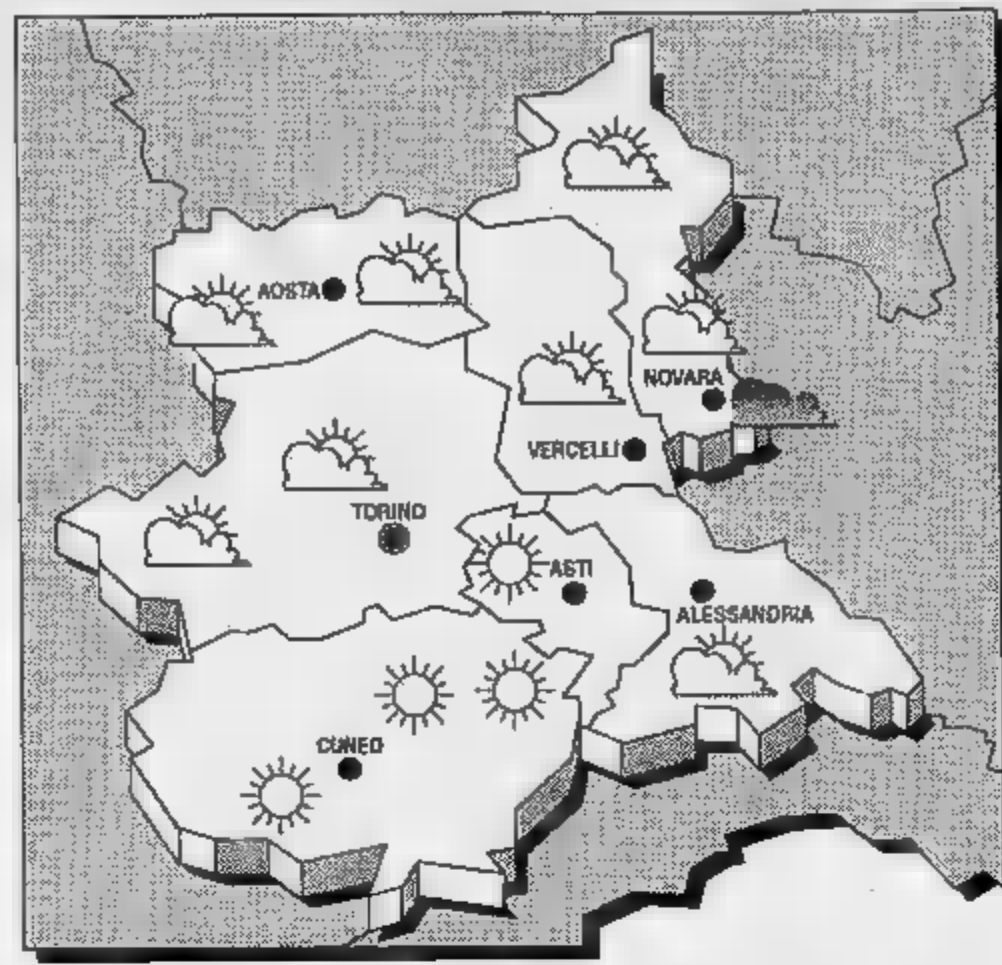
Di destra, di sinistra oppure di centro, non [illegible] però gente da starsene con le mani in mano. I deputati fecero ampiamente [illegible] loro dovere sia nei confronti della nazione sia degli elettori: e così il Biellese ebbe strade, scuole, ordinamenti e ferrovie. Si pensi ad esempio [illegible] ruolo determinante giocato dal deputato di Cossato Luigi Fecia nell'approvazione e realizzazione della linea ferroviaria Santhià-Biella.

Tutti [illegible] facevano un dovere di partecipare attivamente all'amministrazione locale, attenti ai problemi del Biellese non per limitarsi a sottolinearli, [illegible] per adoperarsi fattivamente a risolverli.

Il gruppo compatto, anche se variopinto di colorazione politica, dei parlamentari biellesi disdegnava di sedere alla Camera in anonima posizione di corista, [illegible] reclamava, ed otteneva, posti di primo piano, con [illegible] Lamarmora presidente del Consiglio, un Cassinis presidente della Camera, la vicepresidenza di Demarchi di Zubiena, Ferraris di Sostegno, mini[illegible] degli Interni e della Giustizia, Arnulfo intendente generale delle Finanze e Quintino Sella naturalmente.

Poi [illegible] regno dei Savoia incautamente si estese, la burocrazia [illegible] dilatò, seguì una riforma dei collegi elettorali e Biella, declassata [illegible] circondario di Novara, si vide prima ridurre a quattro i collegi, poi privare di tre mandamenti. Cadde qualche barriera sociale e più aumentò l'elettorato nazionale, più diminuì la rappresentanza biellese, sempre più, fino al solo soletto deputato attuale.

Pier F. Gasparetto

Il parlamento in una stampa di fine Ottocento

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. A conferma della valutazione [illegible] tre giorni fa, l'Europa centro-orientale, [illegible] Scandinavia e le isole britanniche sono dominate [illegible] una vasta [illegible] anticiclonica che si sta riducendo come valore barico. Al Sud della nostra penisola è ancora attiva una circolazione depressionaria con precipitazioni sparse sul versante adriatico e sull'Appennino mentre una nuova perturbazione è in movimento [illegible] Ovest.

[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso [illegible] tutte le regioni settentrionali. La nuvolosità potrà essere localizzata sui rilievi alpini ed appenninici durante le ore pomeridiane. Temperature [illegible] riduzione. Venti [illegible] o moderati orientali. Mari mossi o agitati. Nebbie in pianura. [illegible] in diminuzione [illegible] nella [illegible]

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 6; minima: —4; media: 4

UN ANNO FA
Massima —3; minima —6; media —4.

E [illegible] IN [illegible]

Torino 8	Novara 7
Alessandria 12	Aosta 1
Cuneo [illegible]	Asti 5

Il **Sole** sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 16,40 e cala (domani) alle 9,18.

LETTERE AL GIORNALE

Vogliamo più bus per il rione Isola

Abbiamo inviato al sindaco una petizione sottoscritta da 140 cittadini dell'Isola e aventi interessi in questo rione, concernente la richiesta di alcune corse supplementari di autobus urbani per il tratto centro storico - rione Isola (realizzabile con una semplice variazione [illegible] percorso della linea 1).

Avvertiamo che la richiesta minima concerne una corsa mattutina e una pomeridiana, [illegible] sarebbe più utile e gradita una seconda corsa antimeridiana, dopo le ore 11.

Raccomandando di fare il possibile per accogliere con sollecitudine tali richieste, facciamo presente che gli interessati sono in prevalenza signore anziane alle quali [illegible] servizio di autobus, se effettuato con orari e percorsi appropriati sarebbe utilissimo.

Uber Denti, Vercelli

La nostra proposta per Moncrivello

Non abbiamo assolutamente alcuna nostalgia per i vecchi manicomi (ante-legge 180) il cui scopo era unicamente la reclusione del malato e non il suo recupero.

Desideriamo aumentare il livello [illegible] democrazia e libertà che, relativamente all'argomento, significa accettare e normalizzare la coesistenza con i portatori di handicap, con i malati di mente, con tutti quelli che appaiono diversi dalla maggioranza delle persone.

Per recuperare i malati [illegible] mente, pensiamo siano necessarie comunità in grado di offrire cure e assistenza, attività ricreative o lavorative, rapporti umani e sociali, per consentire un adeguato e graduale reinserimento nella società.

Avendo constatato l'esistenza di problemi di convivenza tra cittadini di Moncrivello e ospiti della villa, abbiamo ritenuto opportuno porre la questione negli ambiti istituzionali che ci competono.

Un gruppo di cittadini nel frattempo ha raccolto adesioni su una mozione di protesta e i giornali si sono interessati al [illegible]. Cosa proponiamo? Il Consiglio comunale dovrebbe nominare una «Commissione di controllo permanente» composta da rappresentanti dei gruppi di maggioranza e opposizione, [illegible] esperti e responsabili dell'Usl competente.

Questa commissione dovrebbe fare visite periodiche presso il presidio socio-assistenziale; raccogliere le opinioni degli abitanti della zona; quindi informare [illegible] Consiglio comunale, il Comitato di gestione Usl e la cittadinanza sulla situazione; consentire agli organismi preposti di intervenire tempestivamente qualora [illegible] [illegible] presentasse la necessità.

Gruppo consiliare Alleanza per Moncrivello

Troppa polvere per lavori a [illegible]

Siamo un gruppo di mamme che abitano in città. Esprimiamo il nostro disappunto a proposito della situazione che si è venuta a creare in seguito agli scavi disseminati per le vie del centro. La polvere provocata dai lavori in corso, si è abbondantemente sparsa nell'aria che respiriamo e che respirano soprattutto i nostri bambini.

In questi giorni, in cui non piove e l'umidità è ridotta alle percentuali minime, il polverone sollevato dal vento si è infiltrato non solo fra carrozzine ed abiti ma anche negli occhi e nei polmoni di tutte le vittime che camminavano in prossimità degli scavi.

Non si potrebbe provvedere a raccogliere la gran quantità di materiale estratto [illegible] termine di ogni lavoro o almeno di tenere la pavimentazione bagnata durante queste opere di ristrutturazione? Nell'interesse dei nostri figli.

Seguono 4 firme, Biella

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Mario Martini, [illegible] anni, pensionato; Giovanni Fiore, 78 anni, pensionato; Rosa Moro, [illegible] anni, pensionata; Emilia Goi, 90 anni, pensionata; Catterina Corradino, 94 anni, pensionata.

[illegible] **SPOSERANNO.** Gian Mario Campanelli, 37 anni, medico, con Cinzia Scrivanti, [illegible] anni, pubblicista.

[illegible]

NATI. Rihabi Messoud, Giorgio Grill.

[illegible] Anna Forno, 72 anni, pensionata; Mosè Girotto, 95 anni, pensionato; Maria Ogliaro, 82 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Nicola Pozzi.

[illegible]

[illegible] Giuseppe Pifati, 86 anni, pensionato.

VARALLO

NATI. Claudio Favoino.

MORTI. Giovanni Forlini, 82 anni, pensionato.

[illegible]E

MORTI. Giovanna Fassone, 82 anni, pensionata; Teresa Viola, 82 anni, pensionata.

VERRONE

NATI. Andrea Scravaglieri, Cristian Iacono.

CERRIONE

NATI. Stefania Zordan.

[illegible]

MORTI. Giuliana Sella Fichetta, [illegible] anni, pensionata.

[illegible] GALLERIE

Si è aperto ieri a Biella, in Costa di Riva 11, «Atrium», un nuovo spazio culturale destinato a promuo[illegible] l'arte moderna nel Biellese. Sono esposti [illegible] pubblico pezzi che provengono da collezioni private e dagli «atelier» dei nomi più prestigiosi della corrente «dell'arte povera», nell'ambito italiano ed estero.

Questo allestimento, che non ha precedenti a Biella, è un sunto del movimento che nacque negli Anni [illegible] e 70, quando materiali come ferro, legno e fibre di vario genere vennero (e vengono) tutto[illegible] utilizzati per dare vita a sculture. L'arte povera vuole rispecchiare l'epoca in cui viviamo, [illegible]ducendo i segni ai minimi termini», rinnegando la pittura [illegible] strumento espressivo ed esaltando invece l'aspetto originale, l'intervento ecologico [illegible] paesaggio e addirittura la semplice azione. Ne [illegible] un esempio, tra i lavori esposti ad «Atrium», il cubo in ferro di Anselmo (150 chili di peso per 40 centimetri di lato), che rappresenta «L'infinito», e [illegible] di[illegible] di sale [illegible] Calzolari.

Sono 23 gli autori che presentano le loro opere. Anselmo, Boetti, Kounellis, Merz, Pascali, Pistoletto e Zorio sono tra i fondatori del movimento. Alla vernice ha partecipato il critico Tommaso Trini.

[illegible] I NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: [illegible] 514
Borgosesia: 22.286
Candelo: 53.[illegible]
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 98.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
[illegible] e Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.255

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
[illegible]: 85[illegible]
Biella: 22.628
Va[illegible]: 51.833

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. zza Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.651; Procura della Repubblica, p. Amedeo [illegible] 2, t. 61.874; tribunale, p. [illegible] nono 2, t. 66.827. **Biella:** Giudice conciliatore, v. xx Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi [illegible] t. 28.398; tribunale, v. Marconi 26, t. 23.379

[illegible]

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **[illegible]tinara:** 832.500; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.485; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.065; **Cossato:** 922.146; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.0[illegible] **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.656; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI

[illegible] farmacia di turno oggi e stasera è: *dottor Virgilio Amisano*, corso Libertà [illegible] [illegible] 64.707. Domani sarà di turno la *Comunale 2*, corso Torino ang. via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

Gattinara (Vc): farm. *Santagostino del dott. Sozzi*, p.za Italia 23, t. [illegible] 833.238.

Da domani sarà di turno **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246.

BIELLA

Le farmacie [illegible] turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, [illegible]. 015-22.241. Domani saranno di turno: *Dr. Mario Gamberova*, via Italia 61, tel. 015-22.390 e Farmacia San Paolo della *dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, [illegible]. [illegible]-22.755.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 15, tel. 0163-22.268. [illegible] domani sarà di turno: *Dott.ssa Valeria [illegible] De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910.

Tollegno: *dott. Mario Pozzi*, via [illegible] [illegible] tel. 015 421.409.

Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. 015 590.174.

Viverone: *dott.ssa Lida Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. 0161 98.019.

Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, [illegible]. 015-660.192; [illegible]: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 015-682.11.02, (turno sussidiario festivo [illegible] domenica 2 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30)

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi [illegible], tel. 015 94.158. Da domani sarà di turno: **Vigliano:** *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. 015-510.211.

Ponzone: *dott. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. [illegible]15 777.090, da domani sarà **Crocemosso:** *Dr. Graziano Cibelli*, via Aviè 1, tel. 015-747.478.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, [illegible] 0163-71.198

[illegible]o: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.316; **Trino:** 82.080. **Biella:** [illegible].3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo odierno):
Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** [illegible] Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Monteshell:** [illegible] Prestinari; **Total:** tangenziale vicino Continente; [illegible] corso De Rege;
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Temoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti [illegible] Comune [illegible] Santhià
(Turno festivo odierno):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzi[illegible] gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).

BIELLA

(Turno festivo di domenica 2 dicembre):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra 20; [illegible] via Ivrea 25 (gasolio); [illegible] 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Temoil:** via Pollone (gasolio); **Monteshell:** via Trossi 3; **Monteshell:** via Ros[illegible] 30; **Agip:** via Pettinengo 22; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

BIELLA

[illegible]

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
[illegible]: 64.131

[illegible]

[illegible]: Direzione Provinciale, v. F.lli Ponti 9, t. [illegible]; Corrispondenza e Pacchi, v. Sella 1, t. 53.369, orario: 8,30-19,30; sab. 8-12,50; Telegrafo; v. F.lli Ponti 9, t. 84.655; [illegible]rio: 8-20,20; dom. 8-13,50; Vaglia e Risparmi, v. F.lli Ponti 9, t. 60.772, orario 8-13,40; [illegible]. 8-13; [illegible] succursali: n. 1, v. Palestro 25, t. 53.586; n. 2, v. Paggi 6, t. 53.597; n. 3, Belvedere, t. 52.295; n. 4, v. Malinverni 4, t. 63.138; n. [illegible], v. Restano 78, t. 64.485; n. 6, Villaggio Concordia, t. 392.016. Frazione Cappuccini, v. Thaon [illegible] Revel 53, t. 301.342. Larizzate, t. 392.318. [illegible] Principale, v. Micca 34, t. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, t. 29.716, orario: 8-19,30; sab. 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; [illegible]. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.050; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.28. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.128
Borgosesia: 22.765
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 88.207
Varallo: 51.839 - 52.720

DI[illegible]

[illegible] Extasy, v. Mareata [illegible], t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, [illegible] 26, t. 52.381. [illegible] Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.881; De Bast, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [illegible] Cabale, v. Torino 66, t. [illegible]. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 68.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovesenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancellerie, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Mafiei 187, t. 921.703, Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. [illegible] Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. [illegible] Lo Sperone, p. zza Castello 16, 318.347. **Prato Sesia (No):** The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850 000.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.637; Bowling, str. Torino 16, t. [illegible].722; [illegible] Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 281, t. 57.802. **Biella:** Sampler, v. Torino [illegible] t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clopak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, [illegible] Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; [illegible] Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

[illegible]

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604. [illegible]rallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Comunale, str. vicin. Can[illegible] Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. [illegible]ca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, [illegible] Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra [illegible]le, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 284.145; piscina comunale, p. zza Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65255; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191. [illegible] Bocciodromo co[illegible] U.B.I., vl. Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, [illegible] Macallè 17, t. 401.084. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Biella, sfilano in 600 alla prima Cicloturistica

E' il 15 agosto del 1904 e i partecipanti al convegno cicloautomobilistico sfilano nella centrale via Garibaldi, dopo essere stati ricevuti dagli amministratori comunali. Tra gli iscritti un solo automobilista, in una marea di biciclette.

(ARCHIVIO A. DONNA)

Vercelli, dopo le proteste di commercianti e artigiani il Comune fa marcia indietro sulle tariffe '91

Tasse, uno sconto da 300 milioni

Ridotto l'aumento sulle imposte di pubblicità e insegne, un taglio del 50 per cento del rincaro sulle licenze. I sindacati: «Ma non basta»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Parziale retromarcia dell'amministrazione comunale in tema [illegible] tributi di fronte alle protesta [illegible] commercianti e di artigiani. Al termine [illegible] una lunga giornata di trattative (interrotta da un'estemporanea riunione della giunta) il Comune ha proposto sostanziali modifiche alla delibera con la quale [illegible] stabiliti gli aumenti e ha promesso la revisione del sistema tariffario della nettenza urbana. Il tutto per [illegible] riduzione di oltre 300 milioni del gettito tributario.

Ascom, Confesercenti, Unione artigiani e Cna (le quattro associazioni che rappresentano oltre 3 mila aziende cittadine commerciali ed artigiane) hanno accettato [illegible] proposte comunali senza trionfalismi e [illegible] dichiarare chiusa [illegible] vertenza: «E' l'inizio di [illegible] manovra di revi[illegible] che potrà dare buoni frutti a patto che [illegible] seguita dall'effettivo adeguamento del sistema [illegible] calcolo delle tariffe Amnu. Era inaccettabile che il deficit del bilancio gravasse solo sulle nostre due categorie».

Il Comune - rappresentato [illegible] Bodo, Fragonara, Casalino e Caf[illegible] - si è impegnato a non applicare l'aumento del 25 per cento delle imposte [illegible] pubblicità sulle insegne e di portare dal 100 al 50 per cento quello sulla concessio[illegible] delle licenze comunali. La

L'Esattoria comunale di via Balbo

maggiorazione (circa il 30 per cento) dell'imposta sulla nettezza urbana rimarrà nel 1991, ma c'è la previsione di rivedere l'intero sistema. Già la prossima set[illegible] dovrebbero iniziare i lavori della commissione mista per eliminare gli aspetti sperequativi dell'attuale sistema tariffario che risale al 1982: [illegible] faranno parte tecnici comunali, rappresentanti delle categorie imprenditoriali e dei sindacati. Da otto anni i contribuenti vercellesi [illegible]no divisi in 30 categorie e gli au[illegible], applicati in percentuale, hanno finito per dilatare le differenze fra le fasce [illegible] modo molto più marcato rispetto a quelle stabilite in sede di elaborazione del sistema. A margine [illegible] queste manovra, il Comune si [illegible] anche impegnato a rimpolpare il bilancio dell'assessorato alle Attività economiche oggi ridotto all'osso dal vortice aperto dalla nuova legge finanziaria.

Il dubbio è che le proposte [illegible] revisione degli aumenti tariffari finiscano per avvantaggiare i commercianti rispetto agli artigiani: [illegible] i primi infatti i più soggetti al pagamento dei tributi sulle insegne e per il rilascio di concessioni comunali. Le associazioni artigiane mormorano per queste decisioni, ma sommessamente e [illegible] riaccendere il fuoco della polemica. «A questo punto non servirebbe a nes[illegible] - dicono - e creerebbe frizioni in un momento [illegible] cui abbiamo riallacciato il dialogo [illegible] l'amministrazione comunale. E' chiaro che ci aspettiamo interventi concreti sulle tariffe della nettezza urbana, molto pesanti per [illegible] nostra categoria».

Franco Cottini

LE LUMINARIE

Quello che si apre oggi è un dicembre in tono minore, ma - viste le premesse - avrebbe potuto essere anche peggio. Vercelli è illuminata [illegible]ndo un copio[illegible] [illegible] troppo originale e nulla più, e tra le luminarie non mancano larghe zo[illegible] d'ombra anche in centro città: un po' poco per poter diventare il vero centro d'attrazione di un hinterland frazionato in tanti piccoli centri, ciascuno calamitato da poli diversi.

Per tutti [illegible] sono proseguiti gli ultimi lavori di allestimento delle luminarie; solo viale Garibaldi non muterà l'aspetto ordinario degli altri periodi dell'anno. I commercianti precisano che [illegible]n si tratta [illegible] una protesta, ma è soltanto [illegible] modo di esternare la delusione per un programma [illegible] realizzato (la pista di pattinaggio di piazza Zumaglini e le luci laser usate [illegible] Parigi durante i festeggiamenti per il bicentenario della rivoluzione francese) e per il quale sono [illegible] raccolte circa 140 adesioni contro le almeno 200 ne[illegible].

Tentano di spiegare all'Associazione commercianti: «La causa di tutto è il Comune che, applicando pesanti aumenti delle tariffe, ha bloccato ogni iniziativa. Con la minaccia di dover pagare oltre due milioni tra tasse e tributi [illegible] chiaro che i commercianti hanno preferito evitare spese superflue in atte[illegible] che la situazione si chiarisse: e ciò è avvenuto solo due giorni prima dell'inizio del periodo natalizio, troppo tardi per tentare [illegible] organizzare qualcosa».

Giulio Dogliotti, uno dei promotori del «programma-Natale», non [illegible]rda con queste tesi: «Bisogna scindere la protesta dagli aspetti commerciali. Non credo che ci sia alcun collega così poco avveduto [illegible] darsi la zappa sui piedi rinunciando alle manifestazioni natalizie per far dispetto all'amministrazione comunale. Ho il sospetto che si voglia colpevolizzare [illegible] Comune che, in questa vicenda, ha pochissime responsabilità».

La delusione [illegible] quest'anno, tangibile e affatto mascherata, non significa però resa. Continua Dogliotti: «Ci riproveremo [illegible] prossimo anno senza ripetere l'errore di mirare troppo in alto. In fin dei conti avevamo raccolto 140 commercianti disposti a spendere mezzo milio[illegible] con questa cifra si può allestire qualcosa [illegible] interessante. Se poi [illegible] saranno i laser parigini pazienza, ma qualcosa bisogna fare per invogliare la clientela a privilegiare la nostra città durante il periodo natalizio». Sembra che alcune zone di Vercelli stiano organizzandosi in tutta fretta, [illegible] le notizie sono [illegible] e mormorate con aria da cospiratori: nes[illegible] vuol farsi bruciare sul tempo da qualche «rione concorrente».

La nuove luminarie di via Nigra, a Vercelli, viste [illegible] Mauro Massa

E' un giovane di Masserano di 23 anni: aveva assalito anche un distributore

Rapinò tre negozi: in carcere

I colpi erano avvenuti in pochi giorni tra Biella, Cossato e San Giacomo. La polizia cerca il bandito che ha svaligiato l'ufficio postale del capoluogo laniero; il bottino era stato di 100 milioni

BIELLA. Aveva compiuto quat[illegible] rapine in due settimane, prendendo di mira due profumerie, un colorificio e un distributore. L'altro giorno, però, la polizia ha messo fine alle imprese di Enrico Chioetto, 23 anni, residente a Masserano in via Borgo Inferiore 52. [illegible] giovane [illegible] stato arrestato dagli agenti del commissariato [illegible] Biella e [illegible] termine di un serrato interrogato[illegible] ha confessato di [illegible] l'autore dei quattro colpi.

Le indagini che hanno portato a Enrico Chioetto fanno parte di u[illegible] [illegible]sta operazione che la polizia del capoluogo laniero sta conducendo per contrastare l'ondata di rapine avvenute negli ultimi tempi. Accanto agli assalti ai danni degli uffici postali, messe a segno certamente da una banda di professionisti, erano avvenuti altri colpi, attuati sempre con le stesse modalità. Il bandito era un giovane, a viso scoperto, piuttosto trasandato e apparentemente molto nervoso.

La prima di queste rapine era stata compiuta il 28 ottobre nel

Enrico Chioetto, l'arrestato; l'identikit del rapinatore dell'ufficio postale

distributore di Leonardo Vai, 38 anni, a San Giacomo [illegible] [illegible]asserano. Poi, in rapida successione, il 5 novembre fu la volta [illegible] Colorificio Biellese [illegible] via Candelo, a Biella, il 7 della profumeria Garbaccio di Cossato e infine, [illegible] 13, di un'altra profumeria, «Il trifoglio» di via Trento, ancora in città.

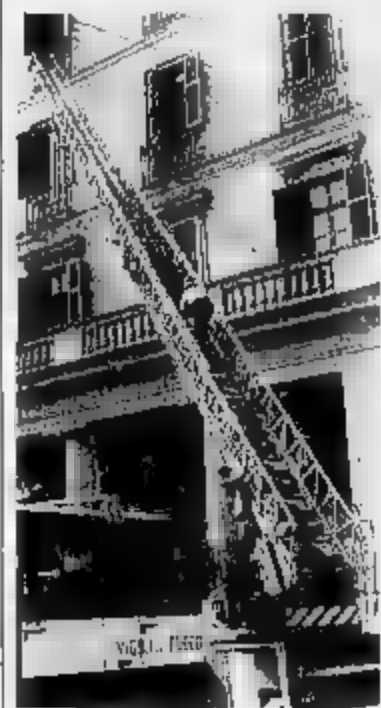
In base alle descrizioni [illegible] dai rapinati, gli inquirenti sono risaliti a Enrico Chioetto, noto alla polizia perché legato al mondo della tossicodipendenza. L'altra sera gli uomini del vice questore Vincenzo Natale hanno raggiunto la [illegible] del giovane e durante una perquisizione hanno trovato, tra l'altro, un assegno proveniente dal negozio «Il trifoglio».

Enrico Chioetto è stato messo quindi alle strette e ha confessato [illegible] [illegible] l'autore delle quattro rapine. Poi ha pure indicato ai poliziotti un boschetto nel quale aveva nascosto la pistola giocattolo utilizzata per minacciare i commercianti derubati. Ora le indagini proseguono nella cerchia degli amici del giovane per trovare eventuali complici.

Intanto, la polizia ha ricostruito l'identikit [illegible] uno dei banditi che hanno assaltato l'ufficio postale di via Torino a Biella e che [illegible] fruttato un bottino [illegible] oltre 100 milioni: [illegible]partiene a un giovane sui 30 anni, alto un metro e 65, magro, occhi e capelli scuri, colorito della pelle olivastro. [c. ma.]

La manifestazione martedì a Vercelli per festeggiare Santa Barbara, patrona del corpo

Vigili del fuoco, una parata dopo 50 anni

Simuleranno una serie di ipotetiche emergenze. Poi la sfilata

VERCELLI. Per la prima volta dopo mezzo secolo, martedì mattina uomini e mezzi del Comando provinciale Vigili del fuoco sfileranno per le vie ed i viali cittadini in onore di Santa Barbara, loro patrona. «Quest'anno abbiamo voluto tentare di ripristinare una tradizione - hanno spiegato gli organizzatori della sfilata - che altrimenti rischiava di andare persa per sempre. Non solo, ma per ristabilire con la popolazione un contatto che da troppo tempo mancava».

La festa di Santa Barbara di quest'anno sarà articolata in tre fasi. La prima, quella più tradizionale, comprenderà la celebrazione della Messa nella palestra della caserma di viale Aeronautica alla presenza delle autorità militari e civili: il rito sarà officiato da mons. Albino Mensa, arcivescovo di Vercelli. [illegible]termine, il comandante Micuelo Ferraro riassumerà i risultati operativi dell'intera annata.

Le restanti due fasi saranno sicuramente le più spettacolari: comprenderanno due simulazioni di emergenza, entrambe molto impegnative sia per gli uomini che per i mezzi in dotazione. Si inizierà ipotizzando che [illegible] incendio si sia improvvisamente sviluppato all'interno di una Casa di riposo: si procederà di conseguenza a doma[illegible] le fiamme ed al salvataggio degli anziani ospiti prelevandoli dalle rispettive stanze dei piani superiori dell'ipotetico istituto. Subito dopo verrà simulato [illegible] incidente stradale particolarmente grave, con più vetture sinistrate e numerose persone coinvolte.

Infine, la sfilata: quella che mancava da Vercelli [illegible] dagli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale. Vi saranno impegnati una ventina dei mezzi in servizio, compresi quelli di recentissima dotazione come la «autopompa-serbatoio 190» capace [illegible] trasportare quattromila litri d'acqua e 250 di schiuma ed attrezzata con un potente gruppo di fari, in grado da sola [illegible] rimpiazzare almeno quattro o cinque automezzi [illegible] vecchio tipo. Sfileranno anche il battello del Gruppo sommozzatori, l'auto[illegible] con sviluppo di 30 metri, l'autogru da 250 quintali manovrabilissima nonostante la mole, l'autocarro nucleare per il rilevamento della radioattività, l'autobotte da ottomila litri.

«Sfileremo a passo d'uomo - hanno spiegato gli organizzatori - nelle corsie centrali dei viali Rimembranza e Garibaldi, e chiederemo agli spettatori che cosa ne pensano. Le loro risposte [illegible] indicheranno gli eventuali aggiustamenti da apportare per le prossime edizioni di Santa Barbara». [r. s.]

Non è solo risicola la crisi dell'agricoltura in provincia

Mais e soia a picco

La relazione del responsabile del Servizio regionale Franco Ardizzone
Un anno difficile, a causa del clima, anche per le colture foraggere

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' stata un'annata così così per l'agricoltura in provincia, con un andamento climatico favorevole ad alcune coltivazioni come il riso, la vite, gli alberi da frutto, senza eccessivi sbalzi per orzo, frumento e triticale, ma decisamente negativo per il mais, la soia, il foraggio.

Franco Ardizzone, caposettore del Servizio regionale per l'agricoltura, ha tirato le somme di una stagione densa di difficoltà per la campagna nella relazione annuale presentata alla Camera di commercio. La mancanza di neve in montagna, l'inverno mite, la lunga siccità, la grandine e pure una tromba d'aria, il 20 giugno, tra Crescentino e Saluggia, hanno lasciato il segno in numerose coltivazioni.

Ad esempio le precipitazioni di giugno hanno rovinato la raccolta del maggengo nella zona di collina e di montagna: il primo taglio di foraggio nel Biellese aveva ormai perso tutte le sue qualità migliori. Al contrario la siccità di luglio ed agosto ha inciso fortemente sulla resa di mais e soia.

Il mais è la seconda coltura per estensione e produttività dopo il riso: nel '90 ha raggiunto la superficie record di 26.100 ettari coltivati, 300 in più dell'89, ma la produzione è stata inferiore di quasi 134 mila quintali rispetto all'anno precedente per i danni causati oltre che dal clima anche dalle larve di una farfalla notturna, la piralide.

In calo anche il frumento: per la sempre minor convenienza economica, l'estensione delle coltivazioni è scesa da 1860 ettari a 1700 e la produzione è calata dai 86.471 quintali dell'89 agli attuali 77.911. Le coltivazioni di orzo sono passate invece dai 4100 ettari dell'89 ai 4300 di quest'anno, con un leggero incremento anche nella produzione, assestatasi intorno ai 207 mila quintali, 8 mila in più della passata stagione.

Un cenno anche per il triticale, un cereale nato dall'incrocio tra grano e segale che, per le sue caratteristiche di resistenza, è coltivato nella pianura biellese tra i torrenti Cervo ed Elvo: invariata l'estensione delle piantagioni, 400 ettari, la produzione '90 è stata solo di poco inferiore a quella '89.

Annata «no» dunque per la soia: ai problemi climatici si sono aggiunti anche quelli di un mercato non più interessante dal punto di vista dei prezzi e dai 6 mila ettari dell'89, i campi coltivati sono scesi 12 mesi più tardi a 6500 ettari, con una produzione nettamente più bassa (196 mila quintali contro 143 mila).

Le colture di ortaggi in provincia sono rappresentate da zucchini e asparagi nella zona di Borgo D'Ale, Cigliano, Moncrivello, Alice Castello, Bianzè; fragole (Crescentino e Cigliano); cicoria (Pezzana, Trino, Santhià e Tronzano) e patate (nel Biellese). Mentre è leggermente calata la produzione di asparagi, quella di zucchini è andata alle stelle: 74.700 quintali nel '90, 34 mila in più dell'89. Incrementi minori, invece, per la cicoria, le fragole e le patate.

Ma i dati che testimoniano la crisi dell'agricoltura arrivano dal foraggio, dove la produzione è stata quantitativamente e qualitativamente inferiore alla media: le superfici a prato si sono ridotte da 15.310 ettari a 14.820 ettari. La resa è stata di soli 666.900 quintali contro i 918 mila dell'89. Al di là delle condizioni climatiche è il segno della riduzione progressiva delle aziende dall'abbandono dei campi, soprattutto in collina. Il censimento ha evidenziato una situazione tipo, quella di Curino, nella fascia collinare del Biellese Nord orientale: su una superficie totale di 2137 ettari, 887 non sono costituiti in azienda, la superficie incolta è di 597 ettari mentre quella coltivata è appena di 653. Le ditte, in particolare, in otto anni sono scese da 198 a 70.

E' una tendenza che trova conferma anche nelle cifre della coltivazione della vite dove, per il progressivo abbandono dei vigneti nelle fasce collinari più impervie, la superficie è scesa da 1184 a 1147 ettari. In compenso la produzione, dal punto di vista quantitativo, è risultata stabile, mentre la qualità del vino è stata definita «eccezionale», paragonabile solo a quella ormai storica del 1956.

Tiene invece il settore floreale: nel 1990 la produzione di piante da fiore in vaso e da recidere, di conifere, di piante sempre verdi, di rose, ha raggiunto il valore di 19 miliardi di lire.

Un cenno, in conclusione, per le piante da frutto: le pesche noce hanno sofferto un po' per la primavera non favorevole, mentre la produzione di mele è stata superiore di 5 mila quintali a quella dell'89. Forte incremento anche per i kiwi.

Maurizio Alfisi

PRODUZIONI A CONFRONTO

	Q.LI 1989	Q.LI 1990
MAIS	1.959.600	1.827.000
FRUMENTO	86.471	77.911
ORZO	199.014	207.518
TRITICALE	17.240	16.540
SOIA	196.000	143.000
FAGIOLI	15.423	22.912
ORTAGGI	82.677	116.471
FORAGGIO	916.600	666.900
PESCHE	103.390	105.722
MELE	42.000	47.520
KIWI	61.180	74.810

A SANTHIA' BOVINI CON IL PEDIGREE

Gli allevatori della provincia sono ancor più accesi dei produttori agricoli nelle loro rimostranze per la crisi del settore, sfociata, come è noto, con la manifestazione di giovedì. Dice il presidente dell'associazione provinciale allevatori Roberto Dell'Olmo: «A causa dei tempi brevi e dell'impossibilità ad ottenere tutte le autorizzazioni sanitarie non ci è stato possibile sfilare anche noi con i bovini accanto ai trattori».

«Comunque - aggiunge - manifesteremo la nostra rabbia venerdì 7 dicembre a Vercelli in un incontro al palazzo dell'Agricoltore al quale abbiamo invitato parlamentari, amministratori locali, Camera di commercio, Comunità montane, partiti, organizzazioni professionali e i responsabili del settore decentrato agricoltura della Regione».

Precisa ancora Dell'Olmo: «Si intende in questo modo analizzare con tutte le forze sociali le difficoltà che incombono sulla zootecnia per verificare le possibilità di soluzioni in grado di offrire prospettive per un futuro meno sconfortante per le aziende zootecniche».

Il grido d'allarme della categoria era già stato lanciato alcuni giorni or sono alle manifestazioni zootecniche di Santhià. Sia Dell'Olmo che il direttore della stessa associazione, Ermanno Raffo, avevano chiesto, in quella occasione, ai poteri pubblici, dalla Cee in giù, più attenzione per un settore «che rischia di compromettere irreparabilmente l'attività di centinaia di aziende zootecniche della provincia».

In sostanza gli allevatori chiedono in concreto «l'applicazione del principio della preferenza comunitaria nel confronto delle carni, la revisione del sistema delle quote e l'abolizione del prelievo di corresponsabilità per il latte». Gli stessi problemi saranno trattati con quelli tecnici e sociali della zootecnia montana, a Muzzano, il 15 dicembre. In tale sede logicamente si parlerà molto della selezione della razza Pezzata Rossa d'Oropa.

A Santhià dal punto di vista espositivo le cose sono andate bene. Moltissimi gli operatori, che approfittando anche della fiera di Santa Caterina hanno assiepato il centro zootecnico Morini, una struttura fra le migliori del Piemonte. In questa edizione vi è stato l'abbinamento dei bovini di razza Piemontese (100) e di razza Frisona Italiana (40). Dice Raffo: «L'abbinamento è stata un'ottima soluzione anche per ragioni logistiche, di trasporto e di sorveglianza. Vivaci gli scambi ed oltre 200 i partecipanti alla tradizionale cena dell'allevatore».

I giudici di gara hanno, ancora una volta, constatato «l'elevata qualità dei capi esposti, conseguenza di un attento utilizzo del seme e di una assidua adesione ai piani di selezione».

Molti i premi ed i riconoscimenti agli allevatori partecipanti grazie anche all'apporto organizzativo della Regione, dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio. Per quanto riguarda la razza Frisona, è stata proclamata campionessa della mostra fra le manze Dazaler Panna e campionessa delle vacche Dynan Luna, entrambe di Guido Perotti di Moncrivello.

Toro campione della mostra, per quanto concerne la razza piemontese, è stato proclamato Icaro, di Luigi Trentin di Cavaglià; campionessa fra le manze ancora Patrolina di Trentin e fra le vacche Bellaria dei fratelli Panero di Cigliano.

Walter Nasi

Allevamenti. La crisi della zootecnia si sta facendo sentire anche in provincia

L'incendio di Cossato provocato da un improvviso colpo di vento

Il rogo per una candela

Il vento l'ha fatta cadere su una tovaglia, che ha preso fuoco. Fuggi fuggi dal locale: trenta persone sono scappate nel parco. Distrutto uno dei ristoranti più rinomati del Biellese

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

Era uno dei locali più eleganti del Biellese, immerso nel verde di un grande parco. In un'ora il fuoco, divampato nell'ala adibita a bar, lo ha ridotto a un cumulo di cenere. E' accaduto al Living Garden di Cossato, un ristorante-gelateria sulle colline della frazione Monteferrario, di proprietà di Angelo Migliorati, di 49 anni. Le fiamme, alle quali sono riusciti a sfuggire per miracolo i trenta clienti e il personale in servizio, sono state provocate da un candelabro fatto cadere dal vento su una tovaglia. Una vampata che ha causato danni per circa mezzo miliardo.

L'incendio si è sviluppato venerdì verso le 22. A quell'ora un gruppo di clienti stava consumando la cena nella zona ristorante, un suggestivo salone a vetri, con pavimentazione in legno, e caratterizzato da una «fuga» di tende che, oltre a garantire la privacy dei commensali, conferisce all'ambiente un'atmosfera orientaleggiante. Nel bar invece vi erano altre persone che avevano deciso di trascorrere la serata al Living Garden, al riparo dalle raffiche di vento che avevano investito tutto il Biellese.

E' stato proprio il vento a causare il rogo che ha distrutto il locale. Racconta Angelo Migliorati: «Ero al bar, intento ad alcuni lavori. Ad un tratto una folata ha spalancato la porta e l'aria ha fatto cadere un candelabro che si trovava su un tavolo. Le fiammelle hanno appiccato il fuoco alla tovaglia e in un attimo si è scatenato un inferno».

In pochi secondi quello che sembrava un innocuo focolaio si è trasformato in un rogo gigantesco. Prima sono state interessate le controsoffittature del bar, poi le tende del ristorante e infine la cucina dove stavano lavorando i cuochi.

«Abbiamo vissuto momenti di autentico terrore - prosegue il titolare del Living Garden -. Il fuoco si diffondeva ovunque ed era impossibile riuscire a fronteggiare il disastro. C'è stato appena il tempo di uscire di corsa dai locali per metterci in salvo. Qualcuno non è nemmeno riuscito a recuperare il cappotto ed è rimasto in maniche di camicia a guardare l'incendio che, alimentato dal vento, distruggeva tutto».

Macerie. Il personale si aggira tra i resti del Living [MANTOVANI]

Prima di precipitarsi all'esterno Angelo Migliorati è riuscito ad avvertire i vigili del fuoco di Biella. Dalla caserma di via Gersen sono partite immediatamente due squadre, con altrettante autobotti che, a sirene spiegate, hanno raggiunto in breve la frazione Monteferrario.

Quando i mezzi di soccorso sono entrati nel parco del Living Garden, le fiamme erano ormai altissime, e l'unica operazione possibile è stata quella di circoscrivere il rogo. Gli sforzi dei vigili del fuoco si sono protratti fino all'una del mattino ma nonostante un duro lavoro, al termine, quando anche l'ultimo focolaio è stato spento, l'elegante locale era irriconoscibile.

L'ala nella quale si trovava il ristorante era stata completamente rasa al suolo, mentre della cucina erano rimaste soltanto le strutture metalliche. L'unica area risparmiata dalle fiamme è stato lo chalet in muratura, che ha resistito alla furia del fuoco. Complessivamente i danni si aggirano sui 500 milioni.

Commenta sconsolato Angelo Migliorati: «E' stata un'esperienza terribile. Non è rimasto nemmeno un tavolino ma fortunatamente abbiamo scongiurato ogni conseguenza per i clienti e il personale. Ora dovremo ricominciare daccapo, ricostruendo tutto. Voglio il Living Garden al più presto in attività».

Cesare Maia

IL MALTEMPO

Gelide raffiche di vento hanno soffiato per alcune ore, l'altra notte, sull'intera provincia. L'Osservatorio metereosismico «Quintino Sella» di Oropa ne ha registrato l'intensità massima, di poco superiore ai 30 chilometri orari. Si è però verificato un fenomeno particolare, che ha causato folate molto più violente in alcune località.

La notte tra venerdì e sabato è stata la più fredda dall'inizio dell'anno. La colonnina di mercurio è scesa fino a sfiorare i 6 gradi sotto lo zero.

I tecnici dell'Osservatorio spiegano che, quando compare una brusca e consistente escursione termica, è possibile che il vento subisca improvvisi e massicci rinforzi. Una semplice brezza può, quindi, avere sporadiche impennate con raffiche molto intense, come nel caso di Cossato.

L'afflusso massiccio di aria dai monti ha avuto comunque effetti immediati anche sulle condizioni meteorologiche dell'intero territorio. La nebbia, che era calata pesantemente da alcuni giorni sulle zone di pianura, è ieri era scomparsa. Sulle strade di montagna si sono invece verificate pericolose gelate.

IN BREVE

VERCELLI
Offre uno spinello a un poliziotto

Ha offerto uno spinello ad un giovane che, sul treno diretto a Milano, viaggiava nel suo stesso scompartimento. Il prezzo, 15 mila lire, era leggermente superiore a quello normale di mercato, ma era «veramente merce buona, freschissima». Senonchè il potenziale acquirente era un poliziotto in borghese: così quando il treno si è fermato alla stazione di Vercelli, sono saltati fuori tesserino e manette e Giovanni Bolla, 19 anni, Torino, è stato arrestato. In tasca aveva altri dieci grammi circa di hashish: l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti.

BIELLA
Due arresti per droga

Proseguono le operazioni antidroga di polizia e carabinieri di Biella. I militari del Nor hanno arrestato un giovane di Cerrione, Luca Borrelli, di 24 anni, trovato in possesso di un etto di hashish e di alcuni grammi di cocaina. Gli agenti del Commissariato biellese, invece, hanno invece compiuto un secondo arresto. La persona fermata, di cui non sono state rese note le generalità, aveva con sè 70 grammi di eroina.

ROMA
Giovane biellese ordinato sacerdote

Stefano Alberto, 31 anni, figlio di un noto commerciante di lane di Biella, verrà ordinato sacerdote il 22 dicembre nella basilica di Santa Prassede a Roma. Attualmente il giovane è assistente alla Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica di Eichstatt, vicino a Monaco di Baviera. Presiederà alla sua ordinazione il cardinale Ugo Poletti.

VILLA DEL BOSCO
I costi della diga sul Ravasanella

Il ministro dell'Agricoltura, Vito Saccomandi, ha risposto ad un'interrogazione presentata dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani che chiedeva il costo effettivo dei lavori svolti finora per la costruzione della diga sulla Ravasanella, a Villa del Bosco. La spesa risulta essere di circa 68 miliardi. Il costo originario dell'invaso era stato stimato in 4 miliardi e 63 milioni.

VERCELLI
Il piatto per i «Diritti dei bambini»

Stamane, alle 10, nell'aula magna del Liceo scientifico, verrà presentato il primo piatto per i «Diritti dei bambini». L'iniziativa è dell'associazione vercellese «Korczak» e l'obiettivo è raccogliere fondi per realizzare progetti per l'infanzia. Il piatto in ceramica, a tiratura limitata, verrà consegnato in omaggio anche al Papa e al presidente della Repubblica.

La Regione dichiara zona protetta le foreste demaniali

Valsessera, niente caccia

Le doppiette non potranno sparare più ai camosci forse già dal prossimo anno
Disappunto negli ambienti venatori ed esultanza degli ecologisti

BIELLA. Sarà probabilmente l'ultima stagione di caccia al camoscio in Valsessera. La Regione ha infatti disposto che le foreste demaniali di sua proprietà, nel territorio della provincia, siano vietate all'esercizio venatorio. La notizia, destinata a creare scalpore negli ambienti dei cacciatori, è stata invece accolta con soddisfazione dagli ambientalisti che, proprio alcuni mesi fa, avevano inviato un esposto alla procura della Repubblica di Vercelli chiedendo l'applicazione della legge sulle foreste demaniali.

Gianvincenzo Cerruti, presidente di Pro Natura biellese, spiega: «Per noi era innanzitutto una questione di chiarezza visto che la Valsessera già rientrava, secondo la stessa normativa regionale, fra le aree in cui doveva essere esclusa la caccia. Il nostro obiettivo è che il territorio venga incluso nel "piano parchi": le sue caratteristiche ambientali, la presenza di specie che vanno protette come il "Carabus olympiae", lo impongono».

Diversa naturalmente è stata la reazione dei cacciatori, molti dei quali quest'anno già si ritengono penalizzati dal sistema dei «prelievi selettivi», un metodo con il quale vengono destinati all'abbattimento soltanto determinati capi di selvaggina che sono stati abbinati a ogni coppia di battitori.

Il presidente del Comparto alpino, Carlo Ganni, dice: «La disposizione non tiene conto di molti fattori - dice -: il rischio più concreto è che diminuendo il numero di ettari del nostro comparto, il territorio diventi una zona aperta a qualsiasi cacciatore. Il limite massimo sotto il quale non si può scendere è di 20 mila ettari di territorio e ora ne avevamo a disposizione 25 mila». Secondo Carlo Ganni, la nuova disposizione finirà inoltre col creare una forte pressione venatoria in altre aree biellesi.

«La Provincia - aggiunge ancora il presidente del Comparto alpino - avrebbe dovuto approfondire meglio il problema, ma la collaborazione fra l'amministrazione e il nostro ente, che pure è un'emanazione dell'organismo che siede alla sala delle Tarsie, è scarsissima. In questi giorni sto valutando la possibilità di rassegnare le dimissioni».

Intanto la caccia al camoscio, avviata il 14 ottobre, è ancora aperta, sia pure fra mille polemiche. Sono stati abbattuti una cinquantina di capi sui 110 previsti. Ma secondo gli ambientalisti sarebbero molti di più i camosci e le altre specie uccise. Roberto Mondello, vicepresidente nazionale di Pro natura, commenta: «Il nuovo regolamento venatorio, subentrato a quello della caccia a prelievo, è complicato. I cacciatori dovrebbero saper riconoscere a vista se il capo che si trovano di fronte ha le caratteristiche che consentono di sparare. Ma in molti casi questo non avviene. Ho ricevuto parecchie segnalazioni di animali abbattuti in modo irregolare e poi lasciati sul terreno».

Marco Conti

Un camionista di Serravalle che nell'84 uccise la fidanzata

Torna in carcere per omicidio

Dovrà ancora scontare 12 anni e mezzo

Dino Lora Moretto

SERRAVALLE. Si è conclusa l'altra mattina con l'arresto di un camionista la scabrosa vicenda di un omicidio commesso «per motivi abbietti e futili», perseguito in un primo tempo come volontario e giudicato dalla Corte d'Assise di Novara come preterintenzionale.

A concluderla hanno provveduto i carabinieri che, poco dopo mezzogiorno, si sono presentati in corso Buozzi della frazione Bornate ed hanno notificato un ordine di carcerazione al camionista Dino Lora Moretto, 41 anni, che deve scontare appunto per quell'omicidio una pena residua di 12 anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione. La relativa sentenza di condanna emessa dalle Assise di Novara il 14 marzo 1988, infatti, è ormai diventata definitiva.

La vicenda era avvenuta nel novembre del 1984. Secondo la versione accreditata in un primo tempo, quella notte l'infermiera Lorenza Lovato, 31 anni, era andata a trovare il camionista, con cui era fidanzata da circa un anno. I due avevano bevuto qualche cosa poi erano andati a letto. Verso le 3 del mattino, Dino Lora Moretto si era svegliato e, secondo la versione che lui stesso aveva fornito ai carabinieri, aveva trovato la ragazza morta, in un lago di sangue.

Il racconto non aveva convinto però gli investigatori. Il camionista era stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario: tuttavia, dopo nove mesi di carcere, la Cassazione aveva annullato l'ordine di cattura e lo aveva rimesso in libertà.

Il giudice istruttore del tribunale di Vercelli Aldo Criscuolo non aveva condiviso però questa decisione, ed aveva riaperto l'inchiesta rinviando a giudizio l'uomo con l'accusa di omicidio preterintenzionale. [r.s.]

Tutto pronto per la conclusione «Mille e una nota» sabato prossimo al teatro Civico

Vercelli, 11 mini finalisti per il Festival

In palcoscenico, fuori concorso, anche un piccolissimo di 4 anni e due ex vincitori della gara canora Iniziativa de «La Stampa»: durante la serata raccolta di fondi per i bambini del Ritiro della Provvidenza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

C'è chi interpreterà «Sapore di sale» dell'intramontabile Gino Paoli, chi emulerà la collaudata coppia Mietta-Minghi in «Vattene amore», chi s'ispirerà a «Il cielo in una stanza» o a «La gatta», chi canterà in francese «Io darei non so che», chi si rifarà a «Uomini soli» dei Pooh: questi e altri artisti della musica leggera saranno i modelli scelti dagli undici piccoli finalisti del festival vercellese «Le mille e una nota».

Sabato 8 dicembre, alle 21, al teatro Civico, la dodicesima edizione della gara canora, fra le più seguite ed apprezzate della città, presenterà sul palcoscenico Ilaria Abate, Simone Cagliero, Roberta Tettamanzi, Sheila Altavilla, Isabella Vitti, Paola Maggio, Elena Carsicano, Erica Buffe, Aurora Antico, Michela Cancian, Daniela Denaro e, fuori concorso, Alessandra Roselli ed Andrea Bassi (vincitori delle precedenti edizioni) ed il piccolo Stefano Clemente, di soli quattro anni, che si esibirà con il motivo dello Zecchino d'oro «Quarantaquattro gatti», diventato quasi un inno per i piccoli cantanti in erba.

I mini artisti, con un'età compresa tra i sei ed i quindici anni, canteranno accompagnati dall'orchestra o su base registrata in questa gara sorta quasi per scherzo venti anni fa. «Le mille e una nota» puntata numero uno è nata come competizione tra i bambini di un piccolo quartiere; dopo un'interruzione è ripresa in grande stile nell'87 e coinvolge sempre più partecipanti grazie anche alla collaborazione delle scuole elementari e medie della città.

Per l'importante serata è stata composta inoltre la nuova sigla del festival, «Devi imparare a sorridere», un testo del pinerolese Mario Scrivano già inciso su nastro. La musicassetta sarà in vendita in tutti i negozi di dischi vercellesi e comprenderà anche le canzoni finaliste. Il ricavato sarà devoluto alle associazioni di volontariato.

A dare lustro allo spettacolo al Civico ed ad incoraggiare i mini cantanti ci saranno il mago Smith, illusionista ingaggiato già da tempo al Casinò di Montecarlo, la nuova voce vercellese Tommy, diciottenne autore di un 45 giri e lanciato da Roberto Viola, l'orchestra «Liscio fantasia», la società di judo Yanagi, Marco Fassone e Stefania Allorio con un repertorio di piano bar che hanno già proposto in precedenti spettacoli curati dal gruppo Belvedere.

Lo Zecchino d'oro vercellese, organizzato dalla Cooperativa, dal Comune, con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Torino, devolverà, tramite La Stampa, le offerte raccolte durante la gara canora ai piccoli ospiti dell'istituto «Ritiro della Provvidenza» di Vercelli.

Giancarla Moreo

CONCERTI

«Lucio Dalla non ha dato inizio alla tournée: ha scelto di starsene a casa a ricevere i diritti d'autore anziché tenere concerti». Con una punta di polemica Flavio Ardissone, animatore della cooperativa Belvedere, ha spiegato la mancata presenza a Vercelli dell'atteso cantante bolognese. «Forfait di Dalla, ma un altro grande nome della musica leggera si dovrebbe esibire in città: Gino Paoli, l'indimenticabile autore de "La gatta", "Senza fine", "Il cielo in una stanza" ed altri numerosi successi della musica italiana».

«Non si tratta di una soluzione di ripiego - sottolinea l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara -: la scelta è ricaduta su un cantautore apprezzatissimo dai giovani e dai meno giovani, che si sposa perfettamente con la struttura teatrale del Civico di Vercelli. Si sposterà maggiormente, rispetto a Dalla, l'ego anagrafico del pubblico, e questo è un fatto positivo che porterà forse ad una maggiore affluenza di persone».

In attesa di Gino Paoli, e nella speranza che questa volta l'aspettativa non sia tradita, i vercellesi potranno ascoltare il recital «Forse sì musicale» di Amedeo Minghi. Lo spettacolo è in cartellone giovedì 13 dicembre, al Civico, alle 21,15. Saranno tre ore di spettacolo per una esibizione di stampo teatrale a metà strada tra il musical e l'operetta. «Forse sì musicale» si presenta quindi come una nuova proposta, non solo musica e canzoni, e non si tratterà soltanto di «parlati» fra i brani ma di un'esecuzione complessa in cui la prosa sarà grande protagonista come la musica.

Vercelli è l'unica piazza di tutto il Piemonte dove Minghi si esibirà, e viste le prevendite dei biglietti, sarà sicuramente un «tutto esaurito».

Il cantautore genovese Gino Paoli visto da Franco Bruna

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Occhio alla perestrojka — *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — L. 8000/6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Linea mortale - Flat Liners — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
Pomeriggio: **Il libro della Jungla**
Sera: **Pummarò**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Spett. continuati — Ing. L.5000/4000
La bella addormentata nel bosco — *di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

CIGLIANO

Splendor — Orario: 14,30 — Spett. continuati — Lire 7000
Giorni di tuono - Days of Thunder — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

GATTINARA

Italia — Orario: 14,30 — Spett. continuati — Lire 7000/6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V.,1h 40' **Commedia**

GHEMME

Italia — Orario: 16. — Spett. continuati — Lire 7000/5000
Dick Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come [illegible] maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

TRINO

Orsa — Orario: 14,30 — Lire 5000/3000
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 8000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
RoboCop 2 — *di Irvin Korshner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* - Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 8.000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Orario: 15/20,30/22,20 — Lire 7000/6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

CANDELO

Verdi — Inf. or. t. 015-538.927 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
Labirinto di passione — Alle ore 15.30 con spettacolo unico **Red & Toby nemiciamici**

COGGIOLA

Radar — Inf. or. t. 015-78320 — Orario: 15 - Spett. continuati — Lire 7000/6000
Ti amerò... fino ad ammazzarti — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Orario: 14,30/16,20/18,15/20,15/22 — Lire 8000/5000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

PRAY

Excelsior — Orario: 15 — Spett. continuati — Lire 7000/6000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

Bioglio, cori e beneficenza

Il coro «Gocce di rugiada» canterà oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Bioglio. L'incasso della manifestazione sarà devoluto all'associazione «Amici di Raoul Follerau» impegnata da anni nell'aiuto dei lebbrosari africani.

Varallo a teatro con «Ore rubate»

Al teatro Civico varallese questa sera prende il via la stagione di prosa con «Ore rubate», per la regia di Mattia Sbragia: la protagonista è Magda Mercatali, una pianista che trascorre l'esistenza nell'attesa che il suo talento venga riconosciuto dal grande pubblico. Il testo è scritto dallo stesso Sbragia. Il sipario si alzerà alle 21. L'appuntamento successivo è fissato al 19 dicembre con «Rappaport».

Vercelli, replica per «Rigoletto»

Bis per il «Rigoletto» al teatro Civico di Vercelli (la recita è fissata per le 15,30 di oggi). Protagonisti Benito di Bella, Vittorio Terranova, Masako Defuci, Gigliola Caputi, Carmen Stara, Carlo Zardo. Lo spettacolo chiude la stagione lirica comunale.

Banda «Verdi» in concerto

A Sandigliano la festa dedicata agli anziani si concluderà, nel pomeriggio, con un'esibizione della banda «Giuseppe Verdi». E' il Comune ad aver organizzato l'incontro per la terza età.

Serata di liscio al «Globo»

Al Globo di Borgovercelli, in zona bivio Sesia, si balla con il gruppo «Il mulino del Po». Il locale accoglie pubblico anche dal Casalese e dal Novarese. Sull'altra pista, pomeriggio e sera, discoteca.

Jazz a Biella di scena Sam Rivers

Grande attesa a Biella per la performance di Sam Rivers, a palazzo Ferrero, con il Jazz Club di corso del Piazzo. Il saxofonista si esibirà in concerto mercoledì sera, accompagnato da Rael Grant al basso e Steve Mc Craven alle percussioni. Il musicista americano suonerà la sera prima a Torino. Sempre a Biella prosegue la stagione teatrale all'Odeon. Martedì e mercoledì sera sarà la volta di Luca De Filippo che metterà in scena un lavoro del padre Eduardo, «Non ti pago».

«Ghost», stasera all'Italia e all'Odeon

Il film campione di incassi è in programmazione al Nuovo Italia di Vercelli e all'Odeon di Biella. La pellicola di Jerry Zucker è una storia di fantasmi: il protagonista, uomo d'affari nella vita terrena, nell'altra esistenza tenta disperatamente di dare una mano alla fidanzata, al centro di un complotto.

Concerto pop-rock al Verdi di Candelo

Il 12 dicembre, al cinema Verdi di Candelo, è in programma un concerto pop-rock di tre musicisti torinesi. Albino Montisci, Gaetano e Salvatore Caruso sono i componenti del gruppo che animerà la serata. I biglietti sono in prevendita all'edicola Rigola di via Italia a Biella.

Diapositive dei «sub» vercellesi

Venerdì sera, al Ridotto del Civico, a Vercelli, verrà proiettato un documentario con diapositive a dissolvenza incrociata sul tema «Il mare vivente, storia di un viaggio dal Sinai al Sudan». La proiezione (ore 21) è curata dalla sezione Fotosub. Il commento sarà di Sergio Quaglia, vice presidente del club.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Trans Gabin e altri autori

Nello studio del pittore Guido De Bianchi, in via Sant'Ugolina, a partire dalle 11 di oggi verranno presentate in modo «misteriosamente» itinerante e con la partecipazione dei Trans Gabin Express tre pubblicazioni. Gli autori sono Pino Marcone, David Marcone e Giorgio Guala.
Questi i titoli: «Sfida alla notte in contrada dei Cavalieri», «Il Paradiso degli animali» e «Un Natale della Bassa»

MOTTA DEI CONTI
Festa del Ringraziamento

Nel paese agricolo della Bassa Vercellese è in programma la manifestazione per ringraziare del buon andamento della passata campagna. Questo il programma della festa, organizzata dalla Associazione dei coltivatori diretti di Motta: alle 10 di oggi, sistemazione delle macchine agricole nella piazza davanti alla chiesa parrocchiale per la benedizione. Dopo la messa, pranzo tradizionale.

CANDELO
Espone Wilma Camatti

E' nel salone di rappresentanza del Comune, al Recetto, la mostra di Wilma Camatti. Le opere della pittrice biellese, che ha ottenuto molti premi dal 1978 ad oggi, sono conosciute ed apprezzate in campo nazionale. Lo stile della Camatti è fatto di immagini dai tenui colori che tendono a dissolversi nell'indefinito delle magiche trasparenze dell'acquerello. L'esposizione è aperta fino a domenica 9 dicembre.

CIGLIANO
La festa per la banda

Oggi alle 11, nella parrocchiale del paese, i componenti del nutrito gruppo della big band «La Ciglianese» assisteranno alla messa e prima del pranzo sociale, insime a simpatizzanti ed amici sfileranno in musica per vie e per piazze cittadine.

TRIVERO
Prosegue la mostra

Fino al 9 di dicembre sarà aperta la decima mostra nazionale di pittura contemporanea «Premio Comune di Triveros». In piazza Chiesa, nel salone parrocchiale di Ponzone resteranno esposte fino a domenica prossima le opere dei pittori che hanno concorso al premio.

RONSECCO
Si inaugura il nuovo salone

Alle 16,30 di oggi sarà inaugurato il nuovo salone ricreativo-culturale comunale. Per l'occasione i bambini delle elementari reciteranno in un mini-show, mentre il poeta ronsecchese Pier Andrea Ferragatta declamerà alcune sue liriche dalla raccolta «Vecchie immagini». Al termine verranno premiati alcuni anziani del paese, che si sono distinti per una vita dedicata al lavoro.

VALDENGO
L'alpinismo del futuro

Il famoso alpinista jugoslavo Tomo Cesen terrà una conferenza, martedì 4 dicembre alle 21, nei saloni della Peschiera di Valdengo. L'incontro, organizzato dalla società sportiva «Pietro Micca» di Cossato, sarà preceduto da un filmato intitolato «L'alpinismo del futuro». La manifestazione, patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Biella, è aperta a tutti.

PEZZANA
Feste di campagna

Altra festa del Ringraziamento si svolge oggi a Pezzana. Alle 11 di questa mattina l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, celebrerà la messa nella parrocchiale del paese. Al termine, i trattori degli agricoltori pezzanesi verranno benedetti in piazzetta Sant'Anna. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione coltivatori diretti della provincia.

I VOTI DEI «MARTEDI'» a cura di E. De Mario

MAZURSKY

Tenero e geniale

«Nemici, una storia d'amore» è, a nostro avviso, il miglior film sinora di questi dodicesimi martedì al cinema. A caldo, gli abbiamo dato 9 e stavolta confermiamo il primissimo giudizio: opera affascinante, recitata in modo superbo, fotografata con arte, sceneggiata in modo pressoché perfetto.

Il vituperato Mazursky dimostra ai suoi tanti detrattori di che cosa è capace e perfeziona il suo lirismo, che già avevamo avuto modi di apprezzare in un fim misconosciuto ma geniale qual era «Harry e Tonto».

Il pubblico in sala ha però dato solo 6,68 mentre la votazione a «campione» era stata 7,1.

I LETTORI

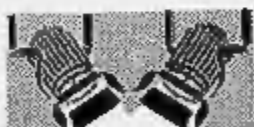
Qualche riserva

Alessandra Ariotti. Che dire? Sarà che vado sempre molto stanca ai «Martedì», quindi forse non con lo spirito migliore, ma questa rassegna fino ad ora mi delude. Anche per merito dell'ultimo film, che non mi è piaciuto: all'inizio prometteva bene, poi è peggiorato, per concludere con un finale di dubbio gusto (ma come hanno potuto chiamare Masha la bambina?). No, mi dispiace, io la vena ironica del regista non l'ho proprio percepita. Fra tutti, salverei solo Herman.

Andrea Uga. Un film discreto, nel complesso mi è piaciuto, anche se in certi momenti si ravvivava umoristicamente ed in altri la trama si appiattiva per diventare addirittura funesta. Ho apprezzato molto l'ambientazione e la bella fotografia, mentre ho trovato «anomali» i personaggi della storia. Lui, soprattutto, cercava di barcamenarsi in una situazione critica, ma non dimostrava carattere: era sufficiente offrirgli un tè per condizionarlo e fargli cambiare idea. La soluzione finale è stata la migliore.

Sebi Astuto. Avrò avuto la luna, ma confesso di aver infilato nell'urna un'insufficienza ed essermene andato a casa col rimpianto che l'antipatico protagonista non abbia preso prima la decisione di dileguarsi. Anche ripensandoci, non riesco a vedere nel film di Mazursky che un'algida esercitazione intellettualistica, incapace di trasmettere allo spettatore (a me, almeno) autentiche emozioni.

Maurizio Finotti. Anche se talvolta troppo in bilico tra commedia e e dramma intenso, «Nemici» è comunque tra i migliori film di Mazursky. La sceneggiatura scruta con attenzione le angosce esistenziali di un ebreo ancora profondamente turbato dal dramma dell'Olocausto, nonché le sue debolezze e le sue indecisioni nei rapporti con tre donne, dalle caratteristiche diametralmente opposte. Buona anche l'ambientazione, che proponeva una New York fine Anni Quaranta, già sufficientemente frenetica.

Tiziana Sogno Valin. Non è la storia canterina di Yentl, studente della yeshivà, ma quella, resa ancor più tragica dalla comicità, di un gruppo di sopravvissuti (a cosa, lo sappiamo). Il grosso merito di Mazursky (e di Singer) è quello di muovere i personaggi al di sopra del folklore della cultura yddish, e identificarli in «miti» umani universali: la solitudine, l'amore, la disperazione. Grazie signor Mazursky, ho finalmente dimenticato il Dittatore del Parador.

I bianconeri devono battere la Caratese

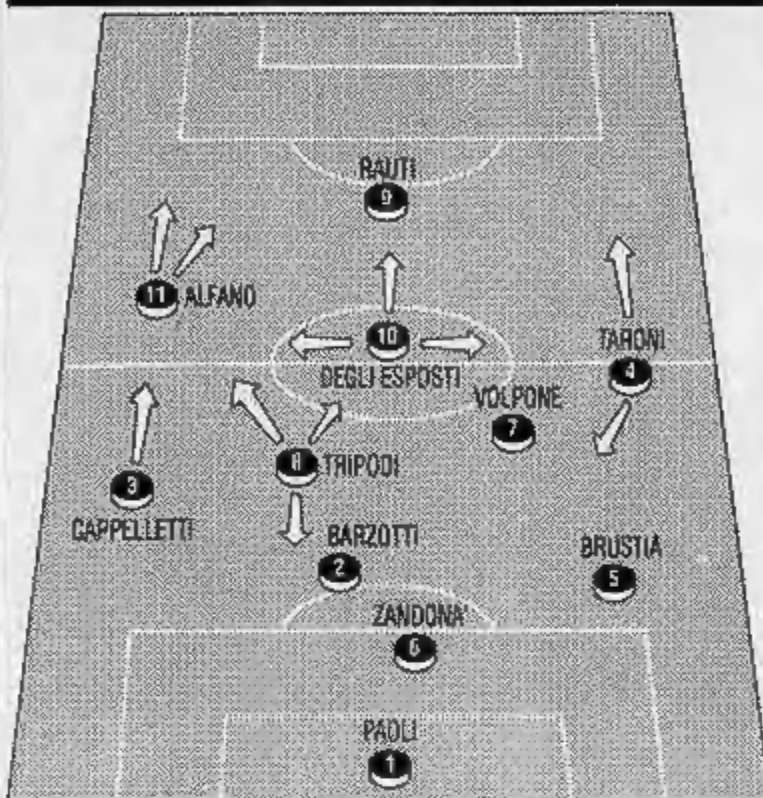
Biella in ansia

La classifica peggiora e gli uomini di Francisetti non possono più sbagliare. Rientra in squadra Zandonà

BIELLA. I britannici lo chiamano «pride», orgoglio, ed è quello che rende incerto fino al 91' il risultato di ogni partita che vede impegnata una squadra del Regno Unito, anche se si tratta del match tra un club di quarta divisione e il grande Liverpool. Oggi, alle 14,30, nel gelo dello stadio Lamarmora verosimilmente «affollato» da pochi intimi, la Biellese, che avrà di fronte la sorprendente Caratese, dovrà fare sua questa dote, l'unica che può permetterle di tentare una risalita dalle paludi della bassa classifica, viste le oggettive difficoltà sul piano tecnico. L'impegno non è facile, perché gli avversari, partiti con ambizioni di salvezza, si ritrovano a ridosso delle prime, con 13 punti.

E a sentire la determinazione nella voce di Enzo Francisetti, alla vigilia di una partita che ha il sapore dell'«ora o mai più», pare proprio che la voglia di riscossa non mancherà oggi nelle file laniere.

Subito si annuncia una rilevante novità: «Tornerà in campo fin dal primo minuto Beppo Zandonà - spiega il baffuto allenatore ed ex terzino dei tempi d'oro -. Il turno di riposo gli ha permesso di risolvere i problemi personali che lo assillavano e gli ha fatto capire molte cose, primo fra tutti il ruolo di leader che deve assumere un uomo del suo carisma e della sua esperienza in una squadra di giovani come la Biellese. Il nostro libero saprà farsi valere, soprattutto con preziosi consigli ai compagni della difesa». Con il ritorno di Zandonà, i marcatori sulle punte torneranno a essere Brustia e Barzotti, mentre Tirassa finirà in panchina.

Proprio dalla retroguardia si attende una prestazione all'altezza, dopo gli errori contro Valenzana e Rivoli, quando i bianconeri non sono riusciti a condurre in porto la vittoria dopo essere andati in vantaggio. «La chiave della partita per noi sarà proprio quella di non subire gol - conferma Francisetti -. Sarei proprio contento di interrompere la nostra serie-record di sedici partite, quattro in coppa e dodici in campionato, senza mai uscire dal campo con la rete inviolata. Senza le solite stupidaggini della retroguardia, potremmo davvero centrare la nostra prima e tanto sospirata vittoria».

Il reparto avanzato dovrà però ancora fare a meno dell'appoggio di Fiotta. La punta, che è andato a Montecatini a curare i suoi malanni muscolari da uno specialista, resterà a riposo ancora una settimana. «Ci serve in perfetta salute - afferma Francisetti - e non voglio correre il rischio di altre ricadute». Non è escluso però che la scattante ala venga portata almeno in panchina. Anche Mirko Paggini, cursore di destra, non potrà essere della partita. Già a Rivoli, quando sembrava potesse scendere in campo l'ex livornese aveva accusato un riacutizzarsi del dolore alla coscia, per cui è consigliabile non forzare.

E' confermata quindi la coppia di punte Rauti-Alfano, che a Rivoli aveva confezionato il gol dell'illusione. Tra l'altro i bianconeri hanno scoperto una nuova arma per portare pericolose azioni d'attacco, nel rinvio a catapulta del portiere Paoli. Sette giorni fa i suoi rilanci ai limiti dell'area avevano creato problemi alla difesa avversaria.

Giampiero Canneddu

COSI' AL LAMARMORA

RAUTI 9 · 11 ALFANO · 10 DEGLI ESPOSTI · TARONI 4 · VOLPONE 7 · 8 TRIPODI · 3 CAPPELLETTI · BARZOTTI 2 · BRUSTIA 5 · ZANDONA' 6 · PAOLI 1

In panchina, contro il Gravellona, la punta Paladini

Pro con novità

Quello di oggi al «Robbiano» è un altro big-match. I novaresi, allenati dall'ex Guidetti, hanno una difesa a prova di bomba. Sollier ottimista

VERCELLI. La Pro non ha neppure il tempo di gustare il primato in classifica, ottenuto nel vittorioso recupero col Gattinara, che deve deve subito «scontrarsi» con la realtà del torneo che, per l'occasione, si chiama Gravellona. La formazione novarese scenderà oggi al «Robbiano», fischio d'inizio alle 14,30, con l'intenzione di confermare la nomea di «squadra rivelazione».

L'undici ossolano, guidato dall'ex Mario Guidetti, possiede una difesa ermetica, soltanto cinque reti al passivo, ed un attacco capace di impensierire anche le difese più scaltre. Gli arancioni, fra l'altro, domenica sono stati «frenati» dalla neve nel big match contro l'Oleggio.

«Per noi sarà un incontro delicatissimo - spiega Sollier -; nonostante la vittoria apparentemente facile del "La Marmora", la squadra non ha ancora smaltito del tutto le tossine accumulate con il Gattinara e qualche giocatore, come Locatelli, sta smaltendo un brutto colpo alla caviglia»

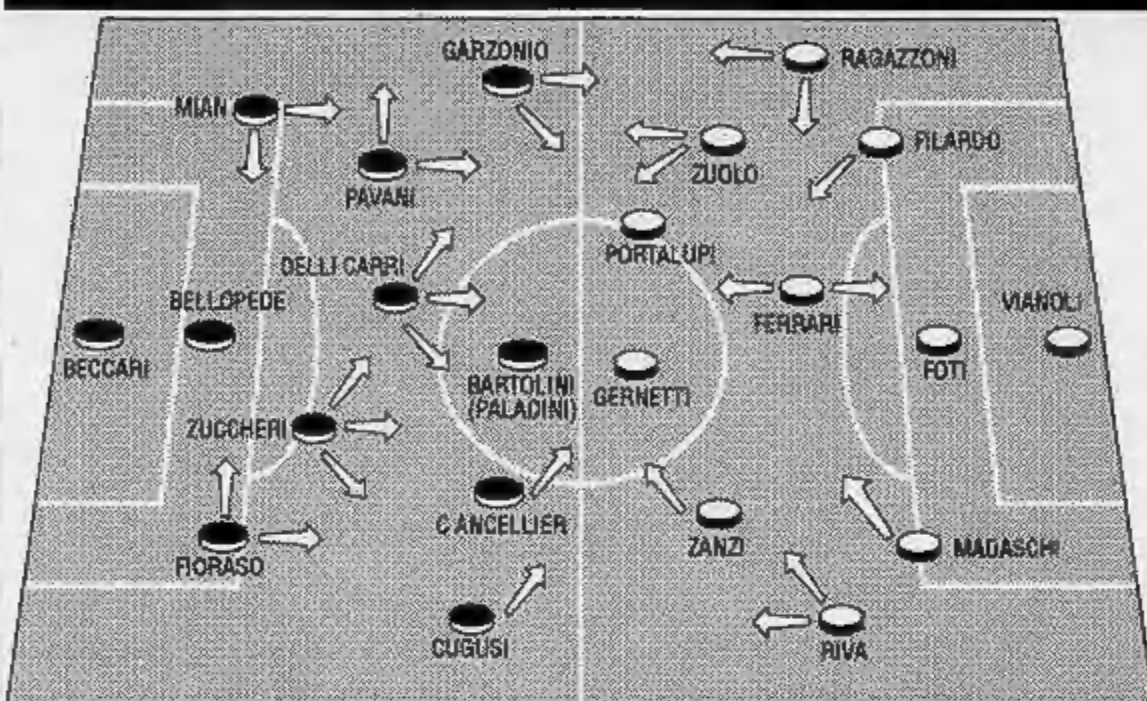
Continua Sollier: «Spero, comuqnue, che l'entusiasmo per la conquista del primo posto e l'apporto caloroso dei tifosi ci sia da stimolo per conquistare due preziosissimi punti».

Anche con il Gravellona il tecnico vercellese ha qualche problema di formazione: Valera, Pellegrini, Rastello e Mazzarino sono ancora indisponibili, mentre rientrerà Mian che ha scontato il turno di squalifica.

Ma la vera «sorpresa» potrebbe essere Mario Paladini, ventiduenne attaccante della Cuoiopelli, ingaggiato in settimana dal sodalizio bianco: «Con ogni probabilità, però - afferma Sollier - Paladini siederà in panchina. L'atleta sta svolgendo il servizio militare lontano da Vercelli, cosa che non gli consente d'allenarsi con assiduità».

Alto, molto dotato fisicamente, Paladini è reduce da due stagioni con la maglia della Cuoipelli: «Sono felice di essere a Vercelli - dice il bomber viareggino -, in una società seria e intenzionata a tornare tra i professionisti nel giro di pochi anni. Spero di dare anch'io il mio contributo anche se non possiedo ancora il ritmo partita».

Piermario Ferraro

PRO VERCELLI

GRAVELLONA

IL VIGLIANO ALL'ASSALTO DELL'OLEGGIO

E' una giornata di partitissime quella di domenica nel girone A di Promozione: oltre all'impegno della Pro con il Gravellona e alla sfida di vertice Omegna-Grignasco, il calendario offre un big-match anche per il Trino, impegnato sul terreno di un lanciatissimo Cerano. I granata novaresi vantano un bottino di otto punti nelle ultime cinque partite, che sono serviti a passare dalla zona calda della graduatoria a quella «mobile», a sole quattro lunghezze dal vertice. Gli azzurri vercellesi dal canto loro nel recupero infrasettimanale hanno centrato un pareggio tutto sommato accettabile (2-2 con rimonta definitiva proprio al 90') in casa contro il Grignasco, dotato di un attacco inarrestabile ma di una difesa distratta. Anche oggi contro l'undici di Rosso, che sarà privo dello squalificato Quartaroli, un punticino sarebbe ben accetto da Coppo e soci.

Trino e Pro Vercelli oggi saranno i tifosi più accaniti del Vigliano, impegnato in una trasferta dal pronostico sfavorevole contro l'Iris Oleggio. L'allenatore Granai però potrà contare sui vari Grosso, Canal, Romagnolo, Minato, Magaraggia e Vendraminetto, che hanno scontato la squalifica. Così in casa giallorossa sorgono addirittura problemi di abbondanza: specie a centrocampo sono almeno in quattro a disputarsi due maglie.

Sono impegnate in casa le altre tre compagini della provincia. Il rinato Borgosesia sfida all'Mlb un'altra matricola, la Virtus Villadossola, che in settimana ha strappato un punto all'Omegna in un rocambolesco match terminato 3-3. Per gli uomini di Arrondini, che grazie a una serie positiva si ritrovano nuovamente a ridosso delle prime, l'occasione è buona per guadagnare un punto alle prime, tutte impegnate in partite ad alto rischio. Quasi sicura è la conferma del tridente Albieri-Melone-Viganotti, mentre il rientro di Dal Molin, che ha scontato la squalifica, è bilanciato dall'assenza di Tacca, fermato dal giudice sportivo.

I bianchi del Gattinara, reduci dalla sconfitta del Lamarmora contro la Pro, sfidano il forte Caltignaga. L'impegno sarà gravoso, specie per il reparto avanzato di Bercellino, visto che la matricola novarese vanta la seconda difesa meno battuta del campionato, con sei reti subite.

Per la Crescentinese l'occasione è propizia per tornare a centrare i due punti, contro il fanalino di coda Romentinese. Non sarà comunque una passeggiata, perché l'allenatore verdearancio, il biellese Silvano Lobia, al suo esordio sulla panchina, è un profondo conoscitore del calcio di Promozione. Tra l'altro i granata dovranno fare a meno dello squalificato Carbone. [g. ca.]